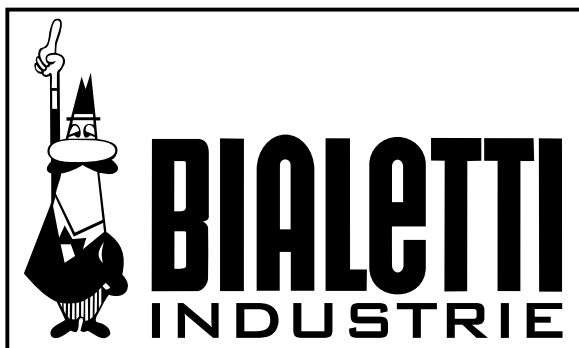


Bialetti Industrie S.p.A.
Emittente

Bialetti Holding S.r.l.
Azionista Venditore

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione e vendita ed all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie



**Coordinatore dell'Offerta Globale, Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica
nonché Sponsor**



**Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG
Milan Branch**

L'Offerta Pubblica di sottoscrizione e vendita è parte di un'Offerta Globale di sottoscrizione e vendita. L'Offerta Globale comprende un'Offerta Pubblica di sottoscrizione e vendita di azioni ordinarie Bialetti Industrie rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 12 luglio 2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta della CONSOB con nota in data 11 luglio 2007 protocollo n. 7064567. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.bialettiindustrie.it), presso la sede legale dell'Emittente, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché presso gli intermediari incaricati del collocamento.

INDICE

DEFINIZIONI	7
GLOSSARIO	13
FATTORI DI RISCHIO	17
NOTA DI SINTESI	37
SEZIONE PRIMA - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SULL'EMITTENTE	
Capitolo 1	Persone Responsabili
1.1	Persone responsabili del Prospetto Informativo
1.2	Dichiarazione di responsabilità
Capitolo 2	Revisori legali dei conti
2.1	Revisori dell'Emittente
2.2	Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione
Capitolo 3	Informazioni finanziarie selezionate
3.1	Informazioni finanziarie relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004
Capitolo 4	Fattori di rischio
Capitolo 5	Informazioni sull'Emittente
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente
5.1.6	Fatti importanti nell'evoluzione dei marchi che caratterizzano l'attività del Gruppo
5.2	Investimenti
5.2.1	Investimenti effettuati nell'ultimo triennio dal Gruppo
5.2.2	Investimenti effettuati nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007
5.2.3	Impegni per investimenti futuri
Capitolo 6	Panoramica delle attività
6.1	Principali attività
6.1.1	Descrizione dell'attività del Gruppo
6.1.2	Tipologie di prodotto
6.1.3	I mercati geografici
6.1.4	Il modello organizzativo
6.1.5	Programmi futuri e strategie
6.1.6	Marchi e brevetti
6.1.7	Fenomeni di stagionalità
6.2	Principali mercati
6.2.1	Mercato <i>houseware</i>
6.2.2	Mercato <i>PED</i>
6.3	Volume d'affari per settori di attività
6.4	Fattori eccezionali

6.5	Dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	102
6.6	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari	102
6.6.1	Dipendenza da brevetti e licenze	102
6.6.2	Dipendenza da contratti industriali, commerciali o finanziari	102
Capitolo 7	Struttura organizzativa	105
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	105
7.2	Società controllate dall'Emittente	107
Capitolo 8	Immobili, impianti e macchinari	109
8.1	Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste e beni affittati	109
8.1.1	Beni immobili in proprietà	109
8.1.2	Beni in uso	109
8.2	Problematiche ambientali, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro e in materia di tutela dei dati personali	110
Capitolo 9	Resoconto della situazione gestionale e finanziaria	112
9.1	Situazione finanziaria	112
9.2	Gestione operativa	112
9.2.1	Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente	112
9.3	Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica	134
Capitolo 10	Risorse finanziarie	135
10.1	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente	135
10.1.1	Debiti ed altre passività finanziarie correnti e non correnti	136
10.1.2	Finanziamenti da banche	137
10.1.3	Altri debiti finanziari	151
10.2	Strumenti derivati	151
10.3	Indicazione delle fonti e degli impieghi e descrizione dei flussi monetari dell'Emittente	153
10.3.1	Movimentazione degli scostamenti del capitale circolante netto	155
10.3.2	Indice di rotazione dei crediti verso clienti, dei debiti commerciali e delle rimanenze	157
10.4	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento	157
10.5	Limitazione all'uso delle risorse finanziarie	157
10.6	Fonti dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi ai principali investimenti futuri del Gruppo e alle immobilizzazioni materiali esistenti o previste	157
Capitolo 11	Ricerca e sviluppo, marchi, brevetti, modelli e licenze	158
11.1	Ricerca e sviluppo	158
11.2	Proprietà intellettuale	158
11.2.1	Marchi	158
11.2.2	Brevetti e modelli	159
11.2.3	Rapporti di collaborazione e licenze	162
11.2.4	Politica di tutela della proprietà industriale e intellettuale	164
Capitolo 12	Informazioni sulle tendenze previste	165
12.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita	165
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente	166
Capitolo 13	Previsione o stime degli utili	167
Capitolo 14	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	168
14.1	Organi sociali e principali dirigenti	168

14.1.1	Consiglio di Amministrazione	168
14.1.2	Collegio Sindacale	174
14.1.3	Direzione Generale e principali dirigenti	179
14.1.4	Rapporti di parentela	181
14.1.5	Ulteriori informazioni	181
14.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti	181
14.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	181
14.2.2	Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale	182
14.2.3	Conflitti di interessi dei principali dirigenti	182
14.2.4	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati	182
14.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute	183
Capitolo 15	Remunerazioni e benefici	184
15.1	Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	184
15.2	Remunerazione e benefici a favore dei principali dirigenti	184
15.3	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	185
Capitolo 16	Prassi del Consiglio di Amministrazione	186
16.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	186
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	186
16.3	Comitato per il Controllo Interno e per la <i>Corporate Governance</i> e Comitato per la Remunerazione	186
16.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario	186
Capitolo 17	Dipendenti	191
17.1	Organigramma del Gruppo	191
17.1.1	Numero dei dipendenti	192
17.2	Schemi pensionistici	192
17.3	Trattamenti di fine rapporto ed istituti analoghi	193
17.4	Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni	193
17.5	Partecipazioni azionarie	194
17.6	Piani di incentivazione e di <i>stock option</i>	194
17.7	Altri accordi di partecipazione di dipendenti al capitale dell'Emittente	195
Capitolo 18	Principali azionisti	196
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale dell'Emittente	196
18.2	Diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle Azioni dell'Emittente	196
18.3	Soggetto controllante	196
18.4	Pattuizioni tra soci dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	197
Capitolo 19	Operazioni con parti correlate	200
19.1	Rapporti infragruppo	200
19.2	Rapporti con parti correlate	204

Capitolo 20	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	209
20.1	Bilancio consolidato di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e bilancio intermedio consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposto in conformità allo IAS 34	209
20.1.1	Bilancio consolidato di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004	209
20.1.2	Bilancio intermedio consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposto in conformità allo IAS 34	267
20.2	Conto economico consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	285
20.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	290
20.3.1	Relazione di revisione	290
20.3.2	Data delle ultime informazioni finanziarie	291
20.4	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente intervenuti dopo il 31 marzo 2007	291
20.5	Politica dei dividendi	291
20.6	Procedimenti giudiziali e arbitrali	292
20.6.1	Contenzioso civile, giuslavoristico e altro contenzioso	292
20.6.2	Contenzioso fiscale e altri aspetti fiscali di rilievo	294
Capitolo 21	Informazioni supplementari	298
21.1	Capitale sociale	298
21.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	298
21.1.2	Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente	298
21.1.3	Azioni proprie	298
21.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i>	298
21.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	298
21.1.6	Eventuali diritti di opzione aventi ad oggetto il capitale delle società del Gruppo	299
21.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi	299
21.2	Atto costitutivo e statuto	299
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	299
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	300
21.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	304
21.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge	305
21.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione	305
21.2.6	Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	306
21.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	306
21.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	307
Capitolo 22	Contratti importanti diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività	308
22.1	Contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente, stipulati nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo	308
22.2	Altri contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente, che comportino obbligazioni o diritti rilevanti per il Gruppo	311

22.3	Contratti rilevanti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente che comportino obbligazioni o diritti rilevanti per il Gruppo	312
Capitolo 23	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	317
23.1	Relazione e pareri di esperti	317
23.2	Informazioni provenienti da terzi	317
Capitolo 24	Documenti accessibili al pubblico	318
Capitolo 25	Informazioni sulle partecipazioni	319
SEZIONE SECONDA - NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE		
Capitolo 1	Persone responsabili	323
1.1	Persone responsabili del Prospetto Informativo	323
1.2	Dichiarazione di responsabilità	323
Capitolo 2	Fattori di rischio	324
Capitolo 3	Informazioni fondamentali	325
3.1	Dichiarazione della Società relativa al capitale circolante	325
3.2	Fondi propri e indebitamento	325
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale	325
3.4	Ragioni dell'Offerta Globale e impiego dei proventi	326
Capitolo 4	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	327
4.1	Descrizione delle Azioni	327
4.2	Legislazione ai sensi della quale le Azioni sono state emesse	327
4.3	Caratteristiche delle Azioni	327
4.4	Valuta delle Azioni	327
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e modalità per il loro esercizio	327
4.6	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno offerte	328
4.7	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	329
4.8	Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	329
4.9	Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle Azioni	330
4.10	Regime fiscale	330
Capitolo 5	Condizioni dell'Offerta Globale	340
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di adesione all'offerta	340
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta Globale di sottoscrizione e vendita è subordinata	340
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta Globale	340
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di adesione	340
5.1.4	Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Globale	341
5.1.5	Riduzione dell'adesione e modalità di rimborso	342
5.1.6	Ammontare della adesione	342
5.1.7	Ritiro della adesione	342
5.1.8	Pagamento e consegna delle Azioni	343
5.1.9	Risultati dell'Offerta Globale	343
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	343
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati	343

5.2.2	Azionista, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendano aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendano aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%	344
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	344
5.2.4	Procedura per la comunicazione agli aderenti delle assegnazioni	346
5.2.5	<i>Over Allotment</i> e opzione di <i>Greenshoe</i>	346
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	346
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico dell'aderente	346
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	349
5.3.3	Motivazione della esclusione del diritto d'opzione	349
5.3.4	Prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate	349
5.4	Collocamento	350
5.4.1	Nome e indirizzo del coordinatore dell'Offerta Globale e del Co-Lead Manager del Collocamento Istituzionale	350
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	350
5.4.3	Collocamento e garanzia	350
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento	351
Capitolo 6	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	352
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione	352
6.2	Altri mercati regolamentati	352
6.3	Altre operazioni	352
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	352
6.5	Stabilizzazione	352
6.6	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni	353
Capitolo 7	Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	354
7.1	Azionista Venditore	354
7.2	Azioni offerte in vendita nell'ambito dell'Offerta Globale dall'Azionista Venditore	354
7.3	Accordi di <i>lock-up</i>	354
Capitolo 8	Spese legate all'offerta	355
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese legate all'Offerta Globale	355
Capitolo 9	Diluizione	356
9.1	Ammontare percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Globale	356
9.2	Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	356
Capitolo 10	Informazioni supplementari	357
10.1	Soggetti che partecipano all'operazione	357
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione	357
10.3	Pareri e relazioni redatte da esperti	357
10.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	357
Appendice 1	Estratto del Patto Parasociale	359
Appendice 2	Schemi di conto economico e stato patrimoniale dell'Emittente	363
Appendice 3	Copia delle relazioni di revisione sui bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006 nelle quali la Società di Revisione esprime il proprio giudizio ai sensi dell'art. 156 del Testo Unico	379

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale	L'aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per massimi Euro 5.000.000, con emissione di massime n. 20.000.000 azioni del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 11 aprile 2007 a servizio dell'Offerta Globale.
Azioni	Le n. 18.750.000 azioni ordinarie Bialetti Industrie, del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, oggetto dell'Offerta Globale, di cui massimo n. 15.000.000 azioni ordinarie Bialetti Industrie rivenienti dall'Aumento di Capitale e massimo n. 3.750.00 azioni ordinarie Bialetti Industrie offerte in vendita dall'Azionista Venditore.
Azionista Venditore	Bialetti Holding S.r.l., con sede legale in Coccaglio (Brescia), Via Fogliano n. 1.
Bialetti Deutschland	Bialetti Deutschland GmbH, società controllata dall'Emittente con sede legale in Herxheim (Germania), Leonhard Peters Str. 2.
Bialetti Industrie	Bialetti Industrie S.p.A., con sede legale in Coccaglio (Brescia), Via Fogliano n. 1.
Bialetti France	Bialetti Girmi France SA, società controllata dall'Emittente con sede legale in Parigi (Francia), 28 Rue Quatre September.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
CEM Bialetti	CEM Bialetti Ev ve Mutfak Eşyaları Sanayi Ticaret A.Ş., società controllata dall'Emittente con sede legale in İstoç Toptancılar Çarşısı 31 Ada, No: 70-72 Mahmutbey, Istanbul (Turchia).
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle Società Quotate.
Co-Lead Manager del Collocamento Istituzionale	Société Générale.
Collocamento Istituzionale	Offerta di massime n. 16.876.700 Azioni, corrispondenti a circa il 90% dell'Offerta Globale, riservata agli Investitori Qualificati in Italia ed a investitori istituzionali all'estero (gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali all'estero, insieme, gli " Investitori Istituzionali ") ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della <i>Rule 144A</i> adottata in forza dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato.
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.

CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Contratto di Vendita Condizionata	Il contratto stipulato in data 13 giugno 2007 tra Bialetti Holding e DDV, a efficacia differita del trasferimento della partecipazione ad un momento cronologicamente immediatamente antecedente all'emissione del Provvedimento di Inizio delle Negoziazioni, condizionato all'emissione di detto provvedimento, ed avente ad oggetto la Vendita Condizionata.
Coordinatore dell'Offerta Globale	UniCredit Markets & Investment Banking.
Data del Prospetto Informativo	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Data di Pagamento	Il 25 luglio 2007, ossia la data in cui avverrà il pagamento integrale delle Azioni assegnate.
DDV	Diego Della Valle & C. S.A.P.A., con sede legale in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), Strada Settecimini n. 116, - controllata, ai sensi dell'articolo 2359, comma primo n. 1, cod. civ., dal sig. Diego Della Valle - acquirente in forza della Vendita Condizionata di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale dell'Emittente post Offerta Globale assumendo l'integrale collocamento delle Azioni.
Emittente	Bialetti Industrie.
GIRMI	GIRMI S.p.A., società controllata dall'Emittente con sede legale in Omegna (Verbania), Piazza Siro Collini 5/6.
Greenshoe	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per l'acquisto al Prezzo di Offerta di massimo n. 1.500.000 azioni Bialetti Industrie, pari a circa l'8% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale.
Gruppo Bialetti Industrie o Gruppo	Collettivamente l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico alla Data del Prospetto Informativo ossia S.I.C., GIRMI, Bialetti Deutschland, Bialetti France, CEM Bialetti, SC Bialetti e Bialetti Spain S.L.
IFRS	Si intendono tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", tutti gli <i>International Accounting Standards (IAS)</i> , tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)</i> , precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee (SIC)</i> adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 31 marzo 2007.
Investitori Qualificati	Gli operatori qualificati di cui agli artt. 25 e 31 del Regolamento CONSOB 11522 (fatta eccezione per le persone

	fisiche di cui al menzionato art. 31, comma 2, per le società di gestione del risparmio autorizzate alle prestazioni del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, per i soggetti autorizzati a prestare il servizio di ricezione e trasmissione ordini alle condizioni indicate nel Regolamento CONSOB 11522 e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996, n. 415).
Lead Manager del Collocamento istituzionale	UniCredit Markets & Investment Banking.
Lotti Minimi di Adesione	I quantitativi multipli del Lotto Minimo di Adesione, acquistabili nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotti Minimi di Adesione Maggiorati	I quantitativi multipli del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, acquistabili nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione	Il quantitativo pari a n. 1.100 Azioni, acquistabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	I quantitativi pari a n. 11.000 Azioni, acquistabili nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mantegna n. 6.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta Globale	L'offerta globale di sottoscrizione e vendita per complessive n. 18.750.000 Azioni – di cui massimo n. 15.000.000 Azioni offerte in sottoscrizione dalla Società e massimo n. 3.750.000 Azioni offerte in vendita dall'Azionista Venditore – coordinata e diretta dal Coordinatore dell'Offerta Globale.
Offerta Pubblica	L'offerta pubblica di sottoscrizione e vendita di un minimo di n. 1.873.300 Azioni, corrispondenti a circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia.
Over Allotment	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per il prestito di massime n. 1.500.000 azioni Bialetti Industrie, pari a circa l'8% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, ai fini di un'eventuale sovra assegnazione nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Patto Parasociale o Patto	Il patto parasociale di preventiva consultazione e di blocco, a efficacia differita a un momento cronologicamente immediatamente antecedente all'emissione del Provvedimento di Inizio delle Negoziazioni, stipulato in data 13 giugno 2007 tra Bialetti Holding e DDV ed allegato per estratto in appendice al Prospetto Informativo.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo per l'Offerta Pubblica compreso tra le ore 9:00 del 16 luglio 2007 e le ore 16:30 del 20 luglio 2007, salvo proroga.

Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario al quale verranno collocate le Azioni oggetto dell'Offerta Globale.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo unitario di collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale, pari a Euro 3,15 per Azione.
Principi Contabili Italiani o ITA GAAP	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Proponenti	Bialetti Industrie e l'Azionista Venditore.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo di sollecitazione e quotazione.
Provvedimento di Inizio delle Negoziazioni	Provvedimento con cui, ai sensi dell'art. 2.4.3 comma 6° del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrà disporre l'inizio delle negoziazioni delle azioni Bialetti Industrie sul MTA.
Regolamento CONSOB 11522	Il regolamento intermediari approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11522 in data 1 luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento CONSOB 11971	Il regolamento emittenti approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento CONSOB 11768	Il regolamento mercati approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11768 in data 23 dicembre 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana del 20 aprile 2006 e approvato dalla CONSOB con delibera n. 15451 del 7 giugno 2006.
Responsabile del Collocamento	UniCredit Markets & Investment Banking.
SC Bialetti	SC Bialetti Stainless Steel S.r.l., società controllata dall'Emittente con sede legale in Comuna Dumbravesti, Sat.Plopeni F.N. judetul. Prahova (Romania).
S.I.C.	S.I.C. – Società Italiana Caffettiere S.r.l., società controllata dall'Emittente con sede legale in Ornavasso (Verbania), Strada Romana di Sotto.
Società	Bialetti Industrie.
Società di Revisione o PwC	PricewaterhouseCoopers S.p.A., società con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91.
Société Générale	Société Générale, con sede legale in 29 bd Haussmann, Parigi (Francia).
Sponsor	UniCredit Markets & Investment Banking.
Testo Unico o TUF	D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modificazioni e integrazioni.

UniCredit Markets & Investment Banking	Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG con sede legale in Monaco (Germania), Kardinhal Faulhaber-Str 1.
Vendita Condizionata	La vendita da Bialetti Holding a DDV di n. 7.500.000 di azioni ordinarie Bialetti Industrie, pari al 10% del capitale sociale dell'Emittente post Offerta Globale assumendo l'integrale collocamento delle Azioni, oggetto del Contratto di Vendita Condizionata.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

<i>Aftersales</i>	Insieme delle attività di assistenza post-vendita.
Asiatico	Relativo al territorio turco ovvero al territorio indiano ovvero al territorio cinese. Riferito a fornitori o a mercati.
CAGR	Il CAGR (<i>Compound Annual Growth Rate</i>), o tasso annuo di crescita composto, è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo.
Cialde di tipo ESE	Cialde che contengono singole dosi preconfezionate di caffè macinato, pressato e chiuso ermeticamente tra due sottili strati di carta filtrante. ESE è l'acronimo di <i>Easy Serving Espresso</i> .
<i>Co-marketing</i>	Attività di promozione congiunta.
<i>Corner</i>	Area all'interno di un negozio riservata alla vendita di prodotti contraddistinti da un determinato marchio.
EBITDA	<i>Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization</i> . L'EBITDA è definito come utile netto dell'esercizio al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei proventi e perdite da società collegate, dei proventi e degli oneri finanziari e delle imposte. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito dagli IFRS; pertanto non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della <i>performance</i> del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata dalle politiche di ammortamento e da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.
Fascia alta/medio-alta di mercato	Fascia di mercato caratterizzata da prodotti di elevata qualità, ad alto contenuto di innovazione tecnologica o caratterizzati da un <i>design</i> distintivo, rivolti a consumatori sensibili a prodotti innovativi e di prestigio.
Fascia bassa/medio-bassa di mercato	Fascia di mercato caratterizzata da prodotti basici e funzionali, rivolti ad un <i>target</i> di consumatori tradizionalisti e particolarmente sensibili al prezzo.
Fascia media di mercato	Fascia di mercato caratterizzata da prodotti con un buon rapporto qualità/prezzo, rivolti a consumatori attenti in parte al prezzo ma anche sensibili alla qualità e alla funzionalità dei prodotti.

Giulio Iacchetti

Si occupa di disegno industriale dal 1992. All'attività di progettista alterna l'insegnamento presso numerose università e scuole di *design*, in Italia e all'estero. È stato insignito con diversi premi internazionali. Con Matteo Ragni, nel 2001, si aggiudica il Compasso d'oro con la posata multiuso biodegradabile "Moscardino", oggi parte dell'esposizione permanente del design al Museum of Modern Art di New York.

Grande distribuzione organizzata

Canale di vendita al pubblico dei consumatori rappresentato dalla c.d. distribuzione moderna, che si caratterizza per le grandi superfici di vendita (es.: ipermercati e supermercati). Si tratta di un canale che si posiziona nella fascia media di mercato.

Houseware

Insieme dell'oggettistica per la casa realizzata con differenti materiali (plastica, ceramica, vetro, legno, porcellana e metallo), che comprende, in particolare, gli strumenti da cottura, le caffettiere non elettriche e gli accessori da cucina.

'made in Italy di qualità'

Caratterizzazione dei marchi che contraddistinguono prodotti concepiti e prevalentemente realizzati in Italia, che coniugano la costante spinta all'innovazione con la specializzazione produttiva del territorio.

Negozi al dettaglio

Canale di vendita al pubblico dei consumatori rappresentato da piccoli negozi di casalinghi non specializzati e caratterizzato da un assortimento limitato (es.: bazar). Si tratta di un canale che si posiziona nella fascia medio-bassa di mercato.

Negozi specializzati

Canale di vendita al pubblico dei consumatori rappresentato da catene di negozi monomarca e di negozi multimarca che si caratterizzano per l'ampio assortimento. Tra i negozi multimarca si distinguono: i c.d. *department store*; le catene di negozi specializzati nel settore; i negozi indipendenti specializzati in articoli per la lista nozze e la casa. Si tratta di un canale che si posiziona nella fascia medio-alta/alta di mercato.

PED

Insieme dei piccoli elettrodomestici, incluse tutte le tipologie di caffettiere elettriche (tipo moka o espresso).

Pino Spagnolo

Opera e collabora da oltre 30 anni con le importanti aziende italiane, europee e americane, sviluppando progetti in diversi settori. Il successo ed i riconoscimenti lo portano ad essere un nome di riferimento nel campo del *design* italiano; diversi prodotti disegnati da Pino Spagnolo sono esposti presso il Museum of Modern Art di New York (cavatappi, apribottiglie) e presso diversi altri musei internazionali.

Private Label

Espressione che individua prodotti non contraddistinti dal marchio del produttore, bensì dal marchio del soggetto che commercializza al pubblico dei consumatori il prodotto medesimo.

Prodotto icona	Prodotto che, all'interno del portafoglio prodotti del Gruppo, è ritenuto dalla Società identificativo delle qualità del marchio che contraddistinguono tale prodotto.
Referenza	Articolo individuato singolarmente a catalogo.
<i>Restyling</i>	Miglioramento dell'estetica e dell'immagine di prodotto.
<i>Retail</i>	Attività di vendita al dettaglio.
<i>Shop-in-shop</i>	Negozio monomarca inserito all'interno di altro negozio o grande magazzino.
<i>Upgrading</i>	Miglioramento delle funzionalità e prestazioni di prodotto.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

FATTORI DI RISCHIO

L'OPERAZIONE DI SOLLECITAZIONE E QUOTAZIONE DI AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ DESCRITTA NEL PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE GLI SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO, AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI ESSO OPERA, NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI DI SEGUITO DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I RINVII ALLE SEZIONI, AI CAPITOLI E AI PARAGRAFI SI RIFERISCONO ALLE SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ ED AL GRUPPO

A.1 RISCHI CONNESSI ALLE RECENTI ACQUISIZIONI

NEL CORSO DELL'ULTIMO TRIENNIO L'EMITTENTE HA PORTATO A TERMINE ALCUNE ACQUISIZIONI DI SOCIETÀ E DI RAMI D'AZIENDA, CHE HANNO AVUTO UN IMPATTO SIGNIFICATIVO SUI RISULTATI CONSOLIDATI E SUL VOLUME DI AFFARI DEL GRUPPO (ACQUISIZIONI GIRMI E RAMO D'AZIENDA DI CEM MUTFAK EŞYALARI SANAYI VE TICARET A.Ş. NEL 2005, NONCHÉ ACQUISIZIONE RAMO D'AZIENDA DI AETERNUM S.P.A. NEL 2006; CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.1.5, CAPITOLO 9, PARAGRAFO 9.2.1, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1, CAPITOLO 22, PARAGRAFI 22.1 E 22.2). SEBBENE L'EMITTENTE, ANTERIORMENTE AL PERFEZIONAMENTO DELLE SUDDETTE OPERAZIONI, ABBIA SVOLTO ATTIVITÀ DI *DUE DILIGENCE* SULLE SOCIETÀ OVVERO, A SECONDA DEL CASO, SUI RAMI D'AZIENDA OGGETTO DI ACQUISIZIONE, E SEBBENE I CONTRATTI STIPULATI PER IL PERFEZIONAMENTO DI TALI OPERAZIONI PREVEDANO CLAUSOLE DI GARANZIA ED INDENNIZZO A FAVORE DELL'EMITTENTE, L'EMITTENTE NON PUÒ ESCLUDERE CHE IN FUTURO POSSANO EMERGERE PASSIVITÀ NON COPERTE DALLE GARANZIE CONTRATTUALI E/O CHE I CEDENTI NON SIANO IN GRADO DI FAR FRONTE A EVENTUALI RICHIESTE DI INDENNIZZO. OVE TALI EVENTI SI DOVESSERO VERIFICARE, CIÒ POTREBBE DAR LUOGO A RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

L'EMITTENTE HA PREDISPOSTO UN PIANO DI SVILUPPO PLURIENNALE CHE PREVEDE UNA CRESCITA PER LINEE INTERNE E PER LINEE ESTERNE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.5).

(A) LA CRESCITA PER LINEE INTERNE CONTEMPLA, TRA L'ALTRO, (I) IL CONSOLIDAMENTO DEL POSIZIONAMENTO DEI PRODOTTI A MARCHIO BIALETTI (*HOUSEWARE* E *PED*) NELLA FASCIA ALTA/MEDIO-ALTA DI MERCATO, ANCHE TRAMITE L'APERTURA, IN ITALIA E ALL'ESTERO, DI NEGOZI SPECIALIZZATI MONOMARCA A BORDO STRADA, GESTITI DIRETTAMENTE O AFFIDATI IN GESTIONE A SOGGETTI TERZI, *SHOP-IN-SHOP* E *CORNER* COLLOCATI NEI PIÙ IMPORTANTI PUNTI VENDITA SPECIALIZZATI, NONCHÉ (II) IL LANCIO DI NUOVE LINEE DI PRODOTTO, IN GRADO DI SODDISFARE LE ESIGENZE, SEMPRE PIÙ SOFISTICATE, DEL PUBBLICO DEI CONSUMATORI OVVERO PRODOTTI CHE ANTICIPINO

NUOVE TENDENZE DEI MERCATI IN CUI LO STESSO OPERA (ES.: *MUKKA EXPRESS*; *MOKONA*; CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.2).

SI SEGNALE A TALE RIGUARDO CHE IL GRUPPO, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, HA UNA LIMITATA STORIA OPERATIVA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI FASCIA ALTA/MEDIO-ALTA NONCHÉ NELL'APPROCCIO DIRETTO AL MERCATO *RETAIL*. INOLTRE LE NUOVE LINEE DI PRODOTTO POTREBBERO NON SODDISFARE LE ESIGENZE DEI CONSUMATORI O NON INCONTRARE IL GUSTO DEI MEDESIMI.

(B) IL GRUPPO PERSEGUE ALTRESÌ UNA STRATEGIA VOLTA ALLA DELOCALIZZAZIONE ALL'ESTERO DELLA PRODUZIONE A MINOR VALORE AGGIUNTO (PRINCIPALMENTE IN TURCHIA E ROMANIA, OVE IL GRUPPO È GIÀ PRESENTE, E IN INDIA, ATTRAVERSO UNA *JOINT VENTURE* PRODUTTIVA E COMMERCIALE CON UN *PARTNER* LOCALE). RIENTRA INOLTRE NELLE STRATEGIE DI CRESCITA DEL GRUPPO MIGLIORARE IL PRESIDIO DEI VARI CANALI DI VENDITA (DALLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA AI NEGOZI SPECIALIZZATI) MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO DELLA PRESENZA DI STRUTTURE COMMERCIALI DIRETTAMENTE GESTITE DAL GRUPPO OVVERO DA AVVIARSI CON *PARTNER* LOCALI NEI PAESI A MAGGIORE VALENZA STRATEGICA (ES.: SPAGNA, RUSSIA) OVVERO IN CUI L'EMITTENTE GIÀ POSSIEDE UNA FORTE PRESENZA (ES.: STATI UNITI D'AMERICA E TURCHIA).

QUALORA IL GRUPPO, TRA L'ALTRO, (I) NON RIUSCISSE A SVILUPPARE ADEGUATAMENTE LA RETE DI VENDITA DIRETTA, (II) NON FOSSE IN GRADO DI ANTICIPARE O ASSECONDERE LE RICHIESTE DELLA PROPRIA CLIENTELA E DEL MERCATO ATTRAVERSO IL LANCIO DI NUOVE LINEE DI PRODOTTO, (III) NON RIUSCISSE A CONTROLLARE ADEGUATAMENTE I COSTI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA ED AI NECESSARI INVESTIMENTI, OVVERO (IV) IMPLEMENTASSE IN MODO NON EFFICACE UNA EVENTUALE CRESCITA PER LINEE INTERNE ED ESTERNE, EVENTUALMENTE ANCHE IN RAGIONE DELL'INTENSIFICARSI DEL LIVELLO DI CONCORRENZA, LEGATO ANCHE AL POSSIBILE INGRESSO NEI SETTORI DI RIFERIMENTO DEL GRUPPO DI SOGGETTI DOTATI DI RISORSE UMANE O CAPACITÀ FINANZIARIA SUPERIORE A QUELLA DELL'EMITTENTE, POTREBBERO VERIFICARSI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

A.3 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON *PARTNER* INDUSTRIALI

IN PASSATO IL GRUPPO HA SPERIMENTATO ALCUNE DIVERGENZE CON *PARTNER* CON I QUALI AVEVA INTRAPRESO INIZIATIVE IMPRENDITORIALI ALL'ESTERO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.1.5, "*Acquisizione del ramo d'azienda di CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş.*" E "*Dismissione della partecipazione nella joint-venture messicana*").

SI SEGNALE, IN PARTICOLARE, CHE STANTE L'AMMONTARE DEGLI INVESTIMENTI RESISI NECESSARI NELLA FASE DI AVVIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA TURCA ED ALCUNE DIVERGENZE INSORTE CON IL SIG. ATILA ASIM DOMANIÇ IN ORDINE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E ALLA CONDUZIONE DELLA SOCIETÀ, IN DATA 19 FEBBRAIO 2007 L'EMITTENTE, UNITAMENTE A BIALETTI HOLDING E AL SIG. FRANCESCO RANZONI, HA STIPULATO CON IL SIG. DOMANIÇ UN "*INVESTMENT TERMINATION AGREEMENT*", SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON ADDENDUM IN DATA 4 GIUGNO 2007, IN FORZA DEL QUALE, TRA L'ALTRO: (I) IL SIG. DOMANIÇ HA ASSUNTO NEI CONFRONTI DEL GRUPPO, A PARTIRE DALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'"*INVESTMENT TERMINATION AGREEMENT*", UN IMPEGNO QUINQUENNALE DI NON CONCORRENZA A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO COMPLESSIVO PARI A EURO 637.008; (II) UNA SOCIETÀ TURCA CONTROLLATA DAL SIG. DOMANIÇ ("NEWCO") HA ACQUISTATO, PER UN CORRISPETTIVO COMPLESSIVO DI EURO 2.500.000, LA PROPRIETÀ DELL'IMMOBILE IN IZMIT IN CUI SONO SITUATI GLI IMPIANTI

PRODUTTIVI DI CEM BIALETTI, SOTTOSCRIVENDO CONTESTUALMENTE CON CEM BIALETTI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE PLURIENNALE (DI DURATA INIZIALE DI ANNI 8, RINNOVABILE PER UN ULTERIORE PERIODO DI 4 ANNI) DELL'IMMOBILE STESSO; (III) NEWCO HA SOTTOSCRITTO E VERSATO UN AUMENTO DI CAPITALE DELIBERATO DA CEM BIALETTI, PER UN IMPORTO PARI A LIRE TURCHE 2.949.775, DIVENENDO TITOLARE DI UNA PARTECIPAZIONE PARI AL 49% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA STESSA; (IV) NEWCO SI È IMPEGNATA ALTRESÌ, IN FORZA DI UN *FORWARD SALE AGREEMENT*, A VENDERE A TERMINE (IL 30 AGOSTO 2009) LA SUDETTA PARTECIPAZIONE IN CEM BIALETTI A BIALETTI INDUSTRIE, A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO PARI A EURO 7.080.000 E LIRE TURCHE 2.949.775, COSTITUENDO CONTESTUALMENTE IN PEGNO IN FAVORE DELL'EMITTENTE LE AZIONI DALLA STESSA DETENUTE IN CEM BIALETTI. SI PRECISA CHE PER TUTTA LA DURATA DEL PEGNO, IL DIRITTO DI VOTO NELLE ASSEMBLEE DI CEM BIALETTI SPETTERÀ ALL'EMITTENTE. LA MANCATA ESECUZIONE, IN TUTTO O IN PARTE, DEL *FORWARD SALE AGREEMENT* E DEGLI ALTREI CONTRATTI SOPRA MENZIONATI POTREBBE COMPORTARE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE O FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.1.5).

CONSIDERATA LA DIFFICOLTÀ DI RENDERE STRATEGICA LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN EKCO BIALETTI, S.A. DE C.V., POICHÉ DETTA PARTECIPAZIONE SVOLGEVA ATTIVITÀ MERAMENTE PRODUTTIVA E NON COMMERCIALE, NEL LUGLIO 2003 L'EMITTENTE HA ESERCITATO IL DIRITTO DI OPZIONE DI VENDITA DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE, QUALE PREVISTO NELL'ACCORDO DI *JOINT VENTURE* DEL GENNAIO 2000. A SEGUITO DELLA DECISIONE DELL'EMITTENTE SONO INSORTE CONTROVERSIE CON IL PARTNER LOCALE (EKCO, S.A.B.), APPIANATE CON ACCORDO TRANSATTIVO (*CONVENIO DE TRANSACCIÓN*) DEL 26 GENNAIO 2007, IN VIRTÙ DEL QUALE L'EMITTENTE HA, TRA L'ALTRO, CEDUTO A EKCO, S.A.B. L'INTERA PROPRIA PARTECIPAZIONE AZIONARIA IN EKCO BIALETTI, S.A. DE C.V., RICEVENDO UN CORRISPETTIVO COMPLESSIVO PARI A UN CONTROVALORE, AL NETTO DEI COSTI DI TRANSAZIONE, DI EURO 1.467.008, INTERAMENTE CORRISPOSTI.

NELLA REALIZZAZIONE DELLA PROPRIA STRATEGIA DI CRESCITA PER LINEE ESTERNE È ALLO STATO INTENZIONE DELLA SOCIETÀ, AL FINE DI RIDURRE IL RISCHIO DI POSSIBILI CONFLITTI CON FUTURI PARTNER, REALIZZARE *JOINT-VENTURE* CHE PREVEDANO COMUNQUE IN CAPO AL GRUPPO LA DETENZIONE DI QUOTE DI MAGGIORANZA NEI RELATIVI VEICOLI SOCIETARI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.5).

A.4 RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO E ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE

L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2007 ED AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004, DETERMINATO FACENDO RIFERIMENTO AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALORIZZATE IN APPLICAZIONE DEGLI IFRS, È SINTETIZZABILE COME SEGUE:

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre,		
		2006	2005	2004
A. Disponibilità liquide	6.559	4.865	4.137	6.731
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.529	4.531	4.396	4.319
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10.088	9.396	8.533	11.050
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F. Affidamenti bancari a breve termine	68.207	70.650	69.186	48.384
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.518	6.596	13.166	7.393
H. Altri debiti finanziari correnti	2.466	4.832	18.807	16.471
I. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	77.191	82.078	101.159	72.248
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	67.103	72.682	92.626	61.198
K. Debiti bancari non correnti	14.941	15.706	32.061	30.571
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	3.636	4.143	6.510	5.255
N. Debiti ed altre passività finanziarie non corrente (K) + (L) + (M)	18.578	19.849	38.571	35.826
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	85.681	92.530	131.197	97.024

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO È CARATTERIZZATO DAI FINANZIAMENTI DA BANCHE UTILIZZATI PREVALENTEMENTE PER SOSTENERE IL SIGNIFICATIVO PIANO DI INVESTIMENTI INTRAPRESO NEL CORSO DEL TRIENNIO 2004-2006 (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.1.5 E CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.1.2) E PER SODDISFARE L'ESIGENZA DI CIRCOLANTE GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA.

AL 30 APRILE 2007 L'AMMONTARE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO È PARI A EURO 81.906 MIGLIAIA. L'INCREMENTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA REGISTRATA TRA L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004 E QUELLO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 È DA IMPUTARSI PRINCIPALMENTE AGLI EFFETTI DELLE ACQUISIZIONI DI CEM BIALETTI E GIRMI. LA RIDUZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA REGISTRATA TRA L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 E QUELLO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 È DA IMPUTARSI PRINCIPALMENTE ALL'EFFETTO DELLA SCISSIONE IMMOBILIARE DESCRITTA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.1.5. L'ULTERIORE RIDUZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA REGISTRATA TRA L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 E IL PRIMO TRIMESTRE 2007 È DA IMPUTARSI PRINCIPALMENTE ALLE DINAMICHE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NONCHÉ ALLA GENERAZIONE DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFI 10.1 E 10.3).

L'AMMONTARE DELLA PERCENTUALE DI UTILIZZO DEGLI AFFIDAMENTI BANCARI A BREVE TERMINE È PARI AL 55,5% AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 52,6% AL 31 MARZO 2007.

IL RAPPORTO TRA LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E IL PATRIMONIO NETTO È STATO PARI A 493% AL 31 MARZO 2007, A 587% AL 31 DICEMBRE 2006, A 684% AL 31 DICEMBRE 2005, A 509% AL 31 DICEMBRE 2004.

IL MARGINE DI STRUTTURA DEL GRUPPO, QUALE VALORE INTESO A RAPPRESENTARE L'EQUILIBRIO NELLA COMPOSIZIONE DEL PASSIVO VOLTO A FINANZIARE LE ATTIVITÀ

NON CORRENTI, CALCOLATO COME DIFFERENZA TRA PASSIVO NON CORRENTE E PATRIMONIO NETTO RISPETTO ALL'ATTIVO NON CORRENTE, È STATO NEGATIVO PER EURO 7.916 MIGLIAIA AL 31 MARZO 2007, EURO 8.105 MIGLIAIA AL 31 DICEMBRE 2006, EURO 21.744 MIGLIAIA AL 31 DICEMBRE 2005 ED EURO 16.927 MIGLIAIA AL 31 DICEMBRE 2004. TALE INDICATORE MOSTRA CHE UNA QUOTA DEL DEBITO A BREVE È UTILIZZATA A COPERTURA DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI.

IL RAPPORTO TRA ONERI FINANZIARI AL NETTO DEGLI UTILI E PERDITE SU CAMBI ED EBITDA DEL GRUPPO È STATO PARI A 23,5% NEL PRIMO TRIMESTRE 2007, A 31,4% NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006, A 39% NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005 E A 27,5% NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004. TALE INDICATORE CONSENTE DI VALUTARE LA CAPACITÀ FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.

LA MAGGIOR PARTE DEI CONTRATTI RELATIVI AI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE PREVEDONO UNA SERIE DI OBBLIGHI INFORMATIVI O DI PREVIA AUTORIZZAZIONE A CARICO DELL'EMITTENTE (ES.: IN CASO DI MUTAMENTO DELL'ATTIVITÀ PRINCIPALE OVVERO MODIFICHE DEGLI ORGANI SOCIETARI OVVERO ANCORA IN CASO DI DETERMINATE OPERAZIONI STRAORDINARIE, QUALI FUSIONI, SCISSIONI, CESSIONI DI AZIENDA O RAMI D'AZIENDA E MODIFICHE DEL CONTROLLO), LA CUI VIOLAZIONE COMPORTA LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO A NORMA DELL'ART. 1456 COD. CIV., OVVERO IL DIRITTO PER IL SOGGETTO FINANZIATORE DI DICHIARARE LA PARTE MUTUATARIA DECADUTA DAL BENEFICIO DEL TERMINE EX ART. 1186 COD. CIV., OVVERO ANCORA IL DIRITTO PER IL SOGGETTO FINANZIATORE DI RECEDERE DAL CONTRATTO. TALI CONTRATTI NON PREVEDONO INVECE *COVENANTS* FINANZIARI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.6.3.2 CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.1; CAPITOLO 22, PARAGRAFO 22.3). SI SEGNALE CHE, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, NON SONO STATE INVIATE CONTESTAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO FINANZIATORI NEI CONFRONTI DEL GRUPPO IN RELAZIONE ALLA MANCATA OSSERVANZA DEI PREDETTI OBBLIGHI.

SEBBENE IL GRUPPO, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, ABBIA ADEMPIUTO NEI TERMINI AI RELATIVI PAGAMENTI NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE IN FUTURO LO STESSO POSSA AVERE DIFFICOLTÀ A REPERIRE LE RISORSE FINANZIARIE PER FAR FRONTE A TALI IMPEGNI CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

INOLTRE UNA PARTE RILEVANTE DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA A MEDIO-LUNGO TERMINE DEL GRUPPO, PARI AL 31 DICEMBRE 2006 AL 94% E AL 31 MARZO 2007 AL 95%, È A TASSO VARIABILE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.1). IN RELAZIONE ALLA POLITICA DI COPERTURA DEL GRUPPO DAI RISCHI DI FLUTTUAZIONE DEI TASSI NEL CORSO DEL TRIENNIO 2004-2006 SI RIMANDA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1.1, N. 3.

IL GRUPPO RICORRE IN VIA LIMITATA AD OPERAZIONI DI COPERTURA TRAMITE CONTRATTI DERIVATI SULLA BASE DI AUTONOME VALUTAZIONI SULLE CONDIZIONI DI MERCATO E SUI PREVEDIBILI SVILUPPI. EVENTUALI FLUTTUAZIONI NON PREVISTE DEI TASSI DI INTERESSE POTREBBERO AVERE CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

A. 5 RISCHI CONNESSI ALLA DIFESA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

IL GRUPPO OPERA ATTRAVERSO UN AMPIO PORTAFOGLIO DI MARCHI DI CONSOLIDATA TRADIZIONE, REGISTRATI NEI PRINCIPALI PAESI E PER LE CLASSI MERCEOLOGICHE IN CUI SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 11, PARAGRAFO 11.2.1). LA PARTICOLARE RICONOSCIBILITÀ DI ALCUNI DEI MARCHI DEL GRUPPO RAPPRESENTA, A

GIUDIZIO DELL'EMITTENTE, UN ELEMENTO DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL DETERMINARE I RISULTATI DEL GRUPPO STESSO. NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE IL GRUPPO NEL FUTURO NON SIA IN GRADO DI GARANTIRE IL MEDESIMO LIVELLO DI REPUTAZIONE DEI PROPRI MARCHI.

IL GRUPPO, INOLTRE, DISPONE DI NUMEROSI BREVETTI RELATIVI A PRODOTTI E PROCESSI INDUSTRIALI ESTESI AI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI DI INTERESSE PER IL GRUPPO NONCHÉ DI MODELLI DI UTILITÀ E MODELLI ORNAMENTALI O DISEGNI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 11, PARAGRAFO 11.2.2).

TALI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE POTREBBERO NON ESSERE SUFFICIENTI AD ASSICURARE UN VANTAGGIO COMPETITIVO AL GRUPPO, POICHÉ AZIENDE TERZE POTREBBERO SVILUPPARE AUTONOMAMENTE PRODOTTI CON CARATTERISTICHE ESTETICHE E FUNZIONALI OVVERO PROCESSI PRODUTTIVI SIMILI A QUELLI NELLA TITOLARITÀ DEL GRUPPO.

IL GRUPPO FA AFFIDAMENTO SULLA PROTEZIONE LEGALE DEI PROPRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE DERIVANTE DALLA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI. TUTTAVIA, NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE LE MISURE ADOTTATE DAL GRUPPO POSSANO RISULTARE INSUFFICIENTI PER TUTELARLO DA FENOMENI DI SFRUTTAMENTO ABUSIVO DI TALI DIRITTI DA PARTE DI TERZI, SOPRATTUTTO IN PAESI EXTRAEUROPEI OVE I RELATIVI ORDINAMENTI GIURIDICI OFFRANO UN LIVELLO DI PROTEZIONE LIMITATO. INOLTRE NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE TERZI ASSERISCA, ANCHE IN VIA GIUDIZIARIA, LA SUSSISTENZA DI VIOLAZIONI DA PARTE DELL'EMITTENTE. SI SEGNA A TAL FINE CHE L'EMITTENTE È PARTE IN ALCUNI PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E STRAGIUDIZIALI PER LA DIFESA DEI PROPRI DIRITTI DI PRIVATIVA (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.6.1).

SI SEGNA, IN PARTICOLARE, CHE L'EMITTENTE È PARTE ATTRICE NEI CONFRONTI DI VARI SOGGETTI (UNA PERSONA FISICA E DUE PERSONE GIURIDICHE) IN UN PROCEDIMENTO, PENDENTE AVANTI IL TRIBUNALE DI TORINO, VOLTO AD ACCERTARE IL COMPIMENTO IN DANNO DI BIALETTI INDUSTRIE DI ATTI DI VIOLAZIONE DI INFORMAZIONI AZIENDALI SEGRETE EX ART. 98 C.P.I. NONCHÉ DI VARI ATTI DI CONCORRENZA SLEALE E, PER L'EFFETTO, A CONDANNARE I CONVENUTI AL RISARCIMENTO DEI DANNI DA CIÒ DERIVANTI. LO STADIO PRELIMINARE DEL GIUDIZIO, NELL'AMBITO DEL QUALE DEVE TUTTORA ESSERE ESPERITA LA FASE ISTRUTTORIA, NON CONSENTE ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO DI ESPRIMERE UNA PREVISIONE IN ORDINE AL POSSIBILE ESITO DEL MEDESIMO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.6.1).

INOLTRE, L'EMITTENTE STA VALUTANDO LE PIÙ OPPORTUNE AZIONI DA ASSUMERE PER LA TUTELA DEL PROPRIO NOME E DELLA PRORPIA IMMAGINE IN ARGENTINA, SE DEL CASO ANCHE IN SEDE CONTENZIOSA, NEI CONFRONTI DI UNA SOCIETÀ ARGENTINA FACENTE PARTE DEL GRUPPO SOCIETARIO RICONDUCIBILE A EKCO, S.A.B., LA QUALE, PRIMA DELLA STIPULAZIONE TRA QUEST'ULTIMA E L'EMITTENTE DEL "CONVENIO DE TRANSACCION" DEL 26 GENNAIO 2007 (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 11, PARAGRAFO 11.2.4 E CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.1.5 - "*Dismissione della partecipazione nella joint-venture messicana*"), AVEVA PROVVEDUTO ALLA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO EKCO-BIALETTI PER IL TERRITORIO ARGENTINO.

A.6 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE E ALLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SONO SOGGETTE ALLA NORMATIVA IN TEMA DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO DEI VARI PAESI IN CUI IL GRUPPO SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ PRODUTTIVA (ITALIA, TURCHIA, ROMANIA).

DUE DEI TRE STABILIMENTI INDUSTRIALI IN CUI IL GRUPPO SVOLGE IN ITALIA LA PROPRIA ATTIVITÀ RISULTANO ATTUALMENTE SPROVVISTI DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. N. 139/2006. L'EMITTENTE HA TUTTAVIA OTTENUTO L'APPROVAZIONE DA PARTE DEL COMPETENTE COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DEI PROGETTI RELATIVI A TALI STABILIMENTI A FINI ANTI-INCENDIO E HA PRODOTTO SUCCESSIVA AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ CHE COSTITUISCE AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ. ATTUALMENTE, IL GRUPPO HA RICHIESTO AL COMPETENTE COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI PROCEDERE CON L'ISPEZIONE VOLTA A VERIFICARE LA CONFORMITÀ AI PROGETTI DI LAVORI A SUO TEMPO APPROVATI DELLO STABILIMENTO DI ORNAVASSO (VB), CONDIZIONE PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI, MENTRE, PER QUANTO RIGUARDA LO STABILIMENTO DI COCCAGLIO (BS), IL PROCEDIMENTO VOLTO AD OTTENERE IL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI È INTERROTTO IN ATTESA DEL COMPLETAMENTO DI ULTERIORI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO. SI SEGNALE CHE IL MANCATO OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PUÒ COMPORTARE, OLTRE ALL'IRROGAZIONE DI SANZIONI PENALI E AMMINISTRATIVE, ANCHE LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ. INOLTRE IN UN TALE CONTESTO LE COPERTURE ASSICURATIVE DEL GRUPPO POTREBBERO NON RIVELARSI IDONEE. IL VERIFICARSI DEGLI EVENTI DI CUI SOPRA POTREBBE DETERMINARE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 8, PARAGRAFO 8.2).

A.7 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI E ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI SULLA BASE DI ORDINI

IL VOLUME DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI VERSO I PRIMI TRE E I PRIMI DIECI FORNITORI NEL SEGMENTO *HOUSEWARE* RAPPRESENTA, AL 31 DICEMBRE 2006, RISPETTIVAMENTE IL 10,04% E IL 25,79% DEL VOLUME TOTALE DEGLI ACQUISTI DEL SEGMENTO. I DATI SOPRA RIPORTATI RIGUARDANO PREVALENTEMENTE FORNITURE DI ALLUMINIO OVVERO DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI (IN ALLUMINIO E IN ACCIAIO), CON LE SOLE ECCEZIONI DEL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ ALLA QUALE È AFFIDATO L'INSIEME DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI LOGISTICA IN USCITA DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.6.2.1 NONCHÉ CAPITOLO 22, PARAGRAFO 22.3) E DEL RAPPORTO CON UNA SOCIETÀ CHE OPERA IN ITALIA QUALE CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ. IL VOLUME DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI VERSO I PRIMI TRE E I PRIMI DIECI FORNITORI NEL SEGMENTO *PED* RAPPRESENTA, AL 31 DICEMBRE 2006, RISPETTIVAMENTE IL 24,86% E IL 37,75% DEGLI ACQUISTI DEL SEGMENTO. IL PRIMO DEI FORNITORI DEL GRUPPO NEL SEGMENTO *PED*, IN TERMINI DI VOLUMI D'ACQUISTO AL 31 DICEMBRE 2006, È RAPPRESENTATO DA UN FORNITORE ASIATICO, AL QUALE, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2006, IL GRUPPO HA AFFIDATO, SOSTANZIALMENTE IN REGIME DI ESCLUSIVA, LA PRODUZIONE DELL'ARTICOLO *MOKONA* SULLA BASE DI ORDINI D'ACQUISTO. RIENTRA NELLE STRATEGIE DEL GRUPPO LA DIVERSIFICAZIONE DEI FORNITORI ASIATICI PRESSO I QUALI APPROVVIGIONARSI DI PRODOTTI FINITI E/O COMPONENTI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.6.2 NONCHÉ CAPITOLO 22, PARAGRAFO 22.3). ALCUNI RAPPORTI CON FORNITORI SONO GESTITI SULLA BASE DI ORDINI D'ACQUISTO. IL VENIR MENO PER QUALSIASI RAGIONE DEL RAPPORTO CON UNO O PIÙ DEI PRINCIPALI FORNITORI POTREBBE DETERMINARE EFFETTI PREGIUDIZIEVOLI SULLE ATTIVITÀ E SULLA

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E/O FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.6.2.1).

A GIUDIZIO DELL'EMITTENTE NON SI SONO VERIFICATI, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELL'ELENCO DEI PRIMI TRE E DEI PRIMI DIECI FORNITORI DEL GRUPPO NEI SEGMENTI *HOUSEWARE* E *PED*.

A.8 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA CLIENTI E ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI SULLA BASE DI ORDINI

IL FATTURATO REALIZZATO CON I PRIMI TRE E I PRIMI DIECI CLIENTI NEL SEGMENTO *HOUSEWARE* AL 31 DICEMBRE 2006 RAPPRESENTAVA, RISPETTIVAMENTE, IL 18,16% E IL 30,84% DEI RICAVI DEL GRUPPO. IL FATTURATO REALIZZATO CON I PRIMI TRE E I PRIMI DIECI CLIENTI NEL SEGMENTO *PED* AL 31 DICEMBRE 2006 RAPPRESENTAVA, RISPETTIVAMENTE, IL 20,10% E IL 36,99% DEI RICAVI DEL GRUPPO. UNA PARTE SIGNIFICATIVA DEI RAPPORTI CON CLIENTI SONO GESTITI SULLA BASE DI ORDINI D'ACQUISTO. IL VENIR MENO PER QUALSIASI RAGIONE DEL RAPPORTO CON UNO O PIÙ DEI SUDDETTI CLIENTI OVVERO LA SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DEGLI ORDINI D'ACQUISTO POTREBBE DETERMINARE EFFETTI PREGIUDIZIEVOLI SULLE ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E/O FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.6.2.3).

A GIUDIZIO DELL'EMITTENTE NON SI SONO VERIFICATI, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELL'ELENCO DEI PRIMI TRE E DEI PRIMI DIECI CLIENTI DEL GRUPPO NEI SEGMENTI *HOUSEWARE* E *PED*.

A.9 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

I RISULTATI DEL GRUPPO DIPENDONO, TRA L'ALTRO, DALLE COMPETENZE E DALLA QUALITÀ DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ, SIG. ALBERTO PANTONI, E DEI RESPONSABILI CHIAVE DELL'EMITTENTE E DELLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 14, PARAGRAFO 14.1.3), NONCHÉ DALLA CAPACITÀ DI ASSICURARE LA CONTINUITÀ NELLA GESTIONE.

SI SEGNALE A TALE RIGUARDO CHE, NEL RECENTE PASSATO, IL GRUPPO HA REGISTRATO UN CERTO *TURN OVER* DEL PERSONALE DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIALE E HA DI RECENTE INCREMENTATO IL NUMERO COMPLESSIVO DEI DIRIGENTI DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 17, PARAGRAFO 17.1).

OVE IL RAPPORTO PROFESSIONALE CON TALUNI DI QUESTI SOGGETTI DOVESSE IMPROVVISAMENTE INTERROMPERSI, LA LORO MANCATA SOSTITUZIONE CON FIGURE IDONEE IN TEMPI BREVI POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

IL GRUPPO INOLTRE NON HA STIPULATO ACCORDI DI NON CONCORRENZA CON ALCUNI DEI PROPRI RESPONSABILI CHIAVE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 16, PARAGRAFO 16.2). OVE IL RAPPORTO PROFESSIONALE CON QUESTI SOGGETTI DOVESSE INTERROMPERSI, CONCORRENTI DEL GRUPPO POTREBBERO AVVANTAGGIARSI ACQUISENDO LE COMPETENZE DI TALI SOGGETTI, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

A. 10 RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, FRANCESCO RANZONI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE, DETIENE, PER IL TRAMITE DI BIALETTI HOLDING, IL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'EMITTENTE È DUNQUE CONTROLLATA DI DIRITTO, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO, DA FRANCESCO RANZONI ED È SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI BIALETTI HOLDING, LA QUALE SI ESTRINSECA ALTRESÌ TRAMITE IL DISTACCO PRESSO LA SOCIETÀ, CON FUNZIONE DI AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA STESSA, DEL SIG. ALBERTO PIANTONI, DIRIGENTE DI BIALETTI HOLDING (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 7, PARAGRAFO 7.1).

ANCHE AD ESITO DELL'OFFERTA GLOBALE E DELLA VENDITA CONDIZIONATA, FRANCESCO RANZONI DETERRÀ, SEMPRE PER IL TRAMITE DI BIALETTI HOLDING, LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE IN QUANTO, ANCHE ASSUMENDO L'INTEGRALE COLLOCAMENTO DELLE AZIONI, L'INTEGRALE ESERCIZIO DELLA *GREENSHOE* E IL BUON ESITO DELLA VENDITA CONDIZIONATA, CIRCA IL 63% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ SARÀ POSSEDUTO DA BIALETTI HOLDING, MENTRE CIRCA IL 10% SARÀ POSSEDUTO DA DDV E IL RESTANTE 27% CIRCA SARÀ POSSEDUTO DAL MERCATO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFI 18.1 E 18.4). PERTANTO LA SOCIETÀ NON SARÀ CONTENDIBILE.

FINO A QUANDO BIALETTI HOLDING CONTINUERÀ A DETENERE LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE, FRANCESCO RANZONI, PER IL TRAMITE DI BIALETTI HOLDING, POTRÀ DETERMINARE LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA, TRA CUI LA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI E LA NOMINA DELLA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI (CFR. ANCHE SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.4 E PATTO PARASOCIALE, APPENDICE 1 AL PROSPETTO INFORMATIVO).

A. 11 RISCHI RIFERITI ALLA STRUTTURA DI GOVERNANCE E DEL MODELLO 231

LA SOCIETÀ HA ADOTTATO UNO STATUTO SOCIALE CHE PREVEDE, OVE LE AZIONI DELL'EMITTENTE SIANO AMMESSE ALLE NEGOZIAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO, IL MECCANISMO DEL VOTO DI LISTA PER LA NOMINA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, RISERVANDO ALTRESÌ LA PRESIDENZA DI TALE ULTIMO ORGANO AL COMPONENTE ELETTO DALLE MINORANZE. PERALTRO SI RILEVA CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE DELL'EMITTENTE IN CARICA ALLA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE SUL MTA SCADRANNO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHE SI CHIUDERÀ AL 31 DICEMBRE 2009 E, PERTANTO, LE SUDDETTE DISPOSIZIONI TROVERANNO APPLICAZIONE A DECORRERE DALL'ESERCIZIO 2010 (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 14, PARAGRAFI 14.1.1 E 14.1.2).

SI SEGNALE ALTRESÌ CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CHE SARÀ IN CARICA ALLA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE SUL MTA RISULTERÀ COMPOSTO DI 9 MEMBRI INDICATI, ANCHE IN OTTEMPERANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PATTO PARASOCIALE E DEL CONTRATTO DI VENDITA CONDIZIONATA, COME SEGUE: 5 NOMINATI DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'EMITTENTE IN DATA 11 APRILE 2007 SU INDICAZIONE DI BIALETTI HOLDING - E QUINDI GIÀ IN CARICA ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO - NELLE PERSONE DEI SIGNORI FRANCESCO RANZONI (PRESIDENTE), ALBERTO PIANTONI (AMMINISTRATORE DELEGATO), ROBERTO RANZONI, LIVIO BARNABÒ E ANGELO MENEGATTI (CONSIGLIERI) E 4 ELETTI DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN DATA 19 GIUGNO 2007, LA CUI NOMINA È TUTTAVIA

SUBORDINATA ALL'EMISSIONE, ENTRO IL 31 DICEMBRE 2007, DA PARTE DI BORSA ITALIANA DEL PROVVEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2.4.3, COMMA SESTO, DEL REGOLAMENTO DI BORSA RELATIVO ALL'INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE SUL MTA. DI TALI ULTIMI 4 AMMINISTRATORI 2 SONO STATI NOMINATI SU INDICAZIONE DI DDV NELLE PERSONE DEI SIGNORI ENRICO COLOMBO E EMILIO MACELLARI E 2 SONO STATI NOMINATI SU INDICAZIONE DI BIALETTI HOLDING NELLE PERSONE DEI SIGNORI STEFANO SCHEGGINETTI E VITO VARVARO. IL PATTO PARASOCIALE PREVEDE INOLTRE CHE NEL CASO IN CUI, PER QUALSIASI MOTIVO, DURANTE LA VIGENZA DELLO STESSO CESSI DALLA CARICA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COME SOPRA NOMINATO, IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DOVRÀ ESSERE COMPOSTO DI 9 MEMBRI E SARÀ ELETTO CON L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA RELATIVA AL VOTO DI LISTA PREVISTA NELLO STATUTO DELLA SOCIETÀ. CIASCUNA DELLE PARTI DEL PATTO PARASOCIALE SI È TUTTAVIA IMPEGNATA A PRESENTARE CONGIUNTAMENTE E VOTARE NELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETÀ UN'UNICA LISTA DI 9 CANDIDATI INDICATI IN ORDINE PROGRESSIVO, STRUTTURATA IN MODO DA CONSENTIRE A BIALETTI HOLDING DI FAR ELEGGERE LA MAGGIORANZA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ ED A DDV DI FAR ELEGGERE 2 MEMBRI, ANCHE NON INDIPENDENTI, SALVO IL DIRITTO DELLA MINORANZA DI ELEGGERE UN MEMBRO AI SENSI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DEL TESTO UNICO E DELLO STATUTO DELLA SOCIETÀ.

INOLTRE, SEMPRE IN VIRTÙ DEL PATTO PARASOCIALE E PER TUTTA LA DURATA DELLO STESSO, È PREVISTO CHE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ SIA IL SIG. FRANCESCO RANZONI O ALTRO SOGGETTO DESIGNATO DA BIALETTI HOLDING E GLI AMMINISTRATORI DELEGATI SIANO ALTRESÌ SOGGETTI DESIGNATI DA BIALETTI HOLDING.

AI SENSI DEL PATTO PARASOCIALE È STATO ALTRESÌ ISTITUITO TRA LE RELATIVE PARTI UN COMITATO DI MERA CONSULTAZIONE COSTITUITO DA CINQUE RAPPRESENTANTI, DEI QUALI TRE NOMINATI DA BIALETTI HOLDING E DUE NOMINATI DA DDV (IL "COMITATO DI CONSULTAZIONE"). CIASCUNA DELLE PARTI DEL PATTO PARASOCIALE È PREVISTO PROVVEDA ALLA NOMINA DEI PROPRI RAPPRESENTANTI IN SENO AL COMITATO DI CONSULTAZIONE ENTRO 10 GIORNI DALLA DATA DI EFFICACIA DEL PATTO STESSO CON COMUNICAZIONE SCRITTA DA INVIARSI ALL'ALTRA PARTE. IL COMITATO DI CONSULTAZIONE, AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DEL PATTO PARASOCIALE, HA NATURA MERAMENTE CONSULTIVA, AVENDO LE PARTI ESPRESSAMENTE ESCLUSO OGNI E QUALSIASI OBBLIGO, LIMITE O VINCOLO DERIVANTE DALLE DETERMINAZIONI DI DETTO COMITATO DI CONSULTAZIONE IN RELAZIONE AL DIRITTO DI VOTO DELLE PARTI STESSE IN SENO AGLI ORGANI DELLA SOCIETÀ IN CUI LE STESSE ABBIANO, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, DETTO DIRITTO, ECCEZION FATTA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.4 E PATTO PARASOCIALE, APPENDICE 1 AL PROSPETTO INFORMATIVO).

SI SEGNALE ALTRESÌ CHE IL PRESIDENTE DELL'EMITTENTE, FRANCESCO RANZONI, È LEGATO AL CONSIGLIERE, ROBERTO RANZONI, DA UN VINCOLO DI PARENTELA DI PRIMO GRADO (PADRE E FIGLIO), E ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO, ALBERTO PANTONI, DA UN VINCOLO DI PARENTELA DI QUARTO GRADO (CUGINI) (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 14, PARAGRAFO 14.1.4). SI SEGNALE INOLTRE CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE HA ATTRIBUITO AI SIGNORI FRANCESCO RANZONI E ALBERTO PANTONI, TRA L'ALTRO, DELEGA A FIRMA CONGIUNTA PER LA STIPULAZIONE DI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, APERTURE DI CREDITO O QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI NATURA FINANZIARIA, IVI INCLUSA LA COSTITUZIONE DI GARANZIE, PER IMPORTI COMPRESI, PER SINGOLA OPERAZIONE, TRA MINIMO EURO 1.000.000 E MASSIMO EURO 10.000.000.

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'EMITTENTE SVOLGE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE GIRMI E S.I.C. (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 7, PARAGRAFO 7.2). BIALETTI INDUSTRIE HA CONCESSO SIGNIFICATIVE GARANZIE, IN ESSERE ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, A FAVORE DI CEM BIALETTI E DI GIRMI PER AFFIDAMENTI BANCARI CONCESSI A DETTE CONTROLLATE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.1).

INFINE, SI SEGNALE CHE ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO NÉ L'EMITTENTE NÉ LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO HANNO ADOTTATO IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO ("MODELLO 231") AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001, CHE PREVEDE UN REGIME DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA A CARICO DELLE SOCIETÀ PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O PER REATI SOCIETARI COMMESSI DAI PROPRI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI NELL'INTERESSE O A VANTAGGIO DELLA SOCIETÀ STESSA. LA MANCATA ADOZIONE DI TALE MODELLO, PUR SE NON OBBLIGATORIA, ESPONE L'EMITTENTE E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO AL RISCHIO DI UNA EVENTUALE RESPONSABILITÀ PER GLI ILLECITI EVENTUALMENTE REALIZZATI DAI PROPRI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI.

A. 12 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

IL GRUPPO HA INTRATTENUTO, ED INTRATTIENE ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, RAPPORTI DI NATURA COMMERCIALE E FINANZIARIA CON PARTI CORRELATE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.2).

NEGLI ESERCIZI CHIUSI RISPETTIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004, I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE HANNO GENERATO RICAVI, RISPETTIVAMENTE, PER EURO 2,9, 1,5 E 2,0 MILIONI (PARI, RISPETTIVAMENTE AL 1,4%, 0,8% E 1,3% DEI RICAVI DEL GRUPPO), MENTRE NEI TRIMESTRI CHIUSI AL 31 MARZO 2007 E 2006 I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE HANNO GENERATO RICAVI, RISPETTIVAMENTE, PER EURO 0,7 E EURO 0,2 MILIONI (PARI RISPETTIVAMENTE AL 1,4% E ALLO 0,4% DEI RICAVI DEL GRUPPO). NEGLI ESERCIZI CHIUSI RISPETTIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004 I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE HANNO GENERATO COSTI PER EURO 4,3, 10,6 E 7,5 MILIONI (PARI, RISPETTIVAMENTE AL 2,8%, 6,9% E 6,5%, DEL TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI E COSTI PER SERVIZI), MENTRE NEI TRIMESTRI CHIUSI AL 31 MARZO 2007 E 2006 I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE HANNO GENERATO COSTI, RISPETTIVAMENTE, PER EURO 1,2 E EURO 0,5 MILIONI (PARI RISPETTIVAMENTE AL 2,9% E AL 1,5% DEL TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI E COSTI PER SERVIZI).

TRA I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE ASSUME RILEVANZA LA SCISSIONE DEL COMPARTO IMMOBILIARE. IN PARTICOLARE CON ATTO DI SCISSIONE IN DATA 5 DICEMBRE 2006 (A ROGITO NOTAIO DOTT. GIANNI TUFANO, REP. 132624, RAC. 11532), EFFICACE A FAR DATA DAL 31 DICEMBRE 2006, L'EMITTENTE HA TRASFERITO A FAVORE DELLA PROPRIA CONTROLLANTE BIALETTI HOLDING IL COMPARTO IMMOBILIARE RAPPRESENTATO DA IMMOBILI DI PROPRIETÀ, IMMOBILI CONDOTTI IN LEASING, MUTUI AFFERENTI AI SUDDETTI IMMOBILI, NONCHÉ TUTTE LE COMPONENTI PATRIMONIALI ATTIVE E PASSIVE RELATIVE A TALE COMPENDIO IMMOBILIARE, OLTRE AL PROPRIO CREDITO FINANZIARIO NEI CONFRONTI DELLA STESSA CONTROLLANTE E PARI A EURO 3.620.000 (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLI 5, E 20, PARAGRAFO 20.1). IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO DEL RAMO AZIENDALE TRASFERITO PER EFFETTO DELLA SCISSIONE È PARI A EURO 2.500.000 (VALORE NETTO CONTABILE). L'EMITTENTE E BIALETTI HOLDING RISPONDONO IN SOLIDO DEGLI ELEMENTI DEL PASSIVO LA CUI DESTINAZIONE NON SIA DESUMIBILE DAL PROGETTO DI SCISSIONE, RESTANDO TUTTAVIA LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE LIMITATA AL VALORE EFFETTIVO DEL PATRIMONIO NETTO ATTRIBUITO A BIALETTI HOLDING. AI SENSI

DELL'ART. 2506-QUATER COD. CIV., INOLTRE, CIASCUNA SOCIETÀ È SOLIDALMENTE RESPONSABILE, NEI LIMITI DEL VALORE EFFETTIVO DEL PATRIMONIO NETTO AD ESSA ASSEGNATO O RIMASTO, DEI DEBITI DELLA SOCIETÀ SCISSA NON SODDISFATTI DALLA SOCIETÀ CUI DETTI DEBITI FANNO CARICO. CON ATTO RICOGNITIVO DI VALORI DI SCISSIONE DEL 10 APRILE 2007 (DOTT.SSA ELENA PEPERONI, NOTAIO IN PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS), REP. 766 E RACC. 334) AD INTEGRAZIONE, RICOGNIZIONE E RETTIFICA DELL'ATTO DI SCISSIONE IN DATA 5 DICEMBRE 2006 SONO STATE ESATTAMENTE IDENTIFICATE LE COMPONENTI DEL RAMO IMMOBILIARE TRASFERITO A BIALETTI HOLDING CON I RELATIVI VALORI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006.

GLI IMMOBILI RIENTRANTI NEL RAMO AZIENDALE TRASFERITO ALLA BENEFICIARIA SONO STATI DA BIALETTI HOLDING CONCESSI IN LOCAZIONE ALL'EMITTENTE (A FRONTE DI UN CANONE ANNUO PARI A EURO 2,2 MILIONI) E, PER QUANTO CONCERNE UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN COCCAGLIO (BS), A GIRMI (A FRONTE DI UN CANONE ANNUO PARI A EURO 150.000), CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2007. SI PRECISA TUTTAVIA CHE, BENCHÉ L'EMITTENTE RITENGA CHE L'IMPORTO DI TALI CANONI CORRISPONDA A CONDIZIONI DI MERCATO, GLI STESSI NON SONO STATI DETERMINATI SULLA BASE DI VALUTAZIONI DA PARTE DI TERZI INDIPENDENTI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 8, PARAGRAFO 8.1.2).

SI SEGNALE INOLTRE CHE, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'EMITTENTE INTRATTIENE RAPPORTI DI FORNITURA CON TOP CASALINGHI S.P.A. (SOCIETÀ CONTROLLATA DAL SIG. ROBERTO RANZONI, PADRE DEL SIG. FRANCESCO RANZONI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SOCIO UNICO DI BIALETTI HOLDING). I FATTURATI REALIZZATI DA TOP CASALINGHI S.P.A. A FRONTE DI FORNITURE ALL'EMITTENTE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI IN ALLUMINIO NEL TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2007 E NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004 SONO RISPETTIVAMENTE PARI A CIRCA EURO 592.000, EURO 4.232.000, EURO 9.880.000 ED EURO 7.059.000. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'EMITTENTE E GIRMI INTRATTENGONO ALTRESÌ RAPPORTI DI FORNITURA CON RFF STORE S.R.L. (SOCIETÀ CONTROLLATA DAL SIG. FRANCESCO RANZONI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SOCIO UNICO DI BIALETTI HOLDING; PARTECIPATA ALTRESÌ DALLA SIG.RA MARIA ANTONIA BENVENUTI, MOGLIE DEL SIG. FRANCESCO RANZONI, E DAL DAL SIG. ROBERTO RANZONI, FIGLIO DEL MEDESIMO SIG. FRANCESCO RANZONI E MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SIA DI RFF STORE S.R.L. SIA DELL'EMITTENTE). I FATTURATI REALIZZATI DAL GRUPPO A FRONTE DI FORNITURE A RFF STORE S.R.L. DI PRODOTTI FINITI DA VENDERE ALL'INTERNO DEGLI *OUTLET* GESTITI DA QUEST'ULTIMA NEL TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2007 E NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006 E 2005 SONO RISPETTIVAMENTE PARI A CIRCA EURO 647.000, EURO 2.215.000 ED EURO 435.000.

PER UNA DESCRIZIONE DELLE ULTERIORI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.1 E 19.2).

IL GRUPPO HA ADOTTATO UNA PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI VALORE SIGNIFICATIVO CON PARTI CORRELATE CHE PREVEDE LA NECESSARIA PREVENTIVA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. L'APPLICAZIONE DI TALE PROCEDURA NON È TUTTAVIA IN GRADO DI GARANTIRE CHE EVENTUALI ULTERIORI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE VENGANO CONCLUSE ALLE MEDESIME CONDIZIONI CHE LA SOCIETÀ AVREBBE APPLICATO A QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO O CHE VI SIANO SOGGETTI TERZI CHE AVREBBERO POTUTO OFFRIRE CONDIZIONI PIÙ VANTAGGIOSE PER L'EMITTENTE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 16, PARAGRAFO 16.4).

A. 13 RISCHI RELATIVI A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, RISULTANO PENDENTI ALCUNI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI DI VARIA NATURA CHE COINVOLGONO SOCIETÀ DEL GRUPPO, QUALI ATTRICI O PARTI CONVENUTE A SECONDA DEI CASI. I PIÙ SIGNIFICATIVI DI TALI PROCEDIMENTI SONO BREVEMENTE DESCRITTI ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.6. –SI SEGNALE, IN PARTICOLARE, CHE IL PROCEDIMENTO PIÙ RILEVANTE IN TERMINI DI VALORE, IN ESSERE ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, È STATO INSTAURATO DALL’EMITTENTE E NON SUPERA EURO 2.000.000; IL PIÙ RILEVANTE PROCEDIMENTO PENDENTE CHE COINVOLGE SOCIETÀ DEL GRUPPO IN QUALITÀ DI PARTE CONVENUTA È DI VALORE PARI A CIRCA EURO 1.160.000 (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.6.1 E FATTORI DI RISCHIO - A.5).-

AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 31 MARZO 2007 L’EMITTENTE NON HA CONSIDERATO NECESSARIO EFFETTUARE ACCANTONAMENTI A FRONTE DEI CONTENZIOSI PASSIVI IN ESSERE, RITENENDO REMOTO UN ESITO SFAVOREVOLE DEGLI STESSI; CON SPECIFICO RIGUARDO AL CONTENZIOSO FISCALE CHE COINVOLGE GIRMİ (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.6.2), LA VALUTAZIONE DELL’EMITTENTE, INVECE, SI BASA TRA L’ALTRO SULLA CIRCOSTANZA CHE IL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA PER L’ACQUISTO DA PARTE DI BIALETTI INDUSTRIE DELLE AZIONI DI GIRMİ PREVEDE UNO SPECIFICO OBBLIGO DI INDENNIZZO A CARICO DEI VENDITORI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 22, PARAGRAFO 22.1).

SI SEGNALE CHE UN ESITO SFAVOREVOLE DI TALUNI DEI PROCEDIMENTI IN ESSERE POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO.

A. 14 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON COLLABORATORI E CONSULENTI

IL GRUPPO HA AVUTO IN PASSATO E ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO HA IN ESSERE ALCUNI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE E DI CONSULENZA. TIPICAMENTE QUESTE TIPOLOGIE DI RAPPORTO COMPORTANO IL RISCHIO DI RIQUALIFICAZIONE DEL RAPPORTO MEDESIMO QUALE LAVORO SUBORDINATO, CON CONSEGUENZE DI NATURA PREVIDENZIALE (SANZIONI DA OMISSIONE CONTRIBUTIVA) E CIVILE (TRATTAMENTO NORMATIVO DEL RAPPORTO QUALE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO) (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 17, PARAGRAFO 17.1.1). SI SEGNALE CHE IL VERIFICARSI DI TALE EVENTUALITÀ POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO.

A. 15 RISCHI CONNESSI ALLA GENERAZIONE DI FLUSSI DI CASSA NEGATIVI

NELL’ESERCIZIO 2005 A FRONTE DELL’ACQUISIZIONE DELLE AZIONI RAPPRESENTATIVE DELL’INTERO CAPITALE SOCIALE DI GIRMİ E DEL RAMO D’AZIENDA DI CEM MUTFAK EŞYALARI SANAYİ VE TİCARET A.Ş. (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.1.5) IL GRUPPO HA EVIDENZIATO UNA VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CHE HA COMPORTATO UN ASSORBIMENTO DI CASSA PARI A CIRCA EURO 26 MILIONI. TALE EFFETTO È IMPUTABILE AD UN AUMENTO DELL’ESPOSIZIONE CREDITORIA E DEL MAGAZZINO DOVUTI ALL’AVVIO DELL’ATTIVITÀ DI CEM BIALETTI E ALL’ENTRATA DI GIRMİ NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.1).

NON È POSSIBILE ESCLUDERE CHE A FRONTE DI FUTURE ACQUISIZIONI IL GRUPPO NON SIA IN GRADO DI GENERARE AUTONOMAMENTE FLUSSI DI CASSA SUFFICIENTI PER SOSTENERE LA PROPRIA CRESCITA PER LINEE ESTERNE. OVE TALE EVENIENZA SI

VERIFICASSE E IL GRUPPO NON FOSSE IN GRADO DI REPERIRE FONTI DI FINANZIAMENTO ALTERNATIVE OVVERO NON FOSSE IN GRADO DI REPERIRE TALI FINANZIAMENTI A CONDIZIONI SODDISFACENTI CIÒ POTREBBE DETERMINARE EFFETTI NEGATIVI SULLA CRESCITA, I RISULTATI E LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

B.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME

PER LA PRODUZIONE DI STRUMENTI DA COTTURA E CAFFETTIERE IL GRUPPO UTILIZZA IN VIA PREVALENTE ALLUMINIO E ACCIAIO. SI SEGNALE IN PARTICOLARE CHE I PREZZI DI TALI METALLI NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI HANNO REGISTRATO SIGNIFICATIVI FENOMENI DI VOLATILITÀ. L'INCIDENZA DEGLI ACQUISTI DI METALLI (PRINCIPALMENTE ALLUMINIO) SUL TOTALE DEI COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI È STATA PARI NEL CORSO DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004 A, RISPETTIVAMENTE, AL 41%, AL 38% E AL 38%. L'INCIDENZA DEGLI ACQUISTI DI METALLI (PRINCIPALMENTE ALLUMINIO) SUI RICAVI REALIZZATI NEL CORSO DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004 È STATA PARI, RISPETTIVAMENTE, AL 19%, AL 19% E AL 17%.

SI SEGNALE INOLTRE CHE LA MEDIA ANNUA DEI PREZZI DEL CONTRATTO FUTURE A TRE MESI SULL'ALLUMINIO PRIMARIO TRATTATO AL LONDON METAL EXCHANGE È STATA PARI A USD 2.595,05 NELL'ESERCIZIO 2006, USD 1.902,21 NELL'ESERCIZIO 2005 E USD 1.724,22 NELL'ESERCIZIO 2004 (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 9, PARAGRAFO 9.2.1.3.4).

UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DEL COSTO DI TALI MATERIE POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI, IN PARTICOLARE NEL BREVE PERIODO, SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1).

NEGLI ESERCIZI 2004-2005 LA SOCIETÀ HA FATTO RICORSO A STRUMENTI DERIVATI QUALI FUTURE E OPZIONI CALL E PUT SULL'ALLUMINIO FINALIZZATI ALLA COPERTURA DEL RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEL PREZZO DI MERCATO DI TALE METALLO. A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2006, L'EMITTENTE NON HA ULTERIORMENTE FATTO RICORSO AI SUDETTI STRUMENTI DERIVATI, PONENDO INVECE IN ESSERE ACQUISTI A TERMINE DIRETTAMENTE CON I FORNITORI DI ALLUMINIO DEL GRUPPO, POLITICA CHE INTENDE PERSEGUIRE ANCHE PER IL FUTURO.

B.2 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL TASSO DI CAMBIO

LA VALUTA DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO È RAPPRESENTATA DALL'EURO. PERALTRO IL GRUPPO CONCLUDE E CONTINUERÀ A CONCLUDERE OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO, IN PARTICOLARE IN DOLLARI USA, ED È PERTANTO ESPOSTO AL RISCHIO DI FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO TRA LE DIVERSE DIVISE CHE POTREBBERO CAUSARE CONDIZIONI ECONOMICHE PIÙ ONEROSI SOLO PARZIALMENTE CONTROBILANCIATE DAI RICAVI DELLE VENDITE NELLE MEDESIME VALUTE.

IN PARTICOLARE, IL FATTURATO DEL GRUPPO REALIZZATO IN NORD AMERICA IN DOLLARI USA NEL CORSO DEL TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2007 È STATO PARI AD EURO 5.277 MIGLIAIA (RISPETTO AD EURO 7.900 MIGLIAIA AL 31 MARZO 2006) E AD EURO 38.475 MIGLIAIA AL 31 DICEMBRE 2006 (RISPETTO AD EURO 41.926 MIGLIAIA AL 31 DICEMBRE 2005 E AD EURO 29.025 MIGLIAIA AL 31 DICEMBRE 2004). SI SEGNALE INOLTRE CHE LA SOCIETÀ ACQUISTA UNA SIGNIFICATIVA QUANTITÀ DI BENI NELLA MEDESIMA VALUTA.

IN RELAZIONE ALLA POLITICA DI COPERTURA DEL GRUPPO DAI RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI CAMBIO NEL CORSO DEL TRIENNIO 2004-2006 SI RIMANDA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.2 E CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1.1, N. 3.

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, IL GRUPPO UTILIZZA, ANCHE SE NON IN VIA SISTEMATICA, STRUMENTI DERIVATI PER FAR FRONTE ALLE FLUTTUAZIONI DEI CAMBI. ALLA LUCE DELLA PROGRESSIVA INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO DEL GRUPPO SUI MERCATI ESTERI, L'EMITTENTE INTENDE FORMALIZZARE LA GESTIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALL'ANDAMENTO DEL TASSO DI CAMBIO MEDIANTE L'UTILIZZO IN VIA SISTEMATICA DI STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1).

B.3 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO

IL GRUPPO, COME TUTTI GLI OPERATORI DEL SETTORE, È ESPOSTO AL RISCHIO DI AZIONI PER RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO NEI PAESI IN CUI OPERA, INCLUSI GLI STATI UNITI D'AMERICA, SIA DA PARTE DEI CLIENTI SIA DA PARTE DI TERZI. NEGLI ANNI RECENTI LE SOCIETÀ DEL GRUPPO NON SONO STATE COINVOLTE IN PROCEDIMENTI O TRANSAZIONI RILEVANTI GENERATI DA RICHIESTE DI RISARCIMENTO DI DANNI DA PRODOTTO, NÉ SONO STATE REGISTRATE CONDANNE PER IMPORTI RILEVANTI IN RELAZIONE A RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO. AL FINE DI COPRIRE EVENTUALI RISCHI DERIVANTI DA "RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO", IL GRUPPO HA CAUTELATIVAMENTE STIPULATO APPOSITE POLIZZE ASSICURATIVE CON UN MASSIMALE ANNUO COMPLESSIVO PARI AD EURO 15,5 MILIONI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.4.3). TUTTAVIA, IN CASO DI CONTESTAZIONI DA PARTE DI CLIENTI, OVE LE COPERTURE ASSICURATIVE NON RISULTASSERO ADEGUATE E IL GRUPPO FOSSE TENUTO A RISARCIRE I DANNI PER UN AMMONTARE SUPERIORE AL MASSIMALE PREVISTO, CIÒ POTREBBE COMPORTARE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE O FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

C.1 CONFLITTI D'INTERESSE

UNICREDIT MARKETS & INVESTMENT BANKING, CHE AGISCE IN QUALITÀ DI COORDINATORE DELL'OFFERTA GLOBALE, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO PER L'OFFERTA PUBBLICA NONCHÉ SPONSOR SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE IN QUANTO SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDIT - GRUPPO AL QUALE APPARTIENE ANCHE UNICREDIT MARKETS & INVESTMENT BANKING - VANTANO CREDITI DI NATURA FINANZIARIA NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE. AL 31 MARZO 2007 L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO CHE IL GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE AVEVA NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDIT AMMONTAVA A CIRCA EURO 10 MILIONI A FRONTE DI DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2007 PARI A CIRCA EURO 96 MILIONI, MENTRE AL 30 GIUGNO 2007 L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO CHE IL GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE HA NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO UNICREDIT AMMONTA A CIRCA EURO 14 MILIONI.

SI SEGNALE CHE BIALETTI HOLDING HA RILASCIATO NELL'INTERESSE DI BIALETTI INDUSTRIE ED IN FAVORE, RISPETTIVAMENTE, DI BANCA POPOLARE D'INTRA E BANCA POPOLARE ITALIANA, DUE LETTERE DI PATRONAGE A FRONTE DELLA CONCESSIONE DA PARTE DELLE SUDDETTE BANCHE DI AFFIDAMENTI PARI, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, RISPETTIVAMENTE AD EURO 8.500.000 E AD EURO 2.200.000. LA LETTERA DI PATRONAGE IN FAVORE DI BANCA POPOLARE D'INTRA, PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE NEL

CASO DI CESSIONE ANCHE PARZIALE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA BIALETTI HOLDING IN BIALETTI INDUSTRIE OVVERO IN CASO DI INADEMPIMENTO DA PARTE DI BIALETTI INDUSTRIE AI PROPRI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ASSUNZIONE DEGLI AFFIDAMENTI ACCORDATI DALLA BANCA ALL'EMITTENTE, BIALETTI HOLDING SIA TENUTA A RIMBORSARE, A SEMPLICE RICHIESTA DI BANCA POPOLARE D'INTRA, QUANTO DOVUTO DALLA CONTROLLATA IN RELAZIONE AGLI AFFIDAMENTI CONCESSI PER CAPITALE, INTERESSI, ACCESSORI E SPESE. ANALOGAMENTE LA LETTERA DI PATRONAGE IN FAVORE DI BANCA POPOLARE ITALIANA PREVEDE CHE LA CESSIONE, ANCHE PARZIALE, DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA BIALETTI HOLDING IN BIALETTI INDUSTRIE SIA SOGGETTA A PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA NONCHÉ L'IMPEGNO DI BIALETTI HOLDING A SODDISFARE OGNI OBBLIGAZIONE DERIVANTE DAGLI AFFIDAMENTI CONCESSI ALLA CONTROLLATA PER CAPITALE, INTERESSI, ACCESSORI E SPESE SENZA NECESSITÀ DI PREVENTIVA ESCUSSIONE DI QUEST'ULTIMA. ENTRAMBE LE BANCHE HANNO ASSENTITO PER ISCRITTO ALLA CESSIONE DELLE AZIONI NELLA TITOLARITÀ DI BIALETTI HOLDING SIA NELL'AMBITO DELL'OFFERTA GLOBALE SIA NELL'AMBITO DELLA VENDITA CONDIZIONATA A CONDIZIONE TUTTAVIA CHE BIALETTI HOLDING MANTENGA, ANCHE A SEGUITO DI DETTE OPERAZIONI, LA TITOLARITÀ DI PARTECIPAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA MAGGIORANZA DEL CAPITALE DELL'EMITTENTE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.2).

C.2 DATI CONNESSI ALL'OFFERTA E ALTRE INFORMAZIONI CHE SARANNO COMUNICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

L'INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE È COMPRESO TRA UN MINIMO, INDICATIVO, DI EURO 141 MILIONI E UN MASSIMO, VINCOLANTE, DI EURO 189 MILIONI, PARI AD UN MINIMO, INDICATIVO, DI EURO 2,35 PER AZIONE ED UN MASSIMO, VINCOLANTE, DI EURO 3,15 PER AZIONE.

LA SEGUENTE TABELLA RIPORTA I PRINCIPALI MOLTIPLICATORI DI MERCATO RIFERITI ALL'EMITTENTE, NONCHÉ I DATI RELATIVI ALLA SUA CAPITALIZZAZIONE, CALCOLATI SULLA BASE DELL'INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE.

SI EVIDENZIA ALTRESÌ CHE I MOLTIPLICATORI RIPORTATI NELLA TABELLA SEGUENTE SONO CALCOLATI SULLA BASE DI DATI ESTRATTI DAL BILANCIO CONSOLIDATO PREDISPOSTO IN ACCORDO CON GLI IFRS RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006, MENTRE LA DETERMINAZIONE DELL'INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE È STATA EFFETTUATA, TRA L'ALTRO, IN CONSIDERAZIONE DELLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELL'ESERCIZIO IN CORSO E IN QUELLI SUCCESSIVI E DI INDICATORI PROSPETTICI.

INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE (EURO)		
	MINIMO	MASSIMO
PREZZO PER AZIONE	2,35	3,15
CAPITALIZZAZIONE INDICATIVA (MILIONI) (I)	141	189
EV/EBITDA (II)	9,7x	11,6x
P/E (III)	13,8x	18,5x

(I) CAPITALE ECONOMICO CALCOLATO IN BASE ALLE AZIONI ESISTENTI ANTE OFFERTA GLOBALE PARI A N. 60.000.000;

(II) RAPPORTO TRA *ENTERPRISE VALUE* CALCOLATO SULLA BASE DELL'INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE E EBITDA DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2006 (IFRS);

(III) RAPPORTO TRA PREZZO PER AZIONE CALCOLATO SULLA BASE DELL'INTERVALLO DI VALORIZZAZIONE ED UTILE NETTO PER AZIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSOSI AL 31 DICEMBRE 2006.

LA TABELLA CHE SEGUE RIPORTA, AI FINI MERAMENTE INDICATIVI, ALCUNI MOLTIPLICATORI RELATIVI A SOCIETÀ QUOTATE POTENZIALMENTE COMPARABILI A BIALETTI INDUSTRIE. TALI MOLTIPLICATORI SONO STATI CALCOLATI UTILIZZANDO LA CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO MEDIA PER IL PERIODO COMPRESO TRA IL 15 DICEMBRE 2006 ED IL 15 GIUGNO 2007 (FONTE: BLOOMBERG), NONCHÉ I DATI CONSOLIDATI ECONOMICI E PATRIMONIALI RELATIVI ALL'ULTIMO ESERCIZIO DISPONIBILE.

MOLTIPLICATORI DI MERCATO INDICATIVI DELLE SOCIETÀ COMPARABILI		
	EV/EBITDA	P/E
CAMPIONE <i>SMALL DOMESTIC EQUIPMENT</i>		
DE'LONGHI S.P.A.	8.1X	17.5X
SEB SA	10.8X	25.0X
MEDIA CAMPIONE <i>SMALL DOMESTIC EQUIPMENT</i>	9.4X	21.3X
CAMPIONE <i>HOUSEHOLD BRANDED APPAREL</i>		
BANG & OLUFSEN A/S	12.6X	29.6X
ELICA S.P.A.	8.6X	40.2X
POLTRONA FRAU S.P.A.	17.0X	56.2X
KNOLL INC.	10.8X	19.4X
MEDIA CAMPIONE <i>HOUSEHOLD BRANDED APPAREL</i>	12.2X	36.3X
MEDIA COMPLESSIVA	11.3X	31.3X

IL CONTROVALORE DEL LOTTO MINIMO DI ADESIONE E DEL LOTTO MINIMO DI ADESIONE MAGGIORATO, CALCOLATI SULLA BASE DEL PREZZO MASSIMO, AMMONTANO RISPETTIVAMENTE AD EURO 3.465 ED EURO 34.650.

LA CAPITALIZZAZIONE DELL'EMITTENTE SULLA BASE DEL PREZZO MASSIMO AMMONTA AD EURO 189 MILIONI.

LA STIMA DEL RICAVATO COMPLESSIVO DERIVANTE DALL'OFFERTA GLOBALE, RIFERITA AL PREZZO MASSIMO, E AL NETTO DELLE COMMISSIONI MASSIME RICONOSCIUTE AL CONSORZIO PER L'OFFERTA PUBBLICA E AL CONSORZIO PER IL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE, È PARI AD EURO 57 MILIONI.

LA STIMA DEL RICAVATO TOTALE DERIVANTE DALL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELL'OFFERTA GLOBALE, RIFERITA AL PREZZO MASSIMO, È PARI AD EURO 47,3 MILIONI.

LA STIMA DEL RICAVATO TOTALE DERIVANTE DALL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELL'OFFERTA GLOBALE, RIFERITA AL PREZZO MINIMO, È PARI AD EURO 35,3 MILIONI.

IL PREZZO DI OFFERTA, DETERMINATO SECONDO I CRITERI DI CUI ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.3.1, SARÀ RESO NOTO UNITAMENTE ALLA CAPITALIZZAZIONE SOCIETARIA, AL RICAVATO DERIVANTE DALL'AUMENTO DI CAPITALE - AL NETTO DELLE COMMISSIONI E SPESE RICONOSCIUTE AL CONSORZIO PER L'OFFERTA PUBBLICA ED AL CONSORZIO PER IL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE - AL CONTROVALORE DEL LOTTO MINIMO DI ADESIONE E DEL LOTTO MINIMO DI ADESIONE MAGGIORATO, CALCOLATI SULLA BASE DEL PREZZO DI OFFERTA MEDIANTE PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO INTEGRATIVO PUBBLICATO SU ALMENO UN QUOTIDIANO ECONOMICO FINANZIARIO A TIRATURA NAZIONALE ENTRO DUE GIORNI LAVORATIVI DAL TERMINE DEL PERIODO DI OFFERTA E CONTESTUALMENTE TRASMESSO ALLA CONSOB.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.3.1.

SI STIMA CHE LE SPESE RELATIVE AL PROCESSO DI QUOTAZIONE DELLA SOCIETÀ E ALL'OFFERTA GLOBALE, COMPRESI LE SPESE DI PUBBLICITÀ, ESCLUSE LE COMMISSIONI

RICONOSCIUTE AL CONSORZIO PER L'OFFERTA PUBBLICA E AL CONSORZIO PER IL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE (CFR. SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.4.3), POSSANO AMMONTARE A CIRCA EURO 2 MILIONI. TALI SPESE SARANNO SOSTENUTE DALL'EMITTENTE. LE COMMISSIONI RICONOSCIUTE AL CONSORZIO PER L'OFFERTA PUBBLICA E AL CONSORZIO PER IL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE SARANNO RIPARTITE TRA LA SOCIETÀ E L'AZIONISTA VENDITORE IN PROPORZIONE DELLE AZIONI OGGETTO DEL COLLOCAMENTO.

C. 3 IMPEGNI TEMPORANEI ALLA INALIENABILITÀ E ALL'ACQUISTO DELLE AZIONI E ULTERIORI LIMITAZIONI AGLI ATTI DI DISPOSIZIONE SULLE AZIONI

NELL'AMBITO DEGLI ACCORDI CHE SARANNO STIPULATI PER L'OFFERTA GLOBALE, L'EMITTENTE, L'AZIONISTA VENDITORE E DDV ASSUMERANNO NEI CONFRONTI DEI COLLOCATORI E DEI MEMBRI DEL CONSORZIO PER IL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE DEGLI IMPEGNI DI LOCK-UP DELLA DURATA DI SEI MESI DECORRENTI DALLA DATA DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 7, PARAGRAFO 7.3). TUTTAVIA, UNA VOLTA TERMINATO L'OBLIGO DI INALIENABILITÀ DELLE AZIONI DI CUI SOPRA, NON VI È GARANZIA CHE - FERME RESTANDO LE PATTUZIONI INERENTI LE LIMITAZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE CONTENUTE NEL PATTO PARASOCIALE, COME MEGLIO DESCRITTE NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.4 (CFR. ANCHE PATTO PARASOCIALE, APPENDICE 1 AL PROSPETTO INFORMATIVO) - L'AZIONISTA VENDITORE O DDV NON VENDANO LE PROPRIE AZIONI IN MODO TALE DA AVERE UN IMPATTO NEGATIVO SULL'ANDAMENTO DEL PREZZO DELLE AZIONI.

C. 4 PIANO DI INCENTIVAZIONE E POSSIBILI EFFETTI DI DILUIZIONE DEL CAPITALE IN RELAZIONE ALL'ADOZIONE DI UN PIANO DI *STOCK OPTION*

IN DATA 31 MARZO 2007 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE HA APPROVATO UN PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIA ("*LONG SERVICE AWARD 2007-2009*") DI DURATA TRIENNALE RISERVATO A DIPENDENTI CON FUNZIONI DIRETTIVE O CHE COMUNQUE SVOLGONO MANSIONI DI PARTICOLARE IMPORTANZA ALL'INTERNO DELL'EMITTENTE, DI BIALETTI HOLDING OVVERO DI SOCIETÀ DEL GRUPPO. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, SONO STATI INDIVIDUATI N. 13 BENEFICIARI. L'IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO STIMATO DALL'EMITTENTE DELLE INCENTIVAZIONI DI CUI AL SUDDETTO PIANO È, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, PARI A EURO 1.8 MILIONI CIRCA (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 17, PARAGRAFO 17.6).

IN DATA 11 APRILE 2007 L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI HA DELIBERATO UN AUMENTO DI CAPITALE EX ART. 2441, COMMA OTTAVO, COD. CIV. MEDIANTE EMISSIONE DI MASSIMO N. 1.500.000 AZIONI A SERVIZIO DI UN PIANO DI STOCK OPTION A FAVORE DI DIPENDENTI DELLA CONTROLLANTE, BIALETTI HOLDING, DELLA SOCIETÀ E DI SUE CONTROLLATE, CHE RICOPRONO RUOLI O FUNZIONI RILEVANTI NELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO. TALE SOTTOSCRIZIONE POTRÀ AVVENIRE NEL CORSO DELL'ANNO 2010 AD UN PREZZO PER AZIONE PARI AL PREZZO DI OFFERTA. IN DATA 11 APRILE 2007 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE HA CONFERITO AL PRESIDENTE, SIG. FRANCESCO RANZONI, TRA L'ALTRO, OGNI E PIÙ AMPIO POTERE AFFINCHÉ ABBAIA A INDIVIDUARE TRA I BENEFICIARI DEL SUDDETTO PIANO DI INCENTIVAZIONE QUELLI AI QUALI ATTRIBUIRE IL DIRITTO A SOTTOSCRIVERE L'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEL PIANO DI STOCK OPTION. TALE DELEGA, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO NON È STATA ANCORA ESERCITATA.

L'EFFETTO DI DILUIZIONE PER GLI AZIONISTI CHE POTREBBE DERIVARE DALL'EVENTUALE INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DEL PREDETTO AUMENTO DI CAPITALE È DA QUANTIFICARSI NELLA MISURA MASSIMA DEL 2% CIRCA DEL CAPITALE POST-OFFERTA IN CASO DI INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DI TALI AZIONI DELLA SOCIETÀ (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 17, PARAGRAFO 17.6).

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

L'OPERAZIONE DESCRITTA NEL PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI CONGIUNTAMENTE AI FATTORI DI RISCHIO ED ALLE RESTANTI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

IN PARTICOLARE:

(I) LA NOTA DI SINTESI VA LETTA COME INTRODUZIONE AL PROSPETTO INFORMATIVO;

(II) QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIRE NELLE AZIONI DEVE BASARSI SULL'ESAME DA PARTE DELL'INVESTITORE DEL PROSPETTO INFORMATIVO COMPLETO;

(III) QUALORA SIA PROPOSTA UN'AZIONE DINNANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN MERITO ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'INVESTITORE RICORRENTE POTREBBE ESSERE TENUTO A SOSTENERE LE SPESE DI TRADUZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO PRIMA DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO;

(IV) LA RESPONSABILITÀ CIVILE INCOMBE SULLE PERSONE CHE HANNO REDATTO LA NOTA DI SINTESI, ED EVENTUALMENTE LA SUA TRADUZIONE, SOLTANTO OVE LA STESSA RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRE PARTI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I TERMINI RIPORTATI CON LETTERE MAIUSCOLA SONO DEFINITI NELL'APPOSITA SEZIONE DEFINIZIONI DEL PROSPETTO INFORMATIVO SALVO OVE DIVERSAMENTE INDICATO. I RINVII A SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI SI RIFERISCONO ALLE SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

SI FA PRESENTE CHE LA NOTA DI SINTESI DEL PROSPETTO INFORMATIVO NON SARÀ OGGETTO DI PUBBLICAZIONE O DI DIFFUSIONE AL PUBBLICO SEPARATAMENTE DALLE ALTRE SEZIONI IN CUI IL PROSPETTO INFORMATIVO SI ARTICOLA.

IN CONSIDERAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO, SI SEGNALE CHE I RICAVI E GLI UTILI DEI PASSATI ESERCIZI DELLA SOCIETÀ E/O DEL GRUPPO, OVE FORNITI, NON SONO INDICATIVI DI QUELLI FUTURI.

I FATTORI DI RISCHIO

SI RIPORTANO DI SEGUITO I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO, AL SETTORE IN CUI OPERA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI, DESCRITTI IN DETTAGLIO NELL'APPOSITA SEZIONE PRESENTE ALL'INIZIO DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ ED AL GRUPPO

A. 1 RISCHI CONNESSI ALLE RECENTI ACQUISIZIONI

A. 2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

A. 3 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTNER INDUSTRIALI

A. 4 RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO E ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE

A. 5 RISCHI CONNESSI ALLA DIFESA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

- A. 6 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
- A. 7 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI E ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI SULLA BASE DI ORDINI
- A. 8 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA CLIENTI E ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI SULLA BASE DI ORDINI
- A. 9 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVEA. 10 RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE
- A. 11 RISCHI RIFERITI ALLA STRUTTURA DI GOVERNANCE E DEL MODELLO 231
- A. 12 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
- A. 13 RISCHI RELATIVI A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI
- A. 14 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON COLLABORATORI E CONSULENTI
- A. 15 RISCHI CONNESSI ALLA GENERAZIONE DI FLUSSI DI CASSA NEGATIVI

B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

- B. 1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME
- B. 2 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL TASSO DI CAMBIO
- B. 3 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO

C FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

- C. 1 CONFLITTI D'INTERESSE
- C. 2 INFORMAZIONI CHE SARANNO COMUNICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO
- C. 3 IMPEGNI TEMPORANEI ALLA INALIENABILITÀ E ALL'ACQUISTO DELLE AZIONI E ULTERIORI LIMITAZIONI AGLI ATTI DI DISPOSIZIONE SULLE AZIONI
- C. 4 PIANO DI INCENTIVAZIONE E POSSIBILI EFFETTI DI DILUIZIONE DEL CAPITALE IN RELAZIONE ALL'ADOZIONE DI UN PIANO DI STOCK OPTION

II. EMITTENTE, ATTIVITÀ E PRODOTTI

Informazioni sull'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 14 ottobre 2002, ha sede legale in Coccaglio (Brescia), Via Fogliano n. 1, ed ha, alla Data del Prospetto Informativo, un capitale sociale di Euro 15.000.000,00 rappresentato da n. 60.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna.

Storia e sviluppo del Gruppo

L'origine e l'evoluzione del Gruppo sono segnate dai seguenti principali eventi (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5):

- l'acquisizione nel luglio 1993 da parte di Rondine Italia S.p.A. di Alfonso Bialetti & C. S.p.A.;
- la realizzazione, nel periodo 1998-2000, di un programma di riorganizzazione societaria attraverso: (i) il conferimento da parte di Rondine Italia S.p.A. del proprio ramo d'azienda relativo alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in Alfonso Bialetti & C. S.p.A., che contestualmente muta

la propria denominazione sociale in “Bialetti Industrie S.p.A.” (di seguito “Prima Bialetti Industrie”); nonché (ii) la cessione da parte di Rondine Italia S.p.A. a Prima Bialetti Industrie, nel corso dell’esercizio 2000, delle partecipazioni detenute nel capitale delle società commerciali Bialetti France S.a.r.l. e Bialetti Deutschland;

- la contestuale attuazione, nel periodo 2000-2002, di un programma strategico volto a rafforzare l’attività produttiva attraverso: (i) la costituzione da parte di Prima Bialetti Industrie di S.I.C., società dedita all’attività di lavorazioni di caffettiere conto terzi; (ii) l’acquisizione, rispettivamente da parte di S.I.C. e Prima Bialetti Industrie, di rami d’azienda produttivi operanti nel segmento *houseware* (strumenti da cottura e caffettiere);
- la costituzione dell’Emittente nell’ottobre 2002 e la conseguente ristrutturazione societaria;
- il successivo sviluppo strategico del Gruppo, attuato attraverso l’ulteriore rafforzamento nel segmento *houseware* con l’acquisizione del ramo d’azienda di O.M.G. – Officine Meccaniche Gozzano S.r.l. (caffettiere) da parte di S.I.C., nonché dei rami d’azienda della società turca CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş. (strumenti da cottura) e di Aeternum S.p.A. (strumenti da cottura) da parte dell’Emittente;
- l’ulteriore espansione dell’attività del Gruppo nel segmento dei piccoli elettrodomestici - *PED*, attuata mediante l’acquisizione, nel gennaio 2005, di GIRMI da parte dell’Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, le attività del Gruppo sono contraddistinte da marchi – i principali dei quali sono *Bialetti*, *Rondine*, *Girmi*, *Aeternum* e *Cem* – che possono vantare una storia e una tradizione consolidate e che hanno caratterizzato e caratterizzano la presenza sul mercato del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6).

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell’art. 14 dello statuto sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri, che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato dall’Assemblea ordinaria dell’11 aprile 2007, in carica fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009, è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Francesco Ranzoni	Chiari (BS) – 18.01.1961
Amministratore Delegato	Alberto Piantoni	Chiari (BS) – 06.04.1956
Consigliere	Roberto Ranzoni	Alzano Lombardo (BG) – 14.08.1985
Consigliere (*)	Livio Barnabò	Auronzo di Cadore (BL) – 03.02.1952
Consigliere (**)	Angelo Menegatti	Milano – 10.01.1942

(*) Consigliere indipendente.

(**) Consigliere indipendente nonché *Lead Independent Director* ai sensi del punto 2.C.3 del Codice di Autodisciplina con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Bialetti Industrie sul MTA.

In data 19 giugno 2007 l’assemblea ordinaria dell’Emittente ha, *inter alia*, deliberato: (1) di rideterminare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (2) di nominare membri del Consiglio di Amministrazione della Società, che rimarranno in carica sino alla scadenza del mandato Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo (prevista alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che avrà termine il 31 dicembre 2009), i signori Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro; (3) di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti (1) e (2) sono subordinate alla circostanza che entro la data del 31 dicembre 2007 sia emesso, da Borsa Italiana, il provvedimento ai sensi dell’articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di

Borsa, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e avranno efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1).

Pertanto, subordinatamente al verificarsi della suddetta condizione ed avendo i nuovi consiglieri peraltro già manifestato il proprio assenso ad accettare la carica, il Consiglio di Amministrazione della Società alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, sarà composto come segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Francesco Ranzoni	Chiari (BS) – 18.01.1961
Amministratore Delegato	Alberto Piantoni	Chiari (BS) – 06.04.1956
Consigliere	Roberto Ranzoni	Alzano Lombardo (BG) – 14.08.1985
Consigliere (*)	Livio Barnabò	Auronzo di Cadore (BL) – 03.02.1952
Consigliere (**)	Angelo Menegatti	Milano – 10.01.1942
Consigliere (*)	Enrico Colombo	Milano – 10.04.1959
Consigliere	Emilio Macellari	Civitanova Marche (MC) – 11.03.1958
Consigliere	Stefano Schegginetti	Nibbiano Valtidone (PC) – 26.12.1949
Consigliere (*)	Vito Varvaro	Palermo – 30.03.1954

(*) Consigliere indipendente.

(**) Consigliere indipendente nonché *Lead Independent Director* ai sensi del punto 2.C.3 del Codice di Autodisciplina con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Bialetti Industrie sul MTA.

Attività e prodotti

Il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio e acciaio, caffettiere e piccoli elettrodomestici (principalmente da cucina), potendo vantare un ruolo di *leadership* nel mercato italiano delle caffettiere e degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente destinati alla grande distribuzione organizzata (fonte AC Nielsen – anno 2006) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1)

Il design, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente e delle caffettiere rappresentano il settore storico di attività del Gruppo, che, a giudizio dell'Emittente, può fregiarsi di marchi di lunga tradizione (*Bialetti* e *Rondine*), nonché di uno dei marchi più noti nel mercato turco (*Cem*) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5 e 5.1.6). L'offerta del Gruppo si è arricchita più di recente, nel biennio 2005-2006, con l'acquisizione di altri marchi storici della tradizione italiana, che hanno consentito di estendere l'attività alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e accessori in acciaio inox (*Aeternum*) e alla commercializzazione di piccoli elettrodomestici (*Girmi*) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5 e 5.1.6).

La tabella che segue riassume i tratti distintivi dei principali marchi del Gruppo, secondo il giudizio della Società.

Marchio	Anno di origine	Valori e peculiarità principali	Categorie di prodotto	Prodotti maggiormente rappresentativi	Posizionamento di mercato
<i>Bialetti</i>	1933 (*)	Creatività, innovazione, design e affidabilità Tradizione del ‘ <i>made in Italy di qualità</i> ’ dei prodotti per il caffè	Caffettiere in alluminio e in acciaio (incluse quelle elettriche), strumenti da cottura in alluminio e in acciaio, piccoli elettrodomestici	<i>Moka Express</i> <i>Brikka</i> <i>Mukka Express</i> <i>Mokona</i> <i>Spazio System Extra</i>	Medio-Alto
<i>Aeternum</i>	1938	Innovazione, design e affidabilità Tradizione del ‘ <i>made in Italy di qualità</i> ’	Strumenti da cottura e accessori per cucina in acciaio	<i>Astral</i>	Medio
<i>Rondine</i>	1947	Qualità a un prezzo conveniente	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente	<i>Trudi</i>	Medio-Basso
<i>Girmi</i>	1954	Buon rapporto qualità/ prezzo	Piccoli elettrodomestici	<i>Frullatore</i> <i>Caffè Concerto</i>	Medio
<i>Cem</i>	1957	Buon rapporto qualità/prezzo	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente	<i>Firuze</i> <i>Pirlanta</i>	Medio

(*) L’anno di origine del marchio *Bialetti* è fatto risalire all’anno di lancio di *Moka Express*, nonostante tale caffettiera fosse inizialmente stata messa in commercio dapprima senza indicazione di alcun marchio e successivamente, fino al 1949, con il marchio A.B.C. – Alfonso Bialetti Crusinallo.

L’offerta di prodotti del Gruppo si articola in due principali segmenti:

- “*houseware*”, per tale dovendosi intendere l’insieme di strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina, destinati ad essere commercializzati al pubblico dei consumatori attraverso la grande distribuzione organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.1);
- “*PED*”, per tale intendendosi l’insieme dei piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche, anch’essi destinati ad essere commercializzati al pubblico dei consumatori attraverso la grande distribuzione organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.2.1).

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha realizzato circa il 91,1% dei ricavi consolidati nel segmento *houseware* (di cui il 66% relativi alla commercializzazione di strumenti da cottura e accessori da cucina e il 34% relativi a caffettiere non elettriche) e il restante 8,9% nel segmento *PED*, mentre nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2007 il Gruppo ha realizzato circa il 91,2% dei ricavi consolidati nel segmento *houseware* (di cui il 64% relativi alla commercializzazione di strumenti da cottura e accessori da cucina e il 36% relativi a caffettiere non elettriche) e il restante 8,8% nel segmento *PED* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2).

La struttura commerciale del Gruppo copre tutti i principali mercati geografici (oltre n. 90 Paesi al 31 dicembre 2006). Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha realizzato il 50,7% circa dei ricavi in Italia, mentre i ricavi generati nei mercati esteri rappresentano il restante 49,3%; nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2007 il Gruppo ha invece realizzato circa il 57,6% circa dei ricavi in Italia, mentre i ricavi generati nei mercati esteri rappresentano il restante 42,4% (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3).

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo svolge la propria attività in cinque stabilimenti produttivi, tre dei quali in Italia (uno stabilimento, dedicato alla produzione di strumenti da cottura in alluminio, sito a Coccaglio (BS) e due stabilimenti, dedicati alla produzione di caffettiere, siti in Omegna e Ornavasso (VB)), uno in Turchia (dedicato alla produzione di strumenti da cottura antiaderente, sito a Izmit) e uno in Romania

(dedicato alla produzione di pentole a pressione in acciaio, sito a Ploiești) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4).

Il Gruppo ha inoltre una sede amministrativa e commerciale in Italia (Coccaglio (BS)), una sede in Turchia (Istanbul) e due sedi commerciali situate, rispettivamente, in Francia (Parigi) e Germania (Herxheim) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

Al 31 dicembre 2006, il Gruppo contava n. 867 dipendenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.1).

Il Gruppo è il risultato di un programma strategico avviato nel 1993 e sviluppatosi:

- per linee interne, attraverso il rafforzamento, la specializzazione e l'aumento di efficienza della propria attività produttiva e commerciale, nonché attraverso la ricerca e innovazione di nuovi prodotti;
- per linee esterne, attraverso successive acquisizioni volte a potenziare la capacità produttiva e commerciale del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Soggetti che partecipano all'operazione

La tabella che segue indica i soggetti che partecipano all'Offerta Globale e la relativa qualifica.

Denominazione	Qualifica	Sede legale
Bialetti Industrie	Emittente	Coccaglio (BS), Via Fogliano 1
Bialetti Holding	Azionista Venditore	Coccaglio (BS), Via Fogliano 1
UniCredit Markets & Investment Banking	Coordinatore dell'Offerta Globale, Responsabile del Collocamento, Sponsor, <i>Lead Manager</i> del Collocamento Istituzionale	Monaco (Germania), Kardinhal Faulhaber-Str 1
Société Générale	<i>Co-Lead Manager</i> del Collocamento Istituzionale	Parigi (Francia), 29 bd Haussmann
PwC	Società di Revisione	Milano, Via Monte Rosa 91

III INFORMAZIONI CONTABILI E FINANZIARIE RILEVANTI

Informazioni rilevanti relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Nel presente Paragrafo sono riportate le informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche rilevanti relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica e/o riclassificazione dal bilancio intermedio consolidato del Gruppo relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e dal Bilancio Consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il Bilancio Consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 aprile 2007. Il bilancio intermedio consolidato del Gruppo relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è stata assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 maggio 2007.

Sono inoltre riportate le informazioni economiche pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica e/o riclassificazione dal conto economico consolidato pro-forma del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 esaminato dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 10 aprile 2007.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 del presente Prospetto Informativo.

Dati consolidati di conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni rilevanti estratte dal conto economico consolidato per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e dal conto economico consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 31 marzo,			Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2007	2006	2006 PROFORMA	2006	2005	2004
Ricavi	53.928	49.294	208.408	208.408	189.044	157.684
Risultato operativo	4.620	3.344	13.373	14.286	5.696	7.901
Utile netto	1.673	92	2.929	2.481	59	598
Utile netto per azione (in Euro) - Base e diluito (1)	0,028	0,002	-	0,17	0,00	0,04
EBITDA	6.753	5.831	-	24.199	14.796	14.958
EBITDA Rettificato (2)	7.321	7.315	-	28.355	16.578	16.581

- (1) L'utile netto per azione è stato determinato rapportando l'utile netto del periodo al numero delle azioni dell'Emittente. In particolare, l'utile netto per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è stato determinato rapportando l'utile del periodo a n.15.000.000 di azioni. Per il computo dell'utile netto per azione per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 si è invece tenuto conto del frazionamento delle azioni deliberato il giorno 11 aprile 2007 dall'assemblea straordinaria di Bialelli Industrie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 20.4), conseguentemente l'utile del periodo è stato rapportato a n. 60.000.000 di azioni.
- (2) L'EBITDA Rettificato è stato determinato apportando all'EBITDA alcune rettifiche considerate dal Gruppo opportune per eliminare gli effetti originati da operazioni a carattere non ricorrente e dalla contabilizzazione degli "sconti di cassa", e cioè gli sconti riconosciuti alla clientela a fronte di pagamenti effettuati in anticipo rispetto alle condizioni contrattuali normalmente riconosciute alla clientela stessa. L'EBITDA Rettificato, similmente all'EBITDA, è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito dagli IFRS; pertanto non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato operativo del Gruppo. A tale proposito occorre tuttavia evidenziare che la Società ha tradizionalmente considerato gli "sconti cassa" come una partita contabile di natura finanziaria in considerazione del fatto che i tassi di sconto applicati dalla società sono storicamente risultati allineati a quelli normalmente ottenibili dal sistema bancario in caso di presentazione di fatture allo sconto ed ha pertanto sempre rappresentato al mercato le informazioni quantitative sul risultato operativo incrementate di tale partita contabile. Nello specifico, occorre tuttavia evidenziare che conformemente a quanto disciplinato dagli IFRS, la partita contabile in parola è contabilizzata in bilancio consolidato a riduzione dei ricavi e che la stessa non determina alcun flusso di cassa, in quanto i prodotti sono già fatturati ai clienti al netto degli "sconti cassa" in oggetto. La Società ritiene che l'EBITDA Rettificato sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto permettono di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata dalle politiche di ammortamento e da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA Rettificato non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei Bilanci Consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA Rettificato non è omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Dati consolidati rilevanti di stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie rilevanti estratte dallo stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo,	Al 31 dicembre,		
	2007	2006	2005	2004
Totale attivo non corrente	61.601	61.616	105.859	91.902
Totale attivo corrente	133.637	132.086	133.724	108.246
TOTALE ATTIVITÀ	195.238	193.702	239.583	200.148
Totale patrimonio netto	17.397	15.758	19.180	19.076
Totale passivo non corrente	36.288	37.753	64.935	55.899
Totale passivo corrente	141.553	140.191	155.468	125.173
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	195.238	193.702	239.583	200.148

Dati consolidati rilevanti del rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dai rendiconti finanziari consolidati per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al		Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2007	2006	2006	2005	2004
A Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	8.936	21.857	21.682	(22.038)	8.080
B Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(750)	(6.633)	(10.631)	(7.243)	(5.531)
C Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	(6.158)	(16.222)	(10.741)	29.275	(3.994)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	2.028	(998)	310	(7)	(1.445)

Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella è rappresentato l'indebitamento finanziario netto⁽¹⁾ del Gruppo al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre,		
		2006	2005	2004
A. Disponibilità liquide	6.559	4.865	4.137	6.731
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.529	4.531	4.396	4.319
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10.088	9.396	8.533	11.050
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F. Affidamenti bancari a breve termine	68.207	70.650	69.186	48.384
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.518	6.596	13.166	7.393
H. Altri debiti finanziari correnti	2.466	4.832	18.807	16.471
I. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	77.191	82.078	101.159	72.248
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	67.103	72.682	92.626	61.198
K. Debiti bancari non correnti	14.941	15.706	32.061	30.571
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	3.636	4.143	6.510	5.255
N. Debiti ed altre passività finanziarie non corrente (K) + (L) + (M)	18.578	19.849	38.571	35.826
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	85.681	92.530	131.197	97.024

⁽¹⁾ L'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto indicato nel paragrafo n. 127 delle Raccomandazioni CESR 05-054b del gennaio 2005.

IV CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie Bialetti Industrie, ha per oggetto n. 18.750.000 Azioni (corrispondenti a circa il 25% del capitale sociale della Società), in parte (n. 15.000.000 Azioni) rivenienti da un aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 11 aprile 2007 e, in parte (n. 3.750.000 Azioni), poste in vendita dall'Azionista Venditore (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2).

L'Offerta Globale consiste in:

(a) un'Offerta Pubblica di un ammontare minimo di n. 1.873.300 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Globale rivolta al pubblico in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, come di seguito definiti, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto b); e

(b) un Collocamento Istituzionale rivolto ad Investitori Qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero (gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali all'estero, insieme, "**Investitori Istituzionali**"), ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933 (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3).

Fermo restando quanto previsto alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4, i Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, si riservano la facoltà di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, procedendo dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2).

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 1.500.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa l'8% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale ai fini di un *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

In caso di *Over Allotment*, il Coordinatore dell'Offerta Globale potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali. Tali azioni saranno restituite all'Azionista Venditore attraverso: (i) le azioni rivenienti dall'esercizio dell'opzione *Greenshoe* – come di seguito definita – e/o (ii) le azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 1.500.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa l'8% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso (c.d. opzione *Greenshoe*).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Bialetti Industrie sul MTA (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Accordi di lock-up

La Società, l'Azionista Venditore e DDV assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Globale dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Bialetti Industrie sul MTA, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno non riguarderà le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Globale nonché le azioni Bialetti Industrie eventualmente oggetto della *Greenshoe*.

La Società, l'Azionista Venditore e DDV si impegneranno, inoltre, per il medesimo periodo a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari che implicino una richiesta di fondi al mercato, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione e gli aumenti di capitale eseguiti in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3).

Si segnalano altresì le pattuizioni di cui al Patto Parasociale sottoscritto tra Bialetti Holding e DDV inerenti gli atti di disposizione delle azioni dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Patto Parasociale, Appendice 1 al Prospetto Informativo).

Ricavato dell'Offerta Globale

Il ricavato derivante dall'Aumento di Capitale e l'ammontare complessivo derivante dall'Offerta Globale, riferiti al Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verranno comunicati al pubblico nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2 (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1).

Ragioni dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale consente alla Società di acquisire una maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale di riferimento, un più facile accesso al mercato dei capitali, e un rafforzamento della complessiva entità dei mezzi propri. Il ricavato stimato dall'Aumento di Capitale derivante dall'Offerta

Globale sarà impiegato dalla Società per perseguire le proprie strategie di crescita, nonché per ridurre, nel breve termine, il proprio indebitamento, consentendo un conseguente miglioramento della capacità di leva finanziaria del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4).

Prezzo d'Offerta

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, un intervallo di valorizzazione del capitale economico della Società (l'“**Intervallo di Valorizzazione**”) compreso tra un minimo, indicativo, di Euro 141 milioni e un massimo, vincolante, di Euro 189 milioni, pari ad un minimo, indicativo, di Euro 2,35 per Azione ed un massimo, vincolante, di Euro 3,15 per Azione.

Il Prezzo di Offerta potrà essere determinato anche al di sotto dell'Intervallo di Valorizzazione.

Il controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammontano rispettivamente ad Euro 3.465 ed Euro 34.650.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Massimo ammonta ad Euro 189 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale, riferita al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari ad Euro 57 milioni.

La stima del ricavato totale derivante dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale, riferita al Prezzo Massimo, è pari ad Euro 47,3 milioni.

La stima del ricavato totale derivante dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale, riferita al prezzo minimo dell'Intervallo di Valorizzazione, è pari ad Euro 35,3 milioni.

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Si segnala infine che in caso di mancato raggiungimento di un accordo con il Coordinatore Globale in merito al Prezzo d'Offerta la Società potrà ritirare l'Offerta Globale. Di tale evenienza verrà data tempestiva comunicazione mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Il Prezzo d'Offerta sarà reso noto, unitamente alla capitalizzazione societaria, al ricavato derivante dall'Aumento di Capitale – al netto delle commissioni e spese riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale – al controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo d'Offerta mediante pubblicazione di un avviso integrativo pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Spese relative al processo di quotazione

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta Pubblica comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale potrebbero ammontare a circa Euro 2.000.000 milioni e saranno sostenute dall'Emittente (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1).

Dati rilevanti dell'Offerta Globale

Lotto Minimo di Adesione (n. Azioni)	1.100
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (n. Azioni)	11.000
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, fino a un massimo di	18.750.000
- di cui offerte in vendita dall'Azionista Venditore	3.750.000
- di cui offerte in sottoscrizione dalla Società	15.000.000
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale (1)	25%
Numero minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica	1.873.300
Percentuale minima dell'Offerta Pubblica rispetto all'Offerta Globale (1)	10%
Numero di azioni della Società successivamente all'Offerta Globale (1)	75.000.000
Numero di azioni oggetto della <i>Greenshoe</i> , fino ad un massimo di	1.500.000
Percentuale delle azioni oggetto della <i>Greenshoe</i> rispetto all'Offerta Globale	8%
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e dalle azioni oggetto della <i>Greenshoe</i> dopo l'Offerta Globale e l'esercizio della <i>Greenshoe</i> (1)	27%

(1) In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

Calendario dell'operazione

Attività	
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	Entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta
Inizio dell'Offerta Pubblica	16 luglio 2007
Termine dell'Offerta Pubblica	20 luglio 2007
Comunicazione del Prezzo di Offerta	24 luglio 2007
Comunicazione dei risultati dell'Offerta Globale	25 luglio 2007
Pagamento delle Azioni	25 luglio 2007
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni	25 luglio 2007

V DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono accessibili al pubblico, in orario di ufficio durante i giorni lavorativi, presso la sede legale di Bialetti Industrie in Coccaglio (Brescia), Via Fogliano n. 1 e presso la sede di Borsa Italiana in Milano, Piazza Affari n. 6:

- atto costitutivo e statuto di Bialetti Industrie;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- copia del bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, corredati dalla relazione di revisione contabile;
- copia del bilancio intermedio consolidato dell'Emittente relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposto in conformità allo IAS 34, corredato della relazione di revisione limitata;
- copia del Prospetto Informativo.

SEZIONE PRIMA
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SULL’EMITTENTE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO 1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo

Bialetti Industrie, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Bialetti Holding, in qualità di Azionista Venditore, assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo per le parti di relativa competenza (Cfr., in relazione alle informazioni di relativa pertinenza, Fattori di Rischio – A. 12, C.1 C.3, Sezione Prima, Capitoli 18 e 19 (Paragrafo 19.2), nonché Sezione Seconda, Capitolo 7).

UniCredit Markets & Investment Banking, in qualità di Responsabile del Collocamento e Sponsor, assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo per le parti di relativa competenza (Cfr. Fattori di Rischio – C.1 (in relazione alle informazioni di relativa pertinenza), Nota di Sintesi, Paragrafo IV e Sezione Seconda, Capitoli 5 e 10).

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 12 luglio 2007.

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 del presente Capitolo 1, dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo essi adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a conoscenza di ciascuno di loro, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori dell'Emittente

Il bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 è stato assoggettato a revisione contabile completa, da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico della Finanza, che ha emesso la propria relazione in data 11 aprile 2007 (si veda il capitolo 20, Paragrafo 20.1). Il bilancio intermedio consolidato del Gruppo relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è stato assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 21 maggio 2007 (si veda il capitolo 20, Paragrafo 20.1.2).

In data 25 ottobre 2005, l'assemblea ordinaria della Società ha conferito alla Società di Revisione il controllo contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente ai sensi dell'art. 2409 *bis* e seguenti del Cod. Civ. per gli esercizi 2006 – 2008.

In data 11 aprile 2007, l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, subordinatamente all'ammissione delle azioni ordinarie Bialetti Industrie alla quotazione nel MTA l'incarico relativamente agli esercizi 2007-2015:

- (i) per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 155 del TUF;
- (ii) per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno, così come raccomandato dalla CONSOB con Comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997; e
- (iii) per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'articolo 155, comma 1, del TUF.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Prospetto Informativo, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione, né la stessa si è dimessa, è stata rimossa dall'incarico, o è mancata la conferma del suo incarico.

CAPITOLO 3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Nel presente paragrafo sono riportate le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche selezionate del Gruppo relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica e/o riclassificazione dal bilancio intermedio consolidato del Gruppo relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e dal Bilancio Consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea. Il Bilancio Consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 aprile 2007. Il bilancio intermedio consolidato del Gruppo relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è stata assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 maggio 2007.

Sono inoltre riportate le informazioni economiche pro-forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica e/o riclassificazione dal conto economico consolidato pro-forma del Gruppo relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 esaminato dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 10 aprile 2007.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

Dati consolidati di conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni estratte dal conto economico consolidato per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e dal conto economico consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 31 marzo,		2006 PROFORMA	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2007	2006		2006	2005	2004
Ricavi	53.928	49.294	208.408	208.408	189.044	157.684
Altri proventi	409	407	925	925	1.835	620
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.600	(812)	125	125	2.394	(2.723)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(24.260)	(19.710)	(97.427)	(97.427)	(93.870)	(72.244)
Costi per servizi	(16.533)	(15.335)	(61.790)	(59.440)	(60.614)	(44.306)
Costi per il personale	(6.900)	(6.166)	(22.842)	(22.842)	(20.719)	(18.718)
Ammortamenti	(2.133)	(2.487)	(8.476)	(9.913)	(9.100)	(7.057)
Altri costi operativi	(1.375)	(1.735)	(5.590)	(5.590)	(4.624)	(2.305)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(116)	(112)	40	40	1.350	(3.050)
Risultato operativo	4.620	3.344	13.373	14.286	5.696	7.901
Proventi/perdite da società collegate	-	(7)	(664)	(664)	(195)	113
Proventi finanziari	58	61	540	540	365	271
Oneri finanziari	(1.853)	(1.959)	(7.204)	(8.728)	(4.490)	(4.546)
Utile netto prima delle imposte	2.825	1.439	6.045	5.434	1.376	3.739
Imposte	(1.152)	(1.347)	(3.116)	(2.953)	(1.317)	(3.141)
Utile netto	1.673	92	2.929	2.481	59	598
Attribuibile a:						
Gruppo	1.673	92	2.929	2.481	59	598
terzi	-	-	-	-	-	(0,4)
Utile netto per azione (in Euro) - Base e diluito	0,028	0,002	-	0,17	0,00	0,04
EBITDA	6.753	5.831	-	24.199	14.796	14.958
EBITDA Rettificato (1)	7.321	7.315	-	28.355	16.578	16.581

- (1) L'EBITDA Rettificato è stato determinato apportando all'EBITDA alcune rettifiche considerate dal Gruppo opportune per eliminare gli effetti originati da operazioni a carattere non ricorrente e dalla contabilizzazione degli "sconti di cassa", e cioè gli sconti riconosciuti alla clientela a fronte di pagamenti effettuati in anticipo rispetto alle condizioni contrattuali normalmente riconosciute alla clientela stessa. L'EBITDA Rettificato, similmente all'EBITDA, è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito dagli IFRS; pertanto non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato operativo del Gruppo. A tale proposito occorre tuttavia evidenziare che la Società ha tradizionalmente considerato gli "sconti cassa" come una partita contabile di natura finanziaria in considerazione del fatto che i tassi di sconto applicati dalla società sono storicamente risultati allineati a quelli normalmente ottenibili dal sistema bancario in caso di presentazione di fatture allo sconto ed ha pertanto sempre rappresentato al mercato le informazioni quantitative sul risultato operativo incrementate di tale partita contabile. Nello specifico, occorre tuttavia evidenziare che conformemente a quanto disciplinato dagli IFRS, la partita contabile in parola è contabilizzata in bilancio consolidato a riduzione dei ricavi e che la stessa non determina alcun flusso di cassa, in quanto i prodotti sono già fatturati ai clienti al netto degli "sconti cassa" in oggetto. La Società ritiene che l'EBITDA Rettificato sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto permettono di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata dalle politiche di ammortamento e da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA Rettificato non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei Bilanci Consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA Rettificato non è omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra l’Utile netto e l’EBITDA, nonché tra l’EBITDA e l’EBITDA Rettificato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Trimestri chiusi al 31 marzo,		Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2007	2006	2006	2005	2004
Utile netto	1.673	92	2.481	59	598
Imposte	1.152	1.347	2.953	1.317	3.141
Oneri finanziari	1.853	1.959	8.728	4.490	4.546
Proventi finanziari	(58)	(61)	(540)	(365)	(271)
Proventi/perdite da società collegate	-	7	664	195	(113)
Ammortamenti	2.133	2.487	9.913	9.100	7.057
EBITDA	6.753	5.831	24.199	14.796	14.958
Svalutazione crediti (1)	-	1.000	2.450	-	-
Sconti di cassa (2)	568	484	1.706	1.782	1.623
EBITDA Rettificato	7.321	7.315	28.355	16.578	16.581

- (1) La svalutazione crediti si riferisce ad accantonamenti significativi non ricorrenti effettuati nell’esercizio 2006 a fronte di posizioni creditorie verso clienti sorte negli esercizi precedenti.
- (2) Il management della società, come precedentemente indicato, ha tradizionalmente considerato gli “sconti cassa”, e cioè gli sconti riconosciuti alla clientela a fronte di pagamenti effettuati in anticipo rispetto alle condizioni contrattuali normalmente riconosciute alla clientela stessa, come una partita contabile di natura finanziaria ed ha pertanto sempre rappresentato al mercato le informazioni quantitative sul risultato operativo incrementate di tale partita contabile. Nello specifico, occorre tuttavia evidenziare che, in conformità agli IFRS, la partita contabile in parola è contabilizzata in bilancio a riduzione dei ricavi e che la stessa non determina alcun flusso di cassa, in quanto i prodotti sono già fatturati ai clienti al netto degli “sconti cassa” in oggetto.

Dati consolidati di stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni estratte dallo stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre, 2006	2005	2004
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	26.865	27.153	66.494	66.643
Immobilizzazioni immateriali	25.994	25.919	23.833	13.819
Crediti per imposte differite attive	6.046	5.838	2.981	1.703
Crediti ed altre attività non correnti	2.696	2.706	9.222	6.568
Totale attivo non corrente	61.601	61.616	105.859	91.902
Attivo corrente				
Rimanenze	43.763	43.281	44.727	35.465
Crediti verso clienti	74.019	73.319	73.758	53.647
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.529	4.531	3.578	3.575
Crediti tributari	1.763	1.733	4.151	2.002
Crediti ed altre attività correnti	4.004	4.357	3.373	6.826
Disponibilità liquide	6.559	4.865	4.137	6.731
Totale attivo corrente	133.637	132.086	133.724	108.246
TOTALE ATTIVITÀ	195.238	193.702	239.583	200.148
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	15.000	15.000	15.000	15.000
Riserve	547	581	3.845	3.800
Risultati portati a nuovo	1.850	177	335	276
Patrimonio netto del gruppo	17.397	15.758	19.180	19.076
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	17.397	15.758	19.180	19.076
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	18.578	19.849	38.571	35.826
Benefici a dipendenti	6.995	7.340	7.346	6.783
Fondi rischi	390	362	265	594
Debiti per imposte differite passive	3.130	3.060	10.480	10.513
Altre passività	7.195	7.142	8.273	2.183
Totale passivo non corrente	36.288	37.753	64.935	55.899
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	77.191	82.078	101.159	72.248
Debiti commerciali	49.849	44.589	45.232	40.454
Debiti tributari	3.709	4.032	1.299	1.036
Fondi rischi	163	163	163	2.244
Altre passività	10.641	9.329	7.615	9.191
Totale passivo corrente	141.553	140.191	155.468	125.173
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	195.238	193.702	239.583	200.148

Dati consolidati selezionati del rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni finanziarie estratte dai rendiconti finanziari consolidati per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Trimestri chiusi al 31 marzo,		Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2007	2006	2006	2005	2004
A Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	8.936	21.857	21.682	(22.038)	8.080
B Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(750)	(6.633)	(10.631)	(7.243)	(5.531)
C Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	(6.158)	(16.222)	(10.741)	29.275	(3.994)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	2.028	(998)	310	(7)	(1.445)

Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella è rappresentato l'indebitamento finanziario netto⁽¹⁾ del Gruppo al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre,		
		2006	2005	2004
A. Disponibilità liquide	6.559	4.865	4.137	6.731
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.529	4.531	4.396	4.319
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10.088	9.396	8.533	11.050
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F. Affidamenti bancari a breve termine	68.207	70.650	69.186	48.384
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	6.518	6.596	13.166	7.393
H. Altri debiti finanziari correnti	2.466	4.832	18.807	16.471
I. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	77.191	82.078	101.159	72.248
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	67.103	72.682	92.626	61.198
K. Debiti bancari non correnti	14.941	15.706	32.061	30.571
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	3.636	4.143	6.510	5.255
N. Debiti ed altre passività finanziarie non corrente (K) + (L) + (M)	18.578	19.849	38.571	35.826
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	85.681	92.530	131.197	97.024

⁽¹⁾ L'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto indicato nel paragrafo n. 127 delle Raccomandazioni CESR 05-054b del gennaio 2005.

CAPITOLO 4 FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società, alle società facenti parte del Gruppo ed al settore di attività in cui esse operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti, descritti nell'apposita sezione presente all'inizio del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 5 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

L’Emittente è una società per azioni di diritto italiano denominata “Bialetti Industrie S.p.A.” (già “Nuova Bialetti Industrie S.r.l.”).

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Brescia al n. 03032320248 e al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) della C.C.I.A.A. di Brescia al n. 443939.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita con atto a rogito del dott. Bruno Barzellotti, notaio in Brescia (rep. n. 74792, racc. n. 19825), in data 14 ottobre 2002, con la denominazione “Nuova Bialetti Industrie S.r.l.”.

La durata della Società è statutariamente stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazione dell’assemblea straordinaria. L’art. 3 dello statuto sociale prevede che in caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i soci che non hanno concorso all’approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società ha sede legale e amministrativa in Coccaglio (BS), Via Fogliano n. 1, numero di telefono 030-7720011.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società è costituita e disciplinata in base alla legge italiana in forma di società per azioni con unico socio. La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Bialetti Holding (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1).

5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

L’origine e l’evoluzione del Gruppo sono segnate dai seguenti principali eventi:

- l’acquisizione nel luglio 1993 da parte di Rondine Italia S.p.A., società costituita nel 1947 e annoverabile tra i principali produttori italiani di strumenti da cottura antiaderente, di Alfonso Bialetti & C. S.p.A., presente sul mercato a partire dal 1919 e all’epoca dell’acquisizione controllata da Faema S.p.A.;
- la realizzazione, nel periodo 1998-2000, di un programma di riorganizzazione societaria attraverso: (i) il conferimento da parte di Rondine Italia S.p.A., nel febbraio 1998, del proprio ramo d’azienda relativo alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura – comprensivo della partecipazione nel capitale sociale della società produttiva Vedal S.r.l. (strumenti da cottura) – in Alfonso Bialetti & C. S.p.A., che contestualmente muta la propria denominazione sociale in “Bialetti Industrie S.p.A.” (di seguito “Prima Bialetti Industrie”); nonché (ii) la cessione da parte di Rondine Italia S.p.A. a Prima Bialetti Industrie, nel corso dell’esercizio 2000, delle partecipazioni detenute nel capitale delle società commerciali Bialetti France S.a.r.l. e Bialetti Deutschland, con sede rispettivamente in Francia e in Germania;
- l’attuazione, nel periodo 2000-2002, di un programma strategico volto a rafforzare l’attività produttiva attraverso: (i) la costituzione, nel maggio 2000, da parte di Prima Bialetti Industrie di S.I.C., società

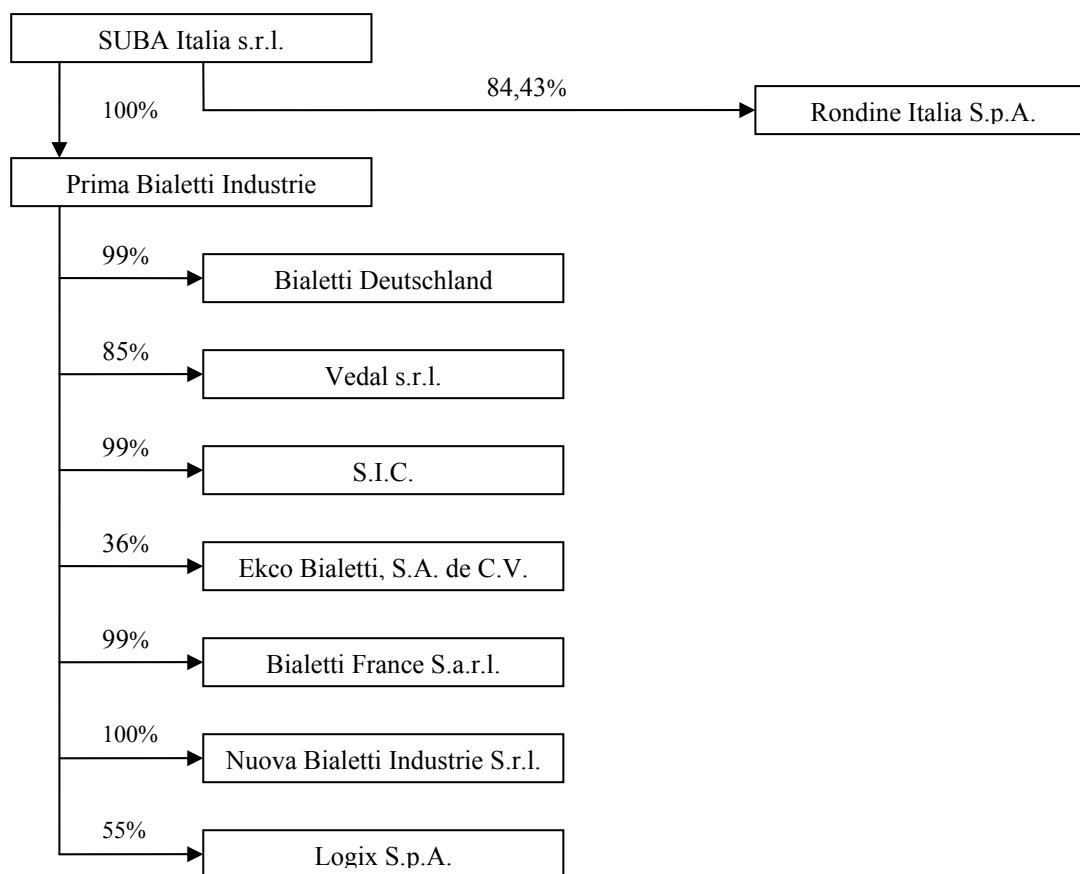
dedita all'attività di lavorazioni di caffettiere conto terzi; (ii) l'acquisizione, rispettivamente da parte di S.I.C. e Prima Bialetti Industrie, dei rami d'azienda produttivi operanti nel segmento *houseware* di Pres-Metal Casalinghi S.r.l. (strumenti da cottura e caffettiere), risalente al giugno 2000, e di Guido Bergna S.p.A. (caffettiere), risalente al maggio 2001, nonché (iii) la stipulazione, nel gennaio 2000, di un accordo di *joint-venture* con la società messicana Ekco, S.A.B. (già Ekco, S.A.), mediante costituzione in Messico di Ekco Bialetti, S.A. de C.V., società produttiva operante nel comparto degli strumenti da cottura in alluminio;

- la costituzione dell'Emittente nell'ottobre 2002 e la conseguente ristrutturazione societaria (cfr. *infra*);
- il successivo sviluppo strategico del Gruppo, attuato attraverso l'ulteriore rafforzamento nel segmento *houseware* con l'acquisizione, rispettivamente nel gennaio 2003, nel gennaio 2005 e nel febbraio 2006, del ramo d'azienda di O.M.G. – Officine Meccaniche Gozzano S.r.l. (caffettiere) da parte di S.I.C., nonché dei rami d'azienda della società turca CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş. (strumenti da cottura) e di Aeternum S.p.A. (strumenti da cottura) da parte dell'Emittente (cfr. *infra*);
- l'ulteriore espansione dell'attività del Gruppo nel segmento dei piccoli elettrodomestici - *PED*, attuata mediante l'acquisizione, nel gennaio 2005, di GIRMI da parte dell'Emittente (cfr. *infra*).

Vengono di seguito forniti maggiori dettagli sulle operazioni straordinarie che, a partire dalla data di costituzione dell'Emittente, nell'ottobre 2002, hanno dato luogo alla creazione del Gruppo.

Costituzione dell'Emittente e ristrutturazione societaria

La costituzione dell'Emittente, in origine denominata “Nuova Bialetti Industrie S.r.l.”, società unipersonale avente sede in Vicenza, avviene in data 14 ottobre 2002 da parte di Prima Bialetti Industrie, iscritta al n. 00115340036 del Registro delle Imprese di Verbania e a sua volta parte di un gruppo societario che, al 31 dicembre 2002, è illustrato nell'organigramma di seguito riprodotto.



* L'organigramma illustra soltanto le società oggetto di consolidamento alla data del 31 dicembre 2002.

Con efficacia dal 31 dicembre 2002 Prima Bialetti Industrie conferisce nell’Emittente, attraverso aumento di capitale ex art. 2343 cod. civ., il proprio ramo d’azienda attivo nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e caffettiere – comprendente altresì tre stabilimenti produttivi, nonché tutte le partecipazioni all’epoca detenute da Prima Bialetti Industrie – del valore complessivo di Euro 22 milioni.

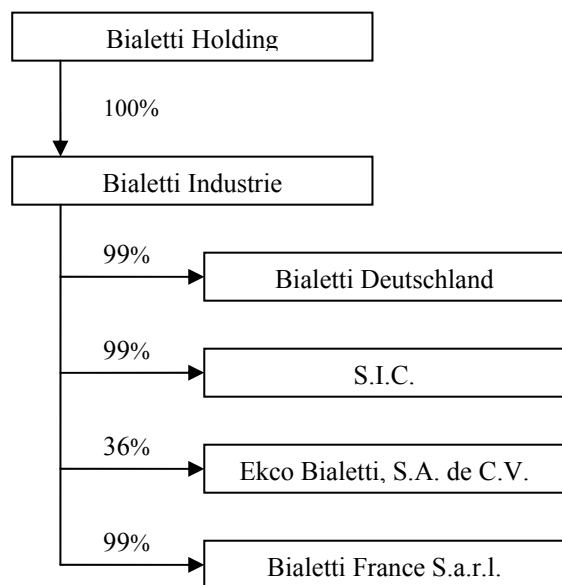
Contestualmente l’Emittente assume la denominazione attuale di “Bialetti Industrie S.p.A.”, mentre Prima Bialetti Industrie cambia la propria denominazione in “Bialetti Holding S.p.A.”.

Nel novembre 2003 vengono stipulati: (i) l’atto di fusione per incorporazione in SUBA Italia S.r.l. delle società controllate Prima Bialetti Industrie e Rondine Italia S.p.A.; nonché (ii) l’atto di fusione per incorporazione nell’Emittente della società controllata Vedal S.r.l., della quale a partire dal luglio 2003 l’Emittente deteneva l’intero capitale sociale (a seguito dell’azzeramento del capitale di Vedal S.r.l. e la successiva ricapitalizzazione eseguita integralmente dall’Emittente).

Contestualmente SUBA Italia S.r.l. cambia la propria denominazione in “Bialetti Holding S.r.l.”.

Nel frattempo, in un’ottica di concentrazione del gruppo nel proprio settore storico di attività, viene avviata la procedura di liquidazione volontaria di Logix S.p.A. (costituita nel giugno 2002 e attiva nei servizi di logistica), che termina il 29 luglio 2003.

La struttura del gruppo alla data del 31 dicembre 2003, a seguito delle operazioni sopra descritte, è pertanto la seguente:



* L’organigramma illustra soltanto le società oggetto di consolidamento alla data del 31 dicembre 2003.

Acquisizione del ramo d’azienda di O.M.G. – Officine Meccaniche Gozzano S.r.l.

Per rafforzare la propria posizione nel segmento *houseware* delle caffettiere, con efficacia a far data dal 1° gennaio 2003, il Gruppo, tramite S.I.C., acquisisce da O.M.G. – Officine Meccaniche Gozzano S.r.l. il proprio ramo d’azienda attivo nel comparto della produzione di caffettiere, per un corrispettivo di Euro 695.000, alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto.

Acquisizione di GIRMI

Con efficacia a far data dal 1° gennaio 2005 l’Emittente acquisisce le partecipazioni detenute da Banca Popolare di Intra Scarl e Copartin S.r.l. in GIRMI, rappresentative dell’intero capitale sociale di quest’ultima (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2). L’operazione ha come obiettivo quello di favorire l’ingresso del Gruppo nel segmento dei piccoli elettrodomestici - PED, attraverso l’acquisizione di un

marchio ritenuto dall'Emittente di forte riconoscibilità sul territorio nazionale e delle specifiche competenze maturate da una società di lunga tradizione nel settore.

Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione delle azioni GIRMI, pari ad un massimo di Euro 15.180.000, è composto da:

- una parte fissa, pari ad Euro 2.000.000, pagabile in via dilazionata e senza interessi (a Banca Popolare di Intra Scarl corrisposta in un'unica soluzione, Euro 300.000, il 30 dicembre 2005 e a Copartin S.r.l. da corrispondere in n. 6 rate annuali di Euro 283.333 ciascuna da pagarsi entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dall'anno 2006, di cui la prima rata già corrisposta e l'ultima rata, pari a Euro 283.335, da corrispondere entro il 31 dicembre 2011), nonché
- una parte variabile, pari a un massimo di Euro 13.180.000, pagabile in via dilazionata e senza interessi a Banca Popolare di Intra Scarl, subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni: Euro 4.390.000 qualora il fatturato realizzato nell'anno 2007 dai prodotti a marchio *Girmi* risulti pari o superiore a Euro 55.000.000; ulteriori Euro 4.390.000 qualora il suddetto fatturato realizzato nell'anno 2008 risulti pari o superiore a Euro 70.000.000; ulteriori Euro 4.400.000 qualora il suddetto fatturato realizzato nell'anno 2009 risulti pari o superiore a Euro 85.000.000.

Il fatturato di GIRMI nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 18.476.963. In considerazione di tali risultati, la Società ritiene remoto il raggiungimento dei risultati di fatturato che comporterebbero l'obbligo di pagamento ai venditori della parte variabile del prezzo per l'acquisizione delle azioni GIRMI, come sopra individuata.

In forza del suddetto contratto di acquisizione, i venditori hanno rilasciato in favore dell'Emittente dichiarazioni e garanzie assistite da obblighi di indennizzo in caso della relativa violazione. In particolare per la violazione delle rappresentazioni e garanzie è previsto un obbligo di indennizzo in capo ai venditori avente ad oggetto il 100% delle passività sostenute dall'acquirente, con un unico limite massimo di tale obbligo di indennizzo (fissato nell'importo di euro 4.000.000 e già utilizzato), in caso di violazione della garanzia sulla consistenza del magazzino e delle scorte. Ai sensi del suddetto contratto la durata dei suddetti obblighi di indennizzo è di 36 mesi a far data dal 1° gennaio 2005, fatta eccezione per gli obblighi di indennizzo inerenti alle passività potenziali di carattere ambientale, fiscale, responsabilità del produttore, previdenziale e giuslavoristico in genere, che rimarranno efficaci sino allo spirare del sessantesimo giorno successivo alla scadenza dei rispettivi termini di prescrizione.

Nell'ambito della suddetta operazione, al fine di consentire a GIRMI di acquistare impianti e cespiti aziendali fino ad allora da quest'ultima utilizzati in forza di contratto di locazione con la società Servizi Industriali Integrati S.r.l., l'Emittente acquista da Banca Popolare di Intra Scarl anche un credito vantato da quest'ultima nei confronti di Servizi Industriali Integrati S.r.l., di importo nominale pari a Euro 9.020.000. Il prezzo di acquisto di tale credito viene fissato in massimo Euro 9.020.000, di cui (i) Euro 1.000.000 (di cui Euro 128.572 già corrisposti in data 31 dicembre 2006) quale parte fissa da pagarsi in rate annuali di importo pari a Euro 145.238, l'ultima delle quali avente scadenza il 31 dicembre 2011, nonché (ii) Euro 8.020.000 quale parte variabile che l'Emittente avrebbe dovuto pagare soltanto qualora il fatturato realizzato nell'anno 2006 dai prodotti a marchio *Girmi* fosse risultato pari o superiore a Euro 45.000.000, condizione che non si è verificata.

Pertanto, in data 16 marzo 2005, GIRMI acquista da Servizi Industriali Integrati S.r.l., al prezzo di Euro 1.000.000, gli impianti e cespiti aziendali prima utilizzati in forza del sopra citato contratto di locazione; l'operazione si perfeziona mediante la rimessione da parte dell'Emittente del debito nei suoi confronti di Servizi Industriali Integrati S.r.l. e la contestuale accensione di un credito nei confronti di GIRMI.

Acquisizione di Société Distribution Confort Menager S.a.r.l. e razionalizzazione della presenza commerciale del Gruppo in Francia

In forza di contratto stipulato il 21 marzo 2005, l'Emittente acquista dai Sig.ri Clary, Gilbert e Sabour l'intero capitale della società francese Société Distribution Confort Menager S.a.r.l., all'epoca distributore esclusivo dei prodotti a marchio *Girmi* in Francia, per un corrispettivo di circa Euro 200.000, alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto.

Con contratti del 1° settembre 2005, al fine di razionalizzare la presenza commerciale del Gruppo in Francia, l’Emittente e il Sig. Alberto Piantoni, Amministratore Delegato dell’Emittente, cedono a Société Distribution Confort Menager S.a.r.l., per un corrispettivo complessivo pari a Euro 160.000 interamente corrisposto, le rispettive partecipazioni nella controllata francese Bialetti France S.a.r.l. (pari rispettivamente al 99% e al 1% del capitale sociale). L’azienda di tale ultima società viene successivamente incorporata in Société Distribution Confort Menager S.a.r.l. mediante l’istituto di diritto francese “*transmission universelle de patrimoine à l’associé unique*”, con contestuale mutamento della denominazione sociale in “Bialetti Girmi France S.a.r.l.” (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

Acquisizione del ramo d’azienda di CEM Mutfak Eşyalari Sanayi ve Ticaret A.Ş.

Con l’obiettivo di entrare nel mercato turco attraverso un marchio locale riconoscibile e di lunga tradizione, nonché realizzare un sito produttivo a servizio dell’area est-europea e mediorientale, all’inizio del 2005 l’Emittente rileva, per un corrispettivo pari a circa USD 3.700.000, i principali marchi, alcuni cespiti e il magazzino di “CEM Mutfak Eşyalari Sanayi ve Ticaret A.Ş.” – società attiva nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente – per il tramite di una società di nuova costituzione denominata “CEM Bialetti Ev ve Mutfak Eşyalari Sanayi Ticaret A.Ş.”, all’epoca partecipata al 99,99% circa da Bialetti Industrie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

Contestualmente, il 30 dicembre 2004, Bialetti Industrie stipula con i Signori Turfanda, per un corrispettivo pari a Euro 2.450.000, interAMENTE versato, un contratto volto a far acquistare all’Emittente la proprietà di un immobile sito in Izmit (Turchia), che successivamente Bialetti Industrie concede in locazione a CEM Bialetti e che viene adibito da quest’ultima a sito produttivo, magazzino e uffici (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafi 8.1.1 e 8.1.2).

L’operazione è resa possibile grazie all’intervento del Sig. Atilla Asım Domaniç, membro della famiglia fondatrice di “CEM Mutfak Eşyalari Sanayi ve Ticaret A.Ş.”, il quale agevola l’acquisto dei suddetti beni da parte dell’Emittente, garantendo eventuali sopravvenienze passive relative a detta acquisizione, e successivamente contribuisce alla gestione e al mantenimento/sviluppo dell’avviamento del marchio CEM in Turchia. A fronte del ruolo assunto dal Sig. Domaniç, l’Emittente lo nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione di CEM Bialetti e si dichiara disponibile a trasferirgli una partecipazione pari complessivamente a massimo 49% del capitale di CEM Bialetti, a termini e condizioni da concordare successivamente in funzione dei risultati economici che saranno raggiunti da CEM Bialetti e comunque nell’arco di quattro/cinque anni.

Stante l’ammontare degli investimenti resisi necessari nella fase di avviamento dell’attività della partecipata turca e a seguito di alcune divergenze insorte con il Sig. Domaniç in ordine agli obiettivi strategici e alla conduzione della società, in data 19 febbraio 2007 l’Emittente, unitamente a Bialetti Holding e al Sig. Francesco Ranzoni, stipula con il Sig. Domaniç un “*Investment Termination Agreement*”, successivamente modificato con addendum in data 4 giugno 2007, in forza del quale:

- il Sig. Domaniç ha assunto nei confronti del Gruppo, a partire dalla sottoscrizione dell’“*Investment Termination Agreement*”, un impegno quinquennale di non concorrenza per un corrispettivo complessivo pari a Euro 637.008, di cui Euro 152.700 già corrisposti e il rimanente da corrispondere in n. 36 rate mensili, ciascuna di Euro 13.453, la prima delle quali corrisposta in data 11 giugno 2007 e la seconda corrisposta in data 29 giugno 2007;
- il Sig. Domaniç e la sorella di questi, Sig.ra Asuman Erkal, si sono dimessi, in data 27 febbraio 2007, dalla carica di amministratore di CEM Bialetti;
- in data 11 giugno 2007, una società turca controllata dal Sig. Domaniç, la Domanic Grup Gayrimenkul Yatirim İnfaat Turizm Sanayi ve Dis Ticaret Anonim Sirketi, con sede legale in Halaskargazi Cad., Tavukcu Fethi Sok., Kose Palas Apt., No:38, Kat:7, Osmanbey, Sisli, Istanbul (“Newco”), ha acquistato, per un corrispettivo complessivo di Euro 2.500.000, la proprietà dell’immobile in Izmit in cui sono situati gli impianti produttivi di CEM Bialetti; contestualmente, Newco e CEM Bialetti hanno sottoscritto un contratto di locazione pluriennale (di durata iniziale di anni 8, rinnovabile per un ulteriore periodo di 4 anni a discrezione di CEM Bialetti) dell’immobile stesso;

- CEM Bialetti ha deliberato, in data 27 aprile 2007, un aumento di capitale per 4.013.333 Lire turche, sottoscritto e versato da Newco per 2.949.775 Lire turche; conseguentemente, Newco è divenuta titolare di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di CEM Bialetti (si precisa che al 2 luglio 2007, data in cui è stato registrato il suddetto aumento di capitale, il cambio Euro / Lira Turca era di 1,7670);
- in data 28 giugno 2007 Newco ha stipulato con l'Emittente un contratto di vendita a termine (*Forward Sale Agreement*) della propria partecipazione in CEM Bialetti, la cui esecuzione dovrà avvenire il 30 agosto 2009, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 7.080.000 e Lire turche 2.949.775 (di cui (i) Euro 2.941.216,24 oltre Lire Turche 2.949.775 già corrisposti, (ii) Euro 596,585 da corrispondere in un'unica tranche in favore dell'organo statale turco Tasarruf Mevduatı Sigorta Fonu, a saldo del debito del Sig. Domaniç nei confronti di tale organo, giusta delegazione di pagamento da parte di Newco, (iii) Euro 1.011.704 in n. 36 rate mensili in favore dell'organo statale turco Birleşik Fon Bankası, a saldo del debito del Sig. Domaniç nei confronti di tale organo, giusta delegazione di pagamento da parte di Newco, e (iv) Euro 2.552.424,76 da corrispondere in n. 72 rate mensili, il cui pagamento dovrà essere assistito da cambiali (*promissory notes*), di cui le prime n. 36 rate pari a Euro 21.930 ciascuna, da corrispondere a partire dal 30 giugno 2007 (di cui la prima rata già corrisposta), e le seconde n. 36 rate pari a Euro 50.033 ciascuna, da corrispondere a partire dal 30 giugno 2010, di cui l'ultima rata pari a Euro 11.789,76). La determinazione del corrispettivo complessivo sopra riportato, che dovrà essere pagato dall'Emittente a favore di Newco in forza del *Forward Sale Agreement*, tiene conto del valore prospettico di CEM Bialetti alla data di trasferimento della partecipazione in CEM Bialetti (il 30 agosto 2009), quale convenzionalmente stabilito dalle parti contraenti;
- a garanzia del puntuale adempimento da parte di Newco delle obbligazioni assunte in forza del *Forward Sale Agreement*, Newco ha costituito in pegno, in favore dell'Emittente, le azioni detenute nella CEM Bialetti. Per tutta la durata del pegno, il diritto di voto nelle assemblee di CEM Bialetti spetterà all'Emittente;

(cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1, nonché, in relazione all'andamento della società CEM Bialetti, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 e Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1).

Ai sensi dell'*Investment Termination Agreement* il Sig. Domaniç ha altresì rilasciato in favore dell'Emittente e di CEM Bialetti dichiarazioni e garanzie assistite da obblighi di indennizzo relativamente all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda produttivo intervenuta nel 2005. Tali obblighi di indennizzo, in relazione ai quali non è previsto alcun massimale di indennizzo, durano sino al 28 febbraio 2010.

Si segnala infine che con contratto di cessione di credito in data 29 dicembre 2006 tra CEM Bialetti, l'Emittente e Bialetti Holding, CEM Bialetti ha ceduto all'Emittente pro soluto al prezzo di Euro 1.169.354,51 il credito, di pari importo, vantato dalla stessa CEM Bialetti nei confronti del Sig. Domaniç che traeva origine dall'erogazione, in più tranches nel corso degli esercizi 2005 e 2006, da parte di CEM Bialetti in favore del Sig. Domaniç di un mutuo infruttifero. Nell'ambito del medesimo contratto di cessione l'Emittente ha ceduto pro soluto a Bialetti Holding il medesimo credito ad un prezzo di cessione sempre pari a Euro 1.169.354,51.

Acquisizione del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A.

In data 28 febbraio 2006, al fine di consentire l'ingresso del Gruppo nel comparto degli strumenti da cottura e degli accessori in acciaio inox, l'Emittente acquisisce il ramo d'azienda produttivo di Aeternum S.p.A., società titolare dell'omonimo storico marchio italiano, comprensivo dell'avviamento tecnico-commerciale, del marchio, dei cespiti e del magazzino, per un corrispettivo complessivo di Euro 5.665.000, alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

Nell'ambito dell'operazione, attraverso una società rumena di nuova costituzione denominata "SC Bialetti Stainless Steel S.r.l.", il Gruppo acquista inoltre da "Compania BRS Metal Srl", società di diritto rumeno controllata da Aeternum S.p.A., alcuni impianti e cespiti per la produzione di pentole a pressione ubicati a Ploiești (Romania meridionale), per un corrispettivo di Euro 180.000, alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposti.

Scissione “immobiliare”

Con atto di scissione in data 5 dicembre 2006 (notaio dott. Gianni Tufano, rep. 132624, rac. 11532), efficace a far data dal 31 dicembre 2006 anche ai fini dell’imputazione nel bilancio della beneficiaria degli elementi attivi e passivi assegnati, l’Emittente ha trasferito a favore della propria controllante Bialetti Holding il comparto immobiliare rappresentato da immobili di proprietà, immobili condotti in leasing, mutui afferenti ai suddetti immobili, nonché tutte le componenti patrimoniali attive e passive relative tale compendio immobiliare, oltre al proprio credito finanziario nei confronti della stessa controllante e pari a Euro 3.620.000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

Il valore del patrimonio netto civilistico del ramo aziendale trasferito per effetto della scissione è pari a Euro 2.500.000 (valore netto contabile).

La scissione non ha comportato alcuna riduzione del capitale dell’Emittente né alcun aumento del capitale della società beneficiaria, in quanto l’assegnazione del patrimonio è avvenuta mediante utilizzo di riserva straordinaria disponibile.

Ai sensi dell’art. 2506-*bis* cod. civ., l’Emittente e Bialetti Holding rispondono in solido degli elementi del passivo la cui destinazione non sia desumibile dal progetto di scissione, restando la responsabilità solidale limitata al valore effettivo del patrimonio netto attribuito a Bialetti Holding. Ai sensi dell’art. 2506-*quater* cod. civ., inoltre, ciascuna società è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società cui detti debiti fanno carico.

Gli immobili rientranti nel ramo aziendale trasferito alla beneficiaria sono stati da Bialetti Holding locati all’Emittente e, per quanto concerne una porzione dell’immobile sito in Coccaglio (BS), a GIRMI, con decorrenza dal 1° gennaio 2007, a valori di mercato secondo il giudizio della Società, per un canone annuo rispettivamente pari a Euro 2,2 milioni ed Euro 150.000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2 e Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

Con atto ricognitivo di valori di scissione del 10 aprile 2007 (dott.ssa Elena Peperoni, notaio in Palazzolo sull’Oglio (BS), rep. 766 e racc. 334) ad integrazione, ricognizione e rettifica dell’atto di scissione in data 5 dicembre 2006 sono state esattamente identificate le componenti del ramo immobiliare trasferito a Bialetti Holding con i relativi valori alla data del 31 dicembre 2006. Si segnala altresì che a seguito della predetta scissione Bialetti Holding è subentrata, con effetto dalla data di efficacia della scissione stessa, nel finanziamento in *pool* per complessivi Euro 30.000.000 stipulato in data 7 dicembre 2006 e della durata di quindici anni tra l’Emittente ed un *pool* di banche capofilato da MCC S.p.A. In data 27 giugno 2007, MCC S.p.A., quale capofila del pool di banche finanziatrici, ha comunicato all’Emittente l’assenso alla liberazione di Bialetti Industrie, quale debitore originario.

Dismissione della partecipazione nella joint-venture messicana

Nel luglio 2003, l’Emittente esercita il diritto di opzione di vendita previsto nell’accordo di *joint venture* del gennaio 2000. Tale scelta è stata determinata dalla difficoltà di rendere strategica tale partecipazione, in quanto Ekco Bialetti S.A. de C.V. svolgeva, in conformità dell’accordo di *joint venture*, attività meramente produttiva e non commerciale.

A seguito della decisione dell’Emittente sono insorte controversie con il partner locale (Ekco, S.A.B.) relative (i) alla dismissione, attraverso l’esercizio della suddetta opzione di vendita, della partecipazione di minoranza detenuta dall’Emittente (pari al 36% del capitale sociale) e da Simest – Società Italiana per le Imprese all’Estero S.p.A. (pari al 4% del capitale sociale) in Ekco-Bialetti, S.A. de C.V., nonché (ii) all’asserita violazione da parte dell’Emittente di alcuni obblighi di assistenza commerciale e di non concorrenza che erano stati assunti con la stipulazione dell’accordo di *joint venture*. Il 26 gennaio 2007 l’Emittente ha stipulato un accordo transattivo (*Convenio de Transacción*) con il quale si è posto fine a tali controversie.

In virtù della transazione stipulata con l’ex-partner messicano l’Emittente ha quindi ceduto l’intera propria partecipazione azionaria in Ekco Bialetti, S.A. de C.V., ricevendo un corrispettivo complessivo pari a un

controvalore, al netto dei costi di transazione, di Euro 1.467.008. Inoltre, a fronte dell'impegno dell'Emittente a non svolgere, fino al 30 giugno 2007, attività in concorrenza sul territorio messicano nel comparto degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente e delle pentole a pressione (con la eccezione di alcuni clienti espressamente elencati nell'accordo transattivo) e della rinuncia a percepire i dividendi relativi agli esercizi 2001-2006, la transazione prevede (i) la cessione in favore dell'Emittente dei diritti esclusivi sul marchio *Bialetti*, che era stato registrato nella Federazione messicana dal partner locale, (ii) l'eliminazione della denominazione "Bialetti" dalla denominazione "Ekco-Bialetti, S.A. de C.V.", nonché (iii) la rinuncia del partner locale messicano a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti della Società (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

Frazionamento delle azioni Bialetti Industrie e aumento di capitale

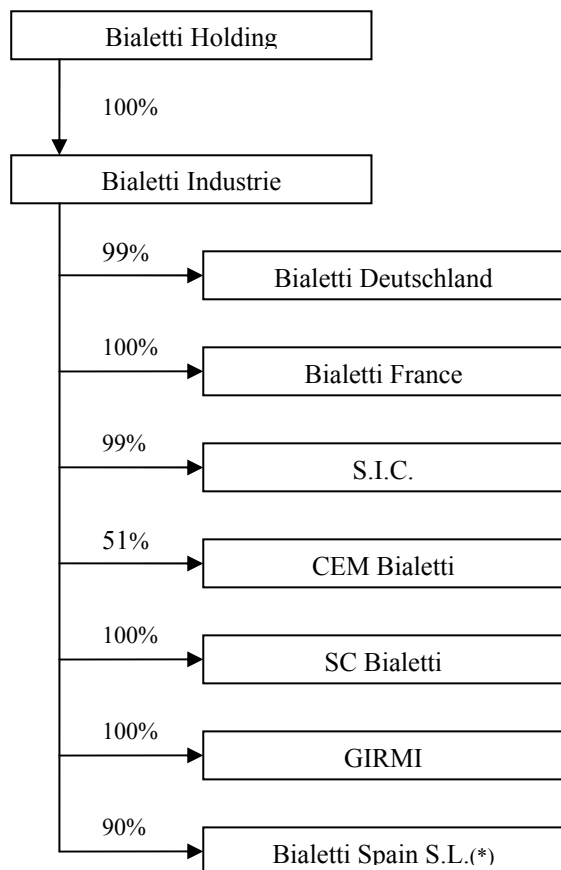
L'assemblea straordinaria della Società dell'11 aprile 2007 ha deliberato il frazionamento delle proprie azioni da n. 15.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 1,00 a n. 60.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 0,25, nonché un aumento di capitale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., per massimi nominali Euro 5.000.000 mediante emissione di massime n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, godimento regolare a servizio dell'Offerta Globale finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul MTA (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5).

Acquisizione Bialetti Spain S.L.

In data 5 giugno 2007, in attuazione delle strategie del Gruppo che prevedono, tra l'altro, un rafforzamento della struttura commerciale in Spagna (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5), è stata acquistata, al valore nominale di Euro 3.200, una partecipazione pari al 100% (90% Bialetti Industrie e 10% GIRMI) del capitale sociale di una società a responsabilità limitata di diritto spagnolo, al momento dell'acquisizione inattiva, che contestualmente è stata denominata "Bialetti Spain, S.L.". La società spagnola è destinata a svolgere attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato spagnolo e portoghese.

Organigramma del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo

L'organigramma di seguito riportato rappresenta le società del Gruppo oggetto di consolidamento alla Data del Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).



* La rimanente partecipazione, pari al 10% del capitale di Bialetti Spain S.L., è nella titolarità di GIRMI.

Alla Data del Prospetto Informativo, peraltro, oltre ad alcune partecipazioni di minoranza e di valore non significativo direttamente o indirettamente detenute in consorzi, associazioni e fondazioni, l'Emittente detiene altresì, tramite GIRMI, il 25% del capitale della società di diritto italiano Nodiz S.r.l., dichiarata fallita in data 30 marzo 2006, con sentenza n. 15/06 del Tribunale di Verbania, su istanza della principale creditrice Banca Popolare di Intra Scarl. Tale partecipazione era già detenuta da GIRMI anteriormente all'acquisizione da parte dell'Emittente dell'intero capitale di GIRMI e la società risultava a quell'epoca in liquidazione. Lo stato passivo del suddetto fallimento evidenzia crediti insinuati al passivo della società fallita pari a complessivi Euro 326.787,69 di cui euro 321.323,00 quale credito chirografario di Banca Popolare di Intra Scarl. L'Emittente ritiene, sulla base delle informazioni in suo possesso e delle circostanze ragionevolmente prevedibili, che dal suddetto fallimento non deriveranno conseguenze pregiudizievoli per il Gruppo.

5.1.6 Fatti importanti nell'evoluzione dei marchi che caratterizzano l'attività del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, le attività del Gruppo sono contraddistinte da marchi – i principali dei quali sono *Bialetti*, *Rondine*, *Girmi*, *Aeternum* e *Cem* – che possono vantare una storia e una tradizione consolidate e che hanno caratterizzato e caratterizzano la presenza sul mercato del Gruppo.

Bialetti

La Alfonso Bialetti & C. Fonderia in Conchiglia S.r.l., con sede a Crusinallo (VB), nasce per iniziativa di Alfonso Bialetti nel 1919 per produrre pezzi in fusione e semilavorati di alluminio per conto terzi, affermandosi successivamente con l'invenzione nel 1933 della caffettiera *Moka Express* – dal design Art Deco – che a parere della Società rivoluziona il modo di preparare il caffè a casa e permette all'azienda di affermarsi tra i principali produttori italiani di caffettiere.

L'azienda fondata da Alfonso Bialetti consolida la notorietà del marchio *Bialetti* attraverso rilevanti investimenti pubblicitari incentrati, a partire dalla seconda metà degli anni '50, sull'immagine del noto "omino con i baffi", che ne diviene il simbolo.

Nel 1983 la Alfonso Bialetti & C. Fonderia in Conchiglia S.r.l. viene acquisita dalla Faema S.p.A., società all'epoca quotata in borsa e produttrice di macchine elettriche per il caffè espresso.

Nel 1993 Rondine Italia S.p.A., società attiva nella produzione di strumenti da cottura fondata nel 1947 da Francesco Ranzoni, antenato dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, acquista da Faema S.p.A. una partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale della Alfonso Bialetti & C. S.p.A. (già Alfonso Bialetti & C. Fonderia in Conchiglia S.r.l.).

Nel 1995 Pino Spagnolo – noto *designer* italiano – disegna *Dama* e *Break*, che segnano l'avvio della strategia di evoluzione estetica della classica caffettiera tipo moka.

Nel 1996 viene lanciata sul mercato *Brikka*, caffettiera che permette di preparare il caffè "con la crema come quella del bar".

Sempre nel 1996 l'attività di produzione delle caffettiere in alluminio viene trasferita nell'attuale stabilimento di Omegna (VB) allo scopo di avviare un nuovo processo produttivo completamente automatizzato.

L'anno successivo viene completata la realizzazione a Coccaglio (BS) di un nuovo stabilimento per la produzione di strumenti da cottura e, con l'invenzione del manico "*Spazio System*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.2), disegnato da Giulio Iacchetti – noto *designer* italiano – il marchio *Bialetti* viene utilizzato per la prima volta per contraddistinguere strumenti da cottura posizionati nella fascia medio-alta del mercato.

Il 31 dicembre 2002, per effetto di un'operazione di conferimento di ramo d'azienda rientrante nel piano di ristrutturazione societaria (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 5.1.5), il marchio *Bialetti* confluisce nel patrimonio dell'Emittente unitamente alle attività produttive ad esso connesse.

Dal 2003 *Moka Express* è esposta al Museum of Modern Art di New York.

Nel 2004 l'Emittente lancia sul mercato *Mukka Express*, macchina non elettrica che consente di preparare il cappuccino in casa e che, nel 2005, ottiene il premio *Design Plus*, riconoscimento internazionale assegnato ai prodotti più innovativi e attraenti presentati alla fiera *Ambiente* di Francoforte.

Dal marzo al luglio 2005 la storica *Moka Express* viene esposta alla mostra "Anni Cinquanta - La nascita della creatività italiana", allestita presso il Palazzo Reale di Milano sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.

Nel 2006 il Gruppo lancia sul mercato *Mokona*, che sancisce l'ingresso del marchio *Bialetti* nel comparto delle macchine elettriche da caffè espresso e che si caratterizza per il design ispirato a *Moka Express* e per la funzionalità trivalente (capsule, cialde e caffè macinato), divenendo prodotto di punta nel relativo comparto di mercato (fonte GFK – anno 2006).

Nel 2006, inoltre, l'Emittente instaura una partnership con illycaffè S.p.A., società italiana tra i principali produttori di miscele per caffè espresso, dalla quale nasce la caffettiera *Cuor di Moka*, presentata al mercato nel febbraio 2007 in occasione della fiera MACEF di Milano e alla Data del Prospetto Informativo non ancora commercializzata.

Rondine

Il marchio *Rondine* nasce nel 1947 per contraddistinguere i prodotti dell'omonima azienda specializzata nella produzione di strumenti da cottura in alluminio.

Negli anni '80 si perfeziona il processo di produzione di strumenti da cottura antiaderente e, da allora, il marchio si diffonde significativamente in Italia e all'estero, in particolare attraverso la grande distribuzione organizzata, in virtù dell'ampiezza della gamma offerta e del rapporto qualità/prezzo.

A partire dai primi anni '80, la linea *Trudi* di strumenti da cottura in alluminio antiaderente diventa prodotto icona a marchio *Rondine*.

Il 31 dicembre 2002, per effetto di un'operazione di conferimento di ramo d'azienda rientrante nel piano di ristrutturazione societaria, il marchio *Rondine* confluisce nel patrimonio dell'Emittente unitamente alle attività produttive ad esso connesse.

Girmi

Il marchio *Girmi* (contrazione dell'espressione "gira e miscela") risale al 1954 e, a giudizio dell'Emittente, si diffonde significativamente fra i consumatori italiani grazie sia alla affidabilità dei prodotti sia a campagne pubblicitarie televisive lanciate nel periodo del *boom* economico degli anni '60.

Il frullatore *Girmi* diventa, in quegli anni, il prodotto icona dell'azienda.

Negli anni '80, *Caffè Concerto*, macchina da caffè espresso, partecipa ad un *road show* nei principali musei d'arte internazionali.

Nel 2005, attraverso l'acquisizione di GIRMI da parte dell'Emittente, il marchio *Girmi* confluisce nel patrimonio del Gruppo, che in tal modo fa il proprio ingresso nel segmento dei piccoli elettrodomestici.

Aeternum

Il marchio *Aeternum*, risalente al 1938, acquisisce anch'esso ampia notorietà a partire dagli anni '60, nel comparto degli strumenti da cottura – e in particolare delle pentole a pressione – prodotte in acciaio inox, identificandosi con la figura del noto "*Re Inox*".

Astral è la prima pentola a pressione messa in commercio a marchio *Aeternum*.

Mediante l'acquisizione dell'omonima azienda, nel 2006 l'Emittente acquisisce la titolarità del marchio *Aeternum*. L'acquisizione permette all'Emittente di ampliare ulteriormente la propria gamma di prodotti, entrando anche nel comparto dell'acciaio e delle pentole a pressione.

Cem

Nel 2005 il Gruppo acquisisce il marchio *CEM*, la cui tradizione nella produzione di strumenti da cottura in alluminio risale al 1957, con l'obiettivo di espandersi nei Paesi mediorientali.

Il marchio *CEM* si diffonde sul mercato turco nei primi anni '80 nel comparto degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente, quando viene lanciata *Firuze*, pentola in alluminio accessoriata con un coperchio in acciaio.

Nel 1985, viene lanciata la linea *Pirlanta*, che a distanza di oltre 20 anni è considerata prodotto icona a marchio *CEM*.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio dal Gruppo

La seguente tabella indica gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ripartiti per tipologia e categoria effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 determinati in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea:

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Immobilizzazioni immateriali			
Sviluppo prodotti	314	2.471	1.009
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	553	240	524
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.044	1.518	3.881
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.269	-	646
Avviamento	1.052	6.991	-
Altre	515	1.162	55
Totale Immobilizzazioni immateriali	4.747	12.382	6.115
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	24	2.550	1.154
Impianti e macchinari	3.850	5.691	3.289
Attrezzature industriali e commerciali	1.501	1.373	4.073
Altri beni	308	832	393
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.771	654	2.066
Totale Immobilizzazioni materiali	7.454	11.100	10.975
Totale	12.201	23.482	17.090

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi in immobilizzazioni immateriali, registrati dal Gruppo nel corso del triennio in esame (2004-2006), si riferiscono, prevalentemente, ai costi di sviluppo sostenuti per la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti nonché ai marchi acquisiti ed agli avviamenti contabilizzati nell'ambito delle operazioni straordinarie finalizzate all'acquisizione di GIRMI e dei rami d'azienda di CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş. ed Aeternum S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1).

Sviluppo di prodotti

L'attività di sviluppo è prevalentemente svolta da alcune risorse specialistiche interne al Gruppo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 i costi per sviluppo di prodotti sono pari rispettivamente ad Euro 314 migliaia, Euro 2.471 migliaia ed Euro 1.009 migliaia.

Gli investimenti effettuati negli esercizi 2004 e 2005 si riferiscono prevalentemente alle attività sostenute per la realizzazione dei prodotti *Mukka Express* e *Bixer*. L'incremento registrato nel 2006, pari ad Euro 314 migliaia, si riferisce prevalentemente allo sviluppo del prodotto *Mokona*.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 i costi per concessioni, licenze marchi e diritti simili sono pari rispettivamente ad Euro 1.044 migliaia, Euro 1.518 migliaia ed Euro 3.881 migliaia.

Tali investimenti si riferiscono prevalentemente ai valori attribuiti, nell'ambito delle operazioni straordinarie, ai marchi *Girmi* (Euro 3.881 migliaia nel 2004), *CEM* (Euro 1.399 migliaia nel 2005) ed *Aeternum* (Euro 1.000 migliaia nel 2006).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2006 riguardano principalmente l’attività di sviluppo della collezioni *Gioielli* (Euro 883 migliaia) e delle nuove linee a marchio *Aeternum* (Euro 658 migliaia) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

Avviamento

La voce “Avviamenti” registra incrementi per Euro 6.991 migliaia ed Euro 1.052 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2005 e 2006, in relazione alle operazioni finalizzate alla acquisizione del ramo produttivo di CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş. e del ramo produttivo di Aeternum S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20).

Investimenti in immobilizzazioni materiali

Nel corso del triennio in esame, nell’ottica di fronteggiare la crescita dei volumi di attività, il Gruppo ha sostenuto ingenti investimenti in “Terreni e fabbricati”, “Impianti e macchinari” ed “Attrezzature industriali e commerciali”.

Terreni e fabbricati

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 gli investimenti in terreni e fabbricati sono pari rispettivamente ad Euro 24 migliaia, Euro 2.550 migliaia ed Euro 1.154 migliaia.

Nel dettaglio, gli incrementi registrati nel corso del 2004 si riferiscono prevalentemente all’ampliamento del capannone di Coccaglio (Euro 1.100 migliaia) resosi necessario per l’insediamento delle linee di verniciatura a rullo e a spruzzo. Gli incrementi registrati nel 2005 si riferiscono all’investimento effettuato sull’immobile di Ornavasso (VB).

Impianti e macchinari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 gli investimenti in impianti e macchinari sono pari rispettivamente ad Euro 3.850 migliaia, Euro 5.691 migliaia ed Euro 3.289 migliaia.

Nel corso dell’esercizio 2004 sono stati effettuati investimenti necessari al mantenimento in efficienza degli impianti esistenti per un valore di Euro 1.444 migliaia. La restante parte dell’incremento registrato nell’esercizio è legata ai cespiti rilevati nell’ambito dell’acquisizione di GIRMI (Euro 1.845 migliaia).

Gli incrementi registrati nel corso del 2005 si riferiscono principalmente a cespiti rilevati nell’ambito dell’acquisizione del ramo d’azienda di CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş. (Euro 1.807 migliaia), per Euro 700 migliaia a presse idrauliche e per Euro 400 migliaia ad una linea di finitura di strumenti da cottura.

Gli incrementi registrati nel corso del 2006 si riferiscono prevalentemente a cespiti rilevati nell’ambito dell’acquisizione del ramo d’azienda di Aeternum S.p.A. per complessivi Euro 902 migliaia.

Attrezzature industriali e commerciali

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali sono pari rispettivamente ad Euro 1.501 migliaia, Euro 1.373 migliaia ed Euro 4.073 migliaia. Questi ultimi sono legati prevalentemente ai nuovi prodotti (caffettiere e linee di strumenti da cottura) che hanno richiesto ingenti investimenti in stampi.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2006 riguardano in gran parte gli investimenti che il Gruppo sta sostenendo in relazione all’apertura di negozi specializzati monomarca (gestiti direttamente o affidati in gestione a terzi), *shop-in-shop* e *corner* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

5.2.2 Investimenti effettuati nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007

Nel corso del primo trimestre 2007 sono stati contabilizzati incrementi in immobilizzazioni materiali e immateriali rispettivamente per Euro 1.625 migliaia ed Euro 399 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali includono Euro 605 migliaia relativi a impianti e macchinari ed Euro 379 migliaia per attrezzature industriali e commerciali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si riferiscono in prevalenza allo sviluppo e al lancio della nuova collezione di prodotti denominata “Gioielli” (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

5.2.3 Impegni per investimenti futuri

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato, in data 11 aprile 2007, di approvare il progetto d’investimento per potenziare il sistema informativo aziendale e la sicurezza dei trattamenti effettuati con l’ausilio di strumenti informatici, che comporterà un esborso allo stato stimato in circa Euro 800.000.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato inoltre, in data 18 maggio 2007, di approvare taluni progetti e relativi investimenti attuativi della propria strategia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5) e riguardanti segnatamente (i) l’apertura di punti vendita monomarca (c.d. progetto *retail*), (ii) l’acquisizione di un veicolo commerciale in Spagna per lo svolgimento di attività commerciale, (iii) l’avvio di una joint-venture produttiva e commerciale in India.

Segnatamente, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato:

- un investimento complessivo per l’anno 2007 pari a massimo Euro 3.000.000 per la stipulazione da parte della Società dei necessari e più opportuni contratti di locazione, di acquisto o affitto di ramo d’azienda, di franchising o di altre tipologie di contratto, quali utilizzate a seconda dei casi nella prassi di settore, nonché l’assunzione di altri impegni e la stipulazione di qualsiasi altro contratto propedeutico, conseguente o comunque connesso ai precedenti (ad esempio, contratti di appalto per la ristrutturazione interna o allestimento dei negozi), finalizzati alla creazione di una rete di negozi monomarca, in Italia e all’estero, a gestione diretta di Bialetti Industrie ovvero gestiti da terzi distributori, affiliati o concessionari (c.d. progetto *retail*);
- un investimento complessivo iniziale pari a massimo Euro 500.000 per l’acquisizione di una società a responsabilità limitata di diritto spagnolo da denominarsi “Bialetti Spain, S.L.”, avente sede a Barcellona, controllata dalla Società e partecipata (nella misura del 10% del capitale) da GIRMI, destinata alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo in Spagna, nonché per la creazione della struttura commerciale di detta società;
- un investimento complessivo iniziale pari a Euro 2.500.000 per la creazione di una società di diritto indiano a capitale misto, che svolgerà attività sia produttiva che commerciale e di cui Bialetti Industrie dovrà prevedibilmente detenere una partecipazione in ogni caso non inferiore al 70%.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha ratificato inoltre, in data 11 giugno 2007, un nuovo accordo con Legambiente ONLUS sottoscritto in data 25 maggio 2007, in base al quale la Società ha *inter alia* assunto l’impegno di effettuare investimenti diretti a (i) implementare il riciclaggio di alluminio e (ii) ridurre l’utilizzo di film di polietilene nel confezionamento delle caffettiere, il tutto per un importo complessivo non inferiore a Euro 145.000.

CAPITOLO 6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione dell’attività del Gruppo

Il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio e acciaio, caffettiere e piccoli elettrodomestici (principalmente da cucina), potendo vantare un ruolo di *leadership* nel mercato italiano delle caffettiere e degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente destinati alla grande distribuzione organizzata (fonte AC Nielsen – anno 2006).

Il design, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente e delle caffettiere rappresentano il settore storico di attività del Gruppo, che, a giudizio dell’Emittente, può fregiarsi di marchi di lunga tradizione (*Bialetti* e *Rondine*), nonché di uno dei marchi più noti nel mercato turco (*Cem*) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5 e 5.1.6).

L’offerta del Gruppo si è arricchita più di recente, nel biennio 2005-2006, con l’acquisizione di altri marchi storici della tradizione italiana, che hanno consentito di estendere l’attività alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e accessori in acciaio inox (*Aeternum*) e alla commercializzazione di piccoli elettrodomestici (*Girmi*) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5 e 5.1.6).

La tabella che segue riassume i tratti distintivi dei principali marchi del Gruppo, secondo il giudizio della Società.

Marchio	Anno di origine	Valori e peculiarità principali	Categorie di prodotto	Prodotti maggiormente rappresentativi	Posizionamento di mercato
<i>Bialetti</i>	1933 (*)	Creatività, innovazione, design e affidabilità Tradizione del ‘ <i>made in Italy di qualità</i> ’ dei prodotti per il caffè	Caffettiere in alluminio e in acciaio (incluse quelle elettriche), strumenti da cottura in alluminio e in acciaio, piccoli elettrodomestici	<i>Moka Express</i> <i>Brikka</i> <i>Mukka Express</i> <i>Mokona</i> <i>Spazio System Extra</i>	Medio-Alto
<i>Aeternum</i>	1938	Innovazione, design e affidabilità Tradizione del ‘ <i>made in Italy di qualità</i> ’	Strumenti da cottura e accessori per cucina in acciaio	<i>Astral</i>	Medio
<i>Rondine</i>	1947	Qualità a un prezzo conveniente	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente	<i>Trudi</i>	Medio-Basso
<i>Girmi</i>	1954	Buon rapporto qualità/ prezzo	Piccoli elettrodomestici	<i>Frullatore</i> <i>Caffè Concerto</i>	Medio
<i>Cem</i>	1957	Buon rapporto qualità/prezzo	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente	<i>Firuze</i> <i>Pirlanta</i>	Medio

(*) L’anno di origine del marchio *Bialetti* è fatto risalire all’anno di lancio di *Moka Express*, nonostante tale caffettiera fosse inizialmente stata messa in commercio dapprima senza indicazione di alcun marchio e successivamente, fino al 1949, con il marchio A.B.C. – Alfonso Bialetti Crusinallo.

L’offerta di prodotti del Gruppo si articola in due principali segmenti:

- “*houseware*”, per tale dovendosi intendere l’insieme di strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina, destinati ad essere commercializzati al pubblico dei consumatori attraverso la grande distribuzione organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.2.1);
- “*PED*”, per tale intendendosi l’insieme dei piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche, anch’essi destinati ad essere commercializzati al pubblico dei consumatori attraverso la grande

distribuzione organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.2.1).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha realizzato circa il 91,1% dei ricavi consolidati nel segmento *houseware* (di cui il 66% relativi alla commercializzazione di strumenti da cottura e accessori da cucina e il 34% relativi a caffettiere non elettriche) e il restante 8,9% nel segmento *PED*, mentre nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2007 il Gruppo ha realizzato circa il 91,2% dei ricavi consolidati nel segmento *houseware* (di cui il 64% relativi alla commercializzazione di strumenti da cottura e accessori da cucina e il 36% relativi a caffettiere non elettriche) e il restante 8,8% nel segmento *PED* (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.2).

La struttura commerciale del Gruppo copre tutti i principali mercati geografici (oltre n. 90 Paesi al 31 dicembre 2006). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha realizzato il 50,7% circa dei ricavi in Italia, mentre i ricavi generati nei mercati esteri rappresentano il restante 49,3%, mentre nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2007 il Gruppo ha realizzato il 57,6% circa dei ricavi in Italia, mentre i ricavi generati nei mercati esteri rappresentano il restante 42,4% (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.3).

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo svolge la propria attività in cinque stabilimenti produttivi, tre dei quali in Italia (uno stabilimento, dedicato alla produzione di strumenti da cottura in alluminio, sito a Coccaglio (BS) e due stabilimenti, dedicati alla produzione di caffettiere, siti in Omegna e Ornavasso (VB)), uno in Turchia (dedicato alla produzione di strumenti da cottura antiaderente, sito a Izmit) e uno in Romania (dedicato alla produzione di pentole a pressione in acciaio, sito a Ploiești) (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

Il Gruppo ha inoltre una sede amministrativa e commerciale in Italia (Coccaglio (BS)), una sede in Turchia (Istanbul) e due sedi commerciali situate, rispettivamente, in Francia (Parigi) e Germania (Herxheim) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

Al 31 dicembre 2006, il Gruppo contava n. 867 dipendenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.1).

La tabella che segue riporta alcuni indicatori significativi a livello di Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1).

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 31 marzo,				Variazione %
	2007	(a)	2006	(a)	
Ricavi	53.928	100,0%	49.294	100,0%	9,4%
EBITDA Rettificato	7.321	13,6%	7.315	14,8%	0,1%
Risultato operativo	4.620	8,6%	3.344	6,8%	38,2%
Utile netto	1.673	3,1%	92	0,2%	1.718,5%

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,						Variazioni %	
	2006	(a)	2005	(a)	2004	(a)	2006-2005	2005-2004
Ricavi	208.408	100,0%	189.044	100,0%	157.684	100,0 %	10,2%	19,9%
EBITDA Rettificato	28.355	13,6%	16.578	8,8%	16.581	10,5 %	71,0%	0,0%
Risultato operativo	14.286	6,9%	5.696	3,0%	7.901	5,0 %	150,8%	27,9%
Utile netto	2.481	1,2%	59	0,0%	598	0,4 %	4.105,1%	90,1%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

Il Gruppo ha raggiunto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in termini di ricavi, una quota di mercato a livello nazionale nei comparti *houseware* delle caffettiere (non elettriche) e degli strumenti da cottura in alluminio e acciaio pari al 20% nonché una quota di mercato a livello nazionale nei comparti cucina e cottura nell'ambito del *PED* pari al 4,2% (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.2.1).

La crescita del Gruppo nel periodo 1999-2006 è rappresentata nella tabella di seguito riportata, che consente di evidenziare, in termini di CAGR dei ricavi, una crescita pari in media al 15,00% nel triennio 2004-2006 (dati IFRS) e al 16,70% nel precedente quinquennio 1999-2003 (dati ITA GAAP).

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,							
	2006 (a)	2005 (a)	2004 (a)	2003 (b)	2002 (b)	2001 (b)	2000 (b)	1999 (b)
Ricavi	208.408	189.044	157.684	154.436	131.113	126.897	102.730	83.355
Percentuale di crescita rispetto all'esercizio precedente	10,2%	19,9%	2,1%	17,8%	3,3%	23,5%	23,2%	-

(a) In accordo con gli IFRS

(b) In accordo con i Principi Contabili Italiani

Il Gruppo è il risultato di un programma strategico avviato nel 1993 e sviluppatosi:

- per linee interne, attraverso il rafforzamento, la specializzazione e l'aumento di efficienza della propria attività produttiva e commerciale, nonché attraverso la ricerca e innovazione di nuovi prodotti;
- per linee esterne, attraverso successive acquisizioni volte a potenziare la capacità produttiva e commerciale del Gruppo (rami d'azienda di Pres-Metal Casalinghi S.r.l. nel 2000, di Guido Bergna S.p.A. nel 2001, di O.M.G. – Officine Meccaniche Gozzano S.r.l. nel 2003) ovvero finalizzate a consentire l'ingresso dell'Emittente in nuovi mercati di prodotto (GIRMI nel 2005; ramo d'azienda di Aeternum S.p.A. nel 2006) o geografici (ramo d'azienda di CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş. nel 2005) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che il Gruppo si caratterizzi per i seguenti fattori distintivi:

- tradizione e riconoscibilità dei principali marchi del Gruppo (*Bialetti*, *Aeternum*, *Girmi*, *Rondine*, *Cem*), ciascuno dotato di chiara identità, che consentono al Gruppo di distinguersi nei diversi segmenti di attività (*houseware* strumenti da cottura, in alluminio e in acciaio; *houseware* caffettiere; *PED*) e di presidiare diverse fasce di posizionamento (medio-alta, media e medio-bassa);
- alto grado di innovazione, soprattutto dei prodotti a marchio *Bialetti*, con l'obiettivo di consentire al Gruppo (i) il miglioramento dell'offerta, in termini sia di *restyling* (es.: *Moka Express 2005*) sia di *upgrading* (es.: *Cuor di Moka*) dei prodotti commercializzati, nonché (ii) lo sviluppo di veri e propri nuovi prodotti (es.: *Mukka Express*);
- particolare ricchezza della gamma offerta nelle principali categorie di prodotto (caffettiere e strumenti da cottura in alluminio antiaderente), con una significativa presenza di prodotti icona (fra cui *Moka Express* a marchio *Bialetti* nel segmento delle caffettiere e la linea *Trudy* a marchio *Rondine* nel segmento degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente) che sono inseriti da diversi anni nel catalogo aziendale risultando al contempo tra i prodotti più venduti dal Gruppo;
- significativa capacità produttiva interna, caratterizzata da sistemi industriali automatizzati e altamente specializzati;
- forte presenza commerciale in Italia e all'estero (soprattutto Nord-America e Turchia), caratterizzata da rapporti commerciali consolidati e di lungo periodo con una selezionata rete di distributori multimarca;
- responsabilità sociale del Gruppo, impegnato per uno sviluppo industriale eco-compatibile e teso a promuovere iniziative a valenza ambientale e sociale in collaborazione con associazioni ed enti di livello internazionale (es.: Legambiente Onlus; AICR - Association for International Cancer Research).

In estrema sintesi, l'Emittente ritiene che il Gruppo si distingua principalmente per la forte caratterizzazione di italianità delle aziende, dei marchi e dei prodotti che lo compongono e che ne fanno uno dei principali protagonisti del cosiddetto '*made in Italy di qualità*'. In quest'ottica, l'Emittente si iscrive fra i promotori di *Symbola - Fondazione per le Qualità Italiane*, che ha l'obiettivo di consolidare e diffondere il modello di sviluppo proprio delle imprese italiane che valorizzano la qualità e i talenti del territorio nazionale, mettendo

in comune le loro esperienze (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2) e l'Amministratore Delegato dell'Emittente, sig. Alberto Piantoni, è membro del comitato costituito nell'ambito di Symbola per la definizione del PIQ (Prodotto Interno Qualità), inteso a divenire strumento di misura della qualità italiana, quale combinazione di innovazione, ricerca, creatività e talenti territoriali.

6.1.2 Tipologie di prodotti

La tipologia dei prodotti offerti dal Gruppo copre i seguenti segmenti, che rappresentano altresì le due aree strategiche di affari in cui il Gruppo opera:

- *houseware*, con esclusivo riguardo ai comparti degli strumenti da cottura (in alluminio e in acciaio), delle caffettiere non elettriche (in alluminio e acciaio) e degli accessori da cucina;
- *PED*, comprendete tutti i piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche.

La seguente tabella indica i ricavi e il risultato operativo conseguiti dal Gruppo nei trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, nei segmenti in cui opera (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1).

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 31 marzo,				Variazione %
	2007	(a)	2006	(a)	
Ricavi	53.928	100,0%	49.294	100,0%	9,4%
<i>di cui</i>					
<i>Houseware</i>	49.208	91,2%	47.512	96,4%	3,6%
<i>PED</i>	4.720	8,8%	1.782	3,6%	164,8%
Risultato operativo	4.620	8,6%	3.344	6,8%	38,2%
<i>di cui</i>					
<i>Houseware</i>	4.240	7,9%	5.103	10,4%	-16,9%
<i>PED</i>	495	0,9%	(648)	-1,3%	-176,4%
<i>Non allocato</i>	(116)	-0,2%	(1.112)	-2,3%	-89,6%
Utile netto	1.673	3,1%	92	0,2%	1718,5%

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,						Variazioni %	
	2006	(a)	2005	(a)	2004	(a)	2006-2005	2005-2004
Ricavi	208.408	100,0%	189.044	100,0%	157.684	100,0%	10,2%	19,9%
<i>di cui</i>								
<i>Houseware</i>	189.931	91,1%	177.715	94,0%	157.684	100,0%	6,9%	12,7%
<i>PED</i>	18.477	8,9%	11.329	6,0%	-	-	63,1%	-
Risultato operativo	14.286	6,9%	5.696	3,0%	7.901	5,0%	150,8%	(27,9%)
<i>di cui</i>								
<i>Houseware</i>	15.708	7,5%	7.412	3,9%	10.069	6,4%	111,9%	(26,4%)
<i>PED</i>	1.459	0,7%	(1.414)	(0,7%)	-	-	(203,2%)	-
<i>Non allocato</i>	(2.882)	(1,4%)	(303)	(0,2%)	(2.168)	(1,4%)	851,0%	(86,0%)
Utile netto	2.481	1,2%	59	0,0%	598	0,4%	4105,1%	(90,1%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

6.1.2.1 Houseware

L'attività del Gruppo nel segmento *houseware* risale alla prima metà del '900, segnatamente al 1933 per i prodotti contraddistinti dal marchio *Bialetti*, al 1938 per quelli a marchio *Aeternum* e al 1947 per quelli a marchio *Rondine*. A detti marchi si affiancano, a decorrere dall'esercizio 2005, i prodotti a marchio *Cem*,

presenti sul mercato turco dal 1957 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6 e Capitolo 11, Paragrafo 11.2.1).

A. Strumenti da cottura

Nel comparto degli strumenti da cottura il Gruppo è tra i principali operatori italiani e vanta, in particolare, un ruolo di *leadership* in Italia nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente destinati alla grande distribuzione organizzata (fonte AC Nielsen – anno 2006).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha raggiunto, in termini di ricavi, una quota nel comparto nazionale degli strumenti da cottura in alluminio nel canale della grande distribuzione organizzata pari al 26% (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.2.1).

Il Gruppo opera con i principali marchi *Bialetti*, *Aeternum*, *Rondine* e *Cem*, nonché, a completamento dell'offerta, con una serie di marchi secondari, utilizzati in specifici mercati geografici, e prodotti contraddistinti da *private label* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.1).

Alla Data del Prospetto Informativo l'offerta del Gruppo è articolata su oltre n. 60 linee di strumenti da cottura, in alluminio e in acciaio, e la produzione giornaliera di strumenti da cottura è in media paria a circa n. 85.000 pezzi, per un totale di oltre n. 20 milioni di pezzi prodotti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (fonte: elaborazioni interne dell'Emittente - 2007).

Bialetti

Nel 1998, il lancio della linea *Spazio System*, caratterizzata per l'innovativo manico apribile che facilita le operazioni di stoccaggio, impilaggio e pulizia della pentola, sancisce l'ingresso del marchio *Bialetti* nel mercato degli strumenti da cottura al fine di contraddistinguere i prodotti caratterizzati da un maggior grado di innovazione e design (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'offerta degli strumenti da cottura a marchio *Bialetti* è caratterizzata, a giudizio dell'Emittente, da una rilevante ampiezza di gamma, comprendendo numerosi prodotti in alluminio antiaderente. Fra i prodotti offerti dal Gruppo si menzionano:

- la linea *Spazio System Extra*, caratterizzata per il manico apribile;
- la linea *Leonardo Genius*, caratterizzata dal manigliame isolante e antiscivolo in silicone che ne consente l'utilizzo anche nel forno;
- la linea *Maestro Gourmet Professional*, caratterizzata dalle grandi dimensioni;
- le linee *Fashion*, *Anni '70* e *Flowers*, caratterizzate da decori policromatici e multitematici sul corpo esterno del prodotto, dove è possibile ottenere la realizzazione grafica di differenti soggetti o decori;
- le linee *Greenplanet* e *Pink*, nate da collaborazioni con importanti partners (quali, rispettivamente, Legambiente Onlus e AICR – Association International Cancer Research), nell'ambito di progetti volti promuovere l'impegno sociale, il rispetto etico e la salvaguardia dell'ambiente.

La produzione a marchio *Bialetti* viene prevalentemente svolta nello stabilimento del Gruppo di Coccaglio (BS) (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

Gli strumenti di cottura a marchio *Bialetti* si posizionano nella fascia medio-alta di mercato e vengono commercializzati trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati (cfr. presente Capitolo, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4).

Con riguardo alla strategia del Gruppo, al lancio di nuovi prodotti e alla promozione di prodotti recentemente lanciati sul mercato si rinvia al Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo.

Rondine

Il marchio *Rondine* si diffonde negli anni '80 del secolo scorso nella produzione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente, a giudizio dell'Emittente grazie all'ampiezza della gamma e al rapporto qualità-prezzo dei prodotti offerti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6).

Prodotto storico a marchio *Rondine* è la linea *Trudi*, grazie all'ampiezza della gamma e alla presenza sul mercato italiano da oltre 15 anni. Tra i prodotti a marchio *Rondine* si menzionano inoltre:

- la linea *Everyday Grill*, caratterizzata per la praticità della cottura a griglia;
- la linea *Fiesta Grande*, caratterizzata dalle grandi dimensioni;
- la linea *Easy Chef*, caratterizzata dalla particolare praticità di utilizzo;
- la linea *Dolce & Salato*, caratterizzata per poter essere utilizzata per ogni tipo di alimento (dolce e salato).

La produzione a marchio *Rondine* viene prevalentemente svolta nello stabilimento del Gruppo di Coccaglio (BS) (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

Gli strumenti da cottura a marchio *Rondine* sono posizionati nella fascia medio-bassa di mercato e vengono commercializzati al pubblico dei consumatori in particolare dalla grande distribuzione organizzata (cfr. presente Capitolo, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4).

Con riguardo alla strategia del Gruppo, al lancio di nuovi prodotti e alla promozione di prodotti recentemente lanciati sul mercato si rinvia al Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo.

Aeternum

Il marchio *Aeternum* si diffonde nella prima metà del secolo scorso per la produzione di strumenti da cottura in acciaio inox e, in particolare, di pentole a pressione, tra cui si ricorda la linea *Astral* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6).

Entrato a far parte del patrimonio del Gruppo nel 2006, attualmente il marchio *Aeternum* contraddistingue una vasta gamma di strumenti da cottura (incluse pentole a pressione) e accessori da cucina in acciaio inox. In particolare, fra i prodotti a marchio *Aeternum* si menzionano:

- la linea *Charm*, caratterizzata da manigliame in silicone isolante e antiscivolo idoneo all'utilizzo in forno;
- la linea *Graziosa*, caratterizzata dalla particolare praticità di utilizzo;
- la linea *Miss Cooky*, composta da pentole a pressione.

Dal mese di gennaio 2007, la gamma a marchio *Aeternum* si arricchisce inoltre con una nuova linea di strumenti da cottura in alluminio antiaderente, denominata *Colore Calore*, che adotta un sistema brevettato di colore cangiante – *thermovisual* – per segnalare il raggiungimento della temperatura ideale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.2).

La produzione di pentole a pressione a marchio *Aeternum* viene svolta nello stabilimento del Gruppo di Ploiești (Romania). La produzione di strumenti da cottura (escluse quindi le pentole a pressione) e di accessori in acciaio inox viene esternalizzata a fornitori localizzati in mercati asiatici. La produzione in alluminio avviene invece presso lo stabilimento del Gruppo sito a Coccaglio (BS) (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

I prodotti a marchio *Aeternum* si posizionano in una fascia di mercato medio – con variabilità da medio-bassa (linea *Graziosa*) a medio-alto (linea *Charm*) a seconda della singola linea – e vengono commercializzati trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati (cfr. presente Capitolo, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4).

Con riguardo alla strategia del Gruppo, al lancio di nuovi prodotti e alla promozione di prodotti recentemente lanciati sul mercato si rinvia al Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo.

Cem

Il marchio *CEM*, che risale agli anni '50, si diffonde sul mercato turco nei primi anni '80 nel comparto degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente, contraddistinguendo lo storico modello denominato *Firuze*, accessoriato con coperchio in acciaio (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6).

Nel 1985, viene lanciata la linea *Pirlanta*, che a distanza di più di 20 anni è considerata prodotto icona a marchio *CEM* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'offerta a marchio *CEM* comprende una vasta gamma di strumenti da cottura in alluminio antiaderente, destinati sia al mercato turco sia ai mercati esteri. In particolare, tra i prodotti a marchio *CEM* si menzionano:

- la linea *Energy*, caratterizzata da un elevato spessore del fondo e conseguente alto grado di diffusione del calore;
- la linea *Cagla*, caratterizzata da una significativa ampiezza di gamma;
- la linea *Pirlanta*, caratterizzata per poter essere utilizzata per ogni tipo di alimento e da un prezzo competitivo.

La produzione a marchio *CEM* viene svolta nello stabilimento sito a Izmit (Turchia) (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

I prodotti a marchio *CEM* si posizionano in una fascia di mercato media – con variabilità da medio-basso (linea *Gusto*) a medio-alto (linea *Energy*, *Dolce e Platinum*) a seconda della singola linea – e vengono commercializzati trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati (cfr. presente Capitolo, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4).

Con riguardo alla strategia del Gruppo, al lancio di nuovi prodotti e alla promozione di prodotti recentemente lanciati sul mercato si rinvia al Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo.

Altri marchi

Per presidiare alcuni mercati geografici esteri, il Gruppo opera nel comparto degli strumenti da cottura anche con altri marchi, quali *Kulinar*, presente sui mercati dell'Est-Europa e in Russia, e *Strata*, utilizzato dal Gruppo su alcuni mercati sudamericani.

Di seguito sono illustrate alcuni tra gli strumenti da cottura ritenuti dall'Emittente più rappresentativi del Gruppo:



Trudy



Colore Calore



Spazio System Extra



Leonardo Genius

B. Caffettiere

Nel comparto delle caffettiere (non elettriche) il Gruppo è tra i principali operatori italiani e opera prevalentemente con il marchio *Bialetti*, oltre che con una serie di marchi secondari e prodotti *private label* a completamento della propria offerta (fonte AC Nielsen – anno 2006) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.1).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha raggiunto, in termini di ricavi, una quota nel comparto nazionale delle caffettiere non elettriche nel canale della grande distribuzione organizzata pari al 76% (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.2.1).

Alla Data del Prospetto Informativo l'offerta del Gruppo è articolata su oltre n. 15 linee di caffettiere, in alluminio e acciaio, e la produzione giornaliera di caffettiere è di circa 26.000 pezzi, per un totale di oltre 5 milioni di pezzi prodotti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (fonte: elaborazioni interne dell'Emittente – anno 2007).

Bialetti

Il marchio *Bialetti* gode di un rilevante grado di riconoscibilità sul mercato nazionale e rappresenta la tradizione del ‘*made in Italy di qualità*’ dei prodotti per preparare il caffè in casa (fonte AC Nielsen – anno 2006).

Il prodotto icona a marchio *Bialetti* è la caffettiera in alluminio *Moka Express*, inventata nel 1933 da Alfonso Bialetti. *Moka Express* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6), fatte salve alcune lievi modifiche estetiche intervenute negli anni più recenti, rappresenta ancora oggi uno dei prodotti di punta dell’offerta di caffettiere a marchio *Bialetti* ed è distribuita nelle dimensioni da 1 a 18 tazze di caffè.

A partire dai primi anni ’90, l’offerta a marchio *Bialetti* si amplia progressivamente e alla Data del Prospetto Informativo comprende una vasta gamma di caffettiere sia in alluminio sia in acciaio.

Le caffettiere in alluminio costituiscono il comparto più rappresentativo dell’offerta a marchio *Bialetti*, sia in termini di ricavi sia per ampiezza della gamma di prodotti, volta a soddisfare le differenti esigenze del mercato e penetrare in nicchie specifiche (es.: caffè d’orzo). Si segnalano in particolare:

- linee *Dama* e *Break*, che costituiscono evoluzioni estetiche di *Moka Express* e sono state disegnate da Pino Spagnolo. *Dama* è un prodotto destinato alla fascia alta di mercato ed è commercializzata trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati, mentre *Break* è caratterizzata dai colori vivaci ed è destinata esclusivamente ad essere commercializzata al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata;
- linea *Brikka*, che consente di preparare un caffè con la “cremina come quella del bar”;
- linea *Orzo Express*, che consente di preparare il caffè d’orzo.

L’ultima innovazione nel settore a marchio *Bialetti*, lanciata nel 2004, è rappresentata da *Mukka Express* – coperta da diversi brevetti e modelli (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.2) – che consente di realizzare a casa un cappuccino con una praticità di utilizzo analoga a quella di una moka.

Alle caffettiere in alluminio si affiancano inoltre quelle in acciaio, la cui gamma a marchio *Bialetti* risulta anch’essa particolarmente ampia.

Mentre la produzione delle caffettiere in alluminio – con la sola eccezione delle fasi di smerigliatura, brillantatura e verniciatura affidate a società terze rispetto al Gruppo localizzate nel distretto produttivo di Verbania – viene svolta negli stabilimenti del Gruppo siti in Omegna e Ornavasso (VB), la produzione della caffettiera in acciaio è interamente affidata a soggetti esterni al Gruppo (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

L’ampiezza dell’offerta di caffettiere a marchio *Bialetti* consente al Gruppo di posizionare i diversi prodotti in diverse fasce di mercato, da medio-basso a medio-alto, e di realizzare una politica di differenziazione dei canali di distribuzione. I prodotti caratterizzati da un significativo livello di innovazione e da un design particolare si collocano comunque nella fascia medio-alta di mercato (cfr. presente Capitolo, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4).

Con riguardo alla strategia del Gruppo, al lancio di nuovi prodotti e alla promozione di prodotti recentemente lanciati sul mercato si rinvia al Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo.

Aeternum

Nei corso dei primi mesi del 2007 è stata lanciata sul mercato italiano la prima caffettiera a marchio *Aeternum*. Si tratta di un prodotto in alluminio della nuova linea *Colore Calore*, che adotta un sistema brevettato dal Gruppo consistente in un decoro di colore cangiante – *thermovisual* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.2) – che cambia colore quando il caffè risulta pronto da servire.

La produzione – con la sola eccezione delle fasi di smerigliatura, brillantatura e verniciatura affidate a società terze rispetto al Gruppo localizzate nel distretto produttivo di Verbania – viene svolta negli stabilimenti del Gruppo siti in Omegna e Ornavasso (VB) (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

La caffettiera a marchio *Aeternum*, posizionata nella fascia media di mercato, si caratterizza, secondo il giudizio dell’Emittente, per un buon rapporto qualità-prezzo ed è prevalentemente destinata ad essere commercializzata al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata (cfr. presente Capitolo, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4).

Con riguardo alla strategia del Gruppo, al lancio di nuovi prodotti e alla promozione di prodotti recentemente lanciati sul mercato si rinvia al Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo.

Altri marchi

Per presidiare la fascia di mercato medio-bassa e bassa, il Gruppo opera nel comparto delle caffettiere anche con altri marchi, quali *Junior* e *Morenita*, per la fascia media, nonché *Zanzibar* e *Andorra*, per la fascia bassa di mercato.

Di seguito sono illustrate alcune tra le caffettiere ritenute dall’Emittente più rappresentative del Gruppo:



Dama



Moka Express



Orzo Express



Mukka Express

C. Accessori da cucina

Il Gruppo opera inoltre nella produzione e commercializzazione di accessori da cucina a marchio *Bialetti* ed *Aeternum*. Il marchio *Bialetti* contraddistingue diverse linee di accessori, quali tazze e tazzine, prese e grembiuli, mestolame, mentre il marchio *Aeternum* contraddistingue, in particolare, la posateria in acciaio.

Alla Data del Prospetto Informativo, l’attività del Gruppo in tale comparto non è rilevante rispetto alla complessiva attività del Gruppo.

Con riguardo alla strategia del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

6.1.2.2 PED

L’attività del Gruppo nel segmento *PED*, in cui esso opera con i marchi *Girmi* e *Bialetti*, risale agli anni ’50 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6).

Bialetti

Nel segmento *PED*, il marchio *Bialetti* viene utilizzato dal Gruppo nel comparto delle caffettiere elettriche, in ragione della riconoscibilità che tale marchio ha sul mercato nazionale. Tale marchio inoltre è riconosciuto dal mercato quale espressione del ‘*made in Italy di qualità*’ nei prodotti per la preparazione del caffè in casa (fonte AC Nielsen – anno 2006).

Alla Data del Prospetto Informativo, l’offerta a marchio *Bialetti* include:

- una ampia gamma di caffettiere elettriche, che costituiscono una evoluzione delle caffettiere a fuoco prodotte dal Gruppo (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.2.1);
- una macchina da caffè espresso, *Mokona*, caratterizzata per il design che ricorda *Moka Express* e per la funzionalità trivalente (con capsule a marchio *Bialetti*, cialde di tipo ESE e normale caffè macinato).

La produzione di caffettiere elettriche derivate dalle caffettiere a fuoco è svolta internamente presso lo stabilimento di Omegna (VB), mentre la restante produzione di piccoli elettrodomestici (incluse le macchine

da caffè espresso) è affidata a società terze rispetto al Gruppo, prevalentemente dislocate sui mercati asiatici (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

Il posizionamento dei prodotti a marchio *Bialetti* si colloca nella fascia medio-alta del mercato, con prodotti che, a giudizio dell'Emittente, si caratterizzano per la creatività, l'innovazione, il design e l'affidabilità, e che puntano alla massimizzazione della qualità in rapporto al prezzo. La commercializzazione di tali prodotti viene svolta trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati) (cfr. presente Capitolo, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4).

La strategia del Gruppo prevede l'estensione del marchio *Bialetti* anche a nuovi apparecchi elettrici per la cucina (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.5).

Girmi

Girmi è un marchio storico del *PED* italiano risalente al 1954. Una ricerca di mercato del 2001 evidenzia che il marchio conserva una elevata riconoscibilità sul mercato nazionale e presenta una connotazione di azienda seria e affidabile, con prodotti di buona qualità a un prezzo accessibile (fonte Advance – anno 2001).

Alla Data del Prospetto Informativo la gamma di prodotti a marchio *Girmi* è costituita da circa n. 70 referenze, che individuano prevalentemente prodotti da utilizzare nell'ambiente cucina (es.: frullatori, tritatutto, bilance, griglie, tostapane). I principali volumi di vendita sono generati da frullatori (es: *Bixer*, frullatore multifunzionale) e tritatutto, in linea con la tradizione del marchio (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6).

L'offerta a marchio *Girmi* si arricchisce con una linea di ferri da stiro.

La produzione nel segmento *PED* è interamente affidata a società terze rispetto al Gruppo, prevalentemente dislocate sui mercati asiatici (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

Il posizionamento dei prodotti a marchio *Girmi* si colloca nella fascia media del mercato. La commercializzazione di tali prodotti viene svolta trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla grande distribuzione organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati (cfr. presente Capitolo, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4).

Con riguardo alla strategia del Gruppo, al lancio di nuovi prodotti e alla promozione di prodotti recentemente lanciati sul mercato si rinvia al Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo.

Di seguito sono illustrate alcuni tra i piccoli elettrodomestici ritenuti dall'Emittente più rappresentativi del Gruppo:



Mokona



Bixer

6.1.3 I mercati geografici

Le tabelle che seguono illustrano i ricavi del Gruppo distinti per area geografica registrati nei trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, nei segmenti *houseware* e *PED* e a livello aggregato tra tali segmenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1).

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 31 marzo,			
	2007	(a)	2006	(a)
Italia	31.043	57,6%	27.990	56,8%
Europa (escluso l'Italia)	14.938	27,7%	10.310	20,9%
Nord America	5.277	9,8%	7.900	16,0%
Resto del mondo	2.670	5,0%	3.094	6,3%
Totale Ricavi	53.928	100,0%	49.294	100,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,					
	2006	(a)	2005	(a)	2004	(a)
Italia	87.695	46,2%	77.994	43,9%	76.566	48,6 %
Europa (escluso l'Italia)	53.147	28,0%	46.999	26,4%	41.633	26,4 %
Nord America	38.475	20,3%	41.926	23,6%	29.025	18,4 %
Resto del mondo	10.614	5,6%	10.796	6,1%	10.460	6,6 %
Totale Houseware	189.931	100,0%	177.715	100,0%	157.684	100,0 %

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi del segmento *houseware*.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,					
	2006	(a)	2005	(a)	2004	(a)
Italia	17.885	96,8%	9.261	81,7%	-	-
Europa (escluso l'Italia)	592	3,2%	2.068	18,3%	-	-
Nord America	-	-	-	-	-	-
Resto del mondo	-	-	-	-	-	-
Totale PED	18.477	100,0%	11.329	100,0%	-	-

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi del segmento *PED*.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,					
	2006	(a)	2005	(a)	2004	(a)
Italia	105.580	50,7%	87.255	46,2%	76.565	48,6 %
Europa (escluso l'Italia)	53.739	25,8%	49.066	26,0%	41.633	26,4 %
Nord America	38.475	18,5%	41.926	22,2%	29.025	18,4 %
Resto del mondo	10.614	5,1%	10.796	5,7%	10.461	6,6 %
Totale Ricavi	208.408	100,0%	189.044	100,0%	157.684	100,0 %

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi del Gruppo.

6.1.4 Il modello organizzativo

L'attività del Gruppo è incentrata su due distinte divisioni, che coincidono con i due segmenti di mercato in cui opera il Gruppo:

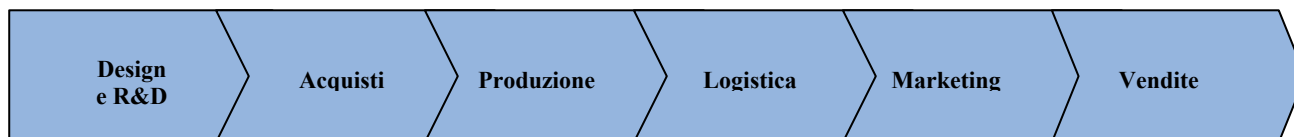
- divisione *houseware*, che si occupa della produzione, commercializzazione e marketing di tutti i prodotti *houseware*, strumenti da cottura (in alluminio e in acciaio) e caffettiere non elettriche (in alluminio e in acciaio);
- divisione *PED*, che si occupa della commercializzazione e marketing di tutti i piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche.

Alcune funzioni (design e ricerca e sviluppo, logistica, finanza, risorse umane), centralizzate a livello dell'Emittente, svolgono la propria attività a favore di entrambe le divisioni.

I paragrafi che seguono trattano separatamente, per ciascuna delle due divisioni, le singole fasi che compongono il modello organizzativo.

6.1.4.1 Divisione *houseware*

La catena del valore nella divisione *houseware* è suddivisa nelle seguenti fasi principali, cui corrispondono specifiche funzioni:



In tale divisione le fasi strategicamente più rilevanti, a giudizio dell'Emittente, sono quelle del *design* e della ricerca e sviluppo (*research and development* - R&D), della produzione e delle vendite.

A. *Design e R&D*

I prodotti recanti i marchi del Gruppo si caratterizzano per un rilevante grado di innovazione e per il peculiare impiego di materiali (es.: silicone; specifici tipi di vernice) e tecnologie (es.: valvole). Il Gruppo ha posto inoltre particolare attenzione al miglioramento del proprio processo produttivo.

L'attività di ricerca e sviluppo, che a giudizio della Società rappresenta uno degli elementi distintivi del Gruppo, è volta a consentire:

- di realizzare progressivi e continui miglioramenti sia in termini di *restyling* (es.: il nuovo design di *Moka Express* a partire dal 2005) sia in termini di *upgrading* (es.: la caffettiera *Cuor di Moka*) dei prodotti esistenti;
- di creare nuovi prodotti, cercando di individuare e anticipare le esigenze del mercato (es.: la macchina per cappuccino *Mukka Express*).

Lo sviluppo dei nuovi prodotti avviene in conformità con i requisiti di qualità e in applicazione delle normative internazionali relative ai settori di attività del Gruppo (cfr. e Sezione Prima, presente Paragrafo *infra* e Capitolo 8, Paragrafo 8.2).

Nello specifico, le attività di ricerca e sviluppo svolte dal Gruppo sono focalizzate sulle seguenti attività:

- definizione del piano di sviluppo di prodotto;
- realizzazione dei prototipi, sia internamente sia attraverso collaborazioni esterne;
- progettazione e realizzazione industriale dei prodotti nel rispetto dei prototipi.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è gestita attraverso una struttura flessibile – comune a entrambe le divisioni – e viene svolta:

- internamente, attraverso un ufficio centralizzato localizzato a Coccaglio, che si interfaccia con i tre uffici tecnici dedicati rispettivamente allo sviluppo dei prodotti nel comparto *houseware* delle caffettiere, nel comparto *houseware* degli strumenti da cottura e nel segmento *PED*;
- esternamente, attraverso una serie di consolidate collaborazioni con professionisti del settore, alcune delle quali regolate da rapporti di fatto, (es.: Pino Spagnolo; Giulio Iacchetti), istituti di design (es.: C+R+W S.r.l.) e università e centri di ricerca (es.: l'Associazione Temporanea di Imprese con l'Università degli Studi di Brescia e il Politecnico di Milano per la realizzazione del progetto "Smart Kitchen AIDS – Studio e progettazione di apparecchi di cottura intelligenti basati sul recupero di energia altrimenti dispersa"; cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.3).

Nel comparto caffettiere va segnalata, inoltre, la collaborazione avviata nel 2006 con illycaffè S.p.A. per la realizzazione della nuova caffettiera *Cuor di Moka*, caratterizzata da un sistema, brevettato da Bialetti Industrie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.2), che consente l'estrazione del caffè "a erogazione controllata", separando quella parte della bevanda di minor pregio, in quanto sottoposta a una più elevata temperatura e pressione nella caldaia, che rimane all'interno della caldaia.

L'attenzione prestata dal Gruppo all'attività di ricerca e sviluppo ha permesso, fra l'altro, di ottenere la titolarità di circa (i) n. 310 marchi, (ii) n. 127 brevetti per invenzione, (iii) n. 11 modelli di utilità e (iv) n. 212 modelli ornamentali o disegni industriali (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafi 11.1.1 e 11.1.2).

B. Acquisti

Il Gruppo pianifica a livello centrale dell'Emittente il fabbisogno di materie prime, materiali e servizi e le relative necessità di approvvigionamento, che vengono canalizzate attraverso l'ufficio acquisti.

Il processo di approvvigionamento si attiva in funzione dei fabbisogni rilevati dal Gruppo in sede di programmazione della produzione, nonché – in particolar modo in relazione all'acquisto delle materie prime soggette a oscillazioni di natura macroeconomica (in specie alluminio) – attraverso piani di contrattazione volti a cogliere occasioni di prezzi e/o condizioni di mercato ritenuti vantaggiosi dalla Società.

L'ufficio acquisti si occupa della raccolta di offerte e preventivi, della loro comparazione, nonché della elaborazione, autorizzazione ed emissione degli ordini, con l'obiettivo di garantire un programma di consegne funzionale alle esigenze della produzione e della logistica. Per quanto attiene all'acquisto di metalli, lo spazio negoziale è particolarmente ridotto in quanto su tali beni esiste un prezzo ufficiale di mercato (es.: i prezzi dell'alluminio al LME – *London Metal Exchange*).

Nel segmento *houseware*, dal punto di vista delle classi merceologiche di acquisto, l'approvvigionamento di dischi e pani di metallo, soprattutto di alluminio, assume rilevanza strategica. L'acquisto di alluminio, infatti, costituisce una voce che rappresenta, al 31 dicembre 2006, il 32,8% dell'intero costo per materie prime (di cui il 26,3% impiegato nella produzione di strumenti da cottura e il 6,5% nella produzione di caffettiere), con una suddivisione in centinaia di referenze di prodotto distinte per caratteristiche tecniche e dimensioni (fonte: elaborazioni interne dell'Emittente – anno 2007).

La tabella che segue indica l'evoluzione degli acquisti per materie prime e componenti per la produzione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.3.4).

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Costi per acquisto metalli	(40.062)	(35.209)	(27.188)
Componenti per strumenti da cottura	(18.826)	(19.785)	(21.628)
Componenti per caffettiere	(10.032)	(8.653)	(6.868)
Semilavorati per strumenti da cottura	(9.709)	(12.626)	(6.813)
Vernici	(7.795)	(11.277)	(7.889)
Totale	(86.424)	(87.550)	(70.386)

L'ufficio acquisti della divisione *houseware* assicura una rigorosa selezione dei fornitori e il controllo della qualità delle forniture (sulla base di procedure standardizzate) in ragione dei seguenti principali parametri:

- requisiti tecnici di cui allo standard UNI EN ISO 9001:2000 (ambiente di lavoro, stato di obsolescenza e manutenzione del parco macchine, livello di addestramento e preparazione del personale, capacità di risolvere con azioni correttive e preventive problemi organizzativi);
- requisiti di servizio di cui allo standard UNI EN ISO 9001:2000 (capacità di soddisfare i *target* dell'Emittente in termini di quantitativi, tempi di consegna, rispetto delle specifiche tecniche);
- requisiti previsti dallo standard SA 8000 (con riferimento in particolare all'esistenza di forme di lavoro obbligato e livello di sicurezza lavorativa, pratiche disciplinari, orario di lavoro e livelli retributivi).

In particolare, in occasione della prima fornitura l'ufficio acquisti pone in essere una procedura che classifica i fornitori in ragione della rispondenza ai suddetti parametri secondo una qualità decrescente (da A a D come definiti nelle suddette norme) e individua una serie di controlli sulle forniture a seconda della classe in cui viene inserito il fornitore. Il Gruppo tende ad avvalersi prevalentemente di fornitori inseriti nelle classi A e B, rispetto ai quali non è previsto un controllo sulla qualità delle forniture, in quanto gli stessi sono risultati pienamente conformi ai suddetti parametri; qualora si avvalga di fornitori appartenenti alle classi C e D, invece, il Gruppo effettua controlli a campione su tutte le forniture.

In generale, il Gruppo privilegia rapporti consolidati nel tempo con i fornitori ritenuti dalla Società più prestigiosi e qualificati (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.6.2.1). Tali rapporti contrattuali sono principalmente regolati sulla base di singoli ordini d'acquisto e, in taluni casi, da contratti di fornitura di durata annuale.

Con riguardo ai componenti ad alta innovazione e ad alcune tipologie di prodotto finito realizzati da soggetti terzi rispetto al Gruppo (es.: valvole; strumenti da cottura e caffettiere in acciaio), rientra nelle strategie del Gruppo instaurare con i propri fornitori rapporti su base di esclusiva. In questa prospettiva, il Gruppo è orientato a creare rapporti consolidati di collaborazione con fornitori ritenuti strategici dall'Emittente per l'implementazione delle innovazioni ideate o progettate internamente (es.: fornitore asiatico al quale viene affidata la produzione delle caffettiere in acciaio e con il quale è stato concluso un accordo di esclusiva; cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3).

È politica del Gruppo non vincolarsi contrattualmente all'acquisto di minimi quantitativi garantiti. Costituiscono eccezione a tale politica i rapporti instaurati con alcuni fornitori strategici (es.: fornitore asiatico al quale viene affidata la produzione delle caffettiere in acciaio e con il quale è stato concluso un accordo di esclusiva; cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3).

C. Produzione

Il Gruppo possiede una significativa capacità produttiva interna, localizzata sia in Italia (Coccaglio (BS), Omegna e Ornavasso (VB)) sia all'estero (Turchia e Romania), che consente, a giudizio dell'Emittente, un elevato controllo sugli standard qualitativi (cfr. *infra*).

Il Gruppo affida a fornitori esterni con i quali intrattiene rapporti consolidati: (i) alcune fasi della produzione degli strumenti da cottura in alluminio (es.: finitura), per soddisfare eventuali picchi di domanda; (ii) alcune fasi della produzione delle caffettiere in alluminio (es.: smerigliatura, brillantatura e verniciatura) che necessitano di particolare specializzazione (es.: società localizzata nel distretto produttivo di Verbania alla quale viene affidata la fase di smerigliatura; cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3); (iii) l'intera produzione di strumenti da cottura (escluse le pentole a pressione) e caffettiere in acciaio inox, che viene a fornitori localizzati sui mercati asiatici per ottenere una migliore gestione dei costi (es.: fornitore asiatico al quale viene affidata la produzione delle caffettiere in acciaio e con il quale è stato concluso un accordo di esclusiva; cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3).

Il Gruppo vanta una consolidata tradizione di innovazione tecnologica dei propri impianti, di automatizzazione del ciclo produttivo e di specializzazione del personale.

La produzione comporta fasi differenti a seconda della tipologia di prodotto realizzato. Di seguito si illustra il ciclo produttivo degli strumenti da cottura e quello delle caffettiere.

C.1 Ciclo produttivo degli strumenti da cottura

I siti produttivi utilizzati da Gruppo per la produzione di strumenti da cottura sono quelli di Coccaglio (BS) (strumenti da cottura in alluminio) e, all'estero, quelli di Izmit, Turchia (strumenti da cottura in alluminio), e di Ploiești, Romania (pentole a pressione in acciaio).

Si segnala un andamento positivo di crescita della capacità produttiva interna del Gruppo nel comparto degli strumenti da cottura, che l'Emittente ritiene dovuto alla successiva apertura degli stabilimenti in Turchia nel corso dell'esercizio 2005 e in Romania nel corso dell'esercizio 2006. In termini di numero di pezzi prodotti, la produzione realizzata dal Gruppo è stata complessivamente pari a circa 21.560.000 nell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2006, pari a circa 19.965.000 nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e pari a circa 18.055.000 nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (fonte: elaborazioni interne dell’Emittente – anno 2007).

Per quanto riguarda i siti di Coccaglio (BS) e Izmit, le principali materie prime utilizzate sono dischi di alluminio opportunamente deformati, prodotti vernicianti e antiaderenti, nonché componenti (manici, maniglie, pomelli, ribattini, coperchi, ecc.).

Nel ciclo produttivo si distinguono la modalità di verniciatura “a rullo” da quella “a spruzzo”.

Nella modalità “a rullo” i dischi di alluminio seguono le seguenti fasi di lavorazione: (i) carteggiatura dei dischi, al fine di renderne ruvida la superficie e consentire ai rivestimenti applicati un’adesione ottimale; (ii) verniciatura con vernici idrosolubili antiaderenti della parte interna del disco e cottura in forno; (iii) decorazione del lato esterno con vernice siliconica e cottura in forno; (iv) imbutitura a freddo che determina la forma del prodotto; (v) tornitura, saldatura di un interno filettato di alluminio, montaggio del manico. L’intero processo, ad eccezione delle fasi di caricamento iniziale e, in taluni casi, di applicazione della serigrafia, è automatizzato.

La modalità “a spruzzo” utilizza un diverso tipo di verniciatura, che viene eseguita appunto per spruzzatura dopo che i dischi di alluminio sono stati imbutiti a freddo. La verniciatura a spruzzo prevede le seguenti fasi: (i) imbutitura a freddo del corpo della pentola partendo da un disco di alluminio grezzo; (ii) verniciatura a spruzzo, in apposite cabine aspirate, con vernici idrosolubili antiaderenti per la superficie interna e con vernici siliconiche o smalti ceramici per la superficie esterna; (iii) tornitura, saldatura di un inserto filettato di alluminio, montaggio del manico; (iv) cottura in forno che serve per fissare definitivamente i rivestimenti agli strumenti da cottura. L’intero processo, ad eccezione del caricamento iniziale, è automatizzato.

Per quanto attiene la lavorazione meccanica dei dischi, essi vengono deformati e tranciati tramite imbutitura con presse automatiche che conferiscono la forma finale. Successivamente i dischi subiscono la tornitura del fondo e l’intestatura dei bordi, con macchine automatiche in linea.

Nella fase di finitura si svolgono le operazioni di fissaggio dei manici tramite saldatura o rivettatura. Tale ultima procedura avviene manualmente.

Concluse le operazioni di assemblaggio, i singoli prodotti vengono caricati su appositi nastri trasportatori, che li avviano alla zona di imballaggio. Ultimata tale fase, mediante l’utilizzo di carrelli elevatori, gli imballi, pronti per la spedizione, vengono trasportati in appositi spazi del magazzino prodotti finiti, affidato in gestione ad una società di logistica esterna (cfr. *infra*)

Nello stabilimento di Ploiești, Romania, avviene, invece, la produzione di pentole a pressione in acciaio, le cui fasi produttive sono le seguenti: (i) imbutitura a freddo del corpo della pentola e tranciatura dei bordi; (ii) applicazione del fondo; (iii) formatura del bordo con deformazione a freddo tramite tornio a lastra e successiva tranciatura; (iv) imbutitura e tranciatura interna del coperchio; (v) montaggio degli accessori del coperchio, saldatura delle maniglie, lucidatura e lavaggio finale. L’intero processo, ad eccezione del caricamento iniziale, del montaggio degli accessori del coperchio, della saldatura al corpo delle maniglie e del lavaggio finale, è automatizzato.

C.2 Ciclo produttivo delle caffettiere

La produzione delle caffettiere avviene prevalentemente negli stabilimenti di Omegna e Ornavasso (VB).

Si segnala un andamento positivo di crescita della capacità produttiva interna del Gruppo nel comparto delle caffettiere, che l’Emittente ritiene dovuto ad un corrispondente aumento dei volumi di vendita. In termini di numero di pezzi prodotti, la produzione realizzata da Gruppo è stata complessivamente pari a circa 6.300.000 nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, pari a circa 6.000.000 nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e pari a circa 5.650.000 nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (fonte: elaborazioni interne dell’Emittente – anno 2007).

Il ciclo produttivo è composto dalle seguenti fasi di lavorazione: (i) stampaggio dei particolari per pressofusione o fusione in conchiglia; (ii) tornitura dei semilavorati stampati; (iii) pulitura e rifinitura

(smerigliatura superficiale, brillantatura a sfere e, per alcuni modelli, verniciatura). L'intero processo produttivo, ad eccezione del caricamento iniziale, è automatizzato in ciascuna fase della lavorazione.

Tutte le fasi sono svolte direttamente dal Gruppo, con l'eccezione delle fasi di pulitura e rifinitura, che vengono affidate a soggetti esterni al Gruppo e per lo più situati nel distretto produttivo di Verbania (es.: società localizzata nel distretto produttivo di Verbania alla quale viene affidata la smerigliatura; cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3).

C.3 Controllo di qualità della produzione

Le principali certificazioni di qualità in possesso dell'Emittente sono:

- UNI EN ISO 9001:2000;
- SA 8000.

Il Gruppo controlla la qualità dei propri prodotti nel corso dell'intero ciclo produttivo, controllando le caratteristiche delle materie prime, il corretto funzionamento delle varie fasi della produzione ed i prodotti finiti. In questa prospettiva, il Gruppo ha adottato un protocollo interno di gestione della qualità ("Manuale della Qualità"), redatto in conformità alle prescrizioni UNI EN ISO 9001:2000. Il Gruppo ha affidato a un soggetto esterno l'incarico di verificare periodicamente, con cadenza almeno annuale, che il Manuale della Qualità garantisca i livelli di qualità del prodotto.

D. Logistica

Le attività di logistica del Gruppo riguardano prevalentemente:

- la gestione delle materie prime e dei semilavorati (con attività di ricezione e movimentazione), finalizzata ad assicurare il rifornimento dei reparti produttivi;
- la gestione dello stoccaggio e del flusso interno dei prodotti finiti;
- la gestione dei flussi di prodotti finiti in uscita.

Il Gruppo intende ottimizzare la funzione della logistica grazie all'affidamento a un *partner* unico, la società Palumbo S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3), legato all'Emittente da un rapporto consolidato di lunga durata per curare le attività di logistica in uscita (gestione dello stoccaggio e del flusso interno dei prodotti finiti; gestione flussi in uscita), al fine di assicurare flessibilità e capacità di adattamento alle richieste del mercato.

La gestione delle materie prime e dei semilavorati è invece svolta internamente dal Gruppo.

La gestione del magazzino dei prodotti finiti e dei relativi ordini è resa efficace anche attraverso la mappatura in radiofrequenza, che consente la piena tracciabilità degli articoli mediante codici a barre.

D.1 Flusso logistico degli strumenti da cottura

Oltre al magazzino principale sito a Coccaglio (BS), il Gruppo si avvale anche di alcuni magazzini minori di proprietà di soggetti terzi rispetto al Gruppo ubicati nelle vicinanze dello stabilimento produttivo, adibiti allo stoccaggio di materie prime, di semilavorati, di prodotti finiti pronti per la consegna ai punti vendita.

Il flusso logistico può essere così sintetizzato:

- stoccaggio di materie prime e semilavorati, con trasporto al sito produttivo in caso di utilizzo di un magazzino minore di soggetti terzi rispetto al Gruppo;
- eventuale trasporto di semilavorati verso soggetti terzi rispetto al Gruppo che svolgono alcune fasi della lavorazione (le movimentazioni da e per gli stabilimenti dei terzisti sono di norma a carico di questi ultimi);
- stoccaggio del prodotto finito;
- trasporto del prodotto finito e imballato ai punti vendita.

D.2 Flusso logistico delle caffettiere

Per quanto riguarda il comparto caffettiere, il minore ingombro dei materiali e del volume complessivo dei prodotti consente di utilizzare esclusivamente i magazzini siti presso gli stabilimenti del Gruppo in Coccaglio (BS), Omegna e Ornavasso (VB).

Il flusso logistico può essere così schematizzato:

- stoccaggio di materie prime e semilavorati;
- trasporto di semilavorati verso soggetti terzi rispetto al Gruppo che svolgono alcune fasi della lavorazione (le movimentazioni da e per gli stabilimenti dei terzisti sono di norma a carico di questi ultimi);
- trasporto dei prodotti finiti da Omegna e Ornavasso (VB) al magazzino centrale di Coccaglio (BS), comune agli strumenti da cottura e alle caffettiere;
- trasporto del prodotto finito e imballato ai punti vendita.

E. Marketing

L'attività di marketing consente di comunicare sul mercato i valori espressi dai marchi del Gruppo (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1).

Nel rispetto delle diversità di ciascun marchio, il Gruppo svolge a livello centralizzato (i) le attività a significativo contenuto strategico, quali la messa a punto di modelli e strumenti di marketing, nonché (ii) le principali attività generatrici di efficienza in termini di riduzione dei costi, quali l'acquisto di spazi pubblicitari o il coordinamento della presenza del Gruppo alle fiere nazionali e internazionali di settore.

Il Gruppo opera – trasversalmente per entrambe le divisioni, *houseware* e *PED* – attraverso una struttura flessibile che si avvale di un ufficio interno e della collaborazione di società esterne specializzate nella consulenza marketing e di comunicazione (es.: AIDA Partners S.r.l.; DDB S.r.l.).

In particolare, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, il Gruppo ha operato attraverso:

- comunicazione pubblicitaria, con campagne televisive e campagne stampa;
- fiere di settore legate al mondo della casa (es: MACEF – Milano; Ambiente - Francoforte; *International Home and Houseware Show* - Chicago);
- attività promozionali rivolte sia ai clienti del Gruppo sia ai consumatori (es: promozione sul punto vendita);
- attività di relazioni pubbliche e ufficio stampa, di prodotto e istituzionale.

F. Vendite

L'organizzazione distributiva del Gruppo si sviluppa attraverso una struttura interna e una rete esterna di agenti e intermediari ed è volta a consentire al Gruppo di consolidare i rapporti con i principali clienti nei diversi canali di vendita al pubblico dei consumatori (grande distribuzione organizzata; negozi al dettaglio; negozi specializzati) e nei principali mercati geografici nei quali il Gruppo compete: Italia, Europa e Nord-America (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.2).

La struttura interna del Gruppo dedicata alla distribuzione sul mercato italiano – che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ha rappresentato il 50,7% del fatturato realizzato dal Gruppo nel segmento *houseware* (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.2.1) – è organizzata, alla Data del Prospetto Informativo, attraverso un direttore vendite che gestisce tre responsabili interni cui sono rispettivamente affidati la grande distribuzione organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati relativamente ai marchi *Bialetti* e *Rondine*, nonché un responsabile cui è affidata la distribuzione del marchio *Aeternum* trasversalmente su tutti i canali di vendita.

Il direttore vendite Italia gestisce inoltre direttamente specifici programmi di fidelizzazione lanciati da clienti del Gruppo estranei al segmento *houseware* (es.: Ferrero S.p.A.; ERG Petroli S.p.A.).

Gli agenti dedicati al mercato italiano sono suddivisi anch'essi a seconda dei canali di vendita (grande distribuzione organizzata, canale dettaglio, canale dei negozi specializzati).

La struttura interna dedicata alla distribuzione sui mercati esteri è organizzata, alla Data del Prospetto Informativo, attraverso un direttore generale mercati, dal quale dipendono un direttore generale per il mercato turco, dove il Gruppo opera attraverso CEM Bialetti, e un direttore commerciale estero, che a sua volta gestisce sei area manager (ai quali spetta anche la gestione di Bialetti Deutschland e di Bialetti France).

Alla struttura interna si affianca inoltre una rete di agenti e intermediari che consentono al Gruppo di raggiungere le diverse aree geografiche in cui commercializza i propri prodotti.

La politica del Gruppo prevede l'instaurazione di rapporti di lunga durata con i principali agenti e intermediari, che vengono normalmente formalizzati attraverso contratti pluriennali ovvero annuali, rinnovabili automaticamente per eguale periodo. Taluni rapporti prevedono a favore dell'agente o del distributore una esclusiva per territorio, minimi garantiti di vendita e penali per il rispetto dei termini di consegna a carico del Gruppo.

In particolare, il Gruppo beneficia di una rilevante presenza sul mercato nord-americano, potendo vantare una consolidata collaborazione commerciale con un distributore locale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3), che prevede, tra l'altro, una rilevante strategia di *co-marketing* con l'Emittente al fine di garantire l'affermazione dei marchi del Gruppo, e in particolare del marchio *Bialetti*, negli Stati Uniti d'America.

Il Gruppo si avvale altresì di diversi altri agenti e intermediari, che l'Emittente ritiene di minor importanza strategica e meno rilevanti in termini di fatturato realizzato, con i quali il rapporto non è regolato attraverso contratti di durata.

6.1.4.2 Divisione PED

La catena del valore nella divisione *PED* è suddivisa nelle seguenti fasi principali, cui corrispondono specifiche funzioni:



Legenda: colore grigio - fase condivisa con la divisione *houseware*; colore azzurro - fase non condivisa con la divisione *houseware*; colore grigio chiaro - fase non presente nella divisione *PED*

Le fasi design e R&D e distribuzione e servizio post-vendita sono quelle che assumono, a giudizio dell'Emittente, maggiore importanza nel segmento *PED*.

A. Design e R&D

La funzione design e R&D è svolta attraverso una struttura comune ad entrambe le divisioni *houseware* e *PED* (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4.1).

B. Acquisti

Il processo di gestione degli acquisti avviene secondo modalità analoghe al processo svolto dall'ufficio acquisti della divisione *houseware* (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4.1).

Considerata l'esternalizzazione del processo produttivo – ad eccezione delle caffettiere elettriche in alluminio (cfr. *infra*) – l'approvvigionamento ha per oggetto prodotti finiti e i relativi pezzi di ricambio.

Il Gruppo ha implementato procedure di controllo della qualità dei fornitori. L'ufficio acquisti seleziona i fornitori del Gruppo e controlla la qualità delle forniture sulla base dei medesimi parametri e procedure

utilizzati per l’individuazione dei fornitori nel segmento *houseware* (cfr. presente Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.1).

I prodotti *PED* sono acquistati da fornitori selezionati situati prevalentemente nella Repubblica Popolare Cinese e in Turchia.

C. Produzione

Il processo produttivo è affidato prevalentemente a fornitori esterni situati nella Repubblica Popolare Cinese e in Turchia, ad eccezione della produzione di caffettiere elettriche in alluminio, che viene realizzata negli stabilimenti di Omegna e Ornavasso (VB) secondo un processo di lavorazione sostanzialmente analogo a quello descritto per la divisione *houseware* (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4.1).

D. Logistica

La funzione è affidata a una struttura comune a entrambe le divisioni *houseware* e *PED* (cfr. presente Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.1).

Lo stoccaggio dei prodotti finiti avviene interamente presso il magazzino sito nello stabilimento di Coccaglio (BS).

Il trasporto dei piccoli elettrodomestici ai punti vendita è affidato ad una società di logistica esterna, la società Palumbo S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3).

E. Marketing

Alla Data del Prospetto Informativo, la funzione è svolta a livello centralizzato dell’Emittente per quanto concerne l’attività di comunicazione e la gestione delle relazioni esterne, mentre il marketing di prodotto viene sviluppato direttamente da risorse dedicate ai prodotti commercializzati da GIRMI (cfr. presente Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.1).

In particolare, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, il Gruppo ha operato attraverso:

- comunicazione pubblicitaria;
- fiere di settore legate al mondo della casa (es: MACEF – Milano; Ambiente - Francoforte);
- attività promozionali rivolte sia ai clienti del Gruppo sia ai consumatori (es: promozione sul punto vendita);
- attività di pubbliche relazioni e ufficio stampa, di prodotto e istituzionali.

F. Distribuzione e servizio post-vendita

L’organizzazione distributiva del Gruppo si sviluppa attraverso una struttura interna e una rete esterna di agenti dislocati sul territorio italiano – dove nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha realizzato oltre il 90% del fatturato nel segmento *PED* – che consente al Gruppo di beneficiare di rapporti consolidati di lunga durata con i principali clienti, nei diversi canali di vendita (grande distribuzione organizzata; negozi al dettaglio; negozi specializzati).

Alla Data del Prospetto Informativo, la struttura interna è affidata a un direttore generale, che coordina un direttore vendite e n. 3 area manager, due dei quali dedicati al mercato domestico e uno ai mercati esteri.

La rete esterna di agenti opera trasversalmente su tutti i canali di vendita (grande distribuzione organizzata, negozi al dettaglio, negozi specializzati).

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo inoltre presta attività di assistenza post-vendita che è svolta internamente mediante una struttura che si avvale di una rete di centri di assistenza esterni dislocati su tutto il territorio nazionale.

6.1.4.3 Coperture assicurative

L'Emittente stipula polizze assicurative contro i principali rischi connessi alla propria attività produttiva e a copertura della responsabilità da prodotto con primarie compagnie di assicurazione (es.: Allianz Subalpina S.p.A. e AIG Europe S.A.), avvalendosi dell'intermediazione della società di brokeraggio assicurativo certificato, UniCredit Broker S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2).

Le società italiane del Gruppo stipulano polizze assicurative nei termini e alle condizioni concordate dall'Emittente a livello di Gruppo.

Le principali polizze assicurative in essere alla Data del Prospetto Informativo sono le seguenti:

- RCT (assicurazione per i danni cagionati a terzi o a cose di terzi derivanti da interruzione, sospensione di attività industriali, incendio, esplosione o scoppio di beni);
- RCO (assicurazione sulla responsabilità civile per gli infortuni dei prestatori di lavoro);
- RC Prodotti (assicurazione per i danni cagionati a terzi da difetto dei prodotti fabbricati o venduti);
- All Risks (assicurazione dei danni alle cose nell'ambito delle ubicazioni della società derivanti da qualsiasi evento, compreso incendio, qualunque ne sia la causa);
- Furto (assicurazione per i danni derivanti da furto, rapina e guasti cagionati da ladri);
- RC Amministratori D&O ed ex. D.Lgs. 472/1997 (assicurazione sulla responsabilità civile dei membri del Consiglio di Amministrazione).

Le società estere del Gruppo stipulano anch'esse polizze assicurative contro i principali rischi connessi alla propria attività produttiva e a copertura della responsabilità da prodotto con compagnie di assicurazione locali.

6.1.4.4 Gestione dei flussi di informazione

Il sistema informativo supporta i flussi gestionali e la comunicazione a livello di Gruppo, sia internamente sia verso l'esterno.

L'Emittente utilizza un sistema ERP (*Enterprise Resource Planning*) che permette la gestione integrata di tutti i processi aziendali.

Il ciclo operativo parte dalla rilevazione dei fabbisogni che vengono esplicitati sia manualmente sia attraverso l'integrazione con il sistema MRP (*Material Resource Planning*). Il flusso prosegue attraverso la gestione dei magazzini dedicati alle materie prime, la pianificazione e gestione della produzione (distinta base, impostazione e controllo delle operazioni, risorse e macchine, gestione dei fornitori) e l'alimentazione dei magazzini dei semilavorati e dei prodotti finiti. Il processo di vendita si sviluppa attraverso la gestione dell'ordine, la spedizione (con movimentazione di magazzino e piano di spedizione), la fatturazione ed il calcolo delle provvigioni per gli agenti. Al ciclo operativo si affianca il processo amministrativo-contabile di supporto: contabilità generale, elaborazioni periodiche, elaborazioni fiscali, contabilità industriale, bilancio e bilancio consolidato, gestione della tesoreria.

Dalla base dati del sistema ERP sono generati i rapporti gestionali richiesti per il processo di pianificazione e controllo.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo intende consolidare la propria presenza nei comparti *houseware* delle caffettiere e degli strumenti da cottura in alluminio, dove alla Data del Prospetto Informativo si annovera tra i principali operatori italiani, essendo *leader* nel mercato italiano per la produzione e commercializzazione presso la grande distribuzione organizzata di tali prodotti (fonte AC Nielsen – anno 2006).

Il Gruppo intende altresì rafforzare la propria posizione negli altri comparti del segmento *houseware*, diversi dal settore storico di attività del Gruppo (es.: strumenti da cottura in acciaio; accessori da cucina), nonché nel segmento *PED*.

A tal fine, l'Emittente ha predisposto un piano di sviluppo pluriennale che prevede una crescita per linee interne e che, a giudizio della Società, dovrebbe al contempo consentire una crescita del Gruppo in termini di volumi e di marginalità dei prodotti commercializzati. La Società persegue inoltre una strategia di crescita per linee esterne, che potrebbe anche condurre ad acquisizioni di marchi, rami d'azienda o società, ove si presentassero opportunità sul mercato.

In particolare, il Gruppo intende sviluppare la propria strategia di crescita attraverso:

- incremento della capacità, della specializzazione e dell'efficienza produttiva mediante investimenti in ricerca e sviluppo;
- internazionalizzazione volta a sviluppare i mercati locali esteri e a fornire capacità competitiva attraverso l'esportazione del modello di produzione proprio dell'Emittente;
- rafforzamento del posizionamento nella fascia alta di mercato, con prodotti di alta qualità e l'apertura di punti di vendita monomarca.

Produzione

L'Emittente intende proseguire nella propria strategia volta a incrementare la capacità e l'efficienza produttiva interna del Gruppo, proseguendo contestualmente il processo in atto di specializzazione produttiva e di internazionalizzazione o esternalizzazione delle produzioni a minore marginalità.

In questa prospettiva, il Gruppo intende:

- incrementare la propria capacità ed efficienza produttiva, attraverso:
 - il potenziamento e l'incremento di efficienza produttiva degli impianti siti in Romania e in Turchia;
 - la realizzazione di un nuovo impianto produttivo in India destinato alla lavorazione sia di alluminio antiaderente sia di acciaio, con l'obiettivo di penetrare nel mercato indiano e asiatico, mediante la creazione di una società di diritto indiano a capitale misto, che svolgerà attività sia produttiva che commerciale e di cui Bialetti Industrie è previsto detenga una partecipazione in ogni caso non inferiore al 70% (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3);
- mantenere in Italia la produzione degli strumenti da cottura e delle caffettiere posizionate nella fascia medio-alta di mercato, dove è maggiore il grado di specializzazione, valorizzando in tal modo lo specifico *know how* maturato nei due comparti del segmento *houseware* che corrispondono al settore storico di attività del Gruppo; in particolare, per quanto riguarda la produzione delle caffettiere, l'Emittente intende continuare ad operare nel distretto produttivo di Verbania, avvantaggiandosi della specializzazione che caratterizza tale distretto;
- mantenere all'estero (Turchia, Romania e, a partire dal 2008, India), eventualmente in parte esternalizzandola a fornitori localizzati sui mercati asiatici, la produzione degli strumenti da cottura a minore marginalità, al principale fine di poter beneficiare dei minori costi di produzione che caratterizzano tali mercati, con contestuale possibilità di utilizzare tali siti produttivi al fine di un migliore presidio del Gruppo nei mercati stranieri in cui opera e, in particolare, in Asia;
- continuare la politica di esternalizzazione della produzione dei piccoli elettrodomestici, affidata a soggetti terzi rispetto al Gruppo e localizzati nei mercati asiatici, al principale fine di poter beneficiare dei minori costi di produzione che caratterizzano tali mercati.

Prodotto

Prodotti a marchio Bialetti

L'Emittente intende anzitutto proseguire nella propria strategia volta a consolidare il posizionamento nella fascia alta di mercato dei prodotti a marchio *Bialetti* (*houseware* e *PED*), individuati quali oggetti a crescente contenuto di *design* e tecnologia, in grado di garantire il riconoscimento di un prezzo e margini elevati.

A tale fine, l'Emittente intende in particolare:

- ampliare il portafoglio prodotti a marchio *Bialetti*, attraverso:
 - una nuova collezione di prodotti di alta gamma denominata “*Gioielli*”, composta da diverse linee di caffettiere, strumenti da cottura (in alluminio e acciaio), accessori da cucina e piccoli elettrodomestici, dedicata al canale dei negozi specializzati di alto livello;
 - alcuni prodotti particolarmente innovativi, tra i quali si annoverano: (i) *Cuor di Moka*, caffettiera nata dalla collaborazione con illycaffè S.p.A. e, alla Data del Prospetto Informativo, già presentata al mercato (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.2); (ii) *Dama Sound*, caffettiera con manico in silicone isolante e antiscivolo e sistema elettronico brevettato che suona quando il caffè è pronto da servire; (iii) *Bialetti Tech*, nuova linea di apparecchi elettrici da cucina caratterizzata dal *design* geometrico ottagonale, da materiali considerati innovativi nel segmento *PED* (pressofusione di alluminio) e dall'alto contenuto tecnologico;
- aprire, in Italia e all'estero, negozi specializzati monomarca a bordo strada, gestiti direttamente o affidati in gestione a soggetti terzi, *shop-in-shop*, nonché *corner* collocati nei più importanti punti vendita specializzati e *department store*. In particolare, con riguardo ai negozi che saranno gestiti direttamente dall'Emittente si segnala che la stessa ha già concluso n. 3 contratti di locazione aventi ad oggetto altrettanti esercizi commerciali situati in Italia, due dei quali sottoposti a condizione risolutiva in caso del mancato ottenimento delle autorizzazioni e/o licenze necessarie allo svolgimento dell'attività di commercio e/o somministrazione di bevande e alimenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 e Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2).

Nelle intenzioni dell'Emittente, tale strategia ha altresì una valenza di marketing. Il posizionamento nella fascia alta di mercato dei prodotti a marchio *Bialetti* e l'apertura di punti vendita monomarca mira infatti a rafforzare la percezione di qualità e affidabilità di tutti i prodotti del Gruppo da parte dei propri clienti e dei consumatori, con l'obiettivo di garantire al contempo una espansione della marginalità media di prodotto e un aumento dei volumi di vendita in tutti i canali di vendita e, in particolare, in quello dei negozi specializzati.

Altri prodotti del Gruppo

Anche rispetto agli altri marchi del Gruppo, avendo completato il processo di riorganizzazione aziendale (dopo le acquisizioni di GIRMI e del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A.) e avendo calibrato il portafoglio prodotti in modo da essere in linea con gli obiettivi di diversificazione del Gruppo, l'Emittente intende portare avanti una strategia di mantenimento del posizionamento qualitativo di mercato, ricercando la crescita attraverso l'ulteriore ampliamento, nel rispetto dei valori e della tradizione associati ai singoli marchi, della gamma di prodotti offerta. In questa prospettiva, si segnalano in particolare:

- quanto al marchio *Aeternum*, la promozione di strumenti da cottura e caffettiere recentemente lanciati sul mercato, posizionati nella fascia media di mercato, sia in alluminio antiaderente (linea *Colore Calore*, che adotta un sistema brevettato di colore cangiante – *thermovisual* – per segnalare il raggiungimento della temperatura ideale per la cottura), sia in acciaio (linea *Acciaio Puro*) (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.2);
- quanto al marchio *Girmi*, la promozione di linee di prodotto per l'ambiente cucina (linee *Basic*, *Classic* e *Casalinghi*) recentemente lanciate sul mercato, e l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti per l'ambiente casa (ferri da stiro, a vapore e a caldaia, prodotti per il riscaldamento e il trattamento aria, prodotti per la pulizia), mantenendo il posizionamento medio del marchio;

- quanto al marchio *Rondine*, il lancio della linea di strumenti da cottura “*Summer Collection*” caratterizzata da colorazioni fluorescenti e da un prezzo al pubblico ritenuto dall’Emittente particolarmente competitivo;
- quanto al marchio *Cem*, il lancio di nuovi prodotti nella fascia media di mercato, che si giovino delle innovazioni realizzate dall’Emittente.

In generale, l’attività di marketing destinata a promuovere i prodotti che il Gruppo ha recentemente lanciato o che ha intenzione di lanciare a breve sul mercato potrà avvenire attraverso forme di comunicazione pubblicitaria, partecipazione a fiere di settore legate al mondo della casa, attività promozionali rivolte sia ai clienti del Gruppo sia ai consumatori (es: promozione sul punto vendita); attività di pubbliche relazioni e ufficio stampa di prodotto.

Distribuzione

L’Emittente, nel rispetto della strategia di diversificazione di posizionamento dei diversi marchi del Gruppo, persegue una crescita dei volumi di vendita anche attraverso un miglior presidio dei vari canali di vendita (dalla grande distribuzione organizzata al canale dei negozi specializzati) e dei vari mercati geografici in cui opera. L’Emittente intende raggiungere tale obiettivo attraverso:

- un incremento della presenza assortimentale dei prodotti del Gruppo presso i principali negozi specializzati, in Italia e all’estero;
- un maggior presidio dei mercati esteri, attuata mediante il consolidamento della presenza diretta, ovvero per mezzo di accordi di collaborazione con intermediari o produttori locali, nei Paesi che la Società ritiene a maggiore valenza strategica (es.: Spagna, Russia) ovvero in cui l’Emittente già possiede una forte presenza (es.: USA, Turchia). In particolare, in questa prospettiva è stata acquistata, in data 5 giugno 2007, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 3.200, una partecipazione pari al 100% del capitale di una società a responsabilità limitata di diritto spagnolo che, alla Data del Prospetto Informativo, è inattiva (detenuta al 90% dall’Emittente e al 10% da GIRMI) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3).

Responsabilità sociale

Coerentemente con i propri obiettivi, storici e prospettici, l’Emittente intende proseguire e ulteriormente valorizzare la propria condotta “etica e socialmente responsabile” nei confronti di tutti i soggetti che con essa interagiscono, primi tra tutti i propri dipendenti e i propri clienti. In questo modo la Società, oltre che contribuire concretamente alla realizzazione di situazioni e alla promozione di iniziative auspicabili da un punto di vista sociale, ritiene contemporaneamente di poter incrementare i risultati della propria attività, sotto un duplice profilo:

- miglioramento della efficienza produttiva, sia sotto il profilo di una forza lavoro maggiormente soddisfatta (in considerazione, ad esempio, della qualità dell’ambiente di lavoro), sia sotto il profilo di risparmio di costi di approvvigionamento e produzione (in considerazione, ad esempio, della politica di riciclo dell’alluminio e di abbattimento delle polveri di alluminio);
- aumento della marginalità e dei volumi di vendita, attraverso una migliore percezione dei marchi e dei prodotti del Gruppo da parte dei consumatori. In questa prospettiva, si segnala, in particolare, l’uso di strumenti di comunicazione innovativi, quali devono essere considerate le attività di co-marketing su prodotto con associazioni impegnate nel sociale (es.: Legambiente Onlus; AICR – Association International Cancer Research).

In tale ottica, in data 25 maggio 2007, l’Emittente ha sottoscritto con Legambiente ONLUS l’impegno di effettuare investimenti diretti a (i) implementare il riciclaggio di alluminio e (ii) ridurre l’utilizzo di film di polietilene nel confezionamento delle caffettiere (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3),

Nuove acquisizioni

In conformità con la strategia portata avanti fino ad oggi dall’Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), ove si presentassero opportunità sul mercato, la crescita per linee esterne del Gruppo potrà avvenire anche mediante l’acquisizione di società, aziende o marchi di consolidata tradizione nel mercato di

riferimento, al fine di consentire al Gruppo la penetrazione in tempi rapidi in specifici mercati geografici (analogamente a quanto accaduto nel corso dell'esercizio 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda di CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş) o in ulteriori segmenti e comparti di mercato (analogamente a quanto accaduto nel corso dell'esercizio 2005 con l'acquisizione di GIRMI e nel corso dell'esercizio 2006 con l'acquisizione del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A.).

Nella realizzazione della propria strategia di crescita per linee esterne è allo stato comunque intenzione della Società, qualora dovesse decidere di realizzare joint-venture con partner industriali, al fine di ridurre il rischio di possibili conflitti con tali partner, mantenere in capo al Gruppo la detenzione di quote di maggioranza nei relativi eventuali veicoli societari (cfr. presente Paragrafo, in relazione alla costituenda joint venture indiana).

6.1.6 Marchi e brevetti

Il Gruppo dispone di un significativo portafoglio di marchi di proprietà attraverso il quale distingue i propri prodotti e la propria attività. Altrettanto significativo è il portafoglio di brevetti, modelli e disegni ornamentali che permette al Gruppo di contare, a giudizio dell'Emittente, su un catalogo di prodotti esclusivi particolarmente ricco (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafi 11.1.1 e 11.1.2).

6.1.7 Fenomeni di stagionalità

La domanda dei prodotti del Gruppo è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che determinano una concentrazione della domanda stessa in taluni periodi dell'anno. In particolare, il Gruppo registra un picco di attività in concomitanza del quarto trimestre dell'anno, mentre i periodi di minor attività sono rappresentati dal secondo e terzo trimestre. Nel triennio 2004-2006, il Gruppo ha mediamente realizzato nel quarto trimestre un fatturato pari a circa il 35% del fatturato complessivo realizzato nell'anno. Conseguentemente, la distribuzione dei costi e ricavi operativi riflette il suddetto andamento, mentre la marginalità è concentrata prevalentemente nel quarto trimestre, in cui si beneficia di un maggior assorbimento dei costi di struttura.

Si segnala in particolare che nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo ha registrato un'anomala distribuzione degli ordini che ha comportato un picco di produzione nel primo trimestre dell'anno a scapito del secondo, con conseguente ricorso da parte dell'Emittente alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per limitati periodi di tempo tra il 22 maggio e il 21 luglio 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.4).

6.2. Principali mercati

I mercati di riferimento nei quali opera il Gruppo coincidono con le rispettive aree di affari e divisioni descritte nel presente Capitolo, ai Paragrafi 6.1.2 e 6.1.4:

- mercato *Houseware*;
- mercato *PED*.

6.2.1 Mercato *houseware*

Il Gruppo opera principalmente nel mercato *houseware*, che include oggettistica per la casa realizzata con differenti materiali (plastica, ceramica, vetro, legno, porcellana e metallo).

All'interno di tale contesto competitivo, il Gruppo opera ad oggi prevalentemente nel segmento *cookware/cutlery* del predetto mercato *houseware*, che comprende:

- strumenti da cottura e caffettiere non elettriche, che rappresentano i principali comparti in cui opera il Gruppo, storicamente e in ragione dell'attuale portafoglio prodotti;
- accessori per la cucina, tra cui posateria e mestolame.

Per illustrare adeguatamente la posizione del Gruppo nel mercato *houseware*, nel presente Paragrafo sono fornite informazioni e dati relativi sia alla definizione e alle dimensioni di tale mercato nel suo complesso, sia all'analisi del posizionamento competitivo del Gruppo nel più ristretto comparto *cookware/cutlery*. Tali informazioni sono basate su studi di mercato accessibili alla Società e parzialmente elaborate dalla società di consulenza Bain & Company nell'ambito del processo di quotazione.

La dimensione del mercato mondiale *houseware* nel 2006 è stata stimata pari a Euro 78,1 miliardi, di cui Euro 29,2 miliardi (pari a una quota del 37,4%) sviluppati in Europa, Euro 9,9 miliardi (pari a una quota del 12,7%) in Nord-America, Euro 25,3 miliardi (pari a una quota del 32,4%) in Asia ed Euro 13,7 miliardi (pari a una quota del 17,5%) sviluppati nelle restanti aree geografiche. La dimensione del mercato italiano è stimabile in circa Euro 3,3 miliardi, pari al 4,2% del mercato mondiale.

Nel periodo 2003-2006 si riscontra una progressiva crescita della dimensione del mercato mondiale *houseware*, che è passato da Euro 73,2 miliardi nel 2003 a Euro 78,1 miliardi nel 2006 (tasso medio annuo composito di crescita pari al 2,2%). Il mercato europeo nello stesso periodo è cresciuto da Euro 26,5 miliardi a Euro 29,2 miliardi (tasso medio annuo composito di crescita pari al 3,3%), mentre il mercato italiano è passato da Euro 3,0 miliardi a 3,3 (tasso medio annuo composito di crescita pari al 3,2%).

A livello prospettico si prevede una crescita del mercato *houseware* mondiale ad un tasso medio composito del 1,6% tra il 2006 ed il 2010, con tassi attesi più elevati in Europa, dove il tasso medio annuo composito di crescita attesa si attesta al 3,2%. La seguente tabella illustra in dettaglio le dimensioni storiche e attese del mercato *houseware* suddivise per principali aree geografiche.

(in miliardi di Euro)	Anno 2006	Anno 2005	Anno 2004	Anno 2003	CAGR '03-'06	Anno 2010	CAGR '06-'10
Mondiale	78,1	77,2	74,9	73,2	2,2%	83,1	1,6%
Europa	29,2	28,4	27,7	26,5	3,3%	33,2	3,2%
Nord America	9,9	10,0	9,7	9,8	0,2%	9,5	-0,9%
Asia Pacific	25,3	25,4	24,6	24,6	0,9%	25,1	-0,2%
Resto del Mondo	13,7	13,4	12,9	12,2	3,9%	15,3	2,8%

(Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati Euromonitor - 2006)

Si evidenzia che il mercato europeo risulta essere ad oggi il mercato di dimensioni maggiori e a più elevata crescita attesa, con un tasso medio annuo composito di crescita attesa pari al 3,2%.

Di seguito si forniscono i dati relativi al comparto *cookware/cutlery* europeo, che rappresenta il mercato di riferimento principale per quanto riguarda il segmento *houseware* del Gruppo.

La dimensione del comparto *cookware/cutlery* in Europa nell'anno 2004, in termini di consumi (calcolati come somma del valore della produzione e dell'*import* al netto dell'*export*), è stimata in Euro 3,1 miliardi, suddivisa nelle diverse tipologie di prodotto come da tabella di seguito riportata di cui Euro 1.666 milioni (pari a una quota del 54%) rappresentati da strumenti da cottura e caffettiere in alluminio e in acciaio. Il comparto italiano del *cookware/cutlery* nell'anno 2004, in termini di consumi (calcolati come somma del valore della produzione e dell'*import* al netto dell'*export*), è stimato in Euro 1.095 milioni, pari a circa il 35% del mercato europeo.

	Valore 2004 (in milioni di Euro)	Incidenza % sul totale comparto europeo del <i>cookware/cutlery</i>
Posateria in acciaio	625	20%
Strumenti da cottura e caffettiere in acciaio	925	30%
Vasellame in acciaio	564	18%
Posateria alpacca	249	8%
Strumenti da cottura e caffettiere in alluminio	741	24%
Mercato europeo <i>cookware/cutlery</i> totale	3.104	100%
Mercato italiano <i>cookware/cutlery</i> totale	1.095	35%

(Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati Eurostat - 2004)

Il fatturato realizzato nel comparto del *cookware/cutlery* italiano ha registrato una crescita storica dal 1996 al 2004 superiore al 5%, con una crescita guidata dai prodotti realizzati in alluminio, relativamente ai quali si è riscontrato un tasso medio annuo composito di crescita del 12% nel medesimo periodo (fonte: elaborazioni Bain & Company su dati Fiac – panel di 25 aziende).

Nell'ambito del comparto *cookware/cutlery*, il valore del sottocomparto relativo agli strumenti da cottura e alle caffettiere non elettriche sia in alluminio che in acciaio in Italia è stato stimato intorno a Euro 410,5 milioni nel 2004.

Anno 2004 – Italia (in milioni di Euro) Comparto strumenti da cottura e caffettiere non elettriche in alluminio antiaderente e acciaio	
Valore Produzione	792,9
Valore Import	79,6
Valore Export	462,0
Valore Consumi	410,5

(Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati Eurostat)

L'analisi concorrenziale del mercato *houseware* rileva una particolare frammentazione legata alla numerosità degli operatori locali, a cui si affiancano da una parte grandi aziende internazionali e dall'altra produttori a basso costo dell'Est Asiatico. In questo scenario i produttori di marca tendono a concentrarsi per raggiungere maggiore massa critica e a investire in ricerca e innovazione per differenziarsi rispetto ai produttori a basso costo.

In base al dimensionamento stimato del comparto *cookware/cutlery* a livello europeo si desume che Bialetti Industrie, nell'anno 2005, esprimeva una quota di mercato, in termini di fatturato, pari al 3,4%. Se si considera, invece, il solo mercato italiano costituito dagli strumenti da cottura e dalle caffettiere non elettriche in alluminio e acciaio, il Gruppo nell'anno 2005 esprimeva una quota di mercato del 20%.

Con riferimento specifico al canale di vendita della grande distribuzione organizzata, la Società detiene la *leadership* sia nel mercato degli strumenti da cottura in alluminio, sia in quello delle caffettiere non elettriche con una quota pari rispettivamente al 26% e al 74% (fonte Nielsen AT Dicembre 2006). Va sottolineato che il canale grande distribuzione organizzata in Italia, inoltre, risulta essere un canale in forte crescita: dal maggio 2004 al giugno 2006, infatti, il mercato (a valore) della grande distribuzione organizzata degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente è cresciuto del 14% e quello delle caffettiere non elettriche del 23%, come illustrato nella tabella seguente.

(in milioni di Euro)	Valore AT maggio 2004	Valore AT giugno 2005	Valore AT giugno 2006	CAGR '04-'06
Mercato grande distribuzione organizzata strumenti da cottura in alluminio antiaderente	41,5	48,6	53,6	13,7%
Mercato grande distribuzione organizzata caffettiere non elettriche	16,9	22,2	25,6	23,1%

(Fonte: elaborazione Bain & Company su dati Nielsen - AT Maggio-Giugno 2004-2005-2006)

Le seguenti tabelle illustrano, rispettivamente, le quote di mercato a valore, nell'anno 2006 in Italia nel canale della grande distribuzione organizzata, del Gruppo e dei principali concorrenti monitorati da Nielsen nel canale della grande distribuzione organizzata.

Produttori	Quota a valore nel mercato str. cottura grande distribuzione organizzata Italia
Bialetti Industrie	26,3%
Alluflon	14,2%
Ballerini	10,2%
TVS	7,2%
Mugnano	4,4%
Lagostina	3,1%
Kaiser	2,2%
Marche Private	18,7%

(Fonte: elaborazione Bain & Company su dati Nielsen - AT Dicembre 2006)

Produttori	Quota a valore nel mercato caffettiere grande distribuzione organizzata Italia
Bialetti Industrie	74,2%
Pezzetti	4,3%
Pengo	3,8%
Lagostina	2,0%
Bergamaschi & Vimercati	1,6%
GAT	1,5%
Mugnano	1,1%
Marche Private	5,7%

(Fonte: elaborazione Bain & Company su dati Nielsen - AT Dicembre 2006)

6.2.2 Mercato *PED*

Il secondo mercato di riferimento del Gruppo è quello dei piccoli elettrodomestici – *PED*.

All'interno di detto mercato, il Gruppo è attivo prevalentemente nei seguenti comparti (fonte Euromonitor):

- comparto cucina *food preparation*, che comprende gli apparecchi elettrici per la preparazione del cibo (es.: frullatori, tritatutto, *mixer*) e *non food preparation*, che comprende gli apparecchi elettrici usati in cucina non per la preparazione di cibi (es.: bilance elettroniche, *timer*);
- comparto cottura, che comprende gli apparecchi elettrici, incluse le macchine elettriche per la preparazione del caffè, utilizzati per la cottura di cibi (es.: tostapane, piastre elettriche).

Per illustrare adeguatamente la posizione del Gruppo nel mercato *PED*, nel presente Paragrafo sono fornite informazioni e dati relativi sia alla definizione e alle dimensioni di tale mercato nel suo complesso, sia all'analisi del posizionamento competitivo del Gruppo nei comparti in cui specificatamente opera (cucina e cottura). Tali informazioni sono basate su studi di mercato accessibili alla Società e parzialmente elaborate dalla società di consulenza Bain & Company nell'ambito del processo di quotazione.

Da un punto di vista concorrenziale, il mercato *PED* si caratterizza per il notevole numero di operatori, molti dei quali operanti a livello globale. La dimensione del mercato mondiale *PED* è stimata nel 2006 in complessivi Euro 70,7 miliardi, di cui Euro 20,3 miliardi (pari a una quota del 28,7%) rappresentati dal mercato europeo, Euro 12,6 miliardi (pari a una quota del 17,9%) dal mercato nord-americano, Euro 30 miliardi (pari a una quota del 42,5%) dal mercato asiatico ed Euro 7,7 miliardi (pari a una quota del 10,9%) dai restanti mercati. La dimensione del mercato italiano è stimabile in circa Euro 1,7 miliardi, pari al 2,5% del mercato mondiale.

Nel periodo 2003-2006 si riscontra una progressiva crescita della dimensione del mercato mondiale *PED*, che passa da Euro 61,3 miliardi nel 2003 a Euro 70,7 miliardi nel 2006 (tasso medio composito di crescita pari al 5%), del mercato Europa che passa da Euro 17,5 miliardi a Euro 20,3 miliardi (tasso medio di crescita

pari al 5%) e del mercato Italia che passa da Euro 1,62 miliardi a 1,73 (tasso medio di crescita pari al 2,5%), come indicato nella tabella di seguito riportata.

A livello prospettico, si prevede un valore del mercato mondiale *PED* pari a Euro 87,9 miliardi nel 2010 (tasso medio di crescita composito pari a circa il 6% nel periodo 2006-2010) e del mercato Europa pari a Euro 23,2 miliardi (tasso medio di crescita del 3%).

(in miliardi di Euro)	Anno 2006	Anno 2005	Anno 2004	Anno 2003	CAGR '03-'06	Anno 2010	CAGR '06-'10
Mondiale	70,7	67,3	63,1	61,3	4,8%	87,9	5,6%
Europa	20,3	19,6	18,7	17,5	5,0%	23,2	3,5%
Nord America	12,6	12,8	12,5	13,5	-2,2%	12,2	-0,9%
Asia Pacific	30,0	27,5	25,9	25,0	6,3%	42,8	9,3%
Resto del Mondo	7,7	7,4	6,1	5,2	13,8%	9,7	5,8%

(Fonte: elaborazione Bain & Company su dati Euromonitor – 2006; Euromonitor raggruppa gli apparecchi elettrici nelle seguenti linee: linea cucina (*food preparation*), linea cucina (*non food preparation*), linea cottura (inclusivo delle macchine elettriche da caffè), linea stiro, linea casa, linea persona, linea riscaldamento e condizionatori)

Con particolare riferimento alle macchine elettriche da caffè (sotto-segmento del comparto cottura secondo la classificazione fornita da Euromonitor) in cui il Gruppo è particolarmente attivo, il tasso annuo medio composto di crescita stimato per il periodo 2006-2010, come evidenziato dalla tabella sottostante, risulta essere pari al 5,9% a livello mondiale, all'8,1% a livello europeo.

(in miliardi di Euro)	Anno 2006	Anno 2005	Anno 2004	Anno 2003	CAGR '03-'06	Anno 2010	CAGR '06-'10
Mondiale	3,0	2,8	2,6	2,5	6,5%	3,8	5,9%
Europa	1,9	1,8	1,7	1,5	7,7%	2,6	8,1%
Nord America	0,50	0,52	0,51	0,51	-0,3%	0,45	-2,7%
Asia Pacific	0,31	0,31	0,29	0,28	4,1%	0,30	-0,7%
Resto del Mondo	0,25	0,23	0,18	0,15	18,9%	0,38	11,1%

(Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati Euromonitor – 2006; cfr. *supra* precedente tabella)

Con riferimento all'Italia, vengono di seguito forniti i dati attuali e prospettici relativi al mercato *PED*, con evidenza dei comparti in cui il Gruppo è maggiormente attivo: cucina (composto da prodotti distinti come *food preparation* e *non food preparation*), e cottura. Nel mercato italiano il valore dei comparti cucina e cottura, come da tabella di seguito riportata, risulta essere pari a Euro 401,1milioni nel 2006 (pari a una quota del 23,1% del mercato *PED* Italia).

In ottica prospettica, per i due comparti di riferimento, si stima in Italia un tasso annuo medio composito di crescita pari al 4% per la Linea Cucina e al 2% per la Linea Cottura.

Comparti mercato PED	Valore mercato italiano anno 2006 (in milioni di Euro)	Incidenza % sul totale mercato PED Italiano 2006	Valore mercato italiano anno 2010 (in milioni di Euro)	CAGR '06-'10
Linea Cucina (<i>food preparation</i> e <i>non food preparation</i>)	254,55	14,6%	294,37	4%
Linea Cottura	146,55	8,4%	156,19	2%
Linea Casa	253,23	14,6%	276,38	2%
Linea Stiro	148,67	8,6%	189,69	6%
Linea Persona	212,81	12,2%	259,03	5%
Condizionatori	640,51	36,9%	758,43	4%
Linea Riscaldamento	82,35	4,7%	89,67	2%
Totale valore	1.738,67	100%	2.023,75	4%

(Fonte: elaborazione Bain & Company su dati Euromonitor – 2006; cfr. *supra* precedente tabella)

In base alla segmentazione del mercato fornita da Euromonitor e all’analisi dell’offerta e dei concorrenti del Gruppo nei comparti cucina (*food preparation* e *non food preparation*) e cottura effettuata da Bain & Company, si evidenzia una quota di mercato del Gruppo in Italia, pari al 4,2%.

Con riferimento allo specifico comparto delle caffettiere elettriche di tipo moka, il Gruppo detiene una quota di mercato in Italia nel 2006 pari al 23,1%, registrando una crescita in termini di vendite rispetto al medesimo periodo dell’esercizio 2005 pari a oltre il 150%.

Produttori	Quota a valore nel comparto caffettiere elettriche di tipo moka
GIRMI	23,1%
De Longhi	66,5%
Polti	6,6%
Gaggia	3,7%

(Fonte: elaborazione Bain & Company su dati Nielsen – AT giugno 2006; Nielsen raggruppa gli apparecchi elettrici nelle seguenti linee: cucina, casa e persona. Il segmento cucina rappresenta il mercato in senso stretto per GIRMI e include gli apparecchi da cucina, gli apparecchi da cottura, le caffettiere elettriche (inclusive delle moka elettriche), le friggitrici, le grattugie, i forni elettrici, i forni a microonde e le bilance da cucina)

Con riferimento specifico al comparto degli apparecchi da cucina (che include ad esempio frullatori, tritatutto, sbattitori) il Gruppo detiene una quota di mercato in Italia nel 2006 del 4,7%, registrando una crescita in termini di vendite rispetto al medesimo periodo dell’esercizio 2005 pari a circa il 5%.

Produttori	Quota a valore nel comparto apparecchi da cucina
GIRMI	4,7%
Moulinex	20,7%
Braun	16,9%
Philips	9,9%
Imetec	5,0%
Ariete	4,7%

(Fonte: elaborazione Bain & Company su dati Nielsen – AT giugno 2006; cfr. *supra* precedente tabella)

Con riferimento specifico al segmento degli apparecchi da cottura (che include ad esempio grill, tostapane e bisteccchiere), il Gruppo detiene una quota di mercato in Italia nel 2006 pari al 2%.

Produttori	Quota a valore nel comparto apparecchi da cottura
GIRMI	2,0%
Tefal	10,9%
Rowenta	8,2%
Ariete	6,4%
Imetec	5,6%
Philips	3,7%

(Fonte: elaborazione Bain & Company su dati Nielsen – AT giugno 2006)

6.3 Volume d'affari per settori di attività

Il volume d'affari del Gruppo suddiviso per settori di attività è indicato al presente Capitolo, Paragrafo 6.1.2.

6.4 Fattori eccezionali

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono fattori eccezionali che abbiano influito sull’attività dell’Emittente o del Gruppo, ad eccezione del ricorso da parte dell’Emittente alla Cassa Integrazione e Guadagni (“CIG”) per un limitato periodo di tempo nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.4).

6.5 Dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Le stime sulla dimensione del mercato di riferimento, sul posizionamento competitivo del Gruppo e sulle comparazioni con i concorrenti contenute nel Prospetto Informativo sono formulate dall'Emittente sulla base di studi di mercato accessibili alla Società e di uno studio commissionato alla società di consulenza Bain & Company. Non è possibile garantire che le dichiarazioni di preminenza e le stime contenute nel Prospetto Informativo possano essere confermate o mantenute. L'andamento del mercato in cui opera il Gruppo potrebbe inoltre risultare differente da quanto ipotizzato in tali dichiarazioni e/o stime a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nel paragrafo relativo ai fattori di rischio di cui al Prospetto Informativo.

6.6 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

6.6.1 Dipendenza da brevetti e licenze

L'Emittente non ritiene di avere rapporti di dipendenza derivanti da brevetti di terzi o da contratti di licenza (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafi 11.1.1 e 11.1.2).

Con riguardo al portafoglio dei marchi, brevetti e modelli nella titolarità del Gruppo cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafi 11.1.1 e 11.1.2.

6.6.2 Dipendenza da contratti industriali, commerciali o finanziari

6.6.2.1 Dipendenza da fornitori

Il Gruppo, a giudizio dell'Emittente, non presenta dipendenze da fornitori che possono compromettere o condizionare in maniera significativa la funzionalità e continuità delle proprie attività.

Divisione *houseware*

Il volume degli acquisti effettuati verso i primi tre e i primi dieci fornitori nel segmento *houseware* rappresenta, al 31 dicembre 2006, rispettivamente il 10,04% (calcolato come rapporto fra il totale dei costi sostenuti verso i tre principali fornitori – in termini di costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 – del segmento *houseware* e la somma del costo per materie prime, materiali di consumo e merci e dei costi per servizi del segmento *houseware* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006) e il 25,79% (calcolato come rapporto fra il totale dei costi sostenuti verso i dieci principali fornitori – in termini di costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 – del segmento *houseware* e la somma del costo per materie prime, materiali di consumo e merci e dei costi per servizi del segmento *houseware* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006) degli acquisti del segmento.

I dati sopra riportati riguardano prevalentemente forniture di alluminio ovvero di semilavorati e prodotti finiti (in alluminio e in acciaio), con le sole eccezioni del rapporto con la società Palumbo S.p.A., alla quale è affidato l'insieme di tutte le attività di logistica in uscita del Gruppo (cfr., in relazione a tale ultimo rapporto, Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3) e del rapporto con una società che opera in Italia quale concessionaria di pubblicità.

Quanto all'acquisto di alluminio – oggetto di sette delle dieci forniture più rilevanti per il Gruppo per volume d'acquisti al 31 dicembre 2006 – il Gruppo privilegia rapporti consolidati di lunga durata con i fornitori ritenuti dall'Emittente più importanti e qualificati, perseguendo comunque una politica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, in modo da ridurre i rischi connessi alla dipendenza da singoli fornitori. Inoltre, per svincolarsi dall'oscillazione di mercato sui prezzi dei metalli, il Gruppo provvede ad acquisti strategici centralizzati che consentono di effettuare gli approvvigionamenti quando l'Emittente ritiene più favorevoli le condizioni di mercato (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4).

Quanto all'acquisto di semilavorati e prodotti finiti in alluminio, si segnala che tali forniture sono volte a soddisfare esigenze del Gruppo derivanti da picchi di domanda. Nell'esercizio 2006, in particolare, il Gruppo ha fatto fronte a tali eventi straordinari approvvigionandosi presso diversi fornitori, di cui il più rilevante in

termini di volumi d'acquisto rientra tra i primi dieci fornitori del Gruppo al 31 dicembre 2006. L'Emittente ritiene che, a partire dall'esercizio 2007, il Gruppo, tramite la controllata CEM Bialelli, potrà essere in grado di fare direttamente fronte anche a tali picchi di domanda.

Rientra inoltre tra i primi dieci rapporti di fornitura del Gruppo, in termini di volumi d'acquisto al 31 dicembre 2006, quello con un fornitore cinese avente ad oggetto la fornitura di strumenti da cottura e accessori in acciaio inox, formalizzato attraverso ordini di acquisto.

In relazione all'acquisto di prodotti in acciaio inox da soggetti terzi rispetto al Gruppo localizzati sui mercati asiatici, si segnala altresì, benché non rientrante nei primi dieci rapporti di fornitura in termini di volumi d'affari al 31 dicembre 2006, quello con un fornitore indiano per l'acquisto di caffettiere in acciaio. In considerazione della strategicità, a giudizio della Società, di tale rapporto, l'Emittente ha stipulato un contratto di lunga durata che vincola il fornitore a un impegno di esclusiva nei suoi confronti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3).

Infine, benché non rientrante nei primi dieci rapporti di fornitura in termini di volumi d'affari al 31 dicembre 2006, si segnala il rapporto in essere con una società localizzata nel distretto produttivo di Verbania, alla quale è affidata la fase di smerigliatura inserita nella lavorazione delle caffettiere di alluminio, considerata la significativa specializzazione di tale terzista e la sua integrazione nel ciclo produttivo dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, il contratto in essere con tale fornitore garantisce a favore di quest'ultimo minimi di fornitura garantiti (salvo il caso di eccezionali flessioni di mercato); la scadenza di tale contratto è a marzo 2009, con rinnovo automatico per successivi periodi triennali, salvo disdetta (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3).

A giudizio dell'Emittente non si sono verificati, alla Data del Prospetto Informativo, cambiamenti significativi nell'elenco dei primi tre e dei primi dieci fornitori del Gruppo nel segmento *houseware*.

Divisione PED

Il volume degli acquisti effettuati verso i primi tre e i primi dieci fornitori nel segmento *PED* rappresenta, al 31 dicembre 2006, rispettivamente il 24,86% (calcolato come rapporto fra il totale dei costi sostenuti verso i tre principali fornitori – in termini di costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 – del segmento *PED* e la somma del costo per materie prime, materiali di consumo e merci e dei costi per servizi del segmento *PED* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006) e il 37,75% (calcolato come rapporto fra il totale dei costi sostenuti verso i dieci principali fornitori – in termini di costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 – del segmento *PED* e la somma del costo per materie prime, materiali di consumo e merci e dei costi per servizi del segmento *PED* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006) degli acquisti effettuati dal Gruppo in tale segmento.

Il primo dei fornitori del Gruppo nel segmento *PED*, in termini di volumi d'acquisto al 31 dicembre 2006, è rappresentato dal fornitore cinese, al quale nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo ha affidato, di fatto in esclusiva, la produzione di *Mokona* sulla base di ordini d'acquisto. Rientra nella strategia del Gruppo, la diversificazione dei fornitori asiatici dai quali approvvigionarsi; a tale riguardo, la Società ha individuato un secondo fornitore sui mercati asiatici al quale, a partire dall'autunno 2007, intende affidare parte della produzione di *Mokona*.

A giudizio dell'Emittente non si sono verificati, alla Data del Prospetto Informativo, cambiamenti significativi nell'elenco dei primi tre e dei primi dieci fornitori del Gruppo nel segmento *PED*.

6.6.2.2 Dipendenza da finanziatori

Pur presentando il Gruppo un indebitamento a medio-lungo termine pari, al 31 dicembre 2006, a complessivi Euro 19,8 milioni circa e, al 31 marzo 2007, a complessivi Euro 18,6 milioni circa, l'Emittente ritiene di non avere rapporti di dipendenza nei confronti dei finanziatori, stante la diversificazione degli istituti di credito con i quali intrattiene rapporti di finanziamento (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2).

Si segnala peraltro che la maggior parte dei contratti relativi ai predetti finanziamenti prevede una serie di obblighi informativi o di previa autorizzazione a carico dell'Emittente (es.: in caso di mutamento dell'attività principale ovvero modifiche degli organi societari ovvero ancora in caso di determinate operazioni

straordinarie, quali fusioni, scissioni, cessioni di azienda o rami d'azienda e modifiche del controllo), la cui violazione comporta a seconda dei casi, la risoluzione del contratto a norma dell'art. 1456 del cod. civ. ovvero il diritto per il soggetto finanziatore di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 cod. civ. ovvero ancora il diritto per il soggetto finanziatore di recedere dal contratto. Tali contratti non prevedono invece *covenants* finanziari (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3). Si segnala a tale riguardo che, alla Data del Prospetto Informativo, non sono state inviate contestazioni da parte degli istituti di credito finanziatori nei confronti del Gruppo in relazione alla mancata osservanza dei predetti obblighi.

6.6.2.3 Dipendenza da clienti

Divisione *houseware*

I ricavi realizzati con i primi tre e i primi dieci clienti nel segmento *houseware* al 31 dicembre 2006 rappresenta rispettivamente il 18,16% (calcolato come rapporto fra il totale dei ricavi realizzati verso i tre principali clienti – in termini di ricavi realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 – del segmento *houseware* e il totale dei ricavi del segmento *houseware* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006) e il 30,84% (calcolato come rapporto fra il totale dei ricavi realizzati verso i dieci principali clienti – in termini di ricavi realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 – del segmento *houseware* e il totale dei ricavi del segmento *houseware* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006) dei ricavi del segmento.

Si segnala che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il gruppo societario di cui fa parte il primo cliente del Gruppo nel segmento *houseware*, la società statunitense Costco Wholesale Corporation, rappresenta l'11,5% dei ricavi del segmento. Il rapporto tra il Gruppo e le società che fanno parte del gruppo cui appartiene Costco Wholesale Corporation, pur essendo consolidato negli anni, viene gestito sulla base di ordini d'acquisto.

Si segnala inoltre che tra i primi dieci clienti sono compresi tre clienti appartenenti a tre diversi consorzi di acquisto che rispettivamente rappresentano, al 31 dicembre 2006, il 4,5%, il 3,8% e il 2,6% dei ricavi del segmento.

A giudizio dell'Emittente non si sono verificati, alla Data del Prospetto Informativo, cambiamenti significativi nell'elenco dei primi tre e dei primi dieci clienti del Gruppo nel segmento *houseware*.

Divisione *PED*

Il fatturato realizzato con i primi tre e i primi dieci clienti nel segmento *PED* al 31 dicembre 2006 rappresentava rispettivamente il 20,10% (calcolato come rapporto fra il totale dei ricavi realizzati verso i tre principali clienti – in termini di ricavi realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 – del segmento *PED* e il totale dei ricavi del segmento *PED* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006) e il 36,99% (calcolato come rapporto fra il totale dei ricavi realizzati verso i dieci principali clienti – in termini di ricavi realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 – del segmento *PED* e il totale dei ricavi del segmento *PED* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006) dei ricavi del segmento.

Si segnala che tra i primi dieci clienti sono comprese catene della grande distribuzione attive sul mercato italiano.

A giudizio dell'Emittente non si sono verificati, alla Data del Prospetto Informativo, cambiamenti significativi nell'elenco dei primi tre e dei primi dieci fornitori del Gruppo nel segmento *PED*.

CAPITOLO 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente è controllato di diritto, ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico, dal Sig. Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie nonché socio unico di Bialetti Holding, la quale, alla Data del Prospetto Informativo, detiene il 100% del capitale sociale dell’Emittente.

La Società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Bialetti Holding. Alla Data del Prospetto Informativo, tale attività si estrinseca principalmente (i) attraverso la contemporanea presenza del sig. Francesco Ranzoni nel consiglio di amministrazione di Bialetti Holding e in quello dell’Emittente, nonché (ii) tramite il distacco presso la Società del sig. Alberto Piantoni, dirigente di Bialetti Holding, con funzione di amministratore delegato dell’Emittente stessa. Per una più puntuale descrizione dei rapporti intercorrenti tra l’Emittente e la controllante Bialetti Holding si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del cod. civ. (artt. 2497 e seguenti) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell’interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all’integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell’attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti - in qualunque forma effettuati - concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell’indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell’anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti stessi devono essere restituiti.

Pur precisandoci che il disposto di cui all’art. 18quater (*“Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di altra società”*) del Regolamento CONSOB 11768 non si applica alla presente Offerta Globale, entrando in vigore soltanto a partire dal 1° gennaio 2008, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Bialetti Industrie (i) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall’art. 2497bis cod. civ., (ii) ha un’autonoma capacità negoziale con la clientela e i fornitori, (iii) non ha in essere con Bialetti Holding un rapporto di tesoreria accentrata, (iv) ha provveduto alla nomina di un numero di amministratori indipendenti per far sì che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell’assunzione delle deliberazioni consigliari (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 e Capitolo 16, Paragrafo 16.4).

Nella tabella che segue sono riportati i dati essenziali di Bialetti Holding quali risultanti dal bilancio civilistico dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, come richiesto dall'art. 2497bis cod. civ.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	22.240.633
C) Attivo Circolante	1.285.548
D) Ratei e risconti	8.823
Totale Attivo	23.535.004
A) Patrimonio netto	8.102.584
B) Fondi per rischi e oneri	283.154
C) Trattamento di fine rapporto	142.773
D) Debiti	14.420.283
E) Ratei e risconti	586.210
Totale Passivo	23.535.004

CONTO ECONOMICO	31/12/2005
A) Valore della produzione	610.513
B) Costi della produzione	(611.231)
Differenza tra valore e costi della produzione	(718)
C) proventi e oneri finanziari	(67.851)
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E) proventi e oneri straordinari	(136.035)
Risultato prima delle imposte	(204.604)
Imposte	(37.918)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(242.522)

In caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di buon esito della Vendita Condizionata, il Sig. Francesco Ranzoni continuerà a possedere per il tramite di Bialetti Holding la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente con una partecipazione pari a circa il 65%, percentuale che si ridurrà a circa il 63% in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*.

Si segnala, infine, che il Sig. Francesco Ranzoni è titolare di una partecipazione pari all'80% in RFF Store S.r.l. (partecipata altresì dal Sig. Roberto Ranzoni, figlio del Sig. Francesco Ranzoni, e dalla Sig.ra Maria Antonia Benvenuti, moglie del Sig. Francesco Ranzoni), che svolge attività di gestione degli *outlet* che commercializzano i prodotti del Gruppo. Si segnala che in virtù di contratto sottoscritto in data 2 luglio 2007 il Sig. Francesco Ranzoni ha concesso a Bialetti Industrie opzione per l'acquisto della propria partecipazioni rappresentativa del 80% del capitale sociale di RFF Store S.r.l (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2). Alla Data del Prospetto Informativo, il Sig. Francesco Ranzoni non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni di controllo in altre società operanti nei medesimi settori di attività del Gruppo.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente oltre a svolgere direttamente attività produttiva e di commercializzazione, svolge attività di direzione e coordinamento delle società italiane del Gruppo indicate nel seguente tabella (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 – Organigramma delle società del Gruppo oggetto di consolidamento alla Data del Prospetto Informativo):

Denominazione	Sede sociale e nazionalità	Anno di costituzione	Principale attività	Capitale sociale	Percentuale di capitale detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente
GIRMI	Piazza Siro Collini, 5/6, 28887 - Omega (VB), Italia	1966	Commercializzazione PED	Euro 575.000,00	100,00%
S.I.C.	Strada romana di sotto, 28877 - Ornavasso (VB), Italia	2000	Produzione e lavorazione conto terzi caffettiere	Euro 50.000,00	99,00% (*)
Bialetti Deutschland	Leonhard Peters Str.2, 76863 - Herxheim (Germania)	1993	Commercializzazione strumenti da cottura, caffettiere e PED	Euro 25.564,59	99,00% (**)
Bialetti France	28 Rue Quatre September, 75002 - Parigi (Francia)	1994	Commercializzazione strumenti da cottura, caffettiere e PED	Euro 18.050	100,00%
CEM Bialetti	İstoç Töptancılar Çarşısı 31 Ada, No: 70-72 Mahmutbey, Istanbul (Turchia)	2005	Produzione e commercializzazione strumenti da cottura antiaderente	Lira Turca 6.020.000 (***)	50,99831% (****)
SC Bialetti	Comuna Dumbravesti, Sat.Plopeni F.N. judetul. Prahova (Romania)	2006	Produzione strumenti da cottura (pentole a pressione)	Leu 35.400	100,00%
Bialetti Spain S.L.	Ronda Sant Pere 17, 2ª planta, Barcellona (Spagna)	2007	Commercializzazione strumenti da cottura, caffettiere e PED	Euro 3.200	90,00% (*****)

(*) La rimanente partecipazione, pari al 1,00% del capitale di S.I.C., è nella titolarità di Bialetti Holding. Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti di opzione ovvero impegni inerenti la cessione o l'acquisto di tale partecipazione di minoranza.

(**) La rimanente partecipazione, pari al 1,00% del capitale di Bialetti Deutschland, è nella titolarità di Alberto Piantoni, Amministratore Delegato dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti di opzione ovvero impegni inerenti la cessione o l'acquisto di tale partecipazione di minoranza.

(***) Il capitale è stato ridotto, con delibera del 20 aprile 2007, da Lire Turche 6.020.000 a Lire Turche 2.006.667, a seguito di perdite registrate da CEM Bialetti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.1). Successivamente, in data 27 aprile 2007 è stato nuovamente aumentato fino a Lire Turche 6.020.000.

(****) La rimanente partecipazione del capitale di CEM Bialetti è nella titolarità dei Signori Atilla Asim Domaniç (0,00042%); Baris Cem Cimsit (0,00042%); Francesco Ranzoni (0,00042%); Alberto Piantoni (0,00042%); Luisa Spadari (0,00042%) e Filippo Trau (0,00003%), nonché di Newco (48,99958) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1).

(*****) La rimanente partecipazione, pari al 10,00% del capitale di Bialetti Spain S.L., è nella titolarità di GIRMI.

Alla Data del Prospetto Informativo, GIRMI e S.I.C. hanno provveduto ad effettuare gli adempimenti pubblicitari di cui all'art. 2497bis cod. civ. Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività di direzione e coordinamento dell'Emittente nei confronti di GIRMI si estrinseca principalmente attraverso le funzioni svolte dal sig. Alberto Piantoni, amministratore delegato dell'Emittente, quale amministratore unico di GIRMI, mentre con riferimento a S.I.C. l'attività di direzione e coordinamento dell'Emittente si estrinseca principalmente attraverso la presenza nell'organo amministrativo della controllata di dipendenti della Società. Per una più puntuale descrizione dei rapporti intercorrenti tra l'Emittente e la controllata GIRMI e S.I.C. si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1. Si segnala che S.I.C., in considerazione dell'attività di direzione e coordinamento svolta dall'Emittente, non possiede un'autonoma capacità negoziale con la clientela e i fornitori (per quanto riguarda le conseguenze dell'attività di direzione e coordinamento, si veda il precedente Paragrafo 7.1 del presente Capitolo).

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene altresì, tramite GIRMI, il 25% del capitale della società di diritto italiano Nodiz S.r.l., dichiarata fallita in data 30 marzo 2006, con sentenza n. 15/06 del

Tribunale di Verbania. Tale partecipazione in Nodiz S.r.l. era già detenuta da GIRMI anteriormente all'acquisizione da parte dell'Emittente dell'intero capitale di GIRMI. Lo stato passivo del suddetto fallimento evidenzia crediti insinuati al passivo della società fallita pari a complessivi Euro 326.787,69 di cui Euro 321.323,00 quale credito chirografario di Banca Popolare di Intra Scarl. L'Emittente ritiene, sulla base delle informazioni in suo possesso e delle circostanze ragionevolmente prevedibili, che dal suddetto fallimento non deriveranno conseguenze pregiudizievoli per il Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1).

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente e GIRMI detengono, infine, partecipazioni di minoranza e di valore non significativo in alcuni consorzi e associazioni; in particolare, l'Emittente partecipa (tramite conferimento per complessivi Euro 35.000) nella fondazione senza scopo di lucro "Symbola – Fondazione per le qualità italiane" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1).

CAPITOLO 8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**8.1 Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste e beni affittati****8.1.1 Beni immobili in proprietà**

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Bialetti Industrie non detiene alcun bene immobile in proprietà.

8.1.2 Beni in uso*A. Beni Immobili*

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili in locazione utilizzati dal Gruppo Bialetti Industrie alla Data del Prospetto Informativo:

Società conduttrice	Società locatrice	Ubicazione	Destinazione	Superficie (in mq)	Canone annuo alla Data del Prospetto Informativo (in Euro)
Bialetti Industrie	Bialetti Holding (*)	Via Fogliano 1, Coccaglio (BS)	Unità produttiva, magazzini, uffici, spaccio	36.962	2.200.000,00
		Piazza Siro Collini 5/6, Omegna (VB)	Unità produttiva, magazzini, ufficio	7.600	
		Strada romana di sotto, Ornavasso (VB)	Unità produttiva, magazzini, ufficio	5.092	
Bialetti Industrie	Kronos Immobiliare	Strada Provinciale 33 km 0,230, Brandico (BS)	Deposito	4.000	83.666,00
Bialetti Industrie	Consolati Augusto & C. S.n.c.	Via per Palazzolo, 111, Coccaglio (BS)	Deposito	800	24.000,00
Bialetti Industrie	Quattro erre S.a.s. (*)	Via Brescia, 35/37, Rovato (BS)	Deposito	1.700	76.500,00
Bialetti Industrie	Quattro erre S.a.s. (*)	Via Brescia, 26, Chiari (BS)	Deposito	2.068	55.800,00
Bialetti Industrie	Immobiliare Gemma srl	Via Medici, 22, Prevalle (BS)	Deposito	10.000	40.000,00
Bialetti Industrie	Meccanica Archetti S.r.l.	Via per Chiari, 10/N, Coccaglio (BS)	Deposito	1.800	48.600,00
Bialetti Industrie	Deltaimmobiliare S.r.l.	Viale E. Mattei Trav. III n. 7, Coccaglio (BS)	Deposito	1.800	48.000,00
GIRMI	Bialetti Holding (*)	Via M. Polo 3/5/7/9, Coccaglio (BS)	Deposito	9.119	150.000,00
Bialetti France	Trade Company Finances	28, Rue Quatre September, Parigi (Francia)	Ufficio	50	30.000,00
CEM Bialetti	Domanic Grup Gayrimenkul Yatirim İnfaat Turizm Sanayi ve Dis Ticaret Anonim Sirketi (*)	Kocaeli, Izmit, Acisu Koyu, Kirmalar Mevkii 50 ve 1437, (Turchia) (**)	Unità produttiva, magazzini, ufficio	8.960	200.000,00 (***)
SC Bialetti	SC Plopeni Industrial Parc S.A.	Comuna Dumbravesti, Sat.Plopeni F.N. judetul. Prahova (Romania)	Stabilimento, magazzino, uffici	4.684	2.412,00

(*) Bialetti Holding, Quattro erre S.a.s. e Domanic Grup Gayrimenkul Yatirim İnfaat Turizm Sanayi ve Dis Ticaret Anonim Sirketi sono parti correlate dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

(**) Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.

(***) Il contratto di locazione, stipulato per una durata di 8 anni, rinnovabile per ulteriori 4 anni a discrezione di CEM Bialetti, prevede un canone annuo di locazione pari a Euro 200.000 per i primi 4 anni, Euro 210.000 per il secondo periodo quadriennale ed Euro 240.000 per il terzo periodo quadriennale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

Si segnala, con riguardo agli immobili siti in Coccaglio (BS), via Fogliano 1, Omegna, Piazza Siro Collini 5/6, e in Ornavasso (VB), Strada romana di sotto, che porzioni immobiliari degli stessi sono concessi in comodato gratuito da Bialetti Industrie a S.I.C. e a GIRMI (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1).

Si segnala inoltre che Bialetti Industrie conduce altresì in locazione quattro appartamenti situati nella provincia di Brescia. L'ammontare dei canoni annui di locazione di tali appartamenti è pari a complessivi Euro 31.000 circa.

Si segnala infine che Bialetti Industrie – nell'ambito del c.d. progetto *retail* volto alla apertura di negozi specializzati monomarca a bordo strada, gestiti direttamente o affidati in gestione a soggetti terzi, *shop-in-shop*, nonché *corner* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5) – ha recentemente concluso n. 3 contratti di locazione aventi per oggetto altrettanti esercizi commerciali, situati in diverse province italiane (Brescia; Pescara; Parma), destinati all'attività di commercio al dettaglio di strumenti da cottura, caffettiere, accessori da cucina, piccoli elettrodomestici e cialde da caffè a marchio *Bialetti* ed eventualmente alla somministrazione diretta di alimenti e bevande. L'Emittente stima che l'apertura dei predetti esercizi commerciali possa avvenire entro l'autunno 2007. L'ammontare dei canoni annui di locazione di tali esercizi commerciali è pari a circa complessivi Euro 125.000 circa. I contratti aventi ad oggetto gli esercizi commerciali situati nelle province di Pescara e Parma sono sottoposti a condizione risolutiva in caso di mancato ottenimento, prima dell'apertura del negozio al pubblico, delle autorizzazioni e/o licenze necessarie allo svolgimento dell'attività di commercio e/o somministrazione di bevande e alimenti.

B. Beni mobili

Il Gruppo Bialetti Industrie ha stipulato contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto macchinari utilizzati per lo svolgimento dell'attività di impresa e autoveicoli. Il debito in linea capitale dei suddetti contratti di leasing ammonta a complessivi Euro 6.547 migliaia al 31 dicembre 2006, e a Euro 5.940 migliaia al 31 marzo 2007.

8.2 Problematiche ambientali, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro e in materia di tutela dei dati personali

Le attività del Gruppo Bialetti Industrie sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro dei vari paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività.

Il Gruppo non utilizza amianto o suoi derivati nel processo produttivo e non si evidenziano problematiche ambientali di rilievo, fatto salvo quanto di seguito riportato.

Si segnala che tra gli stabilimenti industriali in cui il Gruppo svolge in Italia la propria attività, soltanto quello di Omegna (VB) è provvisto del Certificato di Prevenzione Incendi, che, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 139/2006, attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi negli impianti industriali considerati a rischio sotto tale profilo.

Con riguardo agli stabilimenti di Coccaglio (BS) e Ornavasso (VB), invece, le società del Gruppo hanno ottenuto l'approvazione dei relativi progetti da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco e hanno prodotto successiva autocertificazione di conformità che costituisce autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività, senza tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo, aver portato a termine il procedimento volto ad ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi, soprattutto a causa di ripetuti interventi di modifica effettuati sugli stabilimenti con conseguente necessità di riattivare ogni volta la fase di approvazione preliminare. Attualmente, il Gruppo ha richiesto ai competenti Comandi dei Vigili del Fuoco di procedere con l'ispezione volta a verificare la conformità ai progetti di lavori a suo tempo approvati dello stabilimento di Ornavasso (VB), condizione per il rilascio dei Certificati Prevenzione Incendi, mentre, per quanto riguarda lo stabilimento di Coccaglio (BS), il procedimento volto ad ottenere il Certificato Prevenzione Incendi è interrotto in attesa del completamento di ulteriori lavori di ampliamento dello stabilimento. Si segnala che, in caso di mancato ottenimento dei Certificati Prevenzione Incendi, le coperture assicurative del Gruppo potrebbero non rivelarsi idonee.

Inoltre, con riferimento allo stabilimento sito a Izmit (Turchia), si segnala che CEM Bialetti ha di recente completato i lavori di adeguamento dello stabilimento alle prescrizioni della competente autorità turca ed ha

ricevuto il certificato di conformità dello stabilimento ai fini delle emissioni in atmosfera e degli scarichi industriali.

Quanto alla sicurezza nei luoghi di lavoro e agli obblighi previsti dal D.Lgs. 626/94, così come successivamente modificato e integrato, si segnala che GIRMI solo di recente ha completato i necessari adempimenti formali.

Si segnala infine che il Gruppo solo di recente ha provveduto ad effettuare gli adeguamenti formali alla normativa sulla tutela dei dati personali, effettuando anche investimenti per uniformare i propri sistemi informativi alle disposizioni di legge (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3).

CAPITOLO 9 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione finanziaria e gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Le informazioni finanziarie ed i risultati economici riportati nel presente Capitolo sono stati estratti senza effettuare alcuna rettifica/riclassificazione dal Bilancio Consolidato di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 2005 e 2004 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1).

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 10 e 20 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria ed i principali fattori che la hanno influenzata nel corso del triennio in esame, sono analizzati nel Capitolo 10 – Risorse finanziarie – della presente Sezione Prima, cui si rinvia.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Per quanto concerne i risultati realizzati dal Gruppo nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

9.2.1.1 Premessa

Il Gruppo è attivo nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio e acciaio, caffettiere e piccoli elettrodomestici.

La tabella che segue riepiloga, per ciascun esercizio, le entità incluse nel Bilancio Consolidato:

2006	2005	2004
Bialetti Industrie	Bialetti Industrie	Bialetti Industrie
Girmi	Girmi	Girmi (**)
Bialetti Girmi France	Bialetti Girmi France (*)	Bialetti France
Bialetti Deutschland	Bialetti Deutschland	Bialetti Deutschland
SIC Società Italiana Caffettiere	SIC Società Italiana Caffettiere	SIC Società Italiana Caffettiere
Cem Bialetti	Ekco Bialetti	Ekco Bialetti
Bialetti Stainless Steel	Cem Bialetti (***)	

(*) in precedenza Bialetti France

(**) acquisita nel dicembre 2004, operativa dall'esercizio 2005

(***) acquisita nel marzo 2005

L’attività del Gruppo è svolta attraverso due diversi settori:

- “*Houseware*”, che include strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina, destinati ai canali della grande distribuzione organizzata, della vendita al dettaglio e dei negozi specializzati;
- “*PED*”, che include l’insieme dei piccoli elettrodomestici e le caffettiere elettriche, anch’essi destinati ai canali della grande distribuzione organizzata, della vendita al dettaglio e dei negozi specializzati.

9.2.1.2 Principali cambiamenti nella struttura del Gruppo

Nel corso del triennio in esame è aumentato sia il numero delle entità facenti parte del Gruppo sia la gamma delle attività svolte. Di seguito sono riportate, per ciascun esercizio, le principali variazioni che hanno interessato la struttura del Gruppo.

2004

In data 23 dicembre 2004 (con efficacia operativa dall’esercizio 2005) il Gruppo ha finalizzato l’acquisizione del 100% del capitale di GIRMI, società dedicata alla commercializzazione di piccoli elettrodomestici. Tale acquisizione ha sostanzialmente segnato l’ingresso del Gruppo nel segmento *PED*.

2005

Nel marzo 2005 Bialetti Industrie, attraverso una società di nuova costituzione denominata “CEM Bialetti Ev Ve Mutfak Eşyaları Sanayi Ticaret A.Ş.”, ha rilevato il ramo d’azienda produttivo della “CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş.”, società turca attiva nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente.

L’Emittente ritiene che le acquisizioni di GIRMI e l’operazione che ha portato alla costituzione di CEM Bialetti abbiano inciso significativamente sui risultati del Gruppo nell’esercizio 2005.

GIRMI, infatti, aveva registrato negli esercizi antecedenti l’ingresso del Gruppo nel capitale, risultati operativi negativi.

Di conseguenza, a seguito all’entrata nel Gruppo, la società è stata interessata da una profonda revisione del modello industriale al fine di recuperare un livello soddisfacente di marginalità e raggiungere l’equilibrio reddituale. Tale attività di ristrutturazione ha comportato, fra l’altro, la chiusura del sito produttivo di Paderno Dugnano (MI) ed un processo di riorganizzazione societario a livello commerciale, industriale e amministrativo.

Al contempo, l’ingresso all’interno del Gruppo ha permesso a GIRMI di sviluppare importanti sinergie con le altre società del Gruppo, integrando competenze e *know-how*, con il risultato di consolidare e incrementare i propri ricavi nei canali distributivi nei quali operava abitualmente espandendo, ove possibile, la propria offerta anche con prodotti a marchio *Bialetti*.

L’operazione che ha portato alla costituzione di CEM Bialetti ha richiesto una significativa attività di rilancio che ha consentito a CEM Bialetti di registrare un utile nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007, dopo aver invece riportato perdite negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005: in questa prospettiva, nel corso del 2005 è stata installata in capo alla società neocostituita una nuova unità produttiva presso Izmit (Turchia) e sono stati trasferiti alla stessa due impianti di spruzzatura e verniciatura precedentemente in capo alla capogruppo. Tale operazione è stata perfezionata con l’obiettivo di allargare in tutto il Mediterraneo sud-orientale l’espansione dei prodotti del Gruppo.

2006

Nel corso del febbraio 2006 è stato acquisito il ramo d’azienda produttivo di Aeternum S.p.A. Tale acquisizione è stata effettuata nell’ottica di ampliare la gamma dei prodotti offerti attraverso strumenti da cottura ed accessori in acciaio inox. Inoltre, in connessione con l’acquisizione del suddetto ramo d’azienda, è stata costituita in Romania la società di produzione di strumenti da cottura in acciaio SC Bialetti con l’obiettivo di proseguire la produzione delle pentole a pressione a marchio *Aeternum*.

La tabella di seguito riportata espone i principali dati consolidati di conto economico del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,						Variazioni %	
	2006	(a)	2005	(a)	2004	(a)	2006-2005	2005-2004
Ricavi	208.408	100,0%	189.044	100,0%	157.684	100,0%	10,2%	19,9%
<i>di cui</i>								
<i>Houseware</i>	189.931	91,1%	177.715	94,0%	157.684	100,0%	6,9%	12,7%
<i>PED</i>	18.477	8,9%	11.329	6,0%	-	-	63,1%	-
Risultato operativo	14.286	6,9%	5.696	3,0%	7.901	5,0%	150,8%	(27,9%)
<i>di cui</i>								
<i>Houseware</i>	15.708	7,5%	7.412	3,9%	10.069	6,4%	111,9%	(26,4%)
<i>PED</i>	1.459	0,7%	(1.414)	(0,7%)	-	-	(203,2%)	-
<i>Non allocato</i>	(2.882)	(1,4%)	(303)	(0,2%)	(2.168)	(1,4%)	851,0%	(86,0%)
Utile netto	2.481	1,2%	59	0,0%	598	0,4%	4105,1%	(90,1%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi del Gruppo (di seguito "Ricavi").

Per quanto concerne l'andamento dei Ricavi nell'arco dell'esercizio, si registra, generalmente, un picco nel quarto trimestre dell'esercizio.

Segmento houseware

I Ricavi del segmento *Houseware* passano da Euro 157.684 migliaia nel 2004 ad Euro 189.931 migliaia nel 2006.

Il segmento *houseware* ha riportato nel triennio 2004-2006 un tasso di crescita composto annuo dei Ricavi pari al 9,7%. Tale risultato è stato raggiunto ampliando la propria gamma di prodotti offerti e attuando politiche di *marketing* finalizzate ad accrescere la notorietà e l'affermazione nel mercato dei propri marchi. L'Emittente, inoltre, ritiene che la posizione raggiunta dai marchi del Gruppo abbia consentito di stringere relazioni consolidate e, in taluni casi, strategiche con primari clienti.

Nel triennio in esame, il Risultato operativo passa da Euro 10.069 migliaia nel 2004 ad Euro 15.708 migliaia nel 2006 (+24,9% di tasso di crescita composto annuo).

Segmento PED

Come riportato in precedenza, il Gruppo è attivo nel segmento *PED* dall'esercizio 2005 a seguito dell'acquisizione della GIRMI avvenuta nel dicembre 2004. I Ricavi di tale settore passano da Euro 11.329 migliaia nel 2005 ad Euro 18.477 migliaia nel 2006 (+63,1%).

Nel biennio 2005-2006, il Risultato operativo passa da una perdita operativa di Euro 1.414 migliaia nel 2005 ad un utile operativo di Euro 1.459 migliaia nel 2006.

9.2.1.3 Variazioni di periodo registrate nelle voci di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005

La tabella di seguito riportata espone i dati consolidati di conto economico del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Ricavi	208.408	100,0%	189.044	100,0%	10,2%
Altri proventi	925	0,4%	1.835	1,0%	(49,6%)
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	125	0,1%	2.394	1,3%	(94,8%)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(97.427)	(46,7%)	(93.870)	(49,7%)	3,8%
Costi per servizi	(59.440)	(28,5%)	(60.614)	(32,1%)	(1,9%)
Costi per il personale	(22.842)	(11,0%)	(20.719)	(11,0%)	10,2%
Ammortamenti	(9.913)	(4,8%)	(9.100)	(4,8%)	8,9%
Altri costi operativi	(5.590)	(2,7%)	(4.624)	(2,4%)	20,9%
Proventi e perdite su strumenti derivati	40	-	1.350	0,7%	(97,0%)
Risultato operativo	14.286	6,9%	5.696	3,0%	150,8%
Proventi/perdite da società collegate	(664)	(0,3%)	(195)	(0,1%)	240,5%
Proventi finanziari	540	0,3%	365	0,2%	47,9%
Oneri finanziari	(8.728)	(4,2%)	(4.490)	(2,4%)	94,4%
Utile netto prima delle imposte	5.434	2,6%	1.376	0,7%	294,9%
Imposte	(2.953)	(1,4%)	(1.317)	(0,7%)	124,2%
Utile netto	2.481	1,2%	59	0,0%	4105,1%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Nel confrontare i dati di conto economico degli esercizi 2005-2006, è opportuno considerare le variazioni della struttura del Gruppo intercorse nel biennio e sintetizzate nel paragrafo 9.2.1.2.

9.2.1.3.1 Analisi dei Ricavi per settore e tipologia di prodotto

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Ricavi” per il periodo 2006-2005 ripartite per settore e per tipologia di prodotto:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Caffettiere	65.282	31,3%	60.586	32,0%	7,8%
Strumenti da cottura	124.649	59,8%	117.130	62,0%	6,4%
Totale Houseware	189.931	91,1%	177.715	94,0%	6,9%
Piccoli elettrodomestici	18.477	8,9%	11.329	6,0%	63,1%
Totale PED	18.477	8,9%	11.329	6,0%	63,1%
Totale Ricavi	208.408	100,0%	189.044	100,0%	10,2%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 i Ricavi hanno registrato un incremento passando da Euro 189.044 migliaia del 2005 ad Euro 208.408 migliaia del 2006 (+10,2%).

Houseware

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 il segmento *houseware* ha registrato un incremento dei Ricavi passando da Euro 177.715 migliaia del 2005 ad Euro 189.931 migliaia del 2006 (+6,9%).

Caffettiere

I Ricavi per caffettiere passano da Euro 60.586 migliaia del 2005 ad Euro 65.282 migliaia del 2006 (+7,8%).

Nell'esercizio 2006 è stato registrato un andamento positivo delle caffettiere spinto, in particolare, da *Mukka Express* (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 9.2.1.4.1).

Strumenti da cottura

I Ricavi per strumenti da cottura passano da Euro 117.130 migliaia del 2005 ad Euro 124.649 migliaia del 2006 (+6,4%).

La variazione è prevalentemente attribuibile all'impatto positivo dell'acquisizione del ramo d'azienda comprensivo del marchio *CEM* (acquisito nel corso del 2005), che nell'esercizio 2006 ha raggiunto la piena operatività nell'ambito del Gruppo, registrando un significativo incremento dei ricavi verso l'esterno passando da Euro 13.925 migliaia del 2005 ad Euro 26.540 migliaia del 2006.

PED

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 il segmento *PED* ha registrato un incremento dei Ricavi passando da Euro 11.329 migliaia del 2005 ad Euro 18.477 migliaia del 2006 (+63,1%).

L'esercizio 2006 ha beneficiato del lancio sul mercato di *Mokona*, prodotto caratterizzato dal *design* ispirato a *Moka Express*, attraverso la quale il marchio *Bialetti* è entrato nel mercato delle macchine elettriche da caffè espresso.

9.2.1.3.2 Analisi dei Ricavi per area geografica

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi" per il periodo 2006-2005:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Italia	105.580	50,7%	87.255	46,2%	21,0%
Europa (escluso l'Italia)	53.739	25,8%	49.066	26,0%	9,5%
Nord America	38.475	18,5%	41.926	22,2%	(8,2%)
Resto del mondo	10.614	5,1%	10.796	5,7%	(1,7%)
Totale Ricavi	208.408	100,0%	189.044	100,0%	10,2%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

Italia

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 i ricavi realizzati in Italia hanno registrato un incremento passando da Euro 87.255 migliaia del 2005 ad Euro 105.580 migliaia del 2006 (+21,0%).

La consistente variazione dei Ricavi nel mercato domestico è legata prevalentemente ai seguenti fenomeni:

- il rafforzamento della struttura commerciale interna (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 9.2.1.2.6), che ha consentito una maggiore capillarità nella distribuzione sia dei prodotti *houseware* che *PED*;
- l'acquisizione del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A., che ha consentito di ampliare la gamma dei prodotti offerti attraverso l'introduzione di strumenti da cottura ed accessori in acciaio inox. Nell'esercizio 2006 i Ricavi su tali prodotti sono pari ad Euro 3.483 migliaia;
- GIRMI, dopo la significativa attività di riorganizzazione, ha realizzato sul mercato domestico, nell'esercizio 2006, ricavi per Euro 17.887 migliaia (Euro 9.625 migliaia nel 2005).

Europa (esclusa l'Italia)

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 i ricavi realizzati nel resto d'Europa hanno registrato un incremento passando da Euro 49.066 migliaia del 2005 ad Euro 53.739 migliaia del 2006 (+9,5%).

Tale incremento è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda comprensivo del marchio *CEM* che ha consentito al Gruppo di penetrare aree dell'Europa in precedenza inesplorate.

Nord America

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 i ricavi realizzati in Nord America hanno registrato una contrazione passando da Euro 41.926 migliaia del 2005 ad Euro 38.475 migliaia del 2006 (-8,2%).

Nel corso del 2006 i due principali clienti dell'area Nord America hanno richiesto, rispettivamente, il riassortimento della gamma prodotti ed uno slittamento di alcune consegne. Tali fattori hanno comportato per l'esercizio 2006 un decremento delle quantità vendute ed il conseguente calo dei Ricavi.

Sul risultato del periodo ha inoltre inciso lo sfavorevole effetto cambio tra USD ed Euro: a cambi costanti i ricavi dell'esercizio 2006 sarebbero stati maggiori e pari ad Euro 39.175 migliaia.

Resto del mondo

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 i Ricavi sono rimasti sostanzialmente stabili nel resto del mondo, in quanto il Gruppo ha attuato una politica di mantenimento della propria posizione competitiva, essendo concentrato in particolare sullo sviluppo del mercato europeo.

9.2.1.3.3 Altri proventi

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce "Altri proventi" per il periodo 2006-2005:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni %
	2006	(a)	2005	(a)	2006-2005
Recupero spese trasporto	248	0,1%	269	0,1%	(7,8%)
Indennizzi ricevuti	200	0,1%	718	0,4%	(72,1%)
Plusvalenze alienazione cespiti	101	0,0%	47	0,0%	114,9%
Contributi agevolazioni e incentivi ricevuti	-	-	82	0,0%	-
Altri	376	0,2%	719	0,4%	(47,7%)
Totale Altri proventi	925	0,4%	1.835	1,0%	(49,6%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 la voce "altri proventi" ha registrato un decremento passando da Euro 1.835 migliaia del 2005 ad Euro 925 migliaia del 2006 (-49,6%).

Nel 2005 il saldo include indennizzi per complessivi Euro 718 migliaia, di cui Euro 343 migliaia ottenuti da compagnie di assicurazione in relazione ai danni subiti per un incendio ed Euro 375 migliaia ricevuti, dalla parte venditrice di GIRMI da Banca Popolare di Intra Scarl, a fronte dell'attivazione di garanzie contrattuali.

9.2.1.3.4 Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Costi per materie prime, materiali di consumo e merci” per il periodo 2006-2005:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		Variazioni %	
	2006	(a)	2005	(a)
Costi per acquisto metalli	(40.062)	(19,2%)	(35.209)	(18,6%)
Componenti per strumenti da cottura	(18.826)	(9,0%)	(19.785)	(10,5%)
Componenti per caffettiere	(10.032)	(4,8%)	(8.653)	(4,6%)
Semilavorati per piccoli elettrodomestici	(9.760)	(4,7%)	(6.299)	(3,3%)
Semilavorati per strumenti da cottura	(9.709)	(4,7%)	(12.626)	(6,7%)
Vernici	(7.795)	(3,7%)	(11.277)	(6,0%)
Variazione delle rimanenze	(1.243)	(0,6%)	300	0,2%
Materiali di consumo vario	-	-	(321)	(0,2%)
Totale Materie prime, materiali di consumo e merci	(97.427)	(46,7%)	(93.870)	(49,7%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 la voce ha registrato un incremento in valore assoluto, passando da Euro 93.870 migliaia del 2005 ad Euro 97.427 migliaia del 2006 (+3,8%) ed un contestuale decremento in termini di incidenza percentuale rispetto ai Ricavi (46,7% nel 2006, 49,7% nel 2005).

Su tali variazioni incidono significativamente i costi per acquisto metalli ed i costi dei semilavorati per strumenti da cottura. In particolare, il costo per acquisto metalli cresce sia in termini assoluti sia in termini percentuali (19,2% nel 2006, 18,6% nel 2005), per effetto combinato principalmente dell'aumento del prezzo dell'alluminio (nel corso del 2006 il prezzo di mercato dell'alluminio è cresciuto del 36%, sulla base di elaborazioni della Società su dati Bloomberg relativi alla media annua dei prezzi del contratto *future* a tre mesi sull'alluminio primario trattato al *London Metal Exchange*) e della scelta del Gruppo di internalizzare la produzione di alcuni semilavorati in precedenza acquistati dall'esterno. Tale scelta ha consentito di ridurre significativamente gli acquisti di semilavorati per strumenti da cottura che diminuiscono passando, in valore assoluto, da Euro 12.626 migliaia del 2005 ad Euro 9.760 del 2006, ed in percentuale rispetto ai ricavi, dal 6,7% al 4,7%.

Il costo dei semilavorati per piccoli elettrodomestici, che include esclusivamente costi sostenuti per i prodotti del segmento *PED*, registra un aumento in termini percentuali rispetto ai Ricavi del Gruppo passando dal 3,3% dell'esercizio 2005 al 4,7% dell'esercizio 2006. Tuttavia l'incidenza di tali costi rispetto ai ricavi del segmento *PED* (Euro 11.329 migliaia nel 2005, Euro 18.477 migliaia nel 2006) diminuisce passando dal 55,6% al 52,8%.

Il costo per vernici ha registrato un picco significativo nell'esercizio 2005, connesso all'ampliamento della gamma di prodotti a marchio *CEM* ed alle conseguenti prove tecniche che hanno comportato consumi di tale materia prima superiori alla media. I costi connessi a tale voce si ridimensionano nel 2006 a seguito dell'entrata a regime della produzione.

Gli altri saldi che rientrano nella voce “Materie prime, materiali di consumo e merci” restano sostanzialmente stabili, in termini di incidenza percentuale, nel biennio in esame.

9.2.1.3.5 Costi per servizi

Nella seguente tabella vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Costi per servizi” per il periodo 2006-2005:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Lavorazioni esterne per caffettiere	(14.203)	(6,8%)	(14.558)	(7,7%)	(2,4%)
Costi per trasporti	(9.833)	(4,7%)	(11.183)	(5,9%)	(12,1%)
Lavorazioni esterne per strumenti da cottura	(6.923)	(3,3%)	(7.177)	(3,8%)	(3,5%)
Provvigioni	(5.758)	(2,8%)	(5.003)	(2,6%)	15,1%
Costi di pubblicità	(3.891)	(1,9%)	(4.568)	(2,4%)	(14,8%)
Utenze	(3.559)	(1,7%)	(3.064)	(1,6%)	16,2%
Contributi contratti di vendita	(3.179)	(1,5%)	(2.448)	(1,3%)	29,9%
Lavoro temporaneo	(1.951)	(0,9%)	(2.078)	(1,1%)	(6,1%)
Costi per consulenze	(1.884)	(0,9%)	(1.380)	(0,7%)	36,5%
Manutenzioni e riparazioni	(1.692)	(0,8%)	(832)	(0,4%)	103,4%
Assicurazioni	(568)	(0,3%)	(541)	(0,3%)	5,0%
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(544)	(0,3%)	(552)	(0,3%)	(1,4%)
Altri servizi	(5.455)	(2,6%)	(7.230)	(3,8%)	(24,6%)
Totale Costi per servizi	(59.440)	(28,5%)	(60.614)	(32,1%)	(1,9%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 la voce ha registrato un decremento sia in valore assoluto, passando da Euro 60.614 migliaia del 2005 ad Euro 59.440 migliaia del 2006 (-1,9%), sia in termini di incidenza percentuale rispetto ai Ricavi (28,5% nel 2006, 32,1% nel 2005).

Le lavorazioni esterne, con riferimento alle caffettiere, si riferiscono a fasi della produzione quali la smerigliatura e la brillantatura effettuate da fornitori esterni con un alto grado di specializzazione.

Le lavorazioni esterne riconducibili agli strumenti da cottura si riferiscono in parte a laminazioni ed in parte a fasi di confezionamento o assemblaggio effettuate, in particolare, in corrispondenza dei picchi produttivi.

I relativi saldi di bilancio, nonostante l'incremento dei livelli produttivi, non registrano scostamenti di rilievo nell'esercizio 2006 poiché sui saldi del 2005 incidono significative inefficienze legate all'ampliamento della gamma dei prodotti (Cfr. presente Capitolo, Paragrafo 9.2.1.3.10).

I costi per trasporti registrano un picco nell'esercizio 2005, in relazione ai trasporti eccezionali connessi allo smantellamento della ex unità produttiva di GIRMI ed al trasferimento di impianti presso la controllata CEM Bialelli, e si ridimensionano significativamente nel corso dell'esercizio 2006.

L'incremento delle provvigioni, riconosciute agli agenti della rete di vendita per l'Italia, è conseguenza dell'aumento dei ricavi.

L'attività di promozione dei marchi e dei prodotti del Gruppo si concretizza in pubblicità, partecipazioni a fiere ed eventi e in contributi per contratti di vendita. Quest'ultima voce consiste in contributi riconosciuti alla grande distribuzione a fronte dell'esposizione preferenziale e delle promozioni sui marchi del Gruppo. Nel corso del biennio tali voci registrano complessivamente un aumento passando da Euro 7.568 migliaia del 2005 ad Euro 7.614 migliaia del 2006.

Gli altri saldi non incidono significativamente sui Ricavi e non registrano, nel biennio in esame, scostamenti degni di nota.

9.2.1.3.6 Costo per il personale

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Costo per il personale” per il periodo 2006-2005:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Salari e stipendi	(15.777)	(7,6%)	(14.218)	(7,5%)	11,0%
Oneri sociali	(5.119)	(2,5%)	(4.835)	(2,6%)	5,9%
Compensi amministratori	(982)	(0,5%)	(836)	(0,4%)	17,5%
Oneri per programmi a benefici definiti TFR	(886)	(0,4%)	(806)	(0,4%)	9,9%
Altri costi	(78)	(0,0%)	(24)	(0,0%)	223,9%
Totale Costi per il personale	(22.842)	(11,0%)	(20.719)	(11,0%)	10,2%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 la voce ha registrato un incremento passando da Euro 20.719 migliaia del 2005 ad Euro 22.842 migliaia del 2006 (+10,2%), pur mantenendosi stabile l'incidenza rispetto ai Ricavi, per effetto principalmente delle variazioni registrate nella voce “Salari e stipendi” (passata da Euro 14.218 migliaia nel 2005 ad Euro 15.777 migliaia nel 2006). Nell'ultimo esercizio, infatti, il Gruppo ha rafforzato la struttura, in particolare l'area commerciale, attraverso l'assunzione di personale a livello manageriale.

Come riportato nella tabella che segue, tra il 31 dicembre 2005 e 2006 il numero di risorse aumenta passando da 775 a 867:

	Al 31 dicembre,	
	2006	2005
Dirigenti	13	7
Quadri	31	14
Impiegati	203	174
Operai	620	580
Numero puntuale di risorse	867	775

9.2.1.3.7 Ammortamenti

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Ammortamenti” per il periodo 2006-2005:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.661)	(1,3%)	(2.368)	(1,3%)	12,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.252)	(3,5%)	(6.732)	(3,6%)	7,7%
Totale Ammortamenti	(9.913)	(4,8%)	(9.100)	(4,8%)	8,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 la voce ha registrato un incremento passando da Euro 9.100 migliaia del 2005 ad Euro 9.913 migliaia del 2006 (+8,9%).

Tale incremento è legato alle significative capitalizzazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2) effettuate nel corso del 2005, per le immobilizzazioni immateriali e materiali, che a partire dall'esercizio 2006 sono state ammortizzate su 12 mesi, mentre nell'esercizio precedente erano state ammortizzate pro rata *temporis*.

Conformemente a quanto previsto dagli IFRS l'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1). A tale proposito, si evidenzia che la recuperabilità dell'avviamento è stata verificata

attraverso la determinazione del valore netto recuperabile delle cash generating unit alle quali è stato allocato l'avviamento. In particolare, è stato adottato il metodo del *discounted cash flow* sulla base delle previsioni dei flussi di cassa operativi che derivano dai più recenti piani gestionali predisposti dal Gruppo. Le principali variabili utilizzate nell'applicazione del suddetto metodo riguardano (1) il tasso di sconto, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell'area geografica di riferimento (Italia e Turchia), ed è stimato in circa il 7,25% e il 13%, e (2) il tasso atteso di crescita, stimato rispettivamente per l'Italia e la Turchia in 2% e 6,25%. Le suddette variabili sono state determinate tenendo conto del tasso di inflazione stimato nelle diverse aree geografiche.

9.2.1.3.8 Altri costi operativi

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Altri costi operativi” per il periodo 2006-2005:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Svalutazione crediti	(2.709)	(1,3%)	(491)	(0,3%)	451,7%
Costi per godimento beni di terzi	(959)	(0,5%)	(927)	(0,5%)	3,5%
Royalties	(211)	(0,1%)	(19)	(0,0%)	1031,8%
Imposte e tasse	(173)	(0,1%)	(113)	(0,1%)	52,0%
Minusvalenze da alienazione cespiti	(113)	(0,1%)	-	0,0%	0,0%
Carburante	(112)	(0,1%)	(106)	(0,1%)	5,0%
Cancelleria	(74)	(0,0%)	(81)	(0,0%)	(9,1%)
Oneri diversi di gestione	(1.240)	(0,6%)	(2.886)	(1,5%)	(57,0%)
Totale Altri costi operativi	(5.590)	(2,7%)	(4.624)	(2,4%)	20,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 la voce ha registrato un incremento passando da Euro 4.624 migliaia del 2005 ad Euro 5.590 migliaia del 2006 (+20,9%).

Sul saldo del 2006 incide in modo significativo la svalutazione di alcuni crediti che il Gruppo ha ritenuto di effettuare, in particolare con riferimento ad alcune posizioni su clienti italiani ed esteri.

L'incremento della voce “royalties” è connesso al pagamento del diritto di brevetto relativo a nuovi prodotti 2006.

Le voci “Oneri diversi di gestione” includono nel 2006 costi sostenuti prevalentemente nell'ambito dell'operazione che ha portato all'acquisizione del ramo di azienda di Aeternum S.p.A. Per quanto concerne l'esercizio 2005 gli oneri diversi di gestione sono relativi ai costi sostenuti per l'installazione del sito produttivo in Turchia nell'ambito dell'operazione che ha portato alla costituzione di CEM Bialetti (Euro 1.257 migliaia) e per la rimanente parte costi sostenuti per la riorganizzazione di GIRMI.

9.2.1.3.9 Proventi e perdite su strumenti derivati

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Proventi e perdite su strumenti derivati” per il periodo 2006-2005:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Perdite da strumenti finanziari su tassi di cambio	(540)	(0,3%)	(1.140)	(0,6%)	(52,6%)
Perdite da strumenti finanziari su tassi d'interesse	(41)	(0,0%)	(315)	(0,2%)	(87,0%)
Perdite da valutazione derivati sui metalli	-	0,0%	(50)	(0,0%)	0,0%
Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio	472	0,2%	1.872	1,0%	(74,8%)
Proventi da strumenti finanziari su tassi d'interesse	149	0,1%	649	0,3%	(77,0%)
Proventi da valutazione derivati sui metalli	-	-	334	0,2%	(100,0%)
Totale Proventi e perdite su strumenti derivati	40	0,0%	1.350	0,7%	(97,0%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti di finanza derivata a cui il Gruppo ricorre per coprire le fluttuazioni dei prezzi di alcune materie prime (principalmente alluminio) nonché le fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute (principalmente USD) con cui il Gruppo opera e dei tassi di interesse. Le variazioni dei *fair value* di tali strumenti derivati, che non hanno i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere definiti di copertura, incidono sul conto economico dell'esercizio di riferimento.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 tale voce è passata da un valore positivo di Euro 1.350 migliaia del 2005 ad un valore positivo di Euro 40 migliaia del 2006 per effetto, principalmente, dell'impatto negativo su tali strumenti connesso alla fluttuazione dell'USD.

9.2.1.3.10 Risultato operativo

Houseware

Nella tabella che segue viene dettagliato il "Risultato operativo" per il periodo 2006-2005 per il segmento *houseware*:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Ricavi Houseware	189.931	91,1%	177.715	94,0%	6,9%
Altri proventi	300	0,1%	530	0,3%	(43,5%)
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(441)	(0,2%)	1.361	0,7%	(132,4%)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(87.570)	(42,0%)	(86.091)	(45,5%)	1,7%
Costi per servizi	(54.891)	(26,3%)	(56.651)	(30,0%)	(3,1%)
Costi per il personale	(21.806)	(10,5%)	(19.526)	(10,3%)	11,7%
Ammortamenti	(8.349)	(4,0%)	(8.108)	(4,3%)	3,0%
Altri costi operativi	(1.466)	(0,7%)	(1.818)	(1,0%)	(19,4%)
Proventi e perdite su strumenti derivati	-	0,0%	-	0,0%	0,0%
Risultato operativo Houseware	15.708	7,5%	7.412	3,9%	111,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 il Risultato operativo ha registrato un incremento passando da Euro 7.412 migliaia del 2005 ad Euro 15.708 migliaia del 2006 (+111,9%). La variazione per Euro 8.296 migliaia è determinata dall'incremento dei "Ricavi" (pari ad Euro 12.216 migliaia) che è stato solo parzialmente compensato dagli incrementi nelle voci di costo.

In termini di incidenza percentuale rispetto ai Ricavi, l'incremento del 3,6% deriva dalle economie realizzate su le principali componenti di costo, nonché da una maggiore produzione e vendita di prodotti con margini di profitto più elevati.

Nel confronto tra i risultati del biennio in esame occorre evidenziare che, come più dettagliatamente illustrato di seguito, i risultati del 2005 sono significativamente influenzati dall'operazione straordinaria finalizzata all'acquisizione del ramo d'azienda comprensivo del marchio *CEM*.

PED

Nella tabella che segue viene dettagliato il “Risultato operativo” per il periodo 2006-2005 per il segmento *PED*:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni %
	2006	(a)	2005	(a)	2006-2005
Ricavi PED	18.477	8,9%	11.329	6,0%	63,1%
Altri proventi	264	0,1%	153	0,1%	72,9%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	566	0,3%	1.033	0,5%	(45,2%)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(9.857)	(4,7%)	(7.780)	(4,1%)	26,7%
Costi per servizi	(4.377)	(2,1%)	(3.430)	(1,8%)	27,6%
Costi per il personale	(1.036)	(0,5%)	(1.193)	(0,6%)	(13,1%)
Ammortamenti	(1.912)	(0,9%)	(1.120)	(0,6%)	70,6%
Altri costi operativi	(666)	(0,3%)	(406)	(0,2%)	64,3%
Proventi e perdite su strumenti derivati	-	-	-	-	0,0%
Risultato operativo PED	1.459	0,7%	(1.414)	(0,7%)	(203,2%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 il Risultato operativo ha registrato un incremento passando da una perdita operativa di Euro 1.414 migliaia del 2005 ad un utile operativo di Euro 1.459 migliaia del 2006.

Nel confronto tra i risultati del biennio in esame appare opportuno considerare che il 2006 ha rappresentato, conseguentemente all'acquisto e alla ristrutturazione della GIRMI, l'esercizio di entrata a regime dell'attività di produzione e commercializzazione di piccoli elettrodomestici.

Non allocato

La porzione di risultato operativo non allocato, negativo per Euro 2.882 migliaia nel 2006 e per Euro 303 migliaia nel 2005, si riferisce prevalentemente a componenti economiche delle voci “altri proventi” ed “altri costi” relative in gran parte alle operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo ed ai “proventi e perdite su strumenti derivati”. Sull'esercizio 2006, inoltre, come riferito in precedenza, incidono significativamente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte di posizioni creditorie verso clienti sorte negli esercizi precedenti.

9.2.1.3.11 Proventi/perdite da società collegate

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche delle voci “Proventi/perdite da società collegate” per il periodo 2006-2005.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni %
	2006	(a)	2005	(a)	2006-2005
Svalutazioni partecipazioni	(664)	(0,3%)	(282)	(0,1%)	135,5%
Proventi da partecipazioni	-	-	87	0,0 %	(100,0%)
Totale Proventi/perdite da società collegate	(664)	(0,3%)	(195)	(0,1%)	240,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 la voce è passata da un valore negativo di Euro 195 migliaia del 2006 ad un valore negativo di Euro 664 migliaia del 2006.

Nel novembre 2006 l'Emittente ha stipulato un accordo col quale è stata ceduta l'intera propria partecipazione azionaria in Ekco-Bialetti a fronte di un corrispettivo complessivo, al netto dei costi di transazione, pari ad Euro 1.847 migliaia. In conseguenza di ciò la partecipazione è stata adeguata al valore di realizzo mediante una svalutazione di Euro 664 migliaia.

9.2.1.3.12 Proventi ed oneri finanziari

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche delle voci “Proventi finanziari” ed “Oneri finanziari” per il periodo 2006-2005.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Proventi da titoli	250	0,1%	201	0,1%	24,6%
Altri proventi	289	0,1%	164	0,1%	76,5%
Totale Proventi finanziari	540	0,3%	365	0,2%	47,9%
Interessi bancari su indebitamento corrente	(3.896)	(1,9%)	(2.673)	(1,4%)	45,7%
Interessi su finanziamenti	(2.299)	(1,1%)	(1.471)	(0,8%)	56,3%
Interessi su factoring	(583)	(0,3%)	(498)	(0,3%)	17,1%
Interessi passivi su leasing	(422)	(0,2%)	(280)	(0,1%)	50,5%
Interessi passivi diversi	(349)	(0,2%)	(268)	(0,1%)	30,2%
Oneri su benefici a dipendenti	(49)	(0,0%)	(580)	(0,3%)	(91,6%)
Utili/(perdite su cambi)	(1.130)	(0,5%)	1.280	0,7%	(188,3%)
Totale Oneri finanziari	(8.728)	(4,2%)	(4.490)	(2,4%)	94,4%
Totale	(8.189)	(3,9%)	(4.125)	(2,2%)	98,5%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 la voce ha registrato un incremento passando da un saldo netto negativo di Euro 4.125 migliaia del 2005 ad un saldo netto negativo di Euro 8.189 migliaia del 2006 (+98,5%). Tale variazione è legata alla crescita del livello di indebitamento corrente, necessario per rispondere alle esigenze del capitale circolante netto, e ai finanziamenti di medio-lungo termine utilizzati per sostenere gli investimenti effettuati dal Gruppo nell'ultimo biennio (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 10). Ciò ha comportato, fra il 2005 ed il 2006, un incremento per complessivi Euro 2.051 migliaia degli interessi pagati per l'indebitamento corrente ed i finanziamenti.

Sul saldo dell'esercizio ha inoltre inciso negativamente l'effetto cambi che nel 2005 è positivo per Euro 1.280 migliaia mentre nel 2006 risulta negativo per Euro 1.130 migliaia, per effetto principalmente dell'andamento dell'USD rispetto all'Euro.

Come mostrato dalla tabella che segue, in conseguenza del sopra menzionato aumento degli oneri finanziari, nel biennio in esame il rapporto di questi ultimi rispetto all'EBITDA aumenta passando dal 30,3% del 2005 al 36,1% del 2006.

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre,	
	2006	2005
Oneri finanziari	8.728	4.490
EBITDA	24.199	14.796
Oneri finanziari/EBITDA	36,1%	30,3%

Tale rapporto, al netto degli utili e perdite su cambi, è invece pari rispettivamente al 31,4% al 31 dicembre 2006 e al 39,0% al 31 dicembre 2005.

9.2.1.3.13 Imposte

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i dettagli delle componenti economiche delle voci "Imposte" ed il prospetto di riconciliazione tra imposte teoriche ed imposte effettive per il biennio 2006-2005.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2006-2005
	2006	(a)	2005	(a)	
Imposte correnti	(5.310)	(2,5%)	(2.625)	(1,4%)	102,3%
Imposte differite	2.358	1,1%	1.308	0,7%	80,2%
Totale Imposte	(2.953)	(1,4%)	(1.317)	(0,7%)	124,2%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,			
	2006		2005	
Utile netto prime delle imposte	5.434		1.376	
Imposta teorica IRES	1.793	33,0%	454	33,0%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES	2.069	38,1%	673	48,9%
Perdite fiscali per le quali non sono state rilevate imposte differite	745	13,7%	205	14,9%
Utilizzo perdite fiscali pregresse non contabilizzate negli esercizi precedenti ed altre minori	(500)	(9,2%)	(1.339)	(97,3%)
Accantonamento differite attive per perdite pregresse maturate negli esercizi precedenti	(2.706)	(49,8%)	-	0,0%
Imposta effettiva IRES	1.402	25,8%	(7)	(0,1%)
Imposta teorica IRAP	231	4,3%	58	4,3%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP (costi per il personale, oneri finanziari ed altre minori)	1.173	21,6%	1.188	86,3%
Altre	147	2,7%	77	5,6%
Imposta effettiva IRAP	1.551	28,5%	1.323	96,2%
Totale imposte	2.953	54,3%	1.317	95,7%

Le differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES per il 2006 sono composte principalmente dall'effetto della indeducibilità della svalutazione effettuata delle partecipazioni (Ekco Bialetti e Girmi Bialetti France).

Il recupero delle perdite pregresse è relativo al beneficio ottenuto da Girmi nell'esercizio 2006 a fronte del risultato imponibile positivo.

Nel 2006 inoltre il Gruppo ha iscritto imposte differite attive relative alle perdite pregresse di Girmi che sulla base delle previsioni si ritiene probabile recuperare.

9.2.1.3.14 Utile netto dell'esercizio

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 la voce ha registrato un incremento passando da Euro 59 migliaia del 2005 ad Euro 2.481 migliaia del 2006 (+4.105,1%).

La variazione è prevalentemente legata all'andamento del Risultato operativo, commentato in precedenza, che è stato ridimensionato dagli incrementi registrati nelle voci "Oneri finanziari" ed "Imposte".

9.2.1.4 Variazioni di periodo registrate nelle voci di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

La tabella di seguito riportata espone i dati consolidati di conto economico del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2005-2004
	2005	(a)	2004	(a)	
Ricavi	189.044	100,0%	157.684	100,0%	19,9%
Altri proventi	1.835	1,0%	620	0,4%	196,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	2.394	1,3%	(2.723)	(1,7%)	(187,9%)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(93.870)	(49,7%)	(72.244)	(45,8%)	29,9%
Costi per servizi	(60.614)	(32,1%)	(44.306)	(28,1%)	36,8%
Costi per il personale	(20.719)	(11,0%)	(18.718)	(11,9%)	10,7%
Ammortamenti	(9.100)	(4,8%)	(7.057)	(4,5%)	28,9%
Altri costi operativi	(4.624)	(2,4%)	(2.305)	(1,5%)	100,6%
Proventi e perdite su strumenti derivati	1.350	0,7%	(3.050)	(1,9%)	(144,3%)
Risultato operativo	5.696	3,0%	7.901	5,0%	(27,9%)
Proventi/perdite da società collegate	(195)	(0,1%)	113	0,1%	(272,6%)
Proventi finanziari	365	0,2%	271	0,2%	34,7%
Oneri finanziari	(4.490)	(2,4%)	(4.546)	(2,9%)	(1,2%)
Utile netto prima delle imposte	1.376	0,7%	3.739	2,4%	(63,2%)
Imposte	(1.317)	(0,7%)	(3.141)	(2,0%)	(58,1%)
Utile netto	59	0,0%	598	0,4%	(90,1%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Nel confrontare i dati di conto economico degli esercizi 2004-2005, è opportuno considerare le variazioni interorse nel biennio alla struttura del Gruppo e sintetizzate nel Paragrafo 9.2.1.2.

9.2.1.4.1 Analisi dei Ricavi per settore e tipologia di prodotto

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Ricavi” per il periodo 2005-2004 ripartite per settore e per tipologia di prodotto:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2005-2004
	2005	(a)	2004	(a)	
Caffettiere	60.586	32,0%	49.989	31,7%	21,2%
Strumenti da cottura	117.130	62,0%	107.695	68,3%	8,8%
Totale Houseware	177.715	94,0%	157.684	100,0%	12,7%
Piccoli elettrodomestici	11.329	6,0%	-	-	-
Totale PED	11.329	6,0%	-	-	-
Totale Ricavi	189.044	100,0%	157.684	100,0%	19,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 i Ricavi hanno registrato un incremento passando da Euro 157.684 migliaia del 2004 ad Euro 189.044 migliaia del 2005 (+19,9%).

Houseware

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 il segmento *houseware* ha registrato un incremento dei Ricavi passando da Euro 157.684 migliaia del 2004 ad Euro 177.715 migliaia del 2005 (+12,7%).

Caffettiere

I Ricavi per Caffettiere passano da Euro 49.989 migliaia del 2004 ad Euro 60.586 migliaia del 2005 (+21,2%).

Il significativo incremento del 2005 è in gran parte attribuibile al lancio del prodotto *Mukka Express*, caratterizzato da un innovativo *design*, che ha influenzato significativamente le vendite del comparto caffettiere.

Strumenti da cottura

I Ricavi per strumenti da cottura passano da Euro 107.695 migliaia del 2004 ad Euro 117.130 migliaia del 2005 (+8,8%). L'incremento del periodo è attribuibile all'operazione che ha portato alla costituzione di CEM Bialetti.

PED

Nel primo anno di operatività della Girmi nell'ambito del Gruppo, il segmento *PED* ha realizzato Ricavi per Euro 11.329 migliaia.

9.2.1.4.2 Analisi dei Ricavi per area geografica

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi" per il periodo 2005-2004:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni %
	2005	(a)	2004	(a)	2005-2004
Italia	87.255	46,2%	76.565	48,6%	14,0%
Europa (escluso l'Italia)	49.066	26,0%	41.633	26,4%	17,9%
Nord America	41.926	22,2%	29.025	18,4%	44,4%
Resto del mondo	10.796	5,7%	10.461	6,6%	3,2%
Totale Ricavi	189.044	100,0%	157.684	100,0%	19,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Italia

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 i ricavi realizzati in Italia hanno registrato un incremento passando da Euro 76.565 migliaia del 2004 ad Euro 87.255 migliaia del 2005 (+14,0%).

Su tale risultato ha inciso significativamente il positivo riscontro ottenuto dal prodotto *Mukka Express* e l'ingresso del Gruppo nel segmento *PED*. In particolare, i Ricavi realizzati nel mercato domestico dal *PED* sono pari ad Euro 9.625 migliaia.

Europa (esclusa l'Italia)

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 i ricavi realizzati nel resto d'Europa hanno registrato un incremento passando da Euro 41.633 migliaia del 2004 ad Euro 49.066 migliaia del 2005 (+17,9%).

L'incremento è riconducibile prevalentemente ai ricavi realizzati nelle area di operatività dalla controllata CEM Bialetti.

Nord America

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 i ricavi realizzati nel Nord America hanno registrato un incremento passando da Euro 29.025 migliaia del 2004 ad Euro 41.926 migliaia del 2005 (+44,4%).

Lo scostamento è attribuibile ad un significativo aumento delle quantità richieste dai due principali clienti del Gruppo.

Resto del mondo

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 i ricavi realizzati nel resto del mondo sono rimasti sostanzialmente in linea.

9.2.1.4.3 Altri proventi

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Altri proventi” per il periodo 2005-2004:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni %
	2005	(a)	2004	(a)	2005-2004
Recupero spese trasporto	269	0,1%	51	0,0%	427,5%
Indennizzi ricevuti	718	0,4%	-	0,0%	-
Plusvalenze alienazione cespiti	47	0,0%	232	0,1%	(79,7%)
Contributi agevolazioni e incentivi ricevuti	82	0,0%	-	0,0%	-
Altri	719	0,4%	337	0,2%	113,4%
Totale Altri proventi	1.835	1,0%	620	0,4%	196,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 la voce “altri proventi” ha registrato un incremento passando da Euro 620 migliaia del 2004 ad Euro 1.835 migliaia del 2006 (+196,0%).

Come commentato in precedenza, sull'esercizio 2005 incidono significativamente proventi di natura non ricorrente contabilizzati nel corso del 2005 nella voce “altri” a fronte delle operazioni straordinarie messe in atto dal Gruppo.

9.2.1.4.4 Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Costi per materie prime, materiali di consumo e merci” per il periodo 2005-2004:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni %
	2005	(a)	2004	(a)	2005-2004
Costi per acquisto metalli	(35.209)	(18,6%)	(27.188)	(17,2%)	29,5%
Componenti per strumenti da cottura	(19.785)	(10,5%)	(21.628)	(13,7%)	(8,5%)
Componenti per caffettiere	(8.653)	(4,6%)	(6.868)	(4,4%)	26,0%
Semilavorati per piccoli elettrodomestici	(6.299)	(3,3%)	-	0,0%	-
Semilavorati per strumenti da cottura	(12.626)	(6,7%)	(6.813)	(4,3%)	85,3%
Vernici	(11.277)	(6,0%)	(7.889)	(5,0%)	42,9%
Variazione delle rimanenze	300	0,2%	(1.596)	(1,0%)	(118,8%)
Materiali di consumo vario	(321)	(0,2%)	(262)	(0,2%)	22,5%
Totale Materie prime, materiali di consumo e merci	(93.870)	(49,7%)	(72.244)	(45,8%)	29,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 la voce ha registrato un incremento sia in valore assoluto, passando da Euro 72.244 migliaia del 2005 ad Euro 93.870 migliaia del 2005 (+29,9%), sia in termini di incidenza percentuale rispetto ai Ricavi (49,7% nel 2005, 45,8% nel 2004).

In termini generali, il confronto tra l'esercizio 2004 e 2005 non risulta agevole in quanto le principali voci di costo risultano influenzate dagli effetti delle acquisizioni di GIRMI e del ramo d'azienda comprensivo del marchio CEM.

Nell'esercizio 2005 il costo per acquisto metalli (prevalentemente alluminio) cresce in valore assoluto, in conseguenza della crescita dei volumi produttivi, ed in termini percentuali rispetto ai Ricavi (18,6% nel 2005, 17,2% nel 2004), in conseguenza dell'aumento dei prezzi delle materie prime.

I costi per componenti per strumenti da cottura registrano un decremento (-8,5%) connesso al maggior ricorso all'acquisto dei semilavorati per strumenti da cottura. Si noti tra l'altro che, al fine di penetrare nel mercato turco, l'Emittente ha ritenuto opportuno acquisire dalla cedente il ramo d'azienda comprensivo del marchio *CEM*, per alcuni mesi dell'esercizio 2005, un certo quantitativo di prodotti. Ciò ha comportato un notevole aggravio dei costi per semilavorati per strumenti da cottura che, nel biennio in esame, passano da Euro 6.813 migliaia ad Euro 12.626 (l'incidenza percentuale aumenta passando dal 4,3% al 6,7%).

I costi dei componenti per caffettiere e delle vernici registrano incrementi significativi (sia in termini assoluti che in percentuale rispetto ai Ricavi) dovuti in gran parte all'industrializzazione del nuovo prodotto *Mukka Express*, che ha comportato nel primo semestre 2005 inefficienze in termini di consumi e manodopera, e alle prove per l'installazione degli impianti di verniciatura "a rullo" e a "spruzzo" presso lo stabilimento in Turchia.

9.2.1.4.5 Costi per servizi

Nella seguente tabella vengono dettagliate le componenti economiche della voce "Costi per servizi" per il periodo 2005-2004:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni %
	2005	(a)	2004	(a)	2005-2004
Lavorazioni esterne per caffettiere	(14.558)	(7,7%)	(8.039)	(5,1%)	81,1%
Costi per trasporti	(11.183)	(5,9%)	(9.543)	(6,1%)	17,2%
Lavorazioni esterne per strumenti da cottura	(7.177)	(3,8%)	(8.114)	(5,1%)	(11,5%)
Provvigioni	(5.003)	(2,6%)	(4.254)	(2,7%)	17,6%
Costi di pubblicità	(4.568)	(2,4%)	(1.345)	(0,9%)	239,6%
Utenze	(3.064)	(1,6%)	(2.340)	(1,5%)	30,9%
Contributi contratti di vendita	(2.448)	(1,3%)	(3.290)	(2,1%)	(25,6%)
Lavoro temporaneo	(2.078)	(1,1%)	(1.113)	(0,7%)	86,7%
Costi per consulenze	(1.380)	(0,7%)	(713)	(0,5%)	93,5%
Manutenzioni e riparazioni	(832)	(0,4%)	(737)	(0,5%)	12,9%
Assicurazioni	(541)	(0,3%)	(473)	(0,3%)	14,4%
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(552)	(0,3%)	(343)	(0,2%)	60,9%
Altri servizi	(7.230)	(3,8%)	(4.002)	(2,5%)	80,7%
Totale Costi per servizi	(60.614)	(32,1%)	(44.306)	(28,1%)	36,8%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 la voce ha registrato un incremento sia in valore assoluto, passando da Euro 44.306 migliaia del 2004 ad Euro 60.614 migliaia del 2005 (+36,8%), sia in termini di incidenza percentuale rispetto ai Ricavi (32,1% nel 2005, 28,1% nel 2004).

L'incremento delle lavorazioni esterne per caffettiere è attribuibile sia al notevole aumento dei volumi produttivi, sia alla necessità di esternalizzare alcune fasi del processo produttivo del nuovo prodotto *Mukka Express*, soprattutto nell'esercizio 2005.

Come riferito in precedenza, i costi per trasporti registrano un picco nell'esercizio 2005, in relazione ai trasporti eccezionali connessi allo smantellamento della ex unità produttiva di GIRMI ed al trasferimento di impianti presso la controllata *CEM Bialetti*.

L'incremento delle provvigioni, riconosciute agli agenti della rete di vendita per l'Italia, è conseguenza dell'aumento dei ricavi.

Nel 2005 l'attività di promozione registra un incremento significativo, passando da Euro 4.978 migliaia del 2004 ad Euro 7.568 migliaia del 2005 connesso principalmente al lancio del prodotto *Mukka Express*, nonché all'attività svolta a seguito dell'acquisizione di GIRMI, per il rilancio dell'immagine e del marchio di tale società.

Nella voce "altri servizi", che passa da Euro 4.002 migliaia del 2004 ad Euro 7.230 migliaia del 2005, sono inclusi, con riferimento all'esercizio 2005, fra l'altro costi per consulenze legali e notarili.

Gli altri saldi che rientrano nella voce “Costi per servizi” restano sostanzialmente stabili, in termini assoluti, nel biennio in esame.

9.2.1.4.6 Costo per il personale

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Costo per il personale” per il periodo 2005-2004:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni %
	2005	(a)	2004	(a)	2005-2004
Salari e stipendi	(14.218)	(7,5%)	(12.523)	(7,9%)	13,5%
Oneri sociali	(4.835)	(2,6%)	(4.393)	(2,8%)	10,1%
Compensi amministratori	(836)	(0,4%)	(640)	(0,4%)	30,6%
Oneri per programmi a benefici definiti TFR	(806)	(0,4%)	(1.162)	(0,7%)	(30,6%)
Altri costi	(24)	(0,0%)	-	-	-
Totale Costi per il personale	(20.719)	(11,0%)	(18.718)	(11,9%)	10,7%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 la voce ha registrato un incremento passando da Euro 18.718 migliaia del 2004 ad Euro 20.719 migliaia del 2005 (+10,7%), per effetto principalmente delle variazioni registrate nelle voci “Salari e stipendi” (passata da Euro 12.523 migliaia nel 2004 ad Euro 14.218 migliaia nel 2006). Tale incremento è riconducibile alla crescita del Gruppo e conseguentemente delle risorse a seguito delle acquisizioni commentate in precedenza.

Come riportato nella tabella che segue, nel biennio il numero di risorse aumenta passando da 473 a 775:

	Al 31 dicembre,	
	2005	2004
Dirigenti	7	8
Quadri	14	15
Impiegati	174	104
Operai	580	346
Numero puntuale di risorse	775	473

9.2.1.4.7 Ammortamenti

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Ammortamenti” per il periodo 2005-2004:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni %
	2005	(a)	2004	(a)	2005-2004
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.368)	(1,3%)	(1.021)	(0,6%)	132,0%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(6.732)	(3,6%)	(6.036)	(3,8%)	11,5%
Totale Ammortamenti	(9.100)	(4,8%)	(7.057)	(4,5%)	29,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 la voce ha registrato un incremento passando da Euro 7.057 migliaia del 2004 ad Euro 9.100 migliaia del 2006 (+29,0%).

Tale incremento è riconducibile agli investimenti effettuati nel corso del 2004 e del 2005 mediante l’acquisizione di società e rami produttivi nonché l’acquisto diretto di impianti e macchinari (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2).

9.2.1.4.8 Altri costi operativi

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Altri costi operativi” per il periodo 2005-2004:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2005-2004
	2005	(a)	2004	(a)	
Svalutazione crediti	(491)	(0,3%)	(161)	(0,1%)	204,8%
Costi per godimento beni di terzi	(927)	(0,5%)	(941)	(0,6%)	(1,5%)
Royalties	(19)	(0,0%)	-	0,0%	0,0%
Imposte e tasse	(113)	(0,1%)	(184)	(0,1%)	(38,4%)
Minusvalenze da alienazione cespiti	-	0,0%	-	0,0%	0,0%
Carburante	(106)	(0,1%)	(70)	(0,0%)	51,8%
Cancelleria	(81)	(0,0%)	(93)	(0,1%)	(12,6%)
Oneri diversi di gestione	(2.886)	(1,5%)	(856)	(0,5%)	237,1%
Totale Altri costi operativi	(4.624)	(2,4%)	(2.305)	(1,5%)	100,6%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

Come riportato in precedenza, la voci “Oneri diversi di gestione” include per l'esercizio 2005 i costi sostenuti per l'installazione del sito produttivo in Turchia nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda comprensivo del marchio *CEM* (Euro 1.257 migliaia) e, per la rimanente parte, costi sostenuti per la riorganizzazione di GIRMIL.

Nell'esercizio 2005, inoltre, rispetto all'esercizio precedente, si registra un aumento delle svalutazioni crediti legata ad alcune posizioni considerate a rischio.

9.2.1.4.9 Proventi e perdite su strumenti derivati

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce “Proventi e perdite su strumenti derivati” per il periodo 2005-2004:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2005-2004
	2005	(a)	2004	(a)	
Perdite da strumenti finanziari su tassi di cambio	(1.140)	(0,6%)	(2.968)	(1,9%)	0,0%
Perdite da strumenti finanziari su tassi d'interesse	(315)	(0,2%)	(1.908)	(1,2%)	(83,5%)
Perdite da valutazione derivati sui metalli	(50)	(0,0%)	(674)	(0,4%)	(92,6%)
Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio	1.872	1,0%	2.119	1,3%	(11,7%)
Proventi da strumenti finanziari su tassi d'interesse	649	0,3%	330	0,2%	96,5%
Proventi da valutazione derivati sui metalli	334	0,2%	50	0,0%	-
Totale Proventi e perdite su strumenti derivati	1.350	0,7%	(3.050)	(1,9%)	(144,3%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 la voce ha registrato un incremento passando da un valore negativo di Euro 3.050 migliaia del 2004 ad un valore positivo di Euro 1.350 migliaia del 2005, per effetto della valutazione al *fair value* degli strumenti derivati.

9.2.1.4.10 Risultato operativo

Houseware

Nella tabella che segue viene dettagliato il “Risultato operativo” per il periodo 2005-2004 per il settore Houseware:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2005-2004
	2005	(a)	2004	(a)	
Ricavi Houseware	177.715	94,0 %	157.684	100,0%	12,7%
Altri proventi	530	0,3%	600	0,4%	11,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.361	0,7%	(2.723)	1,7%	150,0%
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(86.091)	45,5%	(70.111)	44,5%	22,8%
Costi per servizi	(56.651)	30,0%	(47.799)	30,3%	18,5%
Costi per il personale	(19.526)	10,3%	(18.615)	11,8%	4,9%
Ammortamenti	(8.108)	4,3%	(7.083)	4,5%	14,5%
Altri costi operativi	(1.818)	1,0%	(1.884)	1,2%	3,5%
Proventi e perdite su strumenti derivati	-	-	-	-	-
Risultato operativo Houseware	7.412	3,9%	10.069	6,4%	26,4%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 il Risultato operativo ha registrato un decremento passando da Euro 10.069 migliaia del 2004 ad Euro 7.412 migliaia del 2005 (-26,4%).

Come già evidenziato, i risultati del 2005 sono stati significativamente condizionati dai costi sostenuti per l’inizio dell’attività produttiva di CEM Bialetti. Notevoli sono stati anche gli investimenti connessi al lancio del nuovo prodotto *Mukka Express*.

PED

Nella tabella che segue viene dettagliato il “Risultato operativo” per il periodo 2005 per il segmento PED:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2005-2004
	2005	(a)	2004	(a)	
Ricavi PED	11.329	6,0%	-	-	-
Altri proventi	153	0,1%	-	-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.033	0,5%	-	-	-
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(7.780)	4,1%	-	-	-
Costi per servizi	(3.430)	1,8%	-	-	-
Costi per il personale	(1.193)	0,6%	-	-	-
Ammortamenti	(1.120)	0,6%	-	-	-
Altri costi operativi	(406)	0,2%	-	-	-
Proventi e perdite su strumenti derivati	-	-	-	-	-
Risultato operativo PED	(1.414)	0,7%	-	-	-

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

La perdita operativa conseguita dal settore PED nel primo esercizio è attribuibile alla attività di ristrutturazione aziendale messa in atto dal Gruppo per il rilancio della società Girmi.

Non allocato

La porzione di risultato operativo non allocato, negativo per Euro 303 migliaia nel 2005 e per Euro 2.168 migliaia nel 2004, si riferisce prevalentemente a componenti economiche delle voci “altri proventi” e “proventi e perdite su strumenti derivati” che non trovano allocazione sui settori operativi del Gruppo.

9.2.1.4.11 Proventi/perdite da società collegate

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche delle voci “Proventi/perdite da società collegate” per il periodo 2005-2004.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2005-2004
	2005	(a)	2004	(a)	
Svalutazioni partecipazioni	(282)	0,1%	-	-	-
Proventi da partecipazioni	87	0,0%	113	0,1%	23,6%
Totale Proventi/perdite da società collegate	(195)	0,1%	113	0,1%	272,3%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 la voce è passata da un valore positivo di Euro 113 migliaia di Euro ad un valore negativo di Euro 195 migliaia per effetto, principalmente, di una svalutazione contabilizzata sulla partecipazione in Ekco Bialetti.

9.2.1.4.12 Proventi ed oneri finanziari

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche delle voci “Proventi finanziari” ed “Oneri finanziari” per il periodo 2005-2004.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2005-2004
	2005	(a)	2004	(a)	
Proventi da titoli	201	0,1%	132	0,1%	52,2%
Altri proventi	164	0,1%	140	0,1%	17,5%
Totale Proventi finanziari	365	0,2%	271	0,2%	34,4%
Interessi bancari su indebitamento corrente	(2.673)	1,4%	(1.483)	0,9%	80,3%
Interessi su finanziamenti	(1.471)	0,8%	(1.370)	0,9%	7,3%
Interessi su factoring	(498)	0,3%	(395)	0,3%	26,2%
Interessi passivi su leasing	(280)	0,1%	(263)	0,2%	6,5%
Interessi passivi diversi	(268)	0,1%	(300)	0,2%	10,7%
Oneri su benefici a dipendenti	(580)	0,3%	(298)	0,2%	94,6%
Utili/(perdite su cambi)	1.280	0,7%	(437)	0,3%	392,9%
Totale Oneri finanziari	(4.490)	2,4%	(4.546)	2,9%	1,2%
Totale	(4.125)	2,2%	(4.275)	2,7%	3,5%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 la voce è rimasta sostanzialmente in linea pur registrando delle movimentazioni nelle voci di dettaglio. In particolare l'aumento dell'indebitamento corrente ha comportato un incremento per Euro 1.291 migliaia degli interessi pagati. Tale incremento è stato controbilanciato dall'effetto cambi che nel 2005 è risultato positivo per Euro 1.280 migliaia.

Come mostrato dalla tabella che segue, nel biennio in esame il rapporto oneri finanziari su EBITDA è rimasto sostanzialmente in linea.

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre,	
	2005	2004
Oneri finanziari	4.490	4.546
EBITDA	14.796	14.958
Oneri finanziari/EBITDA	30,3%	30,4%

Tale rapporto, al netto degli utili e perdite su cambi, è invece pari rispettivamente al 39,0% al 31 dicembre 2005 e al 27,5% al 31 dicembre 2004.

9.2.1.4.13 Imposte

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i dettagli delle componenti economiche delle voci "Imposte" ed il prospetto di riconciliazione tra imposte teoriche ed imposte effettive per il biennio 2005-2004.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,				Variazioni % 2005-2004
	2005	(a)	2004	(a)	
Imposte correnti	(2.625)	1,4%	(2.785)	1,8%	5,7%
Imposte differite	1.308	0,7%	(356)	0,2%	467,8%
Totale Imposte	(1.317)	0,7%	(3.141)	2,0%	58,1%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,			
	2005		2004	
Utile netto prime delle imposte	1.376		3.739	
Imposta teorica IRES	454	33,0%	1.234	33,0%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES	673	48,9%	439	11,7%
Perdite fiscali per le quali non sono state rilevate imposte differite	205	14,9%	108	2,9%
Utilizzo perdite fiscali pregresse non contabilizzate negli esercizi precedenti ed altre minori	(1.339)	(97,3%)	(51)	(3,7%)
Accantonamento differite attive per perdite pregresse maturate negli esercizi precedenti	-	0,0%	-	
Imposta effettiva IRES	(7)	(0,1%)	1.730	46,3%
Imposta teorica IRAP	58	4,3%	159	4,3%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP (costi per il personale, oneri finanziari ed altre minori)	1.188	86,3%	1.195	32,0%
Altre	77	5,6%	57	1,5%
Imposta effettiva IRAP	1.323	96,2%	1.411	37,7%
Totale imposte	1.317	95,7%	3.141	84,0%

9.2.1.4.14 Utile netto dell'esercizio

Tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 la voce ha registrato un decremento passando da Euro 598 migliaia del 2004 ad Euro 59 migliaia del 2005 (-90,1%).

La variazione è prevalentemente legata al decremento dell'utile netto prima delle imposte, commentato in precedenza, nonché dell'effetto positivo connesso all'utilizzo delle perdite fiscali di GIRMI.

9.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici del presente Prospetto Informativo fanno riferimento, l'attività del Gruppo non è stata influenzata da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica.

CAPITOLO 10 RISORSE FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente al Capitolo 20 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell’Emittente

L’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, determinato facendo riferimento ad attività e passività finanziarie valorizzate in applicazione degli IFRS adottati dall’Unione Europea, è sintetizzabile come segue:

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre,		
		2006	2005	2004
A. Disponibilità liquide	6.559	4.865	4.137	6.731
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.529	4.531	4.396	4.319
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10.088	9.396	8.533	11.050
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F. Affidamenti bancari a breve termine	68.207	70.650	69.186	48.384
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	6.518	6.596	13.166	7.393
H. Altri debiti finanziari correnti	2.466	4.832	18.807	16.471
I. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	77.191	82.078	101.159	72.248
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	67.103	72.682	92.626	61.198
K. Debiti bancari non correnti	14.941	15.706	32.061	30.571
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	3.636	4.143	6.510	5.255
N. Debiti ed altre passività finanziarie non corrente (K) + (L) + (M)	18.578	19.849	38.571	35.826
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	85.681	92.530	131.197	97.024

La pianificazione finanziaria è svolta dalla tesoreria del Gruppo che è responsabile del *budget* finanziario e del *reporting* periodico.

L’indebitamento finanziario netto evidenzia al 31 dicembre 2006 un miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2005, pari ad Euro 38.667 migliaia in gran parte dovuto all’operazione di scissione, posta in essere dal Gruppo in data 31 dicembre 2006, che ha comportato, fra l’altro, il trasferimento di passività finanziarie per complessivi Euro 32.005 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1) alla controllante Bialetti Holding. Il livello dell’indebitamento netto del Gruppo ha inoltre registrato un ulteriore diminuzione nel primo trimestre 2007 in virtù prevalentemente di un significativo incremento delle disponibilità liquide (Cfr. presente Capitolo 10, Paragrafo 10.3) ed di un calo negli affidamenti bancari a breve termine.

Alla data del presente Prospetto Informativo, l’indebitamento finanziario netto del Gruppo è caratterizzato dai finanziamenti da banche utilizzati prevalentemente per sostenere il significativo piano di investimenti intrapreso nel corso del triennio in esame (Cfr. presente Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2) e per soddisfare l’esigenza di circolante generato dall’attività operativa.

10.1.1 Debiti ed altre passività finanziarie correnti e non correnti

I debiti e le altre passività finanziarie correnti e non correnti, per il periodo considerato, sono sintetizzate nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo, 2007			Al 31 dicembre, 2006			Al 31 dicembre, 2005			Al 31 dicembre, 2004		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti da banche	15.496	74.170	89.666	15.696	77.255	92.951	15.169	99.244	114.413	5.660	80.688	86.348
Inferiore all'anno	14.496	60.229	74.725	14.496	62.749	77.245	12.214	70.138	82.352	4.647	51.130	55.777
1 - 2 anni	400	6.166	6.566	400	6.437	6.837	671	9.383	10.054	-	8.185	8.185
2 - 3 anni	400	4.619	5.019	400	4.665	5.065	671	4.702	5.373	203	4.920	5.123
3 - 4 anni	200	2.742	2.942	400	2.957	3.357	671	4.085	4.755	203	3.079	3.282
4 - 5 anni	-	414	414	-	447	447	671	8.556	9.227	203	3.079	3.282
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-	271	2.381	2.652	405	10.294	10.699
Finanziamenti da società di leasing	-	5.940	5.940	-	6.546	6.546	-	9.031	9.031	-	7.356	7.356
Inferiore all'anno	-	2.303	2.303	-	2.403	2.403	-	2.521	2.521	-	2.101	2.101
1 - 2 anni	-	1.856	1.856	-	1.960	1.960	-	2.190	2.190	-	1.906	1.906
2 - 3 anni	-	1.180	1.180	-	1.404	1.404	-	1.695	1.695	-	1.577	1.577
3 - 4 anni	-	508	508	-	604	604	-	1.162	1.162	-	1.159	1.159
4 - 5 anni	-	92	92	-	175	175	-	386	386	-	612	612
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	1.076	1.076	-	-	-
Finanziamenti da società di factoring	-	163	163	-	2.430	2.430	-	16.286	16.286	-	14.370	14.370
Inferiore all'anno	-	163	163	-	2.430	2.430	-	16.286	16.286	-	14.370	14.370
Totale Debiti ed altre passività finanziarie	15.496	80.273	95.769	15.696	86.230	101.926	15.169	124.562	139.730	5.660	102.413	108.074
di cui:												
non corrente	1.000	17.578	18.578	1.200	18.649	19.849	2.955	35.616	38.571	1.013	34.813	35.826
corrente	14.496	62.695	77.191	14.496	67.581	82.078	12.214	88.945	101.159	4.647	67.600	72.248

La tabella che segue mostra il totale debiti ed altre passività finanziarie rapportato al patrimonio netto per i periodi in esame:

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre,		
		2006	2005	2004
Indebitamento finanziario netto	85.681	92.530	131.197	97.024
Totale Patrimonio netto	17.397	15.758	19.180	19.076
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	492,5%	587,2%	684,0%	508,6%

10.1.2 Finanziamenti da banche

I finanziamenti da banche includono affidamenti bancari a breve termine e finanziamenti di medio-lungo periodo così come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre,		
		2006	2005	2004
Affidamenti bancari a breve termine	68.207	70.650	69.186	48.384
Finanziamenti a medio-lungo termine	21.460	22.301	45.226	37.964
Inferiore all'anno	6.518	6.596	13.166	7.393
1 - 2 anni	6.566	6.837	10.054	8.185
2 - 3 anni	5.019	5.065	5.373	5.123
3 - 4 anni	2.942	3.357	4.755	3.282
4 - 5 anni	414	447	9.227	3.282
Superiori a 5 anni	-	-	2.652	10.699
Finanziamenti da banche	89.666	92.951	114.413	86.348

I finanziamenti a medio-lungo termine registrano, fra il 31 dicembre 2005 e 2006, un decremento per Euro 22.925 migliaia in relazione, prevalentemente, all'operazione di scissione di cui al presente Paragrafo del presente Capitolo.

Affidamenti bancari a breve termine

Gli affidamenti bancari a breve termine sono rappresentati prevalentemente da anticipazioni ricevute dagli istituti di credito utilizzati per far fronte alle esigenze di circolante.

L'ammontare della percentuale di utilizzo degli affidamenti bancari a breve termine è pari al 55,5% al 31 dicembre 2006 e al 52,6% al 31 marzo 2007.

Il capitale circolante del Gruppo è infatti caratterizzato dalla circostanza che le dilazioni di pagamento concesse dai principali fornitori (prevalentemente i fornitori di alluminio) sono inferiori rispetto ai tempi medi di incasso dei crediti vantati verso clienti.

La tabella seguente mostra un dettaglio degli affidamenti bancari a breve termine al 31 dicembre 2006:

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre, 2006							TOTALE
	Conti correnti	Anticipi salvo buon fine	Anticipi fatture Italia	Anticipi Export Euro	Anticipi Export USD	Anticipi Import Euro	Anticipi Import USD	
Banca Popolare Intra	2.838	424	1.574	4.920	-	85	-	9.841
Banca Popolare Bergamo	1.564	-	-	1.391	800	768	-	4.523
Banca di Roma	19	1.013	-	2.504	218	700	-	4.455
Credito Cooperativo Franciacorta	1.238	-	1.669	462	-	1.010	-	4.378
Banco di Brescia	190	1.445	1.760	-	-	488	-	3.884
Banca Commercio e Industria	1.739	-	-	994	83	930	-	3.746
Unicredit Banca	76	-	2.839	4	-	461	-	3.380
Credito Bergamasco	920	-	-	1.000	-	1.431	-	3.350
Banca Intesa	312	-	-	1.295	890	331	-	2.828
Monte Paschi Siena	246	-	-	916	333	1.130	-	2.624
Banca Popolare di Bari	1.229	-	-	70	197	494	-	1.989
Fortis Bank	464	-	-	1.179	-	263	-	1.906
Banca Popolare Italiana	(655)	-	1.395	-	-	1.114	-	1.854
Bipop - Carire	865	-	-	530	36	275	-	1.706
San Paolo IMI	6	-	-	402	929	215	-	1.552
Altre Banche	7.178	678	1.609	5.966	402	3.026	(230)	18.631
Affidamenti bancari a breve termine	18.229	3.561	10.846	21.634	3.888	12.721	(230)	70.650

Per far fronte a tale disallineamento il Gruppo ricorre, generalmente, alle tipologie di strumenti di debito di breve termine dettagliate di seguito.

Anticipi salvo buon fine

Il Gruppo utilizza tale strumento a fronte di crediti commerciali per i quali ha ottenuto ricevute bancarie. Il tasso di interesse applicato dagli istituti di credito è mediamente pari all'EURIBOR del periodo di riferimento maggiorato di uno *spread* variabile fra lo 0,2% e lo 0,3%.

Anticipi fatture Italia

Il Gruppo utilizza tale strumento a fronte dei crediti commerciali vantati verso clienti italiani della grande distribuzione organizzata e per i quali non ha ottenuto ricevute bancarie od altre forme di garanzia. Il tasso di interesse applicato dagli istituti di credito è mediamente pari all'EURIBOR del periodo di riferimento maggiorato di uno *spread* variabile fra lo 0,4% e lo 0,5%.

Anticipi Export Euro

Il Gruppo utilizza tale strumento a fronte dei crediti commerciali vantati in Euro verso clienti esteri. Il tasso di interesse applicato dagli istituti di credito è mediamente pari all'EURIBOR del periodo di riferimento maggiorato di uno *spread* variabile fra lo 0,2% e lo 0,3%.

Anticipi Export USD

Il Gruppo utilizza tale strumento a fronte dei crediti commerciali vantati in USD verso clienti esteri. Il tasso di interesse applicato dagli istituti di credito è mediamente pari al LIBOR del periodo di riferimento maggiorato di dello 0,25%.

Anticipi Import Euro

Il Gruppo utilizza tale strumento a fronte dei debiti commerciali in Euro sorti in relazione prevalentemente all'acquisto di alluminio. Il tasso di interesse applicato dagli istituti di credito è mediamente pari all'EURIBOR del periodo di riferimento maggiorato di uno *spread* variabile fra lo 0,5% e lo 0,6%.

Anticipi Import USD

Il Gruppo utilizza tale strumento a fronte dei debiti commerciali in USD. Il tasso di interesse applicato dagli istituti di credito è mediamente pari al LIBOR del periodo di riferimento maggiorato di uno *spread* variabile fra lo 0,5% e lo 0,6%.

Finanziamenti a medio-lungo termine

I finanziamenti a medio-lungo termine sono utilizzati per far fronte al significativo piano di investimenti che ha interessato il Gruppo nel periodo in esame.

Di seguito sono riportate le informazioni principali relative ai contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

Finanziamento Banca Popolare di Bergamo S.p.A.

Il 9 settembre 2005 Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 1.500 migliaia con la Banca Popolare di Bergamo S.p.A.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche* ed una durata complessiva di 30 mesi. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 9 marzo 2008.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>						
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni	Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo
09 settembre 2005	-	1.500	1.500	09 gennaio 2007	50	718
09 ottobre 2005	48	1.452	-	09 febbraio 2007	50	668
09 novembre 2005	48	1.404	-	09 marzo 2007	51	617
09 dicembre 2005	48	1.356	-	09 aprile 2007	50	567
09 gennaio 2006	48	1.308	-	09 maggio 2007	51	516
09 febbraio 2006	48	1.259	-	09 giugno 2007	51	465
09 marzo 2006	49	1.211	-	09 luglio 2007	51	414
09 aprile 2006	48	1.162	-	09 agosto 2007	51	363
09 maggio 2006	49	1.113	-	09 settembre 2007	51	312
09 giugno 2006	49	1.065	-	09 ottobre 2007	52	260
09 luglio 2006	49	1.015	-	09 novembre 2007	52	208
09 agosto 2006	49	966	-	09 dicembre 2007	52	157
09 settembre 2006	49	917	-	09 gennaio 2008	52	105
09 ottobre 2006	50	867	-	09 febbraio 2008	52	52
09 novembre 2006	50	818	-	09 marzo 2008	52	-
09 dicembre 2006	50	768	-			

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d’interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell’1,35%.

Finanziamento Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.

L’11 dicembre 2006 Bialelli Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 1.200 migliaia con il Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.

Il finanziamento prevede l’erogazione in un’unica *tranche* ed ha una durata complessiva di 24 mesi. La scadenza prevista per il rimborso è il 10 novembre 2008.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
11 dicembre 2006	-	1.200	1.200
10 febbraio 2007	144	1.056	-
10 maggio 2007	146	911	-
10 agosto 2007	147	763	-
10 novembre 2007	149	614	-
10 febbraio 2008	151	463	-
10 maggio 2008	153	311	-
10 agosto 2008	154	156	-
10 novembre 2008	156	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo fino al 10 febbraio 2007, il tasso d’interesse annuo nominale sul finanziamento è stato pari al 4,8%. Per i trimestri successivi, decorrenti dall’11 febbraio 2007, il tasso d’interesse sarà pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell’1,1%.

A garanzia del presente finanziamento Bialelli Industrie ha rilasciato effetti per Euro 1.560 migliaia.

Finanziamento Banco di Brescia S.p.A.

Il 15 settembre 2004 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 500 migliaia con il Banco di Brescia S.p.A.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche*. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 31 agosto 2007.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
15 settembre 2004	-	500	500
28 febbraio 2006	250	250	-
31 agosto 2007	250	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo fino al 28 febbraio 2005, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è stato pari al 3,75%. Per i successivi periodi il tasso d'interesse annuo nominale è pari al tasso EURIBOR a 6 mesi maggiorato dell'1,5%.

Finanziamento Interbanca S.p.A.

Il 4 agosto 2005 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 2.000 migliaia con Interbanca S.p.A.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche*. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 31 luglio 2010.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
04 agosto 2005	-	2.000	2.000
31 gennaio 2006	200	1.800	-
31 luglio 2006	200	1.600	-
31 gennaio 2007	200	1.400	-
31 luglio 2007	200	1.200	-
31 gennaio 2008	200	1.000	-
31 luglio 2008	200	800	-
31 gennaio 2009	200	600	-
31 luglio 2009	200	400	-
31 gennaio 2010	200	200	-
31 luglio 2010	200	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al 4,4%.

Finanziamento Banca Intesa S.p.A.

Il 14 ottobre 2005 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 2.500 migliaia con Banca Intesa S.p.A., destinato, in via esclusiva, al finanziamento di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione del Gruppo.

In particolare, rientrano nell'ambito di utilizzo di tale finanziamento, le seguenti voci di spesa:

- investimenti e iniziative finalizzate a tutelare il “*Made in Italy*”;
- spese per partecipare a fiere internazionali tenute in Italia;

- investimenti all'estero incluso l'acquisizione di partecipazioni non finanziarie in imprese estere.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche*. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 30 settembre 2010.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
14 dicembre 2005	-	2.500	2.500
31 dicembre 2007	197	2.303	-
31 marzo 2008	199	2.103	-
31 marzo 2008	201	1.902	-
30 giugno 2008	203	1.699	-
30 settembre 2008	205	1.493	-
31 dicembre 2008	207	1.286	-
31 marzo 2009	209	1.077	-
30 giugno 2009	211	866	-
31 dicembre 2009	213	652	-
31 marzo 2009	215	437	-
30 giugno 2010	217	220	-
30 settembre 2010	220	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell'1,6%.

Finanziamento FortisBank S.A.

Il 19 settembre 2005 Bialelli Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 1.200 migliaia con FortisBank S.A.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche* ed ha una durata complessiva di 36 mesi. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 22 settembre 2008.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
22 settembre 2005	-	1.200	1.200
22 dicembre 2005	100	1.100	-
22 marzo 2006	100	1.000	-
22 giugno 2006	100	900	-
22 settembre 2006	100	800	-
22 dicembre 2006	100	700	-
22 marzo 2007	100	600	-
22 giugno 2007	100	500	-
22 settembre 2007	100	400	-
22 dicembre 2007	100	300	-
22 marzo 2008	100	200	-
22 giugno 2008	100	100	-
22 settembre 2008	100	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell'1,2%.

Finanziamento UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.

Il 10 aprile 2006 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 5.000 migliaia con UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche* ed ha una durata complessiva di 60 mesi. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 30 aprile 2011.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

(migliaia di Euro)						
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni	Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo
10 aprile 2006	-	5.000	5.000	31 ottobre 2008	204	2.152
31 luglio 2006	228	4.772	-	31 gennaio 2009	206	1.946
31 ottobre 2006	230	4.543	-	30 aprile 2009	208	1.738
27 dicembre 2006	812	3.730	-	31 luglio 2009	210	1.528
31 gennaio 2007	191	3.540	-	31 ottobre 2009	212	1.316
30 aprile 2007	192	3.347	-	31 gennaio 2010	214	1.102
31 luglio 2007	194	3.153	-	30 aprile 2010	216	886
31 ottobre 2007	196	2.957	-	31 luglio 2010	218	668
31 gennaio 2008	198	2.758	-	31 ottobre 2010	220	447
30 aprile 2008	200	2.558	-	31 gennaio 2011	223	225
31 luglio 2008	202	2.356	-	30 aprile 2011	225	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell'1%.

Finanziamento Banca Popolare di Intra S.p.A.

Il 28 settembre 2006 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 4.000 migliaia con la Banca Popolare di Intra S.p.A.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche* ed ha una durata complessiva di 48 mesi. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 28 settembre 2010.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

(migliaia di Euro)						
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni	Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo
10 aprile 2006	-	4.000	4.000	28 ottobre 2008	83,4	2.020
28 ottobre 2006	75	3.925	-	28 novembre 2008	84	1.936
28 novembre 2006	75	3.849	-	28 dicembre 2008	84	1.852
28 dicembre 2006	76	3.774	-	28 gennaio 2009	84	1.768
28 gennaio 2007	76	3.697	-	28 febbraio 2009	85	1.683
28 febbraio 2007	76	3.621	-	28 marzo 2009	85	1.598
28 marzo 2007	77	3.544	-	28 aprile 2009	86	1.512
28 aprile 2007	77	3.467	-	28 maggio 2009	86	1.426
28 maggio 2007	77	3.390	-	28 giugno 2009	86	1.340
28 giugno 2007	78	3.312	-	28 luglio 2009	87	1.253
28 luglio 2007	78	3.234	-	28 agosto 2009	87	1.166
28 agosto 2007	78	3.155	-	28 settembre 2009	87	1.079
28 settembre 2007	79	3.076	-	28 ottobre 2009	88	991
28 ottobre 2007	79	2.997	-	28 novembre 2009	88	903
28 novembre 2007	79	2.918	-	28 dicembre 2009	89	814
28 dicembre 2007	80	2.838	-	28 gennaio 2010	89	726
28 gennaio 2008	80	2.758	-	28 febbraio 2010	89	636
28 febbraio 2008	81	2.677	-	28 marzo 2010	90	546
28 marzo 2008	81	2.596	-	28 aprile 2010	90	456
28 aprile 2008	81	2.515	-	28 maggio 2010	90	366
28 maggio 2008	82	2.433	-	28 giugno 2010	91	275
28 giugno 2008	82	2.351	-	28 luglio 2010	91	184
28 luglio 2008	82	2.269	-	28 agosto 2010	92	92
28 agosto 2008	83	2.186	-	28 settembre 2010	92	-
28 settembre 2008	83	2.103	-			

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 6 mesi maggiorato dell'1,75%.

Finanziamento Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta S.p.A.

Il 27 novembre 2006 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 3.300 migliaia con Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta S.p.A.

Il finanziamento prevede l'erogazione di un'unica *tranche* ed ha una durata complessiva di 36 mesi. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 27 novembre 2009.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

(migliaia di Euro)						
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni	Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo
10 aprile 2006	-	3.300	3.300	27 giugno 2008	92	1.622
27 dicembre 2006	85	3.215	-	27 luglio 2008	92	1.530
27 gennaio 2007	85	3.130	-	27 agosto 2008	92	1.437
27 febbraio 2007	85	3.044	-	27 settembre 2008	93	1.345
27 marzo 2007	87	2.957	-	27 ottobre 2008	93	1.251
27 aprile 2007	86	2.871	-	27 novembre 2008	94	1.157
27 maggio 2007	87	2.784	-	27 dicembre 2008	94	1.063
27 giugno 2007	87	2.697	-	27 gennaio 2009	94	969
27 luglio 2007	88	2.610	-	27 febbraio 2009	95	874
27 agosto 2007	88	2.522	-	27 marzo 2009	96	778
27 settembre 2007	88	2.434	-	27 aprile 2009	96	682
27 ottobre 2007	89	2.345	-	27 maggio 2009	96	586
27 novembre 2007	89	2.256	-	27 giugno 2009	97	489
27 dicembre 2007	90	2.167	-	27 luglio 2009	97	392
27 gennaio 2008	90	2.077	-	27 agosto 2009	97	295
27 febbraio 2008	90	1.987	-	27 settembre 2009	98	197
27 marzo 2008	91	1.896	-	27 ottobre 2009	98	99
27 aprile 2008	91	1.805	-	27 novembre 2009	99	-
27 maggio 2008	91	1.714	-			

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 6 mesi maggiorato dell'1,5%.

A garanzia del presente finanziamento Bialetti Industrie ha costituito in pegno, a favore della banca finanziatrice, dei titoli in portafoglio (prevalentemente Obbligazioni della Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta S.p.A.).

Finanziamento Banca Popolare di Novara S.p.A.

Il 17 ottobre 2006 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 1.000 migliaia con la Banca Popolare di Novara S.p.A.

Il finanziamento prevede l'erogazione di un'unica *tranche* ed ha una durata complessiva di 12 mesi. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 31 dicembre 2007.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

(migliaia di Euro)			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
17 ottobre 2006	-	1.000	1.000
31 marzo 2007	246	754	-
30 giugno 2007	249	506	-
30 settembre 2007	251	254	-
31 dicembre 2007	254	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell'1,4%.

Finanziamento Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda

Il 17 novembre 2006 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 1.000 migliaia con la Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche* ed ha una durata complessiva di 18 mesi. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 17 maggio 2008.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
17 novembre 2006	-	1.000	1.000
17 dicembre 2006	29	971	-
17 gennaio 2007	29	943	-
17 febbraio 2007	29	914	-
17 marzo 2007	29	885	-
17 aprile 2007	29	856	-
17 maggio 2007	29	827	-
17 giugno 2007	29	797	-
17 luglio 2007	29	768	-
17 agosto 2007	29	738	-
17 settembre 2007	30	709	-
17 ottobre 2007	30	679	-
17 novembre 2007	30	649	-
17 dicembre 2007	30	619	-
17 gennaio 2008	30	589	-
17 febbraio 2008	30	559	-
17 marzo 2008	30	528	-
17 aprile 2008	30	498	-
17 maggio 2008	498	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell'1,5%.

Finanziamento Banca Popolare di Intra Scarl

Il 22 gennaio 2001 GIRMI ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 7.747 migliaia con la Banca Popolare di Intra Scarl.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche* ed ha una durata complessiva di 93 mesi. La scadenza prevista per l'ultima rata è l'1 gennaio 2011.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

(migliaia di Euro)						
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni	Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo
01 luglio 2001	-	7.747	7.747	01 aprile 2006	35	727
01 ottobre 2001	-	7.747	-	01 luglio 2006	36	691
01 gennaio 2002	-	7.747	-	01 ottobre 2006	35	656
01 aprile 2002	-	7.747	-	01 gennaio 2007	36	620
01 luglio 2002	-	7.747	-	01 aprile 2007	36	584
01 ottobre 2002	-	7.747	-	01 luglio 2007	36	548
01 gennaio 2003	-	7.747	-	01 ottobre 2007	36	512
01 aprile 2003	-	7.747	-	01 gennaio 2008	37	475
01 luglio 2003	223	7.524	-	01 aprile 2008	37	438
01 ottobre 2003	228	7.296	-	01 luglio 2008	38	400
03 ottobre 2003	6.028	1.268	-	01 ottobre 2008	38	362
01 gennaio 2004	229	1.039	-	01 gennaio 2009	38	324
01 aprile 2004	34	1.005	-	01 aprile 2009	39	285
01 luglio 2004	34	971	-	01 luglio 2009	39	246
01 ottobre 2004	34	937	-	01 ottobre 2009	40	206
01 gennaio 2005	35	902	-	01 gennaio 2010	40	166
01 aprile 2005	35	867	-	01 aprile 2010	41	125
01 luglio 2005	35	832	-	01 luglio 2010	41	84
01 ottobre 2005	35	797	-	01 ottobre 2010	42	42
01 gennaio 2006	35	762	-	01 gennaio 2011	42	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 6 mesi maggiorato dello 0,50%.

Finanziamento Banca Popolare di Intra Scarl

Il 31 ottobre 2006 GIRMI ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 2.800 migliaia con la Banca Popolare di Intra Scarl.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche* ed ha una durata complessiva di 48 mesi. La scadenza prevista per l'ultima rata è il 31 ottobre 2010.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla Data del Prospetto Informativo, è il seguente:

(migliaia di Euro)						
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni	Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo
31 ottobre 2006	-	2.800	2.800	31 ottobre 2008	58	1.470
30 novembre 2006	53	2.747	-	30 novembre 2008	58	1.412
31 dicembre 2006	53	2.694	-	31 dicembre 2008	59	1.353
31 gennaio 2007	53	2.641	-	31 gennaio 2009	59	1.294
28 febbraio 2007	53	2.588	-	28 febbraio 2009	59	1.235
31 marzo 2007	54	2.534	-	31 marzo 2009	59	1.176
30 aprile 2007	54	2.480	-	30 aprile 2009	60	1.116
31 maggio 2007	54	2.426	-	31 maggio 2009	60	1.056
30 giugno 2007	54	2.372	-	30 giugno 2009	60	996
31 luglio 2007	55	2.317	-	31 luglio 2009	60	936
31 agosto 2007	55	2.262	-	31 agosto 2009	61	875
30 settembre 2007	55	2.207	-	30 settembre 2009	61	814
31 ottobre 2007	55	2.152	-	31 ottobre 2009	61	753
30 novembre 2007	56	2.096	-	30 novembre 2009	61	692
31 dicembre 2007	56	2.040	-	31 dicembre 2009	62	630
31 gennaio 2008	56	1.984	-	31 gennaio 2010	62	568
29 febbraio 2008	56	1.928	-	28 febbraio 2010	62	506
31 marzo 2008	56	1.872	-	31 marzo 2010	62	444
30 aprile 2008	57	1.815	-	30 aprile 2010	63	381
31 maggio 2008	57	1.758	-	31 maggio 2010	63	318
30 giugno 2008	57	1.701	-	30 giugno 2010	63	255
31 luglio 2008	57	1.644	-	31 luglio 2010	63	192
31 agosto 2008	58	1.586	-	31 agosto 2010	64	128
30 settembre 2008	58	1.528	-	30 settembre 2010	64	64
				31 ottobre 2010	64	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d’interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 6 mesi maggiorato dello 1,50%.

Finanziamento Credito Bergamasco

Il 15 marzo 2007 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 1.000 migliaia con il Credito Bergamasco S.p.A. (garantito dalla SACE S.p.A.) destinato, in via esclusiva, alle necessità finanziarie relative allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione della Società, come meglio indicato nell’allegato 2 del relativo contratto.

Il finanziamento prevede l’erogazione in un’unica *tranche* ed una durata complessiva di 57 mesi. La scadenza prevista per l’ultima rata è il 31 dicembre 2011.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla data del presente Prospetto, è il seguente:

(migliaia di Euro)			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
15 marzo 2007	-	1.000	1.000
30 giugno 2007	53	947	-
30 settembre 2007	53	895	-
31 dicembre 2007	53	842	-
30 marzo 2008	53	789	-
30 giugno 2008	53	737	-
30 settembre 2008	53	684	-
31 dicembre 2008	53	632	-
31 marzo 2009	53	579	-
30 giugno 2009	53	526	-
30 settembre 2009	53	474	-
31 dicembre 2009	53	421	-
31 marzo 2010	53	368	-
30 giugno 2010	53	316	-
30 settembre 2010	53	263	-
31 dicembre 2010	53	211	-
31 marzo 2011	53	158	-
30 giugno 2011	53	105	-
30 settembre 2011	53	53	-
31 dicembre 2011	53	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell'1,20%.

Finanziamento Unicredit

Il 15 maggio 2007 Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 2.000 migliaia con Unicredit Banca d'Impresa destinato, in via esclusiva, alle realizzazione di nuovi punti vendita al dettaglio.

Il finanziamento prevede l'erogazione in un'unica *tranche* ed una durata complessiva di 60 mesi.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla data del presente Prospetto, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
15 maggio 2007	-	2.000	2.000
31 agosto 2007	88	1.912	-
30 novembre 2007	89	1.822	-
29 febbraio 2008	91	1.732	-
31 maggio 2008	92	1.640	-
31 agosto 2008	93	1.547	-
30 novembre 2008	94	1.453	-
28 febbraio 2009	95	1.357	-
31 maggio 2009	97	1.261	-
31 agosto 2009	98	1.163	-
30 novembre 2009	99	1.064	-
28 febbraio 2010	100	964	-
31 maggio 2010	102	862	-
31 agosto 2010	103	759	-
30 novembre 2010	104	655	-
28 febbraio 2011	106	549	-
31 maggio 2011	107	442	-
30 agosto 2011	108	334	-
30 novembre 2011	110	224	-
29 febbraio 2012	111	113	-
31 maggio 2012	113	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell'1%.

Finanziamento Banca Popolare di Novara

Il 18 giugno 2007 la Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 3.000 migliaia con la Banca Popolare di Novara.

Il finanziamento di durata complessiva di 33 mesi prevede l'erogazione in 2 *tranche*, secondo le seguenti modalità:

- la prima tranche, di importo complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- la seconda tranche, di importo complessivo pari ad Euro 1.500 migliaia sarà erogata entro e non oltre il 30 settembre 2007;

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla data del presente Prospetto, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
18 giugno 2007	-	1.500	1.500
30 giugno 2007	-	1.500	-
30 settembre 2007	-	1.500	-
31 dicembre 2007	128	1.372	-
31 marzo 2008	129	1.243	-
30 giugno 2008	131	1.111	-
30 settembre 2008	133	979	-
31 dicembre 2008	135	844	-
31 marzo 2009	136	708	-
30 giugno 2009	138	570	-
30 settembre 2009	140	430	-
31 dicembre 2009	142	289	-
31 marzo 2010	143	145	-
30 giugno 2010	145	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell'1%.

Finanziamento Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta

Il 1 giugno 2007 la Bialetti Industrie ha sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 2.000 migliaia con la Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta destinato all'acquisto di scorte di magazzino.

Il finanziamento di durata complessiva di 6 mesi prevede l'erogazione in un'unica *tranche* e l'estinzione entro il 1 dicembre 2007.

Il piano di rimborso del finanziamento, relativo agli ammontari ricevuti alla data del Prospetto Informativo, è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Scadenza	Capitale da rimborsare	Debito Residuo	Erogazioni
01 giugno 2007	-	2.000	2.000
01 settembre 2007	-	2.000	-
01 dicembre 2007	2000	-	-

A decorrere dalla data di utilizzo, il tasso d'interesse annuo nominale sul finanziamento è pari al 5,44%, calcolato applicando al tasso EURIBOR a 6 mesi di maggio 2007 una maggiorazione dell'1,2%.

10.1.3 Altri debiti finanziari

I debiti verso altri finanziatori includono finanziamenti verso società di *leasing* e finanziamenti da società di *factoring* così come riportato nella seguente tabella:

	Al 31 marzo, 2007		Al 31 dicembre,	
(migliaia di Euro)		2006	2005	2004
Finanziamenti da società di <i>leasing</i>	5.940	6.546	9.031	7.356
Inferiore all'anno	2.303	2.403	2.521	2.101
1 - 2 anni	1.856	1.960	2.190	1.906
2 - 3 anni	1.180	1.404	1.695	1.577
3 - 4 anni	508	604	1.162	1.159
4 - 5 anni	92	175	386	612
Superiori a 5 anni	-	-	1.076	-
Finanziamenti da società di <i>factoring</i>	163	2.430	16.286	14.370
Inferiore all'anno	163	2.430	16.286	14.370
Altri debiti finanziari	6.103	8.975	25.318	21.725

Finanziamenti da società di *leasing*

Tali finanziamenti hanno ad oggetto prevalentemente l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

I principali contratti sono sottoscritti con Intesa Leasing S.p.A., Fortis Lease S.p.A., MPS Leasing S.p.A., Ital Lease S.p.A. e Agri Leasing S.p.A. e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, il tasso medio di interesse pagato è stato pari rispettivamente al 3,95%, 3,35% e 3,55%.

Finanziamenti da società di *factoring*

In alternativa all'utilizzo delle anticipazioni bancarie, il Gruppo ricorre a primarie società di *factoring*, fra le quali, Ifitalia S.p.A., Com Factor S.p.A., UniCredit Factor S.p.A. e Factor Coop S.p.A. per anticipare gli incassi di taluni crediti commerciali.

Il debito verso società di factor è dovuto alle cessioni di crediti pro-solvendo per le quali esiste un importo corrispondente tra i crediti commerciali. L'utilizzo dei suddetti factor è continuativo ed in funzione principalmente del fatturato dei gruppi della grande distribuzione canalizzato sui singoli factor.

Gli accordi in essere con tali società prevedono mediamente un tasso di interesse pari all'EURIBOR per il periodo di riferimento maggiorato dell'1%.

Al 31 marzo 2007 l'importo complessivo da rimborsare a fronte di tali operazioni di *factoring* è pari ad Euro 163 migliaia.

10.2 Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo per l'acquisto di talune materie prime), rischio di credito, rischio liquidità e rischio di *cash flow*. Per un dettaglio delle strategie poste in essere dal Gruppo e degli strumenti utilizzati per tutelarsi da tali rischi, si rimanda al Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1, n. 3.

Con riferimento agli strumenti derivati che il Gruppo utilizza per la gestione del rischio di tasso di interesse, del tasso di cambio e delle fluttuazioni di prezzo di talune materie prime, si segnala che gli stessi vengono utilizzati per attenuare o neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio.

Gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* alla data di stipula del contratto. Considerato che nessuno degli strumenti derivati in essere soddisfa i requisiti previsti per la

contabilizzazione quale strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione, oppure quelle per le quali risulta particolarmente oneroso impostare le procedure di “*Hedge accounting*”, sono rilevate quali componenti finanziarie del conto economico dell’esercizio.

Il valore nozionale degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2006 è riportato nella tabella seguente:

Strumento	Valore nominale
Future acquisto USD	1.250.000 \$
Opzioni su valuta USD call	3.100.000 \$
Opzioni su valuta USD put	3.100.000 \$
Future acquisto \$	4.000.000\$
Future vendita \$	5.000.000\$
Operazioni put \$ derivanti da roll	8.907.696\$
Opzioni su valuta \$ export call/put	50.653.231\$
Operazioni di copertura tassi indicizzati	11.000.000 Euro

Per quanto concerne il rischio di cambio si segnala che nel corso degli esercizi 2004-2005-2006 il Gruppo ha utilizzato strumenti derivati in acquisto e in vendita quali *future*, opzioni *plain-vanilla*, opzioni esotiche, (*call* e *put over the counter*) e combinazioni di opzioni.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio dollaro, legato in particolare all’ammontare del venduto sul mercato nord americano, pari nel 2006 al 20,3% dei ricavi complessivi. Tale esposizione al rischio nel triennio in questione è stata parzialmente compensata da acquisti in dollari. Allo stato attuale il Gruppo si trova in una situazione di “*natural hedging*”, in quanto l’attuale livello di acquisti in dollari bilancia sostanzialmente l’ammontare di esposizione in valuta.

Le posizioni aperte riflettono la volontà del Gruppo di effettuare coperture sulle esposizioni derivanti da disallineamenti temporali tra acquisti e incassi in dollari.

All’interno dei contratti in essere è presente una posizione in vendita di opzioni put su dollaro per un nominale di USD 8.907.696 non più direttamente correlabile ad operazioni di copertura, ma residua di un aggregato di vecchie posizioni, mantenute in essere nonostante prezzi di esercizio disallineati rispetto agli attuali prezzi del sottostante.

Le operazioni su valuta export call/put di USD 50.653.231 riflettono il nozionale relativo a combinazioni di call e put il cui fair value è negativo per Euro 92.662.

I debiti a tasso variabile, che rappresentano la maggioranza dell’indebitamento a medio lungo termine del Gruppo, lo espongono a un rischio originato dalla volatilità dei tassi. Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Gli effetti sul conto economico legati alla valutazione dei contratti derivati, per il triennio in esame, sono di seguito riepilogati:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Perdite da strumenti finanziari su tassi di cambio	(540)	(1.140)	(2.968)
Perdite da strumenti finanziari su tassi d’interesse	(41)	(315)	(1.908)
Perdite da valutazione derivati sui metalli	-	(50)	(674)
Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio	472	1.872	2.119
Proventi da strumenti finanziari su tassi d’interesse	149	649	330
Proventi da valutazione derivati sui metalli	-	334	50
Proventi e perdite su strumenti derivati	40	1.350	(3.050)

Gli strumenti derivati sono stati posti in essere con finalità gestionali di copertura. Tuttavia esclusivamente ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati contabilizzati come strumenti non di copertura e pertanto, le variazioni di *fair value* dopo la prima iscrizione sono contabilizzate a conto economico.

10.3 Indicazione delle fonti e degli impieghi e descrizione dei flussi monetari dell'Emittente

Nel presente Paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari consolidati del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Tale analisi deve essere letta congiuntamente al bilancio intermedio consolidato del Gruppo relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 ed al Bilancio Consolidato di Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 riportati nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.1.

La tabella di seguito mostra una sintesi dei rendiconti finanziari consolidati per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 31 marzo,		Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2007	2006	2006	2005	2004
Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.473	4.349	14.687	3.877	5.459
Variazioni del capitale circolante netto	4.463	17.508	6.996	(25.916)	2.621
A Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	8.936	21.857	21.682	(22.038)	8.080
B Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(750)	(6.633)	(10.631)	(7.243)	(5.531)
C Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	(6.158)	(16.222)	(10.741)	29.275	(3.994)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	2.028	(998)	310	(7)	(1.445)

31 marzo 2007 – 31 marzo 2006

Nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007, il Gruppo ha generato liquidità per un ammontare pari ad Euro 2.028 migliaia contro un assorbimento di Euro 998 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio 2006.

Flussi monetari generati dall'attività operativa

La gestione operativa presenta una significativa variazione in termini di generazione di cassa passando da Euro 21.857 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 8.936 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007.

I flussi di cassa generati dall'attività operativa, rettificati delle poste relative al capitale circolante netto, presentano un sostanziale allineamento in termini di generazione di cassa passando da Euro 4.349 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 4.473 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007. Per l'analisi della movimentazione del capitale circolante si rinvia al successivo Paragrafo 10.3.1

Flussi monetari assorbiti dall'attività di investimento

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 750 migliaia nel primo trimestre 2007 ed Euro 6.663 migliaia nel primo trimestre 2006. Sul primo trimestre dell'esercizio 2006 ha inciso significativamente, come di seguito riportato più dettagliatamente, l'acquisizione del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A..

Flussi monetari generati dall'attività finanziaria

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 6.158 migliaia nel primo trimestre 2007 e per Euro 16.222 migliaia nel primo trimestre 2006.

2006-2005

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il Gruppo ha generato liquidità per un ammontare pari ad Euro 310 migliaia contro un assorbimento di Euro 7 migliaia nell'esercizio precedente.

Flussi monetari generati/assorbiti dall'attività operativa

La gestione operativa presenta un incremento in termini di generazione di cassa passando da un valore negativo pari ad Euro 22.038 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad un valore positivo di Euro 21.682 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

I flussi di cassa generati dall'attività operativa, rettificati delle poste relative al capitale circolante netto, passano da Euro 3.877 migliaia nel 2005 ad Euro 14.687 migliaia nel 2006. L'incremento è prevalentemente attribuibile alla consistente crescita del Risultato operativo (Cfr. Sezione prima, Capitolo 9, Paragrafo).

Per l'analisi della movimentazione del capitale circolante si rinvia al successivo Paragrafo 10.3.1.

Flussi monetari assorbiti dall'attività di investimento

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 10.631 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ed Euro 7.243 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Sui flussi di cassa dell'esercizio 2005 incidono: (i) gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali per Euro 2.303 migliaia rappresentati prevalentemente dall'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature industriali; (ii) i costi sostenuti per l'acquisizione del ramo d'azienda comprensivo del marchio CEM pari ad Euro 3.962 migliaia; (iii) gli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali per Euro 4.121 migliaia rappresentati prevalentemente dai costi di sviluppo per il lancio di nuovi prodotti; (iv) i proventi incassati in relazione a strumenti derivati e titoli in portafoglio per complessivi Euro 2.855 migliaia.

Sui flussi di cassa dell'esercizio 2006 incidono: (i) gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali per Euro 3.117 migliaia; (ii) i costi sostenuti per l'acquisizione del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A. per Euro 5.845; (iii) gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 2.695 migliaia; (iv) i proventi incassati in relazione a strumenti derivati e titoli in portafoglio per complessivi Euro 621 migliaia.

Flussi monetari generati/assorbiti dall'attività finanziaria

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 10.741 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ed ha generato cassa per Euro 29.275 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Su tale scostamento incide l'operazione di scissione (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2). Parte delle passività finanziarie oggetto di trasferimento, infatti, erano state accese nell'esercizio 2005 incidendo positivamente sui flussi di cassa del medesimo esercizio.

L'operazione di scissione non comporta invece alcun effetto di rilievo su flussi di cassa dell'esercizio 2006.

Infine, sui flussi di cassa dell'esercizio 2006 incidono negativamente dividendi distribuiti per complessivi Euro 2.000 migliaia.

2005-2004

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il Gruppo ha assorbito liquidità per Euro 7 migliaia contro un ammontare negativo di Euro 1.445 migliaia nell'esercizio precedente.

La movimentazione fra i due periodi in esame è significativamente influenzata dall'entrata nel Gruppo della controllata GIRMI e dalla costituzione ed avvio delle attività di CEM Bialetti.

Flussi monetari generati/assorbiti dall'attività operativa

La gestione operativa presenta un decremento in termini di generazione di cassa passando da un valore positivo di Euro 8.080 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad un valore negativo di Euro 22.038 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

I flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto passano da Euro 5.459 migliaia nel 2004 ad Euro 3.877 migliaia nel 2005. Il decremento è prevalentemente attribuibile alla diminuzione del Risultato operativo che si registra fra i due periodi (Cfr. Sezione prima, Capitolo 9).

Per l'analisi della movimentazione del capitale circolante si rinvia al successivo Paragrafo 10.3.1.

Flussi monetari assorbiti dall'attività di investimento

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 7.243 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ed Euro 5.531 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Come più dettagliatamente riportato in precedenza, sui flussi di cassa del 2005 incidono significativamente i flussi di cassa assorbiti dagli investimenti in controllate, pari ad Euro 3.962 migliaia, gli investimenti netti in immobilizzazioni per Euro 2.303 migliaia, i proventi incassati in relazione a strumenti derivati e titoli in portafoglio per complessivi Euro 2.855 migliaia.

Sui flussi di cassa del 2004 incidono gli investimenti netti in immobilizzazioni per Euro 8.140 migliaia, i proventi incassati in relazione a strumenti derivati e titoli in portafoglio per complessivi Euro 2.449 migliaia, i flussi di cassa assorbiti dagli investimenti in controllate per Euro 476 migliaia.

Flussi monetari generati/assorbiti dall'attività finanziaria

L'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 29.275 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ed ha assorbito cassa per Euro 3.994 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Lo scostamento è prevalentemente riconducibile all'accensione di nuovi finanziamenti o maggiori utilizzi di affidamenti bancari di breve termine, pari ad Euro 101.523 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 58.258 migliaia al 31 dicembre 2004, solo in parte riassorbiti dai rimborsi pari ad Euro 72.248 migliaia al 31 dicembre 2005 ed Euro 62.252 migliaia al 31 dicembre 2004.

10.3.1 Movimentazione degli scostamenti del capitale circolante netto

La tabella di seguito mostra gli scostamenti delle voci che compongono il capitale circolante netto per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Trimestri chiusi al 31 marzo,		Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2007	2006	2006	2005	2004
Rimanenze	(482)	(4.340)	4.541	(8.376)	4.595
Crediti verso clienti	(698)	11.155	(2.603)	(22.236)	7.895
Crediti ed altre attività correnti	353	(2.555)	(984)	3.453	3.420
Altre attività ed attività per imposte	(228)	5.314	4.258	(6.167)	(3.352)
Debiti commerciali	5.260	6.521	(643)	4.778	(6.606)
Debiti per imposte differite	(1.441)	(1.523)	2.380	1.932	(381)
Altre passività	1.365	2.816	465	(1.887)	1.654
Disponibilità liquide vincolate	334	120	(418)	2.587	(4.604)
Scostamenti del capitale circolante netto	4.463	17.508	6.996	(25.916)	2.621

31 marzo 2007 – 31 marzo 2006

Il capitale circolante netto ha generato cassa per Euro 4.463 migliaia ed Euro 17.508 migliaia rispettivamente nei trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006. Tale andamento è prevalentemente caratterizzato dalla crescita dei volumi di attività del Gruppo che ha comportato un incremento dei crediti commerciali.

Nel corso del 2005, come commentato successivamente in dettaglio, il capitale circolante risente del significativo aumento dei crediti commerciali legati all'ingresso nel Gruppo della controllata GIRMI e alla costituzione e all'avvio dell'operatività di CEM Bialelli. Tale fenomeno viene superato nel corso del primo trimestre 2006 con un significativo effetto positivo sui flussi di cassa.

2006-2005

Il capitale circolante netto ha generato cassa per Euro 6.996 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 contro un assorbimento di cassa pari ad Euro 25.916 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

L'andamento del periodo è caratterizzato prevalentemente dai seguenti fenomeni:

- la gestione delle rimanenze incide positivamente per Euro 4.541 migliaia nel 2006 rispetto ad un valore negativo di Euro 8.376 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Tale variazione, è riconducibile ad una più equilibrata ed efficiente gestione delle scorte di magazzino;
- i flussi assorbiti dalla movimentazione dei crediti commerciali sono pari ad Euro 2.603 migliaia nel 2006 ed Euro 22.236 migliaia nel 2005. Il dato relativo all'esercizio 2005 risente del significativo aumento dei crediti commerciali legati all'ingresso nel Gruppo della controllata GIRMI e alla costituzione e all'avvio dell'operatività di CEM Bialetti;
- i "crediti e le altre attività correnti" aumentano per Euro 984 migliaia nell'esercizio 2006 rispetto alla diminuzione di Euro 3.453 migliaia nell'esercizio 2005. Tale variazione, con impatto negativo sui flussi di cassa, è riconducibile prevalentemente alla vendita della partecipazione ECKO Bialetti avvenuta in chiusura dell'esercizio 2006 con contestuale iscrizione del credito derivante dalla cessione;
- nel corso dell'esercizio 2006 le voci "Altre attività" ed "Attività per imposte" hanno generato un flusso di cassa positivo per Euro 4.258 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa dell'esercizio 2005 (Euro 6.167 migliaia); la variazione è legata prevalentemente ad una diminuzione dei crediti tributari (passati da Euro 4.151 migliaia del 2005 ad Euro 1.733 migliaia del 2006) ed alla significativa riduzione dei crediti non correnti;
- l'ammontare dei debiti commerciali si mantiene sostanzialmente in linea fra gli esercizi 2005 e 2006 (assorbendo cassa per Euro 643 migliaia nell'esercizio 2006). Il dato relativo all'esercizio 2005 risente del significativo aumento dei debiti commerciali legati all'ingresso nel Gruppo della controllata GIRMI e alla costituzione e all'avvio dell'operatività di CEM Bialetti;
- le variazioni delle imposte differite passive sono sostanzialmente in linea fra il 31 dicembre 2006 e 2005;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la voce "Altre passività" aumenta generando un flusso di cassa positivo per Euro 465 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa dell'esercizio 2005 (Euro 1.887 migliaia). Tra le cause che hanno generato tale movimentazione possono essere compresi i debiti sorti in relazione all'acquisto di Aeternum, nonché l'incremento dei debiti verso gli istituti previdenziali;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la voce "Disponibilità liquide vincolate" ha assorbito cassa per Euro 418 migliaia rispetto al flusso di cassa positivo dell'esercizio 2005 (Euro 2.587 migliaia); Tale voce include le disponibilità vincolate a fronte degli impegni assunti dal Gruppo in relazione ai contratti derivati in essere.

2005-2004

Il capitale circolante netto ha assorbito cassa per Euro 25.916 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 contro una generazione di cassa pari ad Euro 2.621 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

L'andamento del periodo è caratterizzato prevalentemente dai seguenti fenomeni:

- il saldo delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2005 aumenta per Euro 8.376 migliaia rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2004. Tale variazione, con impatto negativo sui flussi di cassa, è riconducibile al significativo aumento dei volumi di attività;
- come riportato in precedenza, l'entrata nel Gruppo della controllata GIRMI e la costituzione ed avvio dell'operatività di CEM Bialetti (quest'ultima acquisita nel dicembre 2004 ma divenuta operativa nell'esercizio 2005), incide significativamente sull'ammontare a fine periodo dei crediti verso clienti e

debiti commerciali, con effetti rispettivamente negativi per Euro 22.236 migliaia e positivi per Euro 4.778 migliaia sui flussi di cassa dell'esercizio 2005;

- i “crediti e le altre attività correnti” non subiscono scostamenti significativi negli esercizi in esame;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 le voci “Altre attività” ed “Attività per imposte” hanno generato una diminuzione di cassa per Euro 6.167 migliaia rispetto all'esercizio 2004 (Euro 3.352 migliaia). Tale differenza è attribuibile prevalentemente ad un aumento del credito IVA nel 2005;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 la voce “Altre passività” diminuisce generando un flusso di cassa negativo per Euro 1.887 migliaia rispetto all'effetto positivo di cassa dell'esercizio 2004 (Euro 1.654 migliaia). Tale movimentazione è dipesa, fra l'altro, da una diminuzione dei debiti connessi alla valutazione degli strumenti derivati;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 la voce “Disponibilità liquide vincolate” ha generato cassa per Euro 2.587 migliaia rispetto al flusso di cassa negativo dell'esercizio 2004 (Euro 4.604 migliaia). Come riportato in precedenza, tale voce include le disponibilità vincolate a fronte degli impegni assunti dal Gruppo in relazione ai contratti derivati in essere.

10.3.2 Indice di rotazione dei crediti verso clienti, dei debiti commerciali e delle rimanenze

La seguente tabella mostra l'andamento degli indici di rotazione dei crediti verso clienti, dei debiti commerciali e delle rimanenze per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005, 2004:

Indice di rotazione	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Crediti verso clienti (*)	128	142	124
Debiti commerciali (**)	100	104	124
Rimanenze (***)	76	86	82

(*) Rapporto tra crediti verso clienti e il totale ricavi, moltiplicato per 365.

(**) Rapporto tra debiti commerciali e il totale costi per materie prime, materiali di consumo e merci, costi per servizi e altri costi operativi, moltiplicato per 365.

(***) Rapporto tra rimanenze e il totale ricavi al netto, moltiplicato per 365.

10.4 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Per quanto concerne il fabbisogno finanziario e la struttura di finanziamento, si rimanda al presente Capitolo Paragrafo 10.1.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

I finanziamenti in essere non prevedono limitazioni specifiche oltre a quelle descritte nel presente Capitolo, Paragrafo 10.1.2 e nel Capitolo 22, Paragrafo 22.3. In particolare, i finanziamenti in essere alla data del Prospetto Informativo non obbligano il Gruppo al rispetto di alcun parametro finanziario (c.d. *covenants finanziari*).

10.6 Fonti dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi ai principali investimenti futuri del Gruppo e alle immobilizzazioni materiali esistenti o previste

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ritiene che utilizzerà i finanziamenti esistenti per supportare i propri investimenti futuri (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

CAPITOLO 11 RICERCA E SVILUPPO, MARCHI, BREVETTI, MODELLI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha costantemente prestato una particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo e alla tutela della proprietà intellettuale. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha un portafoglio di circa: (i) n. 310 marchi; (ii) n. 127 brevetti per invenzione; (iii) n. 11 modelli di utilità e (iv) n. 212 modelli ornamentali o disegni industriali.

La politica di ricerca e sviluppo del Gruppo è incentrata su tre principali obiettivi: (i) innovazione dei processi produttivi e sperimentazione di nuove tecnologie e peculiari materiali; (ii) differenziazione dei propri prodotti mediante l'introduzione di caratteristiche tecniche che consentano una continua innovazione dei prodotti stessi nonché il miglioramento della qualità e delle specifiche tecniche e (iii) cura del *design* dei prodotti, al duplice fine di ottimizzarne la funzionalità e l'ergonomia nonché di soddisfare la domanda sempre più sofisticata della clientela.

Il Gruppo nel triennio 2004-2006 e nel primo trimestre 2007 ha dedicato risorse interne ed esterne per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è gestita attraverso una struttura flessibile – condivisa da entrambe le divisioni – e viene svolta:

- internamente, attraverso un ufficio centralizzato localizzato a Coccaglio (BS), che si interfaccia con i tre uffici tecnici rispettivamente dedicati allo sviluppo dei prodotti nel segmento *houseware* delle caffettiere, nel segmento *houseware* degli strumenti da cottura e nel segmento *PED*;
- esternamente, attraverso una serie di consolidate collaborazioni con professionisti del settore, istituti di design e università e centri di ricerca (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4).

Punto di forza del Gruppo è secondo l'Emittente, oltre il grado di distintività dei prodotti contraddistinti dai marchi del Gruppo stesso (cfr. Paragrafo 11.2.1 del presente Capitolo), la capacità dei prodotti del Gruppo di assecondare i bisogni e le attese della clientela associando alla funzionalità ed affidabilità del prodotto la qualità, la cura nei particolari estetici oltre all'attenzione ai contenuti socio-ambientali.

11.2 Proprietà intellettuale

I Paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche dei principali marchi, dei brevetti, dei modelli di utilità nonché dei modelli ornamentali o disegni industriali di proprietà del Gruppo.

L'attività del Gruppo, a giudizio dell'Emittente, non dipende invece da marchi, brevetti, modelli o licenze di terzi.

11.2.1 Marchi

Il Gruppo è titolare di un portafoglio di marchi composto da circa complessivi n. 310 marchi di cui circa n. 218 registrati e circa n.92 in corso di registrazione.

La seguente tabella indica i principali marchi nella titolarità di società del Gruppo:

Società titolare	Marchio	Tipo (*)	Status	Paesi	Scadenza	Classi di registrazione
GIRMI	GIRMI Linee Arcuate (n. 966051)	Complesso	Concesso	Italia	30.04.2014	7, 9, 11, 21
Bialetti Industrie (**)	BIALETTI Etichetta – FIGURA DI OMINO (n. 337011)	Complesso	Concesso	Italia	22.11.2013	7, 9, 11, 21
Bialetti Industrie	BIALETTI E FIGURA DI OMINO STILIZZATO (n. 492607)	Complesso	Concesso	Marchio internazionale - Paesi designati: Germania, Spagna, Francia, Svizzera	17.12.2014	7, 9, 11, 21
Bialetti Industrie (**)	MOKA EXPRESS MADE IN ITALY (n. 850302)	Denominativo	Concesso	Italia	30.08.2008	21
Bialetti Industrie	MUKKA EXPRESS (n. MI2004C007794)	Denominativo	Pendente domanda di registrazione	Italia	-	11, 21
Bialetti Industrie	MUKKA EXPRESS (n. 4272613)	Denominativo	Concesso	UE	4.02.2015	11, 21
Bialetti Industrie	FACCINO DI MUCCA STILIZZATO (n. 4732954)	Figurativo	Concesso	UE	8.11.2015	11, 21
Bialetti Industrie	FACCINO DI MUCCA STILIZZATA IN IMPRONTA CIRCOLARE (n. 4732962)	Figurativo	Concesso	UE	8.11.2015	11, 21
Bialetti Industrie	MUKKA EXPRESS L’ARTE DEL CAPPUCCINO, IMPRONTA CIRCOLARE, FACCINO DI MUCCA (n. 4733002)	Complesso	Concesso	UE	8.11.2015	11, 21
Bialetti Industrie	MUKKA EXPRESS L’ARTE DEL CAPPUCCINO, IMPRONTA CIRCOLARE, FACCINO DI MUCCA STILIZZATA, SPINA ELETTRICA (n. 4733011)	Complesso	Concesso	UE	8.11.2015	11
Bialetti Industrie	FACCINO DI MUCCA STILIZZATO IN IMPRONTA CIRCOLARE CON SPINA ELETTRICA (n. 4732996)	Figurativo	Concesso	UE	8.11.2015	11
Bialetti Industrie	DAMA (n. 748289)	Denominativo	Concesso	Italia	19.03.2016	21
Bialetti Industrie	KONA (n. 748291)	Denominativo	Concesso	Italia	19.03.2016	21
Bialetti Industrie (***)	BRIKKA LA CREMINA SUL CAFFÈ (n. 833308)	Complesso	Concesso	Italia	27.03.2008	11, 21
Bialetti Industrie	BREAK (n. 748290)	Denominativo	Concesso	Italia	19.03.2016	21
Bialetti Industrie	MOKONA (n. MI2007C003259)	Denominativo	Pendente domanda di registrazione	Italia	-	11, 21
Bialetti Industrie	MOKONA (n. 5810891)	Denominativo	Pendente domanda di registrazione	UE	-	11, 21

(*) Per tipo si intende figurativo o denominativo ovvero entrambi e, quindi, complesso.

(**) Marchio intestato all’Emittente; in corso di trascrizione la modifica della sede legale dell’intestatario a Coccaglio (BS).

(***) Marchio intestato a Prima Bialetti Industrie; in corso di registrazione la trascrizione in favore dell’Emittente.

11.2.2 Brevetti e modelli

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è titolare, a livello nazionale e internazionale, di circa n. 127 brevetti per invenzione, di cui circa n. 50 registrati e circa n. 77 in corso di registrazione.

La seguente tabella indica i principali brevetti per invenzione nella titolarità di società del Gruppo:

Società titolare	Oggetto	Status	Paesi	Scadenza
Bialetti Industrie	Porzione italiana del brevetto europeo n. EP 1123029 <i>“A utensil for cooking food (Recipiente per la cottura del cibo)”</i>	Concesso	Italia	5.10.2019
Bialetti Industrie	Domanda n. 2005-325142 <i>“A utensil for cooking food (Recipiente per la cottura del cibo)”</i>	Pendente domanda di registrazione	Giappone (si tratta di domanda divisionale per la protezione del solo manico divisibile dell’invenzione)	-
Bialetti Industrie	Brevetto n. 1293528 <i>“Recipiente da cucina per cuocere cibi con manico diviso”</i>	Concesso	Italia	1.08.2017 (Trattandosi di invenzione coperta anche da brevetto europeo n. EP 999777, tradotto in italiano, risulta protetta in forza del brevetto europeo fino al 15 luglio 2018)
Bialetti Industrie	Porzione spagnola del brevetto europeo n. EP 999777 <i>“A kitchen utensil (Utensile da cucina)”</i>	Concesso	Spagna	15.07.2018
Bialetti Industrie (*)	Brevetto n. 6,685,048 <i>“A kitchen utensil (Utensile da cucina)”</i>	Concesso	USA	15.07.2018
Bialetti Industrie (*)	Domanda PCT n. PCT/IT2006/000298 <i>“A cooking container with reversible thermochromatica decorations (Contenitore da cottura con decorazione termocromatica)”</i>	Depositata domanda di registrazione – non pubblicata	-	-
GIRMI	Domanda di brevetto n. BS2005A000090 <i>“Dispositivo per la preparazione di una bevanda...MOKONA”</i>	Pendente domanda di registrazione	Italia	-
GIRMI	Domanda di brevetto n. 11/610,312 <i>“Device for making a drink...MOKONA (“Dispositivo per la preparazione di una bevanda...MOKONA”</i>	Pendente domanda di registrazione	USA	-
Bialetti Industrie	Domanda internazionale di brevetto n. PCT/IT2004/000393 <i>“Equipment for the preparation of hot beverages (Macchinario per la preparazione di bevande calde)”</i>	Depositata domanda di registrazione	USA; Canada; Cina; Giappone e brevetto europeo (in Germania è stato concesso quale modello di utilità)	-
Bialetti Industrie	Domanda internazionale di brevetto n. PCT/IT2006/000562 <i>“Valvola per cappuccinatrice”</i>	Depositata domanda di registrazione – non pubblicata	-	-
Bialetti Industrie	Domanda internazionale di brevetto n. PCT/IT2004/000121 <i>“A device for heating liquids, in particular milk (Sistema per il riscaldamento di liquidi, in particolare latte)”</i>	Depositata domanda di registrazione - pubblicata	brevetto europeo; Cina; Canada; USA	-
Bialetti Industrie	Domanda internazionale di brevetto n. PCT/IT2006/000410 <i>“Caffettiera ad erogazione controllata”</i>	Depositata domanda di registrazione – non pubblicata	-	-
Bialetti Industrie	Domanda brevetto europeo n. 04720133.0 <i>“Dispositivo per riscaldare liquidi in particolare latte”</i>	Pendente domanda di registrazione - pubblicata	brevetto europeo	12.03.2024
Bialetti Industrie	Domanda divisionale brevetto europeo n. 02075371.1 <i>“Caffettiera a pressione per la preparazione di infuso di caffè”</i>	Pendente domanda di registrazione - pubblicata	brevetto europeo	09.12.2016
Bialetti Industrie	Domanda brevetto italiano n. MI2004A001462 <i>“Apparecchiatura per la preparazione di una bevanda calda”</i>	Pendente domanda di registrazione	Italia	-
Bialetti Industrie	Domanda brevetto italiano n. MI2004A001824 <i>“Metodo per realizzare una valvola di sicurezza di una caldaia di una apparecchiatura per la preparazione di bevande calde, in particolare caffè, e valvola di sicurezza”</i>	Pendente domanda di registrazione	Italia	-
Bialetti Industrie	Domanda brevetto italiano n. MI2006A001073 <i>“Caffettiera ad erogazione controllata”</i>	Pendente domanda di registrazione	Italia	-

(*) Privativa intestata all’Emittente; in corso di trascrizione la modifica della sede legale dell’intestatario a Coccaglio (BS).

Il Gruppo inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, è titolare di circa n. 11 modelli di utilità (di cui circa n. 6 registrati e circa n. 4 in corso di registrazione) e di circa n. 212 modelli ornamentali o disegni industriali (di cui circa n. 149 registrati e circa n. 63 in corso di registrazione).

Le seguenti tabelle indicano, rispettivamente, i principali modelli di utilità ed i principali modelli ornamentali o disegni (*industrial design*) nella titolarità di società del Gruppo:

Modelli di utilità:

Società titolare	Oggetto	Status	Paesi	Scadenza
Bialetti Industrie	Brevetto n. 244284 <i>“Recipiente per la cottura del cibo”</i>	Concesso	Italia	5.10.2008

Modelli ornamentali o disegni industriali:

Società titolare	Oggetto	Status	Paesi	Scadenza
Bialetti Industrie	Modello internazionale n. DM/052194 <i>“Serie ornamentale di due recipienti per la cottura di cibi”</i>	Concesso	Benelux (Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi), Germania, Francia	2.08.2024
Bialetti Industrie (*)	Modello comunitario n. 00063276-01/03 <i>“Manici per padelle GIOTTO”</i>	Concesso	UE	1.08.2028
Bialetti Industrie (*)	Modello comunitario n. 000187794-0001 <i>“Manico per padelle MANICO GOURMET”</i>	Concesso	UE	13.05.2029
Bialetti Industrie (*)	Modello comunitario n. 000197041-01/06 <i>“Padella per cucinare e sue parti, coperchi ..., manici GRILL-COPERCHIO OVALE-ART-FILO”</i>	Concesso	UE	11.06.2029
Bialetti Industrie	Modello n. 76420 <i>“Serie ornamentale di due recipienti per la cottura di cibi...”</i>	Concesso	Italia	5.10.2023
Bialetti Industrie (*)	Disegno n. D 512,602 <i>“Pan Lifter (Manico per padella) GIOTTO”</i>	Concesso	USA	13.12.2019
Bialetti Industrie (*)	Disegno n. D 529,334 <i>“Pan Lifter (Manico per padella) GIOTTO”</i>	Concesso	USA	3.10.2020
Bialetti Industrie (*)	Domanda di disegno n. 198,437 <i>“Pan Lifter (Manico per padella) GIOTTO”</i>	Domanda pendente	USA	
GIRMI	Modello comunitario n. 000644778-01/03 <i>“Macchina da caffè MOKONA”</i>	Concesso	UE	7.12.2031
GIRMI	Modello n. 90364 <i>“Modello multiplo relativo a macchine ...MOKONA”</i>	Concesso	Italia	22.07.2030
Bialetti Industrie	Disegno/modello ornamentale multiplo n. 88702 <i>“Modello multiplo relativo ad un apparato per la preparazione di bevande calde e tre componenti del suddetto apparato.”</i>	Concesso	Italia	24.06.2029
Bialetti Industrie	Disegno/modello ornamentale multiplo n. 88915 <i>“Modello multiplo relativo a sei apparecchiature per la preparazione di bevande calde”</i>	Concesso	Italia	20.07.2029
Alfonso Bialetti & C. S.p.A. (**)	Disegno/modello ornamentale multiplo n. 71625 <i>“Caffettiera avente un corpo con parte inferiore liscia presentante sfaccettature perimetrali alla base e con parte superiore prismatica abbinata ad un coperchio liscio”</i>	Concesso	Italia	9.02.2021
Bialetti Industrie	Disegno/modello ornamentale multiplo n. 88680 <i>“Modello multiplo di quattro modelli relativi a basi elettriche per esempio per caffettiere o simili”</i>	Concesso	Italia	26.05.2029

(*) Privativa intestata all’Emittente, è in corso di trascrizione la modifica della sede legale dell’intestatario a Coccaglio (BS)..

(**) In corso di registrazione la trascrizione in favore dell’Emittente da parte di Alfonso Bialetti & C. S.p.A.

11.2.3 Rapporti di collaborazione e licenze

Rapporti con Designers

Il Gruppo ha in essere con taluni inventori/*designers* contratti di cessione di invenzioni/modelli.

Tali contratti, in particolare, prevedono che a fronte della progettazione da parte dei *designers* di brevetti di invenzioni o brevetti per modelli di utilità e di modelli ornamentali o disegni (*industrial design*) i cui diritti di sfruttamento vengono ceduti a società del Gruppo unitamente alla titolarità dei modelli, la società appartenente al Gruppo con il quale è in essere il rapporto riconosca al *designer* – oltre, in taluni casi, a compensi forfetari di importo variabile (che di norma vengono corrisposti alla data di formalizzazione dell'accordo e/o di consegna del progetto) - *royalty* annue di importo variabile (da un minimo del 1% ad un massimo del 3%) calcolate sul fatturato del prodotto sviluppato al netto di sconti e spese; nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il Gruppo ha corrisposto *royalty* per circa complessivi Euro 360.000. Rientrano in tale tipologia di rapporti i contratti in essere tra l'Emittente e i *designer* Giulio Iacchetti, Mario Saroldi, Lapo Baldacci e B&B Studio di Francesco Baldacci. Taluni di detti contratti prevedono altresì l'impegno a carico della società del Gruppo titolare del relativo rapporto, nel caso di cessazione della produzione o della vendita del prodotto, di restituire gratuitamente al *designer* la proprietà ed i diritti di sfruttamento del progetto.

GIRMI ha inoltre in essere con i *designers* Roberto Stefanoni e Roger Bargiacchi nonché con la società IDES Ltd di Hong Kong un accordo che prevede, oltre alla consulenza dei *designers* per la progettazione di particolari macchine da caffè a capsula, la concessione di licenza in favore di GIRMI per lo sfruttamento economico di brevetto afferente la caldaia installata sulle suddette macchine. L'accordo prevede inoltre l'obbligo da parte di GIRMI di affidare in esclusiva alla società IDES Ltd la produzione, utilizzando stampi di proprietà di GIRMI, delle prima 50.000 macchine da caffè. La suddetta licenza ha durata pari alla durata di validità del brevetto e si prevede gratuita fino a quando la produzione delle macchine da caffè venga affidata a IDES Ltd, mentre nel caso di produzione affidata ad altri fornitori viene stabilita una *royalty* pari a USD 1,00 per ciascuna macchina prodotta.

Altri rapporti di collaborazione

In data 25 luglio 2006, l'Emittente ha stipulato con illycaffè S.p.A. un accordo di collaborazione di durata annuale, che disciplina, in particolare, (i) i reciproci impegni assunti dalle parti per lo sviluppo della nuova caffettiera *Cuor di Moka* a marchio *Bialetti*, coperta da brevetto nella titolarità dell'Emittente, (ii) l'attività di *co-marketing* diretta a promuovere *Cuor di Moka* unitamente alla nuova miscela di illycaffè S.p.A. destinata alla preparazione del caffè tipo "moka", nonché (iii) l'impegno da parte di Bialetti Industrie a negoziare in buona fede condizioni e termini di un accordo in base al quale produrre, per conto di illycaffè S.p.A., una caffettiera che abbia le medesime prestazioni di *Cuor di Moka*, ma che sia caratterizzata da una carrozzeria disegnata da illycaffè S.p.A. e sia contraddistinta dal marchio *Francis Francis* di illycaffè S.p.A. Più in generale, il suddetto accordo del 25 luglio 2006 ha come obiettivo la realizzazione di iniziative congiunte di *co-marketing* che siano in grado di accrescere la visibilità di entrambe le parti e che queste ultime si impegnano a realizzare previa sottoscrizione di appositi accordi applicativi. In forza dell'accordo di collaborazione, le parti assumono un reciproco impegno di esclusiva, impegnandosi in particolare a non porre in essere analoghe collaborazioni con società concorrenti, se non con riguardo a mercati rispetto ai quali l'altra parte non ha alcun interesse.

L'Emittente, in data 19 luglio 2006, unitamente, tra gli altri, alla Università degli Studi di Brescia e al Politecnico di Milano, ha costituito in qualità di capofila una Associazione Temporanea di Imprese (di seguito, "ATI") ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 157/1995 (sostituito dall'art. 9 del D.lgs. 65/2000) per la realizzazione del progetto "Smart Kitchen AIDS – Studio e progettazione di apparecchi di cottura intelligenti basati sul recupero di energia altrimenti dispersa" (di cui al bando di invito approvato con deliberazione della Giunta Regionale Regione Lombardia del 4 agosto 2005, n. 8/536). Sulla base del suddetto accordo l'Emittente ha ricevuto mandato collettivo gratuito ed irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale, per (i) stipulare tutti gli atti consequenziali e connessi alla realizzazione del progetto e per (ii) rappresentare i soggetti associati nei confronti dell'Amministrazione Pubblica. Nel contesto di tale accordo i membri dell'ATI si impegnano altresì a stipulare successivo accordo

volto a disciplinare proprietà e utilizzo dei risultati derivanti dall'esecuzione della ricerca. Nel contesto di tale accordo i membri dell'ATI si sono altresì impegnati a stipulare successivo accordo – non ancora concluso – volto a disciplinare la proprietà e l'utilizzo dei risultati derivanti dall'esecuzione della ricerca.

In data 15 febbraio 2007, Bialetti Industrie e GIRMI hanno stipulato con il Sig. Lapo Baldacci e B&B Studio di Francesco Baldacci un accordo quadro volto a razionalizzare tutti i rapporti contrattuali in essere a tale data (contratto di consulenza coordinata e continuativa del febbraio 2006 e contratti di cessione dei diritti di sfruttamento economico dei progetti delle macchine per la preparazione di caffè denominate “*Mokona*”, “*Moka Americana*” e “*Moka Pompa*”), rinegoziandone i termini e le condizioni economiche:

- quanto a *Mokona*, il contratto riconosce al Sig. Lapo Baldacci e a B&B Studio di Francesco Baldacci una royalty pari al 3 (tre) % del fatturato derivante dalla commercializzazione della stessa, fino al 31 dicembre 2015;
- quanto a *Moka Americana*, il contratto riconosce al Sig. Lapo Baldacci e a B&B Studio di Francesco Baldacci, nel caso in cui il Gruppo decida di commercializzare tale caffettiera, una royalty pari al 3 (tre) % del fatturato derivante dalla commercializzazione, per un periodo di dieci anni;
- quanto infine alla *Moka Pompa*, considerata la decisione del Gruppo di non procedere alla sua commercializzazione, il Sig. Lapo Baldacci e B&B Studio di Francesco Baldacci rinunciano a qualsiasi pretesa nei confronti del Gruppo.

Inoltre, il Sig. Lapo Baldacci e B&B Studio di Francesco Baldacci si sono impegnati, per un periodo non inferiore a 2 anni dalla sottoscrizione del contratto, a considerare il Gruppo quale “partner privilegiato” al quale sottoporre in anteprima tutte le proprie idee e i propri progetti nel segmento delle macchine per la preparazione di caffè e dei piccoli elettrodomestici in genere.

Licenze

Con contratto del 23 maggio 2006 Legambiente Onlus ha concesso all'Emittente, per un periodo triennale a partire dal 1° settembre 2006 (rinnovabile di un ulteriore anno), licenza d'uso del marchio *Legambiente* al fine di identificare e/o caratterizzare l'azienda e i prodotti di Bialetti Industrie e delle altre società del Gruppo, a condizione che sia perseguito dal Gruppo uno sviluppo industriale eco-sostenibile e che, in particolare, il Gruppo utilizzi materie e metodi di lavorazione che non siano nocivi e/o rechino danno alla natura. La licenza è concessa in esclusiva per i settori di attività dell'Emittente, a fronte di un corrispettivo annuo pari a Euro 200.000.

Con contratto in data 14 settembre 2006, come successivamente modificato in data 17 novembre 2006, Warner Bros. Entertainment Italia S.p.A. ha concesso all'Emittente fino al 31 Luglio 2007 licenza non esclusiva per l'utilizzo del personaggio TWEETY da abbinarsi a Mukka express a fronte del pagamento di royalty di importo fisso per pezzo venduto (Euro 1,00 per Mukka express cappuccino per 1 tazza; Euro 1,50 per Mukka express cappuccino per 2 tazze e Euro 1,80 per Mukka express cappuccino con 2 tazze).

Si segnala infine, che con contratto in data 9 gennaio 2005 tra Coop Italia Soc. Coop., Consorzio Nazionale Non Alimentari Soc. coop. e GIRMI quest'ultima ha concesso alle controparti la licenza d'uso del marchio “GIRMI” per contrassegnare i prodotti selezionati, acquistati e/o importati nonché posti in vendita da Coop Italia Soc. Coop., e Consorzio Nazionale Non Alimentari Soc. Coop. L'accordo ha durata fino al 31 dicembre 2007 con rinnovo tacito per ulteriori successivi periodi annuali salvo disdetta con tre mesi di anticipo. In base al presente accordo, GIRMI, *inter alia*, si impegna a tenere indenni e manlevate le controparti da ogni responsabilità relativa alla sicurezza e qualità costruttiva dei prodotti, dagli eventuali vizi formali e/o sostanziali del prodotto e da ogni eventuale danno che dovesse derivare a queste ultime e/o a terzi in conseguenza di tali vizi, difetti e violazioni. Il corrispettivo previsto dal contratto in favore di GIRMI è calcolato secondo criteri che tengono conto del fatturato dei prodotti realizzati. Al 31 dicembre 2006 GIRMI ha percepito un corrispettivo pari a circa Euro 36.900.

11.2.4 Politica di tutela della proprietà industriale e intellettuale

Il Gruppo persegue una politica di tutela della propria attività di ricerca e sviluppo mediante deposito dei propri marchi, brevetti per invenzione e modelli nelle principali giurisdizioni in cui opera. Tuttavia, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere in tutte le giurisdizioni un'efficace tutela dei propri diritti di privativa. Inoltre, sebbene l'Emittente non ritenga che i prodotti del Gruppo violino diritti di privativa di terzi, non è possibile escludere che terzi asseriscano, anche con successo ed anche in via giudiziaria, la sussistenza di tali violazioni. Si segnala a tal fine che l'Emittente è parte di taluni procedimenti giudiziali per la difesa dei propri diritti di privativa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6.1).

Dopo la sottoscrizione del *Convenio de Transacción* tra Bialetti Industrie e Ekco, S.A.B. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), l'Emittente è venuta a conoscenza del fatto che una società argentina facente parte del gruppo societario riconducibile a Ekco, S.A.B. aveva precedentemente provveduto alla registrazione del marchio *Ekco-Bialetti* per il territorio argentino. L'Emittente sta valutando le più opportune azioni da assumere per la tutela del proprio nome e della propria immagine in Argentina, se del caso anche in sede contenziosa.

CAPITOLO 12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Con riferimento all'andamento dei ricavi e all'evoluzione dei costi dalla chiusura dell'esercizio 2006, si segnala che, come evidenziato nella tabella che segue: (i) i ricavi hanno registrato un incremento del 9,4% passando da Euro 49.294 migliaia del primo trimestre 2006 ad Euro 53.928 migliaia del primo trimestre 2007; (ii) il risultato operativo ha registrato un incremento del 38,2% passando da Euro 3.344 migliaia del primo trimestre 2006 ad Euro 4.620 migliaia del primo trimestre 2007; (iii) l'utile netto ha registrato un incremento passando da Euro 92 migliaia del primo trimestre 2006 ad Euro 1.673 migliaia del primo trimestre 2007.

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 31 marzo,				Variazione %
	2007	(a)	2006	(a)	
Ricavi	53.928	100,0%	49.294	100,0%	9,4%
di cui					
Houseware	49.208	91,2%	47.512	96,4%	3,6%
PED	4.720	8,8%	1.782	3,6%	164,8%
Risultato operativo	4.620	8,6%	3.344	6,8%	38,2%
di cui					
Houseware	4.240	7,9%	5.103	10,4%	(16,9%)
PED	495	0,9%	(648)	(1,3%)	(176,4%)
Non allocato	(116)	(0,2%)	(1.112)	(2,3%)	(89,6%)
Utile netto	1.673	3,1%	92	0,2%	1718,5%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

L'incremento dei ricavi registrati nel settore *houseware* (Euro 47.512 migliaia nel primo trimestre 2006, Euro 49.208 migliaia nel primo trimestre 2007) è prevalentemente attribuibile all'impatto positivo dell'acquisizione del ramo d'azienda comprensivo del marchio *CEM* (acquisito nel corso del 2005), che nel corso dell'esercizio 2006 ha raggiunto la piena operatività nell'ambito del Gruppo nonché del ramo d'azienda produttivo di *Aeternum*, acquisito nel corso del febbraio 2006.

L'incremento dei ricavi registrati nel settore PED (Euro 1.782 migliaia nel primo trimestre 2006, Euro 4.720 migliaia nel primo trimestre 2007) è attribuibile alle vendite della Girmi ed in particolar modo del prodotto *Mokona*, il cui lancio è avvenuto nel corso dell'esercizio 2006.

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi" per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 31 marzo,			
	2007	(a)	2006	(a)
Italia	31.043	57,6%	27.990	56,8%
Europa (escluso l'Italia)	14.938	27,7%	10.310	20,9%
Nord America	5.277	9,8%	7.900	16,0%
Resto del mondo	2.670	5,0%	3.094	6,3%
Totale Ricavi	53.928	100,0 %	49.294	100,0 %

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Il risultato operativo è pertanto positivamente impattato dall'aumento registrato dei ricavi nonché dalla variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti. Tali effetti positivi sono parzialmente assorbiti da: (i) l'incremento dei costi per materie prime, materiali di consumo e merci

conseguente ai crescenti volumi di attività; (ii) l'incremento dei costi per servizi connesso principalmente alla crescita dell'attività di promozione dei marchi e dei prodotti del Gruppo e (iii) l'aumento dei costi per il personale per effetto dell'assunzione di figure a livello manageriale finalizzata a rafforzare la struttura del Gruppo. Infine, nel primo trimestre 2007 la porzione di risultato operativo non allocato incide negativamente per Euro 116 migliaia; nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, l'impatto del risultato negativo non allocato è negativo e pari ad Euro 1.112 migliaia, in gran parte attribuibile alle operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo.

La crescita dell'utile netto è sostanzialmente attribuibile ai fattori sopra menzionati.

Dalla chiusura del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 alla data del Prospetto Informativo non si segnalano altre tendenze particolarmente significative nell'andamento dei ricavi, ovvero nell'evoluzione dei costi, in grado di condizionare - in positivo o in negativo - l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto riportato nei Fattori di Rischio, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e sul Gruppo per l'esercizio in corso.

CAPITOLO 13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

In conformità alle applicabili disposizioni del Regolamento CONSOB 11971, la Società ha scelto di non fornire previsioni o stime degli utili.

CAPITOLO 14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Organi sociali e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri, che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato dall'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2007, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009, è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Francesco Ranzoni	Chiari (BS) – 18.01.1961
Amministratore Delegato	Alberto Piantoni	Chiari (BS) – 06.04.1956
Consigliere	Roberto Ranzoni	Alzano Lombardo (BG) – 14.08.1985
Consigliere (*)	Livio Barnabò	Auronzo di Cadore (BL) – 03.02.1952
Consigliere (**)	Angelo Menegatti	Milano – 10.01.1942

(*) Consigliere indipendente.

(**) Consigliere indipendente nonché *Lead Independent Director* ai sensi del punto 2.C.3 del Codice di Autodisciplina con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Bialetti Industrie sul MTA.

In data 19 giugno 2007 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha, inter alia, deliberato: (1) di rideterminare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (2) di nominare membri del Consiglio di Amministrazione della Società, che rimarranno in carica sino alla scadenza del mandato Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo (prevista alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che avrà termine il 31 dicembre 2009), i signori Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro; (3) di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti (1) e (2) sono subordinate alla circostanza che entro la data 31 dicembre 2007 sia emesso, da Borsa Italiana, il provvedimento ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e avranno efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento.

Pertanto, subordinatamente al verificarsi della suddetta condizione ed avendo i nuovi consiglieri peraltro già manifestato il proprio assenso ad accettare la carica, il Consiglio di Amministrazione della Società alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, sarà composto come segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Francesco Ranzoni	Chiari (BS) – 18.01.1961
Amministratore Delegato	Alberto Piantoni	Chiari (BS) – 06.04.1956
Consigliere	Roberto Ranzoni	Alzano Lombardo (BG) – 14.08.1985
Consigliere (*)	Livio Barnabò	Auronzo di Cadore (BL) – 03.02.1952
Consigliere (**)	Angelo Menegatti	Milano – 10.01.1942
Consigliere (*)	Enrico Colombo	Milano – 10.04.1959
Consigliere	Emilio Macellari	Civitanova Marche (MC) – 11.03.1958
Consigliere	Stefano Schegginetti	Nibbiano Valtidone (PC) – 26.12.1949
Consigliere (*)	Vito Varvaro	Palermo – 30.03.1954

(*) Consigliere indipendente.

(**) Consigliere indipendente nonché *Lead Independent Director* ai sensi del punto 2.C.3 del Codice di Autodisciplina con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Bialetti Industrie sul MTA.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Società sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in Coccaglio (Brescia), Via Fogliano, n. 1.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Prospetto Informativo nonché i Signori Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro - la cui nomina quali amministratori dell'Emittente è subordinata, giusta delibera dell'assemblea ordinaria della Società in data 19 giugno 2007, alla circostanza che entro la data del 31 dicembre 2007, sia emesso da Borsa Italiana il provvedimento, ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e avrà efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento - sono muniti dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147 quinquies del Testo Unico. I Signori Livio Barnabò, Angelo Menegatti, Enrico Colombo e Vito Varvaro sono muniti sia dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, comma 4, del Testo Unico sia dei requisiti di indipendenza previsti dal punto 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che il Presidente, Francesco Ranzoni, è legato da un vincolo di parentela di primo grado (padre e figlio) al consigliere Roberto Ranzoni, e da un vincolo di parentela di quarto grado (cugini) all'Amministratore Delegato, Alberto Piantoni (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 14.1.4).

Ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società ed a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari od utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei soci. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- le fusioni e scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505 *bis* e 2506 *ter*, ultimo comma, Cod. Civ.;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza legale;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 aprile 2007, ha nominato Amministratore Delegato il signor Alberto Piantoni e, con delibera del 2 luglio 2007, ha conferito allo stesso ed al Presidente, Signor Francesco Ranzoni, a firma singola e disgiunta, tutti i poteri di ordinaria amministrazione della Società. Il Consiglio ha inoltre conferito, con tale ultima delibera, all'Amministratore Delegato ulteriori specifici poteri - quali l'assunzione di finanziamenti, la costituzione di garanzie, l'acquisto e la vendita di beni immobili o mobili registrati - da esercitarsi con firma singola fino all'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione, ovvero con firma congiunta a quella del Presidente oltre l'importo di Euro 1.000.000 e fino all'importo massimo di Euro 5.000.000 per singola operazione in relazione all'acquisto e alla vendita di beni immobili o mobili registrati e all'importo di Euro 10.000.000 per singola operazione in relazione all'assunzione di finanziamenti e alla costituzione di garanzie.

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza dell'Emittente nei confronti dei terzi e in giudizio e la firma sociale e all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché la firma sociale, nei limiti dei poteri ad esso delegati.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stato nominato alcun Vice Presidente né alcun comitato esecutivo.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore in carica alla Data del Prospetto Informativo nonché dei Signori Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro - la

cui nomina quali amministratori dell'Emittente è subordinata, giusta delibera dell'assemblea ordinaria della Società in data 19 giugno 2007, alla circostanza che entro la data del 31 dicembre 2007, sia emesso da Borsa Italiana il provvedimento, ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e avrà efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento - dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Francesco Ranzoni

Presidente

Nato a Chiari (BS) il 18 gennaio 1961, ha rivestito la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di diverse società facenti parte del Gruppo e in precedenza del gruppo societario controllato da SUBA Italia S.r.l. Attualmente risulta proprietario del 100% del capitale sociale di Bialetti Holding, nella quale ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, del 99% del capitale sociale di Immobiliare Carducci S.r.l., nella quale ricopre la carica di Amministratore Unico dal luglio 2003, dell'80% del capitale sociale di RFF Store S.r.l. Dalla data della sua costituzione nell'ottobre 2002 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con il conferimento dei più ampi poteri.

Alberto Piantoni

Amministratore Delegato

Nato a Chiari (BS) il 6 aprile 1956, consegue la laurea in economia presso l'Università degli Studi di Modena nel 1982 e si specializza negli Stati Uniti (*New School for Social Research*, New York; Berkley University, Berkley). Dopo alcune prime esperienze come analista presso la Centro Studi Olivetti S.p.A. e la Databank S.p.A., nel 1986 entra quale direttore amministrazione e finanza nella Rondine Italia S.p.A., dove successivamente riveste la carica di direttore generale. Dal 1994, ha ricoperto la carica di amministrazione delegato o amministratore unico di tutte le principali società del gruppo facente capo alla famiglia Ranzoni. In qualità di Amministratore Delegato dell'Emittente, è membro del comitato costituito nel 2007 nell'ambito di Symbola per la definizione del PIQ (Prodotto Interno Qualità), inteso a divenire strumento di misura della qualità italiana, quale combinazione di innovazione, ricerca, creatività e talenti territoriali. Il 27 giugno 2007 è stato nominato *project manager* del Terzo Progetto di innovazione industriale sul *Made in Italy* patrocinato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Roberto Ranzoni

Consigliere

Nato a Alzano Lombardo (BG) il 14 agosto 1985, studente iscritto alla Facoltà di economia dell'Università di Brescia. Alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di RFF Store S.r.l. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

Livio Barnabò

Consigliere

Nato ad Auronzo di Cadore (BL) il 3 febbraio 1952, si laurea in lettere classiche nel 1975, specializzandosi successivamente, nel 1980, in antropologia. Dal 1994 al 2007 svolge diversi incarichi di docenza presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università LUISS di Roma (con corsi in Economia Internazionale, Relazioni Internazionali, Economia), nonché, nell'anno accademico 1999-2000, presso le Facoltà di Ingegneria e di Scienze M.F.N. dell'Università degli Studi di Roma Tre (corso in Principi di Normative Europee). È inoltre autore di svariate pubblicazioni e ha svolto ricerche e assunto diversi incarichi presso la Fondazione CIR di Padova (1979-1981), il Dipartimento Fenomenologie Sociali del CENSIS (1981-1990), la Fondazione Europea per il Miglioramento delle Condizioni di vita e di lavoro a Dublino (1984-1985), l'OCSE (1984-1986). Ha altresì assunto incarichi istituzionali presso l'Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologia sulla Montagna (1997-2002) e presso la Compagnia di San Paolo (2000-2004). Nel 1990 ha fondato la PEGroup S.r.l., attiva nell'attività di consulenza direzionale, nella quale, alla Data del Prospetto Informativo, ricopre la carica di Presidente.

Angelo Menegatti

Consigliere

Nato a Milano il 10 gennaio 1942, consegue la laurea in economia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1970. Dal 1970 al 1984 – eccettuata una breve parentesi quale commissario del Gruppo Lauro nella procedura di amministrazione straordinaria cui era stato assoggettato nel 1982 – matura la propria esperienza lavorativa presso il Gruppo Merzario dove dal 1983 assume l'incarico di direttore amministrazione e finanza delle 44 filiali italiane. Dal 1985 al 1989 è direttore amministrazione e finanza di Nixdorf S.p.A. Infine, a partire dal dicembre 1989 assume l'incarico di direttore amministrazione e finanza presso Il Sole 24 ORE S.p.A., che ricopre fino al 31 gennaio 2007, seguendo il piano di sviluppo e ristrutturazione del relativo gruppo societario. Alla Data del Prospetto Informativo è collaboratore presso Il Sole 24 ORE S.p.A. per conto del quale svolge altresì attività di coordinamento del progetto di quotazione in borsa.

Enrico Colombo

Consigliere

Nato a Milano il 10 aprile 1959, consegue la laurea in economia all'Università Bocconi di Milano ed è iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti di Milano dal 1986 nonché Revisore dei Conti dal 1995. Matura la propria esperienza professionale presso lo Studio Legale e Tributario L. Biscozzi A. Fantozzi, di cui diviene socio nel 1991. Attualmente, svolge l'attività professionale presso lo Studio Legale e Tributario Bisoczzi Nobili di cui è socio. Riveste incarichi in diverse società italiane delle quali alcune quotate tra le quali Tod's di cui è presidente del collegio sindacale.

Emilio Macellari

Consigliere

Nato a Civitanova Marche (MC) l'11 marzo 1958, consegue la laurea in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Macerata. Ha svolto esperienze didattiche in collaborazione con l'Università degli Studi di Ancona e l'Università degli Studi di Macerata. Svolge attività professionale in materia finanziaria, societaria e fiscale nel proprio studio professionale di Civitanova Marche. Riveste l'incarico di amministratore in alcune società quotate o di rilevanti dimensioni. Collabora dal 1976 con il gruppo industriale facente capo alla famiglia Della Valle. In particolare dall'agosto 2000 è membro del Consiglio di Amministrazione di Tod's essendo successivamente anche entrato a far parte del suo comitato esecutivo.

Stefano Schegginetti

Consigliere

Nato a Nibbiano Valtidone (PC) il 26 dicembre 1949 consegue la laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Pavia nel 1973. Iscritto al Collegio dei Ragionieri di Lodi dal 1977, è Revisore dei conti dal 1995. Svolge la propria attività professionale quale aziendalista-commercialista presso il proprio studio professionale in Codogno (Lodi). Ha maturato significative esperienze nell'ambito dell'attività di consulenza alle piccole e medie imprese. Oltre a rivestire incarichi in diverse società italiane, tra le quali in passato anche l'Emittente, ha svolto altresì attività di consulenza di direzione e strategia aziendale per il Gruppo Bialetti. È docente di Metodi di Organizzazione, Strategia e gestione del lavoro nel privato presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia.

Vito Varvaro

Consigliere

Nato a Palermo il 30 marzo 1954, consegue la laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1976. Dal 1978 matura la propria esperienza lavorativa, sia in Italia sia all'estero, all'interno del gruppo Procter & Gamble, rivestendo tra l'altro la carica di Presidente ed Amministratore Delegato della filiale italiana a partire dal 2001. Ha inoltre svolto a partire dal 1994 attività didattica presso l'Università degli Studi Luiss Guido Carli di Roma. Riveste incarichi in diverse società italiane delle quali alcune quotate.

Si riportano qui di seguito alcune brevi informazioni relative ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo nonché dei Signori Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro - la cui nomina quali amministratori dell'Emittente è subordinata, giusta delibera dell'assemblea ordinaria della Società in data 19 giugno 2007, alla circostanza che entro la data del 31 dicembre 2007, sia emesso da Borsa Italiana il provvedimento, ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e avrà efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento - con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori della Società che siano significative riguardo alla Società medesima e di tutte le società di capitali o di persone di cui siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o socio in qualsiasi momento negli ultimi cinque anni:

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Francesco Ranzoni	GIRMI	Presidente	Cessata
	Rondine Italia S.p.A.	Presidente	Cessata
	Prima Bialetti Industrie	Presidente	Cessata
	Vedal S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Bialetti Holding	Presidente	In essere
	Immobiliare Carducci S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	CEM Bialetti	Consigliere	In essere
Alberto Piantoni	GIRMI	Amministratore Unico	In essere
	Bialetti France	Consigliere	In essere
	Bialetti Deutschland	Amministratore Delegato	In essere
	Bialetti Spain S.L.	Consigliere	In essere
	CEM Bialetti	Amministratore Delegato	In essere
	Vedal S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Società Poligrafica S. Faustino S.p.A.	Consigliere	In essere
	Monterotondo S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Roberto Ranzoni	Logix S.p.A.	Liquidatore	Cessata
	RFF Store S.r.l.	Presidente	In essere
Livio Barnabò	ProgettoEuropaGroup S.r.l.	Presidente	In essere
	Progetto Europa Associates S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Progetto Europa Regions S.r.l.	Presidente	Cessata
	Progetto Europa Consultants S.r.l.	Presidente	Cessata
Angelo Menegatti	Nuova Radio S.p.A.	Consigliere	In essere
	Editoriale GPP S.p.A.	Consigliere	In essere
	Il Sole 24 ORE editoria specializzata S.r.l.	Consigliere	In essere
	Arti Grafiche Motta S.r.l.	Presidente	In essere
	Editoriale Quasar S.p.A.	Consigliere	In essere
	24 Ore Television S.p.A.	Presidente	In essere
	Motta Architettura S.r.l.	Consigliere	In essere
	Il Sole 24 Ore Magazine S.p.A.	Presidente	Cessata
	Radio Holding S.p.A.	Presidente	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Enrico Colombo	ABAC Aria Compressa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ceccato Aria Compressa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Collistar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Deva Mode S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fondazione Italia-Cina	Presidente del Collegio dei Revisori	In essere
	Lifegate Radio S.p.A.	Sindacato Effettivo	In essere
	Misco Italy Computer Supplies S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Riva Acciaio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Riva Fire S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Società Italo Britannica Manetti & Roberts S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Spiga 22 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Tod's S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Uhu Bison S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Via Roma 40 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Aedes S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Attività Finanziarie Merlo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Boccaccio Tre S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Clarfin S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Compagnia Distribuzione Videosuono S.p.A. in Liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Damiani Manufacturing S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Diver S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Far Uno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Findirama S.r.l. in Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fire S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gianni Crespi Foderami S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Immobiliare Nuova Giardino S.a.s.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Intendis S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Invesp S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Iron Participation S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nicola Terzo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Parsid S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Promover S.p.A. in Liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	R. Ciclo Integrale S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ricfin S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sofir's S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Gefin di Tosolini Pietro & C. S.a.p.a.	Sindaco Supplente	In essere
	Exportex S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Lega Calcio S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
	Novelectra S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Modifin S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	SanPaolo IMI Wealth Management S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Finanziaria Acciai S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Alias S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Emilio Macellari	Cinecittà Studios S.p.A.	Consigliere	In essere
	Dorint Holding S.A. (Lussemburgo)	Consigliere	In essere
	Goral Investment Holding B.V. (Olanda)	Consigliere	In essere
	Marcolin S.p.A.	Consigliere	In essere
	Tod's S.p.A.	Consigliere	In essere
	Società Agricola Pianirossi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Industria Chimica Adriatica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Manas S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Recchioni Primo e Adolfo S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Cinecittà Worl S.p.A.	Consigliere	In essere
	Italiantouch S.r.l.	Consigliere	Cessata
Stefano Schegginetti	Emilcotoni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Johnson Matthey Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	SISA Società Italiana Servizi Automobilistici S.p.A. Unipersonale	Revisore Contabile	In essere
	Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona	Revisore Contabile	In essere
	Edac Service S.r.l.	Consigliere	In essere
	W.P. Service S.a.s. di Antonella Gandolfi e C.	Socio Accomandante	In essere
	Novecento Snc di Stefano Schegginetti e C.	Socio Amministratore	In essere
	Leasfind società Finanziario per il leasing S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	V.H.R. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Procter & Gamble Holding S.r.l.	Presidente e Amministratore	In essere
Vito Varvaro	Procter & Gamble S.r.l.	Delegato Vice-Presidente e Amministratore Delegato	In essere
	Opera S.p.A.	Consigliere	In essere
	B&B Italia S.p.A.	Consigliere	In essere
	Bulgari S.p.A.	Consigliere	In essere
	Gillette Group Italy S.r.l.	Presidente e Amministratore	Cessata
		Delegato	
	Unopiù Europa S.p.A.	Presidente	Cessata

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale della Società è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale della Società, nominato dall'Assemblea ordinaria del 11 aprile 2007, in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009, è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Sindaco effettivo e Presidente	Gianpiero Capoferri (*)	Adrara S. Martino (BG) – 12.10.1950
Sindaco effettivo	Giannantonio Colombini (*)	Brescia – 23.09.1945
Sindaco effettivo	Diego Rivetti	Rovato (BS) – 30.09.1957
Sindaco supplente	Luciana Loda (*)	Castrezzato (BS) – 30.03.1957
Sindaco supplente	Giuseppina Paganotti (*)	Adro (BS) – 25.05.1948

(*) Già membri del collegio sindacale in carica al 31 dicembre 2006 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1).

Tutti i Sindaci effettivi ed i Sindaci supplenti della Società sono muniti dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'art. 148, comma 4, del Testo Unico nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico.

I membri del Collegio Sindacale della Società sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell’Emittente in Coccaglio (Brescia), Via Fogliano, n. 1.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco.

Gianpiero Capoferri

Presidente del collegio sindacale

Nato a Adrara S. Martino (BG) il 12 ottobre 1950. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, dal 2000 ha ricoperto e tuttora ricopre rilevanti cariche amministrative e di controllo in realtà piuttosto eterogenee. In particolare, è stato Consigliere in Italian Equity Advisor S.p.A., in Fondazione IRCCS Policlinico “S. Matteo”, in Golf di Franciacorta S.p.A. e in Micromega Network – Moda e Industria S.C.R.L. Dall’ottobre 2002 al settembre 2005 ha infine ricoperto la carica di Amministratore delegato della Soge.im S.p.A.

Giannantonio Colombini

Sindaco effettivo

Nato a Brescia il 23 settembre 1945, libero professionista, è iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti di Brescia dal 1973, del cui Consiglio Direttivo ha fatto parte per alcuni anni. Già Revisore Ufficiale dei Conti, risulta iscritto nell’istituto nuovo Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Oltre a funzioni di giurisdizione volontaria ed altri incarichi giudiziali ha ricoperto e tuttora ricopre la carica di Sindaco effettivo in diverse imprese industriali, commerciali e del terziario avanzato, quali la Berna Ernesto S.p.A., operante nel settore della metallurgia dei metalli non ferrosi, la EFFEBI S.p.A., operante nel settore della raccorderia e del valvolame in ottone, della società consortile per azioni C.I.E.B. – Consorzio Installatori Elettrici Bresciani S.p.A., della Palbox Industriale S.p.A., specializzata nella produzione di tubi in polietilene, nella “Honyvem S.p.A.”, operante nel settore dei servizi di informazione e fornitura banche dati e in altre diverse.

Diego Rivetti

Sindaco effettivo

Nato a Rovato (BS) il 30 settembre 1957, iscritto all’Albo dei Ragionieri e Periti Commerciali di Brescia dal 1993 e revisore dei conti dal 1995. Dal 1982 svolge attività professionale nella Provincia di Brescia, in diverse associazioni professionali; alla Data del Prospetto Informativo è partner della associazione professionale “Studio Associato Vavassori-Rivetti” ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. È membro del Consiglio del Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Brescia e componente della Commissione Studi del Collegio medesimo nonché della Commissione Giuridica istituita dalla Camera di Commercio di Brescia. Ricopre inoltre la carica di Amministratore Delegato di Fingruppo Holding SpA e riveste l’incarico di sindaco in diversi collegi sindacali di società finanziarie, industriali e di servizi, quotate e non.

Luciana Loda

Sindaco supplente

Nata a Castrezzato (BS) il 30 marzo 1957. Iscritta nel Registro dei revisori Contabili, risulta aver ricoperto oltre ad incarichi di controllo anche incarichi amministrativi. In particolare, ha ricoperto e tuttora ricopre la carica di consigliere presso la società Sait S.r.l. e quella di consigliere delegato e procuratore in Saed S.r.l. di cui risulta, inoltre, socio al 20%.

Giuseppina Paganotti

Sindaco supplente

Nata ad Adro (BS) il 12 ottobre 1950, consegue la laurea in economia e successivamente l’abilitazione professionale. È attualmente iscritta nel registro dei Revisori contabili. Accanto a numerosi incarichi di controllo ha anche rivestito la carica di Amministratore Unico di El.Data S.r.l., specializzata nell’elaborazione dati, di cui risulta socia al 50%.

Si riportano qui di seguito alcune brevi informazioni relative ai membri del Collegio Sindacale, con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori della Società che siano significative riguardo alla Società medesima e di tutte le società di capitali o di persone di cui siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o socio in qualsiasi momento negli ultimi cinque anni:

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Gianpiero Capoferri	Golf di Franciacorta S.p.A.	Consigliere	In essere
	Micromega – Network Moda e Industria S.C.R.L.	Presidente del Consiglio	In essere
	Fond. IRCCS Pol. “S. Matteo”	Consigliere	In essere
	Italian Equity Advisor S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Soge.im S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata
	Torcitura Quarenghi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Eurolaser S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Zerbimark S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Erhardt più Leimar S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Foodland S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Coop. Artig. garanzia soc. coop.	Presidente del Collegio	In essere
	Teloni F.lli Bresciani S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Centro Autoveicoli Ind. S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	SCAB Rudiano S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Industrie Polieco M.P.B.	Sindaco supplente	In essere
	SCAB Giardino S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Upa gestioni S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Rondine Italia S.p.A.	Presidente del Collegio	Cessata
	Wictor S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Valdigrano di F.Pagani S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Università&Impresa S.C.R.L.	Sindaco supplente	In essere
	Lineaflex S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	A.C. Palazzolo S.r.l.	Presidente del Collegio	Cessata
	GIRMI	Sindaco effettivo	In essere
	Filati Mornico S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Istit. sup. form. e ric. 2000 S.C.P.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Corioni Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio	Cessata
	Consorzio distributori arredamento	Presidente del Collegio	Cessata
	MID.EST.NET S.p.A. (Brescia)	Sindaco effettivo	Cessata
	MID.EST.NET S.p.A. (Milano)	Sindaco effettivo	Cessata
	Chamberlain Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Linea Group Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Vedal S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Bialetti Holding	Presidente del Collegio	Cessata
	Izo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Stea S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	S. Giorgio soc. coop.	Sindaco effettivo	In essere
Giannantonio Colombini	Antik Ars S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	A.T.L. abrasivi S.p.A.	Presidente del Collegio	Cessata
	Azienda Ghedi servizi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	A6 S.r.l.	Revisore contabile	In essere
	Aprica studi	Sindaco supplente	In essere
	Barattieri T.T. S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Berna Ernesto S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Bialetti Holding	Sindaco effettivo	Cessata
	Cavagna&Sipex Intern. srl	Sindaco supplente	In essere
	C.I.E.B. S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Colman S.r.l.	Presidente del Consiglio	In essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Diego Rivetti	Deral S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Donati S.p.A.	Revisore contabile	In essere
	Donati holding S.p.A.	Revisore contabile	In essere
	Effebi S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Elg steel S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Eurtubi S.r.l.	Presidente del Collegio	Cessata
	Fin metal S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Finzeta S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	General Fittings S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Honyvem S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Hony-servizi S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Ibo Ondulati S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Imancol S.r.l.	Presidente del Consiglio	In essere
	Industrie Polieco M.P.B. S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Isval S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Kappacolor S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	L’artistico S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	La Metallifera S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Metalcom S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Metalpres Donati S.p.A.	Revisore contabile	In essere
	Mori S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Palbox Industriale S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Pedrin P.P.L. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Raffineria Metalli Valsabbina S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Ranghetti Felice S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Sanitermica S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Savona motori S.p.A.	Presidente del Collegio	Cessata
	Immob. Fiera di Brescia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Valsabbina Metalli S.r.l. in liquid.	Presidente del Collegio	In essere
	M.T.C. Acciai S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	DAP Materie Plastiche S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	EUROCONFIDI Impresa soc. coop.	Presidente del Collegio	In essere
	Fingruppo Holding S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Fin-Boss S.p.A.	Consigliere	In essere
	Fievra Fiduciaria S.r.l.	Consigliere	In essere
	Rugby Leonessa 1928 S.r.l.	Consigliere	In essere
	Alfa 6 S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Bas Power S.r.l.	Presidente del Collegio	Cessata
	Colorado Film Production C.F.P. S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Dedrafil Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Fonderia Regali S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Iven S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Marcolin S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Montini S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Palazzani Rubinetterie S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Società Italiana Lastre S.p.A.	Presidente del Collegio	In essere
	Vemer Siber Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Alari S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	A.S.M. Brescia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Autobase S.r.l.	Presidente del Collegio	In essere
	Agricola Bersi Serlini S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Bossini S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Dinamica S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Luciana Loda	Dynameeting S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Earchimede S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Fashion District Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	G.P. Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Holinvest S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Itradeplace S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Locman S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Metallighe S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Siltom S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Transfer Gozio Federico S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	5^ G S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Bitech Dinema S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Centro congressi Palazzo delle Terme di Sangemini S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Colorado Commercial & S. S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	F. Leasing S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Fingruppo Holding S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Framar S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	G.P. Line Adevertising S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Healtweb S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Hi-Spring S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	IIL S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Il Chiodo S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Immobiliare Cesarina S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Le Tricot Perugia S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Mossi Diffusione S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Moviemment S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Regali Sfera S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	BRICK HOUSE S.r.l. già R.F.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	ID. ITALIA S.p.A.		
	Sangemini Fruit S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Sangemini Holding S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Sangemini Immobiliare S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	SF S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Siber Sardegna S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Soc. Europea Componenti Elettrici S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Società per Azioni delle Acque di S. Francesco S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	STS S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	UOP S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Vemer Enclosures S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Wood Beton S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Xeo4 S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	Sorin S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Saed S.r.l.	Consigliere	In essere
	Sait S.r.l.	Consigliere	In essere
	Torcitura Quarenghi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Centro Autoveicoli Ind. S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Industrie Polieco M.P.B. S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Bosetti Marella S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Corioni Immobiliare S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ranghetti Felice S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Valdigrano di F. Pagani S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Giuseppina Paganotti	Consorzio distributori arredamento	Sindaco effettivo	Cessata
	Lineaflex S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Vedal S.r.l.	Presidente del Collegio	Cessata
	Bialetti Holding	Sindaco effettivo	Cessata
	A.C. Palazzolo S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	GIRMI	Sindaco effettivo	In essere
	Upa Servizi S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	El.Data S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Valdigrano di F.Pagani S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Erhardt più Leimer S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Buizza S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Centro Autoveicoli Industr. S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Il Gabbiano S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Rondine Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Eurolam S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Ranghetti Felice S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Bialetti Holding	Sindaco supplente	Cessata
	A.C. Palazzolo S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

14.1.3 Direzione Generale e principali dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha provveduto alla nomina di alcun Direttore Generale.

Alla Data del Prospetto Informativo i responsabili chiave della Società e delle altre società del Gruppo sono i seguenti:

Nome e cognome	Area di responsabilità	Luogo e data di nascita	Anno di assunzione della qualifica di dirigente
Anna Luisa Spadari	Direttore amministrazione e finanza	Orzinuovi (BS) – 26.07.1969	01.01.2006
Sergio Iore	Direttore acquisti	Chiari (BS) – 24. 07.1956	01.07.2002
Giorgio Boggero	Direttore generale mercati internazionali	Torino – 25.01.1969	08.01.2007
Maximilian Amadei	Direttore vendite	Modena – 13.04.1969	01.10.2006
Stefano Renzini	Direttore generale di GIRMI	Foligno (PG) – 17.06.1967	07.05.2005
Filippo Traù (*)	Direttore generale CEM Bialetti	Ancona – 16.01.1972	01.11.2006

(*) Dirigente di Bialetti Industrie distaccato presso CEM Bialetti per svolgere compiti e funzioni i direttore generale della controllata.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni figura chiave, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Anna Luisa Spadari

Direttore amministrazione e controllo

Nata a Orzinuovi (BS) il 26 luglio 1969, si laurea in economia all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1993. Iscritta dal 1994 all’Albo dei Dottori Commercialisti, a partire da quell’anno matura la propria esperienza lavorativa presso Price Waterhouse S.p.A, dove assume la qualifica di manager. Nel 2000 raggiunge il Gruppo, dove riveste, dal gennaio 2007, la funzione di direttore amministrazione e finanza.

Sergio Iore

Direttore acquisti

Nato a Chiari il 24 luglio 1956, si diploma a Brescia come Perito Industriale. Prima di approdare all’Emittente nel luglio 2002 matura la propria esperienza lavorativa presso Colmark S.p.A., dove opera dal 1984 al 1998 quale direttore acquisti e vendite e direttore logistica, e successivamente presso Standa S.p.A.,

dove riveste, fino al luglio 2002, la carica di direttore acquisti e vendite per il settore dei prodotti freschi. Dal luglio 2002 è Direttore acquisti del Gruppo.

Giorgio Boggero

Direttore generale mercati internazionali

Nato a Torino il 25 gennaio 1969, si laurea in economia all'Università degli Studi di Torino nel 1993 e prosegue la propria educazione professionale partecipando – nel periodo 1993-2005 – ad una serie di corsi, convegni e incontri rivolti ai manager, organizzati in Italia, Francia e Gran Bretagna. A livello lavorativo, dopo una prima esperienza quale intermediario finanziario presso la GFI Group Inc. di Londra, matura esperienze nei settori marketing e commerciale presso Scott S.p.A. (1994-1995), Kimberly-Clark S.p.A. (1996-1999) e successivamente, dal 1999 al 2006, presso Oreal Saipo S.p.A. dove assume, dal 2004, la qualifica di direttore commerciale. Dal gennaio 2007 è Direttore generale mercati internazionali del Gruppo. Dal 5 giugno 2007 ricopre la carica di amministratore di Bialetti Spain S.L.

Maximilian Amadei

Direttore commerciale Italia

Nato a Modena il 13 aprile 1969, inizia la propria carriera lavorativa quale agente di zona per De Agostini Diffusione del Libro S.p.A.. Dal 1993 al 2000 ricopre il ruolo di *area manager* per l'Italia presso G3 Ferrari S.p.A. Dal 2001 al 2005 riveste prima il ruolo di *area manager* poi di direttore vendite per l'Italia presso Conair Corporation (USA). Nell'aprile 2005 raggiunge il Gruppo ove presta la propria attività prima quale direttore vendite presso GIRMI e, alla Data del Prospetto Informativo, quale direttore vendite Italia del Gruppo.

Stefano Renzini

Direttore generale di GIRMI

Nato a Foligno (PG) il 17 giugno 1967, inizia la propria carriera lavorativa quale *area manager* di Artime S.p.A., nel 1993 prosegue la propria esperienza lavorativa presso il gruppo Kenwood Appliances – UK nel settore elettrodomestici inizialmente quale *area manager* vendite prodotti a marchio Ariete poi quale national key account, quindi come trade marketing manager per le vendite dei prodotti a marchio Ariete, Kenwood e Mizushi fino a divenire direttore vendite Italia per i prodotti Ariete nel 1997. Dal 2000 al 2005 presta la propria attività lavorativa quale direttore vendite e in seguito direttore commerciale Italia presso il gruppo Conair Corporation (USA) nel settore elettrodomestici. Nel maggio 2005 entra nel Gruppo con la qualifica di direttore commerciale di GIRMI e nello stesso anno, a novembre, viene nominato Direttore Commerciale Italia del gruppo Bialetti Industrie. Dal novembre 2006 assume la carica di Direttore Generale GIRMI, acquisendo dal gennaio 2007 anche la carica di procuratore speciale.

Filippo Traù

Direttore generale di CEM Bialetti

Nato ad Ancona il 16 gennaio 1972, si laurea in economia all'Università di Ancona nel 1996. Dopo una prima esperienza presso la BSHG AG a Berlino (1995-1996), nel 1997 entra nell'orbita Merloni Termosanitari S.p.A., dove riveste, a partire dal 2002, la qualifica di *country manager* per la Turchia, essendo impiegato presso la MTS Std. Ltd. di Istanbul.

Si riportano qui di seguito alcune brevi informazioni relative a responsabili chiave sopra elencati, con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori della Società che siano significative riguardo alla Società medesima e di tutte le società di capitali o di persone di cui siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o socio in qualsiasi momento negli ultimi cinque anni:

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Anna Luisa Spadari	CEM Bialetti	Consigliere	In essere
	Bialetti France	Consigliere	In essere
Giorgio Boggero	Wonderfit.com S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Wonderfit.com S.r.l.	Liquidatore	
	Bialetti Spain S.L.	Consigliere	Cessata
			In essere
Filippo Traù	CEM Bialetti	Consigliere	In essere

14.1.4 Rapporti di parentela

Il Presidente, Francesco Ranzoni, e il consigliere, Roberto Ranzoni, sono legati da un vincolo di parentela di primo grado (padre e figlio).

Il Presidente, Francesco Ranzoni, e l'Amministratore Delegato, Alberto Piantoni, sono legati da un vincolo di parentela di quarto grado (cugini).

Fermo restando quanto sopra, non sussistono ulteriori rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del cod. civ. che vincolino tra loro membri del Consiglio di Amministrazione, membri del Collegio Sindacale e/o principali dirigenti del Gruppo indicati al precedente Paragrafo 14.1.3.

14.1.5 Ulteriori informazioni

Per quanto a conoscenza della Società, nei cinque anni precedenti alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dei principali dirigenti indicati al precedente Paragrafo 14.1.3:

- (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode, ad eccezione di una recente condanna a carico del sig. Alberto Piantoni, in qualità di rappresentante legale dell'Emittente, ad una pena pecuniaria pari a Euro 200,00, per il tentativo di reato di cui all'art. 517 c.p. (*Vendita di prodotti industriali con segni mendaci*);
- (ii) è stato dichiarato fallito o è stato, in ragione della carica rivestita, coinvolto a qualunque titolo in reati di bancarotta, procedure di amministrazione controllata o di liquidazione;
- (iii) è stato incriminato ufficialmente e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), e/o interdetto da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

14.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono legati da rapporti di parentela (cfr. presente Capitolo, Paragrafo 14.1.4). Inoltre, taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche o detengono partecipazioni – ovvero sono legati da rapporti di parentela con soggetti che rivestono cariche o detengono partecipazioni – in società correlate all'Emittente esterne al Gruppo che intrattengono rapporti di varia natura con società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, presente Capitolo, Paragrafo 14.1.1 e Capitolo 19,

Paragrafo 19.2). Si segnala altresì che l'Amministratore Delegato dell'Emittente è dirigente di Bialetti Holding, distaccato presso Bialetti Industrie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

Alla Data del Prospetto Informativo, il signor Francesco Ranzoni, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è azionista unico di Bialetti Holding che agisce nell'ambito dell'Offerta Globale quale Azionista Venditore. In data 13 giugno 2007 è stato sottoscritto tra Bialetti Holding e DDV il Contratto di Vendita Condizionata nonché il Patto Parasociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Patto Parasociale, Appendice 1 al Prospetto Informativo).

In data 11 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato di corrispondere, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA entro la data del 31 dicembre 2007, all'Amministratore Delegato, Signor Alberto Piantoni un compenso straordinario *una tantum* per il solo esercizio 2007 dell'importo lordo di Euro 120.000,00 per l'attività da quest'ultimo prestata nella realizzazione del progetto di quotazione (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3).

Salvo quanto sopra riportato e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo né alcuno dei Signori Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro - la cui nomina quali amministratori dell'Emittente è subordinata, giusta delibera dell'assemblea ordinaria della Società in data 19 giugno 2007, alla circostanza che entro la data del 31 dicembre 2007, sia emesso da Borsa Italiana il provvedimento, ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e avrà efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento - è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno del Gruppo medesimo (cfr. anche Paragrafo 14.2.4 del presente Capitolo).

Per quanto concerne i rapporti con alcune parti correlate, cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.

14.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente per quanto a conoscenza dell'Emittente stessa è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno del Gruppo medesimo.

14.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti

Si segnala che, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana, è stato riconosciuto alla Signora Anna Luisa Spadari, direttore amministrazione e controllo dell'Emittente, un premio straordinario *una tantum* dell'importo lordo di Euro 40.000,00 per il particolare impegno richiesto a tale dirigente nell'ambito del progetto di quotazione (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3).

Salvo quanto sopra riportato, alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei principali dirigenti del Gruppo è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno del Gruppo medesimo. Per quanto concerne i rapporti con alcune parti correlate, cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.

14.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati dall'attuale socio unico di Bialetti Industrie in assenza di accordi o intese di qualunque tipo con clienti, fornitori o altri soggetti.

Si segnala tuttavia che in data 13 giugno 2007 è stato sottoscritto tra Bialelli Holding e DDV il Contratto di Vendita Condizionata nonché il Patto Parasociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Patto Parasociale, Appendice 1 al Prospetto Informativo). In considerazione nonché a valle dei sopra citati accordi l'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 19 giugno 2007 ha, inter alia, deliberato: (1) di rideterminare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e (2) di nominare membri del Consiglio di Amministrazione della Società, che rimarranno in carica sino alla scadenza del mandato Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo (prevista alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che avrà termine il 31 dicembre 2009) i signori: Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro e (3) di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti (1) e (2) sono subordinate alla circostanza che entro la data 31 dicembre 2007 sia emesso, da Borsa Italiana, il provvedimento ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e avranno efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento. Di tali ultimi 4 amministratori 2 sono stati nominati su indicazione di DDV nelle persone dei Signori Enrico Colombo e Emilio Macellari e 2 sono stati nominati su indicazione di Bialelli Holding nelle persone dei Signori Stefano Schegginetti e Vito Varvaro.

14.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute

Alla Data del Prospetto Informativo, Bialelli Holding – società interamente partecipata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione – si è impegnata nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Globale ad assumere l'impegno di *lock-up* di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3. Si segnalano altresì gli impegni contenuti nel Patto Parasociale ed inerenti agli atti di disposizione delle azioni dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Patto Parasociale, Appendice 1 al Prospetto Informativo).

Fatto salvo quanto sopra indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente ha assunto analoghi impegni.

CAPITOLO 15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, i componenti degli organi sociali della Società in carica nel corso di tale esercizio hanno percepito dalla Società e dalle società da questa controllate i compensi indicati nelle tabelle che seguono:

Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2006

Nome e cognome	Carica	Compensi da parte dell'Emittente (in Euro)	Compensi da parte di società controllate (in Euro)	Bonus e altri compensi (*) (in Euro)
Francesco Ranzoni	Presidente	500.000,00	-	-
Alberto Piantoni	Vice Presidente e Amministratore Delegato	72.000,00 (**)	-	-
Maria Antonia Benvenuti	Consigliere	20.150,00	-	-
Roberto Ranzoni	Consigliere	8.198,35	-	2.801,85

(*) Valore convenzionale *fringe benefit* auto

(**) Si segnala che il Sig. Alberto Piantoni, in qualità di dirigente di Bialetti Holding distaccato presso l'Emittente per assumere funzioni di amministratore delegato di quest'ultima, ha percepito altresì da Bialetti Holding una retribuzione lorda pari a Euro 132.094. Tale importo è stato riaddebitato successivamente da Bialetti Holding a Bialetti Industrie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2006

Nome e cognome	Carica	Compensi da parte dell'Emittente (in Euro)	Compensi da parte di società controllate (in Euro)	Bonus e altri compensi (**) (in Euro)
Giampiero Capoferri	Presidente	15.080	2.742,92 (*)	-
Gianantonio Colombini	Sindaco Effettivo	9.152	-	-
Claudio Agostino Zulli	Sindaco Effettivo	13.210	-	-
Giuseppina Paganotti	Sindaco supplente	-	-	-
Luciana Loda	Sindaco supplente	-	-	-

(*) In qualità di membro del Collegio Sindacale di GIRMI.

(**) A titolo esemplificativo vengono comprese in questa voce contributi alloggio, uso auto aziendale

15.2 Remunerazione e benefici a favore dei principali dirigenti

La tabella che segue indica l'ammontare delle retribuzioni lorde (comprensiva di eventuali bonus e *fringe benefit* ed escluso l'accantonamento TFR) corrisposte ai principali dirigenti del Gruppo, nella loro qualità di dirigenti, nell'esercizio 2006.

Nome e cognome	Mansione	Retribuzione fissa (in Euro)	Bonus e altri incentivi (in Euro)	Altri compensi (*) (in Euro)
Anna Luisa Spadari	Direttore amministrazione e controllo	81.618,24	-	-
Sergio Iore	Direttore acquisti	102.399,41	-	3.053,04
Maximilian Amadei	Direttore vendite	23.590,31 (**)	-	1.090,32
Stefano Renzini	Direttore generale di GIRMI	-	-	3.103,20
Filippo Traù	Direttore generale CEM Bialetti	12.408,47 (***)	-	3.053,04

(*) Valore convenzionale *fringe benefit* auto.

(**) Assunto in data 1.10.2006.

(***) Assunto in data 1.11.2006.

15.3 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall’Emittente o dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2006, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto ai principali dirigenti del Gruppo, la Società ha accantonato un importo totale pari ad Euro 69.437,71.

CAPITOLO 16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati dall'assemblea della Società dell'11 aprile 2007 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Si segnala tuttavia che in data 13 giugno 2007 è stato sottoscritto tra Bialetti Holding e DDV il Contratto di Vendita Condizionata nonché il Patto Parasociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Patto Parasociale, Appendice 1 al Prospetto Informativo). In considerazione nonché a valle dei sopra citati accordi l'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 19 giugno 2007 ha, inter alia, deliberato: (1) di rideterminare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e (2) di nominare membri del Consiglio di Amministrazione della Società, che rimarranno in carica sino alla scadenza del mandato Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo (prevista alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che avrà termine il 31 dicembre 2009) i Signori: Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro e (3) di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti (1) e (2) sono subordinate alla circostanza che entro la data 31 dicembre 2007 sia emesso, da Borsa Italiana, il provvedimento ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e avranno efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo non è vigente alcun contratto di lavoro tra le società del Gruppo ed i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo né con i Signori: Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro (cfr. Paragrafo 16.1 del presente Capitolo).

Si segnala tuttavia che il Sig. Alberto Piantoni, Amministratore Delegato dell'Emittente, è dirigente di Bialetti Holding distaccato presso l'Emittente stessa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

Per quanto riguarda i principali dirigenti, il rapporto di lavoro è regolato da rapporti di lavoro subordinato retti dalla legge italiana che non prevedono il riconoscimento di trattamenti di fine rapporto ulteriori rispetto a quelli previsti dal vigente Contratto Collettivo Nazionale per i dirigenti di aziende industriali.

Si segnala altresì che i seguenti responsabili chiave del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3) non hanno assunto impegni di non concorrenza per il periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con le società del Gruppo con le quali prestano la relativa attività lavorativa: Anna Luisa Spadari; Sergio Iore; Stefano Renzini e Filippo Traù.

16.3 Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e Comitato per le Remunerazioni

In relazione al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e al Comitato per le Remunerazioni, si rinvia al successivo Paragrafo 16.4.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Allo scopo di adeguare il sistema di *corporate governance* della Società alle previsioni del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, da

ultimo approvato nel marzo 2006 e promosso da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione di Bialelli Industrie, in data 11 aprile 2007 e 19 giugno 2007 ha deliberato di:

(a) aderire al Codice di Autodisciplina e di conformarsi alle sue indicazioni sia nei principi che nei criteri applicativi. Più in particolare sono state sostanzialmente recepite tutte le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina fatta eccezione per: (i) l’istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione in quanto si è ritenuto che le previsioni contenute nello Statuto sociale garantiscano adeguata trasparenza alla procedura di selezione e di indicazione dei candidati e (ii) l’adozione del regolamento assembleare, in quanto la Società ha ritenuto sufficiente la disciplina applicabile ai sensi del codice civile e dello statuto;

(b) istituire un Comitato per il Controllo Interno, composto dai Consiglieri Indipendenti Angelo Menegatti (Presidente), che risulta possedere un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, Livo Barnabò e Stefano Schegginetti (quest’ultimo entrerà a far parte del Comitato a decorrere dalla data in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni della Società sul MTA). Al Comitato per il Controllo Interno sono stati attribuiti i compiti di cui al punto 8.C.3. del Codice di Autodisciplina, oltre quello di assistere il Consiglio di Amministrazione nell’espletamento dei compiti indicati al punto 8.C.1. del medesimo codice. In particolare il Comitato per il Controllo Interno: (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) su richiesta dell’Amministratore Esecutivo all’uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; (iii) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte; (iv) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l’affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti; (v) vigila sull’efficacia del processo di revisione contabile; (vi) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; (vii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull’attività svolta nonché sull’adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno inoltre assiste il Consiglio di Amministrazione nel: (a) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all’Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell’impresa; (b) individuare l’Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; (c) valutare, con cadenza almeno annuale, l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; e (d) descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull’adeguatezza complessiva dello stesso. Esprime infine il proprio parere sulla nomina e revoca del/i soggetto/i preposto/i al controllo interno;

(c) individuare l’Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nel signor Alberto Piantoni, Amministratore Delegato dell’Emittente, al quale sono stati affidati i compiti di cui al punto 8.C.5. del Codice di Autodisciplina e così in particolare: (i) curare l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall’Emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all’esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza occupandosi inoltre dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; e (iii) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del/i preposto/i al controllo interno;

(d) nominare quale soggetto preposto al controllo interno il Signor Mauro Sala, dotato, a giudizio dell’Emittente, di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, non essendo inoltre è responsabile di alcuna area operativa e non dipendendo gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, in quanto professionista esterno alla Società. Al preposto al controllo interno sono stati attribuiti i compiti di cui al

punto 8.C.6. del Codice di Autodisciplina. Il preposto al controllo interno, in particolare, è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata. Il preposto al controllo interno inoltre riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale nonché all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

(e) istituire, con efficacia dalla data in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni della Società sul MTA, un Comitato per le Remunerazioni con i compiti di cui al punto 7.C.3. del Codice di Autodisciplina, stabilendo che lo stesso sia composto dai Consiglieri Indipendenti Livio Barnabò, Angelo Menegatti e Stefano Schegginetti stabilendo altresì che le funzioni di Presidente del suddetto Comitato siano attribuite al consigliere Livio Barnabò. Tale Comitato ha il compito di: (i) presentare al Consiglio di Amministrazione le proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche; (iii) vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, cod. civ., il Comitato per le Remunerazioni riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. Si segnala altresì che in conformità a quanto raccomandato al punto 7.C.1. del Codice di Autodisciplina in data 11 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un piano di incentivazione riservato a dipendenti con funzioni direttive dell'Emittente, della controllante e di società del Gruppo (c.d. "Long Service Award 2007-2009", cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.8);

(f) di designare, con efficacia dalla data in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni della Società sul MTA, il consigliere indipendente Angelo Menegatti quale *Lead Independent Director*, con i compiti di cui al punto 2.C.3. del Codice di Autodisciplina. Il *Lead Independent Director* è il soggetto che funge da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi dei consiglieri indipendenti. Il *Lead Independent Director* potrà, tra l'altro, convocare - di propria iniziativa o su richiesta di altri consiglieri - apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione dell'impresa;

(g) di approvare, in ossequio alla raccomandazione contenuta nel punto 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, una procedura per la gestione e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*, nonché di istituire il registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate di cui all'art. 115 bis del Testo Unico;

(h) di adottare, con efficacia dalla data in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni della Società sul MTA, una procedura che regola il compimento di operazioni con parti correlate, poste in essere direttamente dalla Società ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare che le stesse siano compiute secondo criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale. In sintesi la suddetta procedura prevede: (i) la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per tutte quelle operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società, nonché tutte quelle operazioni con parti correlate che non avvengano a condizioni di mercato o che siano atipiche o inusuali; (ii) che le operazioni con società controllate, che non presentino i caratteri indicati sub (i), siano comunque di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione quando le stesse, singolarmente considerate, abbiano un valore complessivo superiore a Euro 3.000.000; (iii) che le operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate, che non presentino i caratteri indicati sub (i), siano comunque di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione quando le stesse, singolarmente considerate, abbiano un valore complessivo superiore a Euro 1.000.000. Il Consiglio di Amministrazione della Società, prima di deliberare in merito ad operazioni con parti correlate che siano rimesse alla sua esclusiva competenza, deve ricevere un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità con le quali si intende dar corso all'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione,

sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Il Consiglio di Amministrazione, in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, può richiedere l'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimano un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse. Per le operazioni con parti correlate che non sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, i soggetti responsabili della loro realizzazione raccolgono e conservano per ciascuna operazione adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Con riferimento alle operazioni con parti correlate in cui gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, trova altresì applicazione l'art. 2391 cod. civ.;

(i) di affidare l'incarico di *investor relator* al fine di instaurare e mantenere un costante dialogo con gli azionisti, nel pieno rispetto della normativa vigente e della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, all'Amministratore Delegato, signor Alberto Piantoni;

(l) di nominare il dirigente della Società Signora Anna Luisa Spadari, con efficacia dalla data in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni della Società sul MTA, quale preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico e dell'art. 19 dello Statuto.

L'11 aprile 2007 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha adottato un nuovo statuto sociale conforme alle disposizioni del Testo Unico come modificato dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e dal D.Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006.

Tale statuto prevede tra l'altro, ove le azioni dell'Emittente siano ammesse alle negoziazioni presso un mercato regolamentato, il meccanismo del voto di lista per la nomina degli Amministratori e del Collegio Sindacale, al fine di consentire la nomina di un Amministratore, del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente a membri tratti dalle liste di minoranza e le modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si segnala tuttavia che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in carica alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009 e pertanto le suddette disposizioni troveranno applicazione a partire dall'esercizio 2010. Si segnala altresì che il Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA risulterà composto di 9 membri indicati, anche in ottemperanza delle disposizioni del Patto Parasociale e del Contratto di Vendita Condizionata, come segue: 7 membri indicati da Bialelli Holding di cui cinque - nominati dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 11 aprile 2007 - e quindi già in carica alla Data del Prospetto Informativo - nelle persone dei Signori Francesco Ranzoni (Presidente), Alberto Piantoni (Amministratore Delegato), Roberto Ranzoni, Livio Barnabò e Angelo Menegatti (Consiglieri) e 4, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci in data 19 giugno 2007 la cui nomina è tuttavia subordinata all'emissione, entro il 31 dicembre 2007, da parte di Borsa Italiana del provvedimento ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa relativo all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA. Di tali ultimi 4 amministratori 2 sono stati nominati su indicazione di DDV nelle persone dei Signori Enrico Colombo e Emilio Macellari e 2 sono stati nominati su indicazione di Bialelli Holding nelle persone dei Signori Stefano Schegginetti e Vito Varvaro. Il Patto Parasociale prevede inoltre che nel caso in cui, per qualsiasi motivo, durante la vigenza dello stesso cessi dalla carica il consiglio di amministrazione come sopra nominato, il nuovo consiglio di amministrazione della Società dovrà essere composto di 9 membri e sarà eletto con l'applicazione della procedura relativa al voto di lista prevista nello statuto della Società. Ciascuna delle parti del Patto Parasociale si è tuttavia impegnata a presentare congiuntamente e votare nell'assemblea dei soci della Società un'unica lista di 9 candidati indicati in ordine progressivo, strutturata in modo da consentire a Bialelli Holding di far eleggere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione della Società ed a DDV di far eleggere 2 membri, anche non indipendenti, salvo il diritto della minoranza di eleggere un membro ai sensi delle vigenti disposizioni del testo unico e dello statuto della Società. Inoltre, sempre in virtù del Patto Parasociale e per tutta la durata dello stesso, è previsto che il

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sia il Sig. Francesco Ranzoni o altro soggetto designato da Bialetti Holding e gli amministratori delegati siano altresì soggetti designati da Bialetti Holding. Ai sensi del Patto Parasociale è stato inoltre istituito tra le relative parti un comitato di mera consultazione costituito da cinque rappresentanti, dei quali tre nominati da Bialetti Holding e due nominati da DDV (il "Comitato di Consultazione"). Ciascuna delle parti del Patto Parasociale è previsto provveda alla nomina dei propri rappresentanti in senso al Comitato di Consultazione entro 10 giorni dalla data di efficacia del patto stesso con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte. Il Comitato di Consultazione, ai sensi delle disposizioni del Patto Parasociale, ha natura meramente consultiva, avendo le parti espressamente escluso ogni e qualsiasi obbligo, limite o vincolo derivante dalle determinazioni di detto Comitato di Consultazione in relazione al diritto di voto delle parti stesse in seno agli organi della Società in cui le stesse abbiano, direttamente o indirettamente, detto diritto, eccezion fatta per la nomina del consiglio di amministrazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Patto Parasociale, Appendice 1 al Prospetto Informativo).

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Prospetto Informativo nonché i Signori: Enrico Colombo, Emilio Macellari, Stefano Schegginetti e Vito Varvaro - la cui nomina quali amministratori dell'Emittente è subordinata, giusta delibera dell'assemblea ordinaria della Società in data 19 giugno 2007, alla circostanza che entro la data del 31 dicembre 2007, sia emesso da Borsa Italiana il provvedimento, ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA e avrà efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento - sono muniti dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147 quinquies del Testo Unico. I Signori Livio Barnabò, Angelo Menegatti, Enrico Colombo e Vito Varvaro sono muniti sia dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, comma 4, del Testo Unico sia dei requisiti di indipendenza previsti dal punto 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

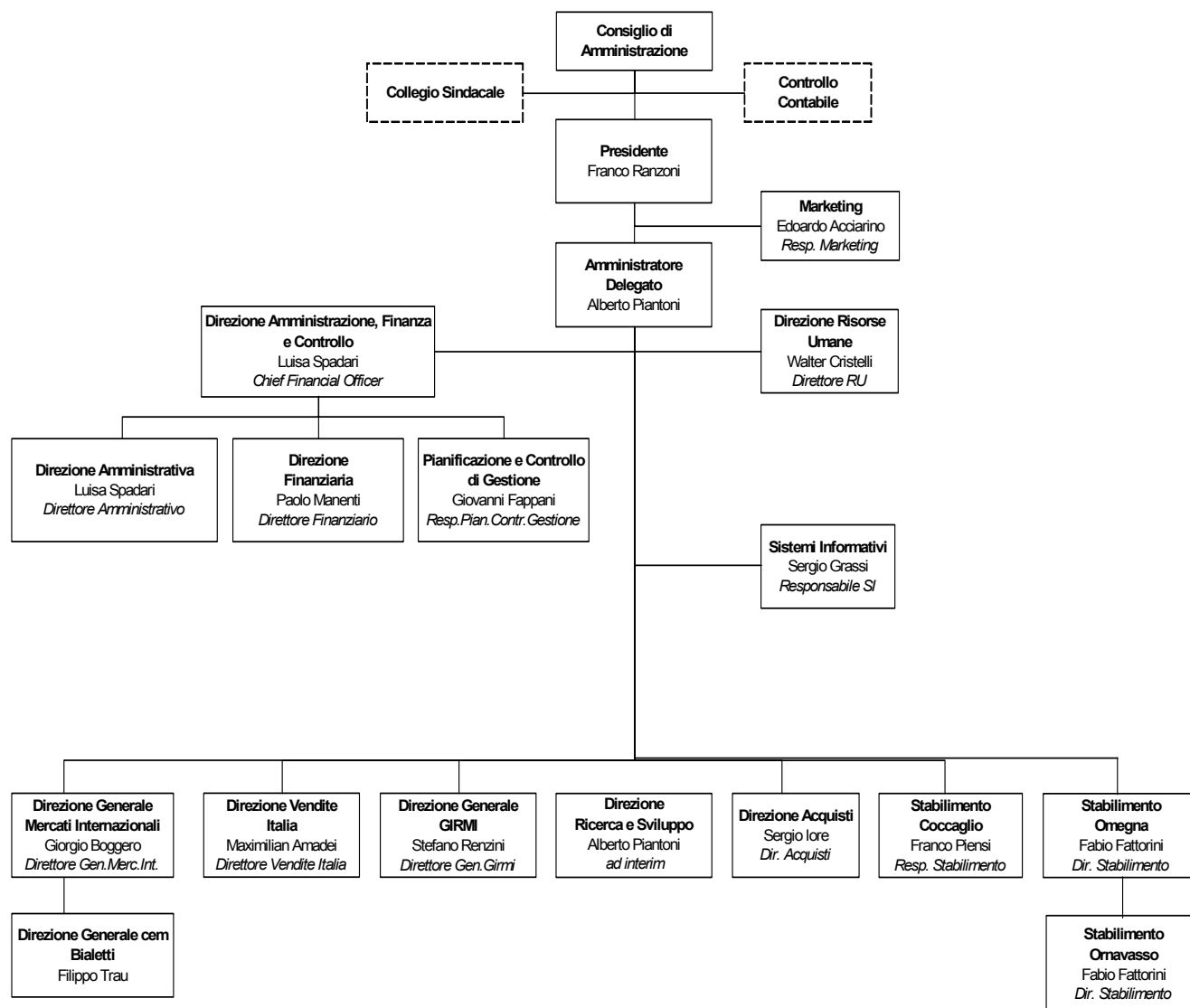
Il Collegio Sindacale della Società, in carica alla Data del Prospetto Informativo, nominato dall'assemblea ordinaria del 11 aprile 2007 è composto da cinque membri, tre effettivi e due supplenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2). Tutti i Sindaci effettivi ed i Sindaci supplenti della Società sono muniti dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'art. 148, comma 4, del Testo Unico nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico.

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha adottato il modello organizzativo, di gestione e di controllo (Modello 231) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che tuttavia intende adottare entro la fine del corrente esercizio.

CAPITOLO 17 DIPENDENTI

17.1 Organigramma del Gruppo

Al 31 marzo 2007 l'organigramma funzionale del Gruppo è il seguente:



Le informazioni relative ai principali dirigenti sono riportate alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3.

17.1.1 Numero dei dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalle società del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Dirigenti	13	7	8
Quadri	31	14	15
Impiegati	203	174	104
Operai	620	580	346
Totale	867	775	473
Interinali (media)	65,7	59,8	25,5

La seguente tabella riporta la suddivisione tra Italia ed estero dell'organico del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ripartiti secondo le principali categorie.

Italia

Dipendenti	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Dirigenti	11	6	8
Quadri	23	14	15
Impiegati	141	124	101
Operai	366	355	346
Totale	541 (*)	499	470 (**)
Interinali (media)	65,7	59,8	25,5

(*) Il numero dei dipendenti include: (i) n. 1 dirigente di Bialetti Industrie, il Sig. Filippo Traù, distaccato presso CEM Bialetti per svolgere compiti e funzioni di direttore generale della controllata, e (ii) n. 12 dipendenti di Bialetti Industrie distaccati presso GIRMI.

(**) Non sono computati n. 2 collaboratori a progetto.

Esteri

Dipendenti	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Dirigenti	2	1	-
Quadri	8	-	-
Impiegati	62	50	3
Operai	254	225	-
Totale	326	276	3
Interinali (media)	-	-	-

I Contratti Nazionali Collettivi di Lavoro (CCNL) che il Gruppo applica ai propri dipendenti sono: (i) per il personale non dirigente, il CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica e della installazione di impianti; e (ii) per il personale dirigente, il CCNL per i dirigenti di aziende industriali e, limitatamente al Sig. Renzini, il CCNL per i dirigenti delle aziende del settore terziario. Le singole società facenti parte del Gruppo hanno stipulato accordi integrativi aziendali con le rispettive rappresentanze sindacali.

Con riguardo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, non si registrano significative variazioni del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalle società del Gruppo, rispetto a quanto indicato nelle tabelle riportate nel presente paragrafo. Si precisa, tuttavia, che il numero dei dirigenti impiegati presso le società del Gruppo ha registrato, al 31 marzo 2007, un incremento di 3 unità rispetto al dato al 31 dicembre 2006.

17.2 Schemi pensionistici

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo aderisce ai seguenti schemi pensionistici integrativi previsti dalla contrattazione collettiva e, precisamente, (i) per i dipendenti non dirigenti, il Fondo Cometa previsto

dal CCNL per i lavoratori addetti all’industria metalmeccanica e della installazione di impianti il Fondo COMETA, e (ii) per i dirigenti, il Fondo Pensione Dirigenti Aziende Industriali (PREVINDAI) e il Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa (FASI) previsti dal CCNL dirigenti aziende industriali. Per il dirigente il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL per i dirigenti del settore terziario, il Fondo Mario Negri, per la previdenza integrativa complementare; l’Associazione Antonio Pastore, con funzione mista previdenziale e assicurativa e il Fondo Assistenza Sanitaria per Dirigente delle Aziende del settore Commercio (FASDAC), per l’assistenza sanitaria integrativa.

17.3 Trattamenti di fine rapporto ed istituti analoghi

L’ammontare accantonato del Gruppo a titolo di TFR (o di istituti analoghi presenti in altri paesi in cui il Gruppo è presente) varia a seconda dell’anzianità di servizio del dipendente stesso, nonché della retribuzione percepita. Gli importi per il TFR o per istituti analoghi, contabilizzati da ciascuna delle società del Gruppo in accordo con le norme di legge vigenti che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci civilistici, ammontava ad Euro 7.339.563 al 31 dicembre 2006 e ad Euro 6.994.522 al 31 marzo 2007.

17.4 Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

Nel corso dell’ultimo triennio il Gruppo ha avviato alcune procedure di *Cassa Integrazione Guadagni* (“CIG”), *Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria* (“CIGS”) e di mobilità di seguito brevemente descritte.

Nel corso del 2005, GIRMI ha avviato due procedure di CIG motivate dalla carenza di ordini: tali procedure hanno coinvolto rispettivamente n. 53 dipendenti, sospesi a zero ore per il periodo dal 10 gennaio al 25 febbraio 2005 e n. 72 dipendenti, sospesi a zero ore per il periodo compreso tra il 28 febbraio e il 12 marzo 2005.

Con accordo sindacale in data 6 aprile 2005, Bialetti Industrie, GIRMI, le organizzazioni sindacali (“OO.SS.”) e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (“RSU”), a fronte di una riorganizzazione aziendale di GIRMI, hanno convenuto di avviare una procedura di mobilità per n. 67 dipendenti di GIRMI (46 operai e 21 impiegati) in esubero. In attuazione di tale accordo, in data 8 aprile 2005 GIRMI ha avviato la procedura di mobilità per n. 67 dipendenti e, con accordo siglato in pari data con le OO.SS., ha convenuto di presentare istanza di CIGS per crisi aziendale per cessazione dell’attività produttiva per un periodo di 24 mesi e di prorogare i termini della procedura di mobilità fino al 7 aprile 2007. Pertanto, in data 20 maggio 2005, GIRMI ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali domanda di CIGS per crisi per cessazione dell’attività produttiva per un periodo di 24 mesi, dall’11 aprile 2004 sino al 10 aprile 2007. La procedura di CIGS in parola è stata autorizzata con due decreti ministeriali rispettivamente in data 17 ottobre 2005 e 13 novembre 2006.

Alla data del 30 marzo 2007 i dipendenti di GIRMI sospesi a fronte della CIGS erano complessivamente 39, i quali sono stati licenziati da GIRMI in data 6 aprile 2007.

In data 18 maggio 2006, Bialetti Industrie ha presentato domanda di CIG, autorizzata dall’INPS, motivata dalla momentanea carenza di ordini. Tale procedura ha comportato la sospensione di alcuni dei lavoratori e, così, in particolare sono stati sospesi a zero ore settimanali: (i) n. 133 lavoratori nel periodo dal 22 al 27 maggio 2006; (ii) n. 50 lavoratori nel periodo dal 19 al 24 giugno 2006; e (iii) n. 133 lavoratori, nel periodo dal 26 giugno al 1° luglio 2006.

In data 27 aprile 2006, SIC ha presentato domanda di CIG, autorizzata dall’INPS, motivata da un evento eccezionale (cedimento di una porzione della copertura del capannone di SIC a causa di violenti raffiche di vento). Tale procedura ha comportato la sospensione di n. 32 dipendenti nel periodo dal 10 aprile al 15 aprile 2006 per un numero complessivo di ore pari a 464,45.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2004, Bialetti Industrie ha fatto ricorso alla procedura di mobilità per cessazione dell’attività dell’unità produttiva di Paderno Dugnano. Tale procedura ha coinvolto tutti i 38

dipendenti operanti in detta unità produttiva e si è conclusa con accordo in data 6 maggio 2004 siglato avanti la Regione Lombardia, tra la Società, le OO.SS. e la RSU. In particolare, le parti hanno convenuto di cessare l'attività produttiva nello stabilimento di Paderno Dugnano a far data dal 10 maggio 2004. A fronte di tale accordo, la Società, così come convenuto con le OO.SS. e la RSU, ha presentato domanda di CIGS per crisi aziendale per cessazione di attività ai sensi dell'art. 2, Decreto Min. Lav. del 18.12.2002 per un periodo di 12 mesi a far data dal 10 maggio 2004. La CIGS in parola è stata autorizzata, con decreto ministeriale del 22 novembre 2004. Decorso i 12 mesi di CIGS, la Società ha proceduto al licenziamento collettivo di 36 dipendenti, collocandoli in mobilità, mentre un dipendente è stato trasferito presso lo stabilimento di Coccaglio e un altro dipendente, avendo raggiunto i requisiti pensionistici, ha rassegnato le dimissioni.

L'Emittente ritiene conforme alle esigenze ed attività del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo il proprio organico e pertanto, sulla base delle informazioni a sue disposizione alla Data del Prospetto Informativo, non stima dover fare ricorso a procedure di *Cassa Integrazione Guadagni* ("CIG"), *Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria* ("CIGS") e di mobilità.

17.5 Partecipazioni azionarie

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei dipendenti del Gruppo detiene partecipazioni nell'Emittente.

17.6 Piani di incentivazione e di *stock option*

Piani di incentivazione

In data 31 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un piano di incentivazione di durata triennale riservato a dipendenti con funzioni direttive o che comunque svolgano mansioni di particolare importanza all'interno dell'Emittente, di Bialetti Holding ovvero di società del Gruppo (c.d. "*Long Service Award 2007-2009*") le cui previsioni principali sono di seguito brevemente descritte.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 11 aprile 2007, ha conferito delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione di individuare i beneficiari del *Long Service Award 2007-2009*; si segnala a tale riguardo che, alla Data del Prospetto Informativo, sono stati individuati n. 13 beneficiari, in relazione ai quali l'importo massimo complessivo stimato del Target Bonus, come di seguito definito, è pari a Euro 1,8 milioni circa, fermo restando il potere conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente di individuare successivamente anche eventuali ulteriori beneficiari.

In base alle previsioni del suddetto piano di incentivazione la Società si è impegnata a riconoscere a ciascun beneficiario un *bonus* pari ad una determinata percentuale (di ammontare variabile, per ciascun beneficiario, da un minimo del 60% ad un massimo del 80%) della rispettiva futura retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2009, con esclusione di eventuali *fringe benefit*, erogazioni straordinarie e rimborsi spese (di seguito, il "**Target Bonus**").

L'erogazione del Target Bonus è condizionata:

(i) per un determinato ammontare (variabile da un minimo del 40% ad un massimo del 60% del Target Bonus), all'effettivo raggiungimento, da parte del rispettivo beneficiario, degli obiettivi individuali ad esso assegnati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009. L'erogazione di tale componente del Target Bonus è condizionata all'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario per almeno due anni sui tre di durata complessiva del "*Long Service Award 2007-2009*"; nonché

(ii) per il restante ammontare, al raggiungimento di un EBITDA consolidato del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2009, pari ad una percentuale del fatturato che verrà determinata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ovvero, per alcuni dipendenti di società del Gruppo diverse

dall'Emittente, al raggiungimento di un EBITDA della suddetta società, nel corso dell'esercizio 2009, che verrà determinata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Le due componenti del Target Bonus sopra indicate, che verranno definite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente entro il 30 settembre 2007, sono considerate separatamente; pertanto, qualora il beneficiario non dovesse maturare il diritto a percepire una delle due componenti del Target Bonus, ciò non pregiudicherà il suo diritto a percepire l'altra componente.

L'erogazione del Target Bonus è altresì subordinata, oltre al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, alla quotazione (intesa quale inizio delle negoziazioni) delle azioni di Bialetti Industrie, entro il 31 dicembre 2007, su un mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A., nonché alla ulteriore condizione che il rapporto di lavoro dipendente tra il beneficiario e l'Emittente (ovvero, a seconda del caso, di Bialetti Holding o di società controllata dall'Emittente) sia ancora in essere alla data del 31 dicembre 2009. Detta condizione si intenderà tuttavia ugualmente avverata ove il rapporto di lavoro dovesse cessare, in data anteriore al 31 dicembre 2009, per cause non imputabili alla volontà del dipendente, suo fatto o colpa. In tale ultima ipotesi (i.e. cessazione del rapporto di lavoro anteriormente al 31 dicembre 2009 per cause non imputabili alla volontà del dipendente, suo fatto o colpa), il Target Bonus spetterà al dipendente in misura proporzionale alla minore durata del periodo in cui lo stesso avrà prestato in concreto la sua attività lavorativa, rispetto all'intero periodo di maturazione dello stesso Target Bonus (i.e. 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2009).

L'eventuale erogazione del Target Bonus avverrà contestualmente al pagamento del trattamento retributivo relativo al mese di marzo 2010.

Piani di stock option

Alcuni dei beneficiari del suddetto "*Long Service Award 2007-2009*", da identificarsi a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, avranno inoltre il diritto di sottoscrivere, utilizzando all'uopo tutto o parte del Target Bonus eventualmente percepito, azioni rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, ottavo comma, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 11 aprile 2007 per massimi nominali Euro 375.000 mediante emissione di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5).

Tale sottoscrizione potrà avvenire nel corso dell'anno 2010 ad un prezzo per azione pari al Prezzo di Offerta sul duplice presupposto che il Target Bonus sia stato effettivamente erogato e che i beneficiari, al momento dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, assumano nei confronti dell'Emittente un impegno irrevocabile di non disporre, sotto alcuna forma, per i successivi tre anni dalla sottoscrizione medesima di almeno la metà delle azioni sottoscritte.

L'effetto di diluizione per gli azionisti dell'Emittente che potrebbe derivare dall'eventuale integrale sottoscrizione del predetto aumento di capitale a servizio del piano di stock option è quantificabile nella misura massima del 2% circa del capitale dell'Emittente post Offerta Globale, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

17.7 Altri accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono altri accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente rispetto a quanto indicato nel precedente Paragrafo 17.6.

CAPITOLO 18 PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale dell'Emittente

La seguente tabella illustra la compagine sociale della Società alla Data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale ed in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo	% del capitale sociale	N. Azioni offerte in sede di Offerta Globale	N. Azioni post Offerta Globale e Vendita Condizionata (*)	% capitale sociale post Offerta Globale e Vendita Condizionata	Greenshoe	N. Azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio della Greenshoe	% capitale sociale post Offerta Globale in caso di integrale esercizio della Greenshoe
Bialetti Holding	60.000.000	100	3.750.000	48.750.000	65	1.500.000	47.250.000	63
DDV	-	-	-	7.500.000	10	-	7.500.000	10
Mercato	-	-	-	18.750.000	25	-	20.250.000	27
Totale	60.000.000	100	18.750.000	75.000.000	100	1.500.000	75.000.000	100

(*) Si segnala che in data 13 giugno 2007 è stato stipulato tra Bialetti Holding, società interamente partecipata dal Sig. Francesco Ranzoni Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, e DDV il Contratto di Vendita Condizionata in virtù del quale DDV ha acquistato, al Prezzo d'Offerta, n. 7.500.000 di azioni ordinarie Bialetti Industrie, pari al 10% del capitale sociale dell'Emittente post Offerta Globale assumendo l'integrale collocamento delle Azioni. Il Contratto di Vendita Condizionata ha efficacia differita ad un momento cronologicamente immediatamente antecedente all'emissione del Provvedimento di Inizio delle Negoziazioni ed è condizionato all'emissione di detto provvedimento.

Bialetti Holding è una società a responsabilità limitata con sede in Coccaglio (Brescia), Via Fogliano, n. 1, con unico socio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Sig. Francesco Ranzoni.

DDV è una società in accomandita per azioni con sede legale in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), Strada Settecaminì n. 116, controllata, ai sensi dell'art. 2359, comma primo n. 1, cod. civ., dal Sig. Diego Della Valle.

18.2 Diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle Azioni dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 Soggetto controllante

Alla Data del Prospetto Informativo, Bialetti Holding detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente ed esercita attività di direzione e coordinamento rispetto a quest'ultimo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1).

In caso di integrale collocamento delle Azioni, alla data di conclusione dell'Offerta Globale e a seguito del buon esito della Vendita Condizionata Bialetti Holding continuerà a detenere la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente con una partecipazione pari al 65% del relativo capitale sociale ovvero, in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*, pari al 63%.

Bialetti Holding è, alla Data del Prospetto Informativo, interamente partecipata dal Sig. Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Il Sig. Francesco Ranzoni alla Data del Prospetto Informativo esercita pertanto il controllo indiretto sull'Emittente ai sensi del Testo Unico.

18.4 Pattuizioni tra soci dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell’assetto di controllo dell’emittente.

L’Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente stesso.

Si segnala tuttavia che in data 13 giugno 2007 è stato sottoscritto tra Bialetti Holding e DDV il Patto Parasociale l’estratto del quale è allegato sub Appendice 1 al Prospetto Informativo. Le principali disposizioni contenute nel Patto Parasociale, efficace e vincolante a far tempo dalla data del provvedimento con cui Borsa Italiana potrà disporre l’inizio delle negoziazioni delle azioni dell’Emittente sul MTA e da un momento cronologicamente immediatamente antecedente all’emissione di detto provvedimento (“Data di Efficacia”) e sino al decorrere del terzo anno da tale data, sono di seguito brevemente descritte per ogni ulteriore informazione si rinvia all’Appendice 1 al Prospetto Informativo.

Il Patto Parasociale ha ad oggetto la disciplina del sindacato (“Sindacato”), sul presupposto espresso dalle parti stesse nel Patto di non intendere creare vincoli od obbligazioni di qualsiasi genere o natura, impliciti od espliciti, in merito al voto che ciascuna delle parti stesse potrà esprimere negli organi della Società in cui le stesse abbiano, direttamente, indirettamente o per mezzo di soggetti da ciascuna di esse designati, tale facoltà, con la sola ed unica eccezione delle disposizioni inerenti la nomina del consiglio di amministrazione della Società. Ferme restando le disposizioni inerenti la nomina e composizione del consiglio di amministrazione, il Sindacato ha ad oggetto: (i) la procedura di consultazione tra le parti, e (ii) la disciplina dei diritti e degli obblighi delle Parti in relazione a tutte le azioni Bialetti Industrie di cui le parti siano titolari alla data di sottoscrizione del Patto o successivamente dalle stesse acquistate a qualsiasi titolo.

Con effetto dalla Data di Efficacia, Bialetti Holding e DDV hanno conferito e vincolato al Patto rispettivamente n. 47.250.000 e 7.500.000 azioni (le “Azioni Sindacate”).

Ai sensi del Patto Parasociale è stato istituito tra le relative parti un comitato di mera consultazione costituito da cinque rappresentanti, dei quali tre nominati da Bialetti Holding e due nominati da DDV (il “Comitato di Consultazione”). Ciascuna delle parti del Patto Parasociale è previsto provveda alla nomina dei propri rappresentanti in senso al Comitato di Consultazione entro 10 giorni dalla data di efficacia del patto stesso con comunicazione scritta da inviarsi all’altra parte. Il Comitato di Consultazione, ai sensi delle disposizioni del Patto Parasociale, ha natura meramente consultiva. Le funzioni di coordinamento delle attività amministrative connesse al funzionamento del Comitato di Consultazione e del Sindacato sono esercitate da un segretario nominato da Bialetti Holding (il “Segretario”) mentre presidente del Patto è il Sig. Francesco Ranzoni. Il Patto prevede in particolare che il Segretario provveda alla convocazione del Comitato di Consultazione con modalità tali da consentire al medesimo di riunirsi prima di ciascuna seduta (i) del consiglio di amministrazione chiamato a decidere determinate materie elencate in allegato al Patto medesimo (c.d. Materie Strategiche) o (ii) dell’assemblea dei soci della Società. Per le modalità di funzionamento del Comitato di Consultazione, i compiti e le facoltà del Segretario e del presidente del Patto si rinvia all’estratto del Patto allegato sub Appendice 1 al Prospetto Informativo.

Il Patto Parasociale prevede inoltre obblighi a carico dei paciscenti di non procedere all’acquisto di azioni o alla sottoscrizione di accordi o patti relativi alle azioni Bialetti Industrie. In particolare ciascuna delle parti si è obbligata a non acquistare o detenere a qualunque titolo, direttamente o indirettamente o per interposta persona o tramite fiduciari, azioni o diritti inerenti o relativi alle azioni o che comunque attribuiscano la facoltà di acquistare azioni, ulteriori rispetto a quelle nella titolarità delle stesse post Offerta Globale e post Greenshoe, assumendo l’integrale collocamento, fatta eccezione esclusivamente per: (i) eventuali acquisti effettuati con finalità di trading in misura non eccedente il 3% del capitale sociale; (ii) il diritto di DDV di accrescere la propria partecipazione fino al 15% delle azioni con diritto di voto, incluse le azioni acquistate con finalità di trading (“Azioni di Accrescimento DDV”); e (iii) il diritto di Bialetti Holding di accrescere la propria partecipazione fino al limite massimo complessivo del 68% delle azioni con diritto di voto, incluse le azioni acquistate con finalità di trading (“Azioni di Accrescimento BH”). Le parti si sono quindi impegnate per tutta la durata del Patto a non stipulare accordi, anche parasociali, di qualsiasi genere o natura con terzi o altri azionisti della Società che abbiano ad oggetto azioni Bialetti Industrie, ad eccezione dei

contratti ed accordi relativi all'Offerta Globale ed alla quotazione e di quanto descritto nel Prospetto Informativo.

A decorrere dalla Data di Efficacia e per tutta la durata del Patto, ciascuna parte si è impegnata poi nei confronti dell'altra a non porre in essere e/o concordare qualsiasi negozio o convenzione tra vivi, anche a titolo gratuito - ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, vendite, permuta, conferimenti in società, dazioni di pegno, prestito titoli, fusioni e scissioni - in forza del quale si consegua, in via diretta o indiretta, il risultato del trasferimento della proprietà o di qualsivoglia altro diritto sulle Azioni Sindacate ed afferenti diritti ("Trasferimento/i") fermo restando che tale obbligo di non procedere al Trasferimento di Azioni Sindacate non trova applicazione: (i) nel caso in cui l'altra parte dia il proprio preventivo consenso scritto al Trasferimento delle Azioni Sindacate; (ii) in ogni caso di Trasferimento tra Bialetti Holding e DDV; e (iii) nel caso di concessione di garanzie sulle Azioni Sindacate a favore di istituti bancari o finanziari nell'ambito del finanziamento e/o rifinanziamento dell'acquisto di azioni Bialetti Industrie, ferma restando la necessità del mantenimento in capo alla parte del diritto di voto spettante alle Azioni Sindacate date in garanzia; (iv) nel caso di trasferimenti delle Azioni Sindacate, o dei diritti relativi alle stesse, da ogni parte a sua società controllante, a una sua società controllata o a società controllata dalla medesima controllante, sempreché - quale condizione di efficacia del Trasferimento - (a) l'intenzione di procedere al Trasferimento medesimo venga preventivamente comunicata per iscritto a all'altra parte e al Segretario, (b) l'avente causa diventi parte del Patto mediante adesione incondizionata per iscritto al medesimo contestualmente al Trasferimento, e (c) contestualmente al Trasferimento, la parte che effettua il Trasferimento si obblighi irrevocabilmente a riacquistare e che il soggetto in favore del quale è avvenuto il Trasferimento si obblighi irrevocabilmente a ri-Trasferire tutte le proprie Azioni Sindacate alla parte che gliele ha inizialmente Trasferite qualora cessi per qualsiasi ragione il rapporto di controllo.

Si segnala infine che le parti hanno pattuito reciproci diritti di prelazione in relazione, rispettivamente, alle Azioni di Accrescimento DDV e alle Azioni di Accrescimento BH (insieme "Azioni di Accrescimento"). In particolare ai sensi del Patto qualora durante il periodo di vigenza dello stesso, una parte riceva da un terzo in buona fede un'offerta scritta avente ad oggetto il Trasferimento - in tutto o in parte - di, a seconda del caso, Azioni di Accrescimento DDV o di Azioni di Accrescimento BH o di diritti ad a tali azioni relativi, la stessa sarà tenuta a darne comunicazione all'altra parte, nei termini e secondo le modalità di cui al Patto, applicandosi in tal caso il diritto di prelazione come disciplinato nel Patto stesso. Il diritto di prelazione e la relativa procedura ai sensi del Patto non troverà applicazione: (i) nel caso in cui una parte dia il proprio preventivo consenso scritto al Trasferimento delle Azioni di Accrescimento all'altra; (ii) in ogni caso di Trasferimento da DDV a Bialetti Holding; e (iii) nel caso di trasferimenti delle Azioni di Accrescimento, o dei diritti relativi alle stesse, da una parte sua società controllante, a una sua società controllata o a società controllata dalla medesima controllante, sempreché - quale condizione di efficacia del Trasferimento - (a) l'intenzione di procedere al Trasferimento medesimo venga preventivamente comunicata per iscritto all'altra parte e al Segretario, (b) l'avente causa diventi parte del presente Patto mediante adesione incondizionata per iscritto al medesimo contestualmente al Trasferimento, e (c) contestualmente al Trasferimento, la parte dante causa si obblighi irrevocabilmente a riacquistare e che il soggetto in favore del quale è avvenuto il Trasferimento si obblighi irrevocabilmente a ri-Trasferire tutte le proprie Azioni di Accrescimento al dante causa qualora cessi per qualsiasi ragione il rapporto di controllo.

In ogni caso di Trasferimento di Azioni Sindacate o dei diritti relativi a tali azioni relative in favore di terzi che non siano parte del Patto, il soggetto in favore del quale è avvenuto il Trasferimento è previsto subentri negli stessi diritti e obblighi della parte che ha effettuato il Trasferimento.

Le parti hanno altresì convenuto che nel caso in cui la Società decidesse di presentare a Borsa Italiana la richiesta di qualifica di STAR, i vincoli agli atti di disposizione delle Azioni Sindacate e la procedura di prelazione di cui sopra non troveranno applicazione limitatamente ai trasferimenti utili o necessari al fine dell'ottenimento della qualifica di STAR, obbligandosi le stesse parti a fare tutto quanto in loro potere al fine di agevolare l'ottenimento della qualifica di STAR da parte della Società, sul presupposto che ciascuno dei pacisenti avrà la facoltà e non l'obbligo di mettere a disposizione, qualora necessario e proporzionalmente al numero di azioni possedute al momento della presentazione della richiesta di qualifica di STAR, un numero di azioni utili a costituire il flottante minimo necessario ad ottenere la qualifica di STAR (anche tenuto conto

delle azioni che potranno risultare da un apposito aumento di capitale della Società), fermo restando che la partecipazione di Bialetti Holding non dovrà, in ogni caso, scendere al di sotto del 50,01% del capitale sociale della Società. Nel caso in cui, ad esito dell'eventuale procedura finalizzata all'ottenimento della qualifica di STAR, detta qualifica fosse effettivamente riconosciuta, le parti si sono altresì impegnate a negoziare in buona fede le integrazioni del Patto utili ad individuare gli obblighi cui esse dovranno attenersi al fine di evitare il venire meno dei requisiti regolamentari richiesti per il mantenimento della qualifica di STAR.

In merito alla *corporate governance* dell'Emittente si segnala che il Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA risulterà composto di 9 membri indicati, anche in ottemperanza delle disposizioni del Patto Parasociale e del Contratto di Vendita Condizionata, come segue: 5 nominati dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 11 aprile 2007 su indicazione di Bialetti Holding – e quindi già in carica alla Data del Prospetto Informativo - nelle persone dei Signori Francesco Ranzoni (Presidente), Alberto Piantoni (Amministratore Delegato), Roberto Ranzoni, Livio Barnabò e Angelo Menegatti (Consiglieri) e 4, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci in data 19 giugno 2007 la cui nomina è tuttavia subordinata all'emissione, entro il 31 dicembre 2007, da parte di Borsa Italiana del provvedimento ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa relativo all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA. Di tali ultimi 4 amministratori 2 sono stati nominati su indicazione di DDV nelle persone dei Signori Enrico Colombo e Emilio Macellari e 2 sono stati nominati su indicazione di Bialetti Holding nelle persone dei Signori Stefano Schegginetti e Vito Varvaro. Il Patto Parasociale prevede inoltre che nel caso in cui, per qualsiasi motivo, durante la vigenza dello stesso cessi dalla carica il consiglio di amministrazione come sopra nominato, il nuovo consiglio di amministrazione della Società dovrà essere composto di 9 membri e sarà eletto con l'applicazione della procedura relativa al voto di lista prevista nello statuto della Società. Ciascuna delle parti del Patto Parasociale si è tuttavia impegnata a presentare congiuntamente e votare nell'assemblea dei soci della Società un'unica lista di 9 candidati indicati in ordine progressivo, strutturata in modo da consentire a Bialetti Holding di far eleggere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione della Società ed a DDV di far eleggere 2 membri, anche non indipendenti, salvo il diritto della minoranza di eleggere un membro ai sensi delle vigenti disposizioni del testo unico e dello statuto della Società. Inoltre, sempre in virtù del Patto Parasociale e per tutta la durata dello stesso, è previsto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sia il Sig. Francesco Ranzoni o altro soggetto designato da Bialetti Holding e gli amministratori delegati siano altresì soggetti designati da Bialetti Holding.

Si segnala infine che, con l'eccezione delle attività descritte nel Prospetto Informativo, le parti si sono impegnate, per tutta la durata del Patto, a non svolgere o comunque a non porre in essere, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza, diretta od indiretta, con la Società o le società del gruppo ad essa facente capo.

In caso di mancata emissione del provvedimento con cui Borsa Italiana dispone l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA entro il 31 dicembre 2007, ed in caso di mancata esecuzione del Contratto di Compravendita tutte le previsioni di cui al Patto, in conformità alle disposizioni dello stesso, dovranno intendersi definitivamente prive di efficacia.

CAPITOLO 19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente Capitolo sono rappresentati i rapporti con parte correlati, così come definiti dallo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, sia con riferimento all’Emittente, e quindi rispetto al relativo bilancio di esercizio, sia con riferimento al Gruppo, e quindi rispetto al bilancio consolidato.

19.1 Rapporti infragruppo

Si segnala che i rapporti di debito/credito e i costi e ricavi relativi a operazioni tra società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono oggetto di elisione in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

I rapporti infragruppo intercorsi nel triennio 2004-2006 e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007 possono essere suddivisi in rapporti finanziari e rapporti commerciali. A giudizio dell’Emittente, successivamente al 31 marzo 2007 i rapporti infragruppo non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quanto segnalato nel presente Paragrafo 19.1.

Rapporti finanziari

La tabella che segue indica i finanziamenti infragruppo alle rispettive date di riferimento.

Soggetto Finanziatore	Soggetto Finanziato	Tasso applicato	Scadenza	31.03.2007 (in migliaia di Euro)	31.12.2006 (in migliaia di Euro)	31.12.2005 (in migliaia di Euro)	31.12.2004 (in migliaia di Euro)
Bialetti Industrie	CEM Bialetti	-	(*)	-	3.052	3.704	-
Bialetti Industrie	CEM Bialetti	4,5%	07.07.06	-	-	1.133	-
Bialetti Industrie	GIRMI	Infruttifero	31.12.08	1.684	2.484	2.484	-
Bialetti Industrie	S.I.C.	Infruttifero	1.11.05	-	-	-	101
Bialetti Industrie	SC Bialetti	4,5%	31.07.07	-	60	-	-
Bialetti Industrie	Zao Bialetti Kuban (**)	-	Copertura perdite	-	-	-	199
Totale				1.684	5.596	7.321	300

(*) Il finanziamento è stato convertito in conto futuro aumento di capitale.

(**) La società di diritto russo ZAO Bialetti Kuban era stata costituita da Bialetti Industrie, che ne deteneva il 100% del capitale sociale, nel corso del 2004 per lo svolgimento di attività produttiva in Russia; tuttavia, a seguito dell’investimento in Turchia che ha portato alla costituzione di CEM Bialetti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), l’Emittente non ha ritenuto di perseguire contestualmente anche la strategia di espansione produttiva sul mercato russo. ZAO Bialetti Kuban è stata pertanto posta in liquidazione ed è cessata nel corso del primo trimestre 2007.

Le operazioni di finanziamento sopra descritte avvengono a condizioni determinate dall’Emittente con l’obiettivo di ottimizzare l’efficienza finanziaria del Gruppo.

In aggiunta, Bialetti Industrie ha concesso garanzie (in essere alla Data del Prospetto Informativo) a favore di CEM Bialetti e di GIRMI per affidamenti bancari a breve termine (crediti per scoperto di conto corrente; fidi per operazioni in cambi; fidi per aperture di credito; anticipazioni export e “salvo buon fine”) concessi a dette controllate.

In particolare, in data 18 settembre 2006 Bialetti Industrie ha rilasciato in favore di Banca Popolare di Intra Scarl, a garanzie della linea di credito dell’importo pari a Euro 2.800.000, della durata di 48 mesi, concessa dalla banca a GIRMI, fideiussione di pari importo. In qualità di fideiussore, l’Emittente si è impegnato a: (a) pagare, a semplice richiesta scritta della banca, in qualsiasi momento, quanto sarà indicato come dovuto per capitale, interessi ed accessori in dipendenza del credito concesso; (b) rinunciare ad avvalersi di qualsiasi eccezione nel caso la Banca receda dai rapporti con il debitore.

In data 14 novembre 2006 Bialelli Industrie ha rilasciato in favore di Banca Popolare di Bergamo S.p.A., a fronte di linee di credito concesse dalla banca a GIRMI, una lettera di patronage, con la quale, in qualità di azionista unico di GIRMI, si è impegnata a far sì che quest'ultima provveda all'integrale rimborso del finanziamento concesso, fornendo alla controllata i mezzi per farvi fronte. Nell'ambito della medesima lettera, l'Emittente si è altresì impegnata a non assoggettare a vincoli di alcun genere, né a disporre, neppure parzialmente, di detta partecipazione, fino a quando la controllata non avrà integralmente estinte le proprie obbligazioni debitorie nei confronti della banca. In caso di inadempimento da parte di GIRMI l'Emittente si impegna a fornire a GIRMI i mezzi necessari per provvedere al rimborso. Qualora per qualsiasi ragione la partecipazione di Bialelli Industrie in GIRMI dovesse ridursi prima dell'integrale estinzione delle obbligazioni di quest'ultima, ovvero qualora GIRMI fosse assoggettata a procedure concorsuali ovvero posta in liquidazione, l'Emittente si è impegnata ad integrare il rimborso, a prima richiesta, di tutto quanto dovuto da GIRMI alla banca fino alla concorrenza massima di Euro 2.015.000.

In data 29 novembre 2006, a fronte della linea di credito valida fino a revoca dell'importo di Euro 1.500.000 concessa a GIRMI da Fortis Bank S.A. in data 16 novembre 2006, Bialelli Industrie si è costituita fideiussore per l'adempimento di qualsiasi obbligazione derivante dalla predetta apertura di credito.

In data 23 giugno 2005 Bialelli Industrie ha conferito a Banca di Roma S.p.A. mandato di credito dell'importo di Euro 1.200.000 in favore di CEM Bialelli, impegnandosi *inter alia*, a semplice richiesta della banca, a corrispondere quanto dovuto dalla controllata turca alla banca per capitali, interessi e oneri accessori in dipendenza del credito di cui sopra.

In data 27 aprile 2006 Bialelli Industrie, a fronte della linea di credito per complessivi Euro 1.000.000 concessa da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. in favore di GIRMI, ha rilasciato lettera di patronage in favore dell'istituto di credito, impegnandosi in particolare a mantenere la titolarità del 100% del capitale della controllata per tutto il tempo in cui la stessa usufruirà delle linee di credito concesse, salvo preventivo consenso scritto della banca. L'Emittente si è altresì impegnata a procedere al rimborso di tutto quanto dovuto dalla controllata alla banca, a semplice richiesta di quest'ultima, in caso di inadempimento delle obbligazioni della controllata nei confronti della banca ovvero qualora a carico della controllante siano instaurate procedure concorsuali ovvero la stessa debba concludere accordi, anche stragiudiziali, con creditori.

In data 2 ottobre 2006 Bialelli Industrie, a fronte di linee di credito di ammontare complessivo pari a Euro 1.500.000 concesse da Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta in favore di GIRMI, ha rilasciato lettera di patronage in favore dell'istituto di credito, impegnandosi in particolare a mantenere la titolarità del 100% del capitale della controllata per tutto il tempo in cui la stessa usufruirà delle linee di credito concesse, salvo preventivo consenso scritto della banca e contestuale pagamento dell'intera posizione debitoria di GIRMI nei confronti dell'istituto di credito, a semplice richiesta di quest'ultimo. L'Emittente si è altresì impegnata a procedere al rimborso di tutto quanto dovuto dalla controllata alla banca, a semplice richiesta di quest'ultima, in caso di inadempimento delle obbligazioni della controllata nei confronti della banca.

In data 3 agosto 2006 Bialelli Industrie, a fronte di linee di credito di ammontare complessivo pari a circa Euro 800.000 concesse da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in favore di GIRMI, ha rilasciato lettera di patronage in favore dell'istituto di credito, impegnandosi in particolare a mantenere la titolarità del 100% del capitale della controllata per tutto il tempo in cui la stessa usufruirà delle linee di credito concesse, salvo preventivo consenso scritto della banca e contestuale pagamento dell'intera posizione debitoria di GIRMI nei confronti dell'istituto di credito a semplice richiesta di quest'ultimo.

A garanzia delle obbligazioni di cui ai contratti di locazione finanziaria stipulati tra GIRMI e Locafit S.p.A. ed aventi ad oggetto beni ed arredamenti, l'Emittente ha rilasciato in favore della società di leasing lettera di patronage, con la quale si è impegnato, a semplice richiesta di quest'ultima, a far fronte direttamente agli impegni assunti da GIRMI in relazione al predetto contro di leasing qualora la controllata non fosse in grado di onorarlo, nonché a comunicare eventuali variazioni della propria partecipazione in GIRMI.

Rapporti commerciali

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati, per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, gli effetti patrimoniali ed economici connessi ai rapporti commerciali in essere tra le società del Gruppo.

Rapporti con Bialetti Industrie al 31.03.2007 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Acquisti	Vendite	Proventi e costi diversi
CEM Bialetti	1.403	(2.519)	806	(1.660)	(274)
GIRMI	2.662	(110)	27	/704)	-
S.I.C.	-	(1.129)	556	-	(2)
Bialetti France	970	(10)	-	(497)	1
Bialetti Deutschland	1.240	(11)	0	(262)	3
SC Bialetti	1.927	(386)	656	(894)	-

Rapporti con Bialetti Industrie al 31.12.2006 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Acquisti	Vendite	Proventi e costi diversi
CEM Bialetti	9.071	(1.713)	2.533	(8.292)	(421)
GIRMI	2.708	(158)	196	(3.125)	1.503
S.I.C.	79	(901)	2.160	(18)	41
Bialetti France	787	(11)	15	(1.755)	-
Bialetti Deutschland	1.855	(27)	-	(2.327)	90
SC Bialetti	1.074	-	632	(972)	-

Rapporti Bialetti Industrie al 31.12.2005 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Acquisti	Vendite	Proventi e costi diversi
CEM Bialetti	8.568	(1.732)	1.678	(8.074)	(2.094)
GIRMI	1.695	(230)	137	(2.249)	(1.893)
S.I.C.	67	(925)	2.512	(80)	(7)
Bialetti France	382	(84)	-	(1.861)	85
Bialetti Deutschland	2.115	(70)	-	(2.073)	103

Rapporti Bialetti Industrie al 31.12.2004 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Acquisti	Vendite	Proventi e costi diversi
S.I.C.	272	(621)	1.696	(11)	-
Bialetti France	1.084	(14)	-	(1.890)	(299)
Bialetti Deutschland	1.747	(39)	-	(2.056)	(29)
Ekco Bialetti S.A. de C.V.	457	-	-	(331)	-

I rapporti commerciali tra le società del Gruppo sono di seguito sinteticamente illustrati.

Compravendita di prodotti finiti, materie prime e semilavorati

Le società del Gruppo effettuano transazioni aventi ad oggetto prodotti finiti, semilavorati e materie prime, sulla base delle situazioni, esigenze e strategie di mercato (ad esempio, al fine di ottimizzare i flussi degli acquisti). Le operazioni avvengono a condizioni di mercato.

Contratti di licenza

L'Emittente, con contratto efficace dal 1° gennaio 2006, concede in licenza non esclusiva a GIRMI il marchio *Bialetti*, al fine di contraddistinguere piccoli elettrodomestici commercializzati da GIRMI. Il contratto di licenza dura fino al 31 dicembre 2010 ed è rinnovabile per successivi periodi quinquennali, salvo disdetta.

Il suddetto contratto stabilisce a favore di Bialetti Industrie una *royalty* – che a giudizio dell'Emittente è determinata a valore di mercato – pari al 2% del fatturato realizzato da GIRMI con prodotti contrassegnati a marchio *Bialetti*, prevedendo altresì *royalty* minime garantite.

Prestazione di servizi

Bialetti Industrie fornisce ad alcune delle società controllate servizi di varia natura (es.: servizi amministrativi; consulenze nel settore commerciale e di marketing). I rapporti sono regolati sulla base di contratti annuali, rinnovabili per successivi periodi di un anno, salvo disdetta.

I rapporti di seguito elencati avvengono a condizioni di mercato:

- con decorrenza dal 1° gennaio 2007, l'Emittente presta a favore di GIRMI servizi contabili e amministrativi, di assistenza commerciale e di marketing, che svolge presso i propri uffici, per un corrispettivo forfetario annuale pari a Euro 900.000;
- l'Emittente presta a favore di S.I.C. servizi contabili e amministrativi, che svolge presso i propri uffici, per un corrispettivo forfetario annuale, a partire dall'esercizio 2007, pari a Euro 10.000.

Contratti di comodato e di locazione

Si segnalano i seguenti contratti di comodato, che avvengono a condizioni determinate dall'Emittente con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza del Gruppo.

- l'Emittente concede in comodato gratuito a favore di GIRMI l'utilizzo di una porzione dell'immobile sito in Coccaglio (BS), una porzione dell'immobile sito in Ornavasso (VB) e una porzione dell'immobile sito in Omegna (VB);
- l'Emittente concede in comodato gratuito a S.I.C. l'utilizzo di una porzione dell'immobile sito in Ornavasso (VB).

Si segnala inoltre il contratto con il quale, con decorrenza dal 1° marzo 2005 e fino al 11 giugno 2007, l'Emittente ha concesso in locazione a CEM Bialetti l'utilizzo di un capannone in Izmit (Turchia), per un canone annuo pari a Euro 180.000. Il rapporto, a giudizio dell'Emittente, è avvenuto a condizioni di mercato. Tale immobile, in data 11 giugno 2007, è stato trasferito nella proprietà della società turca denominata “Domanic Grup Gayrimenkul Yatirim İnfaat Turizm Sanayi ve Dis Ticaret Anonim Sirketi”, in attuazione del *Investment Termination Agreement* stipulato in data 19 febbraio 2007 tra Bialetti Industrie e il Sig. Domanic, quale modificato con addendum in data 4 giugno 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e presente Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

Cessione di immobilizzazioni materiali

L'Emittente ha ceduto nel corso degli ultimi tre esercizi (2004-2006) e del primo trimestre 2007, a società del Gruppo, la proprietà di alcuni cespiti e macchinari.

In particolare, si segnala che Bialetti Industrie, nel corso dell'esercizio 2005, ha ceduto a CEM Bialetti le linee di verniciatura (a rullo e a spruzzo) provenienti dalla dismissione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2003, dell'impianto produttivo all'epoca utilizzato da Vedal S.r.l. Tali beni sono stati ceduti a un prezzo di USD 2.000.000 e sono stati assoggettati a perizia tecnica che ne ha verificato la completezza, la funzionalità e la produttività. Il valore di riferimento è stato determinato in base al valore netto contabile al 31 dicembre 2003, data della dismissione dell'impianto produttivo all'epoca utilizzato da Vedal S.r.l.

Distacco dipendenti

In data 30 ottobre 2006 Bialetti industrie ha distaccato in Turchia un proprio dirigente, il quale ha assunto la funzione di responsabile dello stabilimento della controllata CEM Bialetti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3).

In data 1° gennaio 2007, Bialetti industrie ha distaccato presso GIRMI n. 12 propri dipendenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2).

19.2 Rapporti con parti correlate

Di seguito sono trattati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le altre parti correlate, nel triennio 2004-2006 e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007. A giudizio dell'Emittente, successivamente al 31 marzo 2007 i rapporti con parti correlate non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quanto segnalato nel presente Paragrafo 19.2.

La tabella seguente elenca le parti correlate i cui rapporti sono descritti nel presente paragrafo.

	Rapporto di correlazione	Attività
Francesco Ranzoni	Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e socio unico di Bialetti Holding	-
Bialetti Holding	Controllante dell'Emittente (alla Data del Prospetto Informativo titolare del 100% del capitale sociale)	Holding di partecipazione
Immobiliare Carducci S.r.l. (*)	Società controllata dal Sig. Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e socio unico di Bialetti Holding	Attività immobiliare
Rff Store S.r.l.	Società controllata dal Sig. Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e socio unico di Bialetti Holding; partecipata dal sig. Roberto Ranzoni, figlio del Sig. Francesco Ranzoni, nonché attuale consigliere sia di Bialetti Industrie sia di RFF Store S.r.l., e dalla Sig.ra Maria Antonia Benvenuti, moglie del Sig. Francesco Ranzoni	Attività di gestione degli outlet che commercializzano i prodotti del Gruppo
Atila Asim Domaniç	Presidente del Consiglio di Amministrazione di CEM Bialetti fino al 27.02.2007 Socio di minoranza di CEM Bialetti	-
Ekco, S.A.B.	Socio di maggioranza della Ekco Bialetti, S.A. de C.V. (con una partecipazione del 60% del capitale sociale fino alla data del 26 gennaio 2007, quando l'Emittente ha dismesso la propria partecipazione in Ekco Bialetti, S.A. de C.V.)	Attività industriale e di commercializzazione nel segmento <i>houseware</i>
Top Casalinghi S.p.A.	Società controllata dal Sig. Roberto Ranzoni, padre del Sig. Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e socio unico di Bialetti Holding	Attività industriale e di commercializzazione nel segmento <i>houseware</i>
Quattro erre S.a.s.	Società controllata dal Sig. Roberto Ranzoni, padre del Sig. Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e socio unico di Bialetti Holding	Attività Immobiliare

(*) Si segnala che, fino al 7 giugno 2007, l'Emittente deteneva una partecipazione pari al 1% del capitale nella Immobiliare Carducci S.r.l. e che tale partecipazione è stata ceduta in tale data, al valore nominale della stessa (Euro 100), a Bialetti Holding. In data 20 giugno 2007 è stato deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Bialetti Holding della Immobiliare Carducci S.r.l. e della società Monterotondo S.r.l. da parte delle rispettive assemblee straordinarie.

Rapporti finanziari

La tabella che segue indica i finanziamenti concessi da società del Gruppo ad altre parti correlate alle rispettive date di riferimento.

Soggetto Finanziatore	Soggetto Finanziato	Tasso applicato	Durata	31.03.2007 (in migliaia di Euro)	31-12-2006 (in migliaia di Euro)	31-12-2005 (in migliaia di Euro)	31-12-2004 (in migliaia di Euro)
Bialetti Industrie	Bialetti Holding	Infruttifero	Indeterminata	-	-	4.717	3.570
Bialetti Industrie	Immobiliare Carducci S.r.l.	Infruttifero	Indeterminata	-	-	226	226

Le operazioni di finanziamento sopra descritte avvengono a condizioni determinate con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza finanziaria di gruppo.

Si segnala infine che Bialetti Holding, alla Data del Prospetto Informativo azionista unico dell'Emittente, ha rilasciato in favore di taluni istituti di credito garanzie aventi quale beneficiaria la stessa Bialetti Industrie.

In particolare con lettera in data 18 novembre 2004 Bialetti Holding, a fronte di facilitazioni creditizie concesse da Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (già Banca Popolare di Lodi S.p.A.) in favore dell'Emittente per un ammontare complessivo, alla Data del Prospetto Informativo, pari a Euro 2.200.000, si è impegnata nei confronti della banca: (i) per tutta la durata delle facilitazioni comunque concesse a non procedere alla cessione in tutto o in parte della relativa partecipazione in Bialetti Industrie senza il preventivo consenso scritto della banca stessa e (ii) a semplice richiesta scritta della banca a soddisfare quest'ultima da qualsiasi obbligazione a carico di Bialetti Industrie per capitale, interessi ed accessori aventi comunque origine dalle sopra citate facilitazioni creditizie.

Con lettera c.d. di *patronage* in data 15 settembre 2006 Bialetti Holding, a fronte di affidamenti concessi da Banca Popolare di Intra Scarl in favore dell'Emittente per un ammontare complessivo, alla Data del Prospetto Informativo, pari a Euro 8.500.000 nonché di ulteriori affidamenti eventualmente accordati, si è impegnata nei confronti della banca: (i) ad informare preventivamente quest'ultima in caso di cessione anche solo parziale della partecipazione detenuta nell'Emittente e, ove tale operazione potesse verificarsi, a rimborsare prontamente ed a semplice richiesta della banca stessa, rimossa ogni eccezione, quanto dovuto da Bialetti Industrie per capitale, interessi ed accessori aventi comunque origine dai sopra citati affidamenti e (ii) nel caso Bialetti Industrie si rendesse insolvente nei confronti della banca a fornire alla controllata tutti i mezzi necessari affinché la stessa possa soddisfare le proprie obbligazioni o, in mancanza, a provvedere direttamente al rimborso di quanto dovuto da Bialetti Industrie. Entrambe le suddette banche hanno assentito per iscritto alla cessione delle azioni nella titolarità di Bialetti Holding sia nell'ambito dell'Offerta Globale sia nell'ambito della Vendita Condizionata a condizione tuttavia che Bialetti Holding mantenga, anche a seguito di dette operazioni, la titolarità di partecipazioni rappresentative della maggioranza del capitale dell'Emittente.

Si segnala che in caso di integrale collocamento delle Azioni, alla data di conclusione dell'Offerta Globale e del buon esito della Vendita Condizionata, Bialetti Holding continuerà a detenere la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente con una partecipazione pari al 65% del relativo capitale sociale ovvero, in caso di integrale esercizio della Greenshoe, pari al 63%.

Si segnala altresì che Bialetti Holding si è resa fideiussore a favore di Bialetti Industrie e a beneficio di, rispettivamente, Banca Nazionale del Lavoro SpA, Credito Bergamasco e Banco di Brescia SpA a fronte di facilitazioni di credito di importo pari, rispettivamente, a circa Euro 3.500.000 (alla Data del Prospetto Informativa integralmente rimborsate), 4.450.000 e 7.200.000 concesse da ciascuna delle suddette banche alla Società.

Prestazione di servizi e contratti di locazione

Con decorrenza dal 1° gennaio 2007 e scadenza al 31 agosto 2007, Bialetti Industrie fornisce ad alcune società correlate servizi contabili e amministrativi, il cui corrispettivo viene calcolato in base ai costi stimati dall'Emittente per fornire i suddetti servizi:

- a favore di Bialetti Holding servizi contabili e amministrativi, che svolge presso i propri uffici, per un corrispettivo forfetario annuale pari a Euro 5.000;
- a favore di Immobiliare Carducci S.r.l. servizi contabili e amministrativi, che svolge presso i propri uffici, per un corrispettivo forfetario pari a Euro 5.000;
- a favore di RFF Store S.r.l. servizi contabili e amministrativi, che svolge presso i propri uffici, per un corrispettivo forfetario pari a Euro 25.000.

Si segnala inoltre che, in relazione agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, Bialetti Holding ha effettuato servizi amministrativi e di tesoreria a favore all'Emittente, rispettivamente per un corrispettivo pari a Euro 610.000 nel 2005 ed Euro 400.000 nel 2004, che a giudizio dell'Emittente sono stati determinati a condizioni di mercato.

Con riguardo ai contratti di locazione, si segnala che Quattro erre S.a.s. concede in locazione all'Emittente – a condizioni che quest'ultimo ritiene di mercato – n. 2 depositi siti nella Provincia di Brescia. I contratti in

essere, della durata di 6 anni ciascuno, prevedono, rispettivamente, un canone annuo di locazione pari a Euro 76.500 ed Euro 55.800.

Per i contratti di locazione tra Bialetti Holding, quale locatore, e Bialetti Industrie e GIRMI, quali conduttori, si veda. *infra* - *Scissione immobiliare e contratti di locazione sugli immobili oggetto della scissione*.

Infine, si segnala che, in data 11 giugno 2007, il capannone in Izmit (Turchia) è stato concesso in locazione, a condizioni di mercato, dalla società turca “Domanic Grup Gayrimenkul Yatirim İnfaat Turizm Sanayi ve Dis Ticaret Anonim Sirketi”, che in quella data ne ha acquisito la proprietà, a CEM Bialetti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e presente Capitolo 19, Paragrafo 19.1). Il contratto, stipulato per una durata di 8 anni, rinnovabile per ulteriori 4 anni a discrezione di CEM Bialetti, prevede un canone annuo di locazione pari a Euro 200.000 per i primi 4 anni, Euro 210.000 per il secondo periodo quadriennale ed Euro 240.000 per il terzo periodo quadriennale. I suddetti canoni di locazione non sono stati determinati sulla base di valutazioni da parte di terzi indipendenti. A giudizio della Società le condizioni dei suddetti contratti di locazione e in particolare i relativi canoni sono comunque stati determinati a condizioni di mercato, in considerazione del fatto che tali canoni rappresentano 8% del valore contabile dell’immobile al 31 dicembre 2006.

Consolidato fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 344/2003, che ha integrato e modificato il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, l’Emittente, GIRMI e S.I.C., essendo società direttamente o indirettamente controllate da Bialetti Holding, hanno esercitato l’opzione, valida fino alla chiusura dell’esercizio 2007, per aderire al regime di consolidato fiscale nazionale che vede Bialetti Holding quale soggetto consolidante. Il contratto che regola i rapporti tra la consolidante e le consolidate dispone, tra l’altro, che se in uno dei periodi d’imposta di efficacia dell’opzione la consolidata trasferisce al gruppo perdite fiscali, la stessa ha diritto di ottenere dalla consolidante una corrispondente remunerazione finanziaria solamente nel caso in cui la consolidata non disponga di perdite fiscali riportabili, maturate prima della data di ingresso nel consolidato fiscale.

Compravendita di prodotti finiti, materie prime e semilavorati

Si segnalano al riguardo i seguenti rapporti, che l’Emittente ritiene avvengano o siano avvenuti a condizioni di mercato:

- forniture da Bialetti Industrie e GIRMI a RFF Store S.r.l. di prodotti finiti da vendere all’interno degli *outlet* gestiti da quest’ultima. Le forniture sono regolate sulla base di singoli ordini. I fatturati realizzati dal Gruppo a fronte di tali forniture nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 sono rispettivamente pari a circa Euro 647.000, Euro 2.215.000 ed Euro 435.000;
- fornitura da Ekco Bialetti, S.A. de C.V. a Ekco S.A.B., nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, di prodotti finiti e semilavorati. Le forniture sono state regolate sulla base di singoli ordini. I fatturati realizzati da Ekco Bialetti, S.A. de C.V. a fronte di tali forniture negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 rappresentano quasi l’intero fatturato da quest’ultima realizzato nei rispettivi esercizi (Dollari Messicani 155.929.512, Dollari Messicani 111.702.625 e Dollari Messicani 110.383.375);
- fornitura da Top Casalinghi S.p.A. a Bialetti Industrie, nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, di semilavorati e prodotti finiti in alluminio. I fatturati realizzati da Top Casalinghi S.p.A. a fronte di tali forniture nel trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono rispettivamente pari a circa Euro 592.000, Euro 4.232.000, Euro 9.880.000 ed Euro 7.059.000.

Si segnala infine che il Gruppo intrattiene, nell’ambito della propria attività ordinaria, saltuari e poco significativi rapporti commerciali di vendita o acquisto di prodotti, a condizioni di mercato, con altre società nelle quali esponenti aziendali del Gruppo rivestono cariche sociali.

Scissione immobiliare e contratti di locazione sugli immobili oggetto della scissione

Con atto di scissione in data 5 dicembre 2006 (notaio dott. Gianni Tufano, rep. 132624, rac. 11532), efficace a far data dal 31 dicembre 2006 anche ai fini dell'imputazione nel bilancio della beneficiaria degli elementi attivi e passivi assegnati, l'Emittente ha trasferito a favore della propria controllante Bialetti Holding il comparto immobiliare rappresentato da immobili di proprietà, immobili condotti in leasing, mutui afferenti ai suddetti immobili, nonché tutte le componenti patrimoniali attive e passive relative tale compendio immobiliare, oltre al proprio credito finanziario nei confronti della stessa controllante e pari a Euro 3.620.000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1). Tra gli elementi attivi oggetto di scissione vi erano anche alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di Immobiliare Carducci S.r.l. risultanti dalla cessione da parte di Bialetti Industrie nel corso dell'esercizio 2003 di un complesso immobiliare per un ammontare di circa Euro 779.000.

Il valore del patrimonio netto civilistico del ramo aziendale trasferito per effetto della scissione è pari a Euro 2.500.000 (valore netto contabile). La scissione non ha comportato alcuna riduzione del capitale dell'Emittente né alcun aumento del capitale della società beneficiaria, in quanto l'assegnazione del patrimonio è avvenuta mediante utilizzo di riserva straordinaria disponibile.

Ai sensi dell'art. 2506-*bis* cod. civ., l'Emittente e Bialetti Holding rispondono in solido degli elementi del passivo la cui destinazione non sia desumibile dal progetto di scissione, restando la responsabilità solidale limitata al valore effettivo del patrimonio netto attribuito a Bialetti Holding. Ai sensi dell'art. 2506-*quater* cod. civ., inoltre, ciascuna società è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società cui detti debiti fanno carico. Con atto ricognitivo di valori di scissione del 10 aprile 2007 (dott.ssa Elena Peperoni, notaio in Palazzolo sull'Oglio (BS), rep. 766 e racc. 334) ad integrazione, ricognizione e rettifica dell'atto di scissione in data 5 dicembre 2006 sono state esattamente identificate le componenti del ramo immobiliare trasferito a Bialetti Holding con i relativi valori alla data del 31 dicembre 2006.

Si segnala altresì che a seguito della predetta scissione Bialetti Holding è subentrata, con effetto dalla data di efficacia della scissione stessa, nel finanziamento in *pool* per complessivi Euro 30.000.000 stipulato in data 7 dicembre 2006 e della durata di quindici anni tra l'Emittente ed un *pool* di banche capofilato da MCC S.p.A. In data 27 giugno 2007, MCC S.p.A., quale capofila del pool di banche finanziatrici, ha comunicato all'Emittente l'assenso alla liberazione di Bialetti Industrie, quale debitore originario.

Gli immobili rientranti nel ramo aziendale trasferito alla beneficiaria sono stati da Bialetti Holding concessi in locazione all'Emittente e a GIRMI in forza dei seguenti contratti:

- contratto di locazione ad uso commerciale in favore dell'Emittente, di durata pari a 6 anni (1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2012), avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito in Coccaglio (BS), il fabbricato sito in Omegna (VB) e quello sito in Ornavasso (VB), a valori di mercato secondo il giudizio della Società, per un canone annuo pari a Euro 2,2 milioni e (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2). Si precisa che in forza del contratto di finanziamento in *pool* del 7 dicembre 2006, sopra indicato, il canone di locazione viene corrisposto dall'Emittente direttamente in favore delle banche del *pool*.
- contratto di locazione ad uso commerciale in favore di GIRMI, di durata pari a 6 anni (1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2012), avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito in Coccaglio (BS), a valori di mercato secondo il giudizio della Società, per un importo complessivo annuo di Euro 150.000.

I suddetti canoni di locazione non sono stati determinati sulla base di valutazioni da parte di terzi indipendenti. A giudizio della Società le condizioni dei suddetti contratti di locazione e in particolare i relativi canoni sono comunque stati determinati a condizioni di mercato, in considerazione del fatto che tali canone rappresentano 5,75% del valore contabile dell'immobile al 31 dicembre 2006.

Distacco dirigenti e dipendenti

In data 27 marzo 2007, Bialetti Holding ha deliberato il distacco presso Bialetti Industrie di un proprio dirigente, Sig. Alberto Piantoni, per assumere le funzioni di amministratore delegato di quest'ultima (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1). Di conseguenza, Bialetti Holding sosterrà direttamente il costo

relativo alla retribuzione spettante al Sig. Piantoni (la cui remunerazione lorda da parte di Bialetti Holding è pari a Euro 132.094), riaddebitando successivamente tale costo a Bialetti Industrie.

Opzione di acquisto dell'80% del capitale sociale di RFF Store S.r.l.

Si segnala che in virtù di contratto sottoscritto in data 2 luglio 2007 tra il Sig. Francesco Ranzoni e l'Emittente, il Sig. Francesco Ranzoni ha concesso a Bialetti Industrie opzione per l'acquisto della propria partecipazioni rappresentativa del 80% del capitale sociale di RFF Store S.r.l. L'opzione potrà essere esercitata dall'Emittente nel periodo compreso tra il 15 dicembre 2007 e il 30 giugno 2008 e l'acquisto avverrà, per cassa e in un'unica soluzione, ad un corrispettivo pari al minore tra (i) Euro 200.000, (ii) l'importo del patrimonio netto contabile di RFF Store S.r.l. all'ultimo giorno del mese precedente l'esercizio dell'opzione e (iii) il *fair market value* determinato da un terzo indipendente nominato di comune accordo tra le parti ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Brescia, il tutto comunque proporzionato alla partecipazione acquistata.

Si segnala che RFF Store S.r.l. è altresì partecipata al 10% dal Sig. Roberto Ranzoni, figlio del Sig. Francesco Ranzoni, consigliere di amministrazione sia di Bialetti Industrie sia di RFF Store S.r.l., e al 10% dalla Sig.ra Maria Antonia Benvenuti, moglie del Sig. Francesco Ranzoni.

Convenio de Transacción tra l'Emittente, Ekco, S.A.B. e Bialetti Ekco, S.A. de C.V.

Il 26 gennaio 2007 l'Emittente ha stipulato un accordo transattivo (*Convenio de Transacción*) con il quale si è posto fine alle divergenze e controversie insorte con Ekco, S.A.B. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

Rapporti del Gruppo con il Sig. Atilla Asım Domaniç

In relazione ai rapporti tra il Gruppo e il Sig. *Atilla Asım Domaniç*, e in particolare alle pattuizioni contenute nell'“*Investment Termination Agreement*” del 19 febbraio 2007, successivamente modificato con addendum in data 4 giugno 2007, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 (cfr. anche Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

CAPITOLO 20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE

In questo Capitolo della Sezione Prima sono fornite le informazioni relative alle attività e alle passività, alla situazione finanziaria e ai profitti e le perdite del Gruppo. In dettaglio si riporta di seguito il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 31 marzo 2007 contenente il Bilancio Consolidato comprensivo degli stati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, dei conti economici consolidati, dei rendiconti finanziari consolidati e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e delle relative note esplicative predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea ed assoggettati a revisione contabile completa dalla Società di Revisione. Si riporta inoltre il bilancio intermedio consolidato di Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2007 ed assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 maggio 2007.

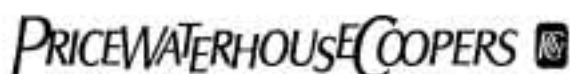
Il presente Capitolo non include i bilanci di esercizio dell’Emittente, con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzia alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelle riportate nei bilanci consolidati.

20.1 Bilancio consolidato di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e bilancio intermedio consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposto in conformità allo IAS 34

20.1.1 Bilancio consolidato di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Di seguito si riporta il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 31 marzo 2006 contenente il Bilancio Consolidato comprensivo degli stati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, dei conti economici consolidati, dei rendiconti finanziari consolidati e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e delle relative note esplicative predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea. Di seguito è inoltre riportata la relazione della Società di Revisione con riferimento a tale Bilancio Consolidato.

Si segnala che le variazioni rilevate nel triennio di riferimento delle voci di conto economico sono commentate nella Sezione Prima, Capitolo 9.



PriceWaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BIALETTI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004 PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALLA "OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE" E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SpA DELLE AZIONI ORDINARIE DI BIALETTI INDUSTRIE SPA

All'Azionista Unico di
Bialelli Industrie SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Bialelli Industrie SpA e società controllate (Gruppo Bialelli) relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e dalle relative note esplicative. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Tale bilancio consolidato è stato redatto esclusivamente per l'inclusione nel Prospetto Informativo in corso di predisposizione da parte di Bialelli Industrie SpA (di seguito anche la "Società") per le finalità connesse alla "Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione" e conseguente ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA delle azioni ordinarie della Società. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento

Sede legale e amministrazione: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/77831 Fax 02/7785290 Cap. Soc. 3.754.466.00 Euro i.r., c.f. e P.I.V.A. 6 Reg. Imp. Milano 17879890155 Iscritta al n. 45 dell'Albo Consob. - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 080/429362 - Bologna 40122 Via delle Lanze 311 Tel. 051/268611 - Brescia 25134 Via Cefalonio 30 Tel. 030/219811 - Firenze 50129 Viale Abbat 65 Tel. 055/4627160 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010/290941 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 39 Tel. 081/38181 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 049/5752677 - Palermo 90141 Via Martirio Ugo 80 Tel. 091/349757 - Parma 43100 Viale Tanini 20A Tel. 0521/24246 - Roma 00134 Largo Fochetti 38 Tel. 06/520353 - Torino 10129 Corso Moncalvoglio 37 Tel. 011/556371 - Trento 38100 Via Garibaldi 75 Tel. 0461/223004 - Trieste 33100 Viale Filisutti 96 Tel. 0422/696911 - Trieste 34135 Via Cesare Beccaria 38 Tel. 0431/483781 - Udine 33100 Via Pascoffe 45 Tel. 0432/5788 - Verona 37123 Corteo Porto Nuova 125 Tel. 045/800354



di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Bialetti Industrie SpA relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bialetti per gli esercizi chiusi alle suddette date.

Milano, 10 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Migliavacca'.

Luigi Migliavacca
(Revisore contabile)

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

(migliaia di Euro)		Al 31 dicembre,		
	Note	2006	2005	2004
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	8	27.153	66.494	66.643
Immobilizzazioni immateriali	9	25.919	23.833	13.819
Partecipazioni in società collegate	10	-	2.511	2.425
Crediti per imposte differite attive	11	5.838	2.981	1.703
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	-	818	744
Crediti ed altre attività non correnti	13	2.706	9.222	6.568
Totale attivo non corrente		61.616	105.859	91.902
Attivo corrente				
Rimanenze	14	43.281	44.727	35.465
Crediti verso clienti	15	73.319	73.758	53.647
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	4.531	3.578	3.575
Crediti tributari	16	1.733	4.151	2.002
Crediti ed altre attività correnti	17	4.357	3.373	6.826
Disponibilità liquide	18	4.865	4.137	6.731
Totale attivo corrente		132.086	133.724	108.246
TOTALE ATTIVITÀ		193.702	239.583	200.148
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	19	15.000	15.000	15.000
Riserve		581	3.845	3.800
Risultati portati a nuovo		177	335	276
Patrimonio netto del gruppo		15.758	19.180	19.076
Patrimonio netto di terzi		-	-	-
Totale patrimonio netto		15.758	19.180	19.076
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	20	19.849	38.571	35.826
Benefici a dipendenti	21	7.340	7.346	6.783
Fondi rischi	22	362	265	594
Debiti per imposte differite passive	11	3.060	10.480	10.513
Altre passività	23	7.142	8.273	2.183
Totale passivo non corrente		37.753	64.935	55.899
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	20	82.078	101.159	72.248
Debiti commerciali	24	44.589	45.232	40.454
Debiti tributari	25	4.032	1.299	1.036
Fondi rischi	22	163	163	2.244
Altre passività	26	9.329	7.615	9.191
Totale passivo corrente		140.191	155.468	125.173
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		193.702	239.583	200.148

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
		2006	2005	2004
Ricavi	27	208.408	189.044	157.684
Altri proventi	28	925	1.835	620
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		125	2.394	(2.723)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	29	(97.427)	(93.870)	(72.244)
Costi per servizi	30	(59.440)	(60.614)	(44.306)
Costi per il personale	31	(22.842)	(20.719)	(18.718)
Ammortamenti	32	(9.913)	(9.100)	(7.057)
Altri costi operativi	33	(5.590)	(4.624)	(2.305)
Proventi e perdite su strumenti derivati	34	40	1.350	(3.050)
Risultato operativo		14.286	5.696	7.901
Proventi/perdite da società collegate	35	(664)	(195)	113
Proventi finanziari	36	540	365	271
Oneri finanziari	36	(8.728)	(4.490)	(4.546)
Utile netto prima delle imposte		5.434	1.376	3.739
Imposte	37	(2.953)	(1.317)	(3.141)
Utile netto		2.481	59	598
Attribuibile a:				
Gruppo		2.481	59	598
Terzi		-	-	-
Utile netto per azione (in Euro) - Base e diluito	38	0,17	0,00	0,04

Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Utile netto prima delle imposte	5.434	1.376	3.739
Ammortamenti	9.913	9.100	7.057
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	3.042	2.125	852
Accantonamento fondi per rischi	97	-	609
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	12	(47)	(232)
Proventi su strumenti derivati	(621)	(2.855)	(2.499)
Interessi attivi e dividendi su attività finanziarie disponibili per la vendita	(540)	(365)	(271)
Oneri finanziari netti	8.728	4.490	4.546
Accantonamento TFR	935	1.386	1.460
Variazione delle rimanenze	4.541	(8.376)	4.595
Variazione dei crediti verso clienti	(2.603)	(22.236)	7.895
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	(984)	3.453	3.420
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	4.258	(6.167)	(3.352)
Variazione dei debiti commerciali	(643)	4.778	(6.606)
Variazione dei debiti per imposte differite	2.380	1.932	(381)
Variazione delle altre passività	465	(1.887)	1.654
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	(418)	2.587	(4.604)
Interessi pagati	(8.728)	(4.490)	(4.546)
Imposte sul reddito pagate	(2.479)	(3.020)	(3.878)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(1.107)	(1.413)	(1.377)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	-	(2.410)	-
Flusso di cassa netto/(assorbito) generato dall'attività di esercizio	21.682	(22.038)	8.080
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.293)	(6.867)	(6.991)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	1.176	4.564	1.041
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	(5.845)	(3.962)	(476)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.695)	(4.121)	(2.190)
Acquisti di attività finanziarie disponibili per la vendita	405	288	585
Proventi su strumenti derivati incassati	621	2.855	2.499
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(10.631)	(7.243)	(5.531)
Accensione di nuovi finanziamenti	61.069	101.523	58.258
Rimborsi di finanziamenti	(69.810)	(72.248)	(62.252)
Pagamento di dividendi	(2.000)	-	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	(10.741)	29.275	(3.994)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	310	(7)	(1.445)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	2.120	2.127	3.572
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	2.430	2.120	2.127

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	TOTALE
Valore iniziale al 1 gennaio 2004	15.000	3.810	(322)	18.488	-	18.488
Differenze di traduzione	-	(87)	-	(87)	-	(87)
Proventi/(oneri) contabilizzati direttamente a patrimonio netto	-	77	-	77	-	77
Utile netto dell'esercizio	-	-	598	598	-	598
Valore finale al 31 dicembre 2004	15.000	3.800	276	19.076	-	19.076
Differenze di traduzione	-	58	-	58	-	58
Proventi/(oneri) contabilizzati direttamente a patrimonio netto	-	(13)	-	(13)	-	(13)
Utile netto dell'esercizio	-	-	59	59	-	59
Valore finale al 31 dicembre 2005	15.000	3.845	335	19.180	-	19.180
Differenze di traduzione ed altri minori	-	(723)	-	(723)	-	(723)
Proventi/(oneri) contabilizzati direttamente a patrimonio netto	-	(41)	-	(41)	-	(41)
Distribuzione di dividendi	-	-	(2.000)	(2.000)	-	(2.000)
Operazione di scissione	-	(2.500)	(639)	(3.139)	-	(3.139)
Utile netto dell'esercizio	-	-	2.481	2.481	-	2.481
Valore finale al 31 dicembre 2006	15.000	581	177	15.758	-	15.758

1. Informazioni generali

La capogruppo Bialetti Industrie è una società per azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Brescia, con sede sociale ed amministrativa a Coccaglio (Brescia).

Il Gruppo è attivo nel mercato della produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio e acciaio, caffettiere e piccoli elettrodomestici (principalmente da cucina).

Il design, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente e delle caffettiere rappresentano il *business* storico del Gruppo.

L'offerta del Gruppo si è completata più di recente con l'acquisizione di altri marchi storici della tradizione italiana, che hanno consentito di estendere l'attività alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e accessori in acciaio inox (*Aeternum*) e alla commercializzazione di piccoli elettrodomestici (*Girmi*).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato.

2.1 Base di preparazione

- Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2007, è stato predisposto nell'ambito del progetto connesso all'Offerta Globale e conseguente ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.. In particolare nel presente documento è riportato il Bilancio Consolidato, comprensivo degli stati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, dei conti economici consolidati,

dei rendiconti finanziari consolidati e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e delle relative note esplicative.

Si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la società ha applicato i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche IFRS) per la redazione del proprio Bilancio Consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Tuttavia, in considerazione del processo di quotazione in corso è stata identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2004 al fine di poter disporre di tre anni di bilanci IFRS da includere nel Prospetto Informativo.

- Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli International Accounting Standards (**IAS**), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (**IFRIC**), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (**SIC**) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 31 marzo 2007, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Bialetti Industri ha approvato il presente bilancio consolidato ed autorizzato all'emissione del presente documento.
- In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
- Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Il Bilancio Consolidato è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.
- In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il conto economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.
- Il Bilancio è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.
- Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.2 Criteri e metodologia di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Bialetti Industrie (società capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato

netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell’ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un’entità sono contabilizzate applicando il metodo dell’acquisto (“*Purchase method*”). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell’attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l’ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l’applicazione degli IFRS e comprende l’iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell’eventuale avviamento individuati al momento dell’acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l’influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l’influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l’eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell’impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell’ambiente economico primario in cui esse operano (“Valuta Funzionale”). I Bilanci Consolidati sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società e di presentazione dei bilanci.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Qualora la società estera operi in un'economia iperinflattiva, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate, applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio. Inoltre, in tali casi i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio, sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

Valuta	Al 31 dicembre 2006		Al 31 dicembre 2005		Al 31 dicembre 2004	
	Puntuale	Media dei 12 mesi	Puntuale	Media dei 12 mesi	Puntuale	Media dei 12 mesi
YTL (Turchia)	1,86	1,81	1,59	1,68	1,83	1,77
Pesos (Messicano)	-	-	13,69	13,57	15,20	14,04

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alle rispettive date di riferimento:

Società	Sede Legale	Al 31 dicembre 2006			Criterio di consolidamento
		Capitale sociale (*)	% di possesso		
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	15.000.000	100%		Integrale
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%		Integrale
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 6.020.000	99,99%		Integrale
Bialetti Stainless Steel	Dubvraesti (Romania)	10.463	100%		Integrale
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%		Integrale
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99%		Integrale
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%		Integrale

(*) in Euro se non diversamente indicato

Società	Sede Legale	Al 31 dicembre 2005			Criterio di consolidamento
		Capitale sociale (*)	% di possesso		
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	15.000.000	100%		Integrale
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%		Integrale
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 50.000	99,75%		Integrale
Bialetti Girmi France Sarl (**)	Parigi (Francia)	18.050	100%		Integrale
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99%		Integrale
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%		Integrale
Ekco Bialetti SA.	Queretaro (Messico)	Pesos 53.813.720	40,00%		Patrimonio netto

(*) in Euro se non diversamente indicato

(**) in precedenza Bialetti France

Al 31 dicembre 2004				
Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Criterio di consolidamento
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	15.000.000	100%	Integrale
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%	Integrale
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Integrale
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99%	Integrale
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%	Integrale
Ekco Bialetti SA.	Queretaro (Messico)	Pesos 53.813.720	40,00%	Patrimonio netto

(*) in Euro se non diversamente indicato

Al 31 dicembre 2006, inoltre, Bialetti Industrie è direttamente titolare del 100% del capitale della società di diritto russo ZAO Bialetti Kuban, della società di diritto bielorusso Bialetti Brest – entrambe in liquidazione – e della società di diritto turco CEM Bialetti Real Estate Gayrimenkul Danismanlik Limited Sirketi (di seguito, “CEM Re”).

ZAO Bialetti Kuban e Bialetti Brest, costituite nel corso del 2004, avrebbero dovuto svolgere attività produttiva rispettivamente in Russia e Bielorussia; tuttavia, a seguito dell’investimento in Turchia che ha portato alla costituzione di CEM Bialetti, non si è ritenuto di perseguire contestualmente anche la strategia di espansione produttiva sul mercato russo e bielorusso.

CEM Re, costituita nel corso del 2006 al fine di acquisire la proprietà dello stabilimento produttivo utilizzato da CEM Bialetti, non è stata successivamente coinvolta nella predetta operazione immobiliare.

2.3 Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si rendono obbligatori per i bilanci relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente.

Di seguito sono riassunti i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci relativi ai periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente, per i quali il Gruppo ha deciso di non anticipare l’applicazione:

IFRS 8 – OPERATING SEGMENTS

Tale principio, emesso dallo IASB nel gennaio 2007 e sostituisce (con decorrenza 1 gennaio 2009) lo IAS 14 (“Informatica di Settore”) ed ha come obiettivo principale l’allineamento all’equivalente principio contabile americano US standard SFAS 131 Disclosures about Segments of an Enterprise and Related Information.

IFRS 7 – STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Tale principio, adottato dall’Unione Europea nel gennaio 2006 recepisce la sezione delle informazioni integrative (*disclosure*) contenute nello IAS 32 (“Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative”) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. La Società sta valutando gli impatti dell’IFRS 7 sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 7 – APPLICAZIONE DEL METODO DELLA RIDETERMINAZIONE AI SENSI DELLO IAS 29 – INFORMAZIONI CONTABILI IN ECONOMIE IPERINFLAZIONATE

L’IFRIC 7 chiarisce le disposizioni dello IAS 29 “Informazioni contabili in economie iperinflazionarie riguardanti il modo in cui le imprese debbano rideterminare i propri valori di bilancio, a norma dello IAS 29, il primo anno in cui individuano l’esistenza di iperinflazione nell’economia della loro valuta funzionale. L’applicazione di tale interpretazione, effettiva dal 1 gennaio 2007, non produrrà effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 8 – AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'IFRS 2 “PAGAMENTI BASATI SU AZIONI”

Il Gruppo sta valutando gli impatti dell'applicazione dell'IFRIC 8, effettivo dal 1 gennaio 2007, sul bilancio consolidato.

IFRIC 9 – RIVALUTAZIONE DEI DERIVATI INCORPORATI

Il Gruppo sta valutando gli impatti dell'applicazione dell'IFRIC 9, effettivo dal 1 gennaio 2007, sul bilancio consolidato.

2.4 Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del “component approach”, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del “component approach”. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione principali categorie della voce “Immobilizzazioni materiali”	Periodo
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti generici, telefonici e per etichette e stampe	10 anni
Impianti specifici e semiautomatici	10 anni
Impianti automatici	10 anni
Forni e pertinenze	6-7 anni
Attrezzatura varia e minuta di produzione e di magazzino	4 anni
Stampi	10 anni
Mobili e macchine ufficio e arredi diversi	8-9 anni
Stand per mostre e fiere	10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche - C.E.D.	5 anni
Autovetture e accessori autovetture	4 anni
Automezzi e carrelli	5 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "immobilizzazioni materiali", salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") alle quali è stato attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

(b) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti (da 3 a 5 anni) in base allo loro vita utile.

(c) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e i diritti simili sono ammortizzati a quote costanti (da 3 a 5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

2.7 Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

2.8 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al momento della loro prima rilevazione al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) titoli detenuti per la negoziazione;
- (b) crediti;
- (c) attività disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni. Successivamente alla prima iscrizione in bilancio, le attività finanziarie sono valutate come segue:

(a) Titoli detenuti per la negoziazione

Le attività finanziarie sono classificate in questa categoria se acquisite allo scopo di essere cedute nel breve termine. Le attività di questa categoria sono classificate come correnti e valutate al *fair value*; le variazioni di *fair value* sono riconosciute a conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

(b) Crediti

Per crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito, se, in un periodo successivo, il *fair value* aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a conto economico. Inoltre, sempre per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base al criterio del costo ammortizzato avviene con effetto sul conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

2.9 Derivati

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato operativo dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Tutti i derivati sono stati posti in essere con finalità gestionali di copertura, ma esclusivamente ai fini della redazione del bilancio consolidato sono stati contabilizzati come strumenti non di copertura e pertanto, come precedentemente indicato, le variazioni di *fair value* dopo la prima iscrizione sono contabilizzate a conto economico.

2.10 Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

2.11 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

2.12 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

2.14 Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta della relativa regolazione.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

2.15 Benefici ai dipendenti

Fondi per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le imprese italiane ai sensi del Codice civile, è considerato dagli IFRS un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività

sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali, sono contabilizzati a conto economico.

2.16 Fondi Rischi

I fondi rischi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

2.17 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell’attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell’imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi dalle vendite di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici della proprietà dei beni sono trasferiti all’acquirente e ciò normalmente si verifica quando una società del Gruppo ha spedito i prodotti al cliente, il cliente li ha presi in consegna ed è ragionevolmente certo l’incasso del relativo credito.

2.18 Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione, e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce “Altre passività” sia delle passività non correnti che delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce “Altri proventi”.

2.19 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

2.20 Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

2.21 Utile per azione

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

3. Gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo per l'acquisto di talune materie prime), rischio credito, rischio liquidità e rischio di *cash flow*. La strategia di *risk management* del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per

specifiche aree, riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio crediti, l’utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

(a) Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui il Gruppo opera (principalmente il dollaro statunitense e la Lira Turca). Il rischio cambio deriva da transazioni commerciali non ancora verificatesi e dalle attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera.

Per gestire il rischio cambi derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo utilizzano contratti a termine stipulati dalla tesoreria di Gruppo. Il rischio cambi nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l’operazione. La Tesoreria del Gruppo gestisce le posizioni nette in ciascuna valuta stipulando contratti a termine con terzi.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati su transazioni commerciali future, il fine ultimo del Gruppo è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

(b) Rischio credito

Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti con una certa precedente affidabilità. Le controparti per la gestione di risorse finanziarie e di cassa sono limitate a interlocutori di alto e sicuro profilo.

(c) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica del *business* in cui opera il Gruppo, la direzione finanziaria del Gruppo ricorre in misura significativa a fonti di finanziamento a breve termine.

(d) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “*cash flow*”). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Tramite l’utilizzo dei contratti *IRS*, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati, il fine ultimo del Gruppo è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(e) Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di talune materie prime, il cui costo d’acquisto è soggetto alla volatilità del mercato.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, in precedenti esercizi caratterizzati dal mercato dei metalli maggiormente favorevole, la società Capogruppo ha perfezionato strumenti derivati sui metalli, fissando il prezzo degli acquisiti futuri previsti.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati, il fine ultimo del Gruppo è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono stati qualificati come strumenti di copertura.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo delle immobilizzazioni materiali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

5. Aggregazioni aziendali

GIRMI

In data 23 dicembre 2004 il Gruppo ha finalizzato l'acquisizione del 100% del pacchetto azionario di GIRMI, società dedicata alla commercializzazione dei prodotti del piccolo elettrodomestico. Il suddetto pacchetto azionario era detenuto da Banca Popolare di Intra Scarl e Copartin S.r.l..

Il costo dell'operazione in conformità a quanto previsto dagli IFRS è stato determinato in Euro 2.760 migliaia, di cui Euro 476 migliaia (inclusivi dei costi associati con l'acquisizione) pagati all'atto della sottoscrizione del contratto d'acquisto ed Euro 2.284 migliaia pari al valore attualizzato di un piano di rimborso concordato con la parte venditrice che si concluderà nel 2011.

Il contratto d'acquisto prevede inoltre un corrispettivo variabile, pari a un massimo di Euro 13.180 migliaia, pagabile in via dilazionata e senza interessi a Banca Popolare di Intra Scarl, subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) Euro 4.390 migliaia qualora il fatturato realizzato nell'anno 2007 dai prodotti a marchio *Girmi* risulti pari o superiore a Euro 55.000 migliaia; (ii) ulteriori Euro 4.390 migliaia qualora il suddetto fatturato realizzato nell'anno 2008 risulti pari o superiore a Euro 70.000 migliaia; (iii) ulteriori Euro 4.400 migliaia qualora il suddetto fatturato realizzato nell'anno 2009 risulti pari o superiore a Euro 85.000 migliaia.

La Società ritiene remoto il raggiungimento di tali volumi e pertanto la suddetta integrazione prezzo non è stata considerata nella contabilizzazione dell'aggregazione aziendale in oggetto.

Dettagli dell'operazione sono riportati di seguito:

Dettagli dell'acquisto	
Corrispettivo pattuito	300
Costi direttamente imputabili all'acquisizione	176
Esborso finanziario per l'acquisizione	476
Prezzo differito	2.284
Totale costo di acquisto	2.760
Fair value delle attività/passività acquisite	2.760
Avviamento	-

Come evidenziato, il confronto fra il *fair value* delle attività e delle passività acquisite ed il patrimonio netto acquisito non ha portato alla rilevazione di avviamento.

Dettagli dei fair value delle attività/passività acquisite sono forniti di seguito:

	Fair value
Immobilizzazioni immateriali	3.925
Imposte differite	(1.446)
Immobilizzazioni materiali	1.845
Rimanenze	3.159
Crediti verso clienti	7.225
Crediti ed altre attività	5.945
Imposte anticipate (su perdite pregresse)	932
Debiti commerciali	(3.595)
Fondi rischi	(1.993)
Altre passività	(1.151)
Benefici ai dipendenti	(1.509)
Debiti ed altre passività finanziarie	(10.577)
Totale	2.760

CEM BIALETTI

Nel corso del mese di marzo 2005 Bialetti Industrie, attraverso una società di nuova costituzione denominata "CEM Bialetti Ev Ve Mutfak Eşyaları Sanayi Ticaret A.Ş.", ha acquisito il ramo d'azienda produttivo,

comprensivo del relativo marchio, dalla “CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş.”, società attiva nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente.

Il costo dell'operazione è stato determinato in conformità a quanto previsto dagli IFRS in Euro 10.363 migliaia di cui Euro 6.401 migliaia da pagarsi in maniera differita.

Dettagli dell'operazione sono riportati di seguito:

<i>Dettagli dell'acquisto</i>	
Corrispettivo pattuito	3.962
Esborso finanziario per l'acquisizione	3.962
Prezzo differito	6.401
Totale costo di acquisto	10.363
Fair value delle attività/passività acquisite	3.372
Avviamento	6.991

Il confronto fra il *fair value* delle attività e delle passività acquisite ed il patrimonio netto acquisito ha portato alla rilevazione di un avviamento per Euro 6.991 migliaia. Dettagli dei fair value delle attività/passività acquisite sono forniti di seguito:

	Fair value
Immobilizzazioni immateriali	1.269
Immobilizzazioni materiali	1.807
Rimanenze	886
Benefici ai dipendenti	(590)
Totale	3.372

AETERNUM

In data 28 febbraio 2006 Bialetti Industrie ha acquisito il ramo d'azienda produttivo di Aeternum S.p.A., società titolare dell'omonimo marchio italiano.

Il costo d'acquisto dell'operazione in conformità a quanto previsto dagli IFRS è stato determinato in Euro 5.845 migliaia pari alla somma del corrispettivo pattuito e dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dettagli dell'operazione sono riportati di seguito:

<i>Dettagli dell'acquisto</i>	
Corrispettivo pattuito	5.845
Esborso finanziario per l'acquisizione	5.845
Fair value delle attività/passività acquisite	4.793
Avviamento	1.052

Il confronto fra il *fair value* delle attività e delle passività acquisite ed il patrimonio netto acquisito ha portato alla rilevazione di un avviamento per Euro 1.052 migliaia. Dettagli dei *fair value* delle attività/passività acquisite sono forniti di seguito:

	Fair value
Immobilizzazioni immateriali	1.000
Immobilizzazioni materiali	982
Altre passività	(118)
Benefici ai dipendenti	(166)
Rimanenze	3.095
Totale	4.793

6. Informativa di settore

I criteri applicati per identificare i settori d'attività attraverso i quali il Gruppo opera sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, l'attività del Gruppo è svolta attraverso due diversi segmenti:

- “*Houseware*”, che include strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina, destinati ai canali della grande distribuzione organizzata, della vendita al dettaglio e dei negozi specializzati;
- “*PED*”, che include l'insieme dei piccoli elettrodomestici e le caffettiere elettriche, anch'essi destinati ai canali della grande distribuzione organizzata, della vendita al dettaglio e dei negozi specializzati.

La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascun settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e ricavo direttamente attribuibile a ogni singolo settore e con particolare riferimento alle componenti di costo non direttamente attribuibili applicando specifici *Key drivers* che fanno riferimento agli assorbimenti di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) in funzione delle caratteristiche del costo oggetto dell'allocazione. Per quanto riguarda le attività e passività attribuibili ai singoli settori di attività, le stesse sono identificate mediante l'individuazione di partite specifiche (crediti, debiti, fondi) direttamente attribuibili a ciascun settore.

Lo schema secondario è per settori geografici. La ripartizione dei ricavi per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'area di destinazione dei prodotti venduti.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del gruppo e generalmente sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

6.1 Settori di attività

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006				
	Houseware	PED	Non allocato	Elisioni	Totale
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	199.943	18.477	-	(10.012)	208.408
Ricavi	189.931	18.477	-	-	208.408
Altri proventi	300	264	361	-	925
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(441)	566	-	-	125
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(87.570)	(9.857)	-	-	(97.427)
Costi per servizi	(54.891)	(4.377)	(173)	-	(59.440)
Costi per il personale	(21.806)	(1.036)	-	-	(22.842)
Ammortamenti	(8.349)	(1.912)	348	-	(9.913)
Altri costi operativi	(1.466)	(666)	(3.458)	-	(5.590)
Proventi e perdite su strumenti derivati	-	-	40	-	40
Risultato operativo	15.708	1.459	(2.882)	-	14.286
Proventi/perdite da società collegate	-	-	-	-	(664)
Proventi finanziari	-	-	-	-	540
Oneri finanziari	-	-	-	-	(8.728)
Utile netto prima delle imposte	-	-	-	-	5.434
Imposte	-	-	-	-	(2.953)
Utile netto	-	-	-	-	2.481

	Al 31 dicembre 2006			
	Houseware	PED	Non allocato	Totale
Attività	151.662	19.065	22.975	193.702
Passività	63.298	5.684	108.962	177.944
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immobilizzazioni immateriali	12.187	14	-	12.201

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005				
	Houseware	PED	Non allocato	Elisioni	Totale
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	190.449	11.328	-	(12.732)	189.044
Ricavi	177.715	11.329	-	-	189.044
Altri proventi	530	153	1.152	-	1.835
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.361	1.033	-	-	2.394
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(86.091)	(7.780)	-	-	(93.870)
Costi per servizi	(56.651)	(3.430)	(533)	-	(60.614)
Costi per il personale	(19.526)	(1.193)	-	-	(20.719)
Ammortamenti	(8.108)	(1.120)	128	-	(9.100)
Altri costi operativi	(1.818)	(406)	(2.400)	-	(4.624)
Proventi e perdite su strumenti derivati	-	-	1.350	-	1.350
Risultato operativo	7.412	(1.414)	(303)	-	5.696
Proventi/perdite da società collegate	-	-	-	-	(195)
Proventi finanziari	-	-	-	-	365
Oneri finanziari	-	-	-	-	(4.490)
Utile netto prima delle imposte	-	-	-	-	1.376
Imposte	-	-	-	-	(1.317)
Utile netto	-	-	-	-	59

	Al 31 dicembre 2005			
	Houseware	PED	Non allocato	Totale
Attività	199.229	14.502	25.852	239.583
Passività	70.466	4.843	145.094	220.403
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immobilizzazioni immateriali	19.653	3.829	-	23.482

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004				Totale
	Houseware	PED	Non allocato	Elisioni	
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	163.337	-	-	(5.653)	157.684
Ricavi	157.684	-	-	-	157.684
Altri proventi	600	-	20	-	620
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(2.723)	-	-	-	(2.723)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(70.111)	-	(2.133)	-	(72.244)
Costi per servizi	(47.799)	-	3.493	-	(44.306)
Costi per il personale	(18.615)	-	(103)	-	(18.718)
Ammortamenti	(7.083)	-	26	-	(7.057)
Altri costi operativi	(1.884)	-	(421)	-	(2.305)
Proventi e perdite su strumenti derivati	-	-	(3.050)	-	(3.050)
Risultato operativo	10.069	-	(2.168)	-	7.901
Proventi/perdite da società collegate	-	-	-	-	113
Proventi finanziari	-	-	-	-	271
Oneri finanziari	-	-	-	-	(4.546)
Utile netto prima delle imposte	-	-	-	-	3.739
Imposte	-	-	-	-	(3.141)
Utile netto	-	-	-	-	598

	Al 31 dicembre 2004			Totale
	Houseware	PED	Non allocato	
Attività	159.602	20.606	19.941	200.148
Passività	52.516	6.403	122.153	181.072
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immobilizzazioni immateriali	11.345	5.745	-	17.090

Le attività del settore comprendono le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali, le attività disponibili per la vendita, i crediti commerciali, gli altri crediti diversi dai crediti fiscali e le rimanenze. Non sono inclusi nelle attività del settore i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite attive, gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e le disponibilità liquide.

Le passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi e oneri, i fondi del personale e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività del settore i finanziamenti passivi, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

6.2 Settori geografici

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore geografico l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

31 dicembre 2006	Italia	Europa (escluso l'Italia)	Nord America	Resto del mondo	Non allocato	Totale
Ricavi	105.580	53.739	38.475	10.614	-	208.408
Attività	136.895	33.831	-	-	22.975	193.702
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immobilizzazioni immateriali	11.576	625	-	-	-	12.201

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore geografico l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005:

31 dicembre 2005	Italia	Europa (escluso l'Italia)	Nord America	Resto del mondo	Non allocato	Totale
Ricavi	87.255	49.066	41.926	10.796	-	189.044
Attività	181.976	31.754	-	-	25.852	239.583
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immobilizzazioni immateriali	23.482	-	-	-	-	23.482

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore geografico l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2004						
31 dicembre 2004	Italia	Europa (escluso l'Italia)	Nord America	Resto del mondo	Non allocato	Totale
Ricavi	76.565	41.633	29.025	10.461	-	157.684
Attività	177.254	2.954	-	-	19.941	200.148
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immobilizzazioni immateriali	17.090	-	-	-	-	17.090

7. Attività scisse

La Società con atto del 5 dicembre 2006 e con effetti dal 31 dicembre 2006 ha trasferito in a favore della propria controllante Bialelli Holding il comparto immobiliare rappresentato da immobili di proprietà, immobili condotti in leasing, mutui afferenti ai suddetti immobili, nonché tutte le componenti patrimoniali attive e passive relative tale compendio immobiliare, oltre al proprio credito finanziario nei confronti della stessa controllante pari a Euro 3.620 migliaia.

La scissione non ha comportato alcuna riduzione del capitale dell'Emittente né alcun aumento del capitale della società beneficiaria, in quanto l'assegnazione del patrimonio è avvenuta mediante utilizzo di riserva sovrapprezzo azioni.

Ai sensi dell'art. 2506-bis cod. civ., la Società e Bialelli Holding rispondono in solido degli elementi del passivo la cui destinazione non sia desumibile dal progetto di scissione, restando la responsabilità solidale limitata al valore effettivo del patrimonio netto attribuito a Bialelli Holding.

In seguito a tale scissione le seguenti attività e passività sono uscite dal perimetro di consolidamento:

	Attività	Passività
Immobilizzazioni materiali	38.355	-
Crediti ed altre attività	4.330	-
Debiti ed altre passività finanziarie	-	2.005
Riserva sovrapprezzo azioni ed altre riserve di patrimonio netto	-	3.139
Imposte differite	-	7.541
Finanziamento MCC	-	30.000
Totale	42.685	42.685

Le attività e passività scisse verso la controllante Bialetti Holding si riferiscono principalmente a:

- fabbricati di Omegna (VB) e Coccaglio (BS) per un importo pari a Euro 38.355 migliaia;
- crediti verso la controllante Bialetti Holding per Euro 3.620 migliaia;
- debiti verso società di leasing per Euro 2.005 migliaia;
- debiti per imposte differite relativamente alla diversa deducibilità fiscale degli ammortamenti dei fabbricati ceduti per Euro 7.541 migliaia;
- Finanziamento ricevuto da MCC-Capitalia pari a Euro 30.000 migliaia ad un tasso variabile pari all'EURIBOR aumentato di uno spread annuo di 1.1.

Contestualmente alla suddetta operazione di scissione sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

- GIRMI ha sottoscritto con la Bialetti Holding un contratto di locazione ad uso commerciale di durata di 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio (BS) per un importo complessivo annuo pari ad Euro 150 migliaia;
- Bialetti Industrie ha sottoscritto con Bialetti Holding un contratto di locazione ad uso commerciale di durata di 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio (BS), il fabbricato sito nel Comune di Omegna (VB) ed il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso (VB) per un importo complessivo annuo pari ad Euro 2.200 migliaia.

I valori economici relativi alle attività e passività oggetto di scissione inclusi nel conto economico consolidato dell'esercizio 2006 sono riportati nella tabella seguente:

Impatti sul conto economico delle attività e passività oggetto di scissione	
Ammortamento Fabbricato Omegna	296
Ammortamento Fabbricato Coccaglio ed ampliamenti immobile	1.036
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	105
Interessi su finanziamenti	1.151
Oneri finanziari su debiti verso società di leasing	75
Totale	2.663

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

8. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce di bilancio “Immobilizzazioni materiali” negli esercizi 2006, 2005 e 2004 è riportata nelle seguenti tabelle:

	Al 1 gennaio 2004	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2004
Costo storico	39.211	1.154	(2)	3	40.366
Fondo ammortamento	(1.000)	(1.062)	1	-	(2.061)
Terreni e fabbricati	38.211	92	(1)	3	38.305
Costo storico	35.214	3.289	(1.187)	107	37.423
Fondo ammortamento	(15.973)	(2.995)	487	-	(18.481)
Impianti e macchinari	19.241	294	(700)	107	18.942
Costo storico	10.752	4.073	(196)	210	14.839
Fondo ammortamento	(7.635)	(1.527)	115	-	(9.047)
Attrezzature industriali e commerciali	3.117	2.546	(81)	210	5.792
Costo storico	3.404	393	(30)	-	3.767
Fondo ammortamento	(2.081)	(452)	19	-	(2.514)
Altri beni	1.323	(59)	(11)	-	1.253
Costo storico	621	2.066	(16)	(320)	2.351
Immobilizzazioni in corso ed acconti	621	2.066	(16)	(320)	2.351
Costo storico	89.202	10.975	(1.431)	-	98.746
Fondo ammortamento	(26.689)	(6.036)	622	-	(32.103)
Totale Immobilizzazioni materiali	62.513	4.939	(809)	-	66.643

	Al 1 gennaio 2005	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2005
Costo storico	40.366	2.550	-	-	42.916
Fondo ammortamento	(2.061)	(1.133)	-	-	(3.194)
Terreni e fabbricati	38.305	1.417	-	-	39.722
Costo storico	37.423	5.691	(5.978)	31	37.167
Fondo ammortamento	(18.481)	(3.014)	3.772	-	(17.723)
Impianti e macchinari	18.942	2.677	(2.206)	31	19.444
Costo storico	14.839	1.373	(182)	52	16.082
Fondo ammortamento	(9.047)	(2.098)	125	-	(11.020)
Attrezzature industriali e commerciali	5.792	(725)	(57)	52	5.062
Costo storico	3.767	832	(458)	20	4.161
Fondo ammortamento	(2.514)	(487)	274	-	(2.727)
Altri beni	1.253	345	(184)	20	1.434
Costo storico	2.351	654	(2.070)	(103)	832
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.351	654	(2.070)	(103)	832
Costo storico	98.746	11.100	(8.688)	-	101.158
Fondo ammortamento	(32.103)	(6.732)	4.171	-	(34.664)
Totale Immobilizzazioni materiali	66.643	4.368	(4.517)	-	66.494

	Al 1 gennaio 2006	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2006
Costo storico	42.916	24	(42.940)	141	141
Fondo ammortamento	(3.194)	(1.437)	4.490		(141)
Terreni e fabbricati	39.722	(1.413)	(38.450)	141	-
Costo storico	37.167	3.850	(3.179)	(680)	37.158
Fondo ammortamento	(17.723)	(3.106)	3.177	-	(17.652)
Impianti e macchinari	19.444	744	(2)	(680)	19.506
Costo storico	16.082	1.501	-	996	18.579
Fondo ammortamento	(11.020)	(2.316)	-	-	(13.336)
Attrezzature industriali e commerciali	5.062	(815)	-	996	5.243
Costo storico	4.161	308	(428)	(258)	3.783
Fondo ammortamento	(2.727)	(393)	246	-	(2.874)
Altri beni	1.434	(85)	(182)	(258)	909
Costo storico	832	1.771	(909)	(199)	1.495
Immobilizzazioni in corso ed acconti	832	1.771	(909)	(199)	1.495
Costo storico	101.158	7.454	(47.456)	-	61.156
Fondo ammortamento	(34.664)	(7.252)	7.913	-	(34.003)
Totale Immobilizzazioni materiali	66.494	202	(39.543)	-	27.153

Le immobilizzazioni materiali includono beni in *leasing* finanziario (nella categoria impianti e macchinari) per un valore netto pari a Euro 11.076 migliaia, Euro 12.896 migliaia ed Euro 9.810 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004.

La data di scadenza dei contratti di *leasing* finanziario è fissata fra il 2007 e il 2011. Tali contratti includono opzioni di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2006 non includono beni dati a garanzia a fronte dei finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

Gli incrementi contabilizzati nel triennio in esame includono le immobilizzazioni materiali acquisite nell'ambito delle acquisizioni di GIRMI, del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A. e di quello confluito in CEM Bialetti, rispettivamente per Euro 1.845 migliaia nel 2004, Euro 1.807 migliaia nel 2005 ed Euro 982 migliaia nel 2006.

Terreni e fabbricati

Gli incrementi registrati nel corso del 2004 si riferiscono prevalentemente all'ampliamento del capannone di Coccaglio (BS) (Euro 1.100 migliaia) resosi necessario per l'insediamento delle linee di verniciatura a rullo e a spruzzo. Gli incrementi registrati nel 2005 si riferiscono all'investimento effettuato sull'immobile di Ornavasso (VB).

Impianti e macchinari

Nel corso dell'esercizio 2004 sono stati effettuati investimenti necessari al mantenimento in efficienza degli impianti esistenti per un valore di Euro 1.444 migliaia. La restante parte dell'incremento registrato nell'esercizio è legata ai cespiti rilevati nell'ambito dell'acquisizione di GIRMI (Euro 1.845 migliaia).

Gli incrementi registrati nel corso del 2005 si riferiscono principalmente a cespiti rilevati nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda confluito in CEM Bialetti (Euro 1.807 migliaia), per Euro 700 migliaia a presse idrauliche e per Euro 400 migliaia ad una linea di finitura di strumenti da cottura.

Gli incrementi registrati nel corso del 2006 si riferiscono prevalentemente a cespiti rilevati nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A. per complessivi Euro 902 migliaia.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sono legati prevalentemente ai nuovi prodotti della divisione caffettiere e alle nuove linee di strumenti da cottura che hanno richiesto ingenti investimenti in stampi.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2006 riguardano in gran parte gli investimenti che il Gruppo sta sostenendo in relazione all'apertura di negozi specializzati monomarca (gestiti direttamente o affidati a soggetti terzi), *shop-in-shop* e *corner*.

I decrementi contabilizzati nel 2006 si riferiscono prevalentemente alla operazione di scissione posta in essere al 31 dicembre 2006. Ulteriori dettagli sono riportati in Nota 7.

9. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni immateriali" negli esercizi 2006, 2005 e 2004 è riportata nelle seguenti tabelle:

	Al 1 gennaio 2004	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2004
Sviluppo prodotti	499	1.009	(390)	-	1.118
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	370	524	(273)	10	631
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.666	3.881	(312)	7	6.242
Avviamento	4.929	-	-	-	4.929
Altre	141	55	(46)	8	158
Immobilizzazioni in corso ed acconti	120	646	-	(25)	741
Totale Immobilizzazioni immateriali	8.725	6.115	(1.021)	-	13.819

	Al 1 gennaio 2005	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2005
Sviluppo prodotti	1.118	2.471	(1.026)	-	2.563
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	631	240	(299)	-	572
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.242	1.518	(928)	-	6.832
Avviamento	4.929	6.991	-	-	11.920
Altre	158	1.162	(115)	616	1.821
Immobilizzazioni in corso ed acconti	741	-	-	(616)	125
Totale Immobilizzazioni immateriali	13.819	12.382	(2.368)	-	23.833

	Al 1 gennaio 2006	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Al 31 dicembre 2006
Sviluppo prodotti	2.563	314	(517)	-	2.360
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	572	553	(420)	-	705
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.832	1.044	(1.070)	-	6.806
Avviamento	11.920	1.052	-	-	12.972
Altre	1.821	515	(654)	-	1.682
Immobilizzazioni in corso ed acconti	125	1.269	-	-	1.394
Totale Immobilizzazioni immateriali	23.833	4.747	(2.661)	-	25.919

La voce “Sviluppo prodotti” registra incrementi per Euro 1.009 migliaia ed Euro 2.471 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2004 e 2005, in relazione prevalentemente alle attività sostenute per la realizzazione dei prodotti *Mukka Express* e *Bixer*. L’incremento registrato nel 2006, pari ad Euro 314 migliaia, si riferisce prevalentemente allo sviluppo del prodotto *Mokona*.

La voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” include i costi di software e dei brevetti aziendali; gli incrementi registrati nel triennio in esame sono principalmente legati a costi per deposito nuovi brevetti.

Gli incrementi registrati nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” nel corso del triennio in esame si riferiscono prevalentemente a: (i) la valorizzazione a *fair value* del marchio *Girmi*, avvenuta nel 2004 per Euro 3.881 migliaia, (ii) l’acquisizione del marchio *Cem*, avvenuta nel 2005 per Euro 1.399 migliaia, e (iii) l’acquisizione del marchio *Aeternum* avvenuta nel 2006 per Euro 1.000 migliaia.

Complessivamente, gli incrementi contabilizzati nel triennio in esame nell’ambito delle acquisizioni di GIRMI, del ramo d’azienda confluito in CEM Bialetti e di quello di Aeternum S.p.A. ammontano rispettivamente ad Euro 3.925 migliaia nel 2004, Euro 1.269 migliaia nel 2005 ed Euro 1.000 migliaia nel 2006.

La voce “Avviamenti” registra incrementi per Euro 6.991 migliaia ed Euro 1.052 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2005 e 2006. Tali incrementi sono riconducibili all’acquisizione del ramo produttivo confluito in CEM Bialetti e del ramo produttivo di Aeternum S.p.A. commentati nella precedente nota 5.

La recuperabilità dell’avviamento è stata verificata attraverso la determinazione del valore netto recuperabile. Le principali assunzioni adottate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita. In particolare sono stati adottati: A) tassi di sconto che riflettono le valutazioni di mercato del costo del denaro e tengono conto dei rischi specifici dei settori di attività; B) tassi di crescita che si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza; C) previsioni dei flussi di cassa operativi che derivano da quelle insite nei più recenti piani di gestione predisposti dal Gruppo.

10. Partecipazioni in società collegate

La movimentazione della voce di bilancio “Partecipazioni in società collegate” nel corso degli esercizi 2006, 2005 e 2004 è stata la seguente e si riferisce unicamente alla società collegata Ekco Bialetti, S.A. de C.V.:

Partecipazioni in società collegate	
Valore iniziale 1 gennaio 2004	2.382
Acquisizioni/sottoscrizioni ed aumenti di capitale	-
Rivalutazioni/svalutazioni	113
Cessioni	-
Altri movimenti	(70)
Valore finale 31 dicembre 2004	2.425
Acquisizioni/sottoscrizioni ed aumenti di capitale	-
Rivalutazioni/svalutazioni	86
Cessioni	-
Altri movimenti	-
Valore finale 31 dicembre 2005	2.511
Acquisizioni/sottoscrizioni ed aumenti di capitale	-
Rivalutazioni/svalutazioni	(664)
Cessioni	(1.847)
Altri movimenti	-
Valore finale 31 dicembre 2006	-

Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo ha deciso di cedere la partecipazione nella società Ekco Bialetti, S.A. de C.V. Tale scelta è stata determinata dalla difficoltà di rendere strategica tale partecipazione.

Il prezzo di realizzo della dismissione della partecipazione è stato pari a Euro 1.847 migliaia, incassato nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2007, e ha determinato l'iscrizione di una minusvalenza pari a Euro 664 migliaia.

Di seguito sono riportate le principali informazioni contabili relative alla società Ekco Bialetti, S.A. de C.V. per gli esercizi 2004 e 2005:

<i>Ekco Bialetti S.A.</i>	Al 31 dicembre,	
	2005	2004
Attività	102.019	91.596
Passività	27.288	25.334
Ricavi	81.362	77.810
Risultato netto	5.551	3.388
% detenuta	40,00%	40,00%

11. Crediti per imposte differite attive e debiti per imposte differite passive

Crediti per imposte differite attive

Tali crediti si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri e a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite attive per gli esercizi 2004, 2005 e 2006:

	Al 1 gennaio 2004	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2004	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	149	-	-	149	-	149
Spese pubblicità - contributi pubblicitari	448	-	(224)	224	-	224
Immobilizzazioni immateriali	15	38	-	53	-	53
Fondo ristrutturazione - Girmi	-	647	-	647	-	647
Strumenti finanziari derivati	210	-	(93)	117	-	117
Perdite fiscali pregresse	-	283	-	283	224	59
Altro	69	206	(45)	229	-	229
Imposte anticipate	892	1.174	(362)	1.703	224	1.478

	Al 1 gennaio 2005	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2005	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	149	205	-	354	-	354
Spese pubblicità - contributi pubblicitari	224	1.121	(224)	1.121	279	842
Immobilizzazioni immateriali	53	-	(12)	41	21	20
Fondo ristrutturazione - Girmi	647	-	(647)	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	117	-	(66)	51	-	51
Perdite fiscali pregresse	283	-	-	283	-	283
Fondo svalutazione crediti	-	99	-	99	-	99
Altre perdite su crediti	-	541	-	541	541	-
Altro	230	260	0	491	140	56
Imposte anticipate	1.703	2.226	(949)	2.981	981	1.705

	Al 1 gennaio 2006	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2006	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	354	17	-	371	-	371
Spese pubblicità - contributi pubblicitari	1.121	-	(279)	842	279	563
Immobilizzazioni immateriali	41	-	(21)	20	20	-
Strumenti finanziari derivati	51	-	(39)	12	12	-
Perdite fiscali pregresse	283	2.776	-	3.059	-	3.059
Fondo svalutazione crediti	99	892	-	991	-	991
Altre perdite su crediti	541	-	(541)	-	-	-
Altro	491	153	(101)	543	101	442
Imposte anticipate	2.981	3.838	(981)	5.838	412	5.425

Per quanto concerne le perdite fiscali riportabili a nuovo al 31 dicembre 2006, pari a Euro 2.316 migliaia, si evidenziano Euro 1.738 migliaia riportabili con scadenza fino all'esercizio 2009, Euro 110 migliaia con scadenza fino all'esercizio 2010, Euro 468 migliaia con scadenza fino all'esercizio 2011.

Debiti per imposte differite passive

Tale voce si riferisce ad imposte passive calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite passive per gli esercizi 2004, 2005 e 2006:

	Al 1 gennaio 2004	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2004	Breve termine	Lungo termine
Terreni e fabbricati	8.104	93	(166)	8.031	284	7.747
Impianti e macchinari	388	168	-	556	-	556
Benefici a dipendenti	52	7	(11)	48	48	-
Strumenti finanziari derivati	308	-	(88)	220	7	213
Marchio Girmi	-	1.445	-	1.445	148	1.297
Avviamento	-	213	-	213	-	213
Imposte differite	8.852	1.926	(265)	10.513	487	10.026

	Al 1 gennaio 2005	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2005	Breve termine	Lungo termine
Terreni e fabbricati	8.031	96	(284)	7.843	302	7.541
Impianti e macchinari	556	145	-	701	76	625
Benefici a dipendenti	48	-	(48)	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	220	-	(7)	213	213	-
Marchio Girmi	1.445	-	(148)	1.297	142	1.155
Avviamento	213	213	-	426	-	426
Imposte differite	10.513	454	(487)	10.480	733	9.747

	Al 1 gennaio 2006	Rilevazione	Scissione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2006	Breve termine	Lungo termine
Terreni e fabbricati	7.843	-	(7.541)	(302)	0	-	-
Impianti e macchinari	701	363	-	(76)	988	76	912
Benefici a dipendenti	-	26	-	-	26	-	26
Strumenti finanziari derivati	213	-	-	-	213	213	-
Marchio Girmi	1.297	-	-	(142)	1.155	142	1.013
Avviamento	426	252	-	-	678	-	678
Imposte differite	10.480	641	(7.541)	(520)	3.060	431	2.629

12. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tale voce accoglie le attività finanziarie che possono essere oggetto di cessione. Esse sono valutate al valore corrente di mercato con contropartita la Riserva per *fair value* di patrimonio netto. Tale valore è determinato con riferimento ai prezzi quotati su mercati ufficiali alla data di chiusura di bilancio.

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

Movimentazione intervenuta nell'esercizio 2004

	Al 1 gennaio 2004	Acquisti	Dismissioni	Adeguamento al Fair Value	Al 31 dicembre 2004	Corrente	Non corrente
Titoli azionari	965	-	392	67	640	108	532
Titoli obbligazionari	3.031	442	907	24	2.590	2.380	210
Altri titoli	636	560	93	(14)	1.089	1.087	2
Totale	4.632	1.002	1.392	77	4.319	3.575	744

Movimentazione intervenuta nell'esercizio 2005

	Al 31 dicembre 2004	Acquisti	Dismissioni	Adeguamento al Fair Value	Al 31 dicembre 2005	Corrente	Non corrente
Titoli azionari	640	19	532	9	136	13	123
Titoli obbligazionari	2.590	473	210	23	2.876	2.414	462
Altri titoli	1.088	266	2	32	1.384	1.151	233
Totale	4.318	758	744	64	4.396	3.578	818

Movimentazione intervenuta nell'esercizio 2006

	Al 31 dicembre 2005	Acquisti	Dismissioni	Adeguamento al Fair Value	Al 31 dicembre 2006	Corrente	Non corrente
Titoli azionari	136	-	123	1	14	14	-
Titoli obbligazionari	2.876	867	462	6	3.287	3.287	-
Altri titoli	1.384	63	233	16	1.230	1.230	-
Totale	4.396	930	818	23	4.531	4.531	-

Alcuni dei titoli sopra riportati, per un valore complessivo pari ad Euro 1.477 migliaia al 31 dicembre 2006, sono a garanzia dei finanziamenti ricevuti dagli istituti di credito.

13. Crediti ed altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Caparra confirmatoria (immobile in Turchia)	2.495	2.478	-
Credito per imposta sostitutiva TFR	164	152	268
Partecipazioni in altre imprese	47	50	25
Crediti verso controllanti	-	4.717	3.570
Crediti verso altri	-	390	1.099
Depositi cauzionali	-	57	84
Credito verso immobiliare Carducci	-	226	226
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	1.152	1.036
Altre	-	-	260
Totale crediti ed altre attività non correnti	2.706	9.222	6.568

La caparra confirmatoria si riferisce all'importo versato in relazione all'acquisizione di un immobile situato a Izmit (Turchia) in cui svolge la sua attività la controllata CEM Bialetti.

La voce Crediti verso controllanti si riferisce ad un finanziamento erogato alla Bialetti Holding. Il finanziamento è stato oggetto di scissione (cfr. Nota 7).

Il credito verso l'Immobiliare Carducci (Euro 226 migliaia al 31 dicembre 2005), parte correlata al Gruppo, è stato oggetto di scissione (cfr. Nota 7).

I crediti verso clienti oltre 12 mesi, pari ad Euro 1.152 migliaia al 31 dicembre 2005, sono stati estinti nel corso dell'esercizio 2006.

14. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Prodotti finiti	22.786	21.543	18.544
Materie prime	15.795	18.359	14.872
Prodotti in corso di lavorazione	4.612	5.637	3.417
Acconti a fornitori	884	184	19
(Fondo obsolescenza)	(796)	(996)	(1.387)
Totale Rimanenze	43.281	44.727	35.465

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, si è proceduto ad accantonare un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro.

15. Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Valore lordo	77.691	80.192	58.456
(Fondo svalutazione crediti)	(4.372)	(6.434)	(4.809)
Totale	73.319	73.758	53.647

Nella seguente tabella viene rappresentata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione crediti
Valore iniziale al 1 gennaio 2004	(4.123)
Accantonamenti	(852)
Utilizzi	166
Valore finale al 31 dicembre 2004	(4.809)
Accantonamenti	(2.125)
Utilizzi	500
Valore finale al 31 dicembre 2005	(6.434)
Accantonamenti	(3.042)
Utilizzi	5.104
Valore finale al 31 dicembre 2006	(4.372)

Nel corso del 2004, 2005 e 2006 il Gruppo ha effettuato delle operazioni di factoring che non prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici relativi ai crediti commerciali ceduti. Conseguentemente, secondo quanto indicato dallo IAS 39, il Gruppo non ha eliminato tali crediti commerciali ed ha iscritto una correlata passività finanziaria per gli importi ceduti che al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 era rispettivamente di Euro 13.884 migliaia, Euro 13.988 migliaia ed Euro 1.899 migliaia.

La svalutazione crediti si riferisce ad accantonamenti significativi non ricorrenti effettuati nell'esercizio 2006 a fronte di posizioni creditorie verso clienti sorte negli esercizi precedenti. La natura di tali crediti è

commerciale ed il periodo a cui si riferiscono è principalmente dovuto a crediti antecedenti il 2002. Data l'anzianità dei crediti e la mancanza di informazioni che consentano di ritenere un probabile recupero degli stessi prudenzialmente si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento a totale copertura.

16. Crediti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Iva a credito	1.717	4.031	1.984
Irap	13	112	-
Altri	3	8	18
Totale Crediti tributari	1.733	4.151	2.002

17. Crediti ed altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Credito relativo alla cessione di Ekco Bialetti	1.847	-	-
Crediti per indennizzi	614	706	-
Ratei e risconti	579	816	944
Crediti verso istituti previdenziali	281	180	-
Crediti verso collegate	-	-	458
Crediti derivante da acquisizione Girmi	-	-	3.864
Derivati	400	536	698
Crediti verso altri	636	1.135	862
Totale Crediti ed altre attività correnti	4.357	3.373	6.826

Il credito relativo alla cessione della partecipazione in Ekco Bialetti, S.A. de C.V. si riferisce all'ammontare concordato con la controparte a fronte della cessione della partecipazione in oggetto (si veda quanto riportato nella nota 10). Tale credito è stato incassato nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2007.

La voce crediti per indennizzi è riferita alle somme da ricevere dalla parte venditrice di GIRMI a fronte dell'attivazione di garanzie contrattuali.

Per quanto concerne gli strumenti derivati si rimanda alla nota 26.

18. Disponibilità liquide

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato ed è composta come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Depositi bancari e postali	4.796	3.786	6.430
Assegni	-	290	258
Denaro e valori	69	61	43
Totale Disponibilità liquide	4.865	4.137	6.731
<i>di cui:</i>			
<i>Disponibilità liquide non vincolate</i>	<i>2.430</i>	<i>2.120</i>	<i>2.127</i>
<i>Disponibilità liquide vincolate</i>	<i>2.435</i>	<i>2.017</i>	<i>4.604</i>

Le disponibilità liquide non vincolate si riferiscono a taluni contratti derivati accesi dal Gruppo che comportano l’obbligo di vincolare parte delle proprie disponibilità.

19. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 15.000.000 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle voci di patrimonio netto:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
<i>Numero di azioni</i>	<i>15.000.000</i>	<i>15.000.000</i>	<i>15.000.000</i>
Capitale sociale	15.000	15.000	15.000
Riserva sovrapprezzo azioni	552	3.052	3.052
Altre riserve	29	793	748
Risultati portati a nuovo	177	335	276
Totale Patrimonio netto	15.758	19.180	19.076

Nel corso del 2006 il Gruppo ha distribuito un dividendo per complessivi Euro 2.000 migliaia pari ad utile per azione di Euro 0,133.

20. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre, 2006			Al 31 dicembre, 2005			Al 31 dicembre, 2004		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti da banche	15.696	77.255	92.951	15.169	99.244	114.413	5.660	80.688	86.348
Inferiore all'anno	14.496	62.749	77.245	12.214	70.138	82.352	4.647	51.130	55.777
1 - 2 anni	400	6.437	6.837	671	9.383	10.054	-	8.185	8.185
2 - 3 anni	400	4.665	5.065	671	4.702	5.373	203	4.920	5.123
3 - 4 anni	400	2.957	3.357	671	4.085	4.755	203	3.079	3.282
4 - 5 anni	-	447	447	671	8.556	9.227	203	3.079	3.282
Superiori a 5 anni	-	-	-	271	2.381	2.652	405	10.294	10.699
Finanziamenti da società di leasing	-	6.546	6.546	-	9.031	9.031	-	7.356	7.356
Inferiore all'anno	-	2.403	2.403	-	2.521	2.521	-	2.101	2.101
1 - 2 anni	-	1.960	1.960	-	2.190	2.190	-	1.906	1.906
2 - 3 anni	-	1.404	1.404	-	1.695	1.695	-	1.577	1.577
3 - 4 anni	-	604	604	-	1.162	1.162	-	1.159	1.159
4 - 5 anni	-	175	175	-	386	386	-	612	612
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	1.076	1.076	-	-	-
Finanziamenti da società di factoring	-	2.430	2.430	-	16.286	16.286	-	14.370	14.370
Inferiore all'anno	-	2.430	2.430	-	16.286	16.286	-	14.370	14.370
Totale Debiti ed altre passività finanziarie	15.696	86.230	101.926	15.169	124.562	139.730	5.660	102.413	108.074
di cui:									
non corrente	1.200	18.649	19.849	2.955	35.616	38.571	1.013	34.813	35.826
corrente	14.496	67.581	82.078	12.214	88.945	101.159	4.647	67.600	72.248

I contratti relativi ai finanziamenti in essere prevedono una serie di obblighi informativi a favore delle banche finanziatrici, la cui violazione comporta, a norma dell'art. 1456 del cod. civ., la risoluzione del contratto ovvero il diritto per la banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 codice civile. Tali contratti non prevedono invece *covenants* finanziari.

Il valore di iscrizione dei debiti finanziari può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*. Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile risultano in essere dei contratti *interest rate swap* a copertura del rischio tasso.

In data 22 dicembre 2006, il Gruppo ha contratto un finanziamento per complessivi Euro 30.000 migliaia con la MCC S.p.A. Tale finanziamento è stato in parte utilizzato per estinguere anticipatamente i debiti residui relativi a finanziamenti accesi in precedenza con BNL (Euro 13.000 migliaia), con UniCredit (Euro 1.167 migliaia), con Banca Popolare Italiana (Euro 1.149 migliaia), con Banca Intesa (Euro 11.032 migliaia) e con Credito cooperativo (Euro 429 migliaia).

L'estinzione anticipata dei sopraccitati finanziamenti non ha comportato l'addebito di penali per estinzione anticipata.

Il finanziamento contratto con la MCC S.p.A. è stato oggetto di scissione in data 31 dicembre 2006 (si veda nota 7).

I debiti relativi ai *leasing* finanziari rappresentano il debito sorto in seguito alla sottoscrizione di contratti di locazione classificabili come leasing finanziario.

21. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Trattamento di fine rapporto	7.340	7.346	6.783
Totale Benefici ai dipendenti	7.340	7.346	6.783

Nella seguente tabella viene fornita la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto negli esercizi 2004, 2005 e 2006:

Valore iniziale al 1 gennaio 2004	5.191
Costo per prestazioni di lavoro	1.162
Interessi	246
(Utili)/perdite attuariali	52
Altri movimenti (aggregazioni aziendali)	1.509
Liquidazioni/anticipazioni	(1.377)
Valore finale 31 dicembre 2004	6.783
Costo per prestazioni di lavoro	806
Interessi	305
(Utili)/perdite attuariali	275
Altri movimenti (aggregazioni aziendali)	590
Liquidazioni/anticipazioni	(1.413)
Valore finale 31 dicembre 2005	7.346
Costo per prestazioni di lavoro	886
Interessi	273
(Utili)/perdite attuariali	(224)
Altri movimenti (aggregazioni aziendali)	166
Liquidazioni/anticipazioni	(1.107)
Valore finale 31 dicembre 2006	7.340

Le principali assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione degli obblighi pensionistici sono di seguito riportate:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
IPOTESI ECONOMICHE			
Incremento del costo della vita:	2%	2%	2%
Tasso di attualizzazione:	4,6%	4%	4,5%
Tasso annuo di incremento TFR:	4,6%	4%	4,5%
Incremento retributivo:	3%	3%	3%
IPOTESI DEMOGRAFICHE			
Probabilità di decesso :	Sono state considerate le probabilità di decesso della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso.		
Probabilità di invalidità :	Sono state considerate le probabilità d'inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito.		
Probabilità di dimissioni :	Sono state considerate delle frequenze annue del 7,5%		
Probabilità di pensionamento:	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.		
Probabilità di anticipazione:	Si è supposto un valore anno per anno pari al 3%		

22. Fondi rischi

La composizione della voce e la movimentazione dei fondi negli esercizi 2006, 2005 e 2004 sono riportati nelle seguenti tabelle:

	Fondo garanzia prodotti	Oneri mobilità	Fondo quiescenza	Fondo ristrutturazione	TOTALE
Valore iniziale al 1 gennaio 2004	-	-	236	-	236
Accantonamenti	-	251	358	-	609
Altri movimenti (aggregazioni aziendali)	258	-	-	1.735	1.993
Valore finale al 31 dicembre 2004	258	251	594	1.735	2.838
di cui:					
non corrente	-	-	594	-	594
corrente	258	251	-	1.735	2.244
Utilizzi/adeguamenti	(95)	(251)	(329)	(1.735)	(2.410)
Valore finale al 31 dicembre 2005	163	-	265	-	428
di cui:					
non corrente	-	-	265	-	265
corrente	163	-	-	-	163
Accantonamenti	-	-	97	-	97
Valore finale al 31 dicembre 2006	163	-	362	-	525
di cui:					
non corrente	-	-	362	-	362
corrente	163	-	-	-	163

Il fondo garanzia prodotti è stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti.

Il fondo quiescenza è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il fondo ristrutturazione emerso nell'ambito dell'acquisizione di GIRMI si riferisce ad oneri per i quali, alla data di acquisizione del controllo di GIRMI (dicembre 2004), sussistevano i requisiti per la contabilizzazione del relativo accantonamento (si veda anche quanto riportato nella nota 5).

23. Altre passività non correnti

Tale voce accoglie esclusivamente la parte di debito “non corrente” relativa alle acquisizioni di GIRMI e del ramo d'azienda confluito in CEM Bialelli. Ulteriori dettagli sono riportati nella nota 5.

24. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Debiti verso fornitori	42.880	43.842	39.092
Debiti verso agenti	1.709	1.390	1.362
Totale Debiti commerciali	44.589	45.232	40.454

La voce Debiti verso agenti rappresenta la passività per competenze maturate e non ancora liquidate alla data del bilancio a favore degli agenti, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente.

25. Debiti tributari

La voce è composta come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Iva a debito	1.204	234	50
Ritenute Irpef ai dipendenti	875	932	870
Debiti per accertamenti tributari	760	-	-
Altri	1.193	133	116
Totale Debiti tributari	4.032	1.299	1.036

La voce Debiti per accertamenti tributari è la conseguenza della verifica effettuata dall'Agenzia Entrate presso la capogruppo Bialelli Industrie sul periodo d'imposta 2003. Il debito rappresenta l'importo residuo da versare al 31 dicembre 2006 nel rispetto del piano di pagamento concordato con l'Agenzia delle Entrate con atto di adesione sottoscritto nel mese di novembre 2006.

La voce “Altri” include al 31 dicembre 2006 Euro 772 migliaia di maggiori oneri relativi ad imposte relative ad esercizi precedenti che saranno liquidate nel corso dell'esercizio 2007.

26. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Derivati	2.475	3.126	4.690
Debiti verso il personale	2.051	2.100	2.003
Debiti verso istituti previdenziali	1.399	1.306	1.371
Debiti per acquisto CEM	822	-	-
Debiti per acquisto Girmi	522	311	577
Debiti per acquisto Aeternum	409	-	-
Acconti	131	27	44
Debiti verso controllanti	81	-	-
Ratei e risconti	16	107	106
Altre passività	1.423	638	400
Totale Altre passività correnti	9.329	7.615	9.191

La voce “debiti verso il personale” è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre.

Le voci “debito per acquisto CEM” e “debito per acquisto GIRMI” si riferiscono alla parte corrente dei piani di rimborso concordati rispettivamente per l’acquisto del ramo d’azienda confluito in CEM Bialetti e per l’acquisto di GIRMI con le relative parti venditrici (si veda anche quanto riportato nelle note 5 e 23).

La voce “debiti verso il personale” è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre.

La tabella di seguito riporta un dettaglio delle attività e passività connesse agli strumenti derivati.

	Al 31 dicembre, 2006		Al 31 dicembre, 2005		Al 31 dicembre, 2004	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti finanziari su tassi di interesse	5	153	-	150	-	649
Strumenti finanziari su tassi di cambio	396	2.323	536	2.976	698	4.041
Totale	400	2.475	536	3.126	698	4.690

Il valore nozionale degli strumenti in essere al 31 dicembre 2006 è riportato nella tabella seguente:

Strumento	Valore nominale
Future acquisto USD	1.250.000 \$
Opzioni su valuta USD call	3.100.000 \$
Opzioni su valuta USD put	3.100.000 \$
Future acquisto \$	4.000.000\$
Future vendita \$	5.000.000\$
Operazioni put \$ derivanti da roll	8.907.696\$
Opzioni su valuta \$ export call/put	50.653.231\$
Operazioni di copertura tassi indicizzati	11.000.000 Euro

NOTE AL CONTO ECONOMICO**27. Ricavi**

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Houseware	189.931	177.715	157.684
PED	18.477	11.329	-
Totale Ricavi	208.408	189.044	157.684

28. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Recupero spese trasporto	248	269	51
Indennizzi ricevuti	200	718	-
Plusvalenze alienazione cespiti	101	47	232
Contributi agevolazioni e incentivi ricevuti	-	82	-
Altri	376	719	337
Totale Altri proventi	925	1.835	620

Nell’esercizio 2005 il saldo “indennizzi ricevuti” include Euro 343 migliaia ottenuti da compagnie di assicurazioni in relazione ai danni subiti per un incendio ed Euro 375 migliaia ricevuti, dalla parte venditrice di GIRMI, a fronte di controversie con la società distributrice dei prodotti a marchio *Girmi* in Francia.

29. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Costi per acquisto metalli	(40.062)	(35.209)	(27.188)
Componenti per strumenti da cottura	(18.826)	(19.785)	(21.628)
Componenti per caffettiere	(10.032)	(8.653)	(6.868)
Semilavorati per piccoli elettrodomestici	(9.760)	(6.299)	-
Semilavorati per strumenti da cottura	(9.709)	(12.626)	(6.813)
Vernici	(7.795)	(11.277)	(7.889)
Variazione delle rimanenze	(1.243)	300	(1.596)
Materiali di consumo vario	-	(321)	(262)
Totale Materie prime, materiali di consumo e merci	(97.427)	(93.870)	(72.244)

30. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Lavorazioni esterne per caffettiere	(14.203)	(14.558)	(8.039)
Costi per trasporti	(9.833)	(11.183)	(9.543)
Lavorazioni esterne per strumenti da cottura	(6.923)	(7.177)	(8.114)
Provvigioni	(5.758)	(5.003)	(4.254)
Costi di pubblicità	(3.891)	(4.568)	(1.345)
Utenze	(3.559)	(3.064)	(2.340)
Contributi contratti di vendita	(3.179)	(2.448)	(3.290)
Lavoro temporaneo	(1.951)	(2.078)	(1.113)
Costi per consulenze	(1.884)	(1.380)	(713)
Manutenzioni e riparazioni	(1.692)	(832)	(737)
Assicurazioni	(568)	(541)	(473)
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(544)	(552)	(343)
Altri servizi	(5.455)	(7.230)	(4.002)
Totale Costi per servizi	(59.440)	(60.614)	(44.306)

31. Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Salari e stipendi	(15.777)	(14.218)	(12.523)
Oneri sociali	(5.119)	(4.835)	(4.393)
Compensi amministratori	(982)	(836)	(640)
Oneri per programmi a benefici definiti TFR	(886)	(806)	(1.162)
Altri costi	(78)	(24)	-
Totale Costi per il personale	(22.842)	(20.719)	(18.718)

Il numero di risorse al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è riportato nella tabella seguente:

	Al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Dirigenti	13	7	8
Quadri	31	14	15
Impiegati	203	174	104
Operai	620	580	346
Numero puntuale di risorse	867	775	473

32. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.661)	(2.368)	(1.021)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.252)	(6.732)	(6.036)
Totale Ammortamenti	(9.913)	(9.100)	(7.057)

33. Altri costi operativi

La voce è composta come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Svalutazione crediti	(2.709)	(491)	(161)
Costi per godimento beni di terzi	(959)	(927)	(941)
Royalties	(211)	(19)	-
Imposte e tasse	(173)	(113)	(184)
Minusvalenze da alienazione cespiti	(113)	-	-
Carburante	(112)	(106)	(70)
Cancelleria	(74)	(81)	(93)
Oneri diversi di gestione	(1.240)	(2.886)	(856)
Totale Altri costi operativi	(5.590)	(4.624)	(2.305)

34. Proventi e perdite su strumenti derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Perdite da strumenti finanziari su tassi di cambio	(540)	(1.140)	(2.968)
Perdite da strumenti finanziari su tassi d'interesse	(41)	(315)	(1.908)
Perdite da valutazione derivati sui metalli	-	(50)	(674)
Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio	472	1.872	2.119
Proventi da strumenti finanziari su tassi d'interesse	149	649	330
Proventi da valutazione derivati sui metalli	-	334	50
Totale Proventi e perdite su strumenti derivati	40	1.350	(3.050)

35. Proventi/perdite da società collegate

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Svalutazioni partecipazioni	(664)	(282)	-
Proventi da partecipazioni	-	87	113
Totale Proventi/perdite da società collegate	(664)	(195)	113

Per ulteriori dettagli, si veda nota 10.

36. Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Proventi da titoli	250	201	132
Altri proventi	289	164	140
Totale Proventi finanziari	540	365	271
Interessi bancari su indebitamento corrente	(3.896)	(2.673)	(1.483)
Interessi su finanziamenti	(2.299)	(1.471)	(1.370)
Interessi su factoring	(583)	(498)	(395)
Interessi passivi su leasing	(422)	(280)	(263)
Interessi passivi diversi	(349)	(268)	(300)
Oneri su benefici a dipendenti	(49)	(580)	(298)
Utili/(perdite su cambi)	(1.130)	1.280	(437)
Totale Oneri finanziari	(8.728)	(4.490)	(4.546)

37. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Imposte correnti	(5.310)	(2.625)	(2.785)
Imposte differite	2.358	1.308	(356)
Totale Imposte	(2.953)	(1.317)	(3.141)

La tabella seguente mostra la riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,					
	2006		2005		2004	
Utile netto prime delle imposte	5.434		1.376		3.739	
Imposta teorica IRES	1.793	33,0%	454	33,0%	1.234	33,0%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES	2.069	38,1%	673	48,9%	439	11,7%
Perdite fiscali per le quali non sono state rilevate imposte differite	745	13,7%	205	14,9%	108	2,9%
Utilizzo perdite fiscali pregresse non contabilizzate negli esercizi precedenti ed altre minori	(500)	(9,2%)	(1.339)	(97,3%)	(51)	(3,7%)
Accantonamento differite attive per perdite pregresse maturate negli esercizi precedenti	(2.706)	(49,8%)	-	0,0%	-	
Imposta effettiva IRES	1.402	25,8%	(7)	(0,1%)	1.730	46,3%
Imposta teorica IRAP	231	4,3%	58	4,3%	159	4,25%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP (costi per il personale, oneri finanziari ed altre minori)	1.173	21,6%	1.188	86,3%	1.195	32,0%
Altre	147	2,7%	77	5,6%	57	1,5%
Imposta effettiva IRAP	1.551	28,5%	1.323	96,2%	1.411	37,7%
Totale imposte	2.953	54,3%	1.317	95,7%	3.141	84,0%

38. Utile netto per azione

L'utile per azione è stato determinato rapportando l'utile netto d'esercizio al numero delle azioni della società capogruppo, così come illustrato nella tabella che segue:

	Esercizi chiusi al 31 dicembre,		
	2006	2005	2004
Utile netto attribuibile al Gruppo	2.481	59	598
Numero di azioni	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Utile netto per azione - Base e diluito	0,17	0,00	0,04

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetto diluitivo.

39. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali e fiscali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa del Gruppo. La Società ritiene che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.

40. Impegni

Al 31 dicembre 2006 non risultano impegni di rilievo non riflessi nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

41. Transazioni con le parti correlate

La Società è controllata direttamente da Bialetti Holding che detiene il 100% del capitale sociale. Quest'ultima è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni.

Le transazioni tra Bialetti Industrie e le imprese controllate, collegate e controllanti riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite *intercompany* di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

31 dicembre 2006	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	-	81	-	-
RFF Store srl	-	2.015	2.215	-
Ekco, S.A.B.	150	-	-	-
Top Casalinghi S.p.A.	-	545	691	4.232
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	94
Totale	150	2.641	2.906	4.326

31 dicembre 2005	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	4.717	-	-	610
Immobiliare Carducci	226	-	-	-
RFF Store srl	60	531	435	60
Atilla Asim Domanic	211	-	-	-
Ekco, S.A.B.	150	-	15	-
Top Casalinghi S.p.A.	-	3.734	1.077	9.880
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	50
Totale	5.364	4.265	1.527	10.600

31 dicembre 2004	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	3.570	-	-	400
Immobiliare Carducci	226	-	-	-
Ekco, S.A.B.	150	-	57	-
Top Casalinghi S.p.A.	336	2.265	1.984	7.059
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	75
Totale	4.282	2.265	2.041	7.534

Rapporti con la controllante

I rapporti con la controllante si riferiscono prevalentemente a finanziamenti generalmente di breve durata (cfr. Nota 13). L'importo iscritto a credito al 31 dicembre 2005 è stato oggetto di scissione (cfr. Nota 7).

In aggiunta alle operazioni di finanziamento sopra descritte, i rapporti in essere con la controllante sono di seguito individuati.

Con riferimento alle facilitazioni creditizie concesse da Banca Popolare Italiana S.p.A. (già Banca Popolare di Lodi S.p.A.) in favore della Società per un ammontare complessivo pari a Euro 2.200 migliaia, la

controllante Bialetti Holding si è impegnata, a semplice richiesta scritta della suddetta banca, a soddisfare quest'ultima da qualsiasi obbligazione a carico di Bialetti Industrie per capitale, interessi ed accessori.

Con riferimento agli affidamenti concessi da Banca Popolare di Intra Scarl in favore della Società per un ammontare complessivo pari a Euro 21.752 migliaia, la controllante Bialetti Holding Srl si è impegnata a informare preventivamente la suddetta banca in caso di cessione anche solo parziale della partecipazione detenuta nella Società e, ove tale operazione potesse verificarsi, ovvero nel caso Bialetti Industrie si rendesse insolvente nei confronti della banca, a rimborsare prontamente ed a semplice richiesta della banca stessa quanto dovuto da Bialetti Industrie per capitale, interessi ed accessori.

Si segnala altresì che Bialetti Holding si è resa fideiussore a favore di Bialetti Industrie e a beneficio di, rispettivamente, Banca Nazionale del Lavoro SpA, Credito Bergamasco e Banco di Brescia SpA a fronte di facilitazioni di credito concesse dalle suddette banche per un importo pari, rispettivamente, a Euro 3.500 migliaia, 4.450 migliaia e 7.200 migliaia.

Inoltre, in relazione agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 Bialetti Holding ha effettuato servizi amministrativi e di tesoreria a favore di Bialetti Industrie, per un corrispettivo pari a Euro 610 migliaia.

Infine, come riportato in precedenza, con decorrenza 1° gennaio 2007 sono stati sottoscritti dei contratti di locazione tra Bialetti Holding, quale locatore, e Bialetti Industrie e GIRMI, quali conduttori. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 7.

Rapporti con l'Immobiliare Carducci

L'Immobiliare Carducci è una parte correlata che opera nel settore immobiliare. Le posizioni in essere nel corso dell'esercizio 2005 sono state oggetto di scissione (cfr. Nota 7).

Rapporti con RRF Store S.r.l.

La RRF Store S.r.l. è una parte correlata che gestisce alcuni outlets in cui vengono venduti i prodotti realizzati dal Gruppo.

Rapporti con Top Casalinghi S.p.A.

La Top Casalinghi S.p.A. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel segmento *houseware*.

Rapporti con Quattro Erre S.a.s.

La Quattro Erre S.a.s. è una parte correlata che svolge attività immobiliare.

Rapporti con Ekco, S.A.B.

La Ekco, S.A.B. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel segmento *houseware*.

Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche

Il costo complessivo aziendale per i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, compresi gli amministratori, sono pari ad Euro 2.393 migliaia, Euro 2.116 migliaia ed Euro 1.603 migliaia rispettivamente negli esercizi 2006, 2005 e 2004.

42 Transizione agli IFRS

42.1 Passaggio agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel mese di luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere i loro bilanci consolidati conformemente agli IFRS.

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, prevede l'opzione per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato di adottare facoltativamente gli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Il Gruppo Bialetti Industrie ha deciso di avvalersi di tale opzione; pertanto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 è stato predisposto in conformità agli IFRS. La data di transizione agli IFRS è l'1 gennaio 2004, mentre l'ultimo bilancio consolidato redatto in conformità alle norme di legge vigenti in Italia per la redazione del bilancio, così come interpretate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito collettivamente "Principi Contabili Italiani") è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione gli IFRS omologati dall'Unione Europea, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, come descritto nei successivi paragrafi.

Sono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari consolidati presentati. A tale scopo sono stati predisposti:

- i prospetti analitici di riconciliazione degli stati patrimoniali consolidati al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) ed al 31 dicembre 2005 e del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico consolidato rilevati in conformità ai Principi Contabili Italiani e quelli rilevati in conformità agli al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), al 31 dicembre 2005 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

Lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 riesposto secondo gli IFRS riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS omologati dall'Unione Europea, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS omologati dall'Unione Europea, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Gli effetti delle suddette rettifiche, ove applicabile, sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

42.2 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi secondo la loro natura. Per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto.

42.3 Esenzioni facoltative ed eccezioni obbligatorie dall’applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea

Le esenzioni facoltative previste dal l’IFRS 1 adottate dal Gruppo Bialetti Industrie in sede di prima applicazione degli IFRS omologati dall’Unione Europea sono le seguenti:

- aggregazioni di imprese: è stato scelto di non applicare in modo retrospettivo l’IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea;
- benefici per i dipendenti: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004;
- classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: gli IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative* e 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, vengono adottati, così come consentito, in via anticipata già al 1° gennaio 2004;

I trattamenti prescelti dal Gruppo Bialetti Industrie nell’ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS omologati dall’Unione Europea sono i seguenti:

- Rimanenze: secondo lo IAS 2 - *Rimanenze*, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo Bialetti Industrie ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.
- Valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all’iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* e lo IAS 38 - *Attività immateriali*, prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. Il Gruppo Bialetti Industrie ha scelto di adottare il metodo del costo.
- Oneri finanziari: lo IAS 23 - *Oneri finanziari*, prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d’acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. Il Gruppo Bialetti Industrie ha scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

42.4 Descrizione degli effetti significativi della transizione agli IFRS.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2005, sul conto economico consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e sul patrimonio netto consolidato, incluso il risultato d’esercizio consolidato al 31 dicembre 2005 (si segnala che al fine della predisposizione delle riconciliazioni di seguito riportate, lo stato patrimoniale consolidato e il conto economico consolidato risultante dai bilancio consolidati predisposti in conformità con i Principi Contabili Italiani sono stati riclassificati in conformità di classificazione previsti dagli IFRS ed adottati dal Gruppo):

Riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004, riesposto in accordo con gli IFRS

Al 1 gennaio 2004 <i>(migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	61.467	797	250	62.514
Immobilizzazioni immateriali	11.106	(797)	(1.585)	8.724
Partecipazioni in società collegate	2.001	-	381	2.382
Crediti per imposte anticipate	218	-	674	892
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.435	-	-	2.435
Crediti ed altre attività non correnti	5.140	-	-	5.140
Totale attivo non corrente	82.367	-	(280)	82.087
Attivo corrente				
Rimanenze	36.901	-	-	36.901
Crediti verso clienti	49.183	-	5.984	55.167
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.198	-	-	2.198
Crediti tributari	-	-	-	-
Crediti ed altre attività correnti	4.205	-	95	4.300
Disponibilità liquide	3.576	-	(4)	3.572
Totale attivo corrente	96.063	-	6.075	102.138
TOTALE ATTIVITÀ	178.430	-	5.795	184.225
				184.225
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	15.000	-	-	15.000
Riserve di patrimonio netto	3.810	-	-	3.810
Risultati portati a nuovo	(1)	-	(321)	(322)
Patrimonio netto del gruppo	18.809	-	(321)	18.488
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	18.809	-	(321)	18.488
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	37.428	-	(339)	37.089
Benefici a dipendenti	5.348	-	(157)	5.191
Fondi rischi	2.007	-	(1.772)	235
Debiti per imposte differite passive	8.399	-	453	8.852
Altre passività	-	-	-	-
Totale passivo non corrente	53.182	-	(1.815)	51.367
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	55.507	-	6.745	62.252
Debiti commerciali	43.529	-	(64)	43.465
Debiti tributari	2.366	-	-	2.366
Fondi rischi	-	-	-	-
Altre passività	5.037	-	1.250	6.287
Totale passivo corrente	106.439	-	7.931	114.370
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	178.430	-	5.795	184.225

Riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005, riesposto in accordo con gli IFRS

Al 31 dicembre 2005 <i>(migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall’Unione Europea
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	64.787	947	760	66.494
Immobilizzazioni immateriali	20.506	(947)	4.274	23.833
Partecipazioni in società collegate	2.130	-	381	2.511
Crediti per imposte differite attive	1.160	-	1.821	2.981
Attività finanziarie disponibili per la vendita	818	-	-	818
Crediti ed altre attività non correnti	9.222	-	-	9.222
Totale attivo non corrente	98.623	-	7.236	105.859
Attivo corrente				
Rimanenze	44.727	-	-	44.727
Crediti verso clienti	59.770	-	13.988	73.758
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.514	-	64	3.578
Crediti tributari	4.151	-	-	4.151
Crediti ed altre attività correnti	3.373	-	-	3.373
Disponibilità liquide	4.137	-	-	4.137
Totale attivo corrente	119.672	-	14.052	133.724
TOTALE ATTIVITÀ	218.295	-	21.288	239.583
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	15.000	-	-	15.000
Riserve di patrimonio netto	3.844	-	-	3.844
Risultati portati a nuovo	2.355	-	(2.019)	336
Patrimonio netto del gruppo	21.199	-	(2.019)	19.180
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	21.199	-	(2.019)	19.180
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	38.944	-	(373)	38.571
Benefici a dipendenti	6.648	-	698	7.346
Fondi rischi	353	-	(88)	265
Debiti per imposte differite passive	8.474	-	2.006	10.480
Altre passività	1.872	-	6.401	8.273
Totale passivo non corrente	56.291	-	8.644	64.935
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	86.790	-	14.369	101.159
Debiti commerciali	45.232	-	-	45.232
Debiti tributari	1.299	-	-	1.299
Fondi rischi	163	-	-	163
Altre passività	7.321	-	294	7.615
Totale passivo corrente	140.805	-	14.663	155.468
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	218.295	-	21.288	239.583

Riconciliazione del Patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2005 riesposti in accordo con gli IFRS

	Al 1 gennaio 2004	Al 31 dicembre 2005	Note
Patrimonio secondo i Principi Contabili Italiani	18.809	21.199	
Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni	250	760	a
Storno di immobilizzazioni immateriali non conformi ai requisiti dello IAS 38	(1.246)	(3.487)	b
Effetti dell'applicazione dello IAS 19 sul TFR	157	(108)	c
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	64	d
Adeguamento degli strumenti derivati in accordo con lo IAS 39	297	(622)	
Storno degli ammortamenti cumulati sull'avviamento	-	1.143	e
Attualizzazione del debito residuo acquisto Girmi	-	416	f
Imposte differite	221	(185)	g
Totale rettifiche IFRS	(321)	(2.019)	
Patrimonio netto secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea	18.488	19.180	

Riconciliazione del conto economico consolidato al 31 dicembre 2005, riesposto in accordo con gli IFRS

Al 31 dicembre 2005 (migliaia di Euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
Ricavi	191.001	(1.782)	(175)	189.044
Altri proventi	1.835			1.835
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	2.394	-	-	2.394
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(93.536)		(334)	(93.870)
Costi per servizi	(56.852)		(3.762)	(60.614)
Costi per il personale	(21.049)		330	(20.719)
Ammortamenti	(11.524)	-	2.424	(9.100)
Altri costi operativi	(4.500)	4	(128)	(4.624)
Proventi e perdite su strumenti derivati	1.948	(315)	(283)	1.350
Risultato operativo	9.717	(2.093)	(1.928)	5.696
Proventi/perdite da società collegate	(195)	-	-	(195)
Proventi finanziari	365	-	-	365
Oneri finanziari	(5.777)	2.093	(806)	(4.490)
Utile netto prima delle imposte	4.110	-	(2.734)	1.376
Imposte	(1.733)		416	(1.317)
Utile netto	2.377	-	(2.318)	59

Riconciliazione dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2005, riesposto in accordo con gli IFRS

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Note
Utile netto secondo i Principi Contabili Italiani	2.377	
Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni	259	a
Storno di immobilizzazioni immateriali non conformi ai requisiti dello IAS 38	(2.244)	b
Effetti dell'applicazione dello IAS 19 sul TFR	(250)	c
Adeguamento degli strumenti derivati in accordo con lo IAS 39	(940)	
Storno degli ammortamenti cumulati sull'avviamento	572	e
Altre minori	(131)	f
Imposte differite	416	g
Totale rettifiche IFRS	(2.318)	

Note alla riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2005 e del conto economico al 31 dicembre 2005

a) Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni

Nella passata prassi contabile italiana i terreni venivano ammortizzati unitamente ai relativi fabbricati, mentre, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, la quota parte di costo attribuita ai terreni non deve essere ammortizzata avendo vita utile illimitata.

b) Storno delle immobilizzazioni immateriali non conformi ai requisiti dello IAS 38, ovvero relative ad oneri accessori ai finanziamenti (IAS 39)

Alcuni costi relativi essenzialmente a contributi pubblicitari ed a costi d'impianto ed ampliamento, che in base ai Principi Contabili Italiani sono stati capitalizzati, non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 38 – Attività immateriali, Paragrafi 9 e 10, per la rilevazione di un'attività immateriale e pertanto avrebbero dovuto essere rilevati a conto economico quando sostenuti.

Inoltre, in accordo con i Principi Contabili Italiani, gli oneri accessori ai finanziamenti sono esposti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati sulla base della durata del contratto di finanziamento. Qualora il Gruppo avesse adottato sin dalla data di transizione lo IAS 39 con riferimento agli oneri accessori ai finanziamenti, avrebbe applicato le regole contenute nel Paragrafo 43 di tale principio che prevede che tali oneri debbano essere imputati a riduzione dei debiti finanziari. Conseguentemente, alla data di transizione e al 31 dicembre 2005 gli oneri in oggetto sono stati riclassificati a riduzione dei finanziamenti ricevuti e ammortizzati sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

c) Effetti dell'applicazione dello IAS 19 sul TFR e su altri benefici a dipendenti

La rettifica è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro e riguarda il trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane del Gruppo ed altri benefici dovuti dalla controllata CEM Bialelli. In accordo con i Principi Contabili Italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19 – Benefici per dipendenti, Paragrafo 50, prevedono la determinazione di dette passività sulla base di assunzioni statistiche e demografiche nonché di metodologie attuariali di valutazione.

d) Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita

La rettifica in oggetto è relativa alla valutazione dei titoli classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali titoli erano classificati nel bilancio redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani come immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. In accordo con lo IAS 39, Paragrafi 46 e 55 punto (b), le partecipazioni in oggetto sono valutate al fair value e gli utili e le perdite da valutazione sono registrati in una specifica voce del patrimonio netto che deve essere rigirata a conto economico quando realizzata attraverso la vendita.

e) Storno degli ammortamenti cumulati sull'avviamento

La rettifica in oggetto è relativa allo storno dell'ammortamento dell'avviamento effettuato nell'esercizio 2005. I Principi Contabili Italiani prevedono che l'avviamento sia ammortizzato in un periodo corrispondente alla sua vita utile, stimata 10 anni dal Gruppo Bialetti Industrie. L'IFRS 3, Paragrafo 55, prevede che l'avviamento non sia ammortizzato, ma assoggettato a verifica annuale al fine di determinare l'eventuale esistenza di riduzione di valore. Tale verifica è stata effettuata al 31 dicembre 2005 e 2006 e dalla stessa non sono emerse riduzioni di valore da addebitare a conto economico.

f) Attualizzazione debito per acquisto GIRMI

La rettifica è relativa all'attualizzazione del debito residuo relativo all'acquisizione di GIRMI, che nel bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani è stato iscritto al valore nominale.

g) Imposte differite

La rettifica in oggetto è relativa all'effetto delle imposte differite calcolate sulle rettifiche IFRS precedentemente descritte nei punti a) – g). La rilevazione delle imposte differite è stata svolta in applicazione delle regole contenute nello IAS 12, Paragrafi 15, 24 e 61.

Di seguito si descrive in dettaglio la natura delle principali riclassifiche che sono state apportate allo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2005, nonché al conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Stato patrimoniale

La voce Immobilizzazioni immateriali è stata oggetto delle seguenti riclassifiche:

- a) Decremento per allocazione delle migliori su beni di terzi. In applicazione dei Principi Contabili Italiani le migliori su beni di terzi sono rilevate tra le attività immateriali. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea tali attività devono essere classificate rispettando la natura dell'attività materiale a cui si riferiscono e quindi rilevate nella voce Immobilizzazioni materiali. Pertanto, nello stato patrimoniale del bilancio consolidato al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2005, le migliori su beni di terzi sono riclassificate dalla voce "Immobilizzazioni immateriali" alla voce "Immobilizzazioni materiali".
- b) Riduzione per oneri accessori a finanziamenti. In accordo con i Principi Contabili Italiani, gli oneri accessori ai finanziamenti sono esposti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati sulla base della durata del contratto di finanziamento. Conformemente a quanto disciplinato dal paragrafo 43 dello IAS 39 gli oneri in oggetto sono stati riclassificati a riduzione dei relativi finanziamenti ricevuti.

La Società ha posto in essere alcune operazioni di Factoring per le quali non ricorrono tutti i presupposti previsti dagli IFRS per l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti ceduti e pertanto gli stessi sono stati riscritti a bilancio, con contropartita il debito verso la società di factoring incluso nella voce "Debiti ed altre passività finanziarie" del passivo corrente.

Conto economico

La principale riclassifica operate sul conto economico riguarda gli "sconti cassa", e cioè gli sconti riconosciuti alla clientela a fronte di pagamenti effettuati in anticipo rispetto alle condizioni contrattuali normalmente riconosciute alla clientela stessa. Tali sconti, in accordo con i Principi Contabili Italiani, erano classificati tra gli oneri finanziari, mentre, conformemente agli IFRS, sono classificati a riduzione dei ricavi.

43. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 19 febbraio 2007 la società ha stipulato con il Sig. Domaniç, amministratore della CEM Bialetti, un accordo che prevede:

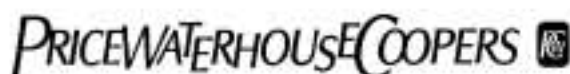
- dismissione della carica di amministratore della CEM Bialetti e relativo patto di non concorrenza di durata quinquennale;

- acquisto dell'opzione a lui concessa di raggiungere il 49% della CEM Bialetti per un valore di circa Euro 7 milioni.

In data 31 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di incentivazione di durata triennale 2007-2009 (c.d. "Long Service Award 2007-2009") riservato ai dipendenti con funzioni direttive. Alcuni beneficiari del piano avranno inoltre il diritto di sottoscrivere un piano di *stock option* i cui termini saranno fissati successivamente dal Consiglio di amministrazione.

20.1.2 Bilancio intermedio consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposto in conformità allo IAS 34

Il presente paragrafo include il bilancio intermedio consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposto in conformità allo IAS 34, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2007. Di seguito è inoltre riportata la relazione emessa dalla Società di Revisione sul suddetto documento.



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA
DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO RELATIVO AL TRIMESTRE
CHIUSO AL 31 MARZO 2007, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AL PRINCIPIO
CONTABILE INTERNAZIONALE IAS 34 NELL'AMBITO DEL PROCESSO
CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E
CONSEQUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO
TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA
SPA, DELLE AZIONI ORDINARIE DI BIALETTI INDUSTRIE SPA**

Al Consiglio di Amministrazione della
Bialetti Industrie SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007, dal conto economico consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e dalle relative note della Bialetti Industrie SpA. La responsabilità della redazione del bilancio intermedio consolidato compete agli amministratori della società Bialetti Industrie SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

Il bilancio intermedio consolidato relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è stato redatto esclusivamente per l'inclusione nel Prospetto Informativo per le finalità connesse all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e conseguente ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, delle azioni ordinarie della Bialetti Industrie SpA.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti nel principio di revisione internazionale ISRE 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/77851 Fax 02/7785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.r., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12078550155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Abil. Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 080/5429963 - Bologna 40132 Via delle Lame 111 Tel. 051/526611 - Brescia 25124 Via Cefalonio 70 Tel. 030/2219811 - Firenze 50129 Viale Milton 25 Tel. 055/4827100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010/59041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 081/30181 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 049/782677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/346737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521/242848 - Roma 00194 Largo Fochetti 20 Tel. 06/570251 - Torino 10126 Corso Matteotti 37 Tel. 011/698771 - Trento 38100 Via Grigoli 73 Tel. 0461/227004 - Treviso 31100 Viale Feltrino 90 Tel. 0422/606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 15 Tel. 040/3490791 - Udine 33100 Via Pascoffe 45 Tel. 0432/25789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 045/8002561



significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio intermedio consolidato.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nel bilancio intermedio consolidato, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 10 aprile 2007, mentre i dati comparativi relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2006, anch'essi presentati nel bilancio intermedio consolidato non sono stati assoggettati ad alcuna revisione contabile.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate al bilancio intermedio consolidato relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 per renderlo conforme al principio contabile internazionale IAS 34.

Milano, 21 maggio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Migliavacca', is written over the printed name.

Luigi Migliavacca
(Revisore Contabile)

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre, 2006
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	4	26.865	27.153
Immobilizzazioni immateriali	5	25.994	25.919
Crediti per imposte differite attive		6.046	5.838
Crediti ed altre attività non correnti	6	2.696	2.706
Totale attivo non corrente		61.601	61.616
Attivo corrente			
Rimanenze	7	43.763	43.281
Crediti verso clienti	8	74.019	73.319
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9	3.529	4.531
Crediti tributari		1.763	1.733
Crediti ed altre attività correnti	10	4.004	4.357
Disponibilità liquide	11	6.559	4.865
Totale attivo corrente		133.637	132.086
TOTALE ATTIVITÀ		195.238	193.702
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	12		
Capitale sociale		15.000	15.000
Riserve		547	581
Risultati portati a nuovo		1.850	177
Patrimonio netto del gruppo		17.397	15.758
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale patrimonio netto		17.397	15.758
Passivo non corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	13	18.578	19.849
Benefici a dipendenti		6.995	7.340
Fondi rischi	14	390	362
Debiti per imposte differite passive		3.130	3.060
Altre passività	15	7.195	7.142
Totale passivo non corrente		36.288	37.753
Passivo corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	13	77.191	82.078
Debiti commerciali	16	49.849	44.589
Debiti tributari	17	3.709	4.032
Fondi rischi	14	163	163
Altre passività	18	10.641	9.329
Totale passivo corrente		141.553	140.191
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		195.238	193.702

Conto economico consolidato per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	Trimestri chiusi al 31 marzo,	
		2007	2006
Ricavi	19	53.928	49.294
Altri proventi	20	409	407
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		1.600	(812)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	21	(24.260)	(19.710)
Costi per servizi	22	(16.533)	(15.335)
Costi per il personale	23	(6.900)	(6.166)
Ammortamenti	24	(2.133)	(2.487)
Altri costi operativi	25	(1.375)	(1.735)
Proventi e perdite su strumenti derivati		(116)	(112)
Risultato operativo		4.620	3.344
Proventi/perdite da società collegate		-	(7)
Proventi finanziari	26	58	61
Oneri finanziari	26	(1.853)	(1.959)
Utile netto prima delle imposte		2.825	1.439
Imposte		(1.152)	(1.347)
Utile netto		1.673	92
Attribuibile a:			
Gruppo		1.673	92
Terzi		-	-
Utile netto per azione (in Euro) - Base e diluito	27	0,028	0,002

(migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 31 marzo,	
	2007	2006
Utile netto prima delle imposte	2.825	1.439
Ammortamenti	2.133	2.487
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-	1.000
Accantonamento fondi per rischi	28	-
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	51	-
Proventi su strumenti derivati	(160)	(388)
Interessi attivi e dividendi su attività finanziarie disponibili per la vendita	(58)	(61)
Oneri finanziari netti	1.853	1.959
Accantonamento TFR	293	92
Variazione delle rimanenze	(482)	(4.340)
Variazione dei crediti verso clienti	(698)	11.155
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	353	(2.555)
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(228)	5.314
Variazione dei debiti commerciali	5.260	6.521
Variazione dei debiti per imposte differite	(1.441)	(1.523)
Variazione delle altre passività	1.365	2.816
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	334	120
Interessi pagati	(1.853)	(1.959)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(638)	(747)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	-	526
Flusso di cassa netto generato dall'attività di esercizio	8.936	21.857
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.625)	(775)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	54	-
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	-	(5.845)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(399)	(593)
Acquisti di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.060	192
Proventi su strumenti derivati incassati	160	388
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(750)	(6.633)
Accensione di nuovi finanziamenti	69.271	71.250
Rimborsi di finanziamenti	(75.429)	(85.472)
Pagamento di dividendi	-	(2.000)
Flusso di cassa netto assorbito dalla attività finanziaria	(6.158)	(16.222)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	2.028	(998)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	2.430	2.120
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	4.458	1.122

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2007 e 2006

	Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	TOTALE
Valore finale al 31 dicembre 2005	15.000	3.845	335	19.180	-	19.180
Distribuzione di dividendi	-	-	(2.000)	(2.000)	-	(2.000)
Utile netto del periodo			92	92	-	92
Valore finale al 31 marzo 2006	15.000	3.845	(1.573)	17.272	-	17.272
Valore finale al 31 dicembre 2006	15.000	581	177	15.758	-	15.758
Altre minori	-	(34)	-	(34)	-	(34)
Utile netto del periodo	-	-	1.673	1.673	-	1.673
Valore finale al 31 marzo 2007	15.000	547	1.850	17.397	-	17.397

1. Informazioni generali

La capogruppo Bialelli Industrie è una società per azioni costituita in Italia, iscritta all’ufficio del registro delle imprese di Brescia, con sede sociale ed amministrativa a Coccaglio (Brescia).

La Società e le entità facenti parte del Gruppo sono attive nel mercato della produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio e acciaio, caffettiere e piccoli elettrodomestici (principalmente da cucina).

Il design, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente e delle caffettiere rappresentano il business storico del Gruppo.

L’offerta del Gruppo si è completata più di recente con l’acquisizione di altri marchi storici della tradizione italiana, che hanno consentito di estendere l’attività alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e accessori in acciaio inox (*Aeternum*) e alla commercializzazione di piccoli elettrodomestici (*Girmi*).

2. Criteri generali di redazione del bilancio intermedio consolidato

Il presente bilancio intermedio consolidato si riferisce al periodo 1° gennaio 2007 – 31 marzo 2007 ed è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l’informativa finanziaria infrannuale. Tale bilancio è stato elaborato esclusivamente ai fini dell’inclusione nel Prospetto Informativo. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma “sintetica” e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio intermedio è stato redatto in forma “sintetica” e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio intermedio consolidato sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il presente bilancio intermedio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle Note Esplicative. I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del trimestre chiuso al 31 marzo 2007 sono presentati in forma comparativa con il trimestre

chiuso al 31 marzo 2006. I dati patrimoniali sono presentati in forma comparativa con l'esercizio precedente – 31 dicembre 2006.

Si precisa che i principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente bilancio intermedio consolidato sono i medesimi utilizzati per il bilancio consolidato della Bialetti Industrie chiuso al 31 dicembre 2006; si rimanda pertanto a tale documento per la descrizione degli stessi.

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alle rispettive date di riferimento:

Al 31 marzo 2007				
Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Criterio di consolidamento
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	15.000.000	100%	Integrale
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%	Integrale
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 6.020.000	99,99%	Integrale
Bialetti Stainless Steel	Dubvraesti (Romania)	10.463	100%	Integrale
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Integrale
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99%	Integrale
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%	Integrale

(*) in Euro se non diversamente indicato

Al 31 marzo 2006				
Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Criterio di consolidamento
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	15.000.000	100%	Integrale
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%	Integrale
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 50.000	99,75%	Integrale
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Integrale
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99,80%	Integrale
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%	Integrale
Ekco Bialetti SA.	Queretaro (Messico)	Pesos 53.813.720	40,00%	Patrimonio netto

(*) in Euro se non diversamente indicato

Principi contabili di recente omologazione da parte dell'Unione Europea e non ancora in vigore

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si renderanno obbligatori per i bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 e altri a periodi che iniziano dopo il 1° gennaio 2007.

Le principali variazioni riguardano:

- l'IFRIC 7 ("Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29"), applicabile ai bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° marzo 2006 o successivamente;
- l'introduzione dell'IFRIC 11 che fornisce alcune interpretazioni a problematiche legate all'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), applicabile ai bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° marzo 2007 o successivamente;
- l'introduzione dell'IFRS 7 ("Informativa sugli strumenti finanziari"), applicabile ai bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente;
- l'introduzione dell'IFRS 8 ("Informativa di settore"), applicabile ai bilanci annuali relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2009 o successivamente.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei suddetti nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

3. Informativa di settore

I criteri applicati per identificare i settori d'attività attraverso i quali il Gruppo opera sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, l'attività del Gruppo è svolta attraverso due diversi settori:

- “*Houseware*”, che include strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina, destinati ai canali della grande distribuzione organizzata, della vendita al dettaglio e dei negozi specializzati;
- “*PED*”, che include l'insieme dei piccoli elettrodomestici e le caffettiere elettriche, anch'essi destinati ai canali della grande distribuzione organizzata, della vendita al dettaglio e dei negozi specializzati.

Di seguito sono riportati i ricavi e il risultato operativo relativamente a ciascun settore.

Trimestre chiuso al 31 marzo 2007

	Houseware	PED	Non allocato	Totale
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	53.095	4.752	-	57.847
Elisione	(3.887)	(32)	-	(3.919)
Ricavi	49.208	4.720	-	53.928
Altri proventi	667	(258)	-	409
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	271	1.329	-	1.600
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(20.927)	(3.332)	-	(24.260)
Costi per servizi	(15.137)	(1.396)	-	(16.533)
Costi per il personale	(6.800)	(100)	-	(6.900)
Ammortamenti	(1.867)	(265)	-	(2.133)
Altri costi operativi	(1.174)	(201)	-	(1.375)
Proventi e perdite su strumenti derivati	-	-	(116)	(116)
Risultato operativo	4.240	495	(116)	4.620

Trimestre chiuso al 31 marzo 2006

	Houseware	PED	Non allocato	Totale
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	49.799	2.611	-	52.410
Elisioni	(2.287)	(829)	-	(3.116)
Ricavi	47.512	1.782	-	49.294
Altri proventi	373	34	-	407
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.042)	230	-	(812)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(18.790)	(920)	-	(19.710)
Costi per servizi	(14.267)	(1.069)	-	(15.335)
Costi per il personale	(5.890)	(276)	-	(6.166)
Ammortamenti	(2.152)	(335)	-	(2.487)
Altri costi operativi	(640)	(94)	(1.000)	(1.735)
Proventi e perdite su strumenti derivati	-	-	(112)	(112)
Risultato operativo	5.103	(648)	(1.112)	3.344

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

4. Immobilizzazioni materiali

Al 31 marzo 2007 il valore netto delle immobilizzazioni materiali è pari a Euro 26.865 migliaia (Euro 27.153 migliaia al 31 dicembre 2006). Nel corso del primo trimestre 2007 sono stati contabilizzati incrementi per complessivi Euro 1.625 migliaia di cui Euro 605 migliaia relativi a impianti e macchinari ed Euro 379 migliaia per attrezzature industriali e commerciali. Tali investimenti sono stati effettuati prevalentemente nell'ottica di un rinnovo degli impianti e delle attrezzature divenute fisiologicamente obsolete. Nel corso del primo trimestre 2007 sono state contabilizzate alienazioni per complessivi Euro 54 migliaia.

Le immobilizzazioni materiali includono beni in *leasing* finanziario (nella categoria impianti e macchinari) per un valore netto pari a Euro 11.174 migliaia ed Euro 11.076 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006.

La data di scadenza dei contratti di *leasing* finanziario è fissata fra il 2007 e il 2011 e includono opzioni di acquisto.

Le immobilizzazioni in corso al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 1.783 migliaia e sono relative prevalentemente a impianti e macchinari finalizzati alla produzione di pentole in acciaio e a commesse in corso per la realizzazione di nuovi prodotti nel comparto caffettiere.

Le immobilizzazioni materiali al 31 marzo 2007 non includono beni dati a garanzia a fronte dei finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 marzo 2007 il valore netto delle immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 25.994 migliaia (Euro 25.919 migliaia al 31 dicembre 2006). Nel corso del trimestre 2007 sono stati contabilizzati incrementi per complessivi Euro 399 migliaia in prevalenza in relazione al “progetto gioielli” ossia una nuova collezione di prodotti di alta gamma composta da diverse linee di caffettiere, strumenti da cottura (in alluminio e acciaio), accessori da cucina e piccoli elettrodomestici, dedicata al canale dei negozi specializzati di alto livello.

Le immobilizzazioni in corso al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 863 migliaia e riguardano prevalentemente costi sostenuti nell’ambito del sopramenzionato “progetto gioielli”.

6. Crediti ed altre attività non correnti

Al 31 marzo 2007 il valore dei crediti e delle altre attività non correnti è pari ad Euro 2.696 migliaia (Euro 2.706 migliaia al 31 dicembre 2006) ed include un saldo di Euro 2.495 migliaia a fronte di una caparra confirmatoria versata in relazione all’acquisizione di un immobile situato a Izmit (Turchia) in cui svolge la sua attività la controllata Cem Bialetti.

7. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre, 2006
Prodotti finiti	20.424	22.786
Materie prime	18.366	15.795
Prodotti in corso di lavorazione	5.170	4.612
Acconti a fornitori	599	884
(Fondo obsolescenza)	(796)	(796)
Totale Rimanenze	43.763	43.281

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, si è proceduto ad accantonare un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro.

8. Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre, 2006
Valore lordo	78.391	77.691
(Fondo svalutazione crediti)	(4.372)	(4.372)
Totale	74.019	73.319

9. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tale voce accoglie le attività finanziarie che possono essere oggetto di cessione. Esse sono valutate al valore corrente di mercato con contropartita la Riserva per *fair value* di patrimonio netto. Tale valore è determinato con riferimento ai prezzi quotati su mercati ufficiali alla data di chiusura di bilancio.

Alcuni dei titoli in portafoglio, per un valore complessivo pari ad Euro 1.477 migliaia al 31 marzo 2007, sono a garanzia dei finanziamenti ricevuti dagli istituti di credito.

10. Crediti ed altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre, 2006
Ratei e risconti	770	579
Crediti per indennizzi	732	614
Progetto quotazione in Borsa	691	-
Crediti verso istituti previdenziali	353	281
Derivati	178	400
Credito relativo alla cessione di Ekco Bialetti	-	1.847
Crediti verso altri	1.280	636
Totale Crediti ed altre attività correnti	4.004	4.357

La voce crediti per indennizzi è riferita alle somme da ricevere dalla parte venditrice di Girmi a fronte dell’attivazione di garanzie contrattuali.

La voce “progetto quotazione in borsa” include acconti versati ai consulenti nell’ambito del processo di quotazione in borsa.

Il credito relativo alla cessione di Ekco Bialetti, pari ad Euro 1.874 migliaia al 31 dicembre 2006, è stato incassato nel corso del primo trimestre dell’esercizio 2007.

La voce “crediti verso altri” al 31 marzo 2007 include Euro 331 migliaia di anticipi riconosciuti a dipendenti, fornitori e terze parti.

11. Disponibilità liquide

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato ed è composta come segue:

	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre, 2006
Depositi bancari e postali	6.449	4.796
Assegni	50	-
Denaro e valori	61	69
Totale Disponibilità liquide	6.559	4.865
<i>di cui:</i>		
<i>Disponibilità liquide non vincolate</i>	<i>4.458</i>	<i>2.430</i>
<i>Disponibilità liquide vincolate</i>	<i>2.101</i>	<i>2.435</i>

Le disponibilità liquide vincolate si riferiscono a taluni contratti derivati accesi dal Gruppo che comportano l'obbligo di vincolare parte delle proprie disponibilità.

12. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 marzo 2007 è pari a Euro 15.000.000 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Il giorno 11 aprile 2007 l'assemblea di Bialetti Industrie ha deliberato il frazionamento delle proprie azioni da n.15.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna a n. 60.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 0,25 cadauna.

13. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(migliaia di Euro)	Al 31 marzo, 2007			Al 31 dicembre, 2006		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti da banche	15.496	74.170	89.666	15.696	77.255	92.951
Inferiore all'anno	14.496	60.229	74.725	14.496	62.749	77.245
1 - 2 anni	400	6.166	6.566	400	6.437	6.837
2 - 3 anni	400	4.619	5.019	400	4.665	5.065
3 - 4 anni	200	2.742	2.942	400	2.957	3.357
4 - 5 anni	-	414	414	-	447	447
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società di leasing	-	5.940	5.940	-	6.546	6.546
Inferiore all'anno	-	2.303	2.303	-	2.403	2.403
1 - 2 anni	-	1.856	1.856	-	1.960	1.960
2 - 3 anni	-	1.180	1.180	-	1.404	1.404
3 - 4 anni	-	508	508	-	604	604
4 - 5 anni	-	92	92	-	175	175
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società di factoring	-	163	163	-	2.430	2.430
Inferiore all'anno	-	163	163	-	2.430	2.430
Totale Debiti ed altre passività finanziarie	15.496	80.273	95.769	15.696	86.230	101.926
<i>di cui:</i>						
<i>non corrente</i>	<i>1.000</i>	<i>17.578</i>	<i>18.578</i>	<i>1.200</i>	<i>18.649</i>	<i>19.849</i>
<i>corrente</i>	<i>14.496</i>	<i>62.695</i>	<i>77.191</i>	<i>14.496</i>	<i>67.581</i>	<i>82.078</i>

I contratti relativi ai finanziamenti in essere prevedono una serie di obblighi informativi a favore delle banche finanziatrici la cui violazione comporta la risoluzione del contratto ovvero il diritto per la banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine. Tali contratti non prevedono invece *covenants* finanziari.

Il valore di iscrizione dei debiti finanziari può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*. Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile risultano in essere dei contratti *interest rate swap* a copertura del rischio tasso.

I debiti relativi ai *leasing* finanziari rappresentano il debito sorto in seguito alla sottoscrizione di contratti di locazione classificabili come leasing finanziario.

14. Fondi rischi

La composizione della voce e la movimentazione dei fondi fra il 31 dicembre 2006 e il 31 marzo 2007 è riportata nella seguente tabella:

	Fondo garanzia prodotti	Fondo quiescenza	TOTALE
Valore finale al 31 dicembre 2006	163	362	525
<i>di cui:</i>			
<i>non corrente</i>	-	362	362
<i>corrente</i>	163	-	163
Accantonamenti	-	28	28
Valore finale al 31 marzo 2007	163	390	553
<i>di cui:</i>			
<i>non corrente</i>	-	390	390
<i>corrente</i>	163	-	163

Il fondo garanzia prodotti è stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti.

Il fondo quiescenza è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

15. Altre passività non correnti

Tale voce accoglie esclusivamente la parte di debito “non corrente” relativa alle acquisizioni di GIRMI e di Cem.

16. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre, 2006
Debiti verso fornitori	48.431	42.880
Debiti verso agenti	1.418	1.709
Totale Debiti commerciali	49.849	44.589

La voce Debiti verso agenti rappresenta la passività per competenze maturate e non ancora liquidate alla data del bilancio a favore degli agenti, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente.

17. Debiti tributari

La voce è composta come segue:

	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre, 2006
Iva a debito	733	1.204
Ritenute Irpef ai dipendenti	689	875
Debiti per accertamenti tributari	700	760
Altri	1.587	1.193
Totale Debiti tributari	3.709	4.032

La voce Debiti per accertamenti tributari si riferisce alle sanzioni applicate alla Bialetti Industrie in seguito a verifica effettuata dall’Agenzia delle Entrate sul periodo d’imposta 2003. Il debito rappresenta l’importo residuo da versare al 31 dicembre 2006 nel rispetto del piano di pagamento concordato con l’Agenzia delle Entrate con atto di adesione sottoscritto nel mese di novembre 2006.

La voce “Altri” include al 31 marzo 2007 Euro 772 migliaia di maggiori oneri relativi ad imposte relative ad esercizi precedenti che saranno liquidate nel corso dell’esercizio.

18. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo, 2007	Al 31 dicembre, 2006
Debiti verso il personale	3.026	2.051
Derivati	2.078	2.475
Debiti verso istituti previdenziali	1.296	1.399
Debiti verso controllanti	1.295	81
Debiti per acquisto CEM	822	822
Debiti per acquisto Girmi	522	522
Ratei e risconti	337	16
Debiti per acquisto Aeternum	234	409
Acconti	-	131
Altre passività	1.031	1.423
Totale Altre passività correnti	10.641	9.329

La voce “debiti verso il personale” è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alle date di riferimento.

Le voci “debito per acquisto CEM” e “debito per acquisto GIRMI” si riferiscono alla parte corrente dei piani di rimborso concordati rispettivamente per l’acquisto di CEM e per l’acquisto di GIRMI con le relative parti venditrici.

NOTE AL CONTO ECONOMICO**19. Ricavi**

Si veda la nota 3.

20. Altri proventi

La voce “Altri proventi” per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 ammonta a Euro 409 migliaia (Euro 407 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2006) e include rimborsi per spese di trasporto per Euro 89 migliaia (Euro 13 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2006) e affitti attivi per Euro 46 migliaia.

21. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Trimestri chiusi al 31 marzo,	
	2007	2006
Costi per acquisto metalli	(11.053)	(12.084)
Componenti per strumenti da cottura	(4.640)	(5.651)
Componenti per caffettiere	(2.808)	(3.059)
Semilavorati per piccoli elettrodomestici	(3.682)	(1.654)
Semilavorati per strumenti da cottura	(1.858)	(3.819)
Vernici	(1.864)	(2.150)
Variazione delle rimanenze	1.805	8.928
Materiali di consumo vario	(160)	(221)
Totale Materie prime, materiali di consumo e merci	(24.260)	(19.710)

22. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Trimestri chiusi al 31 marzo,	
	2007	2006
Lavorazioni esterne per caffettiere	(2.705)	(5.252)
Costi per trasporti	(2.616)	(2.297)
Costi di pubblicità e marketing	(2.177)	(181)
Provvigioni	(1.537)	(1.389)
Lavorazioni esterne per strumenti da cottura	(1.512)	(1.423)
Contributi contratti di vendita	(1.308)	(888)
Utenze	(922)	(985)
Manutenzioni e riparazioni	(556)	(346)
Lavoro temporaneo	(441)	(662)
Costi per consulenze	(417)	(319)
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(365)	(488)
Assicurazioni	(156)	(145)
Altri servizi	(1.821)	(961)
Totale Costi per servizi	(16.533)	(15.335)

23. Costi per il personale

La voce “Costo del personale” per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 ammonta a Euro 6.900 migliaia (Euro 6.166 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2006) e include prevalentemente salari e stipendi per Euro 4.852 migliaia (Euro 4.371 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2006).

24. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Trimestri chiusi al 31 marzo,	
	2007	2006
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(324)	(443)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.808)	(2.045)
Totale Ammortamenti	(2.133)	(2.487)

25. Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 ammonta a Euro 1.375 migliaia (Euro 1.735 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2006) e include prevalentemente costi per godimento beni di terzi per Euro 948 migliaia (Euro 360 migliaia per il trimestre chiuso al 31 marzo 2006).

26. Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Trimestri chiusi al 31 marzo,	
	2007	2006
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi da titoli	25	25
Altri proventi	33	36
Totale Proventi finanziari	58	61
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi bancari su indebitamento corrente	(930)	(1.166)
Interessi su finanziamenti	(376)	(384)
Interessi su factoring	(175)	(57)
Interessi passivi su leasing	(103)	(88)
Utili/(perdite su cambi)	(269)	(264)
Totale Oneri finanziari	(1.853)	(1.959)

27. Utile netto per azione

L'utile per azione, illustrato nella tabella che segue, è stato determinato rapportando l'utile netto del periodo al numero delle azioni della società capogruppo, tenuto conto del frazionamento delle azioni deliberato il giorno 11 aprile 2007 dall'assemblea di Bialetti Industrie.

	Trimestri chiusi al 31 marzo,	
	2007	2006
Utile netto attribuibile al Gruppo	1.673	92
Numero di azioni	60.000.000	60.000.000
Utile netto per azione - Base e diluito	0,028	0,002

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetto diluitivo.

28. Impegni

Al 31 marzo 2007 non risultano impegni di rilievo non riflessi nel Bilancio intermedio consolidato del Gruppo.

29. Transazioni con le parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 100% del capitale sociale. Quest'ultima è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllanti riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite *intercompany* di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per i periodi di riferimento:

	Al 31 marzo, 2007		Al 31 dicembre, 2006	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante	-	1.049	-	81
RFF Store srl	1.951	-	-	2.015
Ekco, S.A.B.	150	-	150	-
Top Casalinghi S.p.A.	-	996	-	545
Totale	2.101	2.045	150	2.641

	Trimestre chiuso al 31 marzo 2007		Trimestre chiuso al 31 marzo 2006	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	66	550	-	-
RFF Store srl	647	-	177	-
Top Casalinghi S.p.A.	36	592	-	516
Quattro erre S.a.s.	-	33	-	14
Totale	750	1.175	177	530

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Holding ha concesso una garanzia in favore di Bialetti Industrie, avente ad oggetto il pagamento da parte di Bialetti Industrie della parte fissa del prezzo di acquisizione della partecipazione in GIRMI;
- GIRMI ha sottoscritto con Bialetti Holding un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio per un importo complessivo annuo pari ad Euro 150 migliaia;
- Bialetti Industrie ha sottoscritto con Bialetti Holding un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio, il fabbricato sito nel Comune di Omegna ed il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso per un importo complessivo annuo pari ad Euro 2.200 migliaia.

Rapporti con RRF Store S.r.l.

La RRF Store S.r.l. è una parte correlata che gestisce alcuni outlets in cui vengono venduti i prodotti realizzati dal Gruppo.

Rapporti con Top Casalinghi S.p.A.

La Top Casalinghi S.p.A. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel settore houseware.

Rapporti con Quattro Erre S.a.s.

La Quattro Erre S.a.s. è una parte correlata che svolge attività immobiliare.

Rapporti con Ekco S.A.B.

La Ekco S.A.B. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel settore houseware.

Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche

Il costo complessivo aziendale per i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, compresi gli amministratori, sono pari ad Euro 708 migliaia ed Euro 732 migliaia rispettivamente al 31 marzo 2007 e 2006.

30. Stagionalità

La domanda dei prodotti del Gruppo è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che determinano una concentrazione della domanda stessa in taluni periodi dell’anno. In particolare, il Gruppo registra un picco di attività in concomitanza del quarto trimestre dell’anno, mentre i periodi di minor attività sono rappresentati dal secondo e terzo trimestre. Conseguentemente, la distribuzione dei costi e ricavi operativi riflette il suddetto andamento.

31. Eventi successivi

Il giorno 11 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. ha approvato l’avvio del progetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A e il conferimento dell’incarico di Global Coordinator, Bookrunner e Sponsor a UniCredit Markets & Investment Banking; in data 16 aprile 2007 è stato effettuato il deposito della richiesta formale a Consob e Borsa Italiana per l’ammissione a quotazione.

Come riferito in precedenza, il giorno 11 aprile 2007 l’assemblea di Bialetti Industrie ha deliberato il frazionamento delle proprie azioni da n.15.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 1 a n. 60.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 0,25 Euro.

20.2 Conto economico consolidato pro-forma relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Il presente paragrafo include il documento relativo al conto economico consolidato pro-forma dell’Emittente al 31 dicembre 2006, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2007. Di seguito è inoltre riportata la relazione emessa dalla Società di Revisione sul suddetto documento.



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULL'ESAME DEL PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DELLA BIALETTI INDUSTRIE SPA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Al Consiglio di Amministrazione
della Bialetti Industrie SpA

1. Abbiamo esaminato il prospetto relativo al conto economico consolidato Pro-Forma corredato delle note esplicative della Bialetti Industrie SpA (di seguito anche "Gruppo Bialetti") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (di seguito anche "Prospetto Consolidato Pro-Forma").

Tale Prospetto Consolidato Pro-Forma deriva dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Bialetti chiuso al 31 dicembre 2006 e dalle scritture di rettifica Pro-Forma ad esso applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 10 aprile 2007.

Il Prospetto Consolidato Pro-Forma è stato redatto sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni:

- scissione da parte della Bialetti Industrie SpA a favore della propria controllante Bialetti Holding S.r.l. del comparto immobiliare rappresentato da immobili di proprietà, immobili condotti in leasing, mutui afferenti ai suddetti immobili, nonché tutte le componenti patrimoniali attive e passive relative tale compendio immobiliare;
- locazione da parte del Gruppo Bialetti degli immobili rientranti nel comparto immobiliare.

Le suddette operazioni di scissione e locazione sono di seguito collettivamente identificate come l'"Operazione"

2. Il Prospetto Consolidato Pro-Forma è stato predisposto per l'inserimento nel prospetto informativo che la Bialetti Industrie SpA sta predisponendo nell'ambito del processo connesso all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e conseguente ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario Organizzato e Gestito dalla Borsa Italiana SpA delle proprie azioni ordinarie

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 61 Tel. 02/77931 Fax 02/7785240 Cap. Soc. 3.754.400/00 Euro iv. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 iscritta al r. 43 dell'Albo Consulenti - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 080/420863 - Bologna 40122 Via delle Lanze 111 Tel. 051/526511 - Brescia 24124 Via Cefalonza 70 Tel. 030/2219819 - Firenze 50129 Viale Milton 68 Tel. 055/4627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010/59041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 081/36151 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 049/763677 - Palermo 90041 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/48737 - Parma 43100 Viale Tanaro 25/A Tel. 0521/262848 - Roma 00154 Largo Tachini 29 Tel. 06/570221 - Torino 10129 Corso Matteotti 37 Tel. 011/556771 - Trento 38100 Via Gramsci 71 Tel. 0461/27004 - Trieste 34100 Viale Tiziana 66 Tel. 0422/669111 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040/480781 - Udine 33100 Via Poceffe 43 Tel. 0432/25789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 045/8020561



L'obiettivo della redazione del Prospetto Consolidato Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico del Gruppo Bialetti dell'Operazione, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 1° gennaio 2006. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nel Prospetto Consolidato Pro-Forma.

La responsabilità della redazione del Prospetto Consolidato Pro-Forma compete agli amministratori della Bialetti Industrie SpA. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione del Prospetto Consolidato Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione di tale prospetto. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati Pro-Forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio le ipotesi di base adottate dalla Bialetti Industrie SpA per la redazione del prospetto relativo al conto economico consolidato Pro-Forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, corredato delle note esplicative per l'Operazione sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione del predetto prospetto è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione del suddetto prospetto Pro-Forma siano corretti.

Milano, 10 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Migliavacca'.

Luigi Migliavacca
(Revisore contabile)

Premessa

Nel presente documento viene presentato il prospetto di conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Bialetti Industrie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (di seguito "Conto Economico Consolidato Pro Forma"). Il Conto Economico Consolidato Pro Forma è stato redatto nell'ambito della procedura di ammissione alla quotazione sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie Bialetti Industrie ed in particolare ai fini dell'inclusione dello stesso nel prospetto informativo da redigersi ai fini della precitata operazione di quotazione.

Occorre in particolare segnalare che il Gruppo Bialetti Industrie ha effettuato nel corso dell'esercizio 2006 le seguenti operazioni:

- con atto di scissione datato 5 dicembre 2006 e con effetti dal 31 dicembre 2006, la Società ha trasferito a favore della propria controllante Bialetti Holding il comparto immobiliare rappresentato da immobili di proprietà, immobili condotti in leasing, mutui afferenti ai suddetti immobili, nonché tutte le componenti patrimoniali attive e passive relative tale compendio immobiliare, oltre al proprio credito finanziario nei confronti della stessa controllante pari a Euro 3.620 migliaia (di seguito anche la "Scissione");
- gli immobili rientranti nel comparto immobiliare trasferito, di cui al punto precedente, sono stati successivamente locati da Bialetti Holding a Bialetti Industrie e, per quanto concerne una porzione dell'immobile sito in Coccaglio (Brescia), a GIRMI, con decorrenza dal 1° gennaio 2007 per un canone annuo rispettivamente pari a Euro 2.200 migliaia ed Euro 150 migliaia (di seguito la "Locazione").

Le suddette operazioni di Scissione e Locazione sono di seguito collettivamente identificate come l'"Operazione". Il Conto Economico Consolidato Pro Forma è stato predisposto al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico del Gruppo Bialetti Industrie, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 1° gennaio 2006. Occorre tuttavia segnalare che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati. Si rappresenta che non si è proceduto alla predisposizione di uno stato patrimoniale consolidato pro forma, in quanto gli effetti dell'Operazione, ed in particolare della Scissione, sono già rappresentati nello stato patrimoniale consolidato storico della Gruppo Bialetti Industrie al 31 dicembre 2006, essendo la Scissione avvenuta in tale esercizio.

Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione del Conto Economico Consolidato Pro Forma

Conformemente alla metodologia di predisposizione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, il Conto Economico Consolidato Pro Forma è stato predisposto rettificando i dati storici, desunti dal bilancio consolidato del Gruppo Bialetti Industrie relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, al fine di rappresentare gli effetti economici che potranno derivare dall'Operazione. Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nel Conto Economico Consolidato Pro Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione fornita ai soli fini illustrativi dei possibili effetti che potranno derivare dall'Operazione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

In ultimo, si segnala che il Conto Economico Consolidato Pro Forma, di seguito riportato, non intende in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo Bialetti Industrie e non deve pertanto essere utilizzato in tal senso.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Conto Economico Consolidato Pro Forma, laddove non specificatamente segnalato, sono gli stessi di quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo Bialetti Industrie.

Conto Economico Consolidato Pro Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo Bialetti Industrie

Nella seguente tabella sono sintetizzate per tipologia le scritture contabili effettuate per la redazione del Conto Economico Consolidato Pro Forma.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Conto economico consolidato 2006	Effetto della scissione	Contratto di locazione commerciale con Bialetti Holding	Conto economico pro forma consolidato 2006
	(1)	(2)	(2) (4) = (1)+(2)+(3)	
Ricavi	208.408	-	-	208.408
Altri proventi	925	-	-	925
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	125	-	-	125
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(97.427)	-	-	(97.427)
Costi per servizi	(59.440)	-	(2.350)	(61.790)
Costi per il personale	(22.842)	-	-	(22.842)
Ammortamenti	(9.913)	1.437	-	(8.476)
Altri costi operativi	(5.590)	-	-	(5.590)
Proventi e perdite su strumenti derivati	40	-	-	40
				-
Risultato operativo	14.286	1.437	(2.350)	13.373
Proventi/perdite da società collegate	(664)	-	-	(664)
Proventi finanziari	540	-	-	540
Oneri finanziari	(8.728)	1.524	-	(7.204)
Utile netto prima delle imposte	5.434	2.961	(2.350)	6.045
Imposte	(2.953)	(1.038)	875	(3.116)
Utile netto	2.481	1.923	(1.475)	2.929
Attribuibile a:				
Gruppo	2.481			2.929
terzi	-			-

Di seguito vengono descritte le scritture contabili pro forma effettuate ai fini della predisposizione del Conto Economico Consolidato Pro Forma.

(1) Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2006

La colonna in oggetto include il conto economico consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo Bialetti Industrie, estratto dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, redatto in conformità agli IFRS ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2007, ed assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 aprile 2007.

(2) Effetto della scissione

Nella colonna in oggetto sono rappresentati gli effetti economici connessi alla Scissione. In particolare, come precedentemente descritto, per effetto della Scissione la Società ha trasferito alla propria controllante Bialetti Holding il comparto immobiliare rappresentato da immobili di proprietà, immobili condotti in leasing, mutui afferenti ai suddetti immobili, nonché tutte le componenti patrimoniali attive e passive relative tale compendio immobiliare. Di seguito sono brevemente descritte le scritture contabili pro forma effettuate al

fine di eliminare le componenti economiche connesse alle attività e passività scisse, contabilizzate nel bilancio consolidato del Gruppo Bialetti Industrie relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

- a) sono stati stornati gli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio 2006, relativi ai fabbricati di Omega, di Coccaglio e dei cespiti in leasing trasferiti per effetto della Scissione. Nella seguente tabella sono dettagliati gli ammortamenti stornati:

(Importi in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
Ammortamenti fabbricato Omegna	296
Ammortamenti fabbricato ed ampliamenti Coccaglio	1.036
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	105
Totale ammortamenti	1.437

- b) sono stati eliminati gli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio 2006 sui debiti finanziari trasferiti per effetto della Scissione, pari a Euro 1.524 migliaia. In particolare, tali oneri finanziari sono riconducibili per Euro 1.449 migliaia, al finanziamento passivo di Euro 30.000 migliaia, e per Euro 75 migliaia, ai debiti finanziari verso società di leasing pari ad Euro 2.005 migliaia.
- c) Sono stati stornati gli effetti fiscali connessi alle scritture di cui ai precedenti punti a) e b). In particolare, nella seguente tabella sono rappresentati gli effetti fiscali eliminati e le relative modalità di calcolo, ipotizzando, ove applicabili, l'applicazione dell'IRES, nella misura del 33%, e dell'IRAP, nella misura del 4,25:

Rettifica	Importo	Aliquota fiscale	Totale effetto fiscale
Ammortamenti	1.437	37,25%	535
Oneri finanziari	1.524	33,00%	503
Totale			1.038

(3) Contratto di locazione commerciale con Bialetti Holding Srl

Nella presente colonna sono rappresentati gli effetti connessi alla Locazione, al fine di evidenziare i relativi teorici effetti economici sul Gruppo Bialetti Industrie, assumendo che la Locazione fosse stata attivata il 1° gennaio 2006. In particolare, di seguito sono brevemente descritte le scritture contabili pro forma effettuate:

- a) come precedentemente indicato, gli immobili oggetto di Scissione sono stati locati alla Società, ad eccezione dell'immobile sito in Coccaglio (Brescia) che è stato parzialmente locato a GIRMI. Le suddette locazioni prevedono un canone annuo totale pari a Euro 2.350 migliaia, di cui Euro 2.200 migliaia, per gli immobili locati alla Società, ed Euro 150 migliaia, per la porzione di immobile locato a GIRMI;
- b) nella seguente tabella è rappresentato l'effetto fiscale relativo alla scrittura contabile pro forma di cui al precedente punto e la relativa modalità di calcolo, ipotizzando l'applicabilità sia dell'IRES, nella misura del 33%, che dell'IRAP, nella misura del 4,25:

Rettifica	Importo	Aliquota fiscale	Totale effetto fiscale
Canoni locazione	2.350	37,25%	875

20.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.3.1 Relazione di revisione

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiuso al 31 Dicembre 2004, 2005 e 2006, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1), sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 aprile 2007.

Il bilancio intermedio consolidato di Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 predisposto in conformità allo IAS 34 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 maggio 2007.

I bilanci d’esercizio dell’Emittente chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono stati assoggettati a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 7 luglio 2005, 14 aprile 2005 e 10 aprile 2007.

20.3.2 Data delle ultime informazioni finanziarie

I dati economico finanziari più recenti presentati nel Prospetto Informativo e sottoposti a revisione contabile limitata si riferiscono al bilancio intermedio consolidato relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007.

I dati economico finanziari più recenti sottoposti a revisione contabile completa si riferiscono al Bilancio Consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

20.4 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell’Emittente intervenuti dopo il 31 marzo 2007

A far data dal 31 marzo 2007 non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo.

Eventi successivi

L’assemblea straordinaria della Società dell’11 aprile 2007 ha deliberato il frazionamento delle proprie azioni da n.15.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 1 a n. 60.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 0,25, nonché l’Aumento di Capitale a servizio dell’Offerta Globale finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul MTA e altresì un ulteriore aumento di capitale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, ottavo comma, cod. civ., a servizio del piano di stock option riservato a dipendenti dell’Emittente, della sua controllante - Bialelli Holding - e di società controllate dall’Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5).

20.5 Politica dei dividendi

In capo all’Emittente, non vi sono vincoli circa la distribuzione di dividendi diversi da quelli previsti dalle disposizioni contenute nello statuto sociale. Ai sensi dell’articolo 29 lo statuto sociale stabilisce che *“gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall’Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi e secondo le modalità stabilite dall’art. 2433-bis cod. civ.. L’Assemblea straordinaria può inoltre deliberare l’assegnazione di utili o riserve costituite da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate mediante l’emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di azioni ordinarie senza alcun vincolo o di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, ai sensi dell’art. 2349 cod. civ.”*.

Nel corso dell’esercizio 2006 l’Emittente ha distribuito in favore dell’unico azionista, Bialelli Holding, dividendi risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2005 per un ammontare pari ad Euro 2.000.000. L’Emittente non ha invece deliberato la distribuzione di dividendi in relazione all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

La politica di distribuzione dei dividendi dell’Emittente dipenderà dalle necessità di investimento e dalla redditività realizzata di periodo in periodo.

20.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

20.6.1 Contenzioso civile, giuslavoristico e altro contenzioso

Contenzioso civile pendente

Alla Data del Prospetto Informativo, società del Gruppo risultano essere coinvolte, in qualità di convenuti, in taluni procedimenti contenziosi di natura civile, i principali dei quali sono di seguito riassunti.

Con atto di citazione notificato a GIRMI in data 29 giugno 2006, una società di persone ha adito il Tribunale di Verbania chiedendo di: (i) qualificare il contratto stipulato in data 4 luglio 2002 tra la società attrice e GIRMI come contratto atipico di procacciamento di affari, (ii) accertare che la cessione del pacchetto azionario della GIRMI all'Emittente è avvenuto grazie all'attività svolta dalla società attrice, (iii) condannare GIRMI, previa declaratoria della sua inadempienza contrattuale, a pagare alla società attrice, a titolo di compenso provvisorio, la somma di Euro 1.160.000,00 ovvero la maggiore o minor somma che il Tribunale adito riterrà di giustizia, oltre alle spese di lite. GIRMI si è regolarmente costituita in giudizio contestando integralmente, in fatto e in diritto, le domande avversarie. Su invito del Tribunale, in data 21 maggio 2007 le parti hanno precisato le conclusioni in merito alla questione preliminare di merito sollevata da GIRMI, ritenuta dal Tribunale potenzialmente idonea a definire il giudizio. L'Emittente ritiene che le domande azionate dall'attore siano prive di fondamento sia in fatto sia in diritto e che pertanto le pretese della controparte siano destituite di fondamento. Si segnala che gli obblighi di pagamento che dovessero ipoteticamente derivare a carico di GIRMI all'esito del giudizio in questione costituirebbero una sopravvenienza passiva suscettibile di indennizzo da parte di Banca Popolare di Intra S.c.a.r.l. e di Copartin S.r.l. in forza del contratto di cessione delle azioni di GIRMI stipulato dall'Emittente in data 23 dicembre 2004 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

Nel mese di giugno 2007 la Società ha ricevuto notifica di una ingiunzione di pagamento emessa dal Tribunale distrettuale di Praga in data 27 aprile 2007 su iniziativa della banca ceca HVB Bank Czech Republic, a.s. Il credito della banca, ammontante a circa Euro 300.000 (compresi gli interessi sulla somma capitale), sembrerebbe derivare, secondo quanto indicato nell'atto di notifica, dall'escussione di una garanzia a suo tempo prestata da GIRMI a favore di una società per azioni di diritto ceco, tale Ortas, a.s., la quale sarebbe successivamente fallita. Alla Data del Prospetto Informativo, GIRMI ha provveduto a denunciare tale contenzioso a Banca Popolare di Intra S.c.a.r.l. e Copartin S.r.l., in quanto considerato sopravvenienza passiva suscettibile di indennizzo in forza del contratto di cessione delle azioni di GIRMI in data 23 dicembre 2004 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

Contenzioso civile minacciato

Alla Data del Prospetto Informativo, risultano minacciati nei confronti di società del Gruppo contenziosi di natura civile, il principale dei quali è di seguito riassunto.

Nel corso dell'anno 2006 una persona fisica residente ad Anacortes (Washington - Stati Uniti) si è rivolta all'Emittente e a un cliente americano dell'Emittente, assumendo che alcuni prodotti di Bialetti Industrie in vendita sul mercato americano presentassero difetti di progettazione o comunque tali da renderne pericoloso l'utilizzo e offrendo la propria disponibilità a fornire una consulenza, a titolo oneroso, volta alla individuazione ed eliminazione di tali presunti difetti. Avendo definitivamente escluso la sussistenza di alcuno dei presunti difetti segnalati, l'Emittente ha incaricato uno studio legale americano di tutelare i propri interessi, venendo successivamente a conoscenza del fatto che la medesima persona, sempre nel corso dell'anno 2006, si era analogamente rivolta anche ad altro noto produttore americano di strumenti da cottura, con il quale l'Emittente si è coordinare al fine di instaurare una difesa per quanto possibile comune contro le ripetute richieste provenienti dalla persona fisica in questione. In data 31 gennaio 2007 lo studio legale incaricato dall'Emittente ha ricevuto una diffida con la quale la persona in questione ha minacciato l'Emittente e il medesimo studio legale di instaurare un giudizio di risarcimento danni, quantificati in USD 2.225.000, per presunti "atti di diffamazione" che sarebbero stati posti in essere dall'Emittente e dal suddetto studio legale nei suoi confronti. L'Emittente esclude la fondatezza di una simile pretesa, la quale, alla Data del Prospetto Informativo, non ha peraltro avuto alcun seguito. Inoltre, le comuni iniziative intraprese

dall'Emittente e dall'altro produttore americano di strumenti da cottura coinvolto in analoghi atti da parte della persona fisica in questione, hanno condotto all'apertura di un'indagine penale nei confronti della stessa.

Contenzioso giuslavoristico pendente

Alla Data del Prospetto Informativo, società del Gruppo risultano essere coinvolte, in qualità di parte convenuti, in taluni contenziosi di natura giuslavoristica, i principali dei quali sono di seguito brevemente riassunti.

Con ricorso depositato il 27 febbraio 2006, un ex dirigente che ha svolto funzioni di Direttore Generale della allora esistente Divisione Caffettiere di Bialetti Industrie, ha adito il Tribunale di Verbania chiedendo la declaratoria della ingiustificatezza o illegittimità del licenziamento intimatogli da Bialetti Industrie il 5 ottobre 2005 per soppressione della sua posizione lavorativa e, per l'effetto, la condanna dell'Emittente a corrispondergli l'indennità supplementare di cui all'art. 19 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro - Dirigenti Industria nella misura massima, pari a Euro 301.733,90 lordi, o nel diverso importo che dovesse risultare di giustizia, oltre il pagamento delle spese di lite. Bialetti Industrie si è ritualmente costituita in giudizio contestando la fondatezza delle domande del ricorrente di cui ha chiesto l'integrale rigetto. Alla Data del Prospetto Informativo pende la fase istruttoria. L'Emittente ritiene che il licenziamento sia assistito dal requisito della "giustificatezza" e che pertanto le pretese della controparte siano destituite di fondamento.

Con ricorso depositato il 12 dicembre 2006, un ex dipendente ha adito il Tribunale di Verbania chiedendo: (i) l'accertamento e la declaratoria del positivo esperimento della prova pattuita *inter partes* nel contratto di assunzione del 27 aprile 2005; (ii) l'annullamento del recesso comunicatogli da Bialetti Industrie con lettera del 19 dicembre 2005; (iii) per l'effetto, la condanna di Bialetti Industrie alla reintegrazione del ricorrente nel posto di lavoro nonché a corrispondere una indennità commisurata alla retribuzione globale di fatto (pari a Euro 5.435,08 lordi mensili) dal di del licenziamento a quello della effettiva reintegrazione, oltre il versamento dei contributi sociali. La prossima udienza è fissata al 20 novembre 2007 per esame ammissione mezzi istruttori. L'Emittente ritiene che le domande azionate dall'attore siano prive di fondamento fattuale e giuridico e che pertanto le pretese della controparte siano destituite di fondamento.

Con ricorso depositato il 3 gennaio 2003, un ex agente dell'Emittente ha adito il Tribunale di Nola chiedendo: (i) l'accertamento della inammissibilità e/o illegittimità e/o inefficacia e/o nullità del provvedimento, assunto in data 20 febbraio 1998, mediante il quale Bialetti Industrie, a fronte di asserite appropriazioni da parte del ricorrente di pagamenti effettuati da clienti, ha sospeso il rapporto con l'agente medesimo; (ii) l'accertamento della illiceità e/o illegittimità e/o inefficacia e/o nullità e/o annullabilità del documento attestante la risoluzione consensuale del rapporto di agenzia datato 6 marzo 1998; (iii) l'ordine a Bialetti Industrie di ripristinare la funzionalità del rapporto lavorativo con il ricorrente, ovvero di reintegrarlo e/o di riassegnargli le mansioni/funzioni di agente di commercio dei prodotti a marchio Bialetti e, comunque, di tutti quelli del Gruppo nell'ambito della regione Puglia; (iv) disporre C.T.U. volta ad accertare la falsità del documento di risoluzione consensuale del rapporto di agenzia. Con atto del 3 aprile 2003 la Società si è costituita in giudizio, contestando integralmente le doglianze del ricorrente e concludendo per il rigetto del ricorso in quanto infondato in fatto e in diritto. L'Emittente ritiene che le domande azionate dall'attore siano prive di fondamento fattuale e giuridico e che pertanto le pretese della controparte siano destituite di fondamento.

Contenzioso giuslavoristico minacciato

Alla Data del Prospetto Informativo, risultano minacciati nei confronti di società del Gruppi contenziosi di natura giuslavoristica, il principale dei quali è di seguito riassunto.

Con lettera in data 26 marzo 2007 un ex collaboratore di GIRMI ha minacciato l'Emittente di impugnare l'atto di conciliazione ex art. 411 cod. proc. civ. stipulato il 26 ottobre 2005 avanti la competente Commissione Provinciale di Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Brescia, con la quale era stata transattivamente composta la controversia insorta fra il suddetto ex collaboratore e GIRMI in ordine alla presunta sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato fra le due parti. A giudizio dell'Emittente la conseguente richiesta di risarcimento avanzata dall'ex collaboratore per un importo di Euro

600.000 è infondata sia in fatto sia in diritto, stante, tra l'altro, il principio di inoppugnabilità sancito dall'art. 2113, 4° comma, cod. civ.

Altro contenzioso

L'Emittente è parte attrice in ulteriori procedimenti giudiziali e stragiudiziali per la tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, il principale dei quali è di seguito riassunto.

Con atto di citazione in data 29 giugno 2006, l'Emittente ha intentato un'azione nei confronti di vari soggetti (una persona fisica e due persone giuridiche) avanti il Tribunale di Torino - Sezioni Specializzate in materia di Proprietà Industriale ed Intellettuale, chiedendo di (i) accertare il compimento in danno di Bialetti Industrie di atti di violazione di informazioni aziendali segrete ex art. 98 C.P.I. nonché di vari atti di concorrenza sleale – che l'Emittente ritiene tuttora sussistenti – e, per l'effetto, (ii) di condannare i convenuti al risarcimento dei danni da ciò derivanti complessivamente quantificati in Euro 2.000.000. Il procedimento, instaurato secondo le norme processuali di cui al d.lgs. n. 5/2003, è previsto debba subire il mutamento di rito a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 170 del 17 maggio 2007. Lo stadio preliminare del giudizio, nell'ambito del quale deve tuttora essere esperita la fase istruttoria, non consente alla Data del Prospetto Informativo di esprimere una previsione in ordine al possibile esito del medesimo.

20.6.2 Contenzioso fiscale e altri aspetti fiscali di rilievo

Nel presente Paragrafo, per alcune società del Gruppo (Bialetti, GIRMI, S.I.C. e CEM Bialetti), viene descritta la posizione fiscale con riferimento a:

- l'ultimo esercizio definito;
- la valutazione del contenzioso fiscale in essere;
- le perdite riportabili a nuovo a fini fiscali;
- le esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui la società fruisca o abbia goduto nell'ultimo triennio.

In relazione alle altre società del Gruppo, non si segnalano procedimenti contenziosi fiscali pendenti o minacciati.

Bialetti Industrie

Ultimo esercizio definito

La Società è stata costituita nel corso del 2002, ha l'esercizio coincidente con l'anno solare e non ha aderito, in proprio, ad alcuna sanatoria fiscale.

Nel corso del 2003, la Società ha incorporato la controllata Vedal S.r.l. Le operazioni di fusione, neutrali sotto il profilo fiscale, determinano la successione della società risultante dalla fusione di tutti i rapporti attivi e passivi delle società fuse. Vedal S.r.l. ha aderito, per gli esercizi dal 1997 al 2002 per il settore delle imposte dirette e assimilate e per gli esercizi dal 1998 al 2002 per il settore dell'Imposta sul Valore Aggiunto alle sanatorie previste dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 289, come successivamente modificata ed integrata. Pertanto, non operando la proroga biennale dei termini di accertamento prevista dall'art. 10 della Legge n. 289 citata, l'ultimo periodo d'imposta definito per entrambi i settori impositivi è quello coincidente con l'anno solare 2001 (si segnala peraltro che, a partire dal periodo d'imposta per il quale, alla data del 4 luglio 2006, i termini per l'accertamento erano ancora pendenti, l'art. 37, commi 24, 25 e 26, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in L. 4 agosto 2006, n. 248, ha disposto un potenziale allungamento dei termini decadenziali dell'azione d'accertamento. In specie, in tale ipotesi, i termini previsti dall'articolo 43 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dall'art. 57 del D.P.R. 26 ottobre 1972, sono raddoppiati in riferimento a periodi di imposta in cui sono state riscontrate violazioni a carico del contribuente che comportano l'obbligo di denuncia penale per uno dei reati tributari previsti dal D. Lgs. 10 marzo 2000, n. 74).

In specifico, Vedal S.r.l. ha aderito alle seguenti sanatorie:

(i) ai fini delle imposte dirette, ha aderito alla sanatoria di cui alla L. n. 289, citata, con riferimento ai periodi d'imposta 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002. L'adesione a questa sanatoria preclude i poteri di accertamento dell'Amministrazione finanziaria, fatta eccezione per i redditi di fonte estera (da intendersi come redditi che hanno avuto la prima manifestazione finanziaria all'estero), che rimangono suscettibili di accertamento. Resta salva l'attività di liquidazione e controllo formale delle dichiarazioni, prevista dagli artt. 36-bis e 36-ter, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

(ii) ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto ha aderito alla sanatoria di cui all'art. 8, l. n. 289, citata, per i periodi d'imposta 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002. L'adesione a questa sanatoria preclude, nei limiti della maggiore IVA dichiarata, aumentata del 100 per cento, i poteri di accertamento dell'Amministrazione finanziaria.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

Nessuna ispezione o verifica da parte delle autorità fiscali è in corso nei confronti di Bialetti Industrie, né risultano esservi contenziosi fiscali pendenti innanzi alle Commissioni Tributarie in relazione alla predetta Società.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

La Società non dispone di perdite fiscali riportabili a nuovo.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui la Società fruisca o abbia goduto nell'ultimo triennio

Negli ultimi tre esercizi Bialetti Industrie ha fruito principalmente dell'agevolazione prevista dall'art. 1, D.L. 30 settembre 2003, n. 269, con riferimento al periodo d'imposta 2004.

Tale norma prevede nuove modalità di detassazione in relazione agli investimenti in ricerca e sviluppo, quotazione in borsa e stage aziendali per studenti.

In particolare, è stato disposto che, in aggiunta all'ordinaria deduzione, è escluso dall'imposizione sul reddito di impresa:

(i) un importo pari al dieci per cento dei costi di ricerca e di sviluppo iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali; a tale importo si aggiunge il 30 per cento dell'eccedenza rispetto alla media degli stessi costi sostenuti nei tre periodi d'imposta precedenti. Per i suddetti investimenti, il beneficio spetta nei limiti del 20 per cento della media dei redditi relativi, nel massimo, ai tre esercizi precedenti al periodo di imposta cui si applicano le disposizioni di tale articolo; a tal fine gli esercizi in perdita non vanno presi in considerazione;

(ii) l'ammontare delle spese sostenute per stage aziendali destinati a studenti di corsi d'istruzione secondaria o universitaria, ovvero a diplomati o laureati per i quali non sia trascorso più di un anno dal termine del relativo corso di studi.

Questa agevolazione ha generato complessivamente, per il periodo d'imposta 2004, una riduzione della base imponibile I.R.E.S. pari ad Euro 333.248 (di cui Euro 331.803 per investimenti in ricerca e sviluppo ed Euro 1.445 per stage aziendali).

Girmi

Ultimo esercizio definito

Girmi ha beneficiato delle disposizioni della L. 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni. In particolare, Girmi ha presentato istanza di definizione, c.d. "integrativa semplice" per gli anni pregressi ai sensi dell'art. 8, legge 27 dicembre 2002, n. 289. L'istanza è stata presentata esclusivamente ai fini delle imposte dirette (IRPEG/IRAP/imposte sostitutive), per i periodi di imposta dal 1998 al 2001. L'ultimo esercizio definito è quello chiuso al 31 marzo 2002.

La Società non ha presentato alcuna istanza di definizione agevolata ai fini IVA. Conseguentemente, l'ultimo esercizio definito è il 1999.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

In data 19/8/2005 è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione a conclusione di un'ampia verifica fiscale ai fini I.V.A. e ai fini delle imposte dirette per gli anni compresi tra il 2000 e il 2004.

Si segnala in via preliminare che nell'ambito del più ampio contratto di compravendita con il quale la Bialetti Industrie ha acquisito l'intero capitale di GIRMI, è stata rilasciata dai venditori garanzia, totale e senza franchigia, relativa alle eventuali passività fiscali relative alla società oggetto di acquisizione, imputabili ai fatti intercorsi nel periodo antecedente l'acquisto (1° gennaio 2005) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 22, Paragrafo 22.2). Pertanto nessun onere a carico di GIRMI dovrebbe scaturire dal predetto contenzioso.

Per completezza, si descrivono i principali aspetti dei rilievi formulati dall'Amministrazione Finanziaria. Per quanto concerne gli esercizi 2000 e 2001, l'Ufficio ha già emesso avvisi di accertamento che la società non ha impugnato, preferendo definire in via agevolata le relative pendenze, per le quali ha poi esercitato il diritto di rivalsa sopra citato.

In relazione agli esercizi 2002-2003 l'Ufficio, in data 29 gennaio 2007, ha invitato il contribuente ad aderire ad una proposta di Accertamento con adesione ex D.Lgs. n. 218/1997. GIRMI ha proposto all'Ufficio, con istanza presentata il 7 marzo 2007, di aprire la medesima procedura anche per gli esercizi 2003 e 2004. Ai fini delle imposte dirette, gli importi più significativi concernono il disconoscimento delle quote di ammortamento dedotte in quanto non annotati sul registro cespiti. Ai fini IVA, le principali contestazioni riguardano problematiche connesse a cessioni per esportazioni avvenute in assenza della relativa documentazione comprovante l'avvenuto invio dei beni fuori dal territorio dello Stato.

Al riguardo, si segnala che, in data 31 maggio 2007, GIRMI ha sottoscritto l'atto di accertamento con adesione ai soli fini IVA per l'anno 2002, che prevede un pagamento di Euro 95.698 a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

GIRMI dispone di perdite fiscali riportabili a nuovo per complessivi Euro 15,8 milioni circa.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui la società fruisca o abbia goduto nell'ultimo triennio

GIRMI non ha mai beneficiato di alcuna esenzione/riduzione/agevolazione d'imposta nell'ultimo triennio.

S.I.C.

Ultimo esercizio definito

S.I.C. ha beneficiato delle disposizioni della L. 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni. In particolare, S.I.C. ha presentato istanza di definizione, c.d. "tombale", per gli anni pregressi ai sensi dell'art. 9, legge 27 dicembre 2002, n. 289. L'istanza è stata presentata ai fini delle imposte dirette (IRPEG/IRAP/imposte sostitutive) e dell'IVA, per i periodi di imposta fino al 2002. Pertanto, l'ultimo esercizio definito è quello chiuso al 31 dicembre 2002.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

S.I.C. non ha in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

S.I.C. non ha perdite fiscali riportabili a nuovo.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui la società fruisca o abbia goduto nell'ultimo triennio

S.I.C. non ha mai beneficiato di alcuna esenzione/riduzione/agevolazione d'imposta nell'ultimo triennio.

CEM Bialetti

Ultimo esercizio definito

CEM Bialetti è stata costituita nel corso del 2004. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, non esiste alcun esercizio definito.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

CEM Bialetti non ha in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

CEM Bialetti ha perdite fiscali riportabili a nuovo pari a circa 4,1 milioni di Lire Turche (pari a circa Euro 2,2 milioni – sulla base del tasso di cambio Euro/Lira Turca al 31 dicembre 2006).

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui la società fruisca o abbia goduto nell'ultimo triennio

La Società ha beneficiato di una agevolazione che le ha consentito di ottenere il rimborso dell'IVA corrisposta per l'acquisto di beni strumentali, il cui ammontare è pari a circa 2,6 milioni di Lire Turche.

La Società ha inoltre goduto di una agevolazione (ai fini delle imposte sui redditi) in forza della quale una somma pari al 40% degli investimenti effettuati viene portata in diminuzione dal reddito conseguito dalla società. Per l'esercizio 2005 gli investimenti riconosciuti ai fini della predetta agevolazione sono stati quantificati in circa 250 migliaia di Lire Turche, a cui corrisponde una riduzione dal reddito imponibile pari a circa 100 migliaia di Lire Turche. Tenuto conto che in tale esercizio (così come nel 2006) la società non ha potuto beneficiare dell'agevolazione in parola in assenza di redditi imponibili, detta agevolazione potrà comunque essere fatta valere negli esercizi successivi..

Altri commenti

Transfer pricing

Il Gruppo opera, mediante società controllate dall'Emittente, anche in paesi esteri e ognuno di questi è dotato di una propria legislazione fiscale e di proprie procedure di accertamento in merito alle imposte sul reddito.

Come è usuale nelle imprese multinazionali, anche nell'ambito del Gruppo vi sono cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società consociate e questo comporta che non si possa escludere a priori che le Amministrazioni Finanziarie di singoli paesi, sempre e solo con riferimento a singole società del Gruppo, possano formulare delle contestazioni con riguardo alla materia dei prezzi di trasferimento di beni e servizi all'interno del Gruppo, anche se l'Emittente ritiene di avere posto in essere tutte le cautele necessarie per evitare tali contestazioni.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano contestazioni fiscali di alcun riguardo relative alla materia dei prezzi di trasferimento di beni e servizi all'interno del Gruppo.

Finanziamenti bancari di CEM Bialetti

CEM Bialetti ha ottenuto finanziamenti da primarie banche turche, in relazione ai quali la Società ritiene che non sia applicabile la normativa turca, di recente emanazione, in tema di *thin capitalization*. Al riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non sussiste alcun accertamento e/o contestazione da parte delle autorità turche nei confronti di CEM Bialetti.

Detta normativa turca prevede, in sintesi, che qualora il rapporto tra i finanziamenti effettuati dai soci in favore della società e il patrimonio netto della stessa sia superiore a 3, gli interessi passivi relativi alla quota dei finanziamenti eccedente tale rapporto non siano deducibili in capo alla società finanziata. La normativa prevede altresì che i finanziamenti concessi alla società da terzi soggetti (per esempio dalle banche), ma contro garanzia in denaro prestata dai soci, vengano assimilati ai finanziamenti soci e quindi debbono essere computati nel calcolo del rapporto sopra illustrato.

Nello specifico, Bialetti Industrie non ha concesso alcuna garanzia in denaro in favore degli istituti di credito che hanno erogato finanziamenti a CEM Bialetti e pertanto il *debt/equity* ratio sopra richiamato rimane al di sotto del limite previsto dalla normativa in tema di *thin capitalization* (3:1).

CAPITOLO 21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Bialetti Industrie è pari a Euro 15.000.000, rappresentato da n. 60.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna.

Le azioni sono ordinarie, nominative ed indivisibili e ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni né altri strumenti finanziari emessi dalla Società.

21.1.2 Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono strumenti finanziari partecipativi non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio, né direttamente né indirettamente.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Ad eccezione di quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, non risultano diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato dell'Emittente, né impegni ad aumentare il capitale dell'Emittente.

L'assemblea straordinaria della Società dell'11 aprile 2007 (con atto a rogito del dottor Filippo Zabban, Notaio in Milano rep. 55065/8068) ha deliberato un aumento di capitale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., per massimi nominali Euro 5.000.000 mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, godimento regolare, a servizio dell'Offerta Globale finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul MTA, eventualmente segmento STAR, delegando al Consiglio di Amministrazione pro-tempore in carica, con facoltà di sub-delega nei limiti consentiti dalla legge, ogni potere necessario per dare esecuzione al predetto aumento di capitale.

L'assemblea straordinaria della Società nella medesima data ha deliberato un ulteriore aumento di capitale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, cod. civ., per massimi nominali Euro 375.000 mediante emissione di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, godimento regolare, ad un prezzo unitario di emissione pari al Prezzo di Offerta a servizio del piano di stock option riservato a dipendenti dell'Emittente, della sua controllante -

Bialetti Holding - e di società controllate dall’Emittente, con termine ultimo di sottoscrizione al 31 dicembre 2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

21.1.6 Eventuali diritti di opzione aventi ad oggetto il capitale delle società del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo non sono mai stati attribuiti diritti di opzione su azioni/quote o altri strumenti finanziari di alcuna delle società del Gruppo. Si segnalano, tuttavia, gli impegni assunti dall’Emittente nei confronti del sig. Domaniç ai sensi dell’*“Investment Termination Agreement”* del 19 febbraio 2007, quale modificato con addendum del 4 giugno 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

21.1.7 Descrizione dell’evoluzione del capitale sociale dell’Emittente negli ultimi tre esercizi

Nel corso degli ultimi tre esercizi il capitale sociale dell’Emittente non ha subito alcuna modificazione.

L’assemblea straordinaria della Società dell’11 aprile 2007 ha deliberato il frazionamento delle proprie azioni da n.15.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 1 a n. 60.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 0,25.

21.2 Atto costitutivo e statuto

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell’Emittente

L’oggetto sociale è indicato dall’articolo 4 dello statuto sociale dell’Emittente, il quale dispone quanto segue:

“La società ha per oggetto:

A) - la produzione e la vendita di caffettiere di qualsiasi genere, di pentolame in alluminio antiaderente e di articoli casalinghi in genere e relativi accessori, nonché di piccoli elettrodomestici;

- l’esercizio di fonderia in conchiglia e comune, la fonderia in pressofusione, le lavorazioni meccaniche in genere e la costruzione di attrezzature tecniche, di dispositivi meccanici, scientifici e di uso pratico, le lavorazioni meccaniche di precisione ed il commercio dei prodotti fabbricati;

- la produzione e/o commercializzazione all’ingrosso e/o al dettaglio in tutte le sue forme, anche per corrispondenza o attraverso l’uso di strumenti informatici o telematici, dei prodotti sopra indicati;

B) la progettazione, produzione e vendita di componenti, attrezzature, stampi e la prestazione di servizi tecnici destinati ai settori sopra indicati e ad altri settori dell’industria elettromeccanica;

C) la progettazione, appalto, esecuzione e vendita di impianti inerenti i prodotti sopra indicati al paragrafo A);

D) l’acquisto e la cessione di aziende, impianti, concessioni e lo sfruttamento di tecnologie (know how), studi, progetti ed invenzioni inerenti i prodotti sopra indicati in qualunque forma e modo ed in qualsiasi Paese e Stato, nonché la prestazione di servizi inerenti alla gestione di aziende operanti nei settori suddetti o in settori affini;

E) l’assunzione e la gestione di partecipazioni in altre società od enti aventi oggetto affine, connesso o complementare a quello della società; la prestazione nei confronti delle Società controllate e collegate di servizi tecnici, commerciali, logistici, amministrativi, nonché di finanziamenti secondo quanto dalla Legge consentito;

F) la somministrazione e la vendita al pubblico di alimenti e bevande, nonché la gestione di esercizi pubblici per somministrazione di alimenti e bevande, comprese bevande alcoliche e superalcoliche ed, in particolare, la gestione di bar, ristoranti, tavole calde, pizzerie, american bar, snack bar;

G) la produzione e la commercializzazione in ogni sua forma di bevan-de e miscele e di ogni prodotto inerente e accessorio;

H) la produzione e la commercializzazione di oggettistica e articoli - in genere - correlati ai marchi aziendali e volti al migliore sfruttamento de-gli stessi..

La società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresi l'assunzione di partecipazioni ed il rilascio di garanzie, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico”.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove Amministratori. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio. Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Per la nomina, cessazione e sostituzione degli Amministratori si applicano le norme del codice civile; tuttavia, l'art. 14 dello Statuto sociale prevede altresì che ove le azioni della Società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano altresì le seguenti disposizioni.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del Testo Unico, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi “Amministratore Indipendente ex art. 147-ter”).

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del Testo Unico.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori ovvero almeno un giorno prima del termine eventualmente previsto dalla disciplina vigente per i relativi adempimenti pubblicitari.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché dei requisiti di

indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter o come Amministratori Indipendenti ai sensi dei predetti codici di comportamento.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d’ora innanzi “Lista di Maggioranza”), viene tratto un numero di Consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall’Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell’ordine numerico indicato nella lista; tale lista può prevedere espressamente che il primo candidato della stessa assuma la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d’ora innanzi “Lista di Minoranza”), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all’interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora sia stata presentata una sola lista, l’Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall’Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti. In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall’Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall’Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l’obbligo della nomina, a cura dell’Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter pari al numero minimo stabilito dalla legge. Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l’eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell’art. 2386 c.c., fermo l’obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione - ove non abbia provveduto già l’Assemblea - elegge fra i propri membri il Presidente; può altresì eleggere uno o più Vice Presidenti che durano, nelle rispettive cariche, per la durata del loro mandato di Amministratore e scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica di Amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, in Italia, tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, chi lo sostituisce ai sensi dello Statuto sociale, lo ritenga necessario, ovvero gli sia richiesto da almeno tre Amministratori.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti. Le votazioni devono aver luogo per voto palese.

In virtù dell’articolo 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per

l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.; (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale; (v) riduzione del capitale a seguito di recesso; (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo - determinandone previamente la durata ed il numero dei membri - e uno o più Amministratori Delegati, ai quali può delegare, nei limiti di legge e di Statuto, propri poteri ed attribuzioni. In aggiunta il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare uno o più direttori generali.

Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale: quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Sempre ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale ove le azioni della Società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico e ne determina la durata in carica. Il Consiglio vigila affinché il dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo art. 154 bis del Testo Unico nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. In sede di nomina, il Consiglio provvede ad accertare la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, nonché dallo Statuto.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale, la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio nonché la firma sociale competono al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vice Presidente; spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea delibera sul compenso annuale del Consiglio di Amministrazione, compenso che resterà invariato sino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Il modo di riparto delle competenze del Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, viene stabilito con deliberazione del Consiglio stesso. Rimane ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, di stabilire, in aggiunta all'ammontare

complessivo deliberato dall’Assemblea ai sensi del comma che precede, le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell’articolo 2389, terzo comma, cod. civ.. In via alternativa, l’Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale per la attribuzioni agli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell’articolo 2389, terzo comma, cod. civ..

Collegio Sindacale

Ai sensi dell’art. 26 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall’Assemblea all’atto della nomina per l’intera durata dell’incarico. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

La disciplina del Collegio Sindacale è quella stabilita dal codice civile; tuttavia, ai sensi dell’art. 26 dello Statuto sociale, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano le seguenti disposizioni. Per quanto concerne i requisiti di professionalità dei Sindaci, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell’impresa sono espressamente indicate nel medesimo art. 26. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell’Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di seguito descritta, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza è riservata l’elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L’elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all’elezione degli altri componenti dell’organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari del diritto di voto e detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell’articolo 147-ter, comma 1, del Testo Unico. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l’Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci ovvero almeno un giorno prima del termine eventualmente previsto dalla disciplina vigente per i relativi adempimenti pubblicitari. Le liste recano i nominativi di uno o più candidati, in numero non superiore ai Sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo, con indicazione della candidatura a Sindaco effettivo o Sindaco supplente. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da comunicazione dell’intermediario che tiene i relativi conti; (ii) un’esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, la loro accettazione della candidatura, nonché l’elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti in altre società. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in ordine agli obblighi di deposito e di pubblicità. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell’emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All’elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (“Lista di Maggioranza”) sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (“Lista di Minoranza”), sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco

effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale (“Sindaco di Minoranza”), e un Sindaco supplente (“Sindaco Supplente di Minoranza”). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora sia stata presentata una sola lista, l’Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è il primo candidato a Sindaco effettivo. In mancanza di liste (ovvero qualora, in base alle stesse, non si raggiunga il numero di Sindaci necessari per formare l’intero Collegio), il Collegio Sindacale e il Presidente (ovvero i membri mancanti) vengono nominati dall’Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di maggioranza, a questo subentra il Sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito, anche nella carica di Presidente, dal Sindaco supplente di minoranza ovvero, in difetto, dal candidato collocato successivamente nella Lista di Minoranza, ovvero, in difetto, dal primo candidato della terza lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (“Seconda Lista di Minoranza”). Qualora non fossero applicabili tali criteri per la sostituzione del Sindaco di minoranza, subentra un Sindaco supplente, con applicazione delle norme del codice civile. Quando l’Assemblea deve provvedere all’integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di Sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, si procede con votazione a maggioranza relativa, nella quale non verranno tuttavia computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 del Testo Unico, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. In ogni caso il nuovo Sindaco di minoranza assume anche la carica di Presidente.

21.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono categorie di azioni dell’Emittente diverse da quelle ordinarie.

Le azioni sono ordinarie, nominative, indivisibili ed attribuiscono la qualità di socio secondo le disposizioni di legge e di Statuto.

Ciascuna delle azioni attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge, regolamentari e di statuto applicabili.

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi o per successione a causa di morte e saranno assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

Il diritto di recesso spetta al socio soltanto nelle ipotesi inderogabili previste dalla legge. Ai sensi, rispettivamente, degli articoli 3 e 5 dello statuto sociale, è escluso in ogni caso il diritto di recesso nelle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l’introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

In particolare l’articolo 29 dello Statuto sociale gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall’Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi e secondo le modalità stabilite dall’art. 2433-bis cod. civ.. L’Assemblea straordinaria può inoltre deliberare l’assegnazione di utili o riserve costituite da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate mediante l’emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di azioni ordinarie senza alcun vincolo o di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, ai sensi dell’art. 2349 cod. civ..

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili andranno prescritti in favore della Società. In caso di liquidazione della Società, le azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

21.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

L'articolo 2437 cod. civ. prevede che hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- la trasformazione della Società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che lo precedono.

Ai sensi dell'articolo 2437, secondo comma, le società possono escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che riguardano:

- la proroga del termine di durata della Società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Lo statuto di Bialetti Industrie prevede, agli articoli 3 e 5, che nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società e nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Ai sensi dell'art. 2437 *quinquies* cod. civ., il diritto di recesso spetta altresì ai soci che non hanno concorso alla deliberazione che comporta l'esclusione dalla quotazione.

Si segnala infine che l'art. 2497 *quater* cod. civ. contempla taluni casi in cui i soci di società soggetta ad attività di direzione e coordinamento possono esercitare il diritto di recesso.

21.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale, L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" o sul quotidiano "Corriere della Sera" contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

Quando l'Assemblea viene chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori e dei Sindaci, ove disposto dalla legge e/o dai regolamenti tempo per tempo vigenti, nell'avviso di convocazione è indicata la quota di partecipazione minima per la presentazione delle liste di candidati nonché i relativi criteri di calcolo.

Ai sensi dell'articolo 2367 cod. civ., gli Amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

Ai sensi dell'articolo 2406, secondo comma, cod. civ., l'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora il Collegio Sindacale nell'espletamento del suo incarico ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere. Inoltre, ai sensi dell'articolo 151 del Testo Unico, l'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale o da almeno due dei sindaci.

In virtù dell'articolo 8 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto. In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, tuttavia, avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea in prima convocazione, la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, di cui all'articolo 2370, secondo comma, cod. civ.. L'articolo 9 dello statuto sociale stabilisce che i soci che hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri soci, possono conferire delega scritta per l'intervento ed il voto in Assemblea secondo le previsioni di legge.

21.2.6 Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Non esistono disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione della quota di azioni posseduta. Con riferimento alle società con azioni quotate, la materia è disciplinata dal Testo Unico e dalle relative disposizioni d'attuazione.

In particolare, il Regolamento CONSOB 11971 prevede, tra l'altro, che tutti coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunicano alla società partecipata e alla CONSOB, con le modalità previste nel medesimo regolamento:

- a) il superamento delle soglie percentuali del 2, 5, 7.5, 10 e successivi multipli di 5;
- b) la riduzione della partecipazione entro le soglie indicate alla lettera a) che precede.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto. Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali il diritto di voto è

attribuito a un intermediario, nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.

Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75% sono computate anche le azioni emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate. Le azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di warrant sono computate ai fini di cui sopra, solo se l'acquisizione può avvenire entro sessanta giorni.

Ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico, il diritto di voto inerente alle azioni quotate o agli strumenti finanziari per i quali sono state omesse le comunicazioni di cui sopra non può essere esercitato.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 114, comma 7, del Testo Unico, (i) i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione in un'emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'Emittente quotato, (ii) chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché (iii) ogni altro soggetto che controlla l'Emittente quotato, devono comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni aventi ad oggetto azioni emesse dall'Emittente o altri strumenti finanziari ad esse collegati da loro effettuate anche per interposta persona. Tale obbligo non si applica (a) ad operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 Euro entro la fine dell'anno, (b) alle operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente legate, e (c) alle operazioni effettuate dallo stesso Emittente quotato e da società da esso controllate.

Le comunicazioni devono essere effettuate, salvo in determinate circostanze, entro 5 giorni di mercato aperto dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

L'Atto Costitutivo e lo Statuto di Bialetti industrie non prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

CAPITOLO 22 CONTRATTI IMPORTANTI DIVERSI DA QUELLI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

22.1 Contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente, stipulati nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo

Si descrivono di seguito i contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Contratto del 21 marzo 2005 avente ad oggetto l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Société Distribution Confort Menager S.a.r.l. e successiva razionalizzazione della presenza commerciale del Gruppo in Francia

In forza di contratto stipulato il 21 marzo 2005, l'Emittente acquista dai Sig.ri Clary, Gilbert e Sabour l'intero capitale della società francese Société Distribution Confort Menager S.a.r.l., all'epoca distributore esclusivo dei prodotti a marchio *Girmi* in Francia, per un corrispettivo di circa Euro 200.000, alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto.

Il suddetto contratto prevede dichiarazioni e garanzie rilasciate dal Sig. Gilbert in favore dell'Emittente di durata fino al 31 gennaio 2009. In relazione agli obblighi di indennizzo sono previsti una franchigia pari a Euro 10.000 e un importo massimo indennizzabile pari a Euro 500.000.

Con contratti del 1° settembre 2005, al fine di razionalizzare la presenza commerciale del Gruppo in Francia, l'Emittente e il Sig. Alberto Piantoni, Amministratore Delegato dell'Emittente, cedono a Société Distribution Confort Menager S.a.r.l., per un corrispettivo complessivo pari a Euro 160.000 interamente corrisposto, le rispettive partecipazioni nella controllata francese Bialetti France S.a.r.l. (pari rispettivamente al 99% e al 1% del capitale sociale). L'azienda di tale ultima società viene successivamente incorporata in Société Distribution Confort Menager S.a.r.l. mediante l'istituto di diritto francese “*transmission universelle de patrimoine à l'associé unique*”, con contestuale mutamento della denominazione sociale in “Bialetti Girmi France S.a.r.l.” (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Scrittura privata autenticata del 28 febbraio 2006 avente ad oggetto la compravendita del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A.

In data 28 febbraio 2006, al fine di consentire l'ingresso del Gruppo nel comparto degli strumenti da cottura e degli accessori in acciaio inox, l'Emittente acquisisce il ramo d'azienda produttivo di Aeternum S.p.A., società titolare dell'omonimo marchio italiano, comprensivo dell'avviamento tecnico-commerciale, del marchio, dei cespiti e del magazzino, per un corrispettivo complessivo di Euro 5.665.000, alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Il contratto di cessione del ramo d'azienda prevede dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla cedente in favore dell'Emittente di durata pari a 24 mesi dal 28 febbraio 2006 salvo per quanto attiene alle dichiarazioni e garanzie in materia fiscale e giuslavoristica di durata pari ai relativi termini prescrizionali e per le garanzie afferenti la titolarità e libera disponibilità dei beni compresi nel ramo d'azienda. In relazione agli obblighi di indennizzo sono previsti una franchigia pari a Euro 10.000 e un importo massimo indennizzabile pari a Euro 500.000, che tuttavia non si applicano in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie relative all'assenza di infrazioni o responsabilità per violazione di diritti di terzi, di norme di legge, regolamentari o di altra natura.

Nell'ambito dell'operazione, attraverso una società rumena di nuova costituzione denominata “SC Bialetti Stainless Steel S.r.l.”, il Gruppo acquista inoltre da “Compania BRS Metal Srl”, società di diritto rumeno controllata da Aeternum S.p.A., alcuni impianti e cespiti per la produzione di pentole a pressione ubicati a Ploiești (Romania meridionale), per un corrispettivo di Euro 180.000, alla Data del Prospetto Informativo interamente corrisposti.

“Convenio de Transacción” del 26 gennaio 2007 per la dismissione della partecipazione nella joint-venture messicana Ekco Bialetti, S.A. de C.V.

Nel luglio 2003, l’Emittente esercita il diritto di opzione di vendita previsto nell’accordo di *joint venture* del gennaio 2000. Tale scelta è stata determinata dalla difficoltà di rendere strategica tale partecipazione, in quanto Ekco Bialetti S.A. de C.V. svolgeva, in conformità dell’accordo di *joint venture*, attività meramente produttiva e non commerciale.

A seguito della decisione dell’Emittente sono insorte controversie con il partner locale (Ekco, S.A.B.) relative (i) alla dismissione, attraverso l’esercizio della suddetta opzione di vendita, della partecipazione di minoranza detenuta dall’Emittente (pari al 36% del capitale sociale) e da Simest – Società Italiana per le Imprese all’Estero S.p.A. (pari al 4% del capitale sociale) in Ekco-Bialetti, S.A. de C.V., nonché (ii) all’asserita violazione da parte dell’Emittente di alcuni obblighi di assistenza commerciale e di non concorrenza che erano stati assunti con la stipulazione dell’accordo di *joint venture*. Il 26 gennaio 2007 l’Emittente ha stipulato un accordo transattivo (*Convenio de Transacción*) con il quale si è posto fine a tali controversie.

In virtù della transazione stipulata con l’ex-partner messicano l’Emittente ha quindi ceduto l’intera propria partecipazione azionaria in Ekco Bialetti, S.A. de C.V., ricevendo un corrispettivo complessivo pari a un controvalore, al netto dei costi di transazione, di Euro 1.467.008. Inoltre, a fronte dell’impegno dell’Emittente a non svolgere, fino al 30 giugno 2007, attività in concorrenza sul territorio messicano nel comparto degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente e delle pentole a pressione (con la eccezione di alcuni clienti espressamente elencati nell’accordo transattivo) e della rinuncia a percepire i dividendi relativi agli esercizi 2001-2006, la transazione prevede (i) la cessione in favore dell’Emittente dei diritti esclusivi sul marchio *Bialetti*, che era stato registrato nella Federazione messicana dal partner locale, (ii) l’eliminazione della denominazione “Bialetti” dalla denominazione “Ekco-Bialetti, S.A. de C.V.”, nonché (iii) la rinuncia dell’ex partner locale messicano a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti della Società (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

“Investment Termination Agreement” del 19 febbraio 2007 tra Bialetti Industrie, Bialetti Holding, Francesco Ranzoni e il Sig. Atilla Asım Domaniç e contratti di attuazione del medesimo

Con l’obiettivo di entrare nel mercato turco attraverso un marchio locale riconoscibile e di lunga tradizione, nonché realizzare un sito produttivo a servizio dell’area est-europea e mediorientale, all’inizio del 2005 l’Emittente rileva, per un corrispettivo pari a circa USD 3.700.000, i principali marchi, alcuni cespiti e il magazzino di “CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş.” – società attiva nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente – per il tramite di una società di nuova costituzione denominata “CEM Bialetti Ev ve Mutfak Eşyaları Sanayi Ticaret A.Ş.”, all’epoca partecipata al 99,99% circa da Bialetti Industrie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

Contestualmente, il 30 dicembre 2004, Bialetti Industrie stipula con i Signori Turfanda, per un corrispettivo pari a Euro 2.450.000, interamente versato, un contratto volto a far acquistare all’Emittente la proprietà di un immobile sito in Izmit (Turchia), che successivamente Bialetti Industrie concede in locazione a CEM Bialetti e che viene adibito da quest’ultima a sito produttivo, magazzino e uffici (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafi 8.1.1 e 8.1.2).

L’operazione è resa possibile grazie all’intervento del Sig. Atilla Asım Domaniç, membro della famiglia fondatrice di “CEM Mutfak Eşyaları Sanayi ve Ticaret A.Ş.”, il quale agevola l’acquisto dei suddetti beni da parte dell’Emittente, garantendo eventuali sopravvenienze passive relative a detta acquisizione, e successivamente contribuisce alla gestione e al mantenimento/sviluppo dell’avviamento del marchio *CEM* in Turchia. A fronte del ruolo assunto dal Sig. Domaniç, l’Emittente lo nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione di CEM Bialetti e si dichiara disponibile a trasferirgli una partecipazione pari complessivamente a massimo 49% del capitale di CEM Bialetti, a termini e condizioni da concordare successivamente in funzione dei risultati economici che saranno raggiunti da CEM Bialetti e comunque nell’arco di quattro/cinque anni.

Stante l'ammontare degli investimenti resisi necessari nella fase di avviamento dell'attività della partecipata turca e a seguito di alcune divergenze insorte con il Sig. Domaniç in ordine agli obiettivi strategici e alla conduzione della società, in data 19 febbraio 2007 l'Emittente, unitamente a Bialetti Holding e al Sig. Francesco Ranzoni, stipula con il Sig. Domaniç un "*Investment Termination Agreement*", successivamente modificato con addendum in data 4 giugno 2007, in forza del quale:

- il Sig. Domaniç ha assunto nei confronti del Gruppo, a partire dalla sottoscrizione dell'"*Investment Termination Agreement*", un impegno quinquennale di non concorrenza per un corrispettivo complessivo pari a Euro 637.008, di cui Euro 152.700 già corrisposti, e il rimanente da corrispondere in n. 36 rate mensili, ciascuna di Euro 13.453, la prima delle quali corrisposta in data 11 giugno 2007 e la seconda corrisposta in data 29 giugno 2007;
- il Sig. Domaniç e la sorella di questi, Sig.ra Asuman Erkal, si sono dimessi, in data 27 febbraio 2007, dalla carica di amministratore di CEM Bialetti;
- in data 11 giugno 2007, una società turca controllata dal Sig. Domaniç, la Domanic Grup Gayrimenkul Yatirim İnsaat Turizm Sanayi ve Dis Ticaret Anonim Sirketi, con sede legale in Halaskargazi Cad., Tavukcu Fethi Sok., Kose Palas Apt., No:38, Kat:7, Osmanbey, Sisli, Istanbul ("Newco"), ha acquistato, per un corrispettivo complessivo di Euro 2.500.000, la proprietà dell'immobile in Izmit in cui sono situati gli impianti produttivi di CEM Bialetti; contestualmente, Newco e CEM Bialetti hanno sottoscritto un contratto di locazione pluriennale (di durata pari a 8 anni, rinnovabile per ulteriori 4 anni a discrezione di CEM Bialetti) dell'immobile stesso;
- CEM Bialetti ha deliberato, in data 27 aprile 2007, un aumento di capitale per 4.013.333 Lire turche, sottoscritto e versato da Newco per 2.949.775 Lire turche; conseguentemente, Newco è divenuta titolare di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di CEM Bialetti (si precisa che al 2 luglio 2007, data in cui è stato registrato il suddetto aumento di capitale, il cambio Euro / Lira Turca era di 1,7670);
- in data 28 giugno 2007 Newco ha stipulato un contratto di vendita a termine (*Forward Sale Agreement*) della propria partecipazione in CEM Bialetti, la cui esecuzione dovrà avvenire il 30 agosto 2009, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 7.080.000 e Lire Turche 2.949.775 (di cui (i) Euro 2.941.216,24 oltre Lire Turche 2.949.775 già corrisposti, (ii) Euro 596,585 da corrispondere in un'unica tranche in favore dell'organo statale turco Tasarruf Mevduatı Sigorta Fonu, a saldo del debito del Sig. Domaniç nei confronti di tale organo, giusta delegazione di pagamento da parte di Newco, (iii) Euro 1.011.704 in n. 36 rate mensili in favore dell'organo statale turco Birleşik Fon Bankası, a saldo del debito del Sig. Domaniç nei confronti di tale organo, giusta delegazione di pagamento da parte di Newco e (iv) Euro 2.552.424,76 da corrispondere in n. 72 rate mensili, il cui pagamento dovrà essere assistito da cambiali (*promissory notes*), di cui le prime n. 36 rate pari a Euro 21.930 ciascuna, da corrispondere a partire dal 30 giugno 2007 (di cui la prima rata già corrisposta), e le seconde n. 36 rate pari a Euro 50.033 ciascuna, da corrispondere a partire dal 30 giugno 2010, di cui l'ultima rata pari a Euro 11.789,76). La determinazione del corrispettivo complessivo sopra riportato, che dovrà essere pagato dall'Emittente a favore di Newco in forza del *Forward Sale Agreement*, tiene conto del valore prospettico di CEM Bialetti alla data di trasferimento della partecipazione in CEM Bialetti (il 30 agosto 2009), quale convenzionalmente stabilito dalle parti contraenti;
- a garanzia del puntuale adempimento da parte di Newco delle obbligazioni assunte in forza del *Forward Sale Agreement*, Newco ha costituito in pegno, in favore dell'Emittente, le azioni detenute nella CEM Bialetti. Per tutta la durata del pegno, il diritto di voto nelle assemblee di CEM Bialetti spetterà all'Emittente;

(cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 19, Paragrafo 19.2).

Ai sensi dell'*Investment Termination Agreement* il Sig. Domaniç ha altresì rilasciato in favore dell'Emittente e di CEM Bialetti dichiarazioni e garanzie assistite da obblighi di indennizzo relativamente all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda produttivo intervenuta nel 2005. Tali obblighi di indennizzo, in relazione ai quali non è previsto alcun massimale di indennizzo, durano sino al 28 febbraio 2010.

Si segnala infine che con contratto di cessione di credito in data 29 dicembre 2006 tra CEM Bialetti, l’Emittente e Bialetti Holding, CEM Bialetti ha ceduto all’Emittente pro soluto al prezzo di Euro 1.169.354,51 il credito, di pari importo, vantato dalla stessa CEM Bialetti nei confronti del Sig. Domaniç che traeva origine dall’erogazione, in più tranches nel corso degli esercizi 2005 e 2006, da parte di CEM Bialetti in favore del Sig. Domaniç di un mutuo infruttifero. Nell’ambito del medesimo contratto di cessione l’Emittente ha ceduto pro soluto a Bialetti Holding il medesimo credito ad un prezzo di cessione sempre pari a Euro 1.169.354,51.

22.2 Altri contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell’attività dell’Emittente, che comportino obbligazioni o diritti rilevanti per il Gruppo.

Si descrivono di seguito i contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell’attività, che, benché conclusi in un periodo precedente rispetto a quelli indicati nel precedente Paragrafo 22.1, comportino obbligazioni o diritti rilevanti per il Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

“Contratto di Acquisto di Azioni” del 23 dicembre 2004 avente ad oggetto l’intera partecipazione del capitale sociale di GIRMI

Con efficacia a far data dal 1° gennaio 2005 l’Emittente acquisisce le partecipazioni detenute da Banca Popolare di Intra Scarl e Copartin S.r.l. in GIRMI, rappresentative dell’intero capitale sociale di quest’ultima (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2). L’operazione ha come obiettivo quello di favorire l’ingresso del Gruppo nel segmento dei piccoli elettrodomestici -PED, attraverso l’acquisizione di un marchio ritenuto dall’Emittente di forte riconoscibilità sul territorio nazionale e delle specifiche competenze maturate da una società di lunga tradizione nel settore.

Il corrispettivo complessivo dell’acquisizione delle azioni GIRMI, pari ad un massimo di Euro 15.180.000, è composto da:

- una parte fissa, pari ad Euro 2.000.000, pagabile in via dilazionata e senza interessi (a Banca Popolare di Intra Scarl corrisposta in un’unica soluzione, Euro 300.000, il 30 dicembre 2005 e a Copartin S.r.l. da corrispondere in n. 6 rate annuali di Euro 283.333 ciascuna da pagarsi entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dall’anno 2006, di cui la prima rata già corrisposta e l’ultima rata pari a Euro 283.335 da corrispondere entro il 31 dicembre 2011), nonché
- una parte variabile, pari a un massimo di Euro 13.180.000, pagabile in via dilazionata e senza interessi a Banca Popolare di Intra Scarl, subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni: Euro 4.390.000 qualora il fatturato realizzato nell’anno 2007 dai prodotti a marchio *Girmi* risulti pari o superiore a Euro 55.000.000; ulteriori Euro 4.390.000 qualora il suddetto fatturato realizzato nell’anno 2008 risulti pari o superiore a Euro 70.000.000; ulteriori Euro 4.400.000 qualora il suddetto fatturato realizzato nell’anno 2009 risulti pari o superiore a Euro 85.000.000.

Il fatturato di GIRMI nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 18.476.963. In considerazione di tali risultati, la Società ritiene remoto il raggiungimento dei risultati di fatturato che comporterebbero l’obbligo di pagamento ai venditori della parte variabile del prezzo per l’acquisizione delle azioni GIRMI, come sopra individuata.

In forza del suddetto contratto, i venditori hanno rilasciato in favore dell’Emittente dichiarazioni e garanzie assistite da obblighi di indennizzo in caso della relativa violazione. In particolare per la violazione delle rappresentazioni e garanzie è previsto un obbligo di indennizzo in capo ai venditori avente ad oggetto il 100% delle passività sostenute dall’acquirente, con un unico limite massimo di tale obbligo di indennizzo (fissato nell’importo di euro 4.000.000 e già utilizzato), in caso di violazione della garanzia sulla consistenza del magazzino e delle scorte. Ai sensi del suddetto contratto la durata dei suddetti obblighi di indennizzo è di 36 mesi a far data dal 1° gennaio 2005, fatta eccezione per gli obblighi di indennizzo inerenti alle passività potenziali di carattere ambientale, fiscale, responsabilità del produttore, previdenziale e giuslavoristico in genere, che rimarranno efficaci sino allo spirare del sessantesimo giorno successivo alla scadenza dei rispettivi termini di prescrizione.

Nell'ambito della suddetta operazione, al fine di consentire a GIRMI di acquistare impianti e cespiti aziendali fino ad allora da quest'ultima utilizzati in forza di contratto di locazione con la società Servizi Industriali Integrati S.r.l., l'Emittente acquista da Banca Popolare di Intra Scarl anche un credito vantato da quest'ultima nei confronti di Servizi Industriali Integrati S.r.l., di importo nominale pari a Euro 9.020.000. Il prezzo di acquisto di tale credito viene fissato in massimo Euro 9.020.000, di cui (i) Euro 1.000.000 (di cui Euro 128.572 già corrisposti in data 31 dicembre 2006) quale parte fissa da pagarsi in rate annuali di importo pari a Euro 145.238, l'ultima delle quali avente scadenza il 31 dicembre 2011, nonché (ii) Euro 8.020.000 quale parte variabile che l'Emittente avrebbe dovuto pagare soltanto qualora il fatturato realizzato nell'anno 2006 dai prodotti a marchio *Girmi* fosse risultato pari o superiore a Euro 45.000.000, condizione che non si è verificata.

Pertanto, in data 16 marzo 2005, GIRMI acquista da Servizi Industriali Integrati S.r.l., al prezzo di Euro 1.000.000, gli impianti e cespiti aziendali prima utilizzati in forza del sopra citato contratto di locazione; l'operazione si perfeziona mediante la rimessione da parte dell'Emittente del debito nei suoi confronti di Servizi Industriali Integrati S.r.l. e la contestuale accensione di un credito nei confronti di GIRMI.

22.3 Contratti rilevanti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente che comportino obbligazioni o diritti rilevanti per il Gruppo

“Contratto di Compravendita di Macchine e fornitura di lavorazioni per la smerigliatura di caffettiere” del 16 novembre 2000

Con contratto del 16 novembre 2000 l'Emittente affida a una società esterna al Gruppo, localizzata nel distretto produttivo di Verbania, la fase di smerigliatura inserita nella lavorazione delle caffettiere di alluminio; la scadenza di tale contratto è a marzo 2009, con rinnovo automatico per successivi periodi triennali, salvo disdetta.

Il suddetto contratto garantisce a favore del fornitore minimi di fornitura garantiti (salvo il caso di eccezionali flessioni di mercato). Si segnala, inoltre, che il fornitore svolge la propria attività a favore dell'Emittente prevalentemente attraverso macchinari in precedenza venduti dallo stesso a Bialetti Industrie e da questa concessi in comodato gratuito al fornitore, che è tenuto a utilizzarli esclusivamente per lo svolgimento dell'attività in favore di Bialetti Industrie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4). Il contratto non individua specifici livelli di servizio e non prevede penali a carico delle parti.

Con riferimento all'esercizio 2006, fermo restando che l'Emittente ritiene strategico il suddetto contratto, tale fornitore non rientra tra i primi dieci fornitori del Gruppo nel segmento *houseware* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1).

“Contratto di Servizi di Logistica Integrata” del 23 marzo 2001

Con contratto del 23 marzo 2001 l'Emittente affida alla società Palumbo S.p.A. l'insieme dei servizi di logistica integrata (ricezione, magazzinaggio, custodia, trasporto, spedizione e consegna ai destinatari dei propri prodotti) relativamente ai tre stabilimenti di Coccaglio (BS), Omegna e Ornavasso (VB). Il corrispettivo riconosciuto al fornitore viene calcolato in percentuale sul fatturato realizzato dal Gruppo in relazione ai prodotti movimentati dallo stesso (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4). Il contratto individua specifici livelli di servizio a carico di Palumbo S.p.A., ma non prevede penali a carico di alcuna delle parti.

Con riferimento all'esercizio 2006, Palumbo S.p.A. rientra tra i primi dieci fornitori del Gruppo nel segmento *houseware*, avendo ricevuto quale corrispettivo per l'attività svolta l'importo complessivo di Euro 5.589.953 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1).

In data 1° maggio 2007, il suddetto contratto è stato rinnovato per ulteriori 3 anni e 8 mesi, ossia fino al 31 dicembre 2011. In sede di rinnovo, le parti hanno concordato un adeguamento delle condizioni economiche del rapporto.

“General Agreement for the Manufacturing and Supply of Goods” del 28 gennaio 2004

Con contratto del 28 gennaio 2004, efficace fino al 31 dicembre 2008 e rinnovabile per successivi periodi di un anno salvo disdetta, l’Emittente affida la produzione di caffettiere in acciaio ad una società indiana esterna al Gruppo, la quale assume a favore di Bialetti Industrie, per l’intera durata del contratto, l’impegno di non produrre o commercializzare caffettiere per terzi o direttamente. Il contratto stabilisce minimi garantiti di acquisto a carico dell’Emittente, da concordare annualmente unitamente ai corrispettivi delle forniture (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4).

In esecuzione del suddetto contratto, il fornitore acquista inoltre da Bialetti Industrie alcuni macchinari e stampi da utilizzare nella produzione delle caffettiere.

Con riferimento all’esercizio 2006, fermo restando che l’Emittente ritiene strategico il suddetto contratto, tale fornitore non rientra tra i primi dieci fornitori del Gruppo nel segmento *houseware* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.1).

“Marketing Agreement” del 27 dicembre 2004

Con contratto del 27 dicembre 2004, efficace dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2010, l’Emittente affida la distribuzione dei prodotti a marchio *Bialetti* e *Rondine* sul mercato degli Stati Uniti d’America ad un distributore locale (il cui rapporto con Bialetti Industrie per la distribuzione sul mercato statunitense risale all’anno 2001).

In forza del suddetto contratto, l’Emittente garantisce al distributore l’esclusiva sul territorio statunitense, fatta salva la possibilità per Bialetti Industrie di vendere direttamente ad un determinato cliente contrattualmente individuato e, limitatamente alle caffettiere, a una serie di clienti contrattualmente individuati (fermo in tal caso il diritto del distributore ad una provvigione da concordare di volta in volta).

Il distributore (i) garantisce il raggiungimento di concordati minimi garantiti biennali d’acquisto, (ii) si impegna a contribuire, per una quota pari a quella dell’Emittente, alle spese di promozione e comunicazione sul territorio concordate tra le parti, e (iii) assume l’impegno di non produrre, commercializzare o promuovere prodotti potenzialmente in competizione con quelli dell’Emittente. Si segnala che l’Emittente ha diritto di risolvere il contratto in caso di mancato rispetto da parte del distributore dei concordati minimi d’acquisto.

In forza del contratto, infine, l’Emittente concede al distributore la licenza onerosa del marchio *Bialetti* per la produzione e commercializzazione di prodotti a completamento dell’offerta dell’Emittente e comunque da quest’ultima previamente approvati.

Con riferimento all’esercizio 2006, Bradshaw International Inc. rientra tra i primi dieci clienti del Gruppo nel segmento *houseware*, avendo generato un fatturato a favore del Gruppo pari a complessivi Euro 6.352.656 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2.3).

Contratti di finanziamento

Si segnala peraltro che la maggior parte dei contratti relativi ai finanziamenti accesi dall’Emittente prevede una serie di obblighi informativi o di previa autorizzazione a carico dell’Emittente (es.: in caso di mutamento dell’attività principale ovvero modifiche degli organi societari ovvero ancora in caso di determinate operazioni straordinarie, quali fusioni, scissioni, cessioni di azienda o rami d’azienda e modifiche del controllo), la cui violazione comporta a seconda dei casi, la risoluzione del contratto a norma dell’art. 1456 del cod. civ. ovvero il diritto per il soggetto finanziatore di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 cod. civ. ovvero ancora il diritto per il soggetto finanziatore di recedere dal contratto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1).

In particolare si segnalano i seguenti contratti:

Finanziamento Interbanca S.p.A.

Il contratto di finanziamento in data 4 agosto 2005 tra Bialetti Industrie e Interbanca per complessivi Euro 2.000 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2) prevede in capo all’Emittente, *inter alia*, i

seguenti obblighi: (a) dare immediata comunicazione alla banca in merito a decisioni di fusione, scissione, concentrazione, scioglimento, liquidazione, modifica della forma societaria, riduzioni di capitale sociale ovvero di modifiche nella situazione di controllo; (b) dare tempestiva comunicazione scritta alla banca dell'assunzione di altri debiti a medio e lungo termine; (c) notificare alla banca qualsiasi circostanza od evento che possa incidere negativamente sulla consistenza patrimoniale o l'andamento economico o che possa apportare variazioni nella capacità di agire o nella rappresentanza legale o in genere nella conduzione della Società; (d) non modificare l'attività principale senza il preventivo consenso scritto della banca; (e) a non emettere categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie o strumenti finanziari partecipativi; ed (f) non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-bis Cod. Civ. La violazione dei predetti obblighi ovvero la realizzazione di determinate operazioni straordinarie (fusione, scissione, concentrazione, scioglimento, liquidazione, modifica della forma societaria, riduzione di capitale sociale o di modifica nella situazione di controllo), senza il preventivo accordo scritto di Interbanca, dà diritto alla banca di dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ., obbligando altresì Bialetti Industrie all'immediato pagamento dell'intero debito, oltre interessi, accessori e spese, e di una penale pari al 3% del residuo importo di capitale dovuto al momento della risoluzione. La banca potrà inoltre risolvere il contratto di diritto nel caso in cui Bialetti Industrie non adempia puntualmente ed integralmente alle obbligazioni di natura creditizia o finanziaria assunte nei confronti di qualsiasi istituto di credito o ente finanziatore, purché non vi abbia posto tempestivamente rimedio a seguito di diffida ad adempiere da parte di Interbanca

Finanziamento Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.

Il contratto di finanziamento in data 11 dicembre 2006 tra Bialetti Industrie e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. per complessivi Euro 1.200 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2) prevede in capo all'Emittente, *inter alia*, i seguenti obblighi: (a) non cessare o variare durante il finanziamento la propria attività principale senza il preventivo consenso scritto della banca; (b) comunicare immediatamente alla banca eventuali operazioni di fusione o concentrazione, lo scioglimento della Società; (c) non trasformare la forma giuridica, la ragione o denominazione sociale senza il preventivo accordo della banca; (d) notificare alla banca qualsiasi evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale, nella capacità di agire, nella rappresentanza legale dell'Emittente o degli eventuali garanti o nella conduzione dell'Emittente. La violazione dei predetti obblighi dà diritto alla banca di dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ., obbligando altresì Bialetti Industrie all'immediato pagamento dell'intero debito, oltre interessi, accessori e spese, e di una penale pari a Euro 0,35 per ogni 100 Euro dell'importo residuo di capitale dovuto al momento della risoluzione per ciascun semestre o frazione di semestre mancante all'ultima scadenza contrattuale.

Finanziamenti UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.

Il contratto di finanziamento in data 10 aprile 2006 tra Bialetti Industrie e UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. per complessivi Euro 5.000 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2), come successivamente modificato in data 11 giugno 2007, prevede in capo all'Emittente, *inter alia*, l'obbligo di informare preventivamente la banca dell'intenzione di richiedere finanziamenti a medio-lungo termine ad altri istituti di credito o a privati e comunque non concedere a terzi ipoteche su propri beni a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo preventiva autorizzazione scritta della banca. La violazione del predetto obbligo dà diritto alla banca di dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ., obbligando altresì Bialetti Industrie all'immediato pagamento dell'intero debito e di una penale pari al 1% del residuo importo di capitale dovuto al momento della risoluzione.

Il contratto di finanziamento tra Bialetti Industrie e Unicredit Banca d'Impresa del 15 maggio 2007, per complessivi Euro 2.000 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2), come modificato in data 11 giugno 2007, prevede in capo all'Emittente, *inter alia*, l'obbligo di informare preventivamente la banca dell'intenzione di richiedere finanziamenti a medio-lungo termine ad altri istituti di credito o a privati e comunque non concedere a terzi ipoteche su propri beni a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo preventiva autorizzazione scritta della banca. La violazione del predetto obbligo dà diritto alla banca di dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ., obbligando altresì Bialetti Industrie all'immediato pagamento dell'intero debito e di una penale pari al 1% del residuo importo di capitale dovuto al momento della risoluzione.

Finanziamento Banca Intesa S.p.A.

Il contratto di finanziamento in data 14 ottobre 2005 tra Bialetti Industrie e Banca Intesa S.p.A. per complessivi Euro 2.500 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2) prevede in capo all'Emittente, *inter alia*, i seguenti obblighi: (a) comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificarne sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicarne la capacità operativa (b) mantenere in Italia le attività di ricerca, sviluppo, direzione commerciale, nonché le attività principali della produzione; (c) richiedere l'autorizzazione preventiva della banca a fusioni, scissioni, cessioni e conferimenti di azienda o rami d'azienda. La violazione dei predetti obblighi ovvero l'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria e di garanzia potrebbe dare diritto alla banca di dichiarare Bialetti Industrie decaduta dal beneficio del termine ovvero di dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1454 cod. civ., obbligando altresì Bialetti Industrie all'immediato pagamento dell'intero debito, oltre interessi, accessori e spese. In tale ipotesi Bialetti Industrie dovrà corrispondere alla banca una penale pari all'1% dell'importo residuo in linea capitale del mutuo.

Finanziamento FortisBank S.A.

Il contratto di finanziamento in data 19 settembre 2005 tra Bialetti Industrie e Fortis Bank S.A. per complessivi Euro 1.200 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2) prevede in capo all'Emittente, *inter alia*, i seguenti obblighi: (a) notificare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale ed economica o finanziaria della Società o possa pregiudicarne la capacità produttiva e (b) comunicare tempestivamente alla banca le variazioni intervenute nella compagine sociale. La violazione dei predetti obblighi ovvero la mancata integrale e puntuale esecuzione di obbligazioni di natura creditizia e finanziaria assunte con qualsiasi azienda di credito o istituto finanziatore dà diritto alla banca di dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ. Inoltre, in caso di variazione nella compagine di controllo della Società la banca avrà comunque diritto di recedere dal contratto. In entrambi i casi, Bialetti Industrie sarà obbligata all'immediato pagamento dell'intero debito, oltre interessi, accessori e spese.

Finanziamenti Banca Popolare di Novara

Il contratto di finanziamento in data 17 ottobre 2006 tra Bialetti Industrie e Banca Popolare di Novara per complessivi Euro 1.000 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2) prevede *inter alia*, il diritto della banca di dichiarare decaduta dal beneficio del termine la Società, tra l'altro, (i) nel caso di prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente e (ii) cambio dell'attività dell'Emittente. La violazione dei predetti obblighi dà diritto alla banca di dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ., obbligando altresì Bialetti Industrie all'immediato pagamento dell'intero debito, oltre interessi, accessori e spese, e di una penale pari al 2,5% del residuo importo di capitale dovuto al momento della risoluzione.

Il contratto di finanziamento in data 18 giugno 2007 tra Bialetti Industrie e Banca Popolare di Novara per complessivi Euro 3.000 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2) prevede *inter alia*, il diritto della banca di dichiarare decaduta dal beneficio del termine la Società, tra l'altro, (i) nel caso di prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente e (ii) cambio dell'attività dell'Emittente. La violazione dei predetti obblighi dà diritto alla banca di dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ., obbligando altresì Bialetti Industrie all'immediato pagamento dell'intero debito, oltre interessi, accessori e spese.

Finanziamento a tasso agevolato a sostegno della penetrazione in paesi extracomunitari ex legge 394/81

Il contratto di finanziamento in data 15 luglio 2004 tra Bialetti Industrie e SIMEST – Società Italiana per le Imprese all'estero S.p.A. ("SIMEST") per complessivi Euro 2.064.900 e con scadenza al 15 luglio 2009 prevede in capo all'Emittente, *inter alia*, i seguenti obblighi: (a) dare immediata comunicazione alla parte finanziatrice in caso di liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione d'azienda; (b) dare immediata comunicazione alla parte finanziatrice in caso di trasformazione della propria forma, ragione o denominazione sociale; (c) notificare alla parte finanziatrice qualunque modificazione dei propri organi amministrativi, qualunque variazione nella composizione degli stessi e nella rappresentanza legale e (c) non cessare né variare la propria attività principale salvo benestare scritto della parte finanziatrice. Il predetto contratto prevede inoltre che la parte finanziatrice abbia altresì diritto di risolvere il contratto in caso di liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo e/o cessione d'azienda che coinvolgano l'Emittente. La violazione dei predetti obblighi ovvero la realizzazione di determinate operazioni straordinarie (liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione d'azienda), senza il preventivo accordo scritto di SIMEST, dà diritto a SIMEST di dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ, obbligando altresì Bialetti Industrie all'immediato pagamento dell'intero debito, oltre interessi, accessori e spese.

Finanziamento Credito Bergamasco S.p.A.

Il contratto di finanziamento in data 15 marzo 2007 tra Bialetti Industrie e Credito Bergamasco per complessivi Euro 1.000 migliaia (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2) prevede in capo all'Emittente, *inter alia*, i seguenti obblighi a pena di risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ.: (a) inviare alla banca, su richiesta della banca e/o di SACE, i bilanci annuali nonché l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e di eventuali assemblee straordinarie non appena convocate, e i relativi verbali; (b) dare immediata comunicazione alla banca in merito a atti o fatti che possano deteriorare la situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente o possano pregiudicarne la capacità operativa; (c) mantenere nel territorio italiano le proprie attività di ricerca, sviluppo, direzione commerciale, nonché la parte sostanziale delle proprie attività produttive. Inoltre, Bialetti Industrie potrà essere dichiarata decaduta dal beneficio del termine, *inter alia*, nei seguenti casi: (a) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzato dalla banca; (b) prodursi di eventi (incluse modifiche della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine societaria e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente; (c) cambio dell'attività dell'Emittente; (d) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente dichiarato da un qualsiasi finanziatore rispetto a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente. In tutte le suddette ipotesi, è altresì previsto l'immediato pagamento da parte dell'Emittente dell'intero debito, oltre interessi, accessori e spese, e di una penale pari al 2,5% del capitale erogato o utilizzato.

CAPITOLO 23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.2 e 6.5). La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO 24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

È a disposizione del pubblico, in orario di ufficio durante i giorni lavorativi, presso la sede legale di Bialetti Industrie in Milano, Via Fogliano n. 1 e presso la sede di Borsa Italiana in Milano, Piazza Affari n. 6, copia della seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto di Bialetti Industrie;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- copia del bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, corredati dalla relazione di revisione contabile.
- copia del bilancio intermedio consolidato dell'Emittente relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposto in conformità allo IAS 34, corredato della relazione di revisione limitata;
- copia del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE SECONDA

NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE AZIONI DELL’EMITTENTE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO 1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo

Cfr. Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Cfr. Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

CAPITOLO 2 FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società, alle società facenti parte del Gruppo ed al settore di attività in cui esse operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti, descritti nell'apposita sezione presente all'inizio del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI**3.1 Dichiarazione della Società relativa al capitale circolante**

L’Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone il Gruppo sia sufficiente per le sue attuali esigenze e cioè per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente, cfr. Sezione Prima, Capitolo 10.

3.2 Fondi propri e indebitamento

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento consolidato del Gruppo come risultante dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Capitolo 10, Capitolo 19, Paragrafi 19.1 e 19.2, Capitolo 20 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3):

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006
Affidamenti bancari a breve termine	68.207	70.650
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	6.518	6.596
Altri debiti finanziari correnti	2.466	4.832
Totale (A)	77.191	82.078
Debiti bancari non correnti	14.941	15.706
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	3.636	4.143
Totale (B)	18.578	19.849
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserve	547	581
Totale (C)	15.547	15.581
Totale Fondi Propri ed Indebitamento finanziario (A + B + C)	111.316	117.507

Al 30 aprile 2007 l’ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo è pari a Euro 81.906 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo non si registrano variazioni significative della composizione dei fondi propri e dell’indebitamento consolidato del Gruppo rispetto al 31 marzo 2007.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta Globale

Alla Data del Prospetto Informativo, il signor Francesco Ranzoni, presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, è azionista unico di Bialetti Holding che agisce nell’ambito dell’Offerta Globale quale Azionista Venditore.

In data 11 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha, *inter alia*, deliberato di corrispondere, subordinatamente all’avvio delle negoziazioni delle azioni dell’Emittente sul MTA entro la data del 31 dicembre 2007, all’Amministratore Delegato, Signor Alberto Piantoni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1) un compenso straordinario *una tantum* per il solo esercizio 2007 dell’importo lordo di Euro 120.000,00 per l’attività da quest’ultimo prestata nella realizzazione del progetto di quotazione. Anche alla Signora Anna Luisa Spadari, direttore amministrazione e controllo dell’Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3) è stato riconosciuto, subordinatamente all’avvio delle negoziazioni delle azioni dell’Emittente su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana, un premio

straordinario *una tantum* dell'importo lordo di Euro 40.000,00 per il particolare impegno richiesto a tale dirigente nell'ambito del progetto di quotazione.

UniCredit Markets & Investment Banking, che agisce in qualità di Coordinatore dell'Offerta Globale, Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica nonché Sponsor si trova in una situazione di conflitto di interesse in quanto società del gruppo UniCredit - gruppo al quale appartiene anche UniCredit Markets & Investment Banking - vantano crediti di natura finanziaria nei confronti di società del Gruppo Bialetti Industrie. Al 31 marzo 2007 l'indebitamento finanziario lordo che il Gruppo Bialetti Industrie aveva nei confronti di società del gruppo UniCredit ammontava a circa euro 10 milioni a fronte di debiti ed altre passività finanziarie del gruppo al 31 marzo 2007 pari a circa euro 96 milioni, mentre al 30 giugno 2007 l'indebitamento finanziario lordo che il Gruppo Bialetti Industrie ha nei confronti di società del gruppo UniCredit ammonta a circa Euro 14 milioni.

3.4 Ragioni dell'Offerta Globale e impiego dei proventi

L'Offerta Globale consente alla Società di acquisire una maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale di riferimento, un più facile accesso al mercato dei capitali, e un rafforzamento della complessiva entità dei mezzi propri. Il ricavato dall'Aumento di Capitale derivante dall'Offerta Globale sarà impiegato dalla Società, per (a) perseguire il proprio piano di sviluppo pluriennale che prevede una crescita per linee interne ed eventualmente esterne – in particolare attraverso (i) l'incremento della capacità, della specializzazione e dell'efficienza produttiva mediante investimenti in ricerca e sviluppo, (ii) l'internazionalizzazione volta a sviluppare i mercati locali esteri e a fornire capacità competitiva attraverso l'esportazione del modello di produzione proprio dell'Emittente, nonché (iii) il rafforzamento del posizionamento nella fascia alta di mercato, con prodotti di alta qualità e l'apertura di punti di vendita monomarca – nonché per (b) ridurre, nel breve termine, il proprio indebitamento, consentendo un conseguente miglioramento della capacità di leva finanziaria del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

CAPITOLO 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione delle Azioni

Costituiscono oggetto dell'Offerta Globale n. 18.750.000 Azioni, del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, pari al 25% del capitale sociale di Bialetti Industrie, quale risulterà in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta Globale deliberato dall'assemblea straordinaria del 11 aprile 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5).

In caso di integrale esercizio della *Greenshoe* (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5) le azioni Bialetti Industrie offerte rappresenteranno complessivamente circa il 27% del capitale sociale di Bialetti Industrie.

Formano oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 1.873.300 azioni, pari a circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale.

Le azioni Bialetti Industrie hanno il codice ISIN IT0004222102.

4.2 Legislazione ai sensi della quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (con sede in Milano, Via Mantegna n. 6) in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e modalità per il loro esercizio

Le Azioni hanno le stesse caratteristiche e gli stessi diritti delle altre azioni ordinarie di Bialetti Industrie.

Diritto al dividendo

Le Azioni avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni ordinarie di Bialetti Industrie in circolazione alla data della loro emissione. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti in favore della Società.

Diritti di voto

Ciascuna delle Azioni attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge, regolamentari e di statuto applicabili.

Diritto di opzione

In caso di aumento di capitale spetta ai soci il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441 cod. civ..

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

L'articolo 29 dello statuto sociale stabilisce che *“gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi e secondo le modalità stabilite dall'art. 2433-bis cod. civ.. L'Assemblea straordinaria può inoltre deliberare l'assegnazione di utili o riserve costituite da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di azioni ordinarie senza alcun vincolo o di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ.”*.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

In caso di scioglimento della Società per qualsiasi causa, l'assemblea stabilirà secondo le norme di legge le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Ai sensi dell'articolo 2492 cod. civ., compiuta la liquidazione, i liquidatori devono redigere il bilancio finale, indicando la parte spettante a ciascun socio o azione nella divisione dell'attivo. Il bilancio finale di liquidazione deve essere depositato presso l'ufficio del registro delle imprese e, nei novanta giorni successivi all'iscrizione dell'avvenuto deposito, ogni socio può proporre reclamo davanti al tribunale in contraddittorio dei liquidatori; in mancanza di reclami il bilancio finale di liquidazione si intende approvato.

4.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno offerte

L'Assemblea straordinaria dei soci riunitasi in data 11 aprile 2007 (con atto a rogito del dottor Filippo Zabban, Notaio in Milano rep. 55065/8068) ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per massimi nominali Euro 5.000.000, mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni del valore nominale di Euro 0,25 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., ad un prezzo di emissione determinato in misura non inferiore all'importo del valore nominale il tutto a servizio dell'Offerta Globale finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, eventualmente Segmento STAR. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del 31 dicembre 2007, l'Aumento di Capitale resterà efficace nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro quella data. La medesima assemblea ha altresì, inter alia, deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge, per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale sociale a pagamento nei tempi più opportuni, anche in più tranches, con facoltà in particolare: (a) di fissare, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale in prossimità del collocamento nei tempi previsti dalla normativa vigente, autonomamente e al meglio, il range indicativo di prezzo, il Prezzo Massimo e il prezzo definitivo di emissione delle azioni anche tenendo conto dei risultati raggiunti e delle prospettive di sviluppo della Società e del Gruppo, delle condizioni del mercato finanziario italiano e dei mercati finanziari esteri, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse espresse dagli investitori professionali in Italia ed istituzionali all'estero nell'ambito del Collocamento Istituzionale e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'offerta pubblica, determinando altresì d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, il numero delle azioni da emettere; e (b) di individuare eventuali categorie di soggetti ovvero soggetti, anche sulla base di eventuali impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dai medesimi assunti, a cui destinare una o più tranches, anche a prezzi e/o a condizioni diversi (in particolare, ma non in via esclusiva, nel caso di offerta ai dipendenti), fermo il prezzo minimo dell'aumento di capitale medesimo, nonché ogni più ampio potere per assumere tutte le decisioni connesse all'Offerta Globale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 giugno 2007 ha *inter alia* deliberato: (i) che l'Offerta Globale abbia per oggetto massime n. 18.750.000 azioni, di cui massime n. 15.000.000 azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 11 aprile 2007 e massime n. 3.750.000 azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore; (ii) di destinare all'Offerta Pubblica un ammontare minimo di n. 1.873.300 Azioni, mentre la rimanente parte dell'Offerta Globale sarà

ripartita dal Coordinatore dell'Offerta Globale tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, stabilendo che; nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno tuttavia confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa; (iii) di determinare rispettivamente in n. 1.100 Azioni il Lotto Minimo di Adesione e in n. 11.000 Azioni il Lotto Minimo di Adesione Maggiorato; (iv) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, ogni e più ampio potere per assumere tutte le ulteriori decisioni connesse all'Offerta Globale ed al progetto di quotazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Holding in data 27 marzo 2007 ha, *inter alia*, deliberato (i) la vendita di massime n. 7.200.000 azioni Bialetti Industrie del valore nominale di Euro 0,25 da effettuarsi nell'ambito dell'Offerta Globale di azioni Bialetti Industrie finalizzata ad ottenere l'ammissione delle azioni di quest'ultima alla quotazione sul MTA e (ii) la vendita di ulteriori massime n. 2.800.000 azioni Bialetti Industrie del valore nominale di Euro 0,25 mediante la concessione di un'opzione di acquisto ("*Greenshoe*") al Coordinatore dell'Offerta Globale, se del caso anche per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e (iii) il prestito delle azioni oggetto della Greenshoe sempre a favore del Coordinatore dell'Offerta Globale, se del caso anche per conto dei membri del Consorzio per Collocamento Istituzionale, conferendo all'uopo al Presidente, Francesco Ranzoni, ogni più opportuno potere per dare esecuzione a quanto deliberato.

4.7 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Ad eccezione dei vincoli di lock up assunti dall'Azionista Venditore nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Globale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3), le Azioni saranno liberamente trasferibili per atto tra vivi o per successione a causa di morte e verranno assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

Si segnalano tuttavia le pattuizioni inerenti la gli atti di trasferimento delle azioni dell'Emittente contenute nel Patto Parasociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Patto Parasociale, Appendice 1 al Prospetto Informativo).

4.8 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

La disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è contenuta nel Capo II del Titolo II della Parte IV del Testo Unico e nelle relative disposizioni d'attuazione contenute nel Regolamento CONSOB 11971.

Si riporta qui di seguito una breve sintesi delle principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio, fermo restando che per una completa disamina di tali disposizioni si rinvia alla relativa normativa.

L'art. 106 del Testo Unico dispone che chiunque a seguito di acquisti a titolo oneroso venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale rappresentato da azioni che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie.

Ai sensi del Regolamento CONSOB 11971, il medesimo obbligo è applicabile anche a chiunque detenga già una partecipazione superiore alla soglia del 30% come sopra descritta, senza disporre della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria, e acquisti, anche indirettamente, più del 3% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano, attraverso acquisti a titolo oneroso effettuati nei dodici mesi, ovvero per sottoscrizioni o conversioni nell'esercizio di diritti negoziati nel medesimo periodo.

L'offerta deve essere promossa entro trenta giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra: (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi; e (ii) il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni della medesima categoria. Qualora non siano stati effettuati acquisti, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o del minor periodo disponibile.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di azioni acquistate superi la soglia determinata, il Testo Unico ed il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

L'art. 108 del Testo Unico stabilisce altresì che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 90% delle azioni ordinarie con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto "residuale" sulla totalità delle azioni con diritto di voto al prezzo fissato dalla CONSOB, se non ripristina entro 120 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

L'art. 109 del Testo Unico stabilisce che sono solidalmente tenuti agli obblighi previsti dagli artt. 106 e 108 del Testo Unico, quando vengano a detenere, a seguito di acquisti a titolo oneroso effettuati anche da uno solo di essi, una partecipazione complessiva superiore alle percentuali indicate nei predetti articoli: a) gli aderenti a un patto, anche nullo, previsto dall'articolo 122 del Testo Unico; b) un soggetto e le società da esso controllate; c) le società sottoposte a comune controllo; d) una società e i suoi amministratori o direttori generali. L'obbligo di offerta pubblica sussiste in capo ai soggetti qui sopra indicati alla lettera a), anche quando gli acquisti siano stati effettuati nei dodici mesi precedenti la stipulazione del patto ovvero contestualmente alla stessa.

Infine, chiunque a seguito di un'offerta pubblica avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto, venga a detenere più del 98% delle azioni ordinarie con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano, ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo di acquisto è fissato da un esperto nominato dal presidente del tribunale del luogo ove la società emittente ha sede, tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre.

4.9 Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle Azioni

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non vi sono state offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi sulle Azioni.

4.10 Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni, immesse nel sistema Monte Titoli, di società quotate residenti in Italia (quale la Società) ai sensi della legislazione italiana vigente, anche a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo (di seguito "D. Lgs.") n. 344 del 12 dicembre 2003 (modificato e integrato dal D.Lgs. 18 novembre 2005, n. 247) e dal D.L. 30 settembre 2005 n. 203 (convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248), oltre che sulla base delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria alla Data del Prospetto Informativo.

Le disposizioni tributarie in vigore alla data del Prospetto Informativo potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. Allorché si verifichi tale eventualità, la Società non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Fermo restando quanto precede, si segnala che recentemente il Governo ha manifestato l’intenzione di riformare il meccanismo di tassazione dei proventi di natura finanziaria con il superamento dell’attuale sistema articolato su due diverse aliquote d’imposta (12,5% e 27%) – come descritto nei successivi paragrafi – a favore dell’adozione di un’aliquota unica al 20% e con modifiche in materia di tassazione di fondi d’investimento e gestioni patrimoniali. Pertanto l’approvazione di eventuali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Quanto segue contiene un’analisi indicativa delle conseguenze fiscali derivanti dall’acquisto, dalla detenzione e dalla cessione delle azioni da parte di certe categorie di soggetti residenti e non residenti e non intende essere un’analisi esauriente del regime fiscale delle azioni. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare in ogni caso i loro consulenti in merito a tali aspetti.

Partecipazioni qualificate e non qualificate: definizione

Per una più agevole lettura, giova anticipare che per talune categorie di contribuenti il regime fiscale applicabile ai dividendi distribuiti dalla Società, nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione delle azioni della medesima, può variare a seconda che le partecipazioni siano considerate, ai fini fiscali, qualificate o non qualificate.

In particolare, con riferimento ad una società quotata, sono “partecipazioni qualificate” quelle costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea Ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Inoltre, ai fini di determinare se la partecipazione ceduta sia, o meno, qualificata, la percentuale dei diritti di voto e di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, sia antecedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire della data in cui le partecipazioni, i titoli e i diritti posseduti dall’investitore rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata.

Sono “partecipazioni non qualificate” tutte le altre che non superano le percentuali sopra indicate e le azioni di risparmio, indipendentemente, per queste ultime, dalla percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio che le stesse rappresentano.

Regime fiscale delle plusvalenze

Plusvalenze realizzate al di fuori dell’esercizio d’impresa da persone fisiche residenti

A - Partecipazioni qualificate

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate, esse concorrono a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione (“IRPEF”) secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.. Tali plusvalenze sono sommate algebricamente alla corrispondente quota delle minusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni qualificate.

Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l’eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l’eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell’ammontare delle plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni qualificate nei periodi d’imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l’eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

B - Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, realizzate da persone fisiche residenti al di fuori dell’esercizio d’impresa, sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Limitatamente alle partecipazioni non qualificate, oltre al regime ordinario

consistente nella indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente: il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito.

B.1. Regime ordinario

Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, le plusvalenze sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze dello stesso tipo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze dello stesso tipo, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dello stesso tipo realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

B.2. Regime del risparmio amministrato (opzionale)

Il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%, su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che le azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso intermediari abilitati (eg. banche e SIM). L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e all'apertura del deposito o conto corrente o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta; ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Le minusvalenze realizzate sono deducibili, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. L'imposta sostitutiva è versata direttamente dall'intermediario che interviene nella transazione, trattenendone l'importo su ciascun reddito realizzato o ricevendone provvista dal contribuente,. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

B.3. Regime del risparmio gestito (opzionale)

Il contribuente che abbia conferito ad un soggetto abilitato ai sensi del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (ora D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) l'incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all'impresa, può optare per l'applicazione della imposta sostitutiva, con l'aliquota del 12,50%, sul risultato della gestione individuale del portafoglio conferito. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto delle stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. In caso di esercizio dell'opzione di cui sopra, i redditi che concorrono a formare il risultato della gestione non sono soggetti alle imposte sui redditi né alla imposta sostitutiva di cui al punto B sopra. Ne consegue che il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale dei redditi.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, nonché dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi

di investimento collettivo soggetti a imposta sostitutiva, e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. L'imposta sostitutiva è prelevata dal soggetto gestore.

Plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti nell'esercizio dell'attività istituzionale

A - Partecipazioni qualificate

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate, esse concorrono a formare il reddito complessivo dell'ente non commerciale nei limiti del 40% del loro ammontare -in virtù dell'art. 143 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito "TUIR") -, da assoggettare a tassazione ("IRES") secondo le regole ordinarie.

B - Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate realizzate da enti non commerciali residenti sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50% e si applicano le medesime considerazioni viste nei precedenti punti B.1, B.2 e B.3.

Plusvalenze realizzate nell'esercizio d'impresa da parte di società ed enti di cui all'art. 73, co. 1, lett. a) e b), del TUIR.

Le plusvalenze realizzate in sede di cessione di partecipazioni da parte di società ed enti di cui all'art. 73, co. 1, lett. a) e b), del TUIR, ovvero società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggette all'applicazione di alcuna ritenuta od imposta sostitutiva. Per quanto concerne le società ed enti di cui all'art. 73, co. 1, lett. a) e b), del TUIR, la plusvalenza derivante dall'alienazione della partecipazione, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, non concorre alla formazione del reddito d'impresa per l'84% del suo ammontare qualora, al momento della cessione, siano congiuntamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- (i) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente a quello di cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (ii) la partecipazione è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (iii) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del TUIR o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'Amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;
- (iv) la società partecipata esercita un'impresa commerciale. Tale condizione non rileva nel caso in cui la partecipazione sia relativa ad una società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (iii) e (iv) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso.

Qualora una sola delle condizioni non risulti, al momento della cessione, verificata ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, la plusvalenza conseguita dalla società concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che viene assoggettato a tassazione secondo l'aliquota dell'Imposta sul Reddito delle Società ("IRES") ordinariamente applicabile.

In questo caso, se le partecipazioni, al momento della cessione, risultavano possedute per un periodo non inferiore a tre anni, la società potrà far concorrere alla formazione del reddito imponibile la plusvalenza in modo frazionato (in quote costanti, nell'esercizio di conseguimento e nei successivi, ma non oltre il quarto).

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Le minusvalenze ed i costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili se le partecipazioni sono state detenute per meno di dodici mesi. Tuttavia dette minusvalenze, se relative a partecipazioni che possiedono i requisiti sopraindicati sub (iii) e (iv) e che sono state acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo, non sono deducibili fino a concorrenza della quota non imponibile dei dividendi (ovvero dei loro acconti) percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito d'impresa, va tuttavia evidenziato che ai sensi dell'articolo 5- quinquies, co. 3, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore ad Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto della comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, è stato fornito dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2007). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto di produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Plusvalenze realizzate nell'esercizio d'impresa da parte di società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, nonché persone fisiche esercenti attività d'impresa.

Con riferimento alle società di persone (escluse le società semplici), di cui all'art. 5 del TUIR, ai sensi dell'art. 58 del TUIR, nonché alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione concorre, nei limiti del 40% del suo ammontare, alla formazione del reddito d'impresa qualora siano soddisfatte le condizioni sopra richiamate ai punti da (i) a (iv) per l'applicazione del regime di cui all'art. 87 del TUIR; in caso contrario, la plusvalenza concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che viene assoggettato a tassazione secondo l'aliquota ordinariamente applicabile. Le minusvalenze ed i costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili se le partecipazioni sono state detenute per meno di dodici mesi; in caso contrario sono deducibili solo per il 40% del loro ammontare.

In caso di inapplicabilità del regime di parziale esenzione, e qualora le partecipazioni, al momento della cessione, risultino possedute per un periodo non inferiore a tre anni, è possibile far concorrere alla formazione del reddito imponibile la plusvalenza in modo frazionato (in quote costanti nell'esercizio di conseguimento e nei successivi, ma non oltre il quarto).

Se la partecipazione ceduta era iscritta nell'attivo circolante del bilancio di esercizio si applicano le disposizioni di cui all'art. 85 del TUIR.

Plusvalenze realizzate da Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. n. 269/2003, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-bis del D.L. n. 269/2003, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai su indicati fondi sono soggetti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o di d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percepenti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

Plusvalenze su azioni detenute da Fondi pensione D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252

Le plusvalenze su azioni detenute da fondi pensione italiani non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale della gestione del fondo. Tale risultato è assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%.

Plusvalenze su azioni detenute dai fondi comuni di investimento mobiliari ("OICVM") e da SICAV di cui all'art. 8 da (1) a (4) del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461

Le plusvalenze su azioni detenute dagli OICVM soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV) non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva, ma concorrono alla formazione del risultato annuale di gestione. Tale risultato è assoggettato ad un'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Con riferimento ai fondi di investimento o SICAV residenti con meno di 100 partecipanti (ad eccezione del caso in cui le quote o azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi da persone fisiche, siano superiori al 50%) l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferito a partecipazioni non qualificate; mentre, sulla parte di risultato della gestione riferibile alle partecipazioni qualificate, l'imposta sostitutiva è dovuta nella misura del 27%. A tali fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10%.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Con riguardo ai soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società residenti negoziate in mercati regolamentati non sono imponibili in Italia, anche se le partecipazioni sono quivi detenute. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti è richiesto di fornire un'autocertificazione attestante di non essere residenti in Italia ai fini fiscali, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato, ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D Lgs. n. 461/97.

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate in società residenti (negoziato e non negoziato), le stesse concorrono a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie. Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia, se più favorevoli, e, quindi, ove prevista e applicabile, l'esclusione da imposizione in Italia delle suddette plusvalenze.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Persone fisiche residenti in Italia

A - Partecipazioni non qualificate

In generale, si applica una ritenuta alla fonte del 12,50% a titolo d'imposta sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in relazione ad azioni detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa che non costituiscono partecipazioni qualificate.

Dal momento che gli utili della Società derivano da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni ex art. 27-ter del D.P.R. 600/73. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

Se, tuttavia, gli azionisti optano per il regime del "risparmio gestito", i dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso gli intermediari abilitati non scontano la suddetta imposta sostitutiva ma concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

B - Partecipazioni qualificate o possedute da persone fisiche in regime di impresa

La ritenuta del 12,50% nonché l'imposta sostitutiva del 12,50% non si applicano qualora le persone fisiche residenti dichiarino, all'atto della percezione, che i dividendi ricevuti siano relativi all'attività d'impresa ovvero ad una partecipazione qualificata. In entrambi i suddetti casi, i dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore limitatamente al 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione (IRPEF) secondo le regole ordinarie.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati

I dividendi corrisposti a società in nome collettivo, in accomandita semplice e a soggetti ad esse equiparati non sono soggetti a ritenuta alla fonte ma concorrono a formare il reddito dei suddetti soggetti limitatamente al 40% del loro ammontare.

Enti non commerciali residenti

In base alla normativa vigente alla data del prospetto informativo, gli utili percepiti, anche nell'esercizio d'impresa, dagli enti non commerciali residenti non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% del loro ammontare. La quota imponibile del 5 per cento è soggetta ad IRES.

Società ed enti commerciali residenti e soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia

I dividendi corrisposti a contribuenti residenti soggetti all'IRES ed a soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, non concorrono a formare il reddito del percettore per il 95% del loro ammontare. Il restante 5% è soggetto al regime ordinario di tassazione ai fini dell'IRES (aliquota attuale del 33%).

Soggetti esenti dall'IRES

I dividendi corrisposti a soggetti residenti esenti dall'IRES sono soggetti a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 27%.

Sugli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in luogo della suddetta ritenuta si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia ovvero stabili organizzazioni di banche o imprese d'investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

Fondi pensione di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, e organismi di investimento in valori mobiliari ("OICVM") di cui all'art. 8 da (1) a (4) del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461

I dividendi percepiti dai predetti soggetti non scontano l'imposta sostitutiva e concorrono per intero alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva delle

imposte sui redditi con l'aliquota dell'11% nel caso dei fondi pensione e del 12,50% nel caso degli OICVM. Con riferimento agli OICVM residenti con meno di 100 partecipanti (ad eccezione del caso in cui le quote o azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi da persone fisiche, siano superiori al 50%) l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferito a partecipazioni non qualificate; mentre, sulla parte di risultato della gestione riferibile alle partecipazioni qualificate, l'imposta sostitutiva è dovuta nella misura del 27%. A tali fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10%.

Fondi comuni di investimento immobiliare

I dividendi percepiti dai fondi di investimento immobiliare non scontano l'imposta sostitutiva né alcun prelievo alla fonte.

Soggetti non residenti fiscalmente in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Sui dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., corrisposti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano affettivamente connesse, si applica una imposta sostitutiva con aliquota del 27% ovvero del 12,50% per gli utili pagati ad azionisti di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di apposita istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente prodotta adeguata documentazione, l'eventuale applicazione della predetta imposta sostitutiva alle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

In particolare, l'imposta sostitutiva applicata con le aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali eventualmente applicabili può essere applicata direttamente in sede di corresponsione dei dividendi ovvero, in alternativa, l'eccedenza di imposta sostitutiva prelevata sui dividendi rispetto alla ridotta aliquota convenzionale eventualmente applicabile può essere chiesta a rimborso all'Amministrazione finanziaria mediante apposita istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Al fine di procedere alla diretta applicazione delle ridotte aliquote convenzionali eventualmente applicabili, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., debbono tempestivamente acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione (tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione).

Ai sensi della Direttiva n. 90/435/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "Madre-Figlia"), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede, da almeno un anno, una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 15 per cento del capitale sociale (tale limite sarà ulteriormente ridotto al 10 per cento a decorrere dal primo gennaio 2009), tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la diretta non applicazione del prelievo alla fonte presentando

all'intermediario depositario delle Azioni la documentazione sopra indicata. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime. Gli effetti della Direttiva 90/435/CEE, citata, possono essere estesi anche ai dividendi percepiti da società fiscalmente residenti in Stati extra-comunitari che tuttavia hanno stipulato accordi per l'implementazione della predetta direttiva (es. Svizzera).

Soggetti non residenti fiscalmente in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi del R.D. n. 3278/1923, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 435/1997, la tassa sui contratti di borsa trova applicazione sui contratti perfezionati in Italia che abbiano ad oggetto il trasferimento di azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo. Ai fini dell'applicazione della tassa sui contratti di borsa, i contratti conclusi tra soggetti residenti e soggetti non residenti si considerano in ogni caso perfezionati in Italia. Inoltre i contratti perfezionati all'estero hanno efficacia in Italia purché vengano sottoposti alla tassa sui contratti di borsa.

Le aliquote della tassa applicabili variano a seconda dei soggetti fra cui i suddetti contratti sono conclusi e, in particolare:

- (a) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui alla lettera (c);
- (b) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra privati e soggetti di cui alla lettera (c) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;
- (c) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 58/98 o agenti di cambio.

Sono esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo conclusi nei mercati regolamentati. Sono inoltre esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo, ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori dai medesimi, stipulati tra:

- (i) Banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 58/98 o agenti di cambio;
- (ii) intermediari di cui al punto (i), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- (iii) i soggetti, anche non residenti, di cui al punto (i), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), codice civile, ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

Imposta sulle successioni e donazioni

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ("L. 383/2001") aveva disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Tuttavia, l'articolo 6 del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha reintrodotto la tassazione in materia di successione e donazione delle azioni.

A seguito della modifica legislativa i trasferimenti per causa di morte nonché le donazioni aventi ad oggetto azioni:

- (i) a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000,00, sono soggetti ad imposta nella misura del 4%;
- (ii) a favore dei fratelli o sorelle, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000,00, sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- (iii) a favore di parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- (iv) a favore di altri soggetti comportano l'applicazione dell'imposta nella misura dell'8%.

CAPITOLO 5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di adesione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale di sottoscrizione e vendita è subordinata

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione (si veda Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie Bialetti Industrie, ha per oggetto massime n. 18.750.000 Azioni (corrispondenti a circa il 25% del capitale sociale della Società), in parte (n. 15.000.000 Azioni) rivenienti da un Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 11 aprile 2007 e, in parte (n. 3.750.00 Azioni), poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, i Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, si riservano la facoltà di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, procedendo dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di adesione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 16 luglio 2007 e terminerà alle ore 16:30 del 20 luglio 2007.

I Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, si riservano la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Copia del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dal giorno antecedente la data di inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori, nonché presso l'Emittente e Borsa Italiana.

La Società pubblicherà il Prospetto Informativo anche sul proprio sito internet www.bialettiindustrie.it successivamente al deposito presso CONSOB ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore (Modulo A). Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto

dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento 11522.

Sul sito internet www.bialettiindustrie.it sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

* * *

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento 11971.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica. I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Le domande di adesione da parte del pubblico indistinto sono irrevocabili, salvi i casi di revoca previsti dalla legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione. Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 16 luglio 2007 e dopo le ore 16:30 del 20 luglio 2007.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Globale

Qualora tra la Data del Prospetto Informativo e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato, a livello nazionale o internazionale, o altri eventi negativi che incidano o che possano incidere sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente e/o delle sue controllate, o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio del Coordinatore

dell'Offerta Globale da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo 5, i Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti e il Coordinatore dell'Offerta Globale, d'intesa fra loro, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo 5) qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, ovvero (ii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Globale sarà ritirata, salvo diverso accordo dei Proponenti e del Coordinatore dell'Offerta Globale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo 5), per mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa.

Si segnala infine che in caso di mancato raggiungimento di un accordo con il Coordinatore Globale in merito al Prezzo d'Offerta la Società potrà ritirare l'Offerta Globale. Di tale evenienza verrà data tempestiva comunicazione mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.1.5 Riduzione della adesione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria adesione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi pari a numero 1.100 Azioni (il "**Lotto Minimo di Adesione**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5, ovvero per quantitativi minimi pari a numero 11.000 Azioni (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

5.1.7 Ritiro della adesione

Le domande di adesione sono irrevocabili, fatti salvi i casi di revoca previsti dalla legge.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro il 25 luglio 2007 (la “**Data di Pagamento**”) presso il Collocatore che ha ricevuto l’adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell’aderente.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell’ambito dell’Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell’Offerta Globale

Il Responsabile del Collocamento comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell’Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell’Offerta Globale mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell’eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell’Offerta Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L’Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all’Offerta Pubblica gli operatori qualificati, così come definiti agli artt. 25 e 31, comma 2 del Regolamento 11522 (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al medesimo art. 31, comma 2, per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all’art. 60, comma 4 del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) (gli “**Investitori Qualificati**”), e gli investitori istituzionali all’estero (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli “**Investitori Istituzionali**”) che possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all’Offerta Pubblica coloro che, al momento dell’adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli “**Altri Paesi**”). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d’America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l’adesione all’Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d’America ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è rivolto ad Investitori Istituzionali. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (*offering memorandum*) contenente dati e informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Azionista, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendano aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendano aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né Bialetti Holding, né i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo intendono aderire all'Offerta Pubblica.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

a) Divisione dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale consiste in:

- (a) un'Offerta Pubblica di un ammontare minimo di n. 1.873.300 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Globale rivolta al pubblico in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto b); e

- (b) un Collocamento Istituzionale rivolto ad Investitori Istituzionali.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.

b) Claw back

Una quota minima di n. 1.873.300 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita dal Coordinatore dell'Offerta Globale, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni, al pubblico indistinto, secondo i criteri successivamente indicati. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli.

Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre il relativo limite massimo.

c) Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto, secondo i criteri di seguito indicati.

Adesioni da parte del Pubblico Indistinto

A.1 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascuna richiesta sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione.

Nel caso in cui a seguito di tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- il Responsabile del Collocamento procederà all'assegnazione alle singole richieste delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi di Adesione già assegnati, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo di Adesione;
- qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto residuassero ulteriori Lotti Minimi di Adesione, questi saranno assegnati dal Responsabile del Collocamento alle richieste che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione a ciascuna richiesta i Lotti Minimi di Adesione saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

A.2 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiore o suoi multipli

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiore o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica a ciascuna richiesta sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiore.

Nel caso in cui a seguito di tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- il Responsabile del Collocamento procederà all'assegnazione alle singole richieste delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste da ognuno di essi e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati purché per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo di Adesione Maggiore;
- qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto residuassero ulteriori Lotti Minimi di Adesione Maggiorati, questi saranno assegnati dal Responsabile del Collocamento alle richieste che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiore a ciascuna richiesta i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno attribuiti dai Responsabili del Collocamento mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

d) Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Il trattamento delle sottoscrizioni non è determinato in funzione dell'azienda attraverso la quale sono effettuate.

e) Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica.

f) Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e di ritiro dell'Offerta Pubblica di cui al precedente Paragrafo 5.1.4, non sono previste condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica. Il Periodo di Offerta non si concluderà prima delle ore 16:30 del 20 luglio 2007, salvo proroga.

g) Sottoscrizioni multiple

È consentita l'adesione multipla all'Offerta Pubblica mediante presentazione di più schede di adesione presso più Collocatori, senza che la presentazione successiva delle schede di adesione comporti revoca delle schede di adesione presentate precedentemente.

5.2.4 Procedura per la comunicazione agli aderenti delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 Over Allotment e opzione di Greenshoe

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 1.500.000 azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa l'8% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale ai fini di un *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, il Coordinatore dell'Offerta Globale potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali. Tali azioni saranno restituite all'Azionista Venditore attraverso: (i) le azioni rivenienti dall'esercizio dell'opzione *Greenshoe* – come di seguito definita – e/o (ii) le azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui al successivo Paragrafo 6.5.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 1.500.000 azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa l'8% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso (c.d. opzione *Greenshoe*).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico dell'aderente

L'assemblea dell'Emittente in data 11 aprile 2007 ha *inter alia* deliberato di conferire al consiglio di amministrazione dell'Emittente *pro tempore* in carica, con facoltà di sub-delega nei limiti consentiti dalla legge, di dare esecuzione all'Aumento di Capitale, anche in più *tranches*, con facoltà, *inter alia*, di fissare d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale in prossimità del Collocamento nei tempi previsti dalla normativa vigente, autonomamente e al meglio, il *range* indicativo di prezzo, il prezzo massimo e il prezzo definitivo di emissione delle azioni, anche tenendo conto dei risultati raggiunti e delle prospettive di sviluppo della Società e del Gruppo, delle condizioni del mercato finanziario italiano e dei mercati finanziari esteri,

della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse espresse dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda ricevuta nell’ambito dell’Offerta Pubblica.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell’Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell’ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d’intesa con il Coordinatore dell’Offerta Globale, un intervallo di valorizzazione del capitale economico della Società (l’**“Intervallo di Valorizzazione”**) compreso tra un minimo, indicativo, di Euro 141 milioni e un massimo, vincolante, di Euro 189 milioni, pari ad un minimo, indicativo, di Euro 2,35 per Azione ed un massimo, vincolante, di Euro 3,15 per Azione.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell’esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell’attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall’applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Al fine di applicare la metodologia dei multipli di mercato, sono stati presi in considerazione due campioni di società potenzialmente comparabili a Bialetti Industrie, denominati campione *“Small Domestic Equipment”* e campione *“Household Branded Apparel”* in funzione dell’effettiva somiglianza riscontrata in termini di modello di *business*, posizionamento del marchio e performance finanziarie. In dettaglio, al fine di tenere in considerazione le principali aree di prodotto di Bialetti Industrie si sono considerate, all’interno del campione *“Small Domestic Equipment”*, De’ Longhi S.p.A., con sede in Italia, e SEB SA, con sede in Francia, due importanti società europee caratterizzate da linee di *business* dedicate alla produzione di caffettiere, strumenti da cottura e piccoli elettrodomestici. All’interno del campione *“Household Branded Apparel”* sono state invece incluse società simili a Bialetti Industrie in quanto produttrici di beni per la casa, caratterizzate da elevati contenuti di *design* e innovazione e distinte da marchi consolidati nei rispettivi mercati di riferimento; in questo campione si sono considerate la danese Bang & Olufsen A/S, le italiane Elica S.p.A. e Poltrona Frau S.p.A. e la statunitense Knoll Inc.

Il metodo dei multipli di mercato è stato principalmente focalizzato sul rapporto tra (i) *Enterprise Value* e EBITDA e (ii) tra prezzo e utile netto per azione. La seguente tabella riporta i principali moltiplicatori di mercato riferiti all’Emittente, nonché i dati relativi alla sua capitalizzazione, calcolati sulla base dell’Intervallo di Valorizzazione.

Si evidenzia altresì che i moltiplicatori riportati nella tabella seguente sono calcolati sulla base di dati estratti dal bilancio consolidato predisposto in accordo con gli IFRS relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, mentre la determinazione dell’Intervallo di Valorizzazione è stata effettuata, tra l’altro, in considerazione delle prospettive di sviluppo nell’esercizio in corso e in quelli successivi e di indicatori prospettici.

	Intervallo di Valorizzazione (Euro)	
	Minimo	Massimo
Prezzo per Azione	2,35	3,15
Capitalizzazione indicativa (milioni) (i)	141	189
EV/EBITDA (ii)	9,7x	11,6x
P/E (iii)	13,8x	18,5x

(i) Capitale economico calcolato in base alle azioni esistenti ante Offerta Globale pari a n. 60.000.000;

(ii) Rapporto tra *Enterprise Value* calcolato sulla base dell’Intervallo di Valorizzazione e EBITDA di Gruppo al 31 dicembre 2006 (IFRS);

(iii) Rapporto tra prezzo per azione calcolato sulla base dell’Intervallo di Valorizzazione ed utile netto per azione dell’esercizio chiusosi al 31 dicembre 2006.

La tabella che segue riporta, ai fini meramente indicativi, alcuni moltiplicatori relativi a società quotate potenzialmente comparabili a Bialetti Industrie. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato media per il periodo compreso tra il 15 dicembre 2006 ed il 15 giugno 2007 (fonte: Bloomberg), nonché i dati consolidati economici e patrimoniali relativi all'ultimo esercizio disponibile.

Moltiplicatori di mercato indicativi delle società comparabili		
	EV/EBITDA	P/E
<i>Campione Small Domestic Equipment</i>		
De'Longhi S.p.A.	8.1x	17.5x
SEB SA	10.8x	25.0x
Media Campione <i>Small Domestic Equipment</i>	9.4x	21.3x
<i>Campione Household Branded Apparel</i>		
Bang & Olufsen A/S	12.6x	29.6x
Elica S.p.A.	8.6x	40.2x
Poltrona Frau S.p.A.	17.0x	56.2x
Knoll Inc.	10.8x	19.4x
Media Campione <i>Household Branded Apparel</i>	12.2x	36.3x
Media Complessiva	11.3x	31.3x

Per l'applicazione della metodologia del *discounted cash flow*, secondo la *best practice* internazionale, vengono stimati i flussi di cassa generati dalla gestione operativa della società in un orizzonte temporale medio lungo, nonché il valore residuale della società stessa, stimato in base al flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno di riferimento. Tali valori sono attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo del capitale della società stessa, calcolato come media ponderata del costo dei mezzi di terzi e del costo dei mezzi propri ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "*WACC*"). Dal valore attuale di tali grandezze è stato dedotto l'indebitamento finanziario netto. Per il calcolo del "*Terminal Value*" è stata utilizzata la formula della rendita perpetua, moltiplicando il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno per il moltiplicatore risultante dal rapporto $(1+g) / (WACC-g)$, dove "g" rappresenta il tasso di crescita di lungo periodo della società.

Il Prezzo di Offerta potrà essere determinato anche al di sotto dell'Intervallo di Valorizzazione.

Il controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammontano rispettivamente ad Euro 3.465 ed Euro 34.650.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Massimo ammonta ad Euro 189 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale, riferita al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari ad Euro 57 milioni.

La stima del ricavato totale derivante dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale, riferita al Prezzo Massimo, è pari ad Euro 47,3 milioni.

La stima del ricavato totale derivante dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale, riferita al prezzo minimo dell'Intervallo di Valorizzazione, è pari ad Euro 35,3 milioni.

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Si segnala infine che in caso di mancato raggiungimento di un accordo con il Coordinatore dell’Offerta Globale in merito al Prezzo d’Offerta la Società potrà ritirare l’Offerta Globale. Di tale evenienza verrà data tempestiva comunicazione mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all’Offerta Pubblica. Qualora l’aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l’apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo d’Offerta sarà reso noto, unitamente alla capitalizzazione societaria, al ricavato derivante dall’Aumento di Capitale – al netto delle commissioni e spese riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale – al controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo d’Offerta mediante pubblicazione di un avviso integrativo pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.3.3 Motivazione dell’esclusione del diritto di opzione

L’Assemblea straordinaria della Società in data 11 aprile 2007 ha deliberato l’aumento di capitale al servizio dell’Offerta Globale, con esclusione dell’unico azionista al diritto di opzione a questi spettante.

L’ampliamento della compagine sociale - da realizzarsi anche per il tramite di un’offerta al mercato di nuove azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale - e la conseguente capitalizzazione che ne deriverebbe per la Società sono stati individuati dall’Assemblea dei soci quali elementi tali da far prevedere, in prospettiva, (i) un rafforzamento della complessiva entità dei mezzi propri della Società stessa; (ii) un evidente miglioramento delle capacità di sviluppo delle attività della Società, nonché (iii) la possibilità di accrescere sui mercati la visibilità di quest’ultima, anche al fine di poter cogliere eventuali opportunità che dovessero essere offerte dal mercato in cui opera la Società stessa.

5.3.4 Prezzo delle azioni pagato nel corso dell’anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate

Nel corso dell’anno precedente alla Data del Prospetto Informativo non sono state effettuate operazioni di compravendita di azioni ordinarie della Società.

Si segnala tuttavia che in data 13 giugno 2007 è stato stipulato tra Bialetti Holding, società interamente partecipata dal Sig. Francesco Ranzoni Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, e DDV il Contratto di Vendita Condizionata in virtù del quale DDV ha acquistato, al Prezzo d’Offerta, n. 7.500.000 di azioni ordinarie Bialetti Industrie, pari al 10% del capitale sociale dell’Emittente post Offerta Globale assumendo l’integrale collocamento delle Azioni. Il Contratto di Vendita Condizionata ha efficacia differita ad un momento cronologicamente immediatamente antecedente all’emissione del Provvedimento di Inizio delle Negoziazioni ed è condizionato all’emissione di detto provvedimento.

5.4 Collocamento

5.4.1 Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta Globale e del Co-Lead Manager del Collocamento Istituzionale

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da UniCredit Markets & Investment Banking, con sede in Monaco (Germania), Kardinhal Faulhaber-Str 1, che agisce in qualità di Coordinatore dell'Offerta Globale.

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da UniCredit Markets & Investment Banking in qualità di Responsabile del Collocamento.

UniCredit Markets & Investment Banking agisce inoltre in qualità di Sponsor.

UniCredit Markets & Investment Banking agisce, infine, in qualità di Bookrunner e Lead Manager nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Société Générale, con sede in Parigi (Francia), 29 bd Haussmann, agisce quale Co-Lead Manager nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle azioni ordinarie Bialelli Industrie sarà svolto, per conto della Società, da Servizio Titoli S.p.A.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica al quale partecipano i Collocatori (banche e società di intermediazione mobiliare), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica. Il contratto di collocamento e garanzia, da stipularsi prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica tra i Proponenti ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze straordinarie, come previste nella prassi internazionale, quali, (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero mutamenti che riguardino l'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio del Coordinatore dell'Offerta Globale l'effettuazione dell'Offerta Pubblica; (ii) inadempimento da parte dei Proponenti alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dai Proponenti nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere, incomplete o non corrette; ovvero (v) il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie Bialelli Industrie da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per l'Offerta Istituzionale coordinato e diretto da UniCredit Markets & Investment Banking.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. I Proponenti, al fine di regolare gli

impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il “**Contratto Istituzionale**”).

Il Contratto Istituzionale prevedrà, fra l’altro, che il relativo impegno di garanzia potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, al verificarsi, tra l’altro: (i) di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o dei mercati finanziari a livello nazionale e/o internazionale ovvero mutamenti che riguardino l’attività, la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio del Coordinatore dell’Offerta Globale, l’effettuazione dell’Offerta Globale; (ii) inadempimento da parte dei Proponenti alle obbligazioni di cui al Contratto Istituzionale; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell’accordo di garanzia per l’Offerta Pubblica; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dai Proponenti nel Contratto Istituzionale risultino non veritiere, incomplete o non corrette; (v) il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione.

I Proponenti, da una parte, e il Coordinatore dell’Offerta Globale dall’altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l’accordo sul Prezzo di Offerta.

Si segnala infine che in caso di mancato raggiungimento di un accordo con il Coordinatore Globale in merito al Prezzo d’Offerta si potrebbe non addivenire alla stipulazione di uno o entrambe i suddetti accordi e la Società potrà ritirare l’Offerta Globale. Di tale evenienza verrà data tempestiva comunicazione mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

L’ammontare complessivo delle commissioni che i Proponenti corrisponderanno ai Collocatori e ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 3,50% delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta Globale.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l’Offerta Pubblica verrà stipulato prima dell’inizio dell’Offerta Pubblica, mentre il contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale verrà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO 6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5382 del 9 luglio 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario - delle azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni. L'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie Bialetti Industrie presso il Mercato Telematico Azionario si perfezionerà allorché Borsa Italiana stabilirà la data di inizio delle negoziazioni.

La Società ha conferito a UniCredit Markets & Investment Banking l'incarico di Sponsor, ai sensi degli artt. 2.3.1 del Regolamento di Borsa.

6.2 Altri mercati regolamentati

Le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Globale.

Si segnala tuttavia che in data 13 giugno 2007 è stato stipulato tra Bialetti Holding, società interamente partecipata dal Sig. Francesco Ranzoni Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, e DDV il Contratto di Vendita Condizionata in virtù del quale DDV ha acquistato, al Prezzo d'Offerta, n. 7.500.000 di azioni ordinarie Bialetti Industrie, pari al 10% del capitale sociale dell'Emittente post Offerta Globale assumendo l'integrale collocamento delle Azioni. Il Contratto di Vendita Condizionata ha efficacia differita ad un momento cronologicamente immediatamente antecedente all'emissione del Provvedimento di Inizio delle Negoziazioni ed è condizionato all'emissione di detto provvedimento.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Nell'ambito dell'Offerta Globale, alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

UniCredit Markets & Investment Banking si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle azioni presso il Mercato Telematico Azionario in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

6.6 Limitazione alla libera trasferibilità delle azioni

Fatto salvo quanto previsto alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 in merito all'assunzione di accordi di *lock-up*, e alle pattuizioni inerenti le limitazioni alla trasferibilità delle azioni dell'Emittente contenute nel Patto Parasociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Patto Parasociale, Appendice 1 al Prospetto Informativo) non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle azioni.

CAPITOLO 7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionista Venditore

Parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono offerte in vendita dalla società Bialetti Holding.

7.2 Azioni offerte in vendita nell'ambito dell'Offerta Globale dall'Azionista Venditore

Delle n. 18.750.000 Azioni oggetto dell'Offerta Globale, n. 3.750.000 Azioni sono offerte in vendita da Bialetti Holding.

Più in particolare, Bialetti Holding, che alla Data del Prospetto Informativo detiene una partecipazione nella Società pari al 100,00% del capitale sociale, intende procedere alla vendita di massime n. 3.750.000 azioni, pari al 6,25% del capitale sociale della Società.

Si segnala che in data 13 giugno 2007 è stato stipulato tra Bialetti Holding, società interamente partecipata dal Sig. Francesco Ranzoni Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, e DDV il Contratto di Vendita Condizionata in virtù del quale DDV ha acquistato, al Prezzo d'Offerta, n. 7.500.000 di azioni ordinarie Bialetti Industrie, pari al 10% del capitale sociale dell'Emittente post Offerta Globale assumendo l'integrale collocamento delle Azioni. Il Contratto di Vendita Condizionata ha efficacia differita ad un momento cronologicamente immediatamente antecedente all'emissione del Provvedimento di Inizio delle Negoziazioni ed è condizionato all'emissione di detto provvedimento.

7.3 Accordi di lock-up

La Società, l'Azionista Venditore e DDV assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Globale dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno non riguarderà le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Globale nonché le azioni Bialetti Industrie eventualmente oggetto della *Greenshoe*.

La Società, l'Azionista Venditore e DDV si impegneranno, inoltre, per il medesimo periodo a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari che implicino una richiesta di fondi al mercato, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Si segnalano, inoltre, le pattuizioni inerenti le limitazioni alla trasferibilità delle azioni dell'Emittente contenute nel Patto Parasociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Patto Parasociale, Appendice 1 al Prospetto Informativo).

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione e gli aumenti di capitale eseguiti in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

CAPITOLO 8 SPESE LEGATE ALL’OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta Globale

Il ricavato stimato derivante dall’Aumento di Capitale e la stima dell’ammontare complessivo derivante dall’Offerta Globale, riferiti al Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica ed al Consorzio per l’Offerta Istituzionale, verranno comunicati al pubblico nell’ambito dell’avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all’Offerta Pubblica comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica ed al Consorzio per l’Offerta Istituzionale potrebbero ammontare a circa Euro 2.000.000 e saranno sostenute dall’Emittente.

CAPITOLO 9 DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Globale

In virtù dell'operazione di Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, dovendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni essere non inferiore al patrimonio netto per azione.

La vendita delle Azioni offerte dall'Azionista Venditore nonché la Vendita Condizionata non comporta l'emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

9.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

L'Offerta Globale non prevede alcuna offerta destinata all'attuale azionista della Società alla Data del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 10 Informazioni supplementari**10.1 Soggetti che partecipano all’operazione**

La tabella che segue indica i soggetti che partecipano all’Offerta Globale e la relativa qualifica.

Denominazione	Qualifica	Sede legale
Bialetti Industrie	Emittente	Coccaglio (BS), Via Fogliano 1
Bialetti Holding	Azionista Venditore	Coccaglio (BS), Via Fogliano 1
UniCredit Markets & Investment Banking	Coordinatore dell’Offerta Globale, Responsabile del Collocamento, Sponsor, <i>Lead Manager</i> del Collocamento Istituzionale	Monaco (Germania), Kardinal Faulhaber-Str 1
Société Générale	<i>Co-Lead Manager</i> del Collocamento Istituzionale	Parigi (Francia), 29 bd Haussmann
PwC	Società di Revisione	Milano, Via Monte Rosa 91

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1, il Prospetto Informativo non contiene informazioni soggette a revisione.

10.3 Pareri e relazioni redatte da esperti

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1 del Prospetto Informativo.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.2 del Prospetto Informativo.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Appendice 1 Estratto del Patto Parasociale

ESTRATTO DI PATTO PARASOCIALE

In data 13 giugno 2007, le società Bialelli Holding S.r.l. (“**BH**”) e Diego Della Valle & C. S.A.p.A. (“**DDV**”) hanno stipulato un patto parasociale (“**Patto Parasociale**”) avente ad oggetto la disciplina dei rapporti tra BH e DDV (congiuntamente le “**Parti**” e ciascuna una “**Parte**”) in relazione a (i) trasferimenti delle azioni di Bialelli Industrie S.p.A. (“**Società**”) e (ii) *corporate governance* della Società.

Prima della stipula del Patto Parasociale sono state depositate (i) presso la Consob comunicazione ai sensi degli articoli 94 e 113 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (“**TUF**”) e degli articoli 4 e 52 del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni, relativa all’offerta pubblica di sottoscrizione e vendita di azioni ordinarie della Società (“**Offerta**”) e, contestualmente, (ii) presso Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**MTA**”) delle azioni ordinarie della Società (“**Azioni**”), con il fine della quotazione della stessa Società nel MTA (“**Quotazione**”).

Ai fini della Quotazione ed a servizio dell’Offerta, in data 11 aprile 2007 l’assemblea straordinaria della Società ha deliberato un aumento di capitale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile, per massimi nominali Euro 5.000.000, mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, godimento regolare, delegando al consiglio di amministrazione ogni potere necessario per dare esecuzione al predetto aumento di capitale (“**Aumento di Capitale**”).

L’Offerta ha per oggetto massime n. 18.750.000 Azioni (corrispondenti al 25% del capitale sociale della Società *post* Offerta), in parte (n. 15.000.000 Azioni) rivenienti dall’Aumento di Capitale e in parte (n. 3.750.000 Azioni) poste in vendita da BH. È prevista inoltre, sempre nell’ambito dell’Offerta, la concessione da parte di BH in favore di Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG, nella sua qualità di Coordinatore dell’Offerta, dell’opzione di acquisto (c.d. *Greenshoe*) di ulteriori n. 1.500.000 Azioni (corrispondenti al 2% del capitale sociale della Società *post* Offerta).

In data 13 giugno 2007, quale presupposto della stipula del Patto Parasociale, le Parti hanno stipulato un accordo per la compravendita (“**Contratto di Compravendita**”) di Azioni ai sensi del quale DDV acquisterà da BH n. 7.500.000 Azioni della Società, rappresentative di una partecipazione pari al 12,5% del capitale della stessa *ante* Offerta e *Greenshoe*, con effetto alla data del provvedimento con cui Borsa Italiana S.p.A. potrà disporre l’inizio delle negoziazioni delle Azioni nel MTA (“**Data di Efficacia**”).

1. SOCIETÀ I CUI STRUMENTI SONO OGGETTO DEL PATTO

Bialelli Industrie S.p.A. con sede legale in Coccaglio (Brescia), via Fogliano n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al numero 0302320248, capitale sociale pari ad Euro 15.000.000, rappresentato da n. 60.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 cadauna.

2. STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PATTO PARASOCIALE E PERCENTUALE RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE

Il Patto Parasociale ha ad oggetto le Azioni detenute dalle Parti ad esito dell’Offerta rappresentate nella tabella che segue, che indica le azioni conferite al Patto Parasociale e la relativa percentuale del Capitale sociale in caso di esercizio o meno della *Greenshoe*.

Azionista	n. Azioni <i>post</i> Offerta	% Capitale sociale <i>post</i> Offerta	n. Azioni <i>post</i> Offerta e <i>Greenshoe</i>	% Capitale sociale <i>post</i> Offerta e <i>Greenshoe</i>
BH	48.750.000	65	47.250.000	63
DDV	7.500.000	10	7.500.000	10

Alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale, DDV non detiene alcuna Azione.

Alla Data di Efficacia, BH eserciterà il controllo della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

3. CONTENUTO DEL PATTO PARASOCIALE

Il Patto Parasociale prevede quanto segue.

3.1 Lock-Up e Prelazione

Ai sensi del Patto Parasociale e per tutta la durata dello stesso, le Parti non potranno trasferire o disporre in alcun modo delle Azioni rappresentate nella tabella di cui al precedente punto 2 o dei diritti ad essa relativi, fatta eccezione per i seguenti casi:

- (i) trasferimenti di Azioni effettuati da una Parte con il previo consenso scritto dell'altra Parte;
- (ii) trasferimenti di Azioni tra le Parti;
- (iii) costituzione delle Azioni in garanzia a favore di istituti bancari per finanziamenti acquisiti per l'acquisto delle Azioni, a condizione che il diritto di voto relativo alle Azioni costituite in garanzia resti in capo alla Parte titolare delle Azioni;
- (iv) trasferimenti delle Azioni a società appartenenti al medesimo gruppo della Parte trasferente a condizione che (a) il trasferimento venga preventivamente comunicato all'altra Parte ed al Segretario; (b) la società avente causa aderisca al Patto Parasociale incondizionatamente; e (c) la Parte dante causa si impegni a ri-acquistare le Azioni trasferite qualora cessi il rapporto di controllo con la società avente causa; e
- (v) trasferimenti delle Azioni di Accrescimento (come definite *infra*), che saranno liberamente trasferibili a terzi offerenti subordinatamente al diritto di prelazione dell'altra Parte.

3.2 Acquisto di Azioni di Accrescimento

Ai sensi del Patto Parasociale, le Parti non potranno acquistare o detenere a qualunque titolo, direttamente od indirettamente, Azioni della Società ulteriori rispetto a quelle rappresentate nella tabella di cui al precedente punto 2, fatta eccezione per i seguenti casi:

- (i) acquisti da parte di BH di un numero di Azioni che portino ad una partecipazione complessiva (diretta ed indiretta) di BH nella Società non superiore al 68% del capitale sociale; e
- (ii) acquisti da parte di DDV di un numero di Azioni che portino ad una partecipazione complessiva (diretta ed indiretta) di DDV nella Società non superiore al 15% del capitale sociale (le Azioni acquistate sub (i) e (ii) "**Azioni di Accrescimento**").

Il Patto Parasociale prevede inoltre l'obbligo delle Parti di dare pronta informativa delle operazioni di compravendita effettuate in conformità alle disposizioni del Patto Parasociale.

3.3 Comitato di Consultazione

Il Patto Parasociale prevede la costituzione di un Comitato di Consultazione composto da cinque membri, due dei quali nominati da DDV e tre da BH, incluso il signor Francesco Ranzoni, il quale sarà altresì presidente del Comitato di Consultazione.

Il Comitato di Consultazione ha funzioni meramente consultive e non è diretto a costituire obbligazioni o vincoli in merito all'esercizio dei diritti di voto derivanti dal possesso e/o dalla titolarità di Azioni, restando ciascuna Parte libera di esercitare tali diritti di voto secondo le proprie autonome determinazioni, salvo quanto diversamente espressamente previsto in materia di nomina del consiglio di amministrazione (si veda il successivo punto 3.4).

Le riunioni del Comitato di Consultazione vengono convocate dal Presidente o, su richiesta di uno dei membri, dal Segretario del Comitato. In ogni caso il Patto Parasociale prevede che il Comitato di Consultazione si riunisca: (i) prima di ogni seduta del consiglio di amministrazione della Società convocato per deliberare su materie quali (a) indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del gruppo ad essa facente capo; (b) piani industriali e/o finanziari o *budget* della Società e del gruppo ad essa facente capo; (c) nomina e revoca degli amministratori, conferimento, modifica o revoca di poteri agli amministratori e

determinazione dei relativi compensi; (d) acquisti o cessioni da parte della Società e delle società Controllate di partecipazioni, di Controllo e non, in società di rilevante valore strategico o di valore superiore, unitariamente, ad Euro dieci milioni; (e) acquisto o vendita da parte della Società e delle società Controllate di aziende o rami d'azienda di rilevante valore strategico o di valore superiore, unitariamente, ad Euro dieci milioni; (f) investimenti, disinvestimenti e assunzione di finanziamenti e rilascio di garanzie a terzi non del Gruppo, unitariamente per importo superiore ad Euro dieci milioni; (g) redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato; (h) redazione delle relazioni trimestrali e semestrali; (i) operazioni sul capitale della Società, emissioni di obbligazioni convertibili e cum warrant in titoli della Società, fusioni e scissioni e altre modifiche statutarie; (l) accordi commerciali, di collaborazione o *joint-venture* di rilevanza strategica e/o che comportino impegni per la Società il cui ammontare complessivo sia superiore, per ogni operazione, ad Euro quindici milioni; (m) modifiche dello Statuto; e (n) richiesta di qualifica di STAR delle Azioni; e (ii) prima di ogni assemblea della Società.

3.4 Consiglio di Amministrazione della Società

Il Patto Parasociale prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società sia composto da nove componenti, la maggioranza dei quali designati da BH e due da DDV, fermo restando il diritto della minoranza di eleggere un componente in seno al consiglio di amministrazione ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti. A tal fine il Patto Parasociale prevede l'obbligo delle Parti di presentare un'unica lista con nove candidati in occasione della nomina del consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea della Società.

Il Presidente della Società sarà Francesco Ranzoni. Gli Amministratori Delegati saranno designati da BH.

Il Patto Parasociale prevede inoltre l'obbligo delle Parti di far sì che, in caso di cessazione di un consigliere dalla carica, il sostituto venga nominato su designazione della Parte che aveva designato il consigliere uscente.

4. DURATA, EFFICACIA E MODIFICHE

Il Patto Parasociale ha una durata di tre anni a partire dalla Data di Efficacia e potrà essere rinnovato alla scadenza, salvo il diritto per ciascuna delle Parti di recedere dal Patto Parasociale entro i tre mesi precedenti la scadenza.

In caso di mancata emissione del provvedimento con cui Borsa Italiana S.p.A. dispone l'inizio delle negoziazioni delle Azioni nel MTA entro il 31 dicembre 2007, ed in caso di mancata esecuzione del Contratto di Compravendita tutte le previsioni del Patto Parasociale devono intendersi definitivamente prive di efficacia.

Il Patto Parasociale prevede che, qualora la Società sottoponga a Borsa Italiana S.p.A. la richiesta di qualifica di STAR delle Azioni, l'obbligo di *lock-up* e la procedura di prelazione di cui sopra non troveranno applicazione limitatamente ai trasferimenti utili o necessari al fine dell'ottenimento della qualifica di STAR, per l'ottenimento della quale le Parti si sono impegnate a fare tutto quanto in loro potere. A tal fine, le Parti potranno anche mettere a disposizione, qualora necessario e proporzionalmente al numero di Azioni possedute al momento della presentazione della richiesta di qualifica di STAR, un numero di Azioni utili a costituire il flottante minimo necessario ad ottenere la qualifica di STAR, fermo restando che la partecipazione di BH non dovrà, in ogni caso, scendere al di sotto del 50,01% del capitale sociale della Società. Nel caso in cui, ad esito dell'eventuale procedura finalizzata all'ottenimento della qualifica di STAR, detta qualifica fosse effettivamente riconosciuta, le Parti si sono impegnate a negoziare in buona fede le integrazioni del Patto Parasociale utili ad individuare gli obblighi cui esse Parti dovranno attenersi al fine di evitare il venire meno dei requisiti regolamentari richiesti per il mantenimento della qualifica di STAR.

5. TIPOLOGIA DI PATTO

Il Patto può essere ricondotto alle tipologie indicate all'articolo 122 del TUF e, segnatamente, a quelle di cui al comma quinto, lettere a), b) e c) di tale disposizione.

6. DEPOSITO DEL PATTO

Il Patto di cui al presente estratto è stato comunicato a Consob e verrà depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Brescia ai sensi di legge.

Appendice 2 Schemi di conto economico e stato patrimoniale dell'Emittente



BIALETTI INDUSTRIE SPA
Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS)
Capitale sociale Euro 15.000.000 i.v.
Iscritta nel Registro delle imprese del Tribunale di Brescia
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248
n. 443939 del R.E.A. presso C.C.I.A.A. di BRESCIA
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Bialetti Holding S.r.l.

SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE AL 31.12.2006 (IN EURO)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	<u>0</u>	<u>0</u>
B) IMMOBILIZZAZIONI :		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	2.251.598	3.069.562
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di Utilizzazione delle opere dell'ingegno	896.135	552.788
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.482.178	1.974.301
5) Avviamento	3.979.052	3.582.477
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.394.219	124.703
7) Altre	2.242.087	1.986.953
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	<u>13.025.269</u>	<u>11.270.804</u>
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	0	36.560.958
2) Impianti e macchinari	6.339.666	6.737.134
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.030.530	3.406.827
4) Altri beni	691.602	780.566
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.424.422	765.547
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	<u>11.486.420</u>	<u>48.251.032</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	6.422.871	6.733.339
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	35.030	50.030
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	5.595.737	3.616.901
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	0	4.717.331
d) verso altri		
- entro 12 mesi	3.580	365.977
- oltre 12 mesi	2.517.084	2.764.377
3) Altri titoli	2.325	2.325
4) Azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>16.576.737</u>	<u>20.270.280</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>41.088.426</u>	<u>79.792.116</u>



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2008	31.12.2006
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I - Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.282.717	15.756.443
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.031.423	4.480.557
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	15.285.591	15.895.165
5) Accenti	49.238	46.770
TOTALE RIMANENZE	32.648.969	36.178.935
II - Crediti:		
1) verso clienti:		
- entro 12 mesi	47.559.807	40.847.036
- oltre 12 mesi	0	1.151.725
2) verso imprese controllate	17.573.601	12.827.656
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso imprese controllanti	0	2.157
4-bis) crediti tributari	0	877.810
4-ter) imposte anticipate	1.443.023	433.898
5) verso altri	700.381	620.474
TOTALE CREDITI	67.276.612	56.760.756
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	1.467.008	2.221.007
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni propria	0	0
6) Altri titoli	4.449.356	4.307.328
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	5.916.364	6.528.835
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	3.702.355	2.859.784
2) Assegni	0	227.973
3) Denaro e valori in cassa	61.140	52.793
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.763.495	3.140.550
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	109.605.440	102.609.076
D) RATEI E RISCONTI	1.786.563	2.476.725
TOTALE ATTIVO	152.450.429	154.577.917



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31.12.2006

31.12.2005

A) PATRIMONIO NETTO:

I - Capitale	15.000.000	15.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	552.214	3.052.214
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	140.624	15.100
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	671.872	286.911
VIII - Utili(Perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utili(Perdite) dell'esercizio	36.592	2.510.485

TOTALE PATRIMONIO NETTO

16.403.302

20.864.710

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	320.754	248.544
2) Per imposte, anche differite	908.656	7.774.325
3) Altri	603.472	66.401

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI

1.832.882

8.111.270

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

5.340.453

5.095.452

D) DEBITI:

1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche:		
- entro 12 mesi	60.920.594	66.514.265
- oltre 12 mesi	14.860.659	31.122.976
5) Debiti verso altri finanziatori	419.768	1.342.252
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori	38.453.126	38.548.068
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	2.908.661	3.041.175
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	81.303	0
12) Debiti tributari	2.777.020	634.991
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.139.367	1.038.343
14) Altri debiti:		
- entro 12 mesi	7.544.863	6.172.850

TOTALE DEBITI

127.005.379

146.414.920

E) RATEI E RISCONTI

1.898.413

2.391.565

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

162.460.429

184.877.917

CONTI D'ORDINE

GARANZIE PRESTATE:

Garanzie personali, fidejussioni ed avalli prestate:	11.221.400	1.200.000

RISCHI E IMPEGNI:

Leasing o/ impegni	10.956.807	9.188.605

Merca c/d deposito	1.624.977	0

TOTALE CONTI D'ORDINE

23.803.184

10.388.605



	31.12.2006	31.12.2005
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.478.062	167.058.294
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.058.708)	1.435.286
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	647.167	446.767
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	163.266.521	168.940.347
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66.882.772	80.090.817
7) Per servizi	53.411.824	52.451.702
8) Per godimento beni di terzi	3.570.289	3.116.651
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	11.435.281	11.520.680
b) Oneri sociali	4.017.281	3.991.690
c) Trattamento di fine rapporto	913.975	911.905
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali	3.198.968	3.412.363
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	4.292.726	4.299.074
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	25.975
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.255.444	486.616
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, Sussidiarie, di consumo e merci	2.054.612	(1.974.426)
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	596.214	492.253
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	152.629.386	158.825.300
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	10.637.135	10.115.047
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni in controllate	2.000.000	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- verso altri	0	0
- verso imprese controllate	0	0
- verso imprese controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	248.470	194.770
d) proventi diversi dai precedenti:		
- su titoli	0	0
- verso altri	232.143	147.947
- verso imprese controllanti	0	0
- verso imprese controllate	0	0
17) Interessi ed oneri finanziari:		
a) interessi ed oneri passivi diversi	(6.695.277)	(5.806.235)
b) interessi passivi ed oneri finanziari v/controllante	0	0
c) interessi passivi ed oneri finanziari v/controlate	0	(1.720)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(325.526)	937.985
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(4.640.190)	(4.627.263)



CONTO ECONOMICO	31.12.2006	31.12.2005
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) derivanti da operazioni su derivati	0	1.947.842
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(1.280.813)	(1.291.348)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) derivanti da operazioni su derivati	(580.900)	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.861.713)	656.494
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi:		
b) altri	991.351	992.762
21) Oneri:		
b) imposte di esercizi precedenti	(1.611.244)	0
c) altri	(376.870)	(2.503.216)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(1.696.763)	(1.510.454)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.638.489	4.733.834
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
a) imposte sul reddito dell'esercizio	(3.737.020)	(2.554.859)
b) imposte differite/anticipate	1.137.143	311.510
26) Utile/(Perdita) dell'esercizio	38.592	2.510.485

Il sottoscritto Renato Francosa, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità previste in caso di falso dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento e quello concernente agli atti della società.



BIALETTI INDUSTRIE SPA

Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS)

Capitale sociale Euro 15.000.000 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03632320248

n. 443939 del R.E.A. presso C.C.I.A.A. di BRESCIA

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Bialelli Holding S.r.l.

SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE AL 31.12.2005 (IN EURO)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2005 Euro	31.12.2004 Euro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI :		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	3.069.562	810.439
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di Utilizzazione delle opere dell'ingegno	552.788	612.406
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.974.301	2.353.352
5) Avviamento	3.562.477	4.093.537
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	124.703	740.939
7) Altre	1.986.953	2.824.861
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.270.804	11.435.334
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	38.560.958	37.804.953
2) Impianti e macchinari	6.737.134	8.789.763
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.406.827	3.481.518
4) Altri beni	760.566	916.746
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	765.547	2.285.761
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48.251.032	53.280.743
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	8.733.339	501.142
b) imprese collegate	2.221.507	2.221.507
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	50.030	25.030
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	3.616.901	120.700
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	4.717.740	3.570.243
d) verso altri		
- entro 12 mesi	385.977	0
- oltre 12 mesi	2.764.377	895.980
3) Altri titoli	2.325	2.325
4) Azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	22.491.767	7.336.927
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	82.013.623	72.053.004



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31.12.2005

31.12.2004

C) ATTIVO CIRCOLANTE:

I - Rimanenze:

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.756.443	13.133.850
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.480.557	3.409.311
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	15.886.166	15.531.125
5) Accconti	46.770	18.610

TOTALE RIMANENZE

36.178.936 32.092.896

II - Crediti:

1) verso clienti		
- entro 12 mesi	60.847.036	30.542.056
- oltre 12 mesi	1.151.725	1.035.659
2) verso imprese controllate	12.827.656	3.281.040
3) verso imprese collegate	0	457.679
4) verso imprese controllanti	2.157	0
4-bis) crediti tributari	877.810	440.755
4-ter) imposte anticipate	433.808	193.479
5) verso altri	620.474	837.950

TOTALE CREDITI

86.780.756 36.788.618

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	4.307.328	4.198.887

TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

4.307.328 4.198.887

IV - Disponibilità liquide:

1) Depositi bancari e postali	2.858.784	6.096.797
2) Assegni	227.973	258.383
3) Denaro e valori in cassa	52.703	42.528

TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE

3.140.550 6.397.708

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

100.387.569 79.478.109

D) RATEI E RISCOI

2.476.725 1.527.022

TOTALE ATTIVO

184.877.917 153.058.135



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2005	31.12.2004
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - Capitale	15.000.000	15.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	3.052.214	3.052.214
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	15.100	14.017
V - Riserva statutaria	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	266.911	266.326
VIII - Utili(Perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utili(Perdite) dell'esercizio	2.510.485	21.668
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.864.710	18.354.225
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	248.544	287.226
2) Per imposte, anche differite	7.774.325	7.845.416
3) Altri	88.601	2.286.531
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.111.270	10.419.173
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.095.452	5.196.684
D) DEBITI:		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche:		
- entro 12 mesi	66.514.265	42.850.137
- oltre 12 mesi	31.122.976	30.961.808
5) Debiti verso altri finanziatori	1.342.252	1.325.846
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori	38.548.068	35.241.621
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	3.041.175	674.229
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	0	0
12) Debiti tributari	634.991	690.550
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.038.343	1.154.651
14) Altri debiti:		
- entro 12 mesi	6.172.850	3.321.454
TOTALE DEBITI	148.414.920	116.220.496
E) RATEI E RISCONTI	2.391.565	2.867.557
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	184.877.917	193.058.135
CONTI D'ORDINE		
GARANZIE PRESTATE:	4.404.933	3.928.349
RISCHI E IMPEGNI:	9.188.605	8.368.540
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.593.538	12.316.889



	31.12.2005	31.12.2004
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.058.294	159.586.280
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.435.288	(2.713.544)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	446.767	326.586
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	168.940.347	157.199.322
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80.090.817	70.351.719
7) Per servizi	52.451.702	44.888.099
8) Per godimento beni di terzi	3.116.851	3.089.955
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	11.520.690	11.771.926
b) Oneri sociali	3.991.690	4.113.373
c) Trattamento di fine rapporto	911.905	912.871
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali	3.412.363	2.716.967
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	4.299.074	4.179.016
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.975	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	486.616	135.256
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.974.426)	1.513.895
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	492.253	897.411
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	159.825.300	144.569.488
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	10.115.047	12.629.834
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni in controllate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- verso altri	0	3.527
- verso imprese controllate	0	0
- verso imprese controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	194.770	131.882
d) proventi diversi dai precedenti		



CONTO ECONOMICO	31.12.2005	31.12.2004
- su titoli	0	0
- verso altri	147.947	330.286
- verso imprese controllanti	0	0
- verso imprese controllate	0	0
17) Interessi ed oneri finanziari:		
a) interessi ed oneri passivi diversi	(5.806.235)	(5.449.530)
b) interessi passivi ed oneri finanziari v/controlante	0	0
c) interessi passivi ed oneri finanziari v/controlate	(1.720)	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	937.985	(438.100)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(4.527.253)	(5.419.935)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) derivanti da operazioni su derivati	1.947.842	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(1.291.345)	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) derivanti da operazioni su derivati	0	(1.444.629)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	656.494	(1.444.629)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi:		
b) altri	992.762	189.737
21) Oneri:		
b) imposte di esercizi precedenti	0	0
c) altri	(2.503.216)	(3.386.127)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(1.510.454)	(3.196.390)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.733.834	2.568.880
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
a) imposte sul reddito dell'esercizio	(2.534.859)	(2.688.263)
b) imposte differite/anticipate	311.510	141.051
26) Utili/(Perdita) dell'esercizio	2.510.485	21.668

Il sottoscritto Ranzoni Francesco, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.



BIALETTI INDUSTRIE SPA
 Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS)
 Capitale sociale Euro 15.000.000 i.v.
 Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248
 n. 443939 del R.E.A. presso C.C.I.A.A. di BRESCIA
 Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Bialetti Holding S.r.l.

SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE AL 31.12.2004 (IN EURO)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2004	31.12.2003
	Euro	Euro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	810.439	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di Utilizzazione delle opere dell'ingegno	612.406	969.670
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.353.352	2.751.239
5) Avviamento	4.093.537	4.624.586
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	740.939	25.000
7) Altre	2.824.661	2.989.007
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.435.394	10.759.512
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	37.804.953	37.959.686
2) Impianti e macchinari	8.789.763	9.552.191
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.481.518	2.648.205
4) Altri beni	918.748	872.973
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.285.761	620.577
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	53.280.743	51.653.632
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	501.142	281.268
b) imprese collegate	2.221.507	2.182.807
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	25.030	25.030
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	120.700	170.000
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	3.570.243	3.053.679
d) verso altri		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	895.980	453.958
3) Altri titoli	2.325	1.291
4) Azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.338.927	6.148.229
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	72.653.804	68.761.573



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31.12.2004

31.12.2003

C) ATTIVO CIRCOLANTE:

I - Rimanenze:

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.133.850	14.647.746
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.409.311	2.654.306
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	16.531.125	18.999.672
5) Acconti	18.610	294.845

TOTALE RIMANENZE

32.092.896

36.596.571

II - Crediti:

1) verso clienti:		
- entro 12 mesi	30.542.056	46.133.655
- oltre 12 mesi	1.035.659	1.035.659
2) verso imprese controllate	3.281.040	4.078.441
3) verso imprese collegate	457.679	405.419
4) verso imprese controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	440.755	2.111.132
4-ter) imposte anticipate	193.479	218.214
5) verso altri	837.950	643.135

TOTALE CREDITI

36.788.818

54.623.655

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	4.196.887	4.608.021

TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

4.196.887

4.608.021

IV - Disponibilità liquide:

1) Depositi bancari e postali	6.096.797	3.065.640
2) Assegni	258.383	10.000
3) Denaro e valori in cassa	42.528	70.779

TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE

6.397.708

3.146.419

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

79.478.109

98.974.666

D) RATEI E RISCONTI

1.527.022

1.569.749

TOTALE ATTIVO

153.058.135

169.395.988



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2004	31.12.2003
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - Capitale	15.000.000	15.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	3.052.214	3.052.214
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	14.017	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	266.326	0
VIII - Utili(Perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utili(Perdite) dell'esercizio	21.668	280.344
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.354.225	18.332.558
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	287.226	236.506
2) Per imposte, anche differite	7.845.416	8.011.202
3) Altri	2.286.531	1.771.844
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	10.419.173	10.018.554
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.196.684	5.162.684
D) DEBITI:		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche:		
- entro 12 mesi	44.175.883	49.875.183
- oltre 12 mesi	30.981.808	31.904.948
5) Debiti verso altri finanziatori	0	2.581.829
6) Acconti	0	10.654
7) Debiti verso fornitori	35.241.621	41.818.834
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	674.229	596.024
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	0	0
12) Debiti tributari	690.550	2.186.221
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.154.851	999.655
14) Altri debiti:		
- entro 12 mesi	3.331.454	3.524.661
TOTALE DEBITI	116.220.496	133.298.008
E) RATEI E RISCONTI	2.867.557	2.493.983
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	153.058.135	169.305.988
CONTI D'ORDINE		
GARANZIE PRESTATE:		
Garanzie personali, fidejussioni ed avalli prestate	3.928.349	5.404.288
RISCHI E IMPEGNI:		
Leasing c/impieghi	6.366.540	6.620.070
TOTALE CONTI D'ORDINE	12.316.889	14.024.358



	31.12.2004	31.12.2003
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	159.588.280	153.551.449
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(2.713.544)	7.220.548
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	326.586	85.564
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	157.199.322	160.857.551
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.351.719	78.329.031
7) Per servizi	44.888.099	49.881.892
8) Per godimento beni di terzi	3.089.855	2.890.801
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	11.771.926	11.434.582
b) Oneri sociali	4.113.373	4.053.631
c) Trattamento di fine rapporto	812.871	924.978
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali	2.715.967	2.147.181
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	4.179.016	4.348.592
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	135.256	1.354
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.513.895	(6.075.965)
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	887.411	782.657
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	144.569.488	148.816.554
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	12.629.834	12.040.997
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni in controllate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- verso altri	3.527	6.645
- verso imprese controllate	0	0
- verso imprese controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	131.882	190.531
d) proventi diversi dai precedenti:		
- su titoli	0	0
- verso altri	330.286	803.141
- verso imprese controllanti	0	0
- verso imprese controllate	0	0
17) Interessi ed oneri finanziari:		
a) interessi ed oneri passivi diversi	(5.449.530)	(8.236.535)
b) interessi passivi ed oneri finanziari v/controllante	0	0
c) interessi passivi ed oneri finanziari v/controllate	0	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	(436.100)	(695.629)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(5.419.935)	(5.931.647)



<u>CONTO ECONOMICO</u>	<u>31.12.2004</u>	<u>31.12.2003</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	(504.730)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) derivanti da operazioni su derivati	(1.444.829)	(1.042.556)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.444.829)	(1.547.286)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi:		
b) altri	189.737	356.646
21) Oneri:		
b) imposte di esercizi precedenti	0	0
c) altri	(3.386.127)	(1.900.372)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(3.196.390)	(1.543.726)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.568.880	3.018.138
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.688.263)	(2.440.582)
b) Imposte differite/anticipate	141.051	(297.212)
26) Utile/(Perdita) dell'esercizio	21.668	280.344

Il sottoscritto Ranzoni Francesco, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attestata, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

[illegible]



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

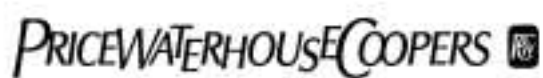
All'Azionista Unico della
Bialetti Industrie SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bialetti Industrie SpA e sue controllate ("Gruppo Bialetti") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Bialetti Industrie SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa "Transizione agli IFRS" illustra gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Bialetti Industrie SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; esso

Sede legale e amministrativa: Milano 20090 Via Dante 90 Tel. 0277831 Fax 027783249 Cap. Soc. 3.334.480,00 Euro (+/-), C.F. e P. IVA n. Reg. Imp. Milano 02099880155 Iscritto al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 191 Tel. 0805429861 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 05129611 - Brescia 25124 Via Caltanissetta 70 Tel. 0302218811 - Firenze 50129 Viale Mares 65 Tel. 0554627190 - Genova 16121 Piazza Ducale 2 Tel. 01029840 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 19 Tel. 08150181 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0497028771 - Palermo 90141 Via Marslese Ugo 68 Tel. 091349737 - Parma 47100 Viale Tassoni 29/A Tel. 0521242844 - Roma 00194 Largo Fucini 28 Tel. 06670201 - Torino 10129 Corso Martenot 37 Tel. 011259771 - Trieste 34130 Via Garibaldi 71 Tel. 040123584 - Treviso 31104 Viale Jugoslavia 99 Tel. 0422549114 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 043480781 - Udine 33104 Via Pinocchio 45 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002560



pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bialetti per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 10 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Migliavacca', is written over the printed name.

Luigi Migliavacca
(Revisore contabile)

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]



Una storia italiana di creatività e passione.